LA STAMPA

ANNO 125, N. 47••• — VENERDI' 1 MARZO 1991 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568.1, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. D ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 46X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 850.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800), ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Tacciono le armi, Kuwait City in festa dopo la liberazione, sollievo a Baghdad

Pace tra le rovine

Saddam accetta le condizioni di Bush

DOPOGUERRA

IL difficile viene adesso. E' adesso che il fronte dei vincitori deve saper dar prova di clemenza e di saggezza. E' adesso che bisogna operare una distinzione, la più netta, tra il popolo iracheno e la leadership dissennata che lo ha condotto al disastro. E' adesso che il complesso delle risoluzioni Onu (a partire da quella che prevede i risarcimenti di guerra) va applicato con senso della misura in modo da aiutare quel Paese martoriato a ritrovare qualcosa di sé. E ad inserirsi in un nuovo ordine mediorientale; nuovo ordine che, beninteso, è tutto da costruire e del quale, ad essere sinceri, è difficile intravedere il profilo.

Ma la guerra ci ha dato degli insegnamenti. Innanzitutto che il metodo anglosassone, quello cioè di fissare dei principi, dei punti fondamentali, e di attenersi ad essi con criterio ma anche con sufficiente fermezza, è migliore dell'altro che ispira buona parte della cultura mediterranea. Potremmo definire quest'ultimo come la vocazione all'arbitrato ad ogni costo, a cercare per sé - sempre e comunque - un ruolo di mediatore, ad individuare un pertugio attraverso il quale, nel momento in cui vanno prese decisioni difficili, ci si possa in qualche modo defilare. Ci sono frangenti a cui mal si addice questa ricerca del centro, o meglio della zona grigia in cui non si è del tutto né di qua né di là, della postazione che consente di non essere spiazzati, di restare amici degli uni e degli altri.

Questo non per recriminare su alcuni passaggi contestati del comportamento italiano nelle ultime settimane (ampiamente bilanciati peraltro dalla encomiabile condotta dei nostri militari nel Golfo). Bensì per poter trovare un modo nuovo di guardare ai problemi che ora si devono affrontare. E qui il discorso vale per tutti.

La guerra che è iniziata il 2 agosto scorso ci ha insegnato che una generica invocazione alla pace può tranquillizzare le coscienze ma non porta lontano. Lo stesso vale per quelle enunciazioni che servono a salvare il rapporto con Israele senza perdere il contatto con arabi e palestinesi o viceversa. Perciò a questi Paesi, a questi popoli vanno richiesti impegni preliminari prima di convocarli attorno ad un tavolo per decidere il loro futuro.

Ad Israele che, non dimentichiamolo, ha dato in questa occasione una prova assai significativa di compostezza e resistenza allo stress psicologico, va chiesto di uscire dallo spirito di arroccamento e di consentire ai palestinesi di avere un loro Stato che comprenda, fatte salve alcune precauzioni per la sicurezza dello Stato ebraico, anche i territori occupati nel 1967.

Ai palestinesi che l'Olp ha irresponsabilmente trascinato nell'avventura di Saddam va chiesto che si emancipino subito dall'attuale rappresentanza, in primo luogo Arafat, lasciando ovviamente a loro la scelta dei mezzi più adatti a compiere tale operazione.

Dagli Stati arabi che, correndo un grandissimo rischio, hanno preso parte alla coalizione dei vincitori, da Siria, Arabia Saudita ed Emirati va preteso un riconoscimento in tempi rapidi dello Stato d'Israele, del suo diritto all'esistenza. I loro leader devono entrare immediatamente nello spirito di Sadat.

Se mancherà una sola di queste tre precondizioni, se si sceglierà di mettere l'accento solo su uno di questi tre principi trascurando gli altri, potremo spendere infinite parole ma la situazione tornerà ad essere come prima dell'agosto 1990. Anzi, peggiore.

Ma il compito più rilevante tocca agli Stati Uniti. Il Paese di Bush deve comprendere appieno il senso di cosa significhi aver trattenuto Gorbaciov al

Paolo Mieli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

WASHINGTON. Bush annuncia: l'Iraq ha accettato un incontro tra i suoi comandanti militari e quelli della coalizione per discutere le modalità della tregua nel Golfo. Era la principale delle condizioni poste dalla Casa Bianca per il passaggio dalla sospensione unilaterale dei combattimenti a un formale cessate-il-fuoco. Il primo passo verso la pace diplomatica. Ma che la guerra sia finita, lo dicono le cifre dei generali alleati. L'armata di Saddam non esiste più. Il prezzo della liberazione del Kuwait e della pace nel Golfo sono centomila tra morti e feriti in campo iracheno. Il raiss aveva nell'Emirato e nell'Iraq meridionale mezzo milione di uomini: di questi, solo ventimila potrebbero combattere ancora. Secondo gli inglesi, i prigionieri sono 170 mila. Bassora è semidistrutta, Baghdad senz'acqua, luce e benzina da sei settimane. Crollati i ponti, interrotte le principali vie di comunicazione. Se sopravviverà alla rotta, Saddam dovrà pagare i danni di guerra e la ricostruzione del Paese. Su di lui anche la responsabilità morale delle atrocità irachene in Kuwait: gli abitanti dell'Emirato raccontano di camere di torture allestite per gli uomini della resistenza. Ora Kuwait City è in festa, e anche a Baghdad c'è sollievo per la fine della guerra.

Le perdite alleate sono molto inferiori alle previsioni: 79 i morti americani, meno dei 105 rimasti uccisi in incidenti nei sei mesi di preparazione. Tra le vittime anche due donne. I caduti della coalizione sono 127.

Bush ha detto di «non avere ancora» la risposta irachena sul problema dei prigionieri di guerra e delle migliaia di cittadini kuwaitiani deportati. Ma ha aggiunto che l'incontro con i capi iracheni avrà luogo «molto presto».

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 10

Secondo i sauditi

Forse centomila soldati iracheni tra morti e feriti

NEW YORK. Quanti sono i morti di questa guerra? La risposta più attendibile è che forse non lo sapremo mai. Ma è certo che sono molti e quasi tutti iracheni. Le prime stime degli alleati oscillano tra i 50 mila e i 100 mila caduti fra le truppe di Saddam Hussein (il dittatore di Baghdad dal canto suo tace e tacerà). Ma entrambe sono cifre che messe a confronto con i 79 caduti americani danno il segno di una terribile sproporzione.

Gaetano Scardocchia A PAGINA 5

Un kuwaitiano bacia la bandiera a stelle e strisce (FOTO ANSA-REUTER)

Nessuna informazione ufficiale sulla sorte del pilota italiano, del maggiore Bellini e degli altri dispersi

Silenzio e paura sui prigionieri di guerra

La madre di Maurizio Cocciolone: ditemi che è ancora vivo

IL PRIMO GIORNO DI PACE

Maurizio Cocciolone

ROMA. «Diteci che sono ancora vivi». E' il disperato appello dei famigliari del maggiore Bellini e del capitano Cocciolone, i piloti italiani del Tornado, prigionieri degli iracheni. Da Baghdad non arrivano notizie, né degli italiani né degli altri ostaggi di Saddam. «Non si sa ancora nulla», ha confermato ieri sera, scuro in volto, preoccupato, il ministro della Difesa Virginio Rognoni.

Anche gli stati maggiori aspettano, come tutti coloro che in questi giorni si sono rivolti alla Croce Rossa, al nunzio apostolico in Iraq, alle fonti diplomatiche, all'Olp, ai pacifisti. La stessa Croce Rossa Internazionale ha stentato moltissimo per entrare in contatto con la sua omologa, la Mezzaluna rossa irachena.

Forse a Baghdad temevano che i funzionari svizzeri fossero spie. A Ginevra non sono mai arrivate neppure le liste dei militari catturati dai soldati di Saddam Hussein.

Dal Golfo rimbalzano in Italia le voci più strane, tra le tante una tragica: che entrambi i piloti sarebbero morti. Secondo questi timori moltissimi prigionieri, usati come scudi, sarebbero finiti sotto le bombe degli aerei alleati. Ma il portavoce della Difesa, Saverio Salvatorelli, ha tagliato corto: «Io questa voce non l'ho mai sentita, quindi non mi pronuncio». Ma poi ha aggiunto a bassa voce: «Speriamo bene».

Il governo ora farà tutto il possibile per sapere. In Parlamento Rognoni ha promesso il suo impegno «in prima persona» e ha così concluso il suo intervento: «Ritengo doveroso rivolgere un pensiero riverente alla memoria dello sfortunato militare Cosimo Carlino e il sincero auspicio di rivedere presto con noi il maggiore Bellini e il capitano Cocciolone». Per ora attesa e paura rimangono, anche se il cessate il fuoco ha riportato un po' di speranza.

Francesco Grignetti A PAGINA 8

Petrolio alle stelle, Israele nel conflitto, rivolta araba, terrorismo: la grande disfatta degli «esperti»

Il mito di Cassandra si spegne nel Golfo

VIVIAMO ore storiche, si possono e si devono festeggiare due eventi straordinari, la sconfitta di Saddam Hussein e la sconfitta del pessimismo. Da giorni, da settimane, da mesi, da quel 2 agosto, quando gli iracheni invasero il Kuwait, si viveva, quasi ovunque, in un'atmosfera ammorbata da un catastrofismo irrazionale. Sì, irrazionale, perché travolgeva, calpestava e scherniva quella lucida assennatezza che è virtù necessaria dinanzi a ogni conflitto, a ogni pericolosa impresa, e fomentava invece angoscia, sconforto, panico. Nessuna tempestosa vicenda degli ultimi quarant'anni è stata accompagnata da un coro funebre tanto tragico. A differenza della vera Cassandra troiana, alle cui fosche previsioni nessuno prestava fede, le neo-cassandre del Golfo hanno ipnotizzato quasi tutti.

Oggi questi oracoli, questi commentatori, tutti questi «esperti» sono docili e muti. Viene un brivido a rileggere quanto hanno scritto e affermato, a riesaminare tutti i disastri dati per «certi», «inevitabili», «prossimi», «logici». Non ne hanno azzeccata una. Ancora sabato scorso lo storico americano Paul Fussel dichiarava a un giornale italiano: «Questa guerra nel Golfo durerà almeno un anno e quel sacco di giovanotti che gioca con aggeggi pericolosi avrà modo di combinare un sacco di sbagli. Col passare dei mesi, la situazione non potrà che peggiorare». C'è di più. Gli americani sarebbero rimasti nel Medio Oriente «per quarant'anni» e Siria, Giordania, Iran, Israele, Turchia sarebbero scesi in campo.

Elenchiamo dunque ciò che non è accaduto. Il prezzo del petrolio non è andato alle stelle e i mercati azionari non si sono inabissati; anzi, il primo è sceso, i secondi sono saliti. In dicembre, l'ex premier inglese Edward Heath preconizzava: «Il mondo perderà tra il 40 e il 50% dei suoi rifornimenti petroliferi... Questa sfida s'ingigantirà in una Terza guerra mondiale, numerosi Paesi si uniranno alla lotta». Non si esagera oggi se si dichiara che mai il futuro del greggio è stato tanto luminoso. E' finita l'epoca di un Opec avido e grifagno, d'ora in poi i grandi produttori del Golfo, consapevoli della propria vulnerabilità, coordineranno con l'Occidente le loro strategie petrolifere.

La coalizione non si è spaccata; non si è avuta un'ondata internazionale di terrorismo; non si è vista neppure la temuta insurrezione delle «masse arabe» contro gli «imperialisti». Si è creduto troppo alla fiammeggiante retorica araba. Si è dimenticato che le grandi sconfitte militari non sempre generano odio, talvolta chiariscono le idee, come avvenne in Germania, in Italia e in Giappone. Quando l'Inghilterra liberò le Falkland, si disse che l'intera America Latina non avrebbe mai perdonato i britannici. I rancori durarono poco e grazie a Maggie l'Argentina ritrovò libertà e democrazia.

Infine. Dov'era il possente, granitico esercito iracheno, perché Saddam non ha mai usato le armi chimiche? E come mai l'esercito Usa, bersaglio di mille ironiche valutazioni, si è rivelato un formidabile strumento militare che ha cancellato, in pochi giorni, il ricordo del Vietnam? E perché tacciono ora tutti quegli intellettuali che hanno visto in Schwarzkopf l'emblema dell'«Ugly American», brutto, rozzo, grossolano? L'arguto ed erudito generale è invece maestro di strategia, un «grande leader», dicono gli inglesi, «meglio di Eisenhower e di Patton».

Il catastrofista onesto dovrebbe abbassare il capo e confessare, contrito: «Ho sbagliato tutto». Macché. C'è chi già ricomincia. E avverte: sì, la guerra è finita, ma sarà impossibile avere una pace nel Levante, mille sono i pericoli, eccetera, eccetera, eccetera...

Mario Ciriello

OGGI

di Guido Ceronetti

«Di queste case
non è rimasto
che qualche
brandello di muro
Di tanti
che mi corrispondevano
non è rimasto
neppure tanto
Ma nel cuore
nessuna croce manca
E' il mio cuore
il paese più straziato»

Giuseppe Ungaretti
San Martino del Carso, 1916

Per Sanremo oltre 15 milioni di telespettatori

Rod Stewart cacciato dal Festival del record

SANREMO. Sul Festival della noia e della quiete è piombata la prima grana: Rod Stewart, bizzosa superstar della seconda puntata, all'ultimo momento ieri sera è stato cacciato dal patron Aragozzini dopo una lite furibonda. Ma la defezione dell'ospite non ha turbato più di tanto l'atmosfera di questa 41ª edizione che ha già registrato un record: oltre 15 milioni di telespettatori, con una punta di 17, hanno seguito la prima puntata. Ieri sera la diretta di Raiuno è cominciata con mezz'ora di ritardo, dopo la messa in onda dei servizi speciali del Tg1 sulla pace. Tra i «big» italiani della seconda puntata anche l'inedito duo Sabrina Salerno-Jo Squillo (foto). Stasera usciranno di scena i cantanti stranieri abbinati ai campioni nostrani, che interpreteranno gli stessi brani nella propria lingua.

Cerruti, Ferraris, Gramellini, Venegoni ALLE PAGINE 22 E 23

Sabrina Salerno e Jo Squillo

La tregua decisa prima della lettera di Aziz. Baker in Medio Oriente e poi da Gorbaciov

Bush: ora voglio la testa di Saddam

«Dovrà essere processato»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush ha annunciato ieri sera personalmente che «il governo iracheno ha appena accettato di designare comandanti militari per incontrare controparti della coalizione al fine di sistemare gli aspetti militari del cessate-il-fuoco». La sospensione temporanea delle ostilità è così diventata un «cessate-il-fuoco permanente». Fino a poco prima il Consiglio di sicurezza dell'Onu era in attesa di discutere una nuova risoluzione, proposta dagli Usa per subordinare l'offerta di una «fine ufficiale della guerra» all'accettazione, da parte dell'Iraq, delle condizioni poste da Bush nel suo discorso a sorpresa di mercoledì notte: rilascio dei prigionieri di guerra e degli ostaggi civili; collaborazione dei militari di Saddam per la localizzazione delle mine. Il portavoce di Bush, Fitzwater, ha assicurato che solo azioni di guerra da parte dell'Iraq potranno provocare la ripresa delle ostilità. Baker ha annunciato un lungo viaggio in Medio oriente per sistemare i difficili problemi del «dopo-guerra del Golfo».

Restano parecchie questioni ancora aperte. «Se Saddam Hussein rimane al potere - ha annunciato ieri Margaret Tutwiler, portavoce del Dipartimento di Stato la posizione del governo degli Usa è che deve continuare l'embargo delle armi verso l'Iraq». Su altri due problemi, i crimini di guerra e le riparazioni, «continueremo la discussione con i nostri alleati», ha aggiunto. Sul primo di questi due punti, però, stando a indiscrezioni raccolte dal «Washington Times», la discussione sarebbe soprattutto in corso all'interno dell'Amministrazione USA. La Casa Bianca e il Pentagono sono favorevoli a perseguire Saddam Hussein di fronte a un tribunale internazionale. Il Dipartimento di Stato sconsiglia l'iniziativa perché teme che accresca l'ostilità degli arabi contro gli americani. Bush viene dipinto come il più «caldo» sostenitore del perseguimento di Saddam e, tra gli arabi, i sauditi lo appoggerebbero. «I nostri militari stanno esaminando la questione», ha informato ieri Fitzwater, confermando che, in Kuwait, è già al lavoro una commissione per raccogliere «prove» dei crimini di Saddam. Qualcuno ha anche suggerito un processo «musulmano».

Riguardo al permanere delle sanzioni economiche, sempre con Saddam ancora al potere, Tutwiler ha detto che «si tratta di una cosa che deve essere decisa dal Consiglio di sicurezza». Ma non ha detto come si esprimerebbero gli Stati Uniti. Resta il fatto che la principale misura di dissuasione anti-Saddam è il permanere di un contingente militare nella regione.

Per le truppe che hanno sfondato e si trovano nel sud dell'Iraq, il ritiro potrebbe essere anche veloce, «entro giorni» ha assicurato Fitzwater, una volta terminata ufficialmente la guerra. Ma - ha aggiunto - per riportare a casa tutti «occorreranno almeno tanti mesi quanti sono stati necessari per ultimare il dispiegamento». Una certa vaghezza conferma, però, che molto dipenderà da come evolveranno le cose a Baghdad e, su questo, è buio pesto. «Molto francamente - ha ammesso il portavoce di Bush - non siamo a conoscenza di qualche persona o forma di regime, che potrebbe garantire comportamenti diversi da quelli di Saddam».

Uno dei principali compiti del segretario di Stato Baker, nei prossimi giorni, sarà proprio approfondire questo problema. Baker dovrebbe partire mercoledì prossimo per un lungo viaggio che avrà come prima tappa Kuwait City liberata e farà tappe successive in Arabia Saudita, Egitto, Siria o Turchia, mentre non è ancora stata decisa una visita a Israele, luogo in cui il segretario di Stato non è molto ben visto. E' stato invece confermato che, prima di rientrare, verso la metà del mese, Baker farà uno scalo a Mosca. Nell'agenda del segretario di Stato ci sono quattro questioni: la costituzione di una forza di pace che protegga il Kuwait in questa fase; il permanere di un severo embargo delle armi verso l'Iraq; la ripresa di un processo di pace tra arabi e israeliani; la cooperazione economica nella regione.

I giornali hanno raccontato che Bush ha preso la decisione di sospendere l'azione militare nel pomeriggio di mercoledì, quando nel Golfo era già calata la sera, dopo che, per tutta la giornata, le fonti dell'Amministrazione avevano respinto come insufficienti le sempre nuove concessioni dell'Iraq. Il fattore principale della decisione è stato una relazione militare fattagli nel suo ufficio da Colin Powell, dopo che Norman Schwarzkopf, dal Golfo, aveva già praticamente annunciato che gli obbiettivi militari erano stati raggiunti. «Mi fermerei qui», avrebbe detto a sorpresa Bush. «Sono d'accordo», avrebbe acconsentito Powell. Perché? «Il Presidente non voleva che ci fossero più morti del necessario», ha detto Fitzwater. In altri termini, Bush ha temuto di essere accusato di continuare a uccidere iracheni inutilmente, con le conseguenze politiche facilmente prevedibili. Ma c'è stato anche un altro elemento. Prima che, alle 18,30, ora di Washington, venisse annunciato il discorso per le 21, Bush era stato informato da Mosca che all'Onu stava arrivando una nuova lettera di Tareq Aziz, che accettava tutt'e dodici le risoluzioni. Allora Bush si è preparato per le telecamere. Dopo il discorso, ancora emozionato, ha chiamato Fitzwater e gli ha chiesto: «Come sono andato?». «Mai visto meglio». Al Congresso, anche tutto il gruppo dirigente democratico stava applaudendo il Presidente.

Paolo Passarini

GLI AMERICANI

«Catturate armi giordane»

Forze americane penetrate in profondità nel territorio iracheno hanno trovato quantitativi di armi giordane spedite in Iraq dopo l'imposizione dell'embargo dell'Onu. Secondo fonti dei servizi di sicurezza Usa, sono stati trovati sei lanciamissili, centinaia di granate e oltre una dozzina di mortai da 120 millimetri e munizioni per gli stessi all'interno di un bunker, più di 160 chilometri a Nord del confine tra Iraq e Arabia Saudita. Sulle scatole delle armi, scritte in inglese ne specificano la provenienza: «General Military Command - Amman, Jordan» (comando generale militare, Amman, Giordania). Il ministro dell'Informazione giordano, Ibrahim Ezzedine, ha detto ieri che «quanto è stato trovato potrebbe esere stato spedito in Iraq prima dell'embargo». Ma secondo i servizi di sicurezza Usa, sulle casse di armi, accanto al simbolo del Regno hascemita, c'è la data di spedizione: «Gennaio 1991». [Ansa-Upi]

Bush visto dietro a una finestra della Casa Bianca, poco prima di annunciare la vittoria [FOTO AP]

IN BREVE

Major: «Il merito va alla Thatcher»

LONDRA. Trionfante davanti al Parlamento di Westminster, John Major pare intenzionato a cogliere in fretta i «dividendi della vittoria» nella guerra del Golfo, anticipando le elezioni alla fine della primavera, probabilmente in giugno, per guadagnarsi il rinnovo del mandato di premier. Gli ultimi sondaggi di popolarità lo danno favorito nei confronti dell'opposizione laborista, con un vantaggio di dieci punti. Il sorprendente recupero del partito governativo è sorretto anche dai risultati positivi nella lotta contro l'inflazione, diminuita dal 10,9 al 9% negli ultimi mesi. Ieri la Thatcher ha assistito al trionfo del suo successore confusa tra i parlamentari conservatori, ma Major le ha riservato un pubblico ringraziamento per «la ferma determinazione» mostrata subito dopo l'invasione del Kuwait, nell'opporsi alle mire irachene e nell'organizzare la coalizione alleata. [p. pat.]

Teheran: «Giù le mani degli alleati dall'Iraq»

TEHERAN. Nulla giustifica la presenza di truppe straniere nel Golfo dopo la fine della guerra: in base alla risoluzione 598 dell'Onu le forze alleate dovrebbero ritirarsi al più presto dalla zona. Questa la posizione assunta ieri dal Consiglio supremo per la sicurezza nazionale iraniano. L'Iran si oppone ad ogni ipotesi di spartizione dell'Iraq: lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Velayati che ha ricordato come Teheran non abbia mai dato credito ai richiami di Baghdad secondo cui quella in corso era «una guerra dell'Islam contro gli infedeli». [Ansa-Agi]

La Francia: «E adesso comincia l'altra pace»

PARIGI. Per il premier francese Michel Rocard spetta agli iracheni decidere la sorte di Saddam, l'obiettivo della coalizione multinazionale «era la liberazione del Kuwait e ciò è stato fatto». Rocard ha insistito sulla necessità «di evitare che la logica del semplice commercio regga di nuovo il commercio delle armi». Per quanto riguarda Saddam, il premier socialista ha detto che «gli iracheni debbono gestire da soli i propri problemi politici, tirando le conclusioni che intendono tirare sul modo in cui il loro presidente li ha condotti oggi a questo stato di grande miseria». Ora Parigi vorrebbe convocare - come ha informato il ministro della Difesa, il socialista Joxe - «una o più conferenze internazionali» per una soluzione ai problemi della regione, palestinesi inclusi. [Ansa]

Mosca: una vittoria di tutti, anche nostra

A cose fatte il Cremlino smorza le polemiche con Washington

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«E' una grande vittoria di tutta la comunità mondiale, non soltanto degli uomini che hanno combattuto nel deserto». «La liberazione del Kuwait è un precedente storico per l'unità dimostrata contro l'aggressione». Dalle parole del portavoce di Michail Gorbaciov e da quelle del ministro degli Esteri, Alexandr Bessmertnykh, è scomparsa ormai ogni traccia delle polemiche e dei dubbi che avevano tormentato Mosca negli ultimi giorni della guerra del Golfo. La fine del conflitto è un enorme sollievo anche per il Cremlino: internazionale e interno. Chiude, o almeno riduce, una fase di turbolenza che rischiava di mettere a dura prova l'autorità del Presidente e le sue scelte in politica estera.

Il fallimento della maratona diplomatica condotta per una settimana con Tareq Aziz è già archiviato nel capitolo degli «sforzi comuni» per scacciare Saddam Hussein dal Kuwait. «Ognuno ha fatto la sua parte e nessuno può reclamare oggi per sé tutti i meriti del successo». La solidarietà con gli Usa, insomma, è confermata e ha funzionato. Anche se ci sono state delle tensioni che nessuno nega nella capitale sovietica e che «è meglio evitare nel futuro», come ha detto il ministro degli Esteri, Bessmertnykh. Anche perché adesso è cominciata la fase delicata del dopoguerra: quella in cui l'Urss è sicura di avere maggiore peso e in cui spera di avere maggiore fortuna.

«Bisogna vincere la pace», avverte il capo della diplomazia sovietica che attende il suo collega americano, James Baker, a Mosca nei prossimi giorni e che accenna ad un «pacchetto di proposte per risolvere i probemi dell'intera regione mediorientale». Alexandr Bessmertnykh ne ha già parlato ieri al telefono con il Segretario di Stato americano e con i leader dei Paesi della coalizione. Per l'Urss il «problema dei problemi» resta quello palestinese, naturalmente. E la posizione sovietica in proposito è nota: si deve convocare una conferenza internazionale che garantisca a tutti sicurezza e diritti.

Ma non è prematuro parlare di una grande conferenza internazionale mentre è ancora incerta la sorte di Saddam Hussein o del suo regime? «E' un paradosso, ma la guerra può accelerare una soluzione globale perché ha dimostrato quanto sia pericolosa la politica del rinvio», ha detto Alexandr Bessmertnykh in un incontro con i giornalisti convocato sette ore dopo la fine delle operazioni militari nel Golfo. Certo, ci sono anche delle «priorità»: evitare che la guerra riesploda e «limitare collettivamente» le forniture di armi per ridurre i pericoli di nuovi conflitti «in una parte del mondo che è già sovra-armata». E di tutto questo è necessario cominciare a discutere subito.

A proposito del destino personale di Saddam, poi, il ministro degli Esteri sovietico ha detto che si tratta di «un problema del popolo iracheno». Il capo del regime di Baghdad è stato uno dei migliori alleati di Mosca, è vero, ma «con l'aggressione contro il Kuwait il nostro atteggiamento è cambiato e crediamo di averlo dimostrato». Secondo Alexandr Bessmertnykh, l'«insegnamento storico» di questa crisi resterà la «prova di collaborazione tra le potenze». Ma Gorbaciov non ha messo in guardia sulla «fragilità» della distensione Usa-Urss? «La fragilità è un rischio reale, ma deve essere scongiurata con la responsabilità così come è stato fatto durante il conflitto del Golfo».

Il desiderio di attenuare le polemiche dei giorni scorsi è evidente. L'Urss vuole anche collaborare direttamente alle prime operazioni di risanamento delle zone di guerra: una squadra di tre navi entrerà nel Golfo per aiutare i sauditi a combattere la marea nera provocata dagli iracheni con la distruzione delle installazioni off-shore del Kuwait. Nel coro di voci soddisfatte e di buone intenzioni, tuttavia, ci sono delle eccezioni. Arrivano dagli ambienti militari che - dopo gli attacchi ai «cedimenti» di Gorbaciov - questa volta non nascondono il loro «disappunto tecnico» per la ingloriosa prova degli armamenti sovietici utilizzati dall'Iraq.

Per l'Armata Rossa è un segnale allarmante: la tecnologia militare che gli Usa avevano perfezionato in vista di un eventuale conflitto con l'Urss è stata sperimentata e ha dimostrato una superiorità innegabile. «Quello che è successo in Iraq impone una revisione dell'intero sistema di protezione aerea del nostro Paese», ha ammesso il ministro della Difesa, maresciallo Dmitri Yazov. «Le armi contraeree di fabbricazione sovietica sono state superate in molti casi», ha affermato Yazov in una dichiarazione alla Tass che contiene, però, anche una «rivelazione» destinata a sollevare nuove polemiche. Secondo il ministro della Difesa sovietico, sarebbero stati abbattuti 33 aerei delle forze alleate: una quantità più che doppia di quella ammessa dal comando unificato della coalizione.

Enrico Singer

DALLA PRIMA PAGINA

DOPOGUERRA

proprio fianco. L'Unione Sovietica è esplicitamente condizionata da un gruppo di potere - non si sa ancora quanto forte o se ormai prevalente - che nei giorni scorsi ha tentato l'impossibile per staccare Mosca dall'Occidente. Escludere l'Urss dal riassetto del Medio Oriente, fissare il principio che solo i Paesi che hanno impugnato le armi contro il regime di Baghdad sono titolati ad intervenire adesso nell'area, sarebbe un errore esiziale. Sia per i destini dell'Urss che per quelli della regione in cui si è combattuto.

Dagli Stati Uniti ci si deve attendere inoltre qualcosa di più che la massiccia partecipazione alla ricostruzione del Kuwait. Innanzitutto, come si è detto all'inizio, un eguale impegno deve andare a risolvere i problemi strutturali che affliggono in queste ore il popolo iracheno. In secondo luogo all'America spetta l'impostazione di un piano che destini i proventi delle risorse petrolifere irachene, saudite e kuwaitiane, con il concorso della tecnologia dei Paesi più progrediti, alla soluzione degli immensi problemi di tutto il mondo arabo nordafricano. L'Europa deve rinunciare a inseguire chimere e concorrere seriamente in quest'impresa.

Il momento più delicato viene adesso. Chiunque tra i vincitori - ma persino qualcuno tra i neutrali e i perdenti - può essere tentato dall'occasione di ritagliare per sé un «ruolo» o, nella confusione generale, qualche vantaggio. Ponendo con ciò, come accadde all'indomani della prima guerra mondiale, le premesse per un nuovo conflitto. Per questo è necessario fissare fin d'ora dei principi e attenersi ad essi rigidamente. Ripetiamolo: rigidamente. Il Kuwait è libero, Saddam è sconfitto, i popoli sono in festa: la guerra è finita. Ma la pace è ancora tutta da conquistare.

Paolo Mieli

A Baghdad aiuti in tempo record dalla Cee

Inviato un impianto per la depurazione dell'acqua «Israele fa parte del nuovo ordine del dopoguerra»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa comunitaria saluta la fine della guerra varando un aiuto simbolico per l'Iraq sconfitto: un impianto per la depurazione di acqua potabile - valore circa 800 milioni di lire - che domani arriverà a Baghdad passando per Teheran. E' attraverso il presidente di turno della Comunità, il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos, lancia il chiaro messaggio che anche Israele fa parte del nuovo ordine nato dalle ceneri del conflitto: «L'obiettivo immediato è la sicurezza e per avere la sicurezza occorrono misure di fiducia. Occorre porre fine alle ostilità tra Israele e i suoi vicini».

Poos ha aggiunto che la Cee sta già elaborando un piano destinato a risolvere una volta per tutte i problemi della regione e un altro volto alla ricostruzione del Kuwait, dell'Iraq e dei Paesi coinvolti dal conflitto. La presidenza ha quindi ripreso i contatti diplomatici interrotti all'inizio della settimana, dopo l'avvio dell'offensiva di terra, in vista di contatti fra la trojka comunitaria - Poos, De Michelis e l'olandese Van den Broek - e i ministri arabi attraverso cui passa qualsiasi soluzione regionale. Successivamente un comunicato dei Dodici ha reiterato l'impegno «per assicurare un avvenire di pace, libertà e sviluppo per tutti i popoli della regione».

La decisione di un primo intervento in favore dell'Iraq, con l'etichetta di aiuto umanitario, è stata presa ieri dalla Commissione Cee. Ha subito suscitato, tuttavia, qualche dissenso da parte di chi avrebbe preferito volgersi alla vittima della guerra, il Kuwait, e non all'aggressore. Ma il commissario Abel Matutes ha implicitamente spiegato la scelta, affermando che la guerra «non è stata contro il popolo iracheno», che anzi gli iracheni sono la principale vittima dei loro dirigenti».

Ma già altre polemiche sono all'orizzonte: relative agli aiuti per Israele e per i palestinesi dei Territori: circa 400 miliardi di lire, destinati per i tre quinti a Israele nonostante un impegno di «simmetria» assunto dai Dodici. Certo è che il dopoguerra presenta incognite non minori rispetto alla guerra: l'Europa, che nel conflitto ha assunto un ruolo di secondo piano, dovrà far valore il quadro di pace con cui aveva cercato di scongiurare il conflitto; ma con la difficoltà di avere a che fare con tre Paesi - Usa, Gran Bretagna e Francia - che vorranno mettere sul piatto della bilancio il peso del loro impegno militare. E' una considerazione che non sfugge neppure alla Nato, dove un portavoce ha definito la vittoria alleata come un risultato gratificante soprattutto per i Paesi membri che hanno contribuito all'applicazione delle risoluzioni».

Fabio Galvano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di giovedì 28 febbraio 1991 è stata di [illegible] copie

La gente non crede più alle bugie del regime, ma il mito di Saddam resiste alla logica

«Questa è la madre di tutte le vittorie»

La voce di Radio Baghdad rimbomba sulle macerie

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

La pace arriva con il mattino, un giorno che è tornato il sole nel cielo di Baghdad. E' una pace disperata, strappata alla fine di una guerra che ha lasciato una sola divisione intatta all'esercito iracheno, e chissà quanti morti nel cuore di un Paese mai così flagellato e stranito. La quarantaquattresima notte di guerra aveva portato ancora bombe come tutte le altre notti, fragori di battaglia, paura e morti, mentre Tareq Aziz avviava fra Baghdad e New York le ultime, frenetiche consultazioni con Abdul Amir Al-Ambari, ambasciatore iracheno all'Onu, e Saddam Hussein. Bush era irremovibile, e sopra Nassiriya, fra le gobbe del deserto, i tank e gli elicotteri Apache spazzavano via come fuscelli al vento la resistenza delle guardie repubblicane. Nel cielo di Baghdad passavano i caccia, il rombo degli aerei e il boato delle esplosioni, come una maledizione che non finisce mai. Qualche ora prima il Consiglio di sicurezza dell'Onu aveva chiesto una risposta ufficiale del governo di Baghdad, con una accettazione «non equivocabile», dopo le convulse trattative di mercoledì.

A New York scendeva la notte. Cominciava l'alba a Baghdad. E' stato Al-Ambari ad avvisare il presidente di turno del Consiglio di sicurezza, Simbarashe Munbengegwi, dopo l'ultima telefonata con la sua capitale: «Accettiamo tutte e 12 le risoluzioni». Poi, è arrivata la lettera ufficiale, senza la firma di Saddam Hussein, ma con quella di Tarek Aziz, il ministro degli Esteri di ceppo cristiano, occhiali da miope, baffetti e capelli diventati tutti bianchi, il ministro che negli ultimi terribili giorni parlava di pace correndo fra Mosca e Teheran mentre il suo leader incitava alla guerra, l'uomo su cui forse qualcuno comincia a puntare per una successione indolore al raiss. «Vorrei informarla che il governo iracheno accetta ufficialmente di conformarsi alla risoluzione 660 e a tutte le altre risoluzioni dell'organizzazione». George Bush aveva già ordinato la sospensione dei combattimenti, «perché tutti gli obiettivi sono stati raggiunti». In quel momento, però, finiva davvero la guerra.

La Voice of America trasmetteva il discorso del Presidente statunitense, ed era una voce neanche più tanto clandestina. Fischi e fruscii, qualche scarica, la gente attorno a origliare. Erano le otto del mattino a Baghdad, e appena un'ora prima era piombato l'ultimo missile sui palazzi sbrecciati della capitale. «Sono felice di annunciare...», diceva Bush. La fine della guerra è arrivata così, quasi di nascosto, captata con difficoltà dalla voce di un'emittente straniera e nemica, nelle case, negli alberghi, persino nelle caserme di questa città annichilita. Radio Baghdad taceva. Nel primo notiziario, nemmeno un accenno: «Questa è la voce della dignità e dell'orgoglio. Da Baghdad, la tomba degli invasori criminali, buongiorno». Ma la folla - una piccola folla - era già per le strade, davanti ai cameramen delle tivù occidentali, militari con la tuta mimetica e il mitra imbracciato verso il cielo, poliziotti in borghese che sparacchiavano in aria e giovani che urlavano «Allah è grande»; e persino la contraerea tuonava nel cielo strisce filanti in segno di giubilo.

Soltanto poco dopo le dieci, radio Baghdad diceva agli iracheni che la guerra era davvero finita: «Sono stati impartiti ordini a tutti i nostri uomini sul fronte di battaglia di non aprire il fuoco». Nessun accenno alla lettera di Tareq Aziz, ma solo alla «decisione annunciata stamane da Bush». Come se ad arrendersi fosse stata l'America.

Certo, anche in Iraq pochi credono ormai alla radio ufficiale. Troppe ferite hanno piegato il Paese, e si vedono, chiare e dolenti. Bassora, dall'altra parte del delta del Tigri, nell'immagine rilanciata dalla televisione giordana, adesso sembra una città morta, paurosamente avvolta com'è nel denso sudario di fumo nero e polvere che stagna sui tetti e sulle ciminiere del porto. Gli americani si sono attestati 200 chilometri più a Sud di Baghdad, si sono infilati dritti come un colpo di spada, colonne di camion, cingolati e carri avanzati con spavalderia sulle piste del deserto. Baghdad è quasi allo stremo, colpita dai bombardamenti per 42 notti su 44.

E poi c'è l'aridità crudele delle cifre. I numeri rilasciati dagli alleati dicono di 56 soldati Usa uccisi, 14 inglesi (ma 9 ammazzati per sbaglio dagli americani), 2 francesi e 13 arabi. Fra gli iracheni, 80 mila prigionieri, e centomila fra morti e feriti. Un esercito quasi annientato, che ha lasciato solo miseri resti dietro sé: sugli schermi ripassano impietose le immagini dei soldati catturati con i loro pastrani cenciosi, i loro sguardi avviliti. Eppure, il quotidiano del partito Baath parla di vittoria, «che non si misura con i numeri dei carri armati e aerei utilizzati, ma con il posto che si acquisisce nei libri di storia. La forza dell'Iraq è intatta». E radio Baghdad: «E' la vittoria attraverso la fede, conseguita grazie a Dio contro i malefici nemici. E' una cerimonia nuziale per l'Iraq e gli arabi, motivo d'orgoglio per tutti i musulmani».

Forse, non molti ci credono. La gente sa che gli alleati sono entrati non solo nel cielo dell'Iraq che hanno occupato con prepotenza per 44 giorni di fila, ma anche sul suo suolo. Il signore che risponde abbassando gli occhi davanti al microfono di TéléFrance, dice che «non si può essere felici con un nemico che si è insediato sul tuo territorio, anche se è finita la guerra, anche se ora finiranno i lutti».

E un altro, più giovane, gli fa eco: «I am happy, ma gli americani devono andare via».

Saddam Hussein, alla fine, può ancora incredibilmente contare proprio su questo spirito revanscista, mai segnato dai 44 giorni di bombardamenti. Il suo esercito è in frantumi, le sue guardie repubblicane scompaginate dall'offensiva americana, l'economia del Paese allo stremo. Eppure, politicamente oggi forse è inattaccabile. Non può minacciarlo questo esercito sfasciato, non riescono a impensierirlo i suoi rivali. Certo è che ora la battaglia si sposterà dal fronte esterno a quello interno. Adesso comanda lui, la radio e i giornali cantano impunemente la sua vittoria. Ma prima o poi, i conti si faranno più complicati, anche dentro il suo partito.

Saranno giorni duri. In fondo, è la stessa voce ufficiale di radio Baghdad ad ammetterlo. Alle sette della sera, nell'ultimo comunicato. Messaggio finale: «Questa è la madre di tutte le vittorie, la vittoria dei fedeli contro tutti gli infedeli. Alzate la testa, cari iracheni, questa non è la fine, ma solo l'inizio della lotta». E forse sarà così davvero, come una beffa del destino. Il vento scompiglia le fronde degli alberi. Immagini tranquille, dalla Cnn. Ma alle sette della sera, nel primo giorno senza guerra, la gioia è già svanita. La festa della pace sarà lontano da qui, lontano dagli strazi di Baghdad, dagli orrori della battaglia che s'è conclusa.

Pierangelo Sapegno

Un'ecatombe di camion e mezzi militari iracheni sull'autostrada Kuwait City-Bassora-Baghdad FOTO AP

Aziz: obbediamo all'Onu

Lettera del ministro iracheno «Sì a tutte le 12 risoluzioni»

NEW YORK. «Ho l'onore di informarle ufficialmente del fatto che il governo dell'Iraq accetta di adempiere appieno alla risoluzione 660 del Consiglio di sicurezza dell'Onu e alle altre risoluzioni. La prego di informare i membri del Consiglio di sicurezza e di diffondere questa lettera come documento ufficiale del Consiglio stesso». Così, con una lettera inviata dal ministro degli Esteri Tareq Aziz, il governo iracheno ha comunicato ufficialmente la resa al Segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar.

Il messaggio di Aziz è stato consegnato dall'ambasciatore iracheno all'Onu Abdul Amir al-Anbari al presidente di turno del Consiglio di sicurezza, Simbarashe Simbanenduku Munbengegwi (Zimbabwe), dopo una giornata di intensi contatti diplomatici tra il Consiglio stesso e i rappresentanti del governo di Baghdad.

Un primo messaggio di Aziz - che prevedeva l'accettazione irachena di tre sole risoluzioni e la richiesta della cancellazione di altre tre (la 661, la 665 e la 670) oltre alla pretesa di un immediato cessate-il-fuoco - aveva indotto il Consiglio di sicurezza a convocare l'ambasciatore iracheno e chiedere una risposta ufficiale del governo di Baghdad che contenesse una accettazione «non equivocabile» delle 12 risoluzioni dell'Onu.

I 15 Paesi del Consiglio chiedevano anche garanzie aggiuntive sulla riconsegna dei prigionieri di guerra e sulla restituzione dei kuwaitiani rapiti negli ultimi giorni. L'ambasciatore al-Anbari, riferita al governo iracheno la richiesta dell'Onu, otteneva una risposta positiva da Baghdad e dava al presidente del Consiglio di sicurezza l'atteso assenso iracheno, ponendo le premesse alla trasformazione della «sospensione dei combattimenti», annunciata dal presidente Bush, nella fine definitiva della guerra.

La risposta finale - sebbene firmata dal ministro degli Esteri Tareq Aziz anziché dal presidente iracheno Saddam Hussein - è stata considerata soddisfacente dal Consiglio delle Nazioni Unite.

[Ansa]

Il proclama

«Risparmiamo i nostri figli»

BAGHDAD. L'Iraq ha ordinato ai suoi soldati di non combattere più solo tre ore dopo che Bush aveva annunciato la cessazione unilaterale delle ostilità. Il portavoce militare che ha parlato a Radio Baghdad, con un tono ancora improntato a un atteggiamento di sfida, ha dichiarato che la tregua consentirà di «risparmiare il sangue dei nostri figli e la sicurezza del nostro popolo».

«Trenta Paesi ricchi e avanzati non sono stati in grado di suscitare preoccupazioni in un solo combattente iracheno», ha detto l'emittente, aggiungendo che «la fermezza dell'Iraq, i sacrifici fatti nel difendere il suo onore e la sua dignità e la sua inflessibilità da soli rappresentano una importante vittoria».

«Questa è la grande vittoria dell'Iraq - ha proseguito Radio Baghdad - è una cerimonia nuziale per l'Iraq e gli arabi, è motivo di orgoglio per tutti i musulmani e i popoli nobili della terra, grazie a Dio per la sua vittoria, questa è una vittoria per il nostro popolo e il nostro presidente Saddam Hussein».

[Ansa]

Bush: il Kuwait è libero

Discorso all'America: la guerra è alle spalle «Popolo iracheno, non sei il nostro nemico»

WASHINGTON. Ecco il testo del «discorso alla nazione» con cui George Bush ha annunciato ieri notte la sospensione dei combattimenti. «Il Kuwait - ha esordito - è liberato. L'esercito iracheno è sconfitto. I nostri obiettivi militari sono stati raggiunti. Il Kuwait è di nuovo nelle mani dei kuwaitiani, padroni del loro stesso destino. Condividiamo la loro gioia, una gioia temperata solo dalla pietà per il loro calvario. Stasera, la bandiera del Kuwait sventola di nuovo sulla capitale di una nazione libera e sovrana e la bandiera americana sventola sopra la nostra ambasciata».

«Sette mesi fa, l'America e il mondo tracciarono una linea nella sabbia. Dichiarammo che l'aggressione contro il Kuwait non avrebbe retto e stasera l'America e il mondo hanno tenuto fede alla parola. Questo non è tempo per l'euforia, certamente non per vantarsi, ma è tempo di orgoglio, di orgoglio per le nostre truppe, di orgoglio per gli amici che sono stati con noi nella crisi, di orgoglio per la nostra nazione e per la gente che con la sua forza e determinazione ha reso rapida, decisiva e giusta la vittoria. Presto apriremo le nostre braccia per il benvenuto in America alle nostre magnifiche truppe combattenti. Nessun Paese può rivendicare questa vittoria come solo propria. Non è stata solo una vittoria per il Kuwait ma per tutti gli alleati della coalizione. E' una vittoria per l'Onu, per tutta l'umanità, per la legge e per la giustizia».

«Dopo consultazioni con il segretario alla Difesa Cheney, con il capo di Stato Maggiore Powell e con i partners della coalizione, io - ha proseguito il Presidente americano - ho il piacere di annunciare che stasera a mezzanotte, ora della costa Est (le 6 ora italiana di ieri, ndr.), esattamente cento ore dopo l'inizio delle operazioni di terra e sei settimane dopo l'avvio dell'operazione "Tempesta del deserto", tutte le forze degli Stati Uniti e della coalizione sospenderanno le operazioni offensive di combattimento».

«Spetta all'Iraq far sì che questa sospensione da parte della coalizione diventi un cessate-il-fuoco permanente. I termini politici e militari della coalizione per un cessato-il-fuoco formale comprendono i seguenti requisiti:

- L'Iraq deve rilasciare immediatamente tutti i prigionieri di guerra della coalizione, i cittadini di Paesi terzi e i resti dei caduti.
- L'Iraq deve rilasciare tutti i kuwaitiani presi prigionieri. L'Iraq deve anche informare le autorità del Kuwait della localizzazione e natura di tutte le mine di terra e di mare.
- L'Iraq deve ottemperare appieno a tutte le risoluzioni pertinenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Ciò include l'annullamento della decisione irachena di agosto di annettere il Kuwait e l'accettazione di principio della responsabilità dell'Iraq a pagare risarcimenti per perdite, danni e lesioni che la sua aggressione ha causato».

«La coalizione - ha aggiunto Bush - chiede al governo iracheno di designare comandanti militari per un incontro entro 48 ore con le controparti della coalizione, in un posto da specificare sul teatro delle operazioni, in modo da sistemare gli aspetti militari del cessate-il-fuoco. Inoltre, ho chiesto al segretario di Stato Baker di chiedere che il Consiglio di sicurezza dell'Onu si riunisca per formulare le disposizioni necessarie perché questa guerra finisca».

Questa sospensione delle operazioni offensive di combattimento - ha sottolineato il Presidente - è condizionata al fatto che l'Iraq non spari sulle forze della coalizione e non lanci missili Scud contro qualsiasi altro Paese. Se l'Iraq viola questi termini le forze della coalizione saranno libere di riprendere le operazioni militari. In ogni occasione, ho detto al popolo iracheno che la nostra controversia non è con loro ma con la loro dirigenza, soprattutto con Saddam Hussein. Continua ad essere così».

«Voi, popolo d'Iraq - ha detto Bush - non siete il nostro nemico. Non vogliamo la vostra distruzione. Abbiamo trattato i vostri prigionieri di guerra con gentilezza. Le forze della coalizione hanno combattuto questa guerra soltanto come estremo rimedio e hanno guardato al giorno quando l'Iraq sarà guidato da gente pronta a vivere in pace con i vicini».

«Ora - ha continuato il Presidente - dobbiamo cominciare a guardare al di là della vittoria e della guerra. Dobbiamo far fronte alla sfida di garantire la pace. Nel futuro, come prima, ci consulteremo con i partner della coalizione. Abbiamo già fatto un buon lavoro per pensare e progettare il periodo del dopoguerra. E il segretario Baker ha già incominciato a consultarsi con i partner della nostra coalizione sulle sfide della regione. Non può esserci e non ci sarà una risposta solamente americana a tutte queste sfide, ma possiamo assistere e appoggiare i Paesi della regione ed essere catalizzatori di pace».

«In questo spirito - ha annunciato Bush - il segretario Baker andrà nella regione la settimana prossima per avviare una nuova serie di consultazioni. Questa guerra è adesso alle nostre spalle. Davanti a noi vi è il difficile compito di garantire una pace potenzialmente storica. Stasera, tuttavia, permettiamoci di essere orgogliosi di quanto abbiamo compiuto. Ringraziamo quanti hanno rischiato la vita. E non dimentichiamo mai quelli che hanno dato la vita. Possa Dio benedire le nostre valorose forze militari e le loro famiglie e di loro ricordiamoci noi tutti nelle nostre preghiere. Buona notte e che Dio benedica gli Stati Uniti d'America».

[Ansa]

Chi può rubare il posto a Saddam?

Su di lui veglia una feroce squadra anti-golpe

Quali prospettive ci sono che Saddam sia deposto da una congiura interna o ucciso in un attentato? Secondo molti esperti dell'intelligence, quello che era un evento impossibile prima dell'inizio del conflitto, potrebbe non esserlo più nel momento della disfatta militare. Il caos della guerra e, ora, della sconfitta, potrebbe aver reso meno efficienti i servizi di spionaggio interno e allentato l'apparato di sicurezza che lo circonda e che è stato capace, negli anni passati, di sventare molti tentativi di golpe. I fronti da cui si deve guardare il raiss sono molti, ma la sua capacità di autoprotezione è diventata leggendaria. Le minacce, peraltro, gli sono sempre arrivate da molto vicino: nell'82 dal cugino Hassan al-Bakr, nell'83 dal fratello Bazzan al-Takriti, capo del Mukhabarat, la polizia segreta del partito Baath, nell'89 dal generale Adnan Khairallah. Tutti e tre sono stati variamente uccisi, col veleno o in incidenti provocati.

Né fra i leader sunniti intransigenti, che vorrebbero salvare il Paese dal baratro in cui sta cadendo, né fra quelli del partito Baath, che lamenta il tradimento dell'ideologia socialista da parte di Saddam Hussein (con la privatizzazione dell'industria affidata a parenti o al «Clan di Takrit», la città da cui proviene il dittatore) si troverebbero uomini pronti a rischiare la sfida con la brutale polizia segreta. Tutti sono troppo terrorizzati per muoversi.

Nessun timore, apparentemente, dal consiglio rivoluzionario: i «cinque demoni» come li chiamano a Baghdad, non solo sono uomini fidati di Saddam Hussein, ma non hanno alcun potere proprio. Izzat Ibrahim ad-Durri, 60 anni, insegnante, è malato e non ha certo il carisma per tenere insieme il partito baatista. Taka Yassid al-Jizrawi, ex tassista, comandante della milizia popolare del Baath (500 mila uomini), primo ministro, è noto solo per la brutalità nell'uccidere i nemici di Hussein. Tareq Aziz (nome vero: Mikhail Yuhanna), ministro degli Esteri, cristiano, nel partito di governo fin dalle origini clandestine, ha molti parenti nella guardia personale di Saddam Hussein. Non dissimile dalla posizione di Aziz sarebbe quella di Saadoun Hammadi, un semplice ideologo. Infine Ali Hassan al-Majid, genero del dittatore, capo del suo servizio di sicurezza personale.

Sempre secondo fonti britanniche, quelle che forse conoscono meglio la situazione interna irachena perché in Inghilterra sono stati ospitati molti personaggi-ombra della nomenklatura, qualche minaccia a Saddam può venire da fratellastri, cugini, generi, che come lui vengono da Takrit, cuore dei musulmani sunniti. Tra questi c'è Hussein Kamel al-Majid (cugino e cognato), ex governatore del Kurdistan e del Kuwait, Ali Hassan al-Majid (cugino), i capi dello spionaggio Ibrahim Sibawi e Barzan al-Tikriti (suo fratellastro).

Più seria, forse, la minaccia dei militari, estromessi dai posti chiave del partito Baath, controllati dai commissari politici mescolati nei servizi segreti. Ogni ufficiale troppo noto è stato epurato: è accaduto a Taher Abdel Rashid e Abdelaziz al-Hadithi, due eroi della guerra Iran-Iraq. E anche 120 ufficiali, fra cui 3 generali, che si erano opposti all'invasione del Kuwait, sono stati fucilati lo scorso anno. Molti sono stati i tentativi infruttuosi delle forze armate di rovesciare Hussein, l'ultimo è del 26 gennaio scorso, quando alcuni elementi dell'aviazione irachena tentarono di bombardare il bunker dove si pensava fosse Saddam Hussein. Fra i militari potrebbero avere qualche possibilità uomini come il generale Saadi Touma o il capo di Stato maggiore Hussein Rashid. In ogni caso le opportunità delle opposizioni non sono molte perché i gruppi organizzati, eccettuati i curdi, sono pochi e non hanno una seria presenza in Iraq.

Gianni Bisio

Aziz: compromesso col regime

Il nostro inviato nella capitale: voci di caccia ai palestinesi, accusati di collaborazionismo

Ultimi cecchini a Kuwait City

I marines rastrellano la città devastata

Un lungo convoglio di mezzi corazzati alleati in marcia nell'Iraq meridionale dopo la vittoria. A destra, un elicottero sorveglia l'ambasciata Usa a Kuwait City: sul tetto un marine in postazione [Foto Ap]

KUWAIT CITY
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri è stato il primo giorno di pace, nella guerra del Golfo. E quando la pace arriva in un campo di battaglia non è difficile accorgersene: la recluta John G. Abbey ieri ha fatto il bucato. Per tutto il mattino un paio di boxer rossi e una canottiera bianca sono rimasti a pendere da un filo teso con qualche provvisorietà tra il suo carro e un tendone messo su alla buona. Il carro è un Abrams M-1A1, «la macchina più perfetta del mondo», dice il sergente Stewart, grande e grosso e nero, e John G. Abbey è un carrista della seconda divisione corazzata. Ieri doveva fare ancora l'assedio alla Guardia Repubblicana, in questo pezzo di deserto che sta vicino ad Al Abdaly, sul confine con l'Iraq, perché la guerra va avanti anche se è finita: ieri il campo di battaglia era una distesa immobile nel vento, e il colonnello aveva appena detto ai suoi ragazzi che lui era proprio fiero di loro. C'era stato anche un momento appena di emozione, ma tutti hanno capito che doveva essere vero che la guerra è finita. L'avevano sentito alla radio, all'alba, dopo che la notte se n'era andata tranquilla. Dice Abbey: «Io non ho gridato, ma ero contento dentro. E molti miei compagni si sono messi a ballare e tutti ci chiamavamo da una parte all'altra e ci dicevamo: ma tu ci credi. Sì, è grande, proprio grande». E anche se non voleva farlo vedere, doveva essere proprio contento.

La pace è arrivata che i soldati ancora non se l'aspettavano. «Siamo venuti qui per fare un lavoro, e bisogna finirlo», diceva il sergente Stewart, che ha un po' più di anni dei ragazzi e vuol far vedere che lui è un professionista e non bada troppo alle emozioni. Ma si vedeva che era contento anche lui. Sul campo di battaglia ieri si è badato a fare pulizia di tutto quello che gli iracheni avevano abbandonato dopo il combattimento di questi ultimi quattro giorni: dentro la pianura piatta e vuota del deserto, i tank, e qualche blindato, sparsi lungo l'orizzonte sembravano monumenti alla sconfitta. I soldati americani si avvicinavano con cautela, perquisivano le cabine e poi mettevano una carica di dinamite. L'esplosione sorda dei carri era il solo rumore inquieto di una giornata che è stata tutta tranquilla. Gli Abrams se ne sono rimasti quieti, dopo la feroce tensione di quest'ultima settimana, e i meccanici hanno provveduto a rimettere in ordine i pezzi che avevano mostrato un difetto; qualcuno ha scritto una lettera a casa, e chi aveva già scritto se ne stava lungo per terra a sentire musica. C'era aria di smobilitazione, anche se nessuno lo diceva.

«Bisogna stare attenti, ci vuole cautela - diceva il capitano Russell Grant, che ha la faccia che pare un ragazzino e gli occhiali piccoli -. Saddam è un uomo imprevedibile, non gli si deve mai mollare troppo la corda». Il capitano aveva sentito anche lui la notizia alla radio, «e mi è parsa una cosa molto buona, perché vuol dire che si torna a casa». Lui comanda una squadra di carri Abrams, sul suo c'è scritto «Le ruote dell'inferno». «La battaglia è stata dura, perché nessuno di noi era un veterano e la tensione in questi casi è terribile. Ma la nostra superiorità era indiscutibile, facevamo fuori i carri nemici prima ancora che loro ci avessero potuto vedere». Da lontano, in fondo al deserto, arriva il botto dell'esplosione di un tank iracheno abbandonato prima della resa, e un fumo rosso e nero si leva subito in alto. «No, non è bello uccidere un uomo, ma in battaglia non c'è il problema se sia bello o no; lì, se non tiri prima tu lo fa l'altro, e allora non hai più il tempo nemmeno di raccontarlo dopo». Il capitano che pare un ragazzino non sa immaginarsi come sarà il Medio Oriente domani, ha solo speranze. «Spero che questa guerra serva a dimostrare che non si può assalire impunemente un altro Paese. E anche che da questa crisi si consolidi la convinzione che i problemi internazionali vanno risolti non con la forza ma con la diplomazia, sotto il controllo delle Nazioni Unite».

Grant è arrivato in questi deserti a ottobre, non sarà tra i primi a tornare a casa. «Ci sono quelli arrivati qui in agosto, tocca a loro». Il problema in realtà è un poco più complicato, e nessuno ancora sa bene quando i soldati americani se ne andranno dal Kuwait liberato. Ci sono questioni di sicurezza del piccolo Paese che chiederanno un lungo lavoro di diplomazia: non solo Grant, è probabile che siano in molti a dover rinviare la loro partenza. Ma intanto c'è già chi arriva, riaperta la strada del Sud, lunghi cortei di auto riportano a casa dall'Arabia Saudita i kuwaitiani che erano scappati dalla guerra: da agosto questo Paese è rimasto praticamente vuoto, e Kuwait City è una città malinconamente deserta anche in questi giorni di gioia e di festa collettiva. Gli ostaggi sono forse 10 mila, ma forse anche 40 mila. C'è paura in giro, si teme il massacro per cancellare testimoni fastidiosi.

La città, senza luce, senza acqua ancora, senza telefono, già di giorno pare un luogo popolato di fantasmi, con le finestre dei palazzi tutte chiuse, le case vuote, poca gente in strada, nessun negozio aperto, nessun ufficio. Si fanno chilometri senza incontrare anima viva, e le nuove foto colorate dell'emiro pendono sconsolate nel vento che viene dal mare. La vita ricomincia, ma ci vorrà molto tempo.

Si aspetta soprattutto l'acqua e la luce, perché si temono epidemie. Il ministro degli Interni ha chiesto ai kuwaitiani in esilio di non tornare prima di tre mesi, lo sfascio del Paese è troppo grave. Il recupero sarà lento. L'aeroporto potrà riaprire tra sei mesi, i grandi alberghi sono bruciati e devastati dal saccheggio.

Quasi nessuna casa è potuta sfuggire al saccheggio. I soldati iracheni bussavano alla porta, e se non c'era nessuno sfondavano l'uscio e si servivano direttamente; se qualcuno era in casa, loro sceglievano quello che più gli interessava - un televisore, una radio, un tappeto - e se lo portavano via. Sembrano storie esagerate, la voglia di demonizzare il nemico, soprattutto quando è stato sconfitto; però poi il vecchio maestro sordo che grida per sentire e che non ha niente da fare e ti porta in giro e ti mostra tutte le distruzioni, le case derubate, le rovine inutili, le munizioni abbandonate dentro gli appartamenti occupati a sbafo, ti fa parlare con quelli che avevano dovuto murare di nascosto le cose preziose per non farsele rubare, ti conduce nelle banche sfondate e vuote, nei negozi svaligiati di tutto, ti fa sentire le storie delle torture, delle violenze sulle donne, dei ragazzi uccisi davanti alla loro madre perché facevano parte della resistenza, o comunque di questo erano sospettati, e allora la tragedia del Kuwait prende una cupa consistenza di cronaca, dove non c'è spazio reale per i rancori dell'esagerazione. «Non ho conoscenza diretta dei sistemi nazisti, dice Aziz Sultan, presidente della Gulf Bank. Però credo che questo fatto degli iracheni sia ancora peggio. Era l'inciviltà e la brutalità e la bestialità che dominavano ogni progetto di vita».

I tempi per le polemiche non mancheranno, sulle colpe, le responsabilità, le cause. L'emiro che sta per tornare col suo governo di comodo non potrà certo sottrarsene. E poi c'è anche il problema dei palestinesi, che erano la comunità straniera più numerosa del Kuwait. Qualcuno li accusa di essere stati collaborazionisti dell'occupante, di avergli fatto da delatori, di averlo osannato ed appoggiato. Altri sostengono l'opposto. «Ci sono stati certamente casi di spie palestinesi, dice il dott. Sultan, e certamente all'inizio i palestinesi di qui erano tutti pro-Saddam. Però poi l'oppressione è diventata più dura ancora di quella che loro dovevano sperimentare nei territori occupati da Israele, e c'è stato un alto numero di palestinesi che hanno partecipato alla resistenza kuwaitiana e sono anche morti per aiutarci». Ma ci sono voci di caccia al palestinese per le strade di Kuwait City.

A Kuwait City in ogni caso si spara ancora. Non sono solo i colpi in aria di chi fa festa. Nella fuga precipitosa degli iracheni, l'altro ieri, molti sono rimasti intrappolati in città e ora scappano, si rintanano nelle case dovunque vuote, tirano da cecchini contro i miliziani della resistenza che perlustrano le strade. Trecentoventitrè di loro sono stati già presi, una decina sono stati uccisi perché non si arrendevano. La pace è arrivata, ma la guerra continua ancora.

Mimmo Càndito

Finisce un film dell'orrore

La gente racconta 7 mesi di atrocità

KUWAIT CITY. L'occupazione irachena è stata una lunga notte di orrore. Gli abitanti di Kuwait City raccontano di esecuzioni di bambini uccisi a raffiche di mitra nel petto, di vittime sottoposte a torture atroci: globi oculari rimossi, spruzzi di vapore bollente sulle vittime nude, clisteri con acqua bollente, stupri, ustioni con cicche di sigarette. Nella lavanderia di una villetta della capitale le truppe alleate hanno trovato ancora gli strumenti di tortura: una rete metallica a cui venivano legati i prigionieri che, dopo essere stati bagnati con l'acqua fredda, venivano sottoposti a scariche di corrente elettrica. I testimoni hanno riferito che molte donne sono state torturate all'Hotel Meridien, che gli iracheni hanno distrutto a colpi di cannone e poi incendiato.

I soldati iracheni avevano un completo potere di vita e di morte nei confronti dei cittadini dell'Emirato. «Vede quella macchina lì? - racconta una donna indicando una vettura rovesciata ai bordi della strada -. Il guidatore è stato ucciso solo perché un soldato iracheno riteneva che il guidatore avesse uno sguardo sospetto». «Quando gli iracheni avevano bisogno di un'auto non perdevano tempo - ha detto un altro abitante di Kuwait City -: bloccavano una vettura, fucilavano sul posto gli occupanti e si allontanavano con la macchina».

«Hanno attorcigliato mio figlio a un palo e gli hanno rotto le gambe con dei pezzi di legno» racconta un anziano ingobbito. «Pensavano che fosse della resistenza. Adesso l'hanno portato via, con tutti gli altri, come scudo umano». Heather Rennison, inglese sposata a un kuwaitiano: «Hanno arrestato una cugina di mia suocera. Aveva solo 19 anni e le avevano trovato delle radioline ricetrasmittenti in camera da letto. L'hanno impiccata buttando poi il corpo davanti a casa sua. Sulle braccia e sulle gambe aveva bruciature da elettricità».

Suad al-Musallam, nome arabo di un'altra donna inglese sposata a un kuwaitiano, racconta di cadaveri ammucchiati all'ippodromo e di quelli che sarebbero ancora chiusi negli impianti di congelamento dello stadio del ghiaccio. «Ne hanno uccisi a centinaia - racconta - e alla fine, non sapendo come disfarsene, li portavano direttamente davanti al refrigeratore, aprivano le porte, sparavano e chiudevano il sipario sui cadaveri». Vittime innocenti per la maggior parte: «Bastava una parola, uno sguardo sbagliato ed era la fine».

Un uomo con la barba mostra la moschea Abdullah Othman, nel quartiere palestinese, e indica una parete gialla. «Gli iracheni avevano detto che tutti quelli che stavano pregando sarebbero stati portati via. Undici uomini sono restati nella moschea, rifiutandosi di seguirli. Allora li hanno trascinati là, bendati, messi con le spalle al muro e gli hanno poi sparato in faccia».

Le pallottole sono ancora conficcate nel muro. «Non meravigliatevi - continua l'uomo -. Avevo due vicini e pensavano che fossero della resistenza. Allora li hanno buttati dentro le fogne, hanno chiuso il tombino, gli hanno versato addosso benzina e gli hanno dato fuoco». [Ansa-Agi]

DIARIO TV

Quel Bush è più bravo di Fonda

SPERIAMO che sia la volta buona, che non ci siano altri colpi di scena, che si possa parlare un po' meno di guerra. George Bush è stato ancor più bravo di Henry Fonda nella parte di Presidente degli Stati Uniti e, insieme, di Sceriffo del Golfo Persico, quando ha annunciato per due ore più tardi il cessate-il-fuoco dell'Armata americana più coalizzati se l'Iraq si fosse comportato bene. In quelle due ore pare che si sia finita di annientare la Guardia Repubblicana fedelissima di Saddam Hussein di cui si parlava con timore sin da prima della scadenza dell'ultimatum, quel corpo irresistibile che si è rivelato una delle tante bugie attraverso le quali il ricorso alle armi ci è stato presentato come indispensabile.

Le bugie erano di Saddam Hussein, ma l'Armata americana ha autenticato il suo bluff. Saddam Hussein è già fortissimo, ci è stato detto, se lasciamo appena passare un altro poco di tempo sarà invincibile. Occorreva, dunque, una guerra per scongiurare guerre future. Eppure l'armamento del tiranno di Baghdad gli occidentali dovevano ben sapere di cosa constava, dato che gliel'avevano fornito loro, russi, tedeschi, americani, francesi, anche italiani, eccetera: un materiale ingente come quantità, ma già arretrato se non proprio superato, in larga parte inefficiente. Le scarse qualità strategiche del generalissimo Saddam Hussein e degli altri generali iracheni, che non avevano certo fatto bella figura nella lunga guerra con l'Iran, non costituivano un mistero, ma ci sono state offerte come paurose minacce, dispositivi di una trappola pronta a scattare prima o poi inesorabilmente. In più si è aggiunto l'incubo del probabile, anzi scontato ricorso dell'Iraq all'uso di gas nervini o simili. No, non si poteva perdere tempo, non bisognava indugiare a ragionare. Era questione di vita o di morte. Queste le premesse della guerra che, a ogni buon conto, la televisione non è stata autorizzata a raccontare.

In realtà, la strapotenza dell'Armata americana è sempre stata tale da non poterne neppure abbozzare sul piccolo schermo un minimo confronto con il nemico. Per giorni e notti, per notti e giorni, si son visti solo decolli e atterraggi di aerei, lanci di missili, cannoneggiamenti di navi o di carri armati solo dei coalizzati, il nemico non si è visto a lungo. Gli iracheni sono restati nascosti nelle loro tane e nei loro bunker, non apparivano alla superficie che in pochi, in sporadiche esibizioni, e scomparivano subito nell'ininterrotta massa di fuoco. I carri armati iracheni erano stroncati nel deserto, molti aerei sono fuggiti in Iran, gli altri non si sono levati in volo neppure nella stretta finale. Una guerra da immaginare. I caduti di parte coalizzata, per fortuna, sono stati pochi, come avevan promesso il generale Schwarzkopf e gli altri. Quando il nemico ha deciso di uscire in massa dalle sue tane e dai suoi bunker non è stato per sparare contro l'Armata americana, ma per arrendersi. Mentre chiudiamo questo diario, si sta calcolando la cifra esatta dei caduti iracheni. «Tantissimi», ha detto il generale Schwarzkopf. Ora lo slogan ricorrente è: «E' più difficile vincere la pace». Chissà cosa ci racconteranno ancora. Ossequi.

Oreste del Buono

In Israele era pronto un blitz anti-Scud

Gaffe del ministro: «Sfortunatamente la guerra è già finita»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Per Israele l'incubo è finito. Ieri mattina, dopo aver constatato che il cessate il fuoco in Iraq veniva rispettato, il ministero della Difesa israeliano ha revocato il regime di emergenza imposto nelle retrovie e ha autorizzato la popolazione ad aprire le stanze dei loro appartamenti, sigillate sei settimane fa nel timore di attacchi chimici, e a riporre negli armadi le ormai inseparabili maschere antigas. Subito gli israeliani sono sciamati nelle strade, finalmente liberi dall'angoscia di poter udire da un momento all'altro l'ululato delle sirene, e si sono abbandonati agli allegri festeggiamenti del purim, il carnevale ebraico.

Ma per il governo di Gerusalemme la guerra non è stata ancora completata. In un messaggio di felicitazioni al presidente Bush, il primo ministro Yitzhak Shamir si è affrettato a chiedere che negli accordi di cessate il fuoco con l'Iraq siano inclusi anche un esplicito impegno iracheno a non lanciare più missili contro lo Stato ebraico nonché la demolizione di tutte le sue infrastrutture belliche di tipo non convenzionale. Da parte sua, il ministro degli Esteri David Levy ha sostenuto che «la campagna non può considerarsi conclusa fintanto che non siano distrutti tutti i missili iracheni e le loro rampe di lancio». Per il futuro, Israele vorrebbe piene garanzie che a Baghdad sarà vietato di dotarsi di armi non convenzionali e che sarà severamente limitata la ricostruzione del suo esercito.

Ieri il ministro della Difesa Moshe Arens ha rivelato anche che nei giorni scorsi Israele era stato sul punto di realizzare un piano volto a distruggere le rampe missilistiche irachene. «Sfortunatamente - ha aggiunto, con quello che è apparso un involontario lapsus - le ostilità sono cessate prima».

Ad aumentare il lieve sentimento di apprensione nella leadership del Paese, che si mescolava ieri alla gioia e al comprensibile sollievo per la schiacciante vittoria dei Paesi alleati, è giunta a Gerusalemme la notizia che il segretario di Stato James Baker prevede la settimana prossima di compiere una visita in Israele, la prima da quando è entrato in carica. Per il governo di Shamir il significato è chiaro: gli Stati Uniti intendono battere finché è caldo il ferro della questione mediorientale e si avvicina dunque quello che molti temono sarà un aspro confronto politico fra i due Paesi. Fonti politiche israeliane hanno anticipato che a Baker Shamir tornerà a proporre l'iniziativa di pace del maggio 1989, che già l'anno scorso fu alla radice della crisi di governo a Gerusalemme.

Ieri però gli israeliani hanno voluto mettere da parte queste preoccupazioni e dare libero sfogo alla loro gioia. Le strade di Tel Aviv sono state invase dalle maschere del carnevale fra cui spiccavano bambini vestiti da marines che sventolavano le bandiere dei Paesi alleati, inclusa quella dell'Arabia Saudita (Paese che, almeno sulla carta, è ancora in guerra con Israele). Quest'anno la sfilata dei carri di cartapesta includeva inoltre un finto «Scud» un po' ammaccato e una grande vipera, riferimento questo allo slogan «Nachash zefa» (ossia serpente velenoso), usato nelle settimane scorse via radio per dare l'allarme alla popolazione. Per tutta la giornata si sono viste massaie dedite a staccare dalle finestre i teli di nailon attaccati per sigillarle o per raccogliere eventuali schegge di vetro. Nel timore che oggi quattro milioni di israeliani accumulassero sui marciapiedi montagne di teloni di plastica usati con gravi ripercussioni sull'ambiente, i responsabili della politica ecologica del Paese si sono affrettati a consigliare alla popolazione di consegnarli a due grosse catene di supermercati che intendono riciclarli per produrre sacchetti di plastica. Il guadagno sarà poi devoluto a quanti hanno avuto la casa distrutta dai missili iracheni.

L'ebbrezza del dopoguerra è durata comunque poche ore appena. A Gerusalemme infatti è stato scoperto il cadavere di un seminarista di un collegio rabbinico della città vecchia, con la gola squarciata da una pugnalata. La polizia non ha esitato a catalogare l'efferato delitto come opera di attivisti dell'Intifada. Nel Libano del Sud, inoltre, una postazione militare israeliana è stata fatta segno al fuoco di guerriglieri palestinesi partiti da Sidone, la violenta reazione dell'artiglieria israeliana ha investito due villaggi prossimi alla cittadina di Nabatyeh. Nell'apprendere queste notizie gli israeliani hanno avuto, per un momento, l'impressione che la guerra nel Golfo non ci fosse mai stata e che tutto fosse rimasto come prima.

Filippo Donati

L'ANALISI

BILANCIO DI SANGUE

Secondo fonti Usa 50 mila militari uccisi, ma per i sauditi il numero va raddoppiato

Truppe irachene decimate sotto il diluvio di fuoco

Le due soldatesse americane vittime dello Scud caduto a Dhahran, e un militare iracheno ucciso a Kuwait City

NEW YORK

NELL'ORA della vittoria e dell'euforia, qualche americano più sobrio e moralmente più inquieto si domanda: quanti sono i morti di questa guerra? La risposta più attendibile è che non lo sapremo mai, che sono però molti e quasi tutti iracheni. Si può dire che mai nella storia militare c'è stato un conflitto così squilibrato nel conteggio delle vittime: i caduti iracheni possono essere 50 mila (secondo il generale Perry Smith, commentatore militare della Cnn) o tra 85 mila e 100 mila (secondo il principe Bandar Bin Sultan, ambasciatore saudita a Washington), mentre gli americani defunti sono appena 79.

La «Washington Post» notava ieri che nei quattro giorni dell'offensiva terrestre, contrariamente a tutte le cruente previsioni della vigilia, sono morti meno americani - quattro soltanto - di quanti ne siano stati ammazzati - sette - nello stesso periodo, in crimini comuni, nelle strade della capitale statunitense.

Quando mercoledì sera i giornalisti gli hanno chiesto che fine avessero fatto quei soldati iracheni che non erano prigionieri, il generale Norman Schwarzkopf, comandante supremo delle truppe alleate, ha risposto che molti di essi («un numero alto, molto alto») erano morti. Quanti? Ha detto di non saperlo, ha soggiunto comunque che i cadaveri trovati nelle trincee sono stati seppelliti nel deserto. Quanti? Ha risposto che gli americani non mantengono un conteggio delle perdite nemiche, come hanno fatto invece in Vietnam e più recentemente a Panama. Qui, nel gennaio dello scorso anno, i funzionari del Pentagono dissero che i panamensi morti erano 314 militari e 202 civili, ma una esemplare inchiesta della rete televisiva Cbs accertò che erano molti di più e che c'era stata una deliberata operazione di occultamento.

Se gli americani dicono di non sapere quante sono le vittime del Golfo, è prevedibile che neppure Saddam Hussein ce lo dirà. Sappiamo che la stragrande maggioranza dei morti sono militari e non civili: il dittatore di Baghdad ha interesse a minimizzare le perdite militari per meglio nascondere a se stesso ed al suo popolo le dimensioni della sconfitta. Ed in ogni caso, se anche dicesse un numero, nessuno gli crederebbe perché le tante menzogne del passato gli hanno tolto qualsiasi credibilità.

Serpeggia qualche disagio in America per l'enormità dei danni inflitti all'Iraq. Ma nessun senso di colpa. La risposta dei militari e degli strateghi (e perfino di un teologo cattolico, Michael Novak) è che la guerra è la guerra e che uccidere i nemici è la legge della guerra. Soprattutto quando - come in questo caso - i bombardamenti incessanti sulle linee irachene hanno abbreviato i tempi del conflitto, minimizzando in tal modo le perdite di vite americane. La colpa di ciò che è accaduto ricade interamente su Saddam Hussein, che non solo ha voluto la guerra, ma ha sperato che proprio la spirale dei massacri («io posso perdere 200 mila soldati - disse in dicembre secondo la testimonianza del giornalista Ted Koppel, della rete Abc - mentre il vostro governo non può accettare neppure 10 mila morti») gli consentisse di prevalere politicamente nello scontro.

Resta però il disagio, che affiora qua e là, nelle pagine dei giornali, tra articoli e foto che celebrano il trionfo. Per esempio Jim Dwyer, un columnist del «New York Newsday» (ormai il secondo giornale di New York dopo il «New York Times»), ha denunciato una «mancanza di pietà» nelle ultime ore della guerra, quando aerei ed elicotteri alleati si sarebbero accaniti contro le colonne di soldati che fuggivano disordinatamente.

Un altro giornalista assai noto, Michael Kinsley, ha notato ieri sulla «Washington Post» che all'inizio del conflitto la stampa americana accusava l'Iraq di voler usare il «fuel-air explosive», un esplosivo che provoca un'immensa vampata di fuoco e risucchia l'ossigeno dall'aria circostante. Questo ordigno però, nelle settimane successive, è stato usato proprio dagli americani, sia pure con l'avvertenza che serviva «a far esplodere, con la pressione della vampata, i campi minati»; ed ecco che gli scrupoli morali sono stati subito accantonati, anche se si poteva presumere che la vampata e la mancanza di ossigeno uccidessero anche un certo numero di soldati iracheni. Secondo Kinsley c'è stata «un'accecante certezza di essere nel giusto» che ha impedito di vedere ciò che stava accadendo davvero sul campo di battaglia.

In verità è accaduto che la sproporzione di qualità tecnologica ed organizzativa tra i due eserciti abbia prodotto un tremendo divario nell'efficacia distruttiva dei combattimenti. Non c'era odio né desiderio di vendetta nei militari americani (che c'erano invece nelle guerre contro i giapponesi e contro i vietnamiti), ma i piloti dei B-52 e dei caccia-bombardieri erano a tal punto padroni dei cieli che hanno scaricato un tonnellaggio di bombe al quale le forze irachene cercavano di resistere nel solo modo che conoscevano: acquattandosi, interrandosi, seppellendosi nel deserto. E' una difesa che può funzionare per dieci giorni, ma che alla lunga è perdente.

Appare ormai evidente che la maggior parte dei soldati iracheni è morta sotto le bombe, spesso senza neppure vedere l'aereo dal quale venivano sganciate. In questa guerra i nemici non sono mai giunti a guardarsi ed a vedersi, se non come astratta traccia elettronica. Chi non è morto sul colpo sotto i bombardamenti, è deceduto nei giorni successivi perché l'esercito di Saddam Hussein non era in grado di curare i feriti e non aveva neppure i mezzi per trasportarli in un ospedale. I feriti sopravvissuti sono stati alla fine raccolti e curati dagli americani, con una benevolenza televisivamente tanto ostentata da apparire come una sorta di compenso per le sofferenze inflitte in forza di una superiorità militare della quale Saddam Hussein non è stato forse mai consapevole.

Di tutto questo in televisione non abbiamo visto niente. Nel controllo delle immagini, i militari americani sono stati veramente implacabili: dopo il Vietnam, temendo la fragilità emotiva del consenso interno, hanno deciso che una guerra si vince meglio quanto più è invisibile. Non fanno vedere neppure l'arrivo delle bare dei caduti americani nella base aerea di Dover (Delaware), tanto che il «New York Times» tuonava ieri in un editoriale: «Le celebrazioni della vittoria possono durare tutta la notte e anche per l'intera vita... ma i fantasmi del Vietnam non riposeranno fino a quando i Presidenti e la nazione intera non avranno il coraggio di confrontarsi con i morti».

Gaetano Scardocchia

E' un fantasma l'armata del Califfo

Gli restano soltanto 20.000 soldati e trecento carri armati

Sei settimane fa, l'Iraq era uno dei Paesi più avanzati del Medio Oriente. Aveva il quarto esercito del mondo, in mano a un regime spietato, politicamente saldo, ansioso di conquiste. Ora quell'Iraq potente, bellicoso e relativamente ricco non esiste più. Della grande armata di Saddam restano briciole, che non potrebbero difenderlo dalla Siria, dall'Iran, da Israele. La macchina bellica, arsenali, industrie, collegamenti, spazzata via. Bassora, cuore commerciale del Paese, semidistrutta: in fumo porto, raffinerie, navi. La strada per Baghdad e per Amman è disseminata di crateri, i principali ponti sono crollati. Da 40 giorni la capitale è senz'acqua corrente, senza benzina, senza luce. Un chilo di carne costa mezzo stipendio, il pane si compra con la tessera. Gli edifici pubblici sono macerie.

LE PERDITE IRACHENE. Nessuno saprà mai quanti civili sono morti sotto i bombardamenti. Le uniche fonti sono inattendibili: radio Baghdad, gruppi d'opposizione. Fin quando il regime cercava di occultare i danni dei raid aerei, le vittime erano poche decine. Poi sono diventate migliaia. I generali alleati dicono che sarebbero pur sempre poche, rispetto all'intensità degli attacchi. Oltre 300 cadaveri sono stati recuperati soltanto dal rifugio di Baghdad distrutto.

La sorte dei soldati di Saddam è stata terribile. Centomila tramorti e feriti. Centosettantamila prigionieri, secondo gli inglesi. Decine di migliaia sono dispersi. Del mezzo milione di fanti ammassati nel Kuwait e nell'Iraq meridionale, quelli che potrebbero ancora combattere sono ventimila. Dal massacro di Bassora, centomila uomini intrappolati dal fuoco che veniva da terra, dal cielo e dal mare, la Guardia Repubblicana è uscita annientata. Il raìss aveva 4.200 carri: gliene restano 300. Dei 2.500 blindati, solo 500 possono ancora viaggiare. Sfaldate 40 divisioni su 42.

LE PERDITE ALLEATE. Cento ore: è il tempo impiegato dagli alleati per travolgere la linea Saddam, domare mine e trincee di petrolio infuocato, liberare il Kuwait, accerchiare il nemico. Non se l'aspettavano neppure loro. All'inizio di gennaio il Pentagono aveva chiesto diecimila «body bags», i sacchi di plastica per i cadaveri. Secondo le simulazioni dei computer, tanti sarebbero stati i caduti della battaglia di terra. Ora il generale Neal assicura: i morti americani sono 79. Meno dei 105 rimasti uccisi in incidenti durante i sei mesi di preparazione. I feriti sono 212, i dispersi 45. Le vittime della coalizione sono 127, tra cui 14 inglesi e due francesi. Ma 21 sono caduti sotto il «fuoco amico», colpiti per errore dai jet alleati. Sono morte anche due donne, nella base distrutta da uno Scud; un'altra è prigioniera di Saddam. Almeno 13 piloti sono nelle mani degli iracheni.

LA CAMPAGNA. Com'è possibile una tale sproporzione tra le perdite delle due armate in lotta? Saddam fidava troppo sui carri, era debole sul mare e in cielo. Ora non ha più una sola nave. Centoquaranta aerei sono riparati in Iran, altri sono rimasti nei bunker: il dominio alleato dell'aria è stato incontrastato. Nei 43 giorni di guerra l'Air Force, la Raf, i Jaguar francesi e i Tornado italiani sono piombati sul nemico più di centomila volte, hanno scaricato un milione di tonnellate di bombe. La guerra del cielo è costata la perdita di 45 aerei e 15 elicotteri, ma ha consentito di paralizzare il gigante bellico iracheno, tagliare le comunicazioni tra i reparti, decimare le truppe, terrorizzare i superstiti. Quando l'armata di terra si è mossa, invece di trappole di morte ha trovato una fila di braccia alzate: nemici denutriti e distrutti da un mese quasi senza sonno. Quattro soldati iracheni su cinque hanno rinunciato a combattere. Gli altri, lasciati senza ordini, perso ogni sistema di difesa aerea, di visione notturna, di avvistamento, sono finiti nella tenaglia nemica.

GLI ULTIMI SCONTRI. Anche ieri, primo giorno di tregua, gli uomini di Saddam hanno continuato a morire. Qua e là si sono risvegliati gli ultimi focolai di guerra. Racconta il generale Neal: «Carri T-55 e lanciarazzi hanno sparato contro truppe Usa che recuperavano i corpi dei loro compagni morti su un elicottero abbattuto. Abbiamo risposto. Due tank sono stati distrutti. Nel complesso, la tregua tiene, ma non abbassiamo la guardia».

Ora cosa sarà dei vinti? «Avremmo potuto prendere Baghdad, non l'abbiamo fatto», ha detto Schwarzkopf. Ma l'America non perdona Saddam. Se sopravviverà all'ira del suo esercito umiliato e del suo popolo, dovrà pagare i danni di guerra e la ricostruzione del Paese. Gli Stati Uniti non si sono limitati a liberare il Kuwait, hanno anche occupato una fascia nel Sud-Ovest dell'Iraq. Già si parla di un governo provvisorio per amministrarla. Sarà moneta di scambio per la pace. «Per lasciare il Golfo ci vorranno sei mesi», dicono fonti del Pentagono. «Non ce ne andremo prima di un anno», rilancia il comandante inglese De La Billière.

Aldo Cazzullo

I marines

Riconquistano l'ambasciata

NICOSIA. Alcuni marines americani si sono aperti ieri la strada nell'ambasciata statunitense a Kuwait City facendo saltare una serie di ordigni esplosivi.

L'episodio, ripreso in diretta dalla rete televisiva americana Cnn, ha confermato gli iniziali sospetti che i soldati iracheni in ritirata avessero collocato delle bombe all'interno della missione diplomatica statunitense.

Il corrispondente della Cnn ha precisato che le esplosioni hanno fatto tremare tutto il quartiere della città che si affaccia sul Golfo Persico.

Mercoledì, quando la capitale del Kuwait era stata liberata dall'occupazione irachena cominciata il 2 agosto scorso, le truppe americane non erano entrate nell'ambasciata dopo aver notato che gli iracheni avevano rimosso i sigilli che il personale americano della legazione aveva posto all'ingresso. [Ansa]

Il Kuwait ricomincia da Londra

Gli sceicchi trattano la ricostruzione nella City

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E adesso si ricostruisce. Dal loro quartier generale per l'Europa impiantato a Londra, gli sceicchi e i ministri del Kuwait intessono le trattative per la ricostruzione del Paese. In doppiopetto manageriale o negli abiti tradizionali, i kuwaitiani sono in questi giorni i personaggi più corteggiati d'Inghilterra. Dalle loro scelte dipenderà la direzione dell'impetuoso fiume di miliardi necessari a finanziare quello che presto diventerà «il più grande cantiere del mondo».

Alla corte degli sceicchi, i rappresentanti delle società americane sembrano farla da padroni, visto che sono stati loro a sopportare il peso maggiore della guerra. Ma qui a Londra, dove sono arrivati il governatore della banca centrale Salem Al Sabah, il ministro della Pianificazione Salman Al Mutawa e l'ex ministro delle Finanze Jassem Al Kharafi, gli inglesi sono in prima fila, e dietro di loro spingono francesi, svedesi, tedeschi, giapponesi e italiani.

I kuwaitiani sono prudenti: «Ci vorrà molto tempo per ricostruire: gli iracheni hanno distrutto tutto», dichiara sconsolato l'ex ministro Kharafi. Ma appena gli si chiede come farà il pur ricchissimo Kuwait a sopportare il peso della ricostruzione, Kharafi si chiude a riccio. «Non so se e che cosa dovremo vendere sul mercato o quanto farci imprestare».

L'ambasciatore kuwaitiano a Londra Ghazi Al Rayes sfoggia raggiante il distintivo con i colori nazionali che era diventato il simbolo della lotta contro Saddam. Ha, infatti, la scritta opportunamente aggiornata a mano: non più «Free, libero Kuwait», ma «Freed Kuwait», Kuwait liberato. Tocca a lui fare da intermediario tra la fila dei postulanti di commesse e i rappresentanti del suo governo. Ma il diplomatico non si esime dal tracciare un primo, sommario programma di ricostruzione: «In Kuwait manca il cibo, manca l'acqua, manca l'elettricità: sono queste le nostre priorità. Poi verrà il resto». E quanto durerà la ricostruzione? L'ambasciatore non è ottimista: «Ci vorranno almeno dieci anni per rimettere il Paese in sella».

I kuwaitiani recitano una triste litania: bisogna ricostruire strade e aeroporto, sistema di telecomunicazioni e mezza città dopo le distruzioni degli edifici pubblici, delle principali banche, dei maggiori alberghi. E ancora: sono danneggiati gli impianti per la desalinizzazione dell'acqua marina, la rete fognaria, con evidenti minacce per la salute pubblica. E sullo sfondo si erge il problema maggiore: la ricostruzione dell'industria petrolifera che è la vera ricchezza del Paese. Ma con oltre la metà dei pozzi in fiamme, 600 su un migliaio, le prospettive di ripresa dell'estrazione sfumano in scadenze lontane: nove mesi, forse un anno.

E nel frattempo, dove trovare i fondi per la ricostruzione? Negli uffici della Kuwait Investment Agency o del Kio, l'ufficio per gli investimenti che controllano una massa di denaro valutata 100 miliardi di dollari, la consegna assoluta è: silenzio, su tutta la linea. Anche perché con tutte le partecipazioni che lo Stato kuwaitiano possiede (dalla Daimler-Benz alla BP, dalla Hoechst alla Midland Bank) ogni indiscrezione potrebbe avere pesanti ripercussioni sui mercati internazionali. Pubblicamente, il governatore della banca centrale lo sceicco Al Sabah, parente dell'emiro, qui a Londra ha detto soltanto: «Siamo contrari alla liquidazione dei nostri beni all'estero. Possiamo finanziare la ricostruzione ricorrendo a prestiti garantiti dal nostro petrolio». Al Kio, dicono orgogliosi: «Possiamo pagare il prezzo della pace». I clienti fanno già la fila.

Paolo Patruno

DIARIO ITALIANO

La nostra guerra di parole

SPERIAMO che il capitano pilota italiano fatto prigioniero dagli iracheni possa venir presto liberato, speriamo che del maggiore pilota italiano dato per disperso si possano avere presto notizie diverse da quelle temute, speriamo che tutti gli altri militari italiani che sono nel Golfo possano tornare presto a casa loro: ma l'Italia come ne esce, da questa breve bruttissima guerra?

Non si parla dell'Italia ufficiale del governo o della politica. Quella, dal punto di vista verbale non ha riservato sorprese, sembra essersi comportata perlopiù nei soliti modi: spesso con scarsa indipendenza, esibizionismi vanesii, «vengo anch'io» patetici, autoattribuzioni sproporzionate d'importanza, retorica cinica, uso della guerra come copertura delle proprie magagne, a volte persino poco orgoglio nazionale o poco decoro personale. Dal punto di vista politico-pratico, invece, sembra essersi comportata molto abilmente: riuscendo a mantenere ridotta la partecipazione italiana alla guerra, ottenendo che i militari, gli aerei, le navi italiane subissero pochissimi danni, non rimettendoci almeno sinora troppi soldi, e tutto senza conflitti con gli americani o con gli altri, anche se magari senza guadagnarsi una specialissima stima. Quasi un capolavoro, nello stile tipico degli statisti italiani consapevoli dei limiti della rilevanza del Paese, dei sentimenti della gente: e bisogna apprezzare per questo Andreotti e Craxi, tutt'e due piuttosto silenziosi, riservati nelle settimane belliche.

Ma la società italiana non se l'è cavata bene in un altro senso. Gli eccessi della polemica fiammeggiante contro i contestatori della guerra e sostenitori della pace hanno corrisposto, naturalmente, all'applicazione dei ben noti meccanismi d'invenzione d'un nemico interno, d'isolamento ed esclusione sociale degli oppositori, di creazione del consenso e demonizzazione del dissenso: però in una misura e con toni non consoni a una comunità democratica.

I pacifisti sono stati bersagliati, colpevolizzati dai media, irrisi, insultati; sono stati accusati di ripudio dell'Occidente, complicità con Saddam Hussein, ingenuità, estremismo tardivo, volontà di dividere il Paese, egoismo neoindividualista, diserzione morale, viltà, piagnistei a sproposito, facili vittimismi, antisemitismo. Addirittura è stata loro attribuita la responsabilità d'una imminente «fine della civiltà»; è stato loro rimproverato di sedere a «non esposte scrivanie», come se gli antipacifisti stessero ritti in piedi in trincea o parlassero dalla linea del fuoco, come se si potesse avere e sostenere un'opinione soltanto a patto d'essere combattenti. Persino il Papa è stato insolentito, trattato irrispettosamente, sottoposto a pressioni: e ha avuto massima diffusione la sciocca equazione pacifista = papista, come se fosse impossibile ai laici odiare la guerra.

Speriamo di dimenticarcene presto, ma non è un buon segno: quando si vorrebbe mettere a tacere chi non la pensa come la maggioranza e il governo, quando non si apprezza l'esistenza di una dialettica delle idee nella comunità, quando si disprezza un sentimento positivo come è sempre l'amor di pace, vuol dire che cominciano le tentazioni dell'intolleranza.

Lietta Tornabuoni

La stampa americana e inglese attacca la scrittrice: primadonna con troppe pretese

La guerra di Oriana Fallaci «Uno Scud tra i giornalisti»

La stampa americana e britannica all'attacco di Oriana Fallaci. Il suo blitz nel Golfo pare aver sconvolto le regole del «pool» dei giornalisti di guerra, stando al racconto di Kim Murphy, inviato del «Los Angeles Times», articolo ripreso anche dal londinese «Guardian». Scrive Murphy: «Quando la ragione fallisce, il dialogo si interrompe e l'ordine sprofonda nel caos, quando le nazioni si fronteggiano in campo aperto e i cittadini marciano gli uni contro gli altri in un bagno di sangue, lei è lì, a registrare la tragedia: una fragile e ingrigita cronista di guerre, che fa battute e fuma una sigaretta dopo l'altra. Oriana Fallaci si è lamentata dell'odore che emanava il corpo di Fidel Castro e si è strappata rabbiosamente il velo dal viso dopo un insulto dell'ayatollah Khomeini; ha registrato la sofferenza in Vietnam, nel Libano, in Grecia, Palestina e Argentina; ha documentato i pensieri più intimi di presidenti, rivoluzionari, santi e sovrani. Ma tutto questo non è bastato per prepararla all'Arabia Saudita. O forse, l'Arabia non era preparata a lei».

Per il «Los Angeles Times» l'inviata del Corriere della Sera è stata un piccolo Cruise e uno Scud giornalistico lanciato nel mezzo di quella che, all'interno della guerra, è già definita la guerra dei media: «In Arabia Saudita non ci sono giornalisti felici. Mandati in tutta fretta, in orde disordinate, per seguire la guerra, la maggior parte di loro è stata costretta a fumare e sbuffare nel bar del Dharhan International Hotel, tenuta lontano dalle operazioni in base alle ferree regole del Pentagono che limitano la copertura giornalistica a piccoli pool di reporter autorizzati a visitare il campo di battaglia».

Ecco, come in un film, il racconto dell'arrivo della scrittrice italiana: «Oriana Fallaci entra in scena da sinistra. Si presenta nel lussuoso albergo Gulf Meridien nella provincia orientale dell'Arabia Saudita, annunciando di volere andare al fronte. Sulla destra, incontra Khalid Myeena, direttore di un influente giornale saudita il quale le comunica che l'avrebbe aiutata a superare le restrizioni vigenti e accompagnata a vedere da vicino i carri armati».

Ma ciò che è successo dopo, aggiungono «Los Angeles Times» e «Guardian» ha poco a che fare con guerra, pace, politica e diplomazia. Qui il servizio si veste d'ironia: «Myeena è finito in ospedale con le palpitazioni cardiache. La Fallaci è rimasta ferita a forza di battere la testa contro il muro, e di cercare il suicidio nel tentativo di procurare notizie per il suo giornale in mancanza di informazioni dal fronte. «Per quanto mi riguarda, potete dire che un povero e derelitto direttore dell'*Arab News*, è afflitto dalle palpitazioni cardiache e soffre di pressione alta, per volontà di Allah» avrebbe dichiarato Myeena. E la Fallaci avrebbe risposto con una smorfia alla sola idea di raccontare di nuovo la storia: «Un giorno, di fronte a un bel boccale di birra, vi racconterò che cosa mi hanno fatto come giornalista e come donna. Vi verrà da vomitare quando saprete che cosa mi ha fatto quest'uomo. Ma ora siamo alla vigilia di una tragedia».

L'inviato americano insiste: «Forse è scandaloso che la maggior parte delle centinaia di giornalisti acquartierati a Dharhan trovino impensabile che la Fallaci abbia chiesto di venir accompagnata a Khafji, la piccola città sul confine kuwaitiano, teatro della prima, trascurabile, battaglia terrestre del conflitto. Alcuni giornalisti hanno sfidato posti di blocco militari e minacce di deportazione per intrufolarsi clandestinamente nella città, ma la richiesta della Fallaci suona assolutamente originale. Myeena, sedotto dalla possibilità di aiutare una leggenda vivente del giornalismo, ha promesso alla Fallaci di sfruttare le sue relazioni per procurarle una scorta militare. L'auto, ha detto, sarebbe arrivata alle 6,30 del mattino dopo, e lui e un suo reporter l'avrebbero accompagnata».

Ma qui, precisa il giornale Usa, entrano in gioco molti aspetti della personalità araba. Uno di questi è che i sauditi sono sempre molto formali, non amano il confronto aperto ed è raro che dicano in faccia a qualcuno di rifiutare qualunque richiesta anche se questa è impossibile. Un altro è che molti sauditi, e Myeena in particolare, non vanno quasi mai a dormire prima dell'alba: alzarsi alle 6,30 per loro è praticamente impossibile. «Ecco perché alla Fallaci è capitato di trovarsi una mattina della scorsa settimana alle 6,30 nell'atrio dell'albergo, mentre a Myeena no».

«Lei voleva due cose - ha detto Saeed Hader, un giornalista dello staff di Myeena, incaricato di aiutare il "progetto Fallaci" -. Numero uno: voleva essere la prima ad arrivare a Khafji. Numero due: voleva vedere e provare emozioni dirette. Le ho chiesto che cosa voleva vedere. Ma credo che neanche lei fosse tanto sicura. Si lamentava dell'atmosfera di compiacimento che regnava qui, aveva una sola idea: dal momento che si chiama Oriana Fallaci, avrebbe dovuto essere la prima ad entrare in Kuwait. Voleva vedere gli americani, ma non voleva fare parte di un pool. "Oriana Fallaci nelle squadre di giornalisti autorizzate? No, no, no, e no!" E poi, "Io non scrivo piccole storie. Io scrivo grandi storie! Grandi! Grandi!"».

La cronaca è spietata: «Quando le 6,30 erano passate da un pezzo, la Fallaci ha provato a chiamare la stanza di Myeena, ma senza ottenere risposta; dopo decine di squilli, il telefono continuava ad essere muto. Ha provato a bussare alla sua porta: ancora niente. Furibonda, la Fallaci è ritornata nell'atrio ma ormai era troppo tardi per intraprendere il viaggio. Myeena è poi sceso nell'atrio per fare quattro passi. Quando racconta la scena, gli torna in mente l'arrivo della giornalista, e mentre cerca di imitare la voce italiana sembra preso dall'isteria e fa grandi gesti con le mani per aria».

Ecco il racconto di Myeena: «Khalid! - diceva la Fallaci - Khalid! Devo avere una storia! Correva avanti e indietro, urlando e sbraitando. Ve lo assicuro, mi sono spaventato. Io ero lì seduto molto tranquillo, molto calmo. Ma poi mi sono sentito sconvolto e nello stesso tempo imbarazzato. Voglio dire, non sa che sono direttore di cinque giornali? Nessuna donna mi ha mai trattato in questo modo, in nessun Paese del mondo. Potete scrivere che un egiziano si è alzato ed è venuto da me dicendo: Questa donna non sa che sei un Vip? Vi confesso si è infranto il mito di Oriana Fallaci».

La Fallaci, spiega il reportage del «Los Angeles Times» ha ricordato il viaggio che fece ad Hanoi nel 1968, quando, ha detto, gli ufficiali nordvietnamiti le impedirono di muoversi, non le dettero il permesso di andare al fronte e selezionarono accuratamente i soldati che avrebbe potuto intervistare: «Ho avuto una sensazione terribile da questa esperienza. E' stato qualcosa più della censura, era come il cancro. Nella mia famiglia sono morti tutti di cancro. Se pronunciate la parola cancro, mi vengono i brividi. Se pronunciate la parola censura, mi vengono i brividi. L'esperienza più sconvolgente di censura e incapacità l'ho fatta nel Vietnam del Nord. Qui sto vivendo la stessa esperienza. Non ho altro da aggiungere». [r. est.]

Oriana Fallaci (nelle foto nel ruolo di scrittrice e di inviata di guerra) ancora una volta al centro delle polemiche: ormai è un caso internazionale

Sì, è colpevole di voler scrivere

SCRIVO da lontano e non ho letto le accuse del «Los Angeles Times» e del «Guardian», ma ne so il contenuto e devo dire che Oriana Fallaci se lo è meritato.

Poteva restare a casa, lei che è stata intelligente e infaticabile corrispondente in tante guerre ed avventure, e si è ostinata ad andare nel Golfo. Poteva scrivere belle analisi e interessanti confronti restando di fronte al televisore, utilizzando la sua esperienza, e si è fatta mandare sul posto.

Poteva sedersi nella meritata poltrona, guardare gli altri, i giovani, i bravi, come Lucia Annunziata, dire la sua, e invece è andata a confrontare il suo lavoro, la sua fatica quotidiana, il suo rischio, con quello degli altri colleghi. Poteva pretendere di essere «speciale», ed è stata una di loro.

Poi sono accaduti, come erano prevedibili, gli scontri con i portavoce militari, tecnici e freddi, isolati ed inaccessibili, immensamente diversi da come lei li ricordava in altre vicende, propensi al segreto richiesto dal nuovo tipo di macchina militare.

Oriana Fallaci non è il tipo da accettare che le ragioni di una macchina, per quanto immensa, siano più importanti di quelle di una persona, specialmente se quella persona reclama il diritto a testimoniare, a raccontare dal vero. Dunque si è ribellata e la sua ribellione, ad alcuni, appare ridicola, ad altri comica.

A me sembra coerente con la sua vita, quella scritta e non scritta della Fallaci, una buona storia a cui chi fa questo mestiere dovrebbe offrire rispetto. Ma non tutti la pensano così. Già a scuola c'era sempre qualcuno che «ti consegnava» alla maestra se cercavi di fare di testa tua.

Il «Guardian» e il «Los Angeles Times», mi sembra di capire, si sono affrettati a «consegnare» la collega Fallaci. L'accusa: pretendeva di scrivere. [f. c.]

DIARIO USA

TRA PAURA E PIETA'

Nell'archivio della memoria

Ecco le immagini-simbolo da non scordare più

RICORDARE o dimenticare? Il modo in cui gli eventi sono precipitati verso la conclusione suggeriscono che presto tutte le riflessioni «di guerra» saranno dimenticate, resteranno come i detriti nelle città distrutte. Si tratterà di fare pulizia, anche mentale, di mettere ordine anche nella memoria come per le strade, di iniziare, anche mentalmente, una ricostruzione.

Non credo agli album di immagini della guerra» e ho sempre sfogliato mal volentieri anche quelli delle guerre in cui mi sono trovato coinvolto. Ma ci sono alcune immagini di cui non sarà facile liberarsi. E alcuni nodi di pensieri e parole che richiederanno ancora un po' di lavoro mentale e morale, prima di dichiararli «passato». Dirò alcune delle «mie» immagini, immaginando che il lettore vorrà aggiungere e unire le sue.

Non so quanti avranno visto quella del concerto con le maschere antigas. Siamo a Gerusalemme, nel teatro nazionale. Itzak Pearl sta eseguendo Bach, si sentono suonare le sirene dell'allarme aereo. Nessuno si muove, nelle poltrone rosse della platea. Ma tutti (o almeno tutti coloro che si vedono nell'inquadratura) indossano le maschere antigas. Il violinista resta al centro del palco e da solo continua a suonare senza l'orchestra, in silenzio. Lo vediamo di spalle, davanti alla gente con la maschera. Questa immagine, mi sento di dire, non è un simbolo. E' un pezzo della storia ma anche della politica. E' un argomento, un pensiero. Non si può riflettere su questo conflitto e sulla pace invocata senza fronteggiare questa immagine, senza decidere che rapporto c'è fra la nostra vita, la nostra memoria, le nostre opinioni, e quella platea di ebrei con la maschera antigas che ascolta il frammento di una sonata di Bach. Avrebbe potuto essere l'attesa della fine, e questo fatto lascia il suo segno su una sequenza impossibile da dimenticare. Certo hanno fatto il giro del mondo le tante immagini in cui si vede il cameraman entrare dentro la tana dei soldati iracheni abbandonati nel deserto.

La resa di un gruppo di soldati iracheni: sconfitti dalla guerra e dalle privazioni

Qui siamo colpiti - o almeno io lo sono - dalla differenza fra la realtà e quanto avevamo sentito raccontare sulla «fortezza» di Saddam Hussein. Ci avevano mostrato schemi e disegni di strutture in cemento armato calate dentro la sabbia, immerse in profondo nel deserto, dotate di comunicazioni, rifornimenti, conforto. Le tane che ci fanno vedere non sono state rovinate dalla guerra, non sono l'estrema resistenza dopo una lunga battaglia. Siamo al secondo giorno dell'avanzata dentro il Kuwait. Quello che vediamo era esattamente quello che il governo dell'Iraq aveva preparato per i suoi soldati: orrende trappole di morte.

Chi guarda immagini come queste aggiunga subito una didascalia. Questi non sono i soldati disperati di un Paese povero. L'Iraq è stato uno dei Paesi più ricchi del mondo. Avendo aggiunto alla propria anche la ricchezza del Kuwait l'Iraq si è avviato alla guerra con un livello «pro capite» che è da includere fra i primi dieci o quindici Paesi del mondo. Adesso vediamo come i «topi del deserto» di Saddam Hussein sono stati mandati a morire, sfidando ogni invito, ogni pressione, ogni consiglio dei Paesi amici, ogni minaccia dei «nemici», ogni ammonimento delle Nazioni Unite, senza alcuna protezione, a parte le armi.

Passati questi giorni, questi mesi, ecco l'unico capo d'accusa che resterà sospeso, qualunque sia il finale, sopra l'immagine dell'uomo sorridente che si aggirava distribuendo frasi sprezzanti, fra le televisioni del mondo, prima che scoppiasse il conflitto. Il capo d'accusa (che dovrebbe distinguere il rais e il suo regime anche agli occhi di coloro che con passione non hanno voluto la guerra) è il disprezzo della libertà e dunque il disprezzo della propria gente, la possibilità di giocare con le vite senza doversi fermare a discutere su quello che sta per fare.

Le facce dei soldati iracheni che escono dalle tane e si arrendono, quelli che vanno vicini al «marine» che li ha catturati e si inginocchiano, quelli che la Cnn ci ha fatto vedere nella inquadratura del giornalista della Rai, mentre gli invadono l'inquadratura sventolando uno straccio bianco, facce disperate, risate nervose, i gesti concitati di chi si rende conto che è riuscito a sopravvivere, quelli che marciano in lunghe file contro la linea d'orizzonte del deserto mentre vanno («sollevati», «affamati», «contenti di essere vivi», ci dicono) verso i campi di raccolta, hanno le stesse facce dei piloti prigionieri, quelle facce di uomini picchiati e umiliati che nei primi giorni del conflitto avevano fatto il giro del mondo e avrebbero dovuto apparirci «esemplari».

Quelle immagini sono state la prima grande rivelazione. La faccia dei soldati che ora si arrendono, sconfitti dalla loro disperata condizione di vita, non dalla guerra - che per loro fortuna non hanno fatto in tempo a combattere - conferma quello che molti avevano provato di fronte allo spettacolo dei piloti e a quello degli ostaggi civili.

Il male mentale e fisico è mancanza di libertà, l'umiliazione su tutti, a cominciare dai soldati iracheni, del regime dispotico. Mi rendo conto del suono meccanico, dell'effetto automatico che possono avere le espressioni che contrappongono *libertà* e *tirannia*, dopo quarant'anni di guerra fredda. Ma queste trincee che si aprono mostrano le stesse facce spettrali degli ospedali di Bucarest, dei mucchi di bambini malati di Aids di cui nessuno aveva mai sentito parlare, delle folle smarrite di quel fantasma impoverito e spaventato che all'improvviso era apparsa l'«Europa dell'Est».

Ho l'impressione che, di nuovo, nel discutere e confrontare le due parti in guerra, si sia dimenticata questa distinzione elementare: chi poteva e chi non poteva far sentire la propria voce sulla decisione terribile di combattere. Chi poteva e chi non poteva dire quale progetto aveva per se stesso, la propria vita e quella dei propri figli.

Immaginare che i soldati iracheni siano più primitivi o più «arabi» e quindi meno sensibili all'offesa in cui sono stati spinti, non pare ragionevole. Immaginare che abbiano ascoltato con fiducia, dalle poche radioline rimaste, nelle loro fosse inondate d'acqua, senza viveri e senza sostegno, i discorsi «di vittoria» del loro capo, immaginare che li abbiano trovati logici, sensati, morali, da un loro punto di vista «iracheno», mi sembra offensivo. Non c'è bisogno di confrontare la vita del soldato trattato come un topo con quella della democrazia.

Per molti italiani basta ricordare le umiliazioni subite ascoltando i discorsi di gloria di Mussolini e i comunicati del generale Badoglio che annunciava a un popolo disperato «la guerra continua», per poi abbandonare tutti al proprio destino.

Saddam Hussein per gli italiani che hanno memoria non è un enigmatico sconosciuto. Non c'è niente di specialmente islamico, di specialmente arabo, di specialmente estraneo al nostro passato immediato, alla nostra memoria personale che - a differenza di altri Paesi - non ci chiede di risalire alla memoria storica. Saddam Hussein e il suo governo iracheno sono le stesse persone, le stesse idee, le stesse immagini di potere cieco e anche stupido, di cui gli italiani si sono liberati con la Resistenza. Se mai la differenza è la grande ricchezza sprecata dal sogno stravolto degli uomini di Baghdad, una aggravante non da poco, agli occhi di quel popolo, rispetto alla povertà non solo morale, ma anche fisica, della incarnazione italiana del fascismo.

Ma poiché alcuni di noi ancora rivedono se stessi bambini, mentre ascoltavano con gli adulti le radioline fuorilegge e aspettavamo col cuore in gola per sapere «quando vengono a liberarci», perché dovremmo negare questo legame di fraternità con i cittadini iracheni, perché dovremmo immaginare che - «da arabi» - si siano trovati bene con l'uomo che ha bruciato la loro ricchezza e la loro vita?

Anche noi, gli italiani di Milano, di Torino, di Genova, eravamo stati bombardati in modo duro dagli americani. Avevamo capito presto, e in massa, chi era il responsabile del nostro dolore. C'è qualcuno che ancora ricorda il discorso di Mussolini contro «la donnetta di Genova che ha osato chiedere la pace»?

Anche allora la differenza era la libertà. Anche allora sono venuti gli americani a rovesciare quel tipo di regime e di vita. Molti, negli Usa, si erano persuasi che non eravamo diversi da loro, che volevamo un po' di respiro per ricostruire le nostre vite. E infatti lo abbiamo fatto, e bene.

Mi riesce difficile immaginare che gli iracheni siano diversi da noi, dagli italiani giocati e umiliati da un fascismo arrogante e stupido che «spezza le reni alla Grecia» (il nostro vergognoso Kuwait) e dichiara con fatuità criminale la guerra agli Stati Uniti d'America.

Quando Roosevelt è morto, negli ultimi giorni del 1944, i fascisti di Salò hanno scritto sui muri delle ultime città controllate nel Nord: «E' morto un porco». Anche allora c'era chi pensava che l'America fosse l'estremo male, il cancro del mondo. Non avevano calcolato la differenza della libertà. E sono usciti dalla storia.

Furio Colombo

Prigionieri

Di un aereo senza pilota

RIAD. Una quarantina di soldati iracheni si sono arresi mercoledì a un aereo americano senza pilota. E' uno degli episodi più surreali di questa guerra: quando il velivolo dei marines, un «Rpv» comandato a distanza e dotato di telecamere per sorvegliare il campo delle operazioni, è passato sulle teste dei militari di Saddam, questi hanno gettato le armi. Abbandonate immediatamente le loro postazioni, sono usciti alzando le mani. Ma a bordo non c'era nessuno che potesse accettare la resa.

La scena è stata filmata dalle telecamere a bordo. I soldati sono stati successivamente «raccolti» da truppe alleate. Secondo Londra, gli iracheni prigionieri sono 175 mila. Molti si sono arresi agli equipaggi di elicotteri e cacciabombardieri, e in almeno due occasioni si sono consegnati a giornalisti stranieri. [r. cri.]

Nel messaggio il Presidente ha riproposto la legittimità della posizione italiana

Cossiga in tv: nessun trionfalismo

«Ora un ordine giusto e pacifico in Medio Oriente»

Il Presidente Francesco Cossiga durante l'intervento alla televisione

ROMA. Nel giorno della pace, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha voluto rivolgere un messaggio alla Nazione italiana in cui si esprime, oltre alla soddisfazione per la fine della guerra, la speranza di un «ordine giusto, civile e pacifico» in Medio Oriente.

Nel messaggio trasmesso dalle tre reti Rai unificate, da Telemontecarlo e, con qualche minuto d'anticipo e con diverse inquadrature, da «Studio aperto» di Italia Uno, Cossiga ha innanzitutto voluto sottolineare la necessità di evitare nel giorno della vittoria atteggiamenti trionfalistici ed arroganti. Perché si tratta comunque di una vittoria ottenuta «con il ricorso all'uso, ancorché giusto e legittimo» ma sempre doloroso, «della forza secondo il diritto internazionale» e rappresenta pur sempre una sconfitta della ragione, perché turbamenti della convivenza pacifica delle genti sono sempre l'effetto doloroso e grave di una sconfitta dell'umana ragione».

Ha poi aggiunto: «Quella sconfitta, per le vie misteriose della sofferenza e del sacrificio, delle lacrime, dei lutti e del dolore di migliaia di uomini e donne, vecchi e bambini, civili e militari, per la nascosta provvidenza onnipotente di Dio, che sa trarre il bene anche dal male, si avvia a trasformarsi nella vittoria della ragione del diritto sulla cieca violenza, dell'ordine internazionale sulla prevaricazione e la prepotenza, della libertà e dell'indipendenza di Stati brutalmente violate da un governo crudele e tirannico».

Ma con il raggiungimento della pace, secondo Cossiga, non giungono a soluzione tutti i drammatici problemi che dilaniano il Medio Oriente: «La vittoria piena della pace sarà conquistata quando in quella regione tutti i Paesi e tutti i popoli, quello libanese, quello israeliano e quello palestinese per primi, saranno costituiti e garantiti nella loro indipendenza politica, autonomia culturale e sicurezza interna ed internazionale».

Pace, dunque, nel rispetto dei diritti, ma anche della sicurezza, di tutti i contendenti nella regione. E per sottolineare la piena comprensione delle ragioni di Israele, Cossiga ha voluto «esprimere profonda e commossa ammirazione al popolo e al governo israeliani per il comportamento coraggioso e prudente da essi tenuto sotto i proditori attacchi ordinati dal governo dell'Iraq».

Il presidente Cossiga non ha voluto affrontare direttamente le polemiche sull'entità della partecipazione italiana alla guerra da poco conclusa e sul relativo ruolo che l'Italia dovrà giocare nel dopoguerra. Ha voluto però sottolineare come l'Italia si sia «comportata con prudenza, con dignità e con determinazione» nel corso della guerra, auspicando che il nostro Paese «saprà impegnarsi con la stessa prudenza, con la stessa fermezza, con lo stesso coraggio per il pieno ristabilimento della pace e per l'instaurazione nel Medio Oriente di un ordine regionale giusto, pacifico e garantito».

Nel messaggio di ieri, il riferimento alla polemica tra il Presidente e i giudici pacifisti è stato soltanto indiretto, ma espresso in termini molto netti: la scelta compiuta dall'Italia, ha detto Cossiga, è stata adottata «con la piena osservanza della Costituzione e delle leggi, e con decisioni coraggiose e legittime del governo, da me avallate quale Presidente della Repubblica ed approvate dal Parlamento nazionale sede dell'espressione della sovranità popolare». Un'allusione alla legittimità costituzionale delle scelte compiute che però ha lasciato spazio al riconoscimento delle ragioni di chi ha voluto opporsi alla partecipazione italiana in quelle che Cossiga ha definito «operazioni di polizia internazionale intraprese per mandato del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite». «Abbiamo sempre saputo combattere preservando, anche nelle lotte, le ragioni profonde dell'umanità propria del nostro popolo», e anche in questa occasione «lo abbiamo fatto con sostanziale rispetto tra idee e posizioni diverse sui temi drammatici della pace e della guerra, posizioni diverse, sofferte, difese con lealtà».

«La profonda ammirazione e la sincera riconoscenza delle Nazione» è stata espressa da Francesco Cossiga ai «cittadini militari» che hanno operato nell'ambito della Forza multinazionale. Ma il Presidente ha voluto concludere «dedicando il nostro ricordo e la nostra preghiera a chi è caduto dall'una e dall'altra parte». [p. bat.]

CASO REUTER

No comment inglese dopo la parolaccia

ROMA. Anche gli uomini di governo «sono persone in carne e ossa». Così il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, ha voluto giustificare le parole del presidente Cossiga scagliatosi due giorni fa contro un giornalista inglese dell'agenzia Reuter il quale aveva descritto come «simbolica» la partecipazione italiana all'intervento nel Golfo. «Spesso - ha aggiunto De Michelis - occorre fare davvero grossi sforzi davanti a certe interpretazioni. La battuta che sottovaluta... fa male. In qualsiasi Paese serio si reagirebbe così».

Rifiuta qualsiasi commento, invece, il giornalista inglese John Wallis apostrofato dal Presidente con un sonante: «Quel gran figlio di...». E' in Italia da pochi mesi e prima d'oggi non aveva mai avuto screzi con il Quirinale.

L'agenzia ha confermato lo stile britannico. «No comment», dall'ufficio romano. «No comment», anche dalla direzione di Londra. Silenzio totale, richiesto espressamente dalla Reuter, anche dall'Associazione della stampa estera che raccoglie tutti i corrispondenti stranieri. Aveva detto, Cossiga: «Voi conoscete l'ammirazione e la stima che ho verso il Regno Unito... ma cialtroni ce ne sono in tutti i Paesi. Voi sapete la stima che ho per i giornalisti... ma gente che dica il falso per dispetto verso il nostro Paese ce ne può essere anche in Gran Bretagna». Poi la «parolaccia».

«Che sollievo per i marinai»

Martinotti: ma restiamo ancora nel Golfo

Enrico Martinotti comandante della forza navale nel Golfo «Non so quando torneremo Restiamo in stato d'allerta»

GOLFO PERSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Contrammiraglio Martinotti, come ha annunciato la sospensione delle ostilità ai 1300 uomini del Gruppo navale italiano?
La notizia ci è giunta con un certo anticipo sull'entrata in vigore del «cessate il fuoco». Abbiamo atteso l'ora fissata per la sospensione delle azioni offensive, poi i comandanti delle cinque unità dislocate nelle acque del Golfo - il caccia Audace, le fregate Sagittario e Lupo, la rifornitrice Vesuvio e la nave ospedale San Marco - hanno informato i rispettivi equipaggi.

Lei è imbarcato sull'Audace. Può descriverci la reazione a bordo?
Certamente, in tutti c'è stata una grande emozione, un enorme sollievo, e non poteva essere altrimenti. Una gran bella notizia insomma.

Pensa sia possibile ipotizzare una data per il rientro in patria dei marinai italiani, nel Golfo dallo scorso settembre?
Non ho ancora indicazioni in merito ma ritengo che prima di muoverci sulla via del ritorno dovremo attendere il consolidamento della situazione.

Attualmente che tipo di missione state svolgendo?
Secondo le indicazioni che ci sono pervenute sono state sospese tutte le attività di tipo offensivo. Questo non significa però che l'intero dispositivo presente nel Golfo rinunci al proprio assetto offensivo. Restiamo in stato di allerta.

Lei ritiene che anche alla Marina italiana verrà chiesto di partecipare allo «sminamento» del Golfo Persico in modo da consentire la ripresa normale del traffico marittimo civile?
Lo prevedo al riguardo un'operazione molto impegnativa e probabilmente molto lunga, il che richiederà l'impegno multinazionale. Ripeto: al momento attuale non esistono indicazioni circa previsioni o piani da parte della Marina italiana.

Quali altre direttive le sono state impartite dal ministero della Difesa?
Abbiamo riferito a Roma l'esito di questi contatti tattici nell'ambito del compito affidatoci ed abbiamo avuto conferma che il nostro inserimento nel dispositivo continua.

Ammiraglio, è rimasto sorpreso quando le ha telefonato il presidente Cossiga?
E' stato con enorme piacere che ho ricevuto una chiamata del Capo dello Stato. Mi ha incaricato di estendere a tutti i componenti del Gruppo navale i suoi sentimenti di commozione, riconoscenza ed ammirazione. Aggiungo che si è trattato della prima comunicazione diretta dal Quirinale da quando ho assunto qui il comando.

Torniamo ancora sul clima nuovo vissuto dagli equipaggi. Immaginiamo che siano felici ora che l'avventura di guerra volge al termine, ma il militare deve saper accettare il suo destino nella buona e nella cattiva sorte...
In tutti c'è la coscienza di aver fatto appieno e per intero il proprio dovere, e quindi la soddisfazione per l'esito positivo della missione.

C'è stata la corsa al radiotelefono da parte dei marinai?
Assolutamente no per mille ed uno motivi. D'altronde la gente a bordo è ormai sicura che le rispettive famiglie hanno acquisito la notizia e sono tranquille per i loro congiunti in mare.

Per fortuna le sue navi non hanno dovuto mai ricorrere alle armi, non è stato sparato un solo colpo. Può tracciare il bilancio di questa esperienza? Che cosa ha significato operare per tanti mesi, fra tante insidie, in zona di guerra?
Bilanci si possono sempre fare però preferirei rimandarli dopo aver considerato ed approfondito tutti i vari aspetti della missione. Vorrei tuttavia precisare a caldo che il bilancio più positivo della missione, a mio avviso, è rappresentato dal fatto stesso che le navi si siano mosse a ridosso di Ferragosto, siano venute ad operare nel Golfo Persico, ci siano rimaste per un periodo prolungato: la nave sulla quale mi trovo non tocca un porto dal 3 gennaio, mantenendo un elevato grado di prontezza e di efficienza.

Il telex diramato il 17 gennaio, giorno d'inizio delle ostilità, dell'ammiraglio March alle flotte alleate cominciava con una frase divenuta storica: Gentlemen, ci siamo. In che termini era redatto l'ultimo messaggio di guerra?
Niente di straordinario. L'abbiamo ricevuto in forma diversa, su una rete tattica via radio in quanto un'azione che inizia può essere preparata per tempo e diffusa di conseguenza mentre richiede livelli di immediatezza maggiore quando finisce. Ossia la comunicazione ci è caduta addosso: uno splendido fulmine a ciel sereno.

Piero de Garzarolli

«Dietro a queste scrivanie si rischia»

Giudici milanesi replicano alle accuse di Cossiga «Allarmanti le contestazioni al diritto di parlare»

MILANO. «Noi magistrati che operiamo a Milano, senza voler assolutamente prendere posizione sulla legittimità della guerra, sentiamo profondo disagio e vivo allarme nel vederci contestata, non si comprende in nome di quale valore, una insopprimibile libertà, il cui esercizio è indispensabile per poter partecipare alla vita democratica e ad un libero dibattito. Tutti diventeremo più poveri se oggi i magistrati e domani gli appartenenti a chissà quale altra categoria potranno esprimere la propria opinione solo se conforme alla volontà del governo e della maggioranza parlamentare». Questo il documento che da ieri mattina circola al Palazzo di giustizia di Milano. Un atto di solidarietà a quei colleghi che «singolarmente hanno sottoscritto un appello di giuristi contro la guerra». Una chiara risposta ai «massimi esponenti del potere politico che hanno ritenuto disdicevole l'adesione di magistrati al suddetto appello».

In due ore sono state raccolte in calce al documento ottanta firme: un numero destinato rapidamente ad aumentare. E non sono firme di poco conto: ci sono magistrati che hanno condotto inchieste importanti come Ferdinando Pomarici, Armando Spataro, Guido Viola; ci sono gip, pretori, giudici d'udienza come Luigi Caiazzo, che ha materialmente scritto il documento, e Fabrizio Poppi che presiede il processo per il crack dell'Ambrosiano. E c'è, soprattutto, il procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli. Che non solo ha firmato ma risponde anche direttamente all'ultima invettiva del Presidente della Repubblica contro chi parla «da non esposte scrivanie». «E' profondamente ingiusto e anche falso - dice Borrelli - sostenere che da dietro una scrivania non si corrano dei rischi. Penso ai miei colleghi impegnati in inchieste contro la criminalità organizzata: non corrono certo meno pericoli di chi va su un jet. Vorrei ricordare che in questo Paese un po' di sangue in fondo l'abbiamo versato anche noi magistrati».

A Milano erano stati più di una decina i magistrati firmatari dell'appello contro la guerra. Ma se i loro nomi (come Elena Paciotti, già del Csm, Edmondo Bruti Liberati, Claudio Castelli e altri) erano tutti riconducibili alla corrente di Magistratura democratica, quelli che ieri hanno sottoscritto il documento hanno le posizioni più diverse. Una solidarietà e una protesta che attraversano trasversalmente le varie correnti della magistratura. Le critiche a chi ha firmato contro la guerra vengono infatti intese come una limitazione alla libertà di opinione: «Specie di fronte a scelte fondamentali - si legge infatti nel documento - che si riguardano innanzi tutto come cittadini e ben poca attinenza hanno con le nostre funzioni, sarebbe gravissimo negarci il diritto di libera manifestazione del pensiero». [s. mar.]

Si torna a volare

Alitalia, Lufthansa e Air France «Riprendiamo i collegamenti»

ROMA. Cessato il fuoco nel Golfo, l'Alitalia punta alla normalizzazione. Da lunedì prossimo ripartiranno i primi collegamenti con le zone mediorientali, mentre entro la metà di marzo saranno ripristinate tutte le linee cancellate per la guerra.

«Ci siamo posti una sfida - dice Luigi Bonazzi, direttore centrale per le risorse umane -; quella di attenuare il calo di traffico previsto per il '91, assestandolo intorno al 10 per cento in meno rispetto al '90». Le previsioni parlavano di una riduzione del 17 per cento.

Primo segnale della ripresa sarà la riapertura dei collegamenti per Cipro, Dubai, Gedda e Tel Aviv, che riprenderanno da lunedì 4 marzo. Successivamente sarà la volta di quelli per Damasco ed Amman, mentre proseguono regolarmente i voli per Casablanca, Algeri, Cairo, Tunisi, Tripoli, Istanbul e Teheran.

L'Alitalia ha spiegato che dal 1° al 22 gennaio scorso la compagnia di bandiera ha registrato un aumento di traffico pari all'8 per cento, mentre dal 25 gennaio ad oggi, con la crescita del conflitto, si è avuto un calo medio del 35 per cento. «Non vogliamo più ripiegarci su noi stessi - ha commentato Bonazzi -: adesso vogliamo alzare la testa».

In ripresa anche le altre compagnie europee: la Lufthansa ha deciso che già oggi riprenderanno regolarmente i collegamenti per Tel Aviv. Già da sabato scorso erano stati ripristinati i voli per Gedda. L'Air France inaugurerà domenica il «il ritorno alla normalità» con il Parigi-Tel Aviv. Rimandati invece alla prossima settimana «non appena si saranno verificate le condizioni per una normale operatività dei voli», i collegamenti con Riad. Saranno ristabiliti inoltre, ma a data ancora da definirsi, i voli per Abu Dhabi e Dubai, che venivano effettuati dalla compagnia francese via Gibuti. [r. i.]

«Se Saddam ha un cuore deve rimandarli subito a casa»

Il maggiore Gianmarco Bellini (qui sopra) e il capitano Maurizio Cocciolone (a sinistra) durante l'intervista-interrogatorio alla tv irachena

Appello delle famiglie di Cocciolone e Bellini. Rognoni: non so nulla

«Diteci che sono ancora vivi»

Paura per i piloti italiani prigionieri

ROMA. Un mese senza notizie ha prostrato due famiglie: che fine hanno fatto Maurizio Cocciolone e Gianmarco Bellini, i due piloti abbattuti nella prima sfortunata missione dei Tornado italiani, il 18 gennaio scorso? «Non si sa ancora nulla», dice il ministro della Difesa Virginio Rognoni. E' scuro in volto, il ministro. Sarebbe felice di poter dare a tutti la notizia che i due militari stanno bene e stanno per tornare a casa. Ma per il momento non può. Gli stati maggiori non ne sanno di più. E aspettano anche loro con ansia. In tutti questi giorni si sono rivolti alla Croce Rossa, al nunzio apostolico, alle fonti diplomatiche, all'Olp, ai pacifisti. Ma niente, nulla è servito.

Sono rimbalzate così dal Golfo le voci più strane, le più contraddittorie. Tra le altre ce n'è anche una tragica: che entrambi, Bellini e Cocciolone, sarebbero morti. Secondo questi timori, moltissimi dei prigionieri sarebbero finiti sotto le bombe dei loro compagni. «Io questa voce non l'ho mai sentita. Quindi non mi pronuncio», taglia corto il portavoce della Difesa, comandante Saverio Salvatorelli.

«Speriamo bene», aggiunge poi a bassa voce. Sì, speriamo. Dopo le immagini televisive del capitano Cocciolone con la faccia pesta, che fecero il giro del mondo assieme a quelle degli altri piloti prigionieri, le autorità irachene hanno sempre negato informazioni sui prigionieri. Una sola cosa, quando iniziarono i bombardamenti sulle truppe trincerate in Kuwait e sull'Iraq, disse Radio Bagdad. E fu un annuncio gelido: «I piloti della coalizione saranno considerati tutti criminali di guerra e per questo utilizzati come "scudi umani" all'interno di installazioni strategiche dell'Iraq».

Poi più nulla, se non la fredda notizia che uno degli «scudi» era morto in seguito a un bombardamento. Non precisarono neppure la nazionalità della vittima. Ma intanto altri fatti incalzavano: gli Scud su Israele, la marea nera, l'incendio dei pozzi, i tentativi diplomatici, la battaglia terrestre. E l'attenzione sui prigionieri è venuta meno.

Ora la tregua ha riacceso le speranze. Le due famiglie sono state ricevute due giorni fa in Vaticano, in forma strettamente privata. «Il Santo Padre - ricorda la mamma di Maurizio Cocciolome, Gemma - ci ha tirati un po' su il morale invitandoci alla speranza e alla preghiera. Però in noi c'è ancora dolore. Per alleviarlo basterebbe che qualcuno ci dicesse che Maurizio è ancora vivo e che c'è qualcuno che si prende cura di lui». I sentimenti di casa Cocciolone, secondo le loro stesse parole, si alternano tra «ansia e disperazione». Aggiunge la signora Cocciolone: «Siamo contenti che la guerra sia finita perché potrebbe avvicinarsi il giorno in cui potremo riabbracciare, noi e la famiglia Bellini, i nostri cari».

Le parole attese da mamma Cocciolone, purtroppo, nessuno può ancora darle. «Speriamo - dice il padre di Gianmarco Bellini, Giulio - che la sospensione delle ostilità consenta finalmente di entrare in Iraq e di raccogliere informazioni sui militari alleati dispersi, cosa che fino a ieri non era stato possibile». La Croce Rossa internazionale ha stentato moltissimo per entrare in contatto con la sua omologa, la mezzaluna rossa irachena. Forse a Baghdad temevano che i funzionari svizzeri della Croce Rossa fossero spie. «Fino ad ora gli iracheni si sono ostinati a voler tenere chiusi tutti i canali», ammette il portavoce della Difesa.

Baghdad non lasciava entrare nel Paese neppure gli ospedali da campo o i convogli di medicine. Un enorme concentramento di uomini e mezzi è rimasto bloccato per un mese a Cipro. Il potabilizzatore della Croce Rossa italiana, destinato a risolvere problemi drammatici della popolazione civile a Baghdad, è fermo da diversi giorni a Teheran. Figurarsi quindi gli ispettori che dovevano controllare lo stato dei prigionieri. A Ginevra non sono mai neppure arrivate le liste dei militari catturati da Baghdad.

Il governo ora farà tutto il possibile per sapere. Il ministro della Difesa, ieri sera in Parlamento, si è detto impegnato «in prima persona» per arrivare il più presto possibile a una qualche certezza. Rognoni ha così concluso il suo intervento: «Ritengo doveroso rivolgere un pensiero riverente alla memoria dello sfortunato militare Carlino e il sincero auspicio di rivedere presto tra noi il maggiore Bellini e il capitano Cocciolone».

Dopo l'udienza del Papa la moglie del maggiore Bellini, Fiammetta Magnani, e la fidanzata del capitano Cocciolone, Adelina Campagnari, sono rientrate a casa, a Borgosatollo e a Carpenedolo, nel Bresciano. Marzia, di 16 anni, figlia di prime nozze della Magnani, ha detto: «Sono fiduciosa che Gianmarco sia vivo. Se Saddam ha un cuore, pur se piccolissimo, lo manderà a casa».

Francesco Grignetti

IN **BREVE**

Ferito a colpi di pistola ufficiale Usa in Turchia

ANKARA. Un ufficiale statunitense è stato ferito a colpi di pistola al volto a Smirne, in Turchia, sede di due basi Nato. Due uomini hanno esploso alcuni colpi di pistola contro il militare, da distanza ravvicinata. [Agi]

In diecimila ad Amman a favore dell'Iraq

AMMAN. Oltre diecimila persone hanno partecipato ieri ad Amman ad una manifestazione a sostegno dell'Iraq. E' stata la più massiccia dimostrazione filoirachena nella capitale giordana dall'inizio della crisi del Golfo. [Ansa]

Iracheni ai soldati Usa «Non mangiateci»

RIAD. Secondo la propaganda di Saddam, gli alleati erano pronti a «divorare» il nemico. Quando le truppe Usa sono entrate a Nasiriyah, un piccolo villaggio iracheno, i civili hanno implorato: «Non mangiateci, per pietà». L'aneddoto è stato riportato dal capitano della fanteria Usa Paul Floyd. [Agi]

Tacconi agli sportivi «Aiutiamo il Kuwait»

ASSISI. Il portiere della Juventus Stefano Tacconi, messaggero del Centro internazionale di Assisi per la pace fra i popoli, ha chiesto «agli sportivi, ai calciatori e ai dirigenti delle società» di fare offerte, a partire da domenica prossima, a favore dei «martoriati popoli kuwaitiano ed iracheno». Il ricavato verrà consegnato il 2 giugno ad Assisi alconvegno «Alleanza mondiale per la pace». [Ansa]

Gru e cicogne fuggiti dal Golfo a Cipro

NICOSIA. L'aria della guerra non si addice agli uccelli: allo scoppio delle ostilità, migliaia di gru, cicogne e cormorani sono migrati dal Golfo nella vicina Cipro. [Ansa]

Stato civile di Torino

28 FEBBRAIO 1991

NATI — **Vincenti** Matteo; **Zuccaro** Andrea; **Lima** Walter; **Costari** Matteo; **Di Nolo** Giuseppe; **Raso** Celeste; **Suppo** Matteo; **Riccobono** William.

MORTI — **Bosio** Mario, a. 82, Santo Stefano Belbo, pens., v. Borgomanero [illegible]; **D'Angelo** Nino Alfredo, a. 69, Casalciprano, pens., p.za V. Veneto 7; **Bessan** Ada v. Gar[illegible], a. 88, Chioggia, pens., v. Villa della Regina 21; **Beccaria** Mario, a. 73, Nella Tanaro, [illegible], p.za Galimberti 5; **Ferraudo** Pierina v. Siviero, a. 69, Torino, pens., c.so Sebastopoli 295/9; **Balestreri** Pietro, a. 72, Torino, pens., c.so Peschiera 180; **Rota** Giacinta v. Gionoli, a. 83, Castelletto M.to, pens., c.so Peschiera [illegible]; **Chiaberge** Maria in Enrici Ballom, a. 75, Torino, pens., str. Mongreno 180; **Bertocco** Maria v. Boffa, a. 89, Cortemilia, pens., c.so Giambone 46; **Ample** Maria Teresa in Sconfienza, a. 57, Torino, casalinga, v. Luisia 10.

Deceduti in ospedale: **Milan** [illegible], a. 76, Conlarina, pens., Maria [illegible]; **Simonetti** Luigia in La Scala, a. 62, Lucera, casalinga, G. Bosco; **Novara** Giovanni, a. 88, Tigliole, imprenditore, G. Bosco; **Rovero** Iraide v. Nogri, a. 80, Moncalieri, pens., Mauriziano; **Gaggeri** Maria v. [illegible], a. 87, Viguzzolo, pens., Molinette; [illegible] Luciano, a. 80, Sant'Ambrogio, pens., Gradenigo; **Testo** [illegible], a. 64, Torino, pens., G. Bosco; **Giusti** Eros v. Gamba, a. 90, Siena, pens., Mauriziano; **Pintus** Filippo, a. 82, Agira, pens., San Vincenzo; **Bonino** Giacinta, a. 82, Torino, pens., v. San Marino 10; **Belocchi** Mario, a. 76, Castellammare di Stabia, pens., Mauriziano; **Russo** Francesco, a. 64, Cerignola, pens., G. Bosco; **Venchi** Margherita v. Fiorio, a. 94, Santa Fè (Ar), pens., Mauriziano; **Cappellazzo** Denis, mesi 5, Torino, Infantile Pediatrico; **Felletta** Luciano, a. 84 Tunisi (Tunisia), pens., San Vito; **Semori** Mario, a. 78, Predozio, pens., Martini; **Mosca** Filomena v. Montaruolo, a. 72, Coralo, pens., M. Vittoria; **Rezza** Carlo, a. 63, Torino, pens., Molinette; **Ruffino** Maddalena v. Fravuso, a. 84, Parella, pens., Mauriziano; **Maurich** Elda, a. 69, Venezia, pens., C.T.O.; **Goggio** Giuseppe, a. 91, Torino, pens., G. Bosco; **Isoardi** Mario, mesi 1, Savigliano Infantile Pediatrico; **Cena** Giovanni, a. 85, Chivasso, pens., Mauriziano; **Nadalin** Angelo, a. 81, Morsano al Tagliamento, pens., Maria Vittoria; **Passarella** Sergio, a. 64, Comarina, [illegible], G. Bosco; **Angiolini** Mario, a. 67, Campiglia Marittima, pens., [illegible]; **Marchisio** Teresio, a. 62, Torino, imp. tecnico, Maria Vittoria; **Relli** Carlo, a. 59, Rio nell'Elba, pens., G. [illegible]; **Bevilacqua** Pasquale, a. 75, Minervino Murge Orchestrale, Martini; **Rastello** Angela in Crema, a. 83, Santhià, pens., G. Bosco; **Cilnco** Domenico, a. 69, Spinazzola, pens., Evangelico; **Catalano** Eugenio, a. [illegible] Taivpi, pens. Cottolengo; **Iorio** Carlo, a. [illegible], S. Sebastiano Po, pens., Molinette; **Mellano** Giovanni, a. 86, Entracque, pens., Mauriziano; **Siciliano** Cesira v. Esposito, a. 87, Paola, pens., Molinette; **Lopez** Maria, a. 85, Gioiosa Ionica, pens., M. Vittoria; **Rocca** Adele, a. 92, Castagnole Lanze, pens., [illegible]; **Ottenelli** Giuseppe, a. 68, Palermo, pens., Mauriziano; **Bellingeri** Alberto, a. 81, Torino, pens., Mauriziano; **De Carlo** Antonino, a. 78, Vazzano, pens., M. Vittoria; [illegible], a. 90, Torino, pens., G. Bosco.

Nati 8 - Morti 51

E' mancato

Giuseppe Gambaudo

Lo annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 2 corr. ore 10,15 - osp. Martini - via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1991.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Trinchero

Lo annunciano la moglie **Piera Servetti**, il fratello, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionato **Angelo Appiano** che tanto si è prodigato. I funerali avranno luogo sabato 2 ore 9,45 ospedale Martini nuovo (via Tofane).
— **Torino**, 26 febbraio 1991.

Terzina Montalde addolorata partecipa.

Il nostro dolore è immenso nell'annunciare

Maria Andreotti in Pacchiardo

spentasi serenamente. Il marito **Eraldo** e la sua **Donatella**. I funerali sabato ore 15.
— **Collegno**, 1 marzo 1991.

Roberto Michela e genitori nel dolore con Donatella e papà.

Gli amici nel ricordo di **MARIA**: **Jole e Beppe Rossio, Biancamaria, Emanuela e Felice.**

Nel dolore siamo con Donatella: **Ricky, Roberta, Cele, Dario, Marzia, Puru, Tela, Gea, Fabry, Paola, Ciro, Ortensia, Walter, Giegio, Gianluca, Luca, Simona, Elvio, Nando, Mariarosa, Giorgio, Andrea, Olivia, Renato.**

E' mancato il

cav. Giuseppe Bianc

ex albergatore

L'annunciano i figli, le nuore, i generi, i nipoti. Funerali venerdì 1° marzo ore 15 dall'abitazione.
— **Oulx**, 28 febbraio 1991.

E' mancata

Rosa Ventura n. Sacco

di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Maria Teresa, Ciro** con la moglie **Piera** e i figli **Roberta e Marco, Mario** con la moglie **Mimma** e i figli **Roberto e Giulio**; la nuora **Marisa** con il figlio **Guido** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo sabato 2 marzo alle ore 16 partendo dall'ospedale.
— **Saluzzo**, 28 febbraio 1991.

Gianni e Luisa Rabbia sono vicini con immenso affetto all'amico Ciro piangendo la scomparsa della sua carissima mamma signora

Rosa Sacco ved. Ventura

— **Saluzzo**, 28 febbraio 1991.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Comitato di Gestione, Collegio sindacale, Direzione generale e Personale della **Cassa di Risparmio** di **Saluzzo** partecipano al dolore del rag. Vincenzo Ventura, vicedirettore generale dell'Istituto, per la scomparsa della cara mamma signora

Rosa Sacco ved. Ventura

— **Saluzzo**, 28 febbraio 1991.

La famiglia **Quaglia Gandino Di Prisco Ingaliino** partecipano al dolore.

Il 25 febbraio è mancato

Oreste Frea

di anni 72

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie, **Maria Ceccirio**, i figli, **Bruno, Donatella** i nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 28 febbraio 1991.

Laura e Simone piangono la scomparsa dell'indimenticabile nonno **ORESTE**.

Partecipa al lutto famiglia **Biancardi**.

Prematuramente è mancato

Gianpiero Gasti

anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie **Bianca** i figli **Alberica, Gastiliero** con **Valentina** cognati, cognate, nipoti, cugini, gli amici fraterni **Egidio, Giulio, Dino**. I funerali sabato 2 ore 15 nella chiesa parrocchiale San Martino Castellazzo Bormida (Al). La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia di Castellazzo. Non fiori ma offerte per l'Associazione Ricerca Cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Asti**, 1 marzo 1991.

I **Compagni** di tante giornate alpine ricordano commossi l'amico

Gianpiero Gasti

socio fondatore e anima del Gruppo alpinistico «Gli Scarponi».
— **Torino**, 1 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolao Pozzi

Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia **Paola**, genero e nipoti. Funerale avrà luogo sabato 2 corrente mese ore 10 parrocchia S. Benedetto Abate, indi la cara salma proseguirà per Bergamasco (Al).
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Maggia

Ne danno il triste annuncio la mamma **Maddalena**, il figlio **Gianfranco**, la cara **Ida**, **Silvano, Ivo, Luca, Davide, Chiara, Silvia, Graziella Lunardi**. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Rosa per l'affetto e l'aiuto prestato. Funerali sabato 2 marzo ore 10 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 28 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Veraldi

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli.
— **Torino**, 1 marzo 1991.

Antonio Belforte
Franco Belforte
Serafino Bianco
Sergio Bisetti
Silvio Costa
Andrea Ferola
Franco Iropelà
Angela Limelia
Piero Spadaro
partecipano con affetto al dolore di Silvia.

Ha lasciato la vita terrena ed è tornato alla casa del Padre

Walter Rey

Lo annunciano con dolore: la moglie **Mariaisola**, i figli; **Roberto** con **Luisella e Marco**, **Laura** con **Vittoria e Roby** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 309.42.82.
— **Torino**, 28 febbraio 1991.

Marta Garrone con **Gianfranco e Veronique**, partecipa con molto affetto al dolore di Mariuccia, Roberto e Laura.

Le famiglie **Ferrero** partecipano commosse al dolore del dott. Roberto Rey.

Giuliamaria Luisella Sandro sono vicini a Mariuccia Roberto Laura.

I **Colleghi** e il **Personale** del **Cidimo s.r.l.** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dott. Roberto Rey per la scomparsa del **PADRE**.

Liliana e Ugo [illegible] sono affettuosamente vicini all'amico Roberto Rey in questo triste momento.

Cristianamente come visse è tornata al Padre

Angela Abbà ved. Bertoldo

di anni 67

L'annunciano i nipoti, cognate, cognati, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mezzenile sabato 2 marzo partendo dall'abitazione alle ore 10,30 via Braida 18.
— **Pessinetto**, 28 febbraio 1991.

Serenamente è mancato

Oreste Caligaris

alpino

Lo annunciano la moglie **Lidia**, la figlia **Raffaella** con il marito **Manolo Lajolo di Cossano** e l'adorato nipotino **Umberto**. Funerali sabato 2 marzo parrocchia Maria Madre di Misericordia per orario telefonare 25.41.40. La cara salma sarà tumulata a Magnano Biellese.
— **Torino**, 28 febbraio 1991.

I consuoceri **Luigi** e **Marisa Lajolo di Cossano** ricordano il caro **ORESTE**.

Gina Lorenzo Iole Carlo Vittorina Giancarlo sono affettuosamente vicini a Lidia, Raffaella, Manolo e Umberto nel loro grande dolore per la scomparsa del caro **ORESTE**.

I nipoti **Tealdi, Alciati** e loro famiglie si uniscono al dolore della cara zia Lidia, di Raffaella Manolo e Umberto.

Cristianamente è mancato

Agostino Carlevato

di anni 80

Lo annunciano con dolore la moglie **Massimina**, la figlia **Loredana**, sorelle, cognato e nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo venerdì 1 marzo alle ore 15 nella chiesa di San Giacomo indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Ozegna ove sarà tumulata. Un vivo ringraziamento ai dottori Arisio, Fanti[illegible], Czaplewski e Rostagno per le amorevoli cure prestate. Un ringraziamento particolare [illegible] Elio [illegible], alla signora Elsa Pagliassotto e rispettive famiglie. Non fiori ma offerte per la ricerca nella lotta contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivarolo Canavese**, 27 febbraio 1991.

La **Società Lps** partecipa al lutto di Loredana.

Paolo e Lidia Pasquale partecipano al dolore di Piero per la scomparsa del caro papà

Sergio Caracciolo

— **Torino**, 28 febbraio 1991.

Il **Gruppo Anziani Ala** partecipa al lutto, per il decesso del socio

Carlo Maggia

— **Torino**, 28 febbraio 1991.

Luciana Fiore e Mirna Cavagnero partecipano al dolore per la prematura morte dell'amico

Giovanni Dotta

— **Torino**, 28 febbraio 1991.

Rosanna Sergio Susanna Silvio partecipano al dolore della famiglia Dotta.

Gruppo Serei partecipa al dolore dell'avv. Dotta e signora per la scomparsa del **PAPA'**.

Gianni, Lidia, Gianpaolo, Cristina, Eugenio partecipano con affetto al dolore dei famigliari.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Pavia Zanini

La ricordano con immenso affetto il marito **Luigi**, la figlia **Paola** ed il genero, gli addolorati nipoti **Elisabetta, Alessandro, Emanuele**. I funerali avranno luogo sabato 2/3/91 ore 8,15 chiesa di S. Alfonso.
— **Torino**, 28 febbraio 1991.

Miki e Lidia sono vicine con tutto il loro affetto a Paola e famiglia.

Il **Condominio** dello **stabile** di **via Cibrario 80** partecipa alla dipartita della signora

Giuseppina Pavia

— **Torino**, 28 febbraio 1991.

E' mancata

Luigia Cesa ved. Cornacchia

Lo annunciano **Annamaria, Gino, Giorgio** e parenti tutti. Ringraziamento ai medici ed infermieri. Funerali sabato 2 marzo ore 10 nella cappella dell'ospedale Martini Tofane.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

E' mancata

Maddalena Torta ved. Pizzorni

Lo annunciano addolorati i figli **Attilio e Giuseppe**, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 2 marzo ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 27 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato

Arturo Braga

di anni 73

Lo piangono la moglie **Merope**, i figli **Walter, Daniela e Alfredo** con rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da viale Giusiani 64 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 1 marzo 1991.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rosina Corrado in Bazzano

anni 64

Addolorati l'annunciano il marito **Domenico**, le figlie **Daniela e Germana** col marito **Mario Ecaterzi**, affezionati nipoti **Barbara, Francesca, Stefano** e parenti tutti. I funerali venerdì 1 marzo ore 13,45 da p.za V. Veneto 18, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 27 febbraio 1991.

Direzione e Personale della **Banca Cri Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore della rag. Germana Bazzano per il decesso della madre

Rosina Corrado in Bazzano

— **Torino**, 28 febbraio 1991.

I **Colleghi** dell'**Ag.** di **Settimo T.se** partecipano al dolore di Germana per la perdita della **MAMMA**.
— **Torino**, 28 febbraio 1991.

La **Casa Editrice Einaudi** ricorda il caro amico, il fedele impareggiabile collaboratore

Tino Richelmy

— **Torino**, 27 febbraio 1991.

E' mancato

Pietro Bertaina

ex anziano Lancia

anni 77

Con dolore l'annunciano la moglie **Nina** e i nipoti **Graziella, Carlo, Dante** con le rispettive famiglie. Funerale in Rivalta sabato 2 marzo alle ore 15 in parrocchia.
— **Rivalta**, 1 marzo 1991.

Mariuccia, Giuditta, Giorgina e Graziella con famiglie sono vicine alla zia per la perdita di

Pietro Bertaina

— **Torino**, 28 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1989 — 1991

Walter Varotto

Immutato amore, ricordo, rimpianto

1990 — 1991

DOTT. ING.

Ottavio Ferdinando Olliveri

Il ricordo. S. Messa lunedì 4 marzo ore 18,30, chiesa S. Cristina.

Risposta alle polemiche sulla mancata partecipazione dell'Italia al consulto tra gli alleati

«Non è vero che Bush ci ha dimenticati»

De Michelis: considerati in base al nostro impegno

ROMA. Gianni De Michelis smentisce seccamente, quasi con rabbia, che l'amministrazione Bush stia trascurando il governo italiano in questi primi giorni del dopo-guerra a vantaggio dei principali alleati occidentali.

E il ministro degli Esteri accusa gli organi di stampa di alimentare «inutili polemiche» invece di guardare alla sostanza delle cose, e cioè «alla straordinaria coesione» dimostrata dagli alleati sin dal 2 agosto.

In un'accesa conferenza stampa a palazzo Chigi, De Michelis ieri se l'è presa con quei giornali, tra cui *La Stampa*, che hanno dato risalto all'assenza dell'Italia al gran consulto che si è tenuto ieri a Washington tra i ministri degli Esteri di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Germania.

Il ministro - che incontrerà il segretario di Stato James Baker a Washington lunedì - ha spiegato che l'assenza dell'Italia non è stata uno sgarbo degli americani o la conseguenza di contrasti tra l'Italia e gli Stati Uniti emersi durante la crisi nel Golfo.

Il fatto che egli si recherà a Washington dopo gli altri principali alleati occidentali - ha aggiunto - riflette «nulla di più e nulla di meno della oggettiva constatazione della realtà. L'Italia ha avuto il posto che doveva avere ed io non mi sento affatto sminuito perché vado a Washington qualche ora dopo i miei colleghi. Avevamo forse il diritto di andare per primi?».

De Michelis ha ricordato che Gran Bretagna e Francia hanno fatto parte della coalizione in maniera molto più consistente dell'Italia, e in più fanno parte del Consiglio di sicurezza dell'Onu. La Germania, che pure non ha contribuito allo sforzo militare nel Golfo, «resta un grandissimo Paese e non mi ha sorpreso affatto» la sua presenza a Washington ieri.

Anche a palazzo Chigi il malumore era palpabile. E per sottolineare che l'Italia e gli Stati Uniti si muovono in sintonia è stato reso noto un passaggio di un messaggio di George Bush ricevuto mercoledì sera da Giulio Andreotti. «Come abbiamo lavorato insieme per vincere la guerra - dice in sostanza il presidente americano - adesso dovremo cooperare per costruire la pace».

De Michelis, che ieri riusciva con difficoltà a celare la sua irritazione per «le chiacchiere parrocchiali» sui presunti contrasti tra Roma e Washington, ha accusato i media di non aiutare il governo in una fase molto delicata dei rapporti internazionali.

E ha dato ragione al presidente Cossiga, che la sera prima aveva attaccato il corrispondente dell'agenzia Reuter per aver definito «simbolica», in un suo dispaccio, la partecipazione italiana alla guerra nel Golfo.

«Non siamo soltanto politici - ha detto De Michelis - siamo persone in carne ed ossa. Venire male interpretati ci fa male e non lo meritiamo». Il ministro è stato poi ricevuto al Quirinale da Cossiga.

La polemica sui rapporti tra Roma e Washington e sulla linea tenuta dal governo, che il ministro ha attribuito ai media, in realtà non si è affatto dissipata. E ieri repubblicani e liberali sono tornati a criticare il governo di cui fanno parte.

«L'immagine oscillante, ondeggiante che l'Italia ha avuto nelle ultime due settimane», ha dichiarato il segretario del pri Giorgio La Malfa, spiega l'assenza di De Michelis in queste ore a Washington. «Eravamo nella coalizione ma abbiamo fatto di tutto per far credere che non ci eravamo».

Secondo La Malfa, bisognerà ottenere un chiarimento sulla politica estera del Paese «perché consistenti incertezze nelle maggiori forze politiche in queste settimane vi sono state e hanno pesato sull'azione del nostro governo e sul modo in cui essa è stata percepita».

Per il segretario del pli Renato Altissimo, «vi sono già prime e seconde file e all'Italia rischia di toccare un posto di seconda fila. La partecipazione esigua alle forze alleate, i ritardi e le riserve nella partecipazione alle spese, le affrettate adesioni a proposte di pace sono stati gli anelli di una catena di incertezze e di furberia la cui sanzione sembra già essere scattata». Le critiche di La Malfa e Altissimo non sono indirizzate a De Michelis, il cui comportamento hanno ambedue elogiato, ma alla dc, che a loro avviso è stata eccessivamente succube delle spinte pacifiste e delle pressioni del pds.

A New York, dove si trovava per un colloquio con il segretario delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, il segretario socialista Bettino Craxi non ha preso molto sul serio il posto in «seconda fila» assegnato all'Italia. «Per ragioni obiettive - ha spiegato - il ruolo italiano non può essere di primo piano» e il Paese dovrebbe svolgere la sua azione diplomatica soprattutto nel Mediterraneo.

Ma anche Craxi si è lamentato per i problemi che i pacifisti «hanno creato al governo», mettendo sullo stesso piano Bush e Saddam Hussein. E se l'è presa con Achille Occhetto. «Gli ho lanciato un'ancora di salvataggio - ha commentato - ma lui si è tirato indietro».

Occhetto, del resto, sostiene che Andreotti «si è mosso bene» e solo «l'irrigidimento americano gli ha poi impedito di proseguire» nella sua ricerca di una soluzione diplomatica. Un polemico De Michelis ha risposto che il pds farebbe bene ad avviare un'autocritica. «Dobbiamo chiederci in che condizioni sarebbe oggi l'Italia se avessimo seguito la loro linea».

Andrea di Robilant

«Polemiche inutili». Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis

L'Olp

E ora l'Onu pensi a Israele

TUNISI. Nel momento in cui la guerra del Golfo si avvia a conclusione, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha chiesto che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu imponga a Israele l'applicazione delle risoluzioni che la riguardano, come ha fatto con l'Iraq. «Tutti gli sforzi devono ora essere indirizzati verso l'obiettivo di dare soluzione al conflitto arabo-israeliano, con la stessa rapidità con cui è stata risolta la crisi del Golfo, sulla base della legalità internazionale», ha detto Yasser Abd Rabbo, membro dell'esecutivo dell'Olp.

Bassam Abu Sherif, consigliere politico di Arafat, ha detto in un'intervista alla televisione francese: «Abbiamo appoggiato gli sforzi per fermare la guerra; allo stesso modo, ci eravamo attivamente impegnati per far sì che la guerra non fosse mai dichiarata». Il comitato esecutivo dell'Olp ha poi emesso un comunicato in cui si sollecita la convocazione immediata di una conferenza internazionale sul Medio Oriente e la revoca dell'embargo contro l'Iraq. [Agi]

De Cuéllar

Nuovo compito per Craxi

ROMA. Il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuéllar ha «in animo di affidare un nuovo incarico importante» al segretario socialista Bettino Craxi, che «è stato molto utile all'Onu con il suo rapporto sui debiti del Terzo mondo». Lo ha annunciato lo stesso Perez de Cuéllar in un'intervista all'*Espresso*.

Il segretario dell'Onu ha anche affermato di voler proporre un piano di disarmo della regione del Golfo, ipotizzando l'invio di caschi blu «a garanzia della divisione tra i contendenti».

Perez, in particolare, proporrà che in tutti i Paesi del Golfo siano consentite «solo armi di difesa convenzionali e che siano proibite quelle di distruzione di massa, atomiche, chimiche, batteriologiche».

Riguardo al pericolo che l'Onu diventi «il braccio legale internazionale» degli Usa, Perez de Cuéllar ha detto di essere «decisissimamente contrario. Sarebbe - ha aggiunto - la fine dell'Onu che, per essere efficace e credibile, deve dimostrare di essere sempre politicamente indipendente». [Ansa]

Kuwait

Forze arabe sui confini?

ROMA. Il confine tra Kuwait e Iraq sarà controllato molto probabilmente da una forza araba composta da contingenti di Egitto, Siria, Arabia Saudita e dei Paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo. Lo ha affermato, dicendo di «non aver ricevuto comunicazioni ufficiali in proposito ma di poterlo prevedere fin d'ora», l'ambasciatore del Kuwait in Italia, Ahmad Ghaith Abdullah. Secondo il diplomatico, che ha ringraziato più volte l'Italia per il suo impegno nella coalizione internazionale, il futuro di Saddam Hussein «dipende dal popolo iracheno». Sulla possibilità di processare il leader di Baghdad come criminale di guerra «sarà il popolo iracheno a pronunciarsi e non noi», ha aggiunto. Rispondendo ad una domanda sui futuri rapporti con l'Olp, schieratasi in questi mesi a fianco dell'Iraq, l'ambasciatore ha detto che il suo Paese «crede alla giustezza della causa palestinese» e auspica che gli Stati che si sono impegnati per ottenere il ritiro delle forze di Baghdad «sostengano anche i diritti di questo popolo». [Ansa]

Primakov: la guerra preoccupava Andreotti

L'inviato di Gorbaciov: «Temeva una crisi nel Mediterraneo»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla metà dell'ottobre scorso il Presidente degli Stati Uniti, George Bush, sembrava ancora incerto sulla necessità di lanciarsi in una guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein, il premier britannico Margaret Thatcher vedeva invece il conflitto armato come unica soluzione possibile alla crisi del Golfo, mentre i più restii a questa possibilità, nello schieramento occidentale, erano i dirigenti italiani: il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ed il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis. Lo rivela sulla «Pravda» Evghenij Primakov, per ben tre volte inviato da Michail Gorbaciov a Baghdad per convincere Saddam a ritirarsi dal Kuwait, nel secondo di una serie di articoli dedicati alla «guerra che poteva non esserci».

Il 6 ottobre, tornando dalla sua prima visita in Irak, Primakov riferì a Gorbaciov, che diede incarico di «elaborare le proposte» di pace e renderle poi note ai leader dei maggiori Paesi occidentali della coalizione. «Nelle sue linee generali, l'approccio proposto consisteva nell'assicurare il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait con mezzi politici, informando Saddam del fatto che in seguito a ciò, e non in "relazione" a ciò, vi sarebbero state determinate azioni in grado di risolvere i problemi aperti e di stabilizzare la situazione in tutto il Medio Oriente». Secondo Primakov, «uno degli elementi principali di questo sistema di sicurezza doveva essere il conflitto arabo-israeliano».

Mentre in diverse capitali occidentali la missione di Primakov faceva sorgere il sospetto che «l'Urss potesse fare un qualche "gioco" alle spalle degli Stati Uniti», l'uomo di fiducia di Gorbaciov, un esperto del mondo arabo ritenuto vicino agli ambienti del «complesso militare-industriale», iniziava il suo «tour» in Europa ed America. «Il 16 ottobre partimmo per Roma, e appena arrivati all'aeroporto andammo ad incontrare Andreotti - scrive Primakov -. Facendo domande interessate sui dettagli del colloquio con Saddam Hussein, Andreotti appoggiò le idee che gli avevo esposto. Si avvertiva che l'Italia era assai preoccupata dalla possibilità di una soluzione militare, soprattutto nella prospettiva di un peggioramento della situazione nell'Africa settentrionale e in tutto il Mediterraneo, e cioè in una regione di particolare interesse per l'Italia».

Il pesidente del Consiglio italiano, secondo Primakov, riteneva che la guerra fosse imminente: «Se a Washington accetteranno le vostre proposte per una soluzione politica, noi le sosterremo senz'altro», disse Andreotti, «si capiva che l'azione dell'Urss veniva da lui considerata come una delle poche alternative reali al baratro della guerra, i cui pericoli egli immaginava perfettamente». All'ambasciata sovietica a Roma, poi, Primakov incontrò De Michelis, che «concentrò la sua attenzione al periodo successivo alla crisi, sottolineando la necessità di creare nella regione un sistema di sicurezza strategica "sul tipo degli accordi di Helsinki"». Non molto diversa la posizione del Presidente francese François Mitterrand, che secondo Primakov «capiva la necessità di avanzare verso la soluzione del problema palestinese meglio di qualsiasi altro leader occidentale». Mitterrand era favorevole a portare avanti gli sforzi di pace, ma solo «fino a quando non sarà necessario ricorrere a misure decise».

Decisamente contraria, invece, la prima accoglienza riservata da Washington alle proposte del Cremlino: «Israele non accetterà, affermò drasticamente David Ross», il maggiore esperto di Medio Oriente del dipartimento di Stato. Vero è che Bush, secondo Primakov, «tentennava ancora», si espresse a favore di un nostro nuovo incontro con Saddam Hussein» e affermò che «se vi sarà un segnale positivo di Saddam Hussein noi lo ascolteremo». Ma consultatosi con i propri consiglieri, il Presidente americano cambiò atteggiamento, facendo trasmettere a Primakov un messaggio brevissimo e chiaro: «Potete partire quando volete».

Ad assumere la posizione più intransigente fu comunque Margaret Thatcher, che secondo Primakov «restò la "lady di ferro" di sempre». All'inviato di Gorbaciov, infatti, il premier britannico espose questa linea: «Non bisogna limitarsi al ritiro delle truppe irachene dal Kuwait, ma colpire l'Irak in modo distruttivo, "spezzare la schiena" a Saddam Hussein, liquidare tutto il potenziale militare e, se possibile, industriale, di questo Paese». Quanto ai tentativi del Cremlino di indurre Saddam alla ragione, la Tathcher fu se possibile ancor più dura: «Nessuno deve neanche tentare di sottrarre il suo regime alla punizione».

Fabio Squillante

Polemiche sul ritardo della visita di De Michelis negli Usa rispetto agli altri europei

«L'Italietta snobbata dagli alleati»

Pri e pli accusano il governo

ROMA. «Ci avevano detto che bisognava partecipare alla guerra nel Golfo per contare di più a livello internazionale, ma come al solito siamo rimasti senza posto e con le pezze al...». Dice Vittorio Sbardella, il dc che nel nome del Papa è diventato una «colomba» intransigente. E la notazione trova una sponda anche nel presidente dei deputati del pds, Giulio Quercini. «Questa storia che avevano pensato di escluderci dai colloqui di Washington è allucinante - dice -. Gli americani si sono accorti che eravamo in guerra solo quando hanno visto in tv l'immagine del nostro pilota prigioniero degli iracheni e l'averci snobbato è il classico modo per farci pagare quel poco di autonomia che abbiamo tentato di avere rispetto alle loro posizioni».

Anche se alla fine, in extremis, Gianni De Michelis, è riuscito ad ottenere per lunedì prossimo un'udienza dal segretario di Stato americano, Baker, sul «dopoguerra», l'immagine di un'Italia snobbata dal grande alleato, esclusa dal ristretto circolo dei Paesi che contano comprendente non solo la Francia e l'Inghilterra (cioè quelli che insieme agli Usa hanno sostenuto il maggior sforzo militare nel conflitto) ma anche la Germania, è destinata a pesare: lo smacco internazionale alla solita «Italietta», infatti, ha di nuovo dato voce a chi, per motivi opposti, ha criticato la linea del governo.

E' quasi un coro. I «pacifisti» ad oltranza, come il dc Sbardella e il pds Quercini, avanzano l'interrogativo d'uopo: valeva la pena partecipare alla spedizione per poi meritarsi questo? Mentre, dall'altra parte, i «falchi», gli interventisti convinti, prendono spunto dal trattamento che ci hanno riservato gli Usa per sparare sul governo: Giorgio La Malfa e Renato Altissimo individuano negli «ondeggiamenti» che hanno caratterizzato la posizione del nostro Paese durante le diverse fasi del conflitto, le ragioni della freddezza dell'amministrazione Usa. «Siamo stati incapaci - è il «j'accuse» di La Malfa - di scrollarci di dosso quell'immagine di disponibilità ai giri di valzer». E un deputato del pri, Gaetano Gorgoni, è arrivato ad ipotizzare in un'interrogazione una mancata collaborazione del nostro governo con le forze alleate: nelle scorse settimane avrebbe risposto picche ad una richiesta del comando militare della coalizione che avrebbe voluto disporre di alcuni reparti di truppe speciali dell'esercito italiano.

Sul banco degli imputati, naturalmente, a seconda dei punti di vista, trovano posto il governo, Giulio Andreotti, Gianni De Michelis, la dc. E tra tante accuse quella che scotta di più è quella di non aver difeso il prestigio internazionale del nostro Paese. «C'è stata fatta una porcheria» dice il vicesegretario del psi Giulio Di Donato, mentre Giuliano Amato arriva a dire con una punta di ironia: «Forse per sapere qualcosa di più sarà necessario attendere il ritorno di Craxi da New York».

E loro, gli accusati, come si difendono? Se Giulio Andreotti si accontenta di far sapere in giro di aver ricevuto un messaggio affettuoso da George Bush, Gianni De Michelis è quasi incontenibile nel dimostrare il suo disappunto e non risparmia staffilate a nessuno. «Questa è una storia assurda - si sfoga -. Gli americani ci hanno dato il posto che ci spettava. Prima di noi dovevano vedere i due Paesi che hanno partecipato più attivamente al conflitto, Inghilterra e Francia, e poi la Germania che è una grossa potenza economica. La Malfa - dice ironico - dovrebbe essere contento: questa volta saremo ascoltati per [illegible], superiamo il Giappone nella graduatoria delle grandi potenze».

Guai poi a fargli i nomi di chi storce il naso per il trattamento ricevuto dall'Italia. Di Donato? «Di Donato, who?» risponde il ministro. La Malfa? «Proprio lui - sbotta -, con quell'astensione al Senato sul documento del governo sul Golfo non ha certo aiutato l'immagine del nostro Paese all'estero. Ha fatto nascere solo qualche diffidenza nei nostri confronti per poi votare a favore il giorno dopo. Se poi ci mettiamo quella bella frase del suo capogruppo Gualtieri - ha detto che "il suo governo è Bush" - siamo al capolavoro».

Questo per i detrattori. Ma forse il ministro degli Esteri, in fondo in fondo, può comprendere in parte le ragioni della «freddezza» Usa. «Diciamoci la verità - dice - è un miracolo se siamo al quarto posto visto che da noi c'è anche un partito filo-iracheno». Né al prestigio italiano - secondo il ministro - hanno giovato alcuni episodi che hanno visto come protagonisti esponenti del governo. «Cristofori per quello che ha detto sul piano Gorbaciov - dice De Michelis - ci ha fatto conoscere su tutti i giornali del mondo. Ha usato un linguaggio approssimativo, una terminologia errata». Anche per questo, sembra quasi dire il ministro, ci considerano ancora «l'Italietta».

Augusto Minzolini

Il segretario del pri La Malfa. A fianco, il socialista Di Donato

La gioia del Papa

Cossiga telefona all'alba: guerra finita

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha provato «grande soddisfazione e sollievo» ieri mattina, ricevendo «l'annuncio tanto atteso» della sospensione delle ostilità nel Golfo. E' stato il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, a telefonare all'alba al pro-Segretario di Stato vaticano, Mons. Angelo Sodano, per avvertirlo della decisione di Bush. Come già era stato per l'inizio dell'attacco, il 16 gennaio, l'annuncio ai Palazzi pontifici è venuto dal Quirinale, e non da fonti statunitensi: un segno forse di una certa freddezza nei rapporti, motivata, per quel che riguarda gli Stati Uniti, dalle posizioni che il mondo cattolico e la Santa Sede hanno assunto nella crisi.

«Adesso si tratta di vincere la pace»: con queste parole il Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, ha riportato il primo commento del Pontefice dopo la notizia della tregua. «Il suo pensiero e le sue preghiere sono sempre per tutti quelli, di ogni parte implicata, che hanno sofferto di più per questa guerra». Questo concetto il Papa l'ha espresso ieri mattina al Presidente dell'Assemblea generale dell'Onu, Guido De Marco, ricevuto in udienza, con la preghiera di trasmetterli a Perez de Cuellar e al Consiglio di Sicurezza dell'Onu. De Marco, che è ministro degli Esteri di Malta, ha poi visto mons. Sodano. E' il dopoguerra, che interessa il Vaticano, e la paura che la frustrazione araba si scarichi sulle comunità cristiane è il sentimento dominante. E il «vertice» sul Golfo che si apre lunedì, con la partecipazione di vescovi di tutti i Paesi coinvolti direttamente o indirettamente nel conflitto, sarà il luogo deputato ad accogliere timori, proposte, recriminazioni e progetti. Ma appare probabile che l'ottica sarà filoaraba. «La modalità con cui la guerra si è conclusa, con il sabotaggio del piano Gorbaciov e l'umiliazione dell'Iraq - ha dichiarato a *Il Sabato* l'arcivescovo cattolico di Algeri, Henri Teissier - era la peggiore fra quelle ipotizzabili. Sarà difficile, se non impossibile cicatrizzare del tutto questa ferita». Nei giorni scorsi, all'Onu, il capo delegazione vaticana mons. Justo Mullor ha detto che «si è lasciata sfuggire l'occasione di far trionfare la forza della giustizia su quella delle armi. Se fosse prevalsa la prima si sarebbe compiuto un importante atto di civiltà». Una tesi analoga la sostiene oggi l'*Osservatore Romano*, che titola: «Dalle armi alla pace: per il Golfo e per il Medio Oriente è sempre più necessario un lungo cammino di giustizia».

L'impressione che si ricava è che la Santa Sede, al momento, sia più interessata alla soluzione di problemi diversi dalla ricostruzione del Kuwait (spesso dimenticato, in tante dichiarazioni ecclesiastiche ad ogni livello sulla crisi, o comunque citato *en passant*): in particolare Libano e Palestina.

Il Patriarca greco melchita Maximos V Hakim, che risiede a Damasco, proporrà al vertice in Vaticano di assicurare una patria ai palestinesi «con la restituzione della Cisgiordania», e rendere l'indipendenza al Libano, «nei limiti internazionalmente riconosciuti». Nei Paesi più aperti al mondo moderno, come Egitto, Siria e Palestina, dice il Patriarca, la situazione dei rapporti fra Islam e cattolici «non è peggiorata. Per l'avvenire c'è il pericolo che il fanatismo musulmano crei qualche problema non è escluso». Anche Maximos V era contrario all'intervento nel Golfo, come il Patriarca Stefanos II Ghattas, di Alessandria d'Egitto, un altro dei protagonisti del «vertice»: «Senza alcuna riserva questa guerra poteva e doveva essere evitata».

Marco Tosatti

Alle Commissioni d'inchiesta nuova relazione di Andreotti

Gladio, il segreto resta

Il governo: è una riservatezza imposta da precisi impegni in sede Nato
L'Avvocatura di Stato conferma: organizzazione perfettamente legittima

ROMA. Sull'«operazione Gladio» resta il vincolo della riservatezza, alcuni documenti sull'esercito clandestino devono rimanere nelle casseforti dei servizi segreti. «E' una riservatezza imposta da precisi impegni internazionali ed in sede di Alleanza Atlantica», spiega il governo. Che però assicura: «Gladio» era una struttura assolutamente legittima e «ogni sospetto in merito a possibili azioni intese ad interferire con la vita democratica del Paese è ingiusto, ingiustificato e fuorviante».

I documenti che aspettavano i giudici e la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle stragi non sono ancora arrivati, ma è arrivata una nuova relazione del presidente del Consiglio, insieme ad un parere dell'avvocatura dello Stato. Trentaquattro pagine più altre sedici per difendere quella struttura e sostenere che «è da escludere ogni violazione di alcun precetto costituzionale».

Il parere dell'avvocatura dello Stato è dunque di piena legittimità. Un parere che il governo offre ai due organismi parlamentari che indagano su «Gladio» (la Commissione stragi e il Comitato di controllo sui servizi segreti) e alla Procura di Roma; i giudici della capitale stanno infatti ancora aspettando che il governo risponda all'interpello con il quale è stato chiesto se conferma o meno il segreto di Stato opposto dal Sismi a due armadi di documenti.

Anche sul problema dell'utilizzo della struttura clandestina a «fini interni», oltre che anti-invasione, il governo ritiene che non possano sorgere dubbi né sospetti. L'avvocato generale dello Stato Giorgio Azariti afferma nella sua relazione: «Ogni utilizzazione dell'organizzazione per la risoluzione di un conflitto interno, non collegato ad uno stato di guerra, sarebbe stato in contrasto con gli accordi intervenuti. L'accenno a «sovvertimenti interni» nell'appunto del 1° giugno 1959 non può allora che essere interpretato nel senso dell'utilizzazione dell'organizzazione per contrastare il violento sovvertimento dell'ordine democratico ad opera, sia pure di elementi interni, ma in occasione di una situazione di guerra ed in appoggio di forze militari nemiche di invasione».

Quanto ai collegamenti tra «Gladio» e «piano Solo», l'avvocato dello Stato afferma che, qualora ci fossero, sarebbero da imputare a «responsabilità proprie e personali» di coloro che li hanno attivati. Per quanto riguarda gli iscritti, Andreotti ricorda nella sua relazione che nessuno è risultato essere affiliato alla Loggia massonica P2.

«La situazione politica internazionale - afferma Andreotti - è ora rapidamente e radicalmente cambiata, e di conseguenza "Gladio" è stata sciolta. Eventuali deviazioni operate da singoli componenti della struttura potranno costituire oggetto di accertamento da parte della magistratura». Oltre ai giudici di Venezia e di Roma, sulla struttura clandestina indagano la Procura di Udine per i nascondigli delle armi; quella di Palermo in relazione all'omicidio Insalaco; quella di Firenze per eventuali collegamenti con gli attentati ai treni; la Procura militare di Padova per il reato, ipotizzato a carico di ignoti, di «alto tradimento».

E la mancata ratifica del Parlamento dell'accordo con gli Stati Uniti? L'accordo tra Cia e Sifar del '56 - risponde il presidente del Consiglio - «non è un trattato internazionale, ma costituisce l'esecuzione ed attuazione del trattato Nato approvato con legge n. 465 del 1949. Non era perciò necessario né era possibile, data la segretezza che doveva circondare l'operazione, sottoporre l'accordo ad approvazione del Parlamento».

Dopo il 1956, l'esercito clandestino anti-invasione ha subito varie riforme, come nel periodo che va dal 1974 al '76. L'ultima ristrutturazione è del 1985, con la costituzione di un «Comitato di coordinamento operazioni di guerra non ortodossa».

Giovanni Bianconi

Giulio Andreotti

Sciopero poligrafici

Domenica non escono i giornali

ROMA. Domenica i quotidiani non saranno in edicola, per uno sciopero dei sindacati confederali di categoria dei poligrafici di giornali e agenzie di stampa, proclamato per domani. La decisione «è stata assunta - spiega un comunicato di Filis-Cgil, Fis-Cisl e Uilsic-Uil - dopo la ripresa delle trattative per il rinnovo contrattuale con la Fieg, per supportare con la lotta il negoziato, dal momento che nel confronto gli editori hanno riconfermato tutte le loro rigidità e distanze sui problemi. Si tratta delle stesse questioni che il primo febbraio avevano bloccato la trattativa». Lo sciopero non significa «una nuova rottura della trattativa, dal momento che un piccolo spiraglio sul metodo contrattuale rende possibile la prosecuzione di questa che riprenderà il 7-8 marzo». I sindacati hanno proclamato un nuovo pacchetto di tre giorni di sciopero. [Ansa]

Con la pace nel Golfo finisce la tregua fra i partiti e si parla di elezioni

Rimpasto di governo o crisi

Ma Andreotti è deciso a sopravvivere

ROMA. «Dopo la guerra esterna [illegible] potrebbe essere la guerra interna», prevede il presidente dei senatori democristiani, Nicola Mancino. La guerra con l'Iraq è finita [illegible] poche [illegible] e lui pensa già [illegible] partiti alleati che affilano i coltelli, al governo Andreotti dal destino incerto e alla legislatura dal futuro ancor più [illegible]. La tregua interna sotto l'ombrello dello «scudo [illegible] deserto» è finita e la Roma politica si prepara ad affrontare i problemi del governo quasi [illegible] rassegnato fatalismo. Come se tutti sentissero che si rischia [illegible] scivolare verso uno scontro che nessuno veramente vorrebbe, perché nessuno [illegible] ancora esattamente cosa vuole.

L'unico ad avere un obiettivo chiaro è Giulio Andreotti, che spera di sopravvivere alla pace assieme al [illegible] governo. [illegible] anche lui ha [illegible] dubbi. «Ci sono sufficienti motivi perché i cinque partiti della maggioranza restino insieme?» chiedeva ieri preoccupato al segretario socialdemocratico Cariglia. E al suo fido Baruffi, che gli riferiva delle [illegible] sempre più insistenti circa una conclusione rapida della legislatura, garantiva, quasi per scaramanzia: «Non vedo motivi per le elezioni anticipate».

In attesa della sorte della legislatura ieri si è capito che entro [illegible] decina di giorni si dovrebbe sapere quale sarà il destino del governo. Il presidente del Consiglio [illegible] incontrato ieri Cariglia e questo ha annunciato, dopo un'ora di colloquio: «Con questo incontro è incominciata la verifica».

Entro la prossima settimana Andreotti incontrerà gli altri quattro segretari dei partiti della maggioranza per concordare se dare una [illegible] governo con un semplice «rimpasto» o se correre l'azzardo di una «crisi pilotata». Quest'ultima soluzione, malgrado le smentite, rimane la più probabile visto l'alto [illegible] ministri da cambiare.

Il g[illegible] non dovrebbe occuparsi di riforme istituzionali. Lo ha detto Andreotti e lo ha ripetuto ieri Forlani. Riprendendo le argomentazioni della sinistra del suo partito, il segretario della dc ha sostenuto che quel tipo [illegible] riforme riguardano «l'impegno complessivo del Parlamento e vanno quindi al [illegible] delle maggioranze e delle minoranze... Riguardano tutti». In altre parole, riguardano anche il partito di Occhetto. Il che equivale a dire che prima delle elezioni [illegible] se ne parla.

Per ora si discute solo del modo per evitare [illegible] referendum di giugno che dovrebbe ridurre i voti di preferenza ad uno. Questo sembra [illegible] vero argomento dei colloqui avviati dal vicesegretario della dc, Lega, [illegible] i colleghi vicesegretari degli altri partiti di governo.

Ieri la delegazione dc si è incontrata [illegible] quella socialista guidata da Giuliano Amato e,

Il segretario della dc Arnaldo Forlani: le riforme istituzionali devono coinvolgere l'intero Parlamento

malgrado le posizioni dei due partiti siano antitetiche in fatto [illegible] riforme, alla fine hanno rilasciato dichiarazioni possibiliste. «C'è il tempo per fare una riforma [illegible] elettorale che rifletta il minimo comun denominatore» ha assicurato Amato. «Alcuni elementi di discussione [illegible] possono essere» ha convenuto Lega.

In effetti, se si vuole evitare il referendum sulle preferenze, non basterebbe una «leggina» ma occorrerebbe un provvedimento più organico, una vera mini-riforma elettorale. «E' qualcosa che bisogna evitare a tutti i costi» chiedeva [illegible] ieri l'altro vicesegretario del psi, Di Donato.

Tanta preoccupazione per [illegible] legge che permetta di evitare il referendum sembra dimostrare, indirettamente, che le elezioni anticipate non sono previste quanto meno prima dell'estate. Altrimenti, basterebbero loro a far rinviare di due anni l'altro appuntamento. Ma questo non esclude che i maggiori partiti pensino ad interrompere la legislatura, magari a settembre, dopo che l'economia del Paese avrà ripreso fiato con il ricostituente dell'apporto turistico. «Io questo profumo [illegible] elezioni anticipate continuo a sentirlo - conferma il dc Giovanni Goria - [illegible] sono convinti che questo sia un momento favorevole, e tanto basta».

[illegible] Rapisarda

Il direttore dell'Osservatore Romano accusa Vespa. E Forlani attacca Il Sabato

«Il TG1 ha offeso il Pontefice»

Agnes: è stato la colonna sonora dei guerrafondai

CITTA' DEL VATICANO. [illegible] Vaticano attacca il TG1: Mario Agnes, direttore dell'Osservato[illegible] Romano, accusa il telegiornale di ispirazione cattolica di essersi uniformato al «coro del consenso bellicista» fino al pun[illegible] travisare il senso di un intervento di Giovanni Paolo II e di nascondere la posizione vaticana.

Il responsabile del quotidiano ufficioso della Santa Sede, molto vicino al Pontefice e ai suoi collaboratori più stretti, espri[illegible] sensazioni personali, ma [illegible] solo, in un'intervista al mensile «Trenta Giorni», e parla di «sofferenza» nei Palazzi pontifici. «Giornali e telegiornali - ha detto Mario Agnes - h[illegible] gareggiato nel coro del consenso bellicista, una terribile [illegible]lonna sonora di accompagnamento ai signori della guerra. Ciò che ha provocato maggiore sofferenza - ha proseguito - è stato trovare in quel [illegible] anche dei media da cui avevamo il diritto di attenderci un'informazione diversa, più obiettiva e attenta».

Mons. Angelo Sodano

A chi era diretta la frecciata? Mario Agnes non si tira indietro: «Per essere franchi mi riferisco, ad esempio, [illegible] TG1. [illegible] momenti cruciali, quando più c'è bisogno di voci diverse, [illegible] partecipa [illegible] un [illegible] uniforme». Poca attenzione, ma soprattutto, due domeniche orsono, quando Giovanni Paolo II ha detto «pace giusta, non una pace ad ogni costo», [illegible] Agnes, «nel sommario di apertura è stato detto: il Papa interviene di nuovo sulla guerra e precisa..., come alludendo a una correzio[illegible]. E' anche offensivo, [illegible] Papa non ha nulla da precisare. Si voleva far pensare che il Papa avesse da correggersi»?

E' un attacco pesante, che la[illegible] presupporre, per la posizione che Agnes occupa oltre [illegible] Portone di Bronzo, che rifletta sentimenti diffusi nel vertice vaticano. [illegible] altri elementi suonano a conferma di questa tesi: in primo luogo la polemica [illegible] Vittorio Citterich nei confronti [illegible] coloro che avevano curato la messa in onda e la titolazione del [illegible]io sul Papa [illegible] 17 febbraio (sempre quello!). Citterich aveva espresso il [illegible] disappunto in [illegible] articolo scritto pr il quotidiano dei vescovi «Avvenire».

Gli fa [illegible] Agnes: «gli interventi della Sede Apostolica [illegible] stati oscurati, attutiti, relativizzati come un'opinione fra le tante, magari riferita dopo la lezione impartita dall'esperto [illegible] strategia militare. [illegible] è arrivati [illegible] ironizzare su quegli interventi come fossero astratte petizioni di principio». «Il Sabato» inoltre afferma che da parte vaticana [illegible] stato fatto [illegible] a Gianni Pasquarelli lo scarso rilievo dato dal TG1 a un intervento del prosegretario di Stato, Mons. Ange[illegible] Sodano, messo invece in evidenza dal TG3. Bruno Vespa, Direttore del TG incriminato, ieri [illegible] era irreperibile: non rispondeva al telefono, e poi è corso in studio, avvertendo la segretaria-filtro [illegible] non disturbarlo per [illegible] motivo.

[illegible] se Vespa tace, dell'attacco de «Il Sabato», che coinvolge Enzo Carra, portavoce della [illegible]greteria dc, parla invece Forlani. Carra avrebbe detto: «entro tre mesi Pasquarelli lascia la Rai», secondo «Il Sabato». «Giornalisti non seri», afferma [illegible] segretario dc che critica anche il Corriere della Sera, [illegible] di avergli attribuito una frase («Ruini è italiano, il Papa è polacco») che l'ha contrariato. «Quando [illegible] inventano completamente frasi mai dette - ha dichiarato Forlani - anzi [illegible] contrasto con quello che [illegible] persona ha sempre pensato e detto, è poco serio». [illegible] anche Il Popolo con un corsivo del direttore ha criticato [illegible] settimanale.

[mar. tos.]

PROTAGONISTA

Un monaco laico devoto al duello

«SONO felice di conoscerti di persona». [illegible] tanti [illegible]guri, complimenti, giusto un piccolo accenno ai «malintesi» del passato. Questa l'atmosfera con cui, varcato il portone vaticano di Sant'Anna, il direttore [illegible] *30Giorni* Antonio Socci è stato accolto da Mario Agnes. Anzi, per la precisione, da Mario Rosario Pompei, così battezzato dal babbo Salvatore Agnes per devozione alla Madonna della Campania.

Guarda un po' i [illegible] della vita. La sua prima, clamorosa intervista di guerra sul forlaniano Tg1 lo schivo, quasi [illegible] direttore dell'*Osservatore romano* ha voluto concederla proprio a un [illegible] antico (ma neanche tanto) oppositore. Anche se non direttamente, il ciellino Socci, che pure [illegible] si era risparmiato negli attacchi, era entrato nel mirino di Agnes nell'estate [illegible] due anni fa come autore di quel «libro bianco» pieno di cattiverie su De Mita. «Seminatori di confusione», «irriguardosi», «faziosi»: così [illegible] scritto dei ciellini questa classica figura di giornalista-soldato del Papa. Anche Giulio Andreotti, sponsor di Cl, era entrato allora nella disputa rimarcando a [illegible] modo (con [illegible] aneddoto sul Cardinal Tardini o l'ambasciatore francese) la «non ufficialità» dell'*Osservatore*. Incautamente: due giorni dopo Wojtyla [illegible] ricevuto Agnes per confermargli «sti[illegible]a e fiducia».

Basterebbe questo per comprendere il grado di vicinanza tra il Papa [illegible] questo personaggio di rara magrezza («Mangio quanto basta» taglia corto lui) e non facilissima comunicativa, professore di storia delle religioni, già presidente dell'Azione cattolica e consigliere comunale (deluso) della dc a Roma. Nato a Serino, in Irpinia, nel 1931, papà ferroviere, fratel[illegible] di Biagio, per anni architrave del potere demitiano. Un uomo tutto casa e giornale, Mario Rosario Pompei, devoto anche alla Madonna avellinese di Montevergine e amico personale dei monaci benedettini cistercensi dell'omonimo santuario. Abiti scuri, ovviamente, Ungaretti [illegible] il cardinal Newman [illegible] autori prediletti. Ma soprattutto rigore, nervi e freddez[illegible] l'esatto contrario dell'aggressivo, simpatico e corpulento fratellone.

Scapolo, infine. Figura di guerriero vaticano, spesso impegnato sul fronte del [illegible] *praevalebunt*. Dal 1984, an[illegible] in cui ha assunto la direzione, Mario Agnes ha saputo dare spessore [illegible] forza al quotidiano [illegible] S[illegible] gra[illegible] [illegible] una [illegible] interventista sulle cose italiane che traspare nella ripristinata rubrica *Acta diurna*. La battaglia con Cl, che gli rimproverava apertamente parentele [illegible] conterraneità demitiane, è solo uno dei tanti [illegible]pi. In [illegible] paio di occasioni (1986 e 1987) l'*Osservatore* ha polemizzato [illegible] Bettino Craxi (definito con un certo disprezzo «qualcuno») che ce l'aveva proprio con quella [illegible] po' [illegible]. Sotto [illegible] testata con le insegne pontificie, direttore Agnes, [illegible] letti anatemi sul governo dell'Urbe, lodi allo sgombero della sede sto[illegible] del femminismo romano, stroncature del «flagello fabulatorio» di Umberto Eco, giustificazioni dell'integralismo islamico anti Rushdie, condanne *post mortem* [illegible] Moravia e perfino un attacco [illegible] trio comico Lopez-Marchesini-Solenghi.

Poi - su un altro piano - la guerra. E anche stavolta Agnes, [illegible] laico, è sceso in campo senza tentennamenti contro quello che fino a [illegible] sembrava il tg cattolico e democristiano.

Filippo Ceccarelli

Vacilla il sistema del «grande apartheid», un altro passo verso la democrazia

Requiem per gli Stati-ghetto

Il Sud Africa riassorbe l'homeland del Ciskei

PRETORIA. Proseguendo nella sistematica demolizione delle strutture dell'apartheid, il governo sudafricano ha compiuto il primo passo verso l'eliminazione delle homelands, gli staterelli fantoccio creati per dare un'autonomia fittizia a una parte della popolazione nera.

Lo Stato nominalmente indipendente del Ciskei torna ora apertamente sotto la tutela di Pretoria [illegible] si avvia verso la reintegrazione nel nuovo Sud Africa. Il ministro degli Esteri sudafricano Pik [illegible] ha annunciato l'altro ieri sera che, in base [illegible] un accordo raggiunto con il governo di Bisho, Pretoria nominerà quattro ministri [illegible] altrettanti importanti dicasteri del Ciskei: Economia e Finanze, Giustizia, Trasporti e Lavori Pubblici, Agricoltura. [illegible] Sud Africa fornirà inoltre [illegible] Ciskei aiuti economici, assistenza tecnologica [illegible] personale per l'addestramento delle forze armate.

Il sistema delle homelands, [illegible] dall'ex-presidente Hendrik Verwoerd e mai riconosciuto dalla comunità internazionale, [illegible] noto nel Paese [illegible] «grande apartheid».

Secondo il capo del governo militare del Ciskei, Oupa Gqozo, l'accordo con Pretoria rappresenta «il primo gradino verso la reintegrazione del Paese nel nuovo Sud Africa democratico».

Nel Ciskei vi sono stati svariati tentativi di colpo di Stato e Gqozo ha accusato Chris Hani, capo dell'ala militare dell'African National Congress (Anc), di esserne stato l'ispiratore. L'accordo con Pretoria è probabilmente inteso anche ad arginare [illegible] mire dell'ala militare dell'Anc.

Il «grande apartheid» verwoerdiano mirava a concentrare tutti i neri sudafricani in Stati nominalmente indipendenti all'interno del Sud Africa, per lasciare il resto del Paese completamente in mano ai bianchi. Nacquero così, oltre al Ciskei, il Transkei, il Venda e il Bophuthatswana. In base alla politica delle homelands, furono inoltre formati sei Stati nazionali neri ad autogoverno: Lebowa, Gazankulu, Kwandebele, Kangwane, Kwazulu [illegible] Qwaqwa. Ma il «grande apartheid» [illegible] ha fatto in tempo [illegible] separare completamente anche queste homelands dal Sud Africa bianco.

Con l'abolizione delle «pass laws» [illegible] la metà degli Anni Ottanta, milioni di neri hanno cominciato ad abbandonare gli Stati nominalmente indipendenti e quelli ad autogoverno andando ad ingrossare [illegible] le popolazioni dei ghetti intorno ai centri industriali sudafricani.

La [illegible] del Ciskei segue di [illegible] la ri[illegible] di un altro importante ostacolo sulla via del negoziato costituzionale: l'accordo raggiunto dal presidente de Klerk e il leader dell'African national Congress Nelson Mandela sulla smilitarizzazione dell'Anc e sulla liberazione dei detenuti politi[illegible].

L'accordo chiarisce da un lato i controversi termini della rinuncia alla lotta armata da parte dell'Anc, impegnando dall'altro il governo a liberare i detenuti politici e amnistiare gli esiliati entro [illegible] 30 giugno, data fissata dal movimento militante che, in caso di inadempienza, aveva minacciato di abbandonare il prenegoziato in corso.

Come spiegato dal ministro della Giustizia Kobie Coetsee, l'ala militare dell'Anc sospenderà reclutamenti e addestramenti, come anche l'infiltrazione in Sud Africa di combattenti [illegible] armi. Il Movimento militante si [illegible] inoltre impegnato [illegible] evitare «intimidazioni e violenze», [illegible]so associate alle sue iniziative di mobilitazione popolare. Nonostante i risultati della trattativa, resta tuttavia l'ostacolo dei depositi [illegible] [illegible] e munizioni che l'Anc nasconde in località segrete del Sud Africa [illegible] tiene pronti nell'eventualità i negoziati volgano al peggio. [Ansa]

BANGLADESH

La Begum fa il [illegible] di [illegible]

DHAKA. Il partito nazionalista, la formazione di centro guidata dalla signora Begum Khaleda Zia (nella foto), vedova del presidente Ziaur Rahman, ha vinto le elezioni dell'altro ieri in Bangladesh, [illegible] prime democratiche da quando, nel 1971, il Paese conquistò l'indipendenza dal Pakistan. L'altro grande partito, la Lega awami, ha lamentato brogli [illegible] ha chiesto che la consultazione venga ripetuta in due circoscrizioni, ma secondo gli osservatori del Commonwealth le elezioni si sono svolte regolarmente. [Agi]

Per le statue di Hoxha abbattute

Stretta a Tirana duecento arresti

TIRANA. La polizia albanese ha effettuato numerosi arresti in relazione alle manifestazio[illegible] popolari della [illegible] settimana [illegible] Tirana e in altre città del Paese.

Arben Imami, leader del partito democratico (uno delle formazioni d'opposizione), ha riferito ieri che nella capitale [illegible]no state arrestate da 170 a [illegible] persone e che altre 70-80 sono [illegible] incarcerate a Korca. Secondo [illegible] informazioni ufficiali, invece, [illegible] numero degli arrestati è compreso tra 60 e 75 e la televisione di Stato ha [illegible] noto che alcuni di essi sono già sotto processo con l'accusa di «provocazioni», non meglio specifi[illegible].

Durante i tumulti scoppiati mercoledì scorso [illegible] Tirana, la folla abbattè la grande statua [illegible] Enver Hoxha, defunto fondatore dello Stato comunista albanese. Ma Genc Pollo, portavoce del partito democratico, ha riferito a Vienna di aver saputo che i militari hanno ri[illegible] al loro posto le statue [illegible] Hoxha in due città, Korca [illegible] Fier.

Le massicce dimostrazioni popolari [illegible] [illegible] innestate sulle proteste degli studenti, [illegible] avevano iniziato uno sciopero della fame per ottenere il cambio del nome dell'università di Tirana, già intestata a Hoxha. Venerdì scorso, davanti all'accademia militare della capitale [illegible] scoppiata una battaglia tra elementi riformisti e conservatori: il bilancio [illegible] stato [illegible] tre morti, tra cui un poliziotto.

Ora le forze conservatrici hanno chiesto a Ramiz Alia un più stretto controllo sull'informazione e - secondo numerose fonti - il presidente le ha [illegible] accontentate, destituendo [illegible] [illegible]rettore dell'ente radio-televisi[illegible] Sesedim Cela e sostituendolo con Satmir Kumbaro, che ha lavorato presso l'istituto di studi marxisti-leninisti.

Alia, tuttavia, ha voluto tranquillizzare quanti stavano già temendo un'ondata repressiva in senso stalinista e, ieri, ha promesso ufficialmente che [illegible] riforme democratiche avviate dal [illegible] governo [illegible] destinate a proseguire, sottolineando comunque che il partito comunista dovrà restarne lo strumento principale di attuazione. Il leader albanese - [illegible] ha sottolineato l'agenzia ufficiale «Ata» - «ha ribadito che [illegible] [illegible] processo di democratizzazione [illegible] irreversibile e andrà sempre avanti».

E proprio nell'ambito delle riforme, [illegible] governo ha approvato ieri un decreto che - per la prima volta in 40 anni - autorizza i privati cittadini [illegible] possedere automobili. Durante il regime di Hoxha l'Albania era l'unico Paese europeo nel quale fosse vietato [illegible] traffico privato.

Ora le imprese statali potranno vendere auto e moto attraverso g[illegible] esercizi commerciali che [illegible] trattavano pezzi di ricambio. [Ansa-Agi]

Per il pm hanno ucciso più di 40 malati, le donne si difendono: era eutanasia

Piangono gli angeli della morte

Processo a Vienna, le infermiere accusate di omicidio

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Le diavolesse di Lainz a[illegible] sbarra. L'epiteto [illegible] angeli [illegible] pure della morte è stato negato dai giornali austriaci alle quattro infermiere, che due anni fa vennero arrestate per avere provocato la morte di almeno quaranta pazienti dell'ospedale [illegible] Lainz nel quale lavoravano, alla periferia di Vienna. Per l'Austria [illegible] il più grande processo per omicidio della storia [illegible] l'aula del tribunale [illegible] Vienna dove ieri è iniziato il processo è troppo piccola, gremita di giornalisti di tutto il mondo, di curiosi, ma anche dei parenti delle vittime, che aspettano con ansia la sentenza prevista per [illegible] [illegible] aprile.

Waltraud Wagner, che oggi [illegible] 32 anni, è l'imputata principale: su di lei pende l'accusa di ben 24 omicidi. Ma chi pensava di vedersi confermata l'immagine dell'angelo della morte, padrona della vita e della morte, come i giornali la descrissero all'epoca [illegible] [illegible] arresto, si sbaglia. La donna seduta sul banco degli imputati [illegible] solo nervosa, con la testa ciondolante [illegible] [illegible] sguardo sempre basso. Irene Leidorf, imputata di quattro omicidi, piange più volte, le altre due [illegible] infermiere appaiono invece più [illegible] cure di [illegible].

La pubblica accusa ha chiesto che la pena [illegible] quella prevista per omicidio plurimo. La difesa cerca invece di dipingere le quattro imputate [illegible] creature pervase da un profondo senso di compassione per i malati moribondi. Eutanasia dunque. [illegible] per il pm, il passo tra accompagnare alla morte un paziente moribondo e liberarsi di un paziente fastidioso [illegible] breve, [illegible] passo successivo è l'eutanasia come quella del terzo Reich.

La vicenda delle diavolesse inizia il primo aprile 1989. Un pensionato, Franz Kohout, viene portato in ospedale per una polmonite. Un'ora dopo viene trovato [illegible] coma. Caso volle che fos[illegible] stato appena visitato da [illegible] dottoressa che non aveva trovato [illegible] che facesse prevedere un simile decorso della malattia. [illegible] signor Kohout è fortunato. Non è il primo caso di [illegible] sospetto del reparto e il primario Franz Xaver Pesendorfer aveva già una volta chiesto alla polizia di compiere indagini. Risultato di questo precedente [illegible] comunque che in tutti i [illegible] dubbi si deve procedere ad un [illegible] del sangue. Nel [illegible] [illegible] Kohout le analisi rilevano un tasso minimo di zuccheri nel sangue, causato da un'iniezione di insulina. [illegible] tutto accade durante il turno di Waltraud Wagner.

Altri pazienti sono [illegible] fortunati e prima di giungere all'ar[illegible] delle quattro infermiere sono molti i malati che non usciranno più vivi [illegible] reparto. Cento o anche duecento, secondo [illegible] prime confessioni delle infermiere, che nel frattempo hanno completamente modificato [illegible] loro versione. Il processo [illegible] con[illegible] su [illegible] casi. Assieme a Waltraud Wagner agiscono Stefanija Mayer (51 anni), Irene Leidolf e Maria Gruber, 29 anni. Sono accusate [illegible] cinque, di quattro e di due omicidi, più vari [illegible] di collaborazione [illegible] Waltraud.

Tra i metodi adoperati dalle infermiere, che avevano deciso di risolvere a loro modo le condizioni, peraltro disastrose, di lavoro negli ospedali, [illegible] più raccapricciante è il cosiddetto trattamento orale. Quando [illegible] paziente è in coma respira a bocca aperta per cui per evitare l'essic[illegible] delle [illegible] [illegible] necessario di tanto intanto inumidirgli [illegible] bocca con un fazzoletto bagnato. Le infermiere di Lainz invece di limitarsi ad inumidire la bocca versavano direttamente acqua, schiacciando la lingua [illegible] paziente con un cucchiaino, in modo che il liquido finisse nei polmoni.

Altre armi del delitto erano dosi [illegible] di tranquillanti [illegible] Rohypnol, Valium e Dominal, oppure un'iniezione di aria nelle vene. Un [illegible] è [illegible] infatti portato in tribunale come prova. Un proc[illegible] importante [illegible] l'Austria. Il Procuratore di Stato ritiene che quanto è venuto a galla sia soltanto la punta di un iceberg.

Francesca Predazzi

Assegnato anche l'alloggio [illegible] un profugo polacco «di professione Papa»

E un tal Woytila ottenne asilo

Germania, riesce lo scherzo alla burocrazia

BONN
NOSTRO [illegible]

[illegible] Papa chiede asilo politico e la burocrazia tedesca glielo [illegible]de. Tutto inizia il primo aprile 1989 quando tale Karol Woytila (invece di Wojtyla), polacco, di [illegible] «Papa» presentò [illegible]chiesta di asilo a Swalbach, vicino a Wiesbaden. Poiché gli aspiranti [illegible] tale privilegio sono numerosi, [illegible] candidato allega varie motivazioni che giustificano la concessione dello status di «asylant».

[illegible] suddetto Woytila in Polonia era «un'importante guida della comunità religiosa degli adoratori di Maria, che verso la metà degli Anni Settanta fu portato di controvoglia a Roma [illegible] costretto [illegible] divenire rappresentante ufficiale della Mafia Vaticana».

Dagli incartamenti si ricava che il suo predecessore [illegible] assassinato e che il Woytila solo dopo dieci anni di prigionia in Vaticano [illegible] riuscito ad arrivare in autostop a Schwalbach. Un pesce di aprile facilmente smascherabile, [illegible] [illegible] un momento [illegible] noia di un giovane impiegato dell'ufficio stranieri del municipio.

Matthias Geil, laureato in legge, aveva infatti lavorato per sei mesi in quell'ufficio, dove non riusciva a farsi entrare in testa [illegible] compilare quegli stupidi formulari. Fu così che decise per uso personale [illegible] redigere il [illegible]cumento Woytila a cui ispirarsi quando era in difficoltà. La finta richiesta d'asilo venne poi dimenticata in un cassetto della scrivania, e quando Geil lasciò l'ufficio, un solerte funzionario si prese la briga [illegible] farle intraprendere l'iter burocratico.

Tanto per cominciare [illegible] suddetto Karol Woytila, atto d'ufficio 666/89, venne garantito un permesso di soggiorno provvisorio, poi il profugo polacco venne convocato secondo la prassi ad una visita medica di controllo il [illegible] aprile. Naturalmente [illegible] si presentò. [illegible] non si [illegible] ancora giunti [illegible] nessun intoppo: la macchina burocratica proseguì nelle [illegible] funzioni, mettendo a disposizione della guida spirituale polacca [illegible] alloggio in un [illegible] di accoglienza della Renania-Palatinato.

Ma anche nella più perfetta delle burocrazie [illegible] bel gioco du[illegible] poco, dopo alcuni mesi ci si accorse che qualcosa non andava, forse perché nella foto tesse[illegible] allegata alla domanda spiccava il faccione di Lech Walesa, baffi compresi.

Il burlone Geil ora rischia una condanna per falsificazione di atti di ufficio, sulla base di un'accusa effettuata dagli indignati [illegible] colleghi. In realtà la procura sembra piuttosto benevola: certo è che non si potrà più dire che [illegible] burocrazia tedesca non sia veramente uguale per tutti. [f. p.]

Per omicidio

Usa: dieci anni al figlio di Marlon Brando

[illegible] [illegible]. [illegible] figlio trentaduenne dell'attore americano Marlon Brando è stato condannato [illegible] sera a dieci anni di reclusione per omicidio.

Christian Brando era stato accusato di aver ucciso l'anno scorso in una rissa il fidanzato della sorellastra Cheyenne, Dag Drollet, e si [illegible] riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale. Inizialmente, l'imputazione nei confronti del figlio dell'attore era stata quella ben più pesante di omicidio volontario, per la quale Brando jr. avrebbe potuto esser condannato all'ergastolo.

La principale testimone d'accusa - che [illegible] la stessa Cheyenne - non si [illegible] però presentata al processo, preferendo rimanere a Tahiti e la pubblica accusa [illegible] dovuto derubricare [illegible] reato. Il pm [illegible] comunque chiesto per Christian Brando il massimo della pena per omicidio preterintenzionale: 16 [illegible]. [Ansa]

Ricatti e fotografie compromettenti: ma uno dei giovani avrebbe un alibi

Canelli, luci rosse sul giallo

Fermati 2 amici delle ragazze ammazzate

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Due persone fermate, molti indizi ma nessuna prova schiacciante, conferenze stampa fissate dagli investigatori e poi annullate. La sensazione di essere arrivati alla soluzione, poi una verità che con il passare delle ore si fa più incerta, si allontana. Il giallo delle due ragazze di Canelli uccise cinquanta giorni fa a colpi di roncola e abbandonate in una stradina coperta [illegible] che corre accanto alla statale fra Nizza e Canelli aggiunge altre pagine, forse quelle decisive, ma [illegible] a scrivere la parola fine. E aggiunge storie sempre più squallide, [illegible] sottofondo [illegible] elemento scatenante. Un giallo a luci rosse. [illegible] sarebbero filmini e foto compromettenti, ci sarebbe un giro molto vasto, che si allarga [illegible] il passare delle ore. Con ricatti più che soldi. «Una [illegible] torbida», l'ha [illegible] definita il procuratore della Repubblica Mario Bozzola. Una storia [illegible] due ragazze e tanti amici, forse qualcuno pericoloso. Niente di patinato, la carta su cui si scrive la vicenda è di grana grossa.

Di certo c'è solo questo. Due giovani rinchiusi nel carcere di Asti, in stato di fermo giudiziario. L'accusa che ha fatto loro varcare il portone [illegible] vecchio edificio di via Testa è di omicidio volontario di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura. [illegible] il giudice delle indagini preliminari, Franca Viola Carpinteri non ha deciso se confermare il fermo ed eventualmente tramutarlo in [illegible]. I due sono stati interrogati a lungo, c'è anche stato un confronto. Ma una decisione non è presa. «Forse questa mattina», dicono in Procura. [illegible] questa mattina è fissato un altro confronto fra Giovanni Portinaro, 35 anni, camionista [illegible] Calamandrana, e Carlo Calosso, 32 anni, bracciante di San Marzano Oliveto, due Comuni confinanti con quello del delitto.

Sono loro i nuovi protagonisti di questa storia agghiacciante, con due ragazze massacrate la notte del 7 gennaio, la nuca e [illegible] schiena squarciate da colpi di roncola. Poi una [illegible] (quella di Maria Teresa Bonaventura) che brucia nella notte, due pistole e tre fucili che scompaiono nel nulla. Nella tarda serata dell'altro ieri la svolta. I carabinieri di Asti e di Canelli che seguono le indagini e il sostituto procuratore Ercole Armato fermano due giovani, appunto Carlo Calosso e Giovanni Portinaro. Sono convinti che siano loro ad [illegible] ucciso Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura. Nel pomeriggio è annunciata [illegible] conferenza stampa. Poi, improvvisamente, sulla vicenda cala [illegible] silenzio. Si attende la decisione del gip, che non arriva. Non vengono confermati neppure i nomi dei [illegible] giovani fermati, le loro storie vengono fuori a fatica, con molti dubbi e tanti condizionali.

Eccoli. Giovanni Portinaro e Carlo Calosso sono amici da tempo. Il primo fa il camionista, ha lavorato per ditte della zona, lunghi viaggi in Lombardia e Liguria, prima per il trasporto delle mele, poi di container di vini. Vita brillante, molte amicizie, una macchina di grossa cilindrata (una Mercedes) con [illegible] si fa vedere davanti alle discoteche, in un triangolo [illegible] divertimento che tocca le province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Il secondo, Carlo Calosso, [illegible] bracciante agricolo; è descritto [illegible] tipo taciturno, con poche amicizie, la sua vita si divide tra il lavoro in un frutteto, le visite ai bar, qualche viaggio [illegible] la pianura astigiana. Calosso non ha l'auto, chiede [illegible] passaggi, certo anche a Portinaro, quello con la Mercedes che tutti invidiano. Quest'ultimo [illegible] le due ragazze uccise, Giovanna Barbero ha lavorato tre anni fa nell'azienda agricola dei genitori di lui. I due si sono frequentati ancora, [illegible] sono visti nelle discoteche della [illegible]

Ma [illegible] sono arrivati gli investigatori ai due giovani astigiani: il silenzio ufficiale è impenetrabile. La voce più consistente è questa. [illegible] ragazze conoscevano moltissime persone, a far da sottofondo ai loro ultimi mesi ci sarebbe una storia, piuttosto squallida, di sesso, di incontri [illegible] più frequenti con gente diversa e forse di ricatti. Giovanna Barbero si sarebbe dovuta sposare [illegible] sabato successivo, Maria Teresa Bonaventura da sei anni era la moglie [illegible]'operaio della Ferrero Bruno Colla, un habitué ai turni [illegible] notte. Forse le due donne avevano deciso [illegible] farla finita con quella vita, avevano detto basta. E sono state uccise. Da chi? Giovanni Portinaro nega, Carlo Calosso anche. Il primo sarebbe stato visto spesso nella casa della Bonaventura, [illegible] donna avrebbe messo gli investigatori sulle sue tracce e poi su quelle di Calosso. Quest'ultimo ([illegible] disporrebbe di un [illegible] per la sera [illegible] delitto) avrebbe confermato alcune ipotesi fatte dagli investigatori sui viaggi dell'amico Giovanni verso la cascina di Maria Teresa Bonaventura, quella casa isolata che gli assassini avrebbero bruciato per depistare [illegible] indagini.

Luigi [illegible]

MILANO

Rapina: bandito ucciso

MILANO. Un pregiudicato che [illegible] scontando una condanna per omicidio, ed era in permesso [illegible] di Busto Arsizio, è stato ucciso ieri in un conflitto a fuoco con la polizia dopo [illegible] rapina. [illegible] tratta di Pierangelo Segat, [illegible] anni, nato a Treviso ma residente a Bologna, arrestato nel 1978 per omicidio, estorsione e altri gravi reati, che aveva visto due anni fa confermata dalla corte d'assise d'appello la pesante condanna e sarebbe dovuto restare in carcere fino al 2005. Dal 22 febbraio stava usufruendo [illegible] un permesso, che sarebbe scaduto il 4 marzo. La tentata rapina è avvenuta verso le 11,45: tre banditi sono entrati nella filiale del Banco [illegible] Napoli di Largo Zandonai: prima si sono presentati in due poi, quando un cliente ha cercato di entrare [illegible] l'assalto era in [illegible] arrivato il complice che faceva da «palo» e ha bloccato il cliente. Dopo aver raccolto 43 milioni, i tre rapinatori sono fuggiti ma la loro auto è stata intercettata da una «volante» della [illegible]. I banditi hanno speronato l'auto degli agenti che sono riusciti comunque a raggiungerli davanti a un passaggio a livello chiuso. [illegible] conflitto a fuoco un agente è rimasto ferito di striscio. [Ansa]

Il corpo di una delle due donne uccise a Canelli abbandonato vicino a un fossato

In Aspromonte

Trovata la prigione di Longo

LOCRI. Era un capanno mimetizzato, in una delle zone più impervie e selvagge dell'Aspromonte, la «prigione» destinata a [illegible] segregato, durante [illegible] sequestro, il prof. Giuseppe Longo, il medico messinese che mercoledì è riuscito a sfuggire ai banditi a cento [illegible] dal rapimento. Prigione che, ritengono gli inquirenti, potrebbe essere stata la stessa di altri sequestrati. Tra cui Cesare Casella che, nei verbali di deposizione, tra le «prigioni» descritte ne ha indicata una nella quale c'era un fornellino a gas, dello stesso tipo di quello trovato nel capanno di Platì. La prigione è stata già riconosciuta dal dott. Longo. I carabinieri che hanno partecipato all'operazione hanno detto che solo il fatto che Longo, fuggendo, abbia abbandonato davanti all'uscita del capanno alcune coperte, ha consentito [illegible] trovare la «prigione», che era [illegible] preparata [illegible] ogni cura.

Meticolosa [illegible] scelta [illegible] luogo (un declivio, a metà costa di un canalone), perfetta la mimetizzazione (l'ingresso scavato nella terra e la volta costituita da rami coperti da lamiere e foglie), ideale la localizzazione (al centro di un'area vasta, vicina ad alcuni ovili e, quindi, a tanti potenziali favoreggiatori).

Nella prigione i carabinieri hanno trovato [illegible] pagliericcio, poggiato su alcune assi di legno, un bicchiere, due bottiglie d'ac[illegible]a, un temperino e il fornellino a gas [illegible] quale Longo ha bruciato la trave su cui era [illegible] la catena che lo legava.

Giuseppe Longo ha trascorso a casa [illegible] a Bruzzano Zeffirio, il primo giorno di libertà. «Stanotte [illegible] avuto gli incubi - ha detto la moglie - era angosciato dall'idea di avere ancora la catena che i rapitori gli avevano messo al collo». [d. m.]

A Monza

All'ospizio delitto e suicidio

MONZA. Un pensionato ha ucciso con due colpi [illegible] pistola la moglie semiparalizzata, [illegible] stretta a letto, e poi si [illegible] suicidato con la stessa [illegible]. L'omicidio-suicidio ieri poco dopo [illegible] 13, in una [illegible] della casa di cura «Villa Serena». Un solo messaggio, attaccato al [illegible] chiavi di casa recuperate dalle tasche dell'uomo: «Consegnatelo a mia moglie».

Pasquale Massa, 78 anni, da molto viveva solo, da quando la moglie, Antonia Fontana, 77 anni, era ricoverata nella [illegible] di [illegible]. Così ha deciso di farla finita e di porre fine alle sofferenze della donna. [illegible] pensionato ha sparato con la Beretta calibro 7,65, il [illegible] possesso [illegible] denunciato.

A dare l'allarme [illegible] un'infermiera dopo aver sentito i colpi e poi il campanello dell'allarme della stanza a quattro letti nel reparto [illegible] lungadegenza al [illegible] piano della [illegible] riposo. Aveva suonato una paziente, che si trovava [illegible] flebo (altre due persone al momento [illegible] in sala da pranzo) ed ha assistito all'omicidio-suicidio. E' [illegible] l'allarme. Quando è arrivata la polizia, ha trovato Antonia Fontana nel letto, uccisa con due colpi [illegible] pistola alla testa, e Pasquale Massa a terra, ferito, con un foro alla tempia. L'uomo è morto due [illegible] i tentativi dei medici.

Il periodo critico dell'anziana coppia era iniziato un anno e mezzo [illegible] quando Antonia Fontana venne colpita da paresi. Il marito, non potendola assistere da solo, decise di farla ricoverare a «Villa Serena» e ogni giorno, alle 12 in punto, andava a trovarla per aiutarla a mangiare. Anche ieri il pensionato si è presentato puntuale, [illegible] in tasca aveva la pistola. [s. d. t.]

Oltre centomila gli italiani che acquistano amuleti portafortuna per corrispondenza

Business da miliardi con il talismano

Brescia, [illegible] catena di società fantasma dietro il commercio dei feticci
In catalogo: slip magnetici, sciarpe per evocare i morti, Buddha magici

BRESCIA
NOSTRO SERVIZIO

Macché città del tondino, Brescia [illegible] capitale del talismano. Arcane center, Euromail, Euroservice, Le Chat Noir, Vencor sono i [illegible] delle principali società di vendita per corrispondenza di amuleti che fanno fortuna all'ombra delle acciaierie. Croci blu, elefanti bianchi, micron magnetici e altri prodotti da supermarket dell'assurdo gli oggetti che fanno fiorire questo commercio alimentato dalle ordinazioni di centinaia di migliaia di italiani.

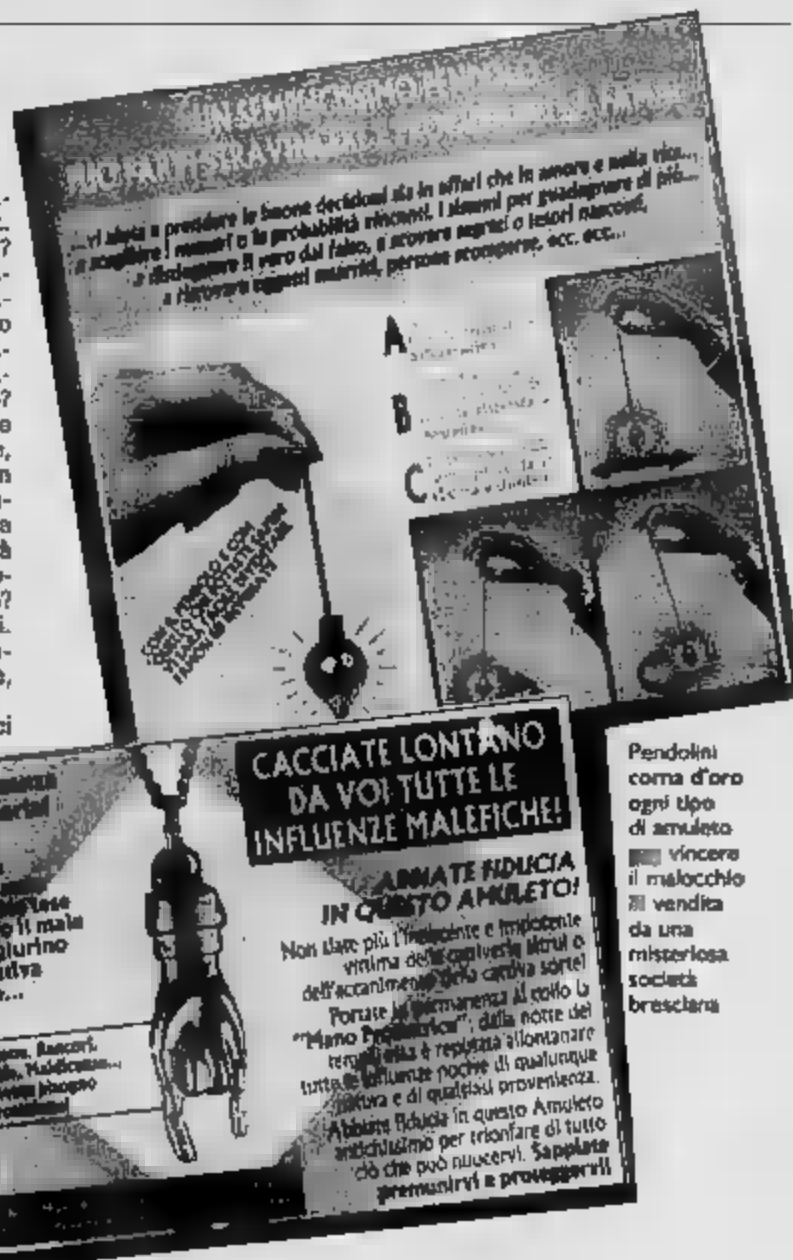
[illegible] più difficile scoprire i nomi di chi controlla il business: il bandolo della matassa si perde dentro [illegible] gioco di scatole cinesi in cui [illegible] società inghiotte l'altra e nessuna persona fisica appare dietro sigle misteriose. Magia, appunto.

Una magia un po' ciarlatana, vien da pensare scorrendo gli opuscoli di questo Postal magic market. Qualche esempio. Problemi di virilità? Niente paura. E' pronto lo slip magnetico, a sole 8900 lire. «Questi speciali slip - dice il catalogo dell'Euroservice - ospitano delle placche che generano un campo di forza tale da trasformarvi in macho». E' noto che la fortuna viene dormendo; forse sarà per questo che arriva così lentamente. «Ascoltate cosa dicono i vostri sogni perché essi vi dicono la verità», afferma il catalogo Vencor. D'accordo, [illegible] come [illegible] capita; i sogni al risveglio non si ricordano più? Ci pensa «la fascia dei sogni premonitori». Basterebbe metterla [illegible] la testa prima di andare a dormire (non [illegible] la sciarpa magica che [illegible] i defunti di famiglia) per ricordare al mattino le parole del nonno [illegible] e giocare così [illegible] sicurezza i numeri del Lotto consigliati. La preziosa fascia, per la modica cifra di lire 57 mila, è in vendita presso Le Chat Noir. [illegible] c'è il «Buddha della Fortuna» del peso di 300 grammi e delle [illegible] centimetri 10X11,5, da sfregare sul ventre prima di uscire di [illegible] per garantirsi successo e ricchezza con solo 15.900 lire all'Euroservice. La «Piramide magnetica», la «Croce di Betlemme», l'«Anello [illegible] Bracciale [illegible] Faraone», la «Miscela [illegible] polveri dell'antico Egitto [illegible] spargere nelle scarpe e dove passa il riottoso amante», la «Pietra di Luce», ed i profumi (per lei e per lui) provenienti dall'America e micidiali per conquistare l'amato bene, [illegible] i famosi tre sacchetti [illegible] nomi impossibili come «Kyotopowd» per attirare la fortuna al gioco, «Dragpowd» per attirare l'amore, e «Lucpowd» per attirare la fortuna in genere completano il quadro.

Chi lo disegna? Mistero dei misteri. Neppure un occultista saprebbe risolverlo. Ci vorrebbe un commercialista. Magari capirebbe chi c'è dietro la Vencor: catalogo, ricco ed illustrato, trenta pagine, indirizzo in via Elia Capriolo 48. Nello splendido palazzo d'epoca recentemente ristrutturato, nel cuore della vecchia città, della Vencor non c'è traccia. Sui campanelli solo nomi di commercialisti ed avvocati. Il portiere: «[illegible] rivolga al dottor Luigi Mantovani». Apro[illegible] porta due signorine. Di «Luigi Mantovani dottore [illegible] mercialista e revisore ufficiale [illegible] conti», come afferma il biglietto da visita sul tavolo, nessuna traccia. Alla richiesta di [illegible] catalogo [illegible] Vencor, l'imbarazzo delle giovani impiegate è evidente. «Mi dispiace ma [illegible] l'abbiamo», risponde arrossendo. «Comunque aspettate [illegible] attimo», e sparisce in [illegible] altro ufficio. Una decina di minuti di attesa ed eccola ritornare con un bigliettino sul quale sta scritto un numero di telefono. «Provi qui». E' [illegible] numero della Euro Mail, con sede a Rezzato, un [illegible] cintura cittadina, in via Fratelli Kennedy. Anche qui, altra magia: dell'Euro Mail non c'è traccia. L'insegna dice: «Confa Service». All'interno, una grande sala con molti impiegati e computer. Erano già stati avvisati dell'arrivo di un cronista, e l'imbarazzo di un impiegato prima e di uno dei titolari poi è evidente. Dribbliamo la richiesta di un catalogo. «Li abbiamo già spediti tutti», afferma il «titolare», [illegible] cui nome resta top secret. Quando è nata la vostra ditta? «Una ventina di anni [illegible] - risponde -, [illegible] quattro anni c'è la Vencor». E l'Euro Mail? I soci sono sempre gli [illegible]? Nessuna risposta. Ma chi sceglie questi curiosi prodotti? Da dove vengono? Quanti sono i clienti? E [illegible] lettere di ringraziamento solo siglate, [illegible] vere? «Non so niente, non saprei che dirle. Vede, questo lavoro lo affidiamo ad un'agenzia pubblicitaria, e...». [illegible] sarà pure qualcuno che sceglie i prodotti da proporre al pubblico? «Sì, certo, è uno dei nostri soci. Ma non viene mai in ufficio. Lavora a casa...». Saperne di più, da lui, è impossibile.

Ma dalle verifiche negli uffici amministrativi si scopre che tutte le ditte che vendono magia derivano, come in un gioco di prestigio, dalla Euroservice, nata vent'anni fa e successivamente divisa in altre società. Affare talmente lucroso che recentemente uno dei fattorini dell'Euroservice si è [illegible] in proprio creando l'Inter Mail. Chissà, avrà usato [illegible] «Moneypowd» e la fortuna negli affari gli ha arriso.

Elisa Campi

Pendolini corna d'oro ogni tipo di amuleto [illegible] vincere il malocchio [illegible] vendita da una misteriosa società bresciana

Cala lo smog

A Milano l'emergenza è finita

MILANO. Dopo cinque giorni consecutivi di circolazione a targhe alterne, il vento ha soffiato via le sostanze inquinanti accumulate nell'aria di Milano risolvendo [illegible] situazione diventata ormai critica. Oggi la circolazione, dopo che si [illegible] temuto [illegible] blocco totale del traffico, scuole chiuse e riscaldamenti al minimo, sarà invece [illegible]le. Auto pari e dispari potranno ricominciare a percorrere indistintamente le vie cittadine e dei [illegible] comuni dell'hinterland interessati al provvedimento.

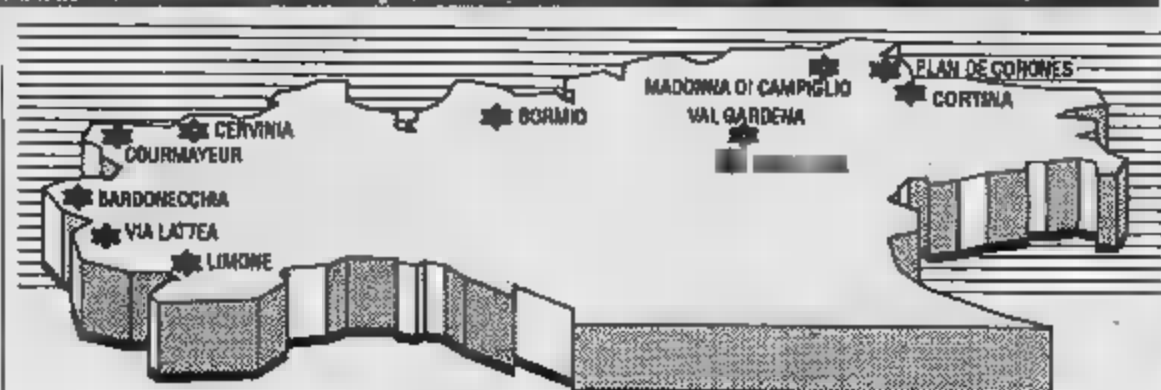
Ieri mattina infatti, secondo le rilevazioni del presidio d'igiene, l'ossido di carbonio è rientrato [illegible] sotto della prima soglia d'attenzione in tutte le centraline mentre il biossido d'azoto ha fatto segnare solo due superamenti. Proprio questo gas era quello che preoccupava di più. E' prodotto principalmente dalle emissioni degli impianti di riscaldamento, difficilmente controllabili, a [illegible] soprattutto [illegible] combinazioni chimiche favorite dal caldo e dal tempo mite. Questo [illegible] fatto riscontrare, nonostante i provvedimenti, aumenti [illegible] concentrazioni arrivate oltre la seconda soglia d'allarme. Un respiro di sollievo dunque, proprio nel momento in cui la Regione si accingeva, dopo varie riunioni, ad approvare una nuova delibera con drastiche misure antismog. [Agi]

LA CARTA DELLA NEVE

Ancora «pienone»

Sulle piste è arrivata la primavera

Un weekend all'insegna del tempo perturbato, quello che si annuncia, dopo due settimane di sole smagliante e temperature elevate. Un clima che certo non farà bene alle piste sciistiche, [illegible] che comunque [illegible] può alterare profondamente le buone condizioni di innevamento che permangono sulle Alpi.

Domenica scorsa è stato il primo vero giorno di «pienone» ovunque e i bilanci delle società [illegible] impianti tornano tutti al segno positivo così come i commercianti [illegible] articoli sportivi che fanno mediamente registrare vendite superiori di un [illegible] rispetto all'anno scorso, ma anche con punte più elevate. Le deboli precipitazioni previste [illegible] questi giorni difficilmente potranno garantire una buona coesione con il manto nevoso che già si stava trasformando in «primaverile»: è più che mai opportuna un'estrema attenzione nelle discese fuoripista perché il rischio di valanghe è veramente elevato.

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
LIMONE PIEMONTE (CN)	1000 2000	70-130 farinosa	105	4	105	31	31
VIA LATTEA (TO)	1350 2800	105-185 farinosa	400	—	—	77	78
BARDONECCHIA (TO)	1300 2750	30-130 farinosa	140	[illegible]	140	24	24
CERVINIA (AO) VALTOURNENCHE	1600 3500	100-250 farinosa	180	10	180	[illegible]	30
COURMAYEUR (AO)	1800 2700	90-200 farinosa	130	15	130	[illegible]	25
BORMIO (SO)	1200 3000	30-230 farinosa	[illegible]	7	85	[illegible]	24
CORTINA D'AMPEZZO (BL)	1050 2900	60-180 farinosa	130	11	130	52	52
VAL GARDENA ALPE SIUSI (BZ)	1050 2700	50-170 farinosa	175	[illegible]	175	80	80
PLAN DE CORONES (BZ)	900 2700	25-120 farinosa	80	48	80	32	32
MADONNA DI CAMPIGLIO (TN)	1000 [illegible]	110-210 farinosa	100	32	100	[illegible]	54

In tribunale a Napoli la lite tra due popolari cantanti dialettali

Duello per il «tamarro» doc

Erano amici, adesso li divide la guerra sul «marchio» registrato in Siae
Nei testi si raccontano le gaffes del campagnolo succube dalla moda americana

NAPOLI. Stivaletti a punta in finta pelle, capelli tagliati a caschetto, Cinquecento verde pi[illegible] tappezzata di adesivi, stereo portatile a [illegible] volume, il popolo dei «tamarri» è diviso sulla scelta del [illegible] re. I due pretendenti [illegible] si stanno dando battaglia in un'aula di tribunale, ognuno deciso a farsi riconoscere unico e [illegible] ufficiale [illegible] classico «burino» in versione partenopea.

«Tamarro» doc si proclama Enzo Sarnelli, nome d'arte Tony Tammaro, che al suo attivo ha cinquemila musicassette vendute e un «tutto esaurito» all'ultimo concerto. La [illegible] filosofia è sintetizzata nei titoli dei brani che canta da un paio di anni: «Tengo 'a cacca sotto 'o tacco», «Patrizia la reginetta di Baia Domizia», «Tamarrock». «A casa tengo due armadi - è solito raccontare -: il primo contiene abiti normali; l'altro è [illegible] plastica, sporco e fetente, pieno magliette e camicie Usa». Chi è il suo personaggio? «Un elemento rustico, che si è trasferito in città dalla campagna e la cui vita è un susseguirsi di "figurelle", le gaffes in dialetto napoletano».

«Tamarrologo» ufficiale si ritiene anche Alan [illegible] Luca, a[illegible] seguito della «banda Arbore». Manda in estasi i suoi fans quando compare sul palco con [illegible] parrucchino biondo alla Nino D'Angelo, il [illegible] napoletano che ha raccolto l'eredità di Mario Merola. Tony Tammaro lo accusa di avergli rubato le sue opere, ma lui risponde con flemma: «Sono un [illegible] attore. Tony insiste nella polemica perché è invidioso. In realtà è il tamarro numero uno solo perché è stato così furbo [illegible] registrare per primo marchio e canzoni presso la Siae. [illegible] le cose che canta sono il frutto di un lavoro comune, fatto anche con altre persone».

In passato Alan e Tony sono stati amici per la pelle. Lavoravano insieme [illegible] «Clarinetto», un localino che De Luca aveva aperto sulla collina di Posillipo. «Fu lì - dice Alan - che inventammo i primi motivetti, filastrocche popolari riadattate con alcuni collaboratori». «Mi accorsi che de Luca stava cercando di impossessarsi delle mie canzoni. Protestai, ma [illegible] cominciò a interpretare i brani nonostante fossi contrario», risponde Tammaro.

Come andrà a finire la querelle? Fallito ogni tentativo di accordo, i due alfieri del popolo «tamarro» sono passati alla carta bollata. Tony ha citato in giudizio Alan, sostenendo che quest'ultimo ha violato le leggi del diritto di autore. Alan ha accet[illegible]to [illegible] sfida, e ieri di buon matti[illegible] è entrato nell'aula della prima [illegible] civile [illegible] tribunale, accompagnato dall'avvocato [illegible]icola Ciocia. L'udienza, [illegible] prima [illegible] processo che si preannuncia molto lungo, [illegible] risolta con un rinvio al 20 marzo.

Una soddisfazione, comunque, De Luca l'ha avuta: all'ingresso [illegible] Castelcapuano, il tetro palazzo di giustizia di Napoli, è stato accolto da un pugno [illegible] ragazzotti in perfetta divisa «tamarra», tutti armati di carta e penna. Sorridente, Alan ha concesso qualche autografo.

Fulvio Milone

IL TEMPO

OGGI — DOMANI — DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Bolzano	4	9	Firenze	9	13	Bari	5	15
Verona	4	11	Pisa	8	12	Napoli	10	16
Trieste	6	9	Ancona	1	12	Potenza	4	10
Venezia	5	10	Perugia	7	10	S.M. Leuca	12	14
Milano	5	9	Pescara	5	16	R. Calabria	11	18
Torino	6	8	L'Aquila	3	np	Palermo	11	16
Cuneo	5	6	Roma Urbe	11	13	Catania	11	20
Genova	10	12	Roma Fium.	11	15	Alghero	10	14
Bologna	3	6	Campobasso	5	10	Cagliari	6	15

CITTA' ESTERE

Amsterdam	1	4	nuvoloso	Lisbona	10	24	pioggia
Atene	7	17	sereno	Londra	6	10	sereno
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	10	16	pioggia
Berlino	-5	2	nuvoloso	Madrid	4	15	pioggia
Bruxelles	2	10	nuvoloso	Montreal	-11	-5	neve
Buenos Aires	24	29	pioggia	Mosca	-1	3	nuvoloso
Copenaghen	-3	0	nuvoloso	New York	-3	2	sereno
Dublino	0	8	nuvoloso	Parigi	5	11	nuvoloso
Francoforte	0	13	nuvoloso	Pechino	-4	7	nuvoloso
Gerusalemme	3	12	variabile	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
Ginevra	-1	15	sereno	Sydney	19	24	pioggia
Helsinki	-5	-2	nuvoloso	Tokyo	7	17	nuvoloso
Honolulu	18	27	nuvoloso	Varsavia	np	np	np
Il Cairo	11	20	sereno	Vienna	np	np	np

Nella morsa della nebbia

L'ingresso nell'area del Mediterraneo di una p[illegible] perturbazione atlantica ha messo fine alla breve parentesi di tempo mite di stampo primaverile ed ha rimosso tutti [illegible]ei presupposti [illegible] cui [illegible] tratto forma e sostanza. Lo scenario meteorologico europeo [illegible] dominato da due grandi configurazioni bariche contrapposte. Sull'Atlantico [illegible] vasta depressione, il cui incalzare verso il continente è ostacolato da un'alta pressione che si estende su gran parte dell'Europa centro settentrionale ed orientale. Il punto debole, quello più facilmente raggiungibile dalle perturbazioni, è l'area del Mediterraneo, per cui dobbiamo aspettarci almeno [illegible] ore di tempo perturbato soprattutto al centro ed al Sud. La temperatura però non scenderà al disotto dei valori medi. La instabilità atmosferi[illegible] favorirà [illegible] dispersione delle sostanze inquinanti, allentando l'allarme tuttora presente in molti città.

La perturbazione atlantica, in procinto di raggiungere il Mediterraneo, darà vita ad [illegible] circolazione depressionaria [illegible] cui, dopo una prima fase di tempo incerto, nel corso della giornata odierna interverranno episodi di maltempo la cui intensità e durata sarà maggiore di quelli precedenti.

Oggi: [illegible] tutte le regioni annuvolamenti irregolari, senza escludere brevi spazi di sereno e qualche residua pioggia sulle regioni centro meridionali adriatiche. E' atteso un peggioramento [illegible] iniziare dalla Sardegna, dalle regioni nord occidentali e da quelle tirreniche, dove tra la tarda mattinata ed il pomeriggio riprenderà a piovere. Possibili nevicate sulle Alpi occidentali e sulle vette più alte dell'Appennino centro settentrionale. Ancora nebbie sulle pianure del Nord e sul litorale romagnolo ma meno fitte.

Domani: [illegible] tempo incerto al Nord e sulla Toscana ma [illegible] tendenza a parziali schiarite. Su tutte le altre regioni si avranno annuvolamenti estesi, più intensi sulle restanti regioni centrali e [illegible] quelle meridionali, più specificatamente, dove avranno frequenti piovaschi e temporali. Tra le ore pomeridiane e serali cominceranno a manifestarsi parziali schiarite sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. Diminuiranno le temperature notturne.

Domenica: Gli episodi di maltempo gradatamente abbandoneranno [illegible] penisola lasciandosi dietro della nuvolosità irregolare che comporterà anche schiarite parziali. Solo sulle estreme regioni meridionali gli annuvolamenti potranno ristagnare con possibilità di residui piovaschi locali e temporali sulla Calabria ionica, sulla Basilicata e sulla Sicilia orientale. Tra il pomeriggio e la serata sono attesi annuvolamenti di scarso rilievo sul settore nord occidentale. Prevista l'intensificazione delle nebbie notturne sulle regioni padane.

Marcello Loffredi

Il nostro Cliente è un importante e solido Gruppo Industriale dove l'artigianalità più elevata si incontra con le tecnologie più avanzate, presente con più insediamenti in Italia ed all'estero; nell'ottica di un importante ricambio generazionale, volto ad individuare le future strutture gestionali della Società, ci ha incaricati di ricercare per l'area

le seguenti figure:

GIOVANI/NEO INGEGNERI
(Rif. SP 10854)

GIOVANI/NEO PERITI INDUSTRIALI
(Rif. SP 10855)

Le persone che desideriamo incontrare hanno un buon curriculum scolastico integrato con un'esperienza professionale di 1/2 anni, ma soprattutto, **devono possedere motivazione e** per affermarsi in un contesto organizzativo che sa premiare la professionalità dei singoli.
I Candidati, per i quali predisposti *sentieri di carriera e formativi personalizzati*, costituiranno la scommessa in termini di risorse umane su cui l'Azienda potrà pianificare la sua crescita ed affrontare in modo vincente, le future sfide del mercato.
La dimensione e il contesto in cui opera il nostro Cliente sono garanzia di un **sicuro e costante arricchimento professionale**, che porterà questi tecnici a ricoprire ruoli via via più complessi e di maggiore responsabilità.
La ricerca è curata dalla PRAXI e nessun nominativo sarà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
La sede di lavoro è TORINO.
Le persone che desiderano trasmettere un curriculum vitae, **che sarà siglato su busta e su lettera con il Rif. SP......**, di specifico interesse, potranno inviarlo alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una affermata appartenente ad un primario Gruppo finanziario/industriale, presente da lungo tempo sul mercato nazionale che, nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture della **FILIALE**, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE VENDITE
(Rif. SP 10845)

Il Candidato prescelto, alle dirette dipendenze del Direttore della Filiale, dovrà assicurare il raggiungimento degli obiettivi concordati coordinando il personale addetto alle vendite e gestendo in prima persona i contatti con la clientela, attuale e potenziale, di carattere direzionale. Spiccate doti organizzative e di conduzione delle risorse umane, abbinate alla provenienza dal settore, costituiscono i requisiti per la posizione.

VENDITORE/ACQUISITORE
(Rif. SP 10846)

giovane, dinamico, abituato ad operare in autonomia, fortemente motivato a realizzarsi in una attività caratterizzata da contenuti professionali, esperienze anche brevi, meglio se acquisite nel campo specifico.
Per entrambe le posizioni si prevede **l'inquadramento come dipendente della Società, stipendio ed incentivi sui risultati e la possibilità di operare in una realtà di assoluto rilievo.**
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo sarà fornito senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, corredate da un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP ......, di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

L'Azienda nostra Cliente è una **importante realtà** presente sui mercati italiano ed estero, in posizione di assoluto rilievo, nel **settore delle lavorazioni meccaniche e assemblaggi** di piccola e media serie. Siamo stati incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI LINEE DI FABBRICAZIONE

che sia perito industriale di 30-35 anni di età, capace nell'organizzare le attività di officina, coordinando le risorse umane e tecniche ed effettuando il controllo dell'andamento gestionale del reparto. *L'esperienza di gestire una produzione c/o piccoli lotti, costituisce titolo preferenziale.*
Le prospettive, le condizioni offerte, l'inserimento in ambiente molto stimolante e ricettivo, **sono in grado di soddisfare le aspirazioni delle candidature più qualificate.**
La sede di lavoro è nella prima cintura sud-ovest di Torino. Preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, **citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SP 10849**, alla:

S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE VENDITE ITALIA

Il nostro Cliente è una solida azienda grafica torinese conosciuta ed apprezzata da lungo tempo per l'elevato livello qualitativo della propria produzione. Le potenzialità del mercato e il know-how della Società sono condizioni ottimali per raggiungere quote di presenza di più ampio respiro sul territorio nazionale. In questa individuare una figura professionale che dovrà:
- gestire e consolidare l'attuale parco Clienti;
- promuovere e sviluppare le aree potenziali;
- una rete di agenti nelle zone in cui le condizioni di mercato si prevedano interessanti.

Riteniamo pertanto che un **VALIDO VENDITORE**, determinato, grintoso, ad operare per obiettivi, in possesso spiccate capacità organizzative, di età intorno ai 30-35 anni, fortemente motivato a con l'Azienda, possa ritenere la ricerca consistente opportunità professionale.
Per candidature non provenienti dal campo grafico ci sarà necessariamente un periodo iniziale di presa di conoscenza del prodotto.
A garanzia della massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di indicare «RISERVATO» sulla nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, corredate da un dettagliato curriculum, che **siglato su con il Rif. SP 10847**, dovranno pervenire alla:

S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ISPETTORI ALLE VENDITE
AREA NIELSEN 1 (Rif. 10851)
AREA NIELSEN 2 (Rif. 10852)
(settore automobilistico)

Il nostro Cliente è una affermata Società appartenente ad un primario Gruppo industriale/finanziario; nell'ambito di un piano volto al consolidamento della propria presenza sul mercato ricerca figure professionali in grado di realizzare i piani di sviluppo della Società per l'area di loro competenza.
In questa ottica desidera individuare delle candidature contraddistinte dalle seguenti caratteristiche:
- una solida formazione culturale e di base;
- pluriennale e consolidata esperienza, meglio se acquisita nel settore automobilistico od in campi affini;
- consolidata conoscenza delle problematiche di gestione di reti commerciali;
- spiccate doti organizzative e di rapporti interpersonali;
- abitudine all operare per obiettivi.

Le condizioni economiche, predeterminate, saranno comunque tali da soddisfare candidature professionalmente qualificate.
Ogni ulteriore informazione sarà fornita dal Cliente al quale trasmetteremo le risposte. Preghiamo segnalare eventuali preclusioni per Società ponendo la dicitura «RISERVATO» anche sulla busta.
Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. ...... di specifico interesse**, alla:

PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Genova Milano Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE EDP (AS 400)

Il nostro Cliente è una consolidata realtà manifatturiera leader nel proprio settore; in un piano di potenziamento delle strutture, ci ha incaricati di ricercare un solido in grado di sovraintendere e coordinare le procedure applicative affidate quasi esclusivamente all'esterno dialogando con le utenze per gli aspetti organizzativi e di analisi.
Il Candidato ideale, di età compresa fra i 28-32 anni, con un diploma di scuola media superiore, dovrà possedere spiccate attitudini al contatto interpersonale, significative esperienze presso moderne realtà aziendali e una forte volontà di crescere con lo sviluppo dell'Azienda.
L'ambiente di lavoro, in evoluzione, e le condizioni economiche di sicuro interesse, rendono questa opportunità stimolante per candidature qualificate.
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e lettera con il Rif. SP 10853**, alla:

PRAXI S.p.A. -
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. - TEL. (011)
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda produttrice di buste rinforzate ed etichette autoadesive, leader nel suo settore produttivo con un know-how e d'avanguardia, presente sul mercato italiano da lungo tempo ed operante anche in alcuni Paesi europei, per adeguare le strutture al continuo sviluppo, ci ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARIO DI VENDITA
COADIUTORE DEL DIRETTORE COMMERCIALE

La posizione comporta una attività di affiancamento al diretto superiore nella **gestione della rete di agenti e la promozione e sviluppo del mercato potenziale primario in Italia ed all'Estero.** Il Candidato ideale ha una età intorno ai 28-30 anni, una buona preparazione culturale di base, una valida esperienza di carattere commerciale maturata preferibilmente (ma non è elemento discriminante) nel settore cartotecnico/grafico e **possiede una buona padronanza della lingua inglese.**
Per figure professionali contraddistinte da solidi contenuti tecnici e personali il nostro Cliente è in grado di prevedere sviluppi di carriera di più ampio respiro.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10856**, alla:

PRAXI S.p.A. - CONSULENZA
TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

SETTORE NASTRI ADESIVI IMBALLAGGIO

Importante industria in forte espansione sui mercati italiano ed estero, nel programma di potenziamento della propria rete di vendita, ricerca:

AGENTI PLURIMANDATARI
Piemonte - d'Aosta -

esperienza di vendita settore specifico e affini.
Si offre: prodotti competitivi e di alto livello qualitativo; interessanti trattamenti provvigionali.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum, specificando le aziende attualmente rappresentate, indicando le (province) di specifico interesse e citando su busta e lettera il 50637 al seguente indirizzo:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
- CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

La **AMP Italia S.p.A.**, azienda consociata di importante multinazionale nel campo dei sistemi di interconnessione elettrico-elettronici ricerca:

Pos. 1 RETTIFICATORE TANGENZIALISTA
in possesso di specifica esperienza su rettifiche Jones & Shipman o Jung per esecuzione profili parti stampo, con optidress e diaform. Gradita conoscenza C.N.C. Lavorazione su 2 turni - Età anni 30.

Pos. 2 EROSIONISTA A FILO E TUFFO
in possesso attestato o diploma tecnico meccanico; ottima conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche, esperienza su macchine EDM, doti inventive per progettazione elettrodi, predisposizione a programmazione macchine C.N.C., età massima anni 30.

Pos. 3 OPERATORE PRESSE PLASTICA
con esperienza almeno triennale lavorazioni e cambio stampi su presse a comandi elettronici e dotate di microprocessori. Il candidato in grado di eseguire autocontrollo visivo e con varie strumentazioni. Si richiede attestato tecnico-meccanico. Lavorazione su 3 turni.

Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse per candidati con buone abilità. Benefici incentivi gratificanti.
Inviare dettagliato curriculum vitae di recapito telefonico a: **AMP Italia S.p.A. - Servizio Relazioni - corso Fratelli Cervi, 15 - 10093 COLLEGNO TO.**

Azienda Commerciale operante a livello nazionale cerca

ADDETTO AGLI ACQUISTI

per i reparti utensileria, ferramenta, giardinaggio.
- Si richiede esperienza di acquisto e di marketing nel settore, anche se maturata in aziende di vendita per corrispondenza.
- E' previsto l'inquadramento al 1° livello Contratto commercio e retribuzione commisurata alle effettive capacità.
- **Sede di lavoro a Casale Monferrato (Al).**

Inviare curriculum vitae a **Pubblitalia n. 11 - Monferrato (AL).**

Importante azienda italiana con attività nel campo della meccanica fine, leader nel proprio settore, cerca:

PROGETTISTA MECCANICO ESPERTO

in posizione di responsabilità e prestigio nello sviluppo di nuovi prodotti.
Conoscenze tecnologiche aggiornate di processi, materiali, lavorazioni meccaniche di precisione, della lingua inglese, uso del CAD sono elementi qualificanti.
Inquadramento e retribuzione di grande interesse.
Inviare dettagliato curriculum vitae a SOGES S.p.A. - Corso F. Turati n. 49 - 10128 TORINO, indicando anche sulla busta il Rif. 1080.

GRUPPO SOGES

PRIMARIA

operante nel leasing, cessioni quinto stipendio, mutui ipotecari, credito al, assumerebbe elemento, già introdotto nel settori, per sviluppo commerciale. Scrivere Publikompass - 10100 TORINO.

Per la pubblicità su STAMPA SERA

PK publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 - (011) 65.21.1 - FAX

SOCIETA' NAZIONALE
propone a persone economicamente indipendenti aventi mentalità imprenditoriale, moderna e reddittizia

ATTIVITA' COMMERCIALE INDIPENDENTE

L'attività proposta può essere affiancata all'attuale occupazione e richiede esperienza iniziale.
Requisiti indispensabili richiesti: disponibilità di almeno 6-8 ore mensili, continuative, maggiore età, serietà e correttezza, disponibilità immediata o a brevissimo termine, disponibilità nel coprire i costi di avviamento per un ammontare di lire 15.000.000 circa, potere decisionale in sede di colloquio che avverrà nella zona di residenza del candidato.
Gli interessati devono inviare i propri dati personali, indirizzo e telefono, citando anche sulla busta il riferimento (ST 13) a:
Casella Postale 25 - 35020 PONTE DI BRENTA

Azienda leader settore macchine curvatubi ricerca per Piemonte-Val D'Aosta e Liguria:

TECNICI DIMOSTRATORI

per l'attività di affiancamento alla struttura commerciale esistente.
Si richiede: residenza in Piemonte-Val D'Aosta o Liguria; sono necessarie doti di autonomia, dinamismo e disponibilità a viaggiare con automezzo aziendale su tutto il territorio assegnato.
Retribuzione molto interessante e comunque adeguata alle esperienze tecnico professionali. Manoscrivere dettagliato curriculum alla Casella Postale - 03030 PIEDIMONTE S. GERMANO (FR).

RAPPRESENTANZA ESCLUSIVA

Società tedesca cerca per la vendita dei propri prodotti una rappresentanza esclusiva/concessionario di zona. Siamo una grande impresa tedesca, leader del settore sul mercato europeo, specializzata nella distribuzione di prodotti chimici high-tech di elevata qualità. Condizione: Solida posizione finanziaria. Offriamo: Una buona formazione in questo campo e buone possibilità di guadagno (tra 250 e 500 milioni di Lire).
Si prega di inviare il curriculum dettagliato (indicando un recapito) a:
Flora Chemie Italien Vertriebsgesellschaft mbH Wilhelmshöher Str. 137, D-6000 Frankfurt/Main 60
Telefax: 0049 - 69 47 56 66

CASA DEL CAFFÈ CAFFE' VERGNANO 1882

Ricerca per il settore alimentare giovane diplomato (max 30enne) a cui affidare dopo adeguato periodo di apprendimento le mansioni di

ASSISTENTE DIRETTORE VENDITE.

Si richiedono massima disponibilità a trasferimenti fuori sede, precedenti esperienze di vendita nel settore food GD/DO. Si offrono interessanti opportunità economiche e di carriera. Inviare dettagliato curriculum a:

Casa del Caffè Vergnano S.p.A. S.S. Torino/Asti Km. Santena (Torino)

Azienda Leader produttrice di: ORGANI DI TRASMISSIONE e di articoli tecnici ricerca:

COMMERCIALE

per il **PIEMONTE** e zone limitrofe. La retribuzione e l'inquadramento sono ai massimi livelli di mercato. E' previsto un bonus al raggiungimento degli obiettivi e la dotazione di auto aziendale FULL TIME. Scrivere: **Publikompass 7228 - 10100 Torino.**

Azienda leader nel settore degli per il metallo, cerca per il Piemonte

PERSONA

ta e dinamica
Preferibilmente stesso settore o settori complementari cui affidare mandato di za.
Tel. 030/30.67.82 - 30.78.69

VERGANI PELLICCERIA S.R.L.
Rondò Sud
20051 LIMBIATE

RAPPRESENTANTI

per tre linee di produzione
- Pellicceria
- Coordinati capi spalla Maglieria in cashmere
- Confezioni in tessuto sintetico ad imitazione pelliccia

Introdotti presso la clientela specifica della Regione

PIEMONTE

Telefonare / 99051427 Sig.ra Salvadori

---

leader nel settore spumantiero con sede in provincia di Asti ricerca

SISTEMI

al quale affidare lo sviluppo il coordinamento per la revisione del sistema informativo aziendale.
Il candidato ideale dovrà:
- aver maturato una valida e concreta esperienza nella e ottimizzazione delle procedure;
- avere la completa conoscenza del linguaggio di programmazione RPGIII o RPG400 ed aver già effettuato l'installazione di Sistemi 3/38 o AS/400 gestendone le applicazioni e le relative personalizzazioni;
- utilizzare un calcolatore IBM AS/400 e del «software» più idonee alle problematiche aziendali;
- dimostrare conoscenza dell'area personal computer per poter coordinare l'attività di alcuni utenti per un corretto utilizzo di questi strumenti informatici.

Completa il profilo una spiccata attitudine organizzativa, facilità nei rapporti interpersonali e flessibilità.
Ci rivolgiamo pertanto a candidati che già ricoprono tale posizione, o ad analisti-programmatori che, con i requisiti richiesti, vogliano candidarsi per una stimolante posizione.
La retribuzione e l'inquadramento saranno alle caratteristiche professionali richieste.
Inviare dettagliato curriculum a: **Casella n. 86 Canelli (At).**

Importante industria del settore edile, altamente qualificata e specializzata, per la regione **PIEMONTE**

CONSULENTE TECNICO

E' interessata a collaboratore anche senza esperienza specifica nella vendita settore, ma che abbia:
- dinamicità, tenacia, onestà, personalità.

Offre brevetti esclusivi, assistenza tecnica, training azienda, ottimi guadagni possibilità fisso mensile.
Gli interessati possono inviare il loro curriculum a:

38010 Ton, Ceramica 5 (TN) - Tel. (0461) 657666

ANNO 125 NUMERO 47 • 19 — LA STAMPA — VENERDI' 1 MARZO 1991

Lettere in pubblico tra Guido Ceronetti e Barbara Spinelli: la pace, la guerra, i giornali

Scrivere nel Tifone

CARA BARBARA,

«I fatti stessi mentono al lettore e io che cosa posso dargli?»

ABBIAMO parlato [illegible] questo in privato; può essere utile (forse, forse...) parlarne anche in pubblico, sul giornale che ci è campo [illegible]. Sento un [illegible] impedimento a manifestare opinioni, pensieri, idee di mia farina col mezzo dell'articolo e dell'intervista sul *momento* (chiamiamolo così) presente, su questa valanga d'im[illegible]dizia che sta scendendo sopra l'umanità per sommergerla, [illegible] un inimmaginabile finale di partita.

Sento che molta gente (direi tutti, ma sono pochi quelli che leggono) chiede, supplica, da chi ritiene «uomo delle parole» [illegible] essere tirata fuori - come se, in [illegible] di taumaturghi, le parole ne assumessero il ruolo - dal bagno di tenebra in un salvataggio simbolico, implora la verità ma, umanamente, disperatamente, la vorrebbe mangiabile, non bocconi di fuoco. Ora io, uno zero però *res cogitans*, se parlo, se riempio un paio [illegible] colonne di prima pagina, che [illegible] gli dò, ai [illegible] polli spiumati, alle gravide che al contatto di pagine illustrate, di titoli a tutta pagina e [illegible] immagini imbrattanti sentono carboni roventi scendergli nella placenta, a chi è [illegible] cella, a va a scuola ad imparare falsità, a tutti quelli che patiscono, pur [illegible] stanze ben scaldate, [illegible] freddo della loro *nudità del Duemila?* Che cosa gli dò, all'interno di un pol[illegible] [illegible] tenebra (respiro comune) che gli porti il fiato della luce? Ah il capitano Mac Whirr [illegible] *Tifone*, ne parlavamo...

Ecco, se riuscissi ad essere un poco [illegible] [illegible] capitano Mac Whirr nel colmo del panico e dell'orrore, potrei pensare ho ancora qualcosa da dire, [illegible] spreco [illegible] mio povero fiato, ma il capitano Mac Whirr [illegible] il travestimento di un inviato e, in lettura psicologica, appartiene al Mondo del Coraggio, [illegible] quale [illegible] [illegible] escluso... Non posso barare, non posso truccarmi da capitano Mac Whirr o tentare [illegible] imitarne la voce nel boccaporto...

Non posso neppure lasciare il giornalismo, una croce che porto da quarantasei [illegible]: sarei proprio un disertore se lo lasciassi adesso. So fare di meglio [illegible] la forma-articolo, [illegible] suoi strazianti limiti, mi [illegible] [illegible] prigione, ma l'articolo è Pronto Intervento fulminante, è l'iniezione fatta a tempo in treno e su una nave, in [illegible] certo senso è capitano Mac Whirr in spettrale diluizione: lo scrivi oggi, domani può essere letto, subito dopo è buttato però *ha agito*. Non sai le vie che può prendere, nei labirinti umani, nelle memorie autentiche: a volte è compensato così fortemente e impensatamente dalle gratitudini acquistate e da [illegible] piccola verità accolta lontano che [illegible] compenso in moneta appare [illegible]me un'aggiunta incongrua.

Un bene che ci è accordato [illegible] di poter manifestare [illegible] [illegible] pensiero, grazie ad una legalità mortificata eppure sufficiente a toglierci il marchio di ingranaggi. Cinquant'anni fa diserzione [illegible] [illegible] dimettersi, [illegible]stringersi a mentire, adulare. Ora possiamo, [illegible] uno sforzo mentale equivalente ad un'espiazione (parola da far rientrare [illegible] con urgenza nell'uso), [illegible] tradire.

Temo però che il lettore [illegible] giornali finisca per essere fregato ugualmente, sia da chi tradi[illegible] che da chi non tradisce: mi suscita l'immagine [illegible] un malato impotente abbandonato solo in una corsia deserta. Lo salva la distrazione con cui legge [illegible] guarda televisione); almeno, la distrazione gli ritarda la distru[illegible]. I fatti stessi gli [illegible] Forse l'unica via di scampo è [illegible] esperienze personali, [illegible] viste, sentimenti provati, come fanno, quando lavorano bene, gli inviati nei punti caldi, gli inviati che scrivono.

Guido Ceronetti

CONTINUA A [illegible] [illegible] PRIMA COLONNA

Francisco Goya, «Il Colosso» (Museo del Prado, Madrid): il dipinto è dedicato [illegible] orrori e alle crudeltà della guerra

CARO GUIDO,

«Non possediamo verità eterne possiamo solo cercare di capire»

SE solo il pontefice avesse recitato in pubblico il salmo 23, nelle sue preghiere per la pace! «Ho per pastore [illegible] Signore, di nulla mancherò. Anche [illegible] [illegible] gola [illegible] morte [illegible] temere male traverserò, perché tu sei [illegible] me. Sotto gli occhi del mio nemico la mia tavola colmerai». Ma temo che anche questa lampada vacilli, qui [illegible] [illegible] in Occidente, che anche [illegible] Santo Padre sia in cerca [illegible] parole, e non trovi quelle che indicano [illegible] maniera serena la collocazione del [illegible] [illegible] [illegible] dell'amico; la dura necessità di battersi contro il male maggiore; la differenza che esiste tra guerra [illegible] come prova e guerra intesa come tentazione, [illegible] distinzione che vale peraltro anche per la pace. D'altronde [illegible] [illegible] la prima volta: già durante lo sterminio degli ebrei il Papa si arenò nelle sabbie della politica, e ammutolì di fronte alla buia gola della morte, come sopraffatto.

Ah, la gente che implora la verità, sfogliando i nostri giornali... tu dici che occorre appartenere al difficile mondo del coraggio per [illegible] qualche risposta, per dare un po' [illegible] luce, per [illegible] il tifone alla maniera di MacWhirr nel [illegible] di Conrad. Nel che [illegible] [illegible] darti torto, solo non credo [illegible] il capitano nella sua navicella sia un mostro, inimitabile, [illegible] coraggio. [illegible] [illegible] coraggioso, MacWhirr, ma lo diventa quasi suo malgrado. Inizialmente ha anzi qu[illegible] di scialbo, [illegible] possiede alcuna distinta caratteristica [illegible] fermezza [illegible] stupidità, i presagi [illegible] significano nulla per lui. E' soltanto «comune, insensibile, e imperturbabile». [illegible] soltanto una convinzione, [illegible] questa sì dura come [illegible]: la [illegible] che [illegible] fronte al tifone un capitano non possa sfuggire, che lo vietano il senso della decenza, la fedeltà al proprio mestiere inteso [illegible] buon servizio, la persuasione infine che nell'accadere quotidiano «i fatti parlino per sé stessi [illegible] travolgente precisione», più [illegible] stormi di parole.

Null'altro per parte mia reputo si possa fare [illegible] dire, come «uomini delle parole»: possiamo solo trasmettere a chi ci legge la nostra personale ambizione [illegible] comprendere, la nostra personale tensione verso la verità, i nostri personali drammi [illegible]. Possiamo solo fargli capi[illegible] che stiamo facendo di tutto per espletare nella maniera meno indecente possibile il nostro servizio. Possiamo solo rammentargli che non siamo speciali «inviati», che non siamo detentori di qualche eterna Verità, che le nostre risposte non diranno né il vero, né il bene, né il bello, ma si sforzeranno in cambio di indicare quel che è falso, che [illegible] malvagio, che [illegible] brutto a vedersi, che non è decente difendere. Possiamo solo ricordare che esistono momenti, nella vita individuale [illegible] collettiva, dove stare «al di sopra delle parti» è ingannevole consolazione etica, [illegible] [illegible] tutto incapace di costruire una pace che non sia sottomissione.

Anche per noi i fatti hanno da parlare con travolgente precisione, almeno così credo, e [illegible] lettore deve sapere che in questa [illegible] missione gli saremo fedeli nella misura delle nostre possibilità, della nostra chiaroveggenza. Potremo anche sbagliare - quante volte ho sbagliato! - [illegible] almeno non saremo stati timorosi, [illegible] avremo raccontato consapevolmente il falso. Non [illegible] detto che [illegible] sistema comunista [illegible] morto mentre sulla Lituania marciano i carri armati spediti da [illegible] Stato che è tuttora Partito. Non avremo annunciato un'epoca di eterna [illegible] universale mentre Mosca faceva [illegible] [illegible] doppio gioco: collaborando con l'Onu e Washington, e assisten[illegible] sottobanco l'aggressività irachena.

Barbara Spinelli

CONTINUA A [illegible]. 20 QUARTA COLONNA

Il peso dei ricordi, le speranze che ora si dischiudono: la poesia di una bambina israeliana e il diario d'un ragazzo palestinese

«Mi sono seduta e ho dipinto la pace»

L'AMERICA ha vinto la guerra. Rimane, adesso, da vincere la pace. Non sarà facile.

«La pace è dietro l'angolo, non possiamo scacciarla via [illegible] la violenza», mi ha scritto un lettore. In teoria, visto che Saddam ha alzato le mani, dalla tregua dovrebbe venire la pace. In teoria: poiché la logica della guerra è [illegible] logica di violenza che procede come un torrente in piena, implacabile, per [illegible] tremenda forza d'inerzia non facile da fermare.

Quando, nel 1973, nella guerra del Kippur, l'Onu intimava il cessate il fuoco, dall'una parte e dall'altra si cercava di rosicchiare persino pochi secondi al momento in cui la tregua sarebbe calata sul [illegible]po: per avanzare, gli israeliani; per consolidare alcune posizioni, gli egiziani. Così accadde che le truppe del generale «Arik» Sharon giunsero addirittura a cento chilometri [illegible] Cairo.

E si fermarono al km 101 soltanto perché Sadat minacciò di scatenargli addosso tutti i missili sovietici di [illegible] disponeva, ed erano tanti, e sarebbe stata la ripresa della guerra col rischio di coinvolgere i russi e gli americani. La tregua fermò i combattimenti, pose fine [illegible] massacro ma la pace si fece attendere e, in ultimo, quella che venne [illegible] la pace monca di Camp David, sancita sulla pelle dei palestinesi.

Anche nel 1967, nella guerra dei sei giorni, i vincitori ignorarono [illegible] all'indecenza la tregua delle Nazioni Unite per triturare l'armata di Nasser nella speranza di ucciderlo politicamente.

[illegible] Nasser, ancorché vinto e umiliato, contro ogni logica (occidentale), [illegible] al suo po[illegible] perché [illegible] [illegible] popolo lo plebiscitò esplodendo dalle viscere dell'Egitto antico e disperato.

Ricordo quella notte del 9 di giugno al Cairo e ancora il giorno seguente: la [illegible] miserabile eppure nobile nella sua genuina fierezza gridava: «Nasser, tu sei [illegible] vittorioso, [illegible] ci lasciare». Tuttavia nessuno esultava per la fine della guerra, [illegible] accade [illegible]i a Baghdad. Ma oggi è diverso, dico[illegible]. Non [illegible] se oggi sia diverso, non so se gli americani vorran[illegible] rinunciare allo scalpo di Saddam Hussein. So però che dal grembo insanguinato della guerra [illegible] sempre nata la pace.

Ho fatto tutte le guerre mediorientali; ho vissuto la lunga guerra civile che ha trasformato il Libano, Paese bello e gentile quant'altri [illegible], da produttore di benessere in produttore di cadaveri; ho testimoniato, sempre [illegible] questo giornale, dell'orrore del Vietnam e delle infinite guerre di guerriglia che hanno sforruzzato il mondo negli ultimi trent'anni e posso dire che ovunque e comunque ho visto invocare la pace. Soprattutto da chi combatteva.

Convinto che nessuna guerra sia «giusta» anche se qualcuna è imprescindibile, anch'io più volte mi sono posto l'interrogativo che [illegible] [illegible] civile lucidità ha postulato Norberto Bobbio: «Ma avranno le previsioni sulla pace la stessa credibilità delle previsioni sulla guerra? Dobbiamo fidarci?».

Avevo una scatola di colori
brillanti, decisi e vivi;
avevo una scatola di colori,
alcuni caldi, altri molto freddi.
Non avevo il rosso per il sangue dei feriti,
non avevo il nero per il pianto degli orfani,
non avevo il bianco per le mani e il volto dei morti
non avevo il giallo per le sabbie ardenti
ma avevo l'arancio per la gioia della vita,
ed il verde per i germogli e i nidi,
ed il celeste dei chiari cieli splendenti,
e il rosa per i sogni e il riposo.
Mi [illegible] seduta e ho dipinto la pace.

Forsi [illegible] simile interrogativo significa assicurarsi molti tormenti ancora ma forse chi genuinamente «pretende la pace e subito» (come i «cento ragazzi del Liceo Visconti»), non vuole (o [illegible] sa?) soffrire. Vuole la pace e basta. Verosimilmente perché [illegible] cultura della guerra [illegible] morta con il Vietnam. Una volta la società accettava la guerra «perché la guerra risolveva».

Ci insegnavano che la guerra era un male [illegible] un «male necessario». (Marinetti scrisse addirittura che «le guerre [illegible] le mestruazioni dei popoli»). Oggi [illegible] diverso, mi dice un alto prelato romano, oggi tutti han[illegible] capito che la guerra [illegible] risolve nulla, dà solamente l'illusione medesima dell'intervento chirurgico [illegible] di un orga[illegible] mitragliato dalle metastasi d'un tumore maligno.

«La pace, invece, fermando la corsa della morte salva la vita, dona la speranza della giustizia». Forse è veramente così. Non lo so, sono soltanto un cronista che ha scarpinato per il mondo inciampando di continuo nella guerra, anche [illegible] tutte le volte che ho attraversato una guerra ho incontrato una immensa domanda di pa[illegible].

E [illegible] ha colpito [illegible] fatto che siano stati soprattutto i bambini, gli adolescenti a sognarla, a cantarla, a pretenderla.

Qualche [illegible] fa, a Nablus, visitai la famiglia di un ragazzo palestinese ucciso da un proiettile di plastica israeliano. L'Intifada non c'era [illegible] [illegible] si moriva lo stesso. La madre di quel povero morticino mi lesse alcune pagine del dia[illegible] [illegible] [illegible] figlio. Un ragazzo di dodici anni. Trascrissi alcuni pensieri ch'erano, invero, [illegible] poesia.

«Sorridi, padre, / dammi la mano, / laviamoci il sangue / scorso invano / nelle acque chiare del Giordano. / Sono stanco di piangere, padre, / voglio giocare, / voglio ridere nel gaio mattino, / così [illegible] so[illegible] / [illegible] semplice bambino».

Pubblicai la poesia e fra le tante lettere che provocò [illegible] giunse anche quella dell'amico Nathan Ben Horin, in quel tempo consigliere stampa dell'ambasciata d'Israele a Roma. Poche righe commosse e la fotocopia di una poesia scritta da una bambina israeliana di tredici anni.

E' la st[illegible] poesia che ho letto il 19 di gennaio alla tv, ospite della trasmissione di Raffaella Carrà. E' la stessa poesia che centinaia di lettori, per lettera e per telefono, mi han chiesto di leggere sulla *Stampa*. La pubblichiamo qui accanto.

Igor [illegible]

Scrivere nel Tifone: lettere in pubblico tra Guido Ceronetti e Barbara Spinelli

DALLA PAGINA 19

«I FATTI STESSI MENTONO AL LETTORE E IO CHE COSA POSSO DARGLI?»

Ecco che la tentazione di rimanere in ombra, di compatire [illegible] fiatare, mi riprendo, via via che riflettendoci ti scrivo, cara Barbara, che hai responsabilità d'inviato [illegible] che molto spesso, per impulso etico, ti fai giudice in astratto, credendo il giudizio possibile.

Sbagliare non [illegible] innocuo, perché in valori etici sbagliare per chi [illegible] mentire. [illegible] mentire già l'accogliere qualsiasi luogo comune perché i luoghi comuni non [illegible] che le riproduzioni [illegible] trilioni (siamo nell'epoca della fotocopia e del fax) di tre [illegible] quattro *mendacia* fondamentali, che incancherano alle radici il linguaggio corrente, anche il più depurato e degno, apparentemente, d'imporsi. Virgilio e Petrarca, quando parlano di pace, sanno benissimo di che cosa parlano, a noi questo è negato, se non vogliamo metterci sotto la bandiera del falso, [illegible]rché oggi (oh non proprio da oggi: almeno dal 1917, anno maledetto...) *pace* è [illegible] bruciante bidone, una voragine di fax abbietti, parola che lascia in bocca sapore di disperazione (come accadeva ai monaci visitati dal diavolo), un mareggiare di Ma[illegible] Nera: chi ne parla *credendoci* non [illegible] di che cosa parli - ha [illegible] mente Virgilio? gli ricorda paesaggi [illegible] Fontanesi?

Ahinoi, *pace* è violenza, violenza illimitata... Oggi diciamo che manca, solo perché in un punto pruriginoso una concentrazione rovente di molte paci ha preso l'altro nome imbroglione di *guerra*, altro fax [illegible] trilioni [illegible] copie... Beato Tolstoj che [illegible] accaparrò, con giustizia, quel titolo struggente, così corrispondente al contenuto: *Guerra e Pace*. Là non c'è bidone, non c'è fax di niente, netti i confini, il linguaggio [illegible] ema[illegible] da spettri di cose, ne usciamo [illegible] puliti e riconfortati.

Potremo far ricorso, ecco, [illegible] termini espulsi dall'uso, [illegible] formule bilaterali non meno necessarie di *guerra* e *pace*, [illegible] trattenute in [illegible] dalla cancellazione-rimozione, dal terrore [illegible] non essere falsi - come le coppie amore-odio, colpa-espiazione, peccato-castigo, luce-tenebra, bene-male. Resta attuale, [illegible] è pensiero guidante, nello sconfinamento da ogni limite della guerra, il bilateralismo impressionante di Schmitt: *amico-nemico*. Ma si [illegible] corrotto perfino l'istinto che ci faceva animalmente riconoscere subito l'amico dal nemico tra i volti impenetrabili delle nazioni, e il barbaro dal [illegible] barbaro, e l'oppressore dal liberatore.

Con un'umanità che sta finendo «tuffata [illegible] [illegible]oi crimini» come disse Claude de Saint-Martin, la stessa distinzione vittima-assassino - anche questa! - in una stregata nube di psicanalisi si è persa, ed è qui la causa forte della morte inesorabile della giustizia non il difetto organizzativo e lo sbadiglio legislativo. (Nella morte della giustizia - e insieme [illegible] torto-ragione, torto-riparazione - è [illegible] delle facce del castigo).

Potessimo... potessimo in questa durissima Esperienza Interiore, obbligata anche [illegible] la[illegible] sbirciare pubblicamente, esperienza, anche, di un'altra verità conradiana: «Questo è il potere di disgregazione di un uragano: isola l'individuo dai suoi simili» (*Tifone*, III), potessimo credere, innanzitutto, a quel che dà pace (pace [illegible] di fotocopia) al guidato-per-mano del salmo 23...

Puoi vederlo, se credi, nella mia versione, dove però la nota esegetica, rivendicandone l'uso, non arriva ad estenderlo ai brancolamenti dell'intelligenza nell'*umbra mortis* (nell'uragano) della confusione che ci avviluppa; oppure vedilo, se [illegible] ti fosse accessibile l'ebraico, nel testo della Vulga[illegible]. Si, potessimo dirlo, questo: «anche nell'attraversare la valle tenebrosa non temo [illegible] [illegible] male, *perché tu sei con* [illegible].

Così ritorno, senza avvedermene, al capitano Mac Whirr. Un Dio per guida, dopo tanti libri letti, [illegible] adesso nudi davanti alla muraglia impenetrabile del tragico, nudi, [illegible] tapini, pur continuando, ad emettere parole, non rinunciano al sogno che possano a qualcosa servire, invochiamo.

Guido Ceronetti

DALLA PAGINA 19

«NON POSSEDIAMO VERITA' ETERNE POSSIAMO SOLO CERCARE [illegible] CAPIRE»

Non avremo messo sullo stesso piano le armi fornite all'Iraq [illegible] bande private di commercianti capitalistici e armi fornite dallo Stato sovietico in persona. Non avremo paragonato infine il Kuwait inghiottito dall'Iraq e i territori che Israele tiene occupati da quando reagì allo strangolamento arabo-sovietico col blocco di Aqaba nel '67 (l'annienta[illegible] dello Stato israeliano re[illegible] - sia detto per inciso - l'obiettivo della maggioranza dei Paesi arabi). Avremo insomma tentato di giudicare, e dunque di discernere, di distinguere il diritto dallo storto: [illegible] astratto ma con il freddo sguardo di chi non vuol dimenticare la [illegible]ria, e osservando i fatti rammento [illegible] ripetersi di tragedie co[illegible] il ripetersi di resistenze, le rovine inappellabili come le rinascite, i tifoni vincenti come i tifoni cui si riesce con tenacia [illegible] volte «insensibile» a scampare.

Non so [illegible] [illegible] lascerà in piedi, la recente valan[illegible] [illegible] immondizie e di imprecise parole. Non so fino a che limite estremo giungerà la nudità cui l'Occidente è condannato - [illegible] credo - da quando ha deificato l'individuo totalmente indipendente, totalmente libero, total[illegible] sconnesso: non più creatura bensì creatore di mondi, e [illegible] mostri. So solo quello che non voglio, e che non posso permettermi nei confronti dell'invisibile lettore cui ho giurato fedeltà: non voglio e non posso descrivere il momento [illegible] [illegible] (e le ulteriori prove che indubbiamente conosceremo) [illegible] un «Finale di partita», come la fine della Storia. Un diritto così esorbitante se lo arrogano i despoti totalitari - il diritto di annunciare nuovi mondi, [illegible] metter fine ai mondi vecchi - e se mi mettessi ad esercitarlo avrei la sensazione di somigliare piano piano al despota, [illegible] divenire inavvertitamente [illegible] complice. Avrei soprattutto l'impressione [illegible] tradire, di cedere a [illegible] ricatto nichilista: il mondo [illegible] va necessariamente [illegible] il bene - è ovvio -, [illegible] questo [illegible] significa che non esista più ragione alcuna di sgobbare e [illegible] nonostante tutto fede, [illegible] disperare e tuttavia edificare ancora, con acca[illegible]. L'accanimento mostrato [illegible] anglosassoni e francesi resta, da questo punto di vista, un esempio [illegible] grande dignità.

Vorrei scrivere per chiunque si senta senza tetto come mi [illegible] io, per chiunque [illegible] [illegible] accontenti di frasi confezionate o troppo ottimistiche. Vorrei che [illegible] [illegible] mai dimenticati i genitori [illegible] i prossimi dei soldati inviati al fronte, i genitori [illegible] i prossimi delle vittime del terrorismo futuro, che vorrebbero sapere non solo quel che fanno i politici per negoziare paci instabili, ma anche il significato delle guerre, il motivo per cui vale la pena sacrificare vite umane, avere [illegible] senso del dovere, [illegible] il nesso inestirpabile che esiste - che dovrebbe [illegible] do [illegible] [illegible] a dispetto dell'ecumenismo psicologico-teologico che dilaga - fra delitto e castigo. Confesso di brancolare su terre impervie anch'io: spesso. Gli occidentali hanno talmente corteggiato l'Iraq laico di Hussein [illegible] per lungo tempo hanno faticato a trovare i vocaboli per spiegare l'essenziale, al di là dei calcoli politici o economici immediati. Eppure fu l'Iraq laico a gasare i curdi e gli iraniani, prima che Hussein astutamente scoprisse i vantaggi del fervore religioso e si ergesse - lui che [illegible] ricchissimo - [illegible] campione dei poveri. Il fanatismo che tanto aborriamo può nascere anche in seno [illegible] mondi laico-progressisti, come la storia del nostro secolo abbondantemente dimostra. Penso che se avessimo parlato in tempo dei curdi uccisi col gas - e del silenzio musulmano sulle stragi di Hussein, e delle minacce sempre più intollerabili contro Israele - [illegible] guerra ci sarebbe apparsa leggermente diversa: [illegible] così disorientante [illegible] qualche volta è capitato di percepirla di fronte al televisore. Sarebbe stata più chiara la missione [illegible] soldati che [illegible] [illegible] battuti non solo per riprendere il Kuwait ed il petrolio derubati, ma per difendere popoli che Hussein usa ammazzare [illegible] batter ciglio, disprezzando a tal punto i suoi stessi connazionali - e le stesse terre che tanto ambiva incorporare - da esporre gli uni e le altre alla catastrofe, sfacciatamente.

E' difficile pensare il male, quando ti si accampa davanti insondabile. E' stato difficile sempre, e particolarmente in questo secolo che ha visto il crollo di un mondo nella prima guerra, le rivoluzioni più cruente, i Gulag, e poi l'Impensabile che è lo sterminio degli ebrei. Eppure [illegible] possiamo far altro che continuare [illegible] pensare l'impensabile, [illegible] è vero [illegible] nati non fummo per pensare come bruti. Certo potremmo anche [illegible] in lamenti [illegible] dire: «Perché furono più felici i tempi antichi?», ma l'Ecclesiaste ha ragione: «Non è domanda intelligente».

Barbara Spinelli

LETTERE AL GIORNALE

Italia, Paese di santi, navigatori, onorevoli e dottori

Chiamiamolo Signore anche [illegible] [illegible] deputato

Con la presente sono a cortesemente richiedere un parere [illegible] il titolo di onorevole rivolto ai membri del Parlamento. Nessuno altro Paese d'Europa ha un equivalente, [illegible] [illegible]munque non [illegible] usato [illegible] dismisura come da noi. Questo noi lo rileviamo [illegible] particolare al Parlamento europeo con cui siamo in costante contatto, e dove in ambiente italiano c'è la tendenza a trasferire le abitudini di Roma.

[illegible] critica giustamente la nostra classe politica che si è fossilizzata, ma perché i giornali italiani non contribuiscono a smuovere detta classe politica, non fosse che formalmente, chiamando i deputati italiani coll'appellativo di signore (nel nostro caso con [illegible] [illegible] maiuscola) come avviene in tutti gli altri Paesi europei?

E lo stesso potrebbe dirsi in riferimento ai così detti titoli accademici (dottore, avvocato, ingegnere eccetera) usati pure impropriamente e [illegible] dismisura.

Mario De Franchi
Ginevra (Svizzera)
caporedattore
di «Tribune d'Europe»

[illegible] plastica non inquina

Per tutta la vita ho trasformato materie plastiche [illegible] beni di consumo durevoli, mi ritengo quindi abbastanza qualificato per rispondere ad alcune delle osservazioni del signor De Simone di Padova pubblicate su questa rubrica domenica 17 febbraio.

E' confusionale abbinare i problemi della plastica [illegible] quelli dei rifiuti tossico-nocivi: la plastica non inquina, se non visivamente, e questo dipende dall'educazione del consumatore. Se ad ogni sacchetto, prima di disperderlo nell'ambiente, ve[illegible] praticato un buon nodo Savoia, non vedremmo questi prodotti pendere dalle cime degli alberi, trasportati dal vento. Ma [illegible] vuole una legge, per ottenere questo?

Per tre volte il signore di Padova [illegible] il termine «plastica [illegible] riciclabile»: basta con queste intollerabili demonizzazioni. Tali informazioni, riprese dai mezzi di informazione, orientano la gente su false direzioni.

Ripassiamo piuttosto il secondo principio della termodinamica e, considerato che tutte le plastiche sono riciclabili, facciamo un sereno bilancio termodinamico per tutti i materiali: troveremo che per i plastici tale bilancio diventa ecologico. Verifichiamo i carichi ambientali [illegible] 50 mila sacchetti [illegible] carta e di plastica: in Svizzera una grande organizzazione che per dieci anni aveva sostituito i sacchetti di polietilene con sacchetti di carta, [illegible] sta ritornando al sacchetto di polietilene.

Il fabbisogno di energia per la fabbricazione di materie plastiche è circa la metà di quello dell'acciaio, un quarto di quello del rame, un sesto [illegible] quello dell'alluminio. Questi ultimi materiali, come pure [illegible] vetro, sono riciclabili *ma* energivori, i plastici sono riciclabili *e* possiedono energia: solo il quattro per cento del petrolio [illegible] consumato per le materie plastiche e quanto di esse rimane, dopo i processi di recupero o riciclo, può venire correttamente combusto con restituzione, [illegible] equivalente, di buona parte del petrolio impiegato per la loro fabbricazione.

Inoltre, grazie alla maggior leggerezza dovuta alle materie plastiche, i novanta milioni di vetture circolanti nella Cee risparmiano oggi circa tre milioni di tonnellate annue di carburante.

ing. Franco Tizzani
Torino

RISPONDE O.d.B.

Egregio signor [illegible] Buono, penso che avrà letto anche lei su *La Stampa* del 16 febbraio l'articolo «In trincea con il seme in banca» di Ferdinando Camon. Alle novità [illegible]logiche di questa [illegible] guerra del Golfo (ma non sono tutte uguali nella sostanza, a prescindere dal motivo che le ha generate, le guerre?) si aggiunge un fatto inusuale. L'uomo che va al fronte e [illegible] di rischiare la vita si premura [illegible] salvare l'«essenza della vita». Mette in banca il suo [illegible] cioè le sue caratteristiche esclusivamente somatiche...

Giovanni Reverso, Torino

Quel conto alla banca del seme

[illegible]L deposito in banca del seme, continua lei sulla scorta dell'articolo di Camon, significa che nell'eventualità di una soppressione di quest'uomo che va al fronte sarà possibile riprodurre le sue fattezze, continuare il suo nome, vivificare direttamente il suo ricordo, protrarre una sua parte di inconscio collettivo. Lei ritiene, gentile signor Reverso, che questo modo di affrontare il futuro sia un passo avanti [illegible] possibile dal progresso scientifico, ma sia anche un passo indietro quale sfida alla natura, e confessa di non sapere al momento quale dei due passi sia più lungo: pro [illegible] contro ci sono da ambo le parti. La cultura, l'esperienza, il vissuto personale hanno [illegible] peso determinante in questa sorta di problemi. Così mi chiede di far conoscere il mio pensiero in merito.

Ahimè, sono il meno indicato [illegible] risponderle. Tanto per cominciare [illegible]on riesco a concepire (e credo di averne dato deplorevoli dimostrazioni [illegible] [illegible] stampa in questi giorni di guerra del Golfo) l'idea di «un uomo che va al fronte». La mia guerra l'ho fatta, a tempo e luogo, sono a posto con i [illegible]iei documenti militari, [illegible] proprio da questo ho derivato l'insofferenza alla possibilità che altri venga[illegible] sottoposti alla stessa esperienza di cui conosco l'inutilità, oltre che la dannosità.

E poi lei, gentile signor Reverso, a conclusione della sua lettera mi ringrazia anticipatamente per la risposta che le darò «sempre intelligente», il che mi paralizza. In realtà, chi è nato, com'è capitato [illegible] me, nella terza decade del secolo, è passato attraverso una tale serie di sconvolgimenti scientifici da sentirsi un arbitrario sopravvissuto, in parole povere da sentirsi già oltre il 2000. Non si scandalizzi, la prego, se nel concetto stesso di «banca del seme» trovo qualcosa di gretto, di meschino, presuntuoso, ripugnante addirittura. Le chiedo scusa, ma non sono «intelligente» come le bombe, anzi sono decisamente stupido.

Oreste del Buono

La S. Sede e il dialogo ebrei-cristiani

C'è un interrogativo [illegible] [illegible] non possiamo più sottrarci perché [illegible] si tratta solo di un importante capitolo della diplomazia vaticana, ma di [illegible] problema che appare sempre più di ordine morale [illegible] che, pertanto, interpella direttamente [illegible] coscienza dei cattolici e il loro do[illegible] [illegible] [illegible] tacere. Ci chiediamo che senso possa avere ancora oggi il mancato riconoscimento dello Stato di Israele da parte della Santa Sede, che pure intrattiene regolari rapporti diplomatici con quasi tutti gli Stati arabi che hanno più volte aggredito Israele e non hanno mai voluto riconoscere [illegible] diritto [illegible] quel popolo e di quello Stato a esistere.

Venerdì 26 gennaio il portavoce vaticano, nelle quattro pagine consegnate alla [illegible]pa, per un verso sottolineava l'alto significato che ha per il Vaticano il riconoscimento di fatto dello Stato di Israele, «al di là di ogni dichiarazione solenne ed esplicita»; per un altro verso, però, elencava le ragioni del rifiuto della Santa Sede [illegible] riconoscere lo Stato di Israele con una «dichiarazione solenne ed esplicita». «Non sono state ancora chiarite - diceva Joaquin Navarro - le difficoltà della presenza di Israele nei territori occupati e dei rapporti con i palestinesi, dell'annessione della Città santa di Gerusalemme, [illegible] della situazione della Chiesa cattolica in Israele [illegible] nei territori da esso amministrati».

Anche noi pensiamo che la Santa Sede abbia il diritto di contestare allo Stato di Israele l'una o l'altra decisione presa, l'una o l'altra modalità [illegible] risposta alla permanente minaccia di essere distrutto. Tutto questo è lecito ed [illegible] anche doveroso. [illegible] ciò non giustifica il fatto che la Santa Sede [illegible] rifiuti [illegible] passare [illegible] riconoscimento [illegible] diritto dello Stato d'Israele. L'esistenza di un contenzioso fra due Stati non implica l'obbligo [illegible] non stabilire [illegible] loro normali rapporti diplomatici. Anzi, la ragione d'essere dei rapporti diplomatici tra due Stati sta proprio nella necessità di utilizzare quei canali in modo sistematico per avviare [illegible] [illegible]luzione le questioni di interesse comune.

Si parla di «tempi lunghi» della diplomazia vaticana, e perché [illegible] dovrebbero [illegible] accorciati da [illegible] Papa [illegible] Giovanni Paolo II, che è stato il primo [illegible] [illegible] di Pietro ad aver visitato la sinagoga ebraica di Roma [illegible] che ha impresso [illegible]na straordinaria accelerazione in altri campi di enorme rilevanza storica? [illegible] dice che non esistono assolutamente «pregiudizi teologici» e tuttavia, al [illegible] là delle intenzioni, il rifiuto sino ad oggi della Santa Sede a riconoscere lo Stato di Israele è inevitabilmente avvertito, [illegible] in tutto il mon[illegible]do, come un'insostenibile discriminazione a danno di Israele. [illegible] più: esso costituisce una pietra di inciampo al dialogo ecumenico tra ebrei e cristiani.

Matteo Perrini, Brescia

Non [illegible] calunniato Valerio Morucci

Con riferimento all'articolo a firma Giovanni Bianconi pubblicato su *La Stampa* a pagina 12 lo [illegible] 13 febbraio, invito [illegible] volere rettificare la notizia dell'avvenuto mio presunto rinvio [illegible] giudizio per [illegible] reato di calunnia [illegible] confronti del signor Valerio Morucci, [illegible] come chiaramente [illegible] evince dal testo dell'articolo stesso.

Tengo inoltre a precisare che non sono [illegible] rinviata a giudi[illegible] per il reato [illegible] calunnia nei confronti di chicchessia.

Gabriella Pasquali Carlizzi
Roma

Non abbiamo scritto che la signora Gabriella Carlizzi [illegible] stata rinviata a giudizio per calunnia nei confronti di Valerio Moruc[illegible] La Procura [illegible] Roma ha invece chiesto il [illegible] a giudizio davanti [illegible] giudice per le indagini preliminari di Gabriella Carlizzi per calunnia nei confronti di Craxi e [illegible] suor Teresa Barillà; l'udienza è fissata per il [illegible] [illegible] prossimo. (g. b.)

Era Silvestrini non Angelini

Nell'articolo pubblicato [illegible] della *Stampa* «De spiazzata delle colombe vaticane» [illegible] Augusto Minzolini, per un errore di trascrizione, al posto del card. Achille Silvestrini è [illegible] indicato mons. Fiorenzo Angelini, come l'alto prelato passato da un incarico alla segreteria di Stato alla presidenza della signatura apostolica. E, ovviamente, la battuta successiva di Giulio Andreotti («il tribunale della segatura apostolica») era riferita al nuovo incarico del card. Silvestrini. Ce ne scusia[illegible] con i lettori.

Arriva lo storico delle piante

L'albero voce degli dei

TORINO. «L'ecologia e l'uomo» è il tema della conferenza che Jacques Brosse terrà oggi alle 18 al Teatro Alfieri, per il ciclo dell'Associazione culturale italiana. Lo sc...tore francese si occupa in modo specifico degli alberi, della loro cultura e delle loro leggende, per far comprendere ai lettori di oggi come tutte le civiltà del passato siano state legate al rispetto e al culto delle piante. Dopo l'appuntamento torinese, Brosse incontrerà il pubblico dell'Aci domani all'Oriuolo di Firenze, lunedì al Piccolo di Milano, martedì al Quirino di Roma, mercoledì al Piccinni di Bari

IN questi ultimi tempi si è ritornati a scrivere di alberi come forse non [illegible] faceva da tempo. Ci si sta accorgendo che senza di loro non può esserci vita sulla terra, che la loro scomparsa sarebbe la nostra scomparsa; così li guardiamo con occhi nuovi, cerchiamo di riconoscerli nelle loro varietà, di studiarli, di proteggerli e chiedere di loro a chi sa. Anche le facoltà di Scienze Forestali, in un ventennio, si sono quadruplicate e i frequentatori sono numerosi; ma era tempo che ciò avvenisse: l'unica Scuola Forestale in Italia era sorta [illegible] Vallombrosa nel 1869 e per laurearsi in ingegneria forestale si doveva andare a Vienna.

Anche gli editori si stanno accorgendo che i libri sugli alberi hanno lettori fedeli, che forse anche si stanno allargando. E questo, credo, non solo per moda ambientalista - ahimé, c'è anche questa - bensì per vero interesse unito a giusta curiosità. Per questi lettori [illegible] arrivato fresco di stampa ieri nelle librerie *Mitologia degli alberi* di Jacques Brosse, pubbli[illegible] dalla Rizzoli.

Brosse [illegible] è un nome nuovo per chi è solo un po' attento [illegible] questi temi, di lui avevamo letto *Storie e leggende degli alberi* con la presentazione di Leonardo Sciascia e *L'ordine delle cose*, pubblicati da Studio Tesi, che gli valsero il premio internazionale Nonino nel 1989. Autore enciclopedi[illegible] e poligrafo, già collaboratore alla Radio francese e redattore di case editrici come la Gallimard e Laffont, da trent'anni la sua passione è rivolta agli alberi per il fascino che questi gli esercitano, non solo per la loro bellezza, ma ancora più per le storie a loro legate.

Dice il poeta indiano Rabindranath Tagore che «gli alberi [illegible] lo sforzo della terra per parlare al cielo in ascolto», ma dagli alberi gli uomini, nel corso del tempo, hanno pure ascoltato la voce degli dei e agli alberi avevano associato il loro destino».

In principio c'era l'Albero Cosmico, il pilastro attorno al quale gravitava l'universo naturale e sovrannaturale, in lui il cosmo si rigenerava in perpetuo e l'Albero comunicava dagli inferi al suolo, al cielo. Secolo dopo secolo, da popolo in popolo, da civiltà in civiltà Brosse nel suo libro ci conduce [illegible] un viaggio del pensiero, attraverso la mitologia e la leggenda, a scrutare nei primordi e, infine, a meditare sul nostro rapporto con il mondo degli alberi.

In tutto il nostro pianeta, nelle tradizioni di tutti i popoli, l'Albero è presente nelle religioni e quando non è «cosmico» a lui sono legati i destini degli dei e degli uomini. Nella mitologia nordica troviamo il grande frassino Yggdrasill, attorno e sul quale e sotto il quale lottano le forze della vita e della morte, alle sue radici sgorga la fonte della saggezza [illegible] della conoscenza, custodita da Mimir, e Odino per poter bere [illegible] quella fonte ha dovuto lasciare [illegible] pegno di [illegible] occhio. Nella mitologia greca [illegible] frassino [illegible] dedicato [illegible] Posidone che prima di diventare dio marino era la divinità delle profondità terrestri e delle sorgenti; tra l'uno e l'altro, Odino e Posidone, Brosse trova una certa analogia. Ma analogia si può riscontrare anche [illegible] contesti del tutto diversi, come nell'Egitto dei faraoni dove gli dei avevano come trono un grande sicomoro sacro, il cui legno li conteneva e costituiva il loro nutrimento; [illegible] la divina vacca Hathor, che ha creato tutto il mondo compreso il sole, [illegible] chiamata la Regina del Sicomoro.

In Mesopotamia, prima ancora dei sumeri, era Kiskanu l'albero creatore: aveva i rami sopra gli oceani e le radici nel baratro primordiale; era la dimora del dio della fertilità, dell'agricoltura, delle arti ma anche della scrittura. nell'antica civiltà dell'Indo è il fico l'albero sacro dove [illegible] manifesta nuda la divinità [illegible] dove Buddha meditando alla sua ombra raggiungerà l'illuminazione. Nella Cina arcaica il centro dell'universo era indicato dal «legno eretto» e per i cinesi il legno era il quinto elemento, con lo stesso valore degli altri quattro. Per gli aztechi un albero multicolore che usciva dal corpo di una donna rappresentava la quinta dimensione. E il *menorah*, il candeliere a sette braccia degli ebrei non simboleggia un albero? In ogni antica civiltà il simbolo dell'albero è universale, e dietro a questa figurazione si nasconde sempre una entità spirituale che per suo mezzo si rivela.

Alberi cosmici, alberi dei, alberi generatori di dei e di uomini; [illegible] anche alberi oracolari come la sacra quercia di Dodona cara a Zeus. Betulle dalle quali gli sciamani comunicano ancora oggi con gli esseri soprannaturali; e boschi sacri che in nessun modo si dovevano profanare. A ogni specie d'albero è legato il ricordo di un mito, di un dio, di un eroe. E poi abbiamo i miracoli dei santi che piantando bastoni nel terreno questi mettevano gemme e fiori, [illegible] le apparizioni miracolose della Madonna tra i rami di un frassino. Jacopo da Varazze scrive che «San Bernardo tutto ciò che sapeva sui santi misteri diceva di averlo appreso meditando nei boschi. E si compiaceva di dire agli amici che s[illegible] soli professori erano stati le querce e i faggi».

Questo nuovo libro di Bros[illegible] è [illegible] invito [illegible]li uomini del Duemila a rallentare un poco la loro frenesia e sostare accanto a un albero per ritrovare la poesia che ci aiuta a vivere meglio il nostro rapporto con la natura.

Mario Rigoni Stern

Cesare Zavattini: mostre, libri, convegni per riscoprirlo

Parliamo tanto di «Za»

Da Parigi a Roma, l'anno del ritorno

QUANDO Cesare Zavattini morì, il 13 ottobre dell'89, a 87 anni, Reggio Emilia [illegible] appena dedicato una mostra [illegible] suoi quadri. L'ultimo periodo della [illegible] vita era stato segnato [illegible] omaggi [illegible] celebrazioni, ma in qualche modo l'interesse stava venandosi di aspetti rituali, acritici. Era tempo di ricominciare da capo a misurarsi con «Za», liberarne la figura dall'involucro in cui gli [illegible] [illegible] l'abitudine l'avevano imbozzolata: scrittore [illegible] sceneggiatore alfiere del neorealismo, populista irriducibile e fantasioso, simbolo di un'epoca irrimediabilmente finita, quando a Mila[illegible] avvenivano i miracoli e i ladri di biciclette disvelavano nuovi scenari sociali.

Cesare Zavattini: è stato chiuso nel neorealismo come [illegible] una gabbia

Ma davvero Zavattini [illegible] solo questo? La risposta, a giudicare da quanto sta accadendo, è [illegible]. «Za» torna di prepotenza [illegible] un volto nuovo, [illegible] '91 è il suo anno. Proprio [illegible] la [illegible] [illegible] una grande retrospettiva di film al Centre Pompidou [illegible] Parigi sta per chiudere i battenti (lo farà il 7 marzo), Mursia manda [illegible] libreria [illegible] [illegible] edizione del *Diario cinematografico*, pubblicato nel '79 da Bompiani e da tempo introvabile.

Oggi, [illegible] Roma, la Fic (Federazione circoli del cinema) annuncerà il progetto [illegible] ricerca *Cesare Zavattini: la sua utopia e la realtà*, che comprende molti film, convegni, [illegible] un libro. In dicembre, infine, dovrebbe aprirsi sempre a Roma, nel Palazzo delle Esposizioni, una mostra organizzata dal figlio Arturo: anche qui ci saranno il cinema, la pittura, la letteratura, il giornalismo - [illegible] materiale inedito, come alcune interviste cinematografiche rimaste fin'o[illegible] nel cassetto.

Le manifestazioni hanno un denominatore [illegible]e, che sembra [illegible] parola d'ordine: si ripropone non l'immagine tradizionale e «storica» dello sceneggiatore, ma proprio lo Zavattini-pensiero. Già il *Diario cinematografico* [illegible] [illegible] questa direzione: ci [illegible] le [illegible] fulminee sceneggiature di dieci righe, ma anche le riflessioni sul neorealismo, le accensioni politiche, i ricordi, uno squarcio importante di storia italiana vi[illegible] [illegible] occhi certamente anticonformisti.

Il primo segnale era venuto da due giornate [illegible] studi tenute nel novembre dell'anno scorso all'Università di Urbino: [illegible] tema era Zavattini scrittore, il titolo *La leggerezza del pensiero*. Poi arrivò [illegible] volume pubblicato [illegible] Parigi per la mostra del «Pompidou», con interventi di Argentieri, Attilio Bertolucci, Barilli, Risi, che suggeriva questa prospettiva [illegible] se da un punto di vista più strettamente cinematografico.

Ora l'impresa più ambiziosa: sempre sotto l'egida della Fic, si sta preparando un vero e proprio «dizionario» delle voci-chiave, scritte da studiosi di va[illegible] estrazione: da Valentina Fortichiari (curatrice del *Diario cinematografico*) ovviamente [illegible] voce «diario», [illegible] Callisto Cosulich «associazionismo», a Enrico Crispoldi «pittura» [illegible] così via.

«Vogliamo riprodurre nel libro - ci spiega Riccardo Napolitano, della Fic - l'eterogeneità [illegible] non [illegible] contraddizioni nella ricerca [illegible] [illegible]. Non lo [illegible] può ridurre a [illegible] [illegible]po specifico, bisogna cercare di ricostruire [illegible] complessità della [illegible] figura ricorrendo alle parole chiave». Siamo «in piena rivalutazione. La mostra di Parigi ha smosso le acque, ora arriverà tutto il resto». Il libro, figlio dell'Università di Siena e della Fic, dovrebbe essere pronto a giugno, probabilmente insieme con un altro volume curato da Giaco[illegible] Gambetti (sempre promosso dalla Fic) [illegible] tutte le schede dei film e [illegible] bibliografia completa.

Ma Zavattini aveva davvero bisogno di una rivalutazione? Secondo Napolitano, sì. «Ci sono state molte resistenze [illegible] riconoscere la [illegible] statura. Certo, [illegible] osa dire che non è importante; [illegible] risultato è però che si ripiega sul silenzio, la distrazione, la perplessità. Lo hanno rinchiuso nel neorealismo come in una gabbia, ma la [illegible] idea [illegible] neorealismo è un'altra».

Lo diceva già - da tutt'altra area culturale rispetto allo Zavattini ribelle e laico a oltranza - un critico cattolico come Carlo Bo, e tanti anni fa, nel '56. «Sarebbe facile e comodo spiegare tutto con il neorealismo e portare il discorso sull'influen[illegible] che lo scrittore ha subito dallo stato d'animo, dalla disposizione al cinematografo, (...) ma sarebbe un errore».

«Za» tuonava (lo possiamo rileggere nel *Diario* [illegible]*grafico*) che «l'amore per l'Italia è stato la condizione del [illegible] italiano, della sua nascita e dei suoi progetti», ma i suoi critici più freddi hanno spesso visto in lui un oppositore politico un po' casuale, [illegible] ribelle assoluto e anarchico, un intellettuale che quando interveniva sulle cose del mondo [illegible] [illegible] [illegible] assecondare le retoriche più usu[illegible] della sinistra.

Forse lo ha anche fatto: que[illegible] è però [illegible] parte secondaria della sua opera monumentale, dove convivono cronache immaginarie (le scriveva da Hollywood per la rivista *Cinema*, naturalmente [illegible] muoversi di casa), racconti, poesie deliziose, canzoni, con una carica straripante di ironia ed umorismo.

«Sii buono, se [illegible] [illegible] tu devi darmi un segno. Siamo soli, convincimi, fai parlare una [illegible]dia...» scriveva, direttamente a Dio, nell'*Ipocrita*. Poi, nel *Diario cinematografico*, annotava un giorno del '55: «Mi piacerebbe fare [illegible] film in cui c'è Dio, ma le mie forze sono troppo deboli. Ah, verrà qualcuno che lo farà [illegible] bel film, anzi tanti bei film [illegible] dentro il problema [illegible] Dio, le buste paga, le miniere, le cifre, le pene, le lotte, i contrasti di questi anni precisi».

Zavattini «pedinava la realtà» e si permetteva il lusso di pensare [illegible] sognare. E' [illegible] attuale? «Il poeta sì certamente, sul [illegible]sto non saprei, mi sembra legato ai suoi tempi» risponde Carlo Bo. «Niente affatto, più lo si rilegge e più [illegible] si rende conto di quanto fosse sempre all'avanguardia - ribatte Napolitano -. E' stato di altissima levatura e continuamente "dall'altra parte". Forse per questo non [illegible] hanno mai capito globalmente».

Ma intanto [illegible] ritorno è in atto. Lo Zavattini-pensiero potrebbe segnare quest'annata che almeno per il cinema italiano si avvia con un ritorno d'interesse e i [illegible] di Berlino. Anche se la parola d'ordine delle varie manifestazioni è [illegible] solo cinema»: lo ribadisce [illegible] decisione lo storico del cinema Mino Argentieri, direttamente impegnato nella manifestazione della Fic.

«Pensi alla televisione - spiega -. Ora si parla di televisione-verità [illegible] la si fa risalire [illegible] Pasolini. Ma, [illegible] tutti i dubbi sull'importanza del fenomeno, non si può certo prescindere da quel che ha seminato Zavattini negli Anni Cinquanta. O pensi in generale ai mass-media, che Zavattini ha praticato intensamente senza il cinismo degli intellettuali, sempre andando oltre le istituzioni in cui i media si incarnano».

Gli esempi potrebbero investire molti altri campi. «Zavattini - insiste Argentieri - [illegible] una figura insolita, assimilabile a un maître [illegible] penser [illegible] credi filosofici, ma sempre con [illegible] capacità [illegible] produrre idee e andar oltre, rompere gli schemi, prefigurare nuove situazioni. Certo, i registi hanno lodato il suo cinema, i critici letterari i [illegible] libri. Ma io penso che nella sua complessità ci sia passato accanto senza che lo capissimo. Ora, forse, possiamo incominciare a farlo».

[illegible]

A Torino dopo Parigi: spettacolo di alta qualità con una magnifica prova d'attrice

Marisa Fabbri nel paesaggio di Calvino

«Dall'opaco», un grande monologo per descrivere il mondo

TORINO

A[illegible] si può capire perché a dicembre i parigini dell'Odéon [illegible] andati in visibilio per Mari[illegible] Fabbri, che interpretava in anteprima *Dall'opaco*, descrizione [illegible] mondo compiuta da un Italo Calvino idealmente aggrappato ai contrafforti della sua Liguria e [illegible] il proteso [illegible] cercare la chiave fisica [illegible] psicologica [illegible] paesaggio. Ora che l'attrice presenta al Carignano, per il Teatro Stabile, questo nitido, miracoloso racconto, le ragioni di quel successo non sono misteriose. C'è un [illegible] bellissimo, la cui componente scientifica sfuma con assoluta naturalezza nella levità poetica; [illegible] c'è un'attrice in splendida forma che segue passo passo, con la voce [illegible] col corpo, le impercettibili variazioni del testo, i suoi minuscoli slittamenti del fisico al metafisico.

Dall'opaco [illegible] probabilmente uno di quegli spettacoli che si scelgono il loro pubblico, chiedendogli partecipazione e concentrazione. L'altra sera, nell'affollata platea del Carignano, c'erano le persone che più intensamente potevano aderire [illegible] quanto veniva detto in palcoscenico: la vedova di Calvino, signora Chichita, lo scrittore Carlo Fruttero, [illegible] germanista Cesare Cases, il direttore editoriale della Einaudi, Piero Gelli, con altri collaboratori della [illegible] editrice. Mescolati a loro, alcuni attori e molti «vip» dell'industria e della finanza. E' [illegible] che un'occasione teatrale mobiliti tanto interesse [illegible] trasformi uno spettacolo in un avvenimento anche mondano.

Calvino descrive la forma del mondo così [illegible] riesce a individuarla volgendo le spalle al monte, cioè nella posizione [illegible] cui io di solito sorprendo [illegible] [illegible] stesso che se ne sta all'interno di me stesso». Ciò che osserva è un frantumarsi di piani e di distanze, [illegible] rincorrersi di volumi, uno svariare di luce subordinato al percorso del sole, un conflitto fra [illegible] tre dimensioni che [illegible] attraversano e che, interrotte dal nostro corpo, [illegible] raddoppiano. Osserva il mare come da un anfiteatro, [illegible] addirittura da un [illegible]tro, con le quinte di roccia che delimitano il palcoscenico. Ma [illegible] teatro, dico, «è un interno che pretende di contenere [illegible] sé [illegible] mondo esterno», questo [illegible] invece [illegible] mondo tutto all'esterno, «è [illegible] esterno che esclude da [illegible] ogni specie di interno».

Ma questo esterno aggredito dalla luce racchiude in sé piccole isole d'ombra, e l'ombra diventa tanto più densa e più netta quanto più è forte la luce. Ecco che cos'è l'*opaco*, il contrario dell'*aprico*, quindi il rovescio del mondo. Ma tutto, tutto va verso l'opaco, dice Calvino, tutto converge verso ciò che è nascosto. E lui stesso, che pure è rivolto all'aprico, si ritrae nell'opaco. Quindi l'evidenza si smentisce: ciò che esiste è l'opaco, poiché l'opaco appartiene alla più segreta natura umana, all'io che pensa, all'io che scrive e comunica al mondo «l'esistenza del mondo».

Il racconto procede in una stringente gradualità logica. Si può immaginare la difficoltà nel trasformarlo [illegible] un corpo scenico, esaltandone struttura e ritmo. Con due quinte laterali e uno schermo bianco sul fondo, muovendosi tra un tavolino e un leggio, Marisa Fabbri ha trasformato le frasi in segmenti sonori, ha creato piani di voce orizzontali e verticali, con l'uso del microfono ha suggerito il conflitto tra i volumi, ma soprattutto ha prodotto una straordinaria illusione [illegible] fluidità e naturalezza. Una grande, studiatissima prova accolta [illegible] calorosi applausi.

Osvaldo Guerrieri

Euforia al festival, audience superiore ai 15 milioni, battuti i precedenti record d'ascolto

Ma la prima vittoria è del pubblico

Aragozzini è sempre su di giri: «Mi sento come Bush»

SANREMO. Festival di «altissimo livello», aveva promesso Aragozzini. E Festival [illegible] grandissimo teleascolto, come aveva sperato Raiuno. Record dell'anno, in [illegible] milioni davanti alla tivù. Giancarlo Leone, condirettore dell'ufficio stampa Rai, dice [illegible] e soddisfatto: «La prima serata [illegible] Festival è stata seguita da 15 milioni e 23 mila telespettatori. L'anno scorso erano [illegible] 13 milioni [illegible] 639 mila». Frecciatina [illegible] nemico: «Le tre reti Rai hanno fatto registrare il 65,24% di share contro il 27,68% delle Fininvest». Sanremo ha battuto anche il tiggì che ha annunciato la pace nel Golfo: «Ha avuto 12 milioni e 507 telespettatori», precisa Maffucci di Raiuno. E' già trionfo.

Il record nel record [illegible] la punta massima [illegible] teleascolto: 17 milioni e 363 mila. E' stato rilevato dall'Auditel tra le 21,15 e le 21,20 [illegible] mercoledì. Chi cantava [illegible] quel [illegible] da Sanremo? Maffucci consulta la [illegible] cartellina e [illegible] fuori [illegible] di Gianni Mazza, maestro della band arboriana di «Quelli della notte». La sua «Il lazzo» (ultima strofa «da questa sera il mondo intero avrà la sua canzone del lazzo»), è stata la più teleseguita e la meno gradita. La giuria assunta dalla «Doxa» non ha apprezzato doppi sensi [illegible] canzone. E l'ha mandato a casa al volo.

Alla conferenza stampa Aragozzini [illegible] presenta [illegible]. «Questo [illegible] il bollettino della vittoria - commenta -. Ahò, mi sento [illegible] Bush». Incontenibile Aragozzini. E [illegible] la vittoria in altre battaglie, le più rognose, quelle vinte [illegible] Mario Farina che è il suo avvocato di fiducia: «Per questo Festival avevo sei cause. Le ho già vinte tutte». Da Roma è arrivato un fax: Aragozzini ha respinto l'attacco di [illegible] Giannini e Mimmo Politanò, esclusi dalla [illegible] selezionatrice. E pure quella del deputato dc Alessi, autore di testi, altro escluso: «Questo Alessi - ricorda l'invincibile [illegible] - aveva presentato [illegible] un'interrogazione parlamentare contro [illegible] me».

[illegible] torna al bilancio, il primo bilancio [illegible] un Festival senza scandali, [illegible] tensioni, senza neppure un pettegolezzo. Maffucci: «Anche quest'anno Sanremo ha mobilitato dai 2 ai 3 milioni di telespettatori che normalmente non guardano la tivù. Il Festival, però, non ha catturato i 5 milioni che hanno seguito il film su «Canale 5» [illegible] i 2 milioni che hanno visto quello [illegible] Raidue. In tv si è visto un buon programma, anche se qualcosa è ancora da migliorare e sarà migliorata». Il riferimento, [illegible] per tutte le prime serate da Sanremo, è ai testi e ai presentatori. Così l'anno sco[illegible] per Dorelli [illegible] sorella Carlucci. Così due anni fa con i figli di Lucia Bosè, Celentano, Quinn [illegible] Tognazzi.

Per carità non si insista su questo argomento: Aragozzini, forte del record in tivù, è pronto alla sfuriata: «Ma perché vi attaccate a quello che non va e non [illegible] accorgete di quello che funziona? Il balletto della Scavolini è stato una cosa strepitosa, favolosa, meravigliosa. Tutti [illegible] stati colti dall'emozione [illegible] momento... Ci tengo [illegible] dirlo. L'ho voluto io». In tivù l'hanno visto - ha registrato l'Auditel - in 15 milioni e 196 mila.

Julio Bocca. Aragozzini ha detto: «Il balletto è stato strepitoso, favoloso, meraviglioso. Ci tengo a dirlo. L'ho voluto io»

Il bollettino della vittoria allontana i debolissimi venticelli di polemica. Aragozzini [illegible] si cura delle malelingue che lo sospettano per tangenti e intrallazzi. L'ultimo fastidio potrebbe arrivargli dalla Lotteria del Festival [illegible] miliardo netto che il Comune gli ha affidato per le spese pubblicitarie. Il Comitato regionale di controllo la delibera non [illegible] passata, ma [illegible] miliardo resta a lui. «E' soltanto un intoppo burocratico, nella pratica man[illegible] un atto», interviene il sindaco [illegible] Onorato Lanza. Tutto sarebbe già a posto, o quasi. Unica lamentela, senza destinatario: questa Lotteria è la sola pecca di un Festival da bonaccia, pochini i biglietti venduti.

Oggi altra conferenza stampa e, [illegible] prevede, un secondo «bollettino della vittoria» per Aragozzini e Raiuno. Il Festival, che Mazza canti «Il lazzo», [illegible] che un nuovo Modugno inventi una nuova «Nel blu dipinto di blu», è sempre più evento tv. «E' una tendenza che [illegible] da anni», conferma Maffucci. [illegible] quest'an[illegible] poi, [illegible] Festival [illegible] quiete. Neppure uno scandaletto, un piccolo litigio. «C'è una calma idilliaca», quasi si stupisce Franco Crepax vice presidente dei discografici. L'unica emozione potrebbe essere un vincitore a sorpresa. Gli scommettitori clandestini sono al lavoro: Cocciante [illegible] Masini i favoriti, punti 100 [illegible] e vinci il doppio.

Giovanni Cerruti

[illegible]

Dieci milioni a sera per i brillanti testi

BIRRA e patatine per i naufraghi del microfono. E' mezzanotte e dintorni al ristorante del Royal, l'albergo che piace alla gente che pie[illegible] in cui due anni [illegible] si fece la cuccia persino Marzullo, sloggian[illegible] dall'ultima camera disponibile [illegible] funzionario dell'organizzazione. Andrea Occhipinti ha ancora [illegible] smoking [illegible] gli occhi da prigioniero iracheno che fino a pochi minuti prima esibiva in tv. Seduto [illegible] l'impresario musicale David [illegible] e l'addetta-stampa del Gabibbo, parla di Schwarzkopf e di Saddam, evitando argomenti personali che forse gli suonerebbero più imbarazzanti. Al tavolo accanto, tre femmine entusiaste scortano il maglioncino [illegible] della Fenech, che fra le labbra [illegible] tinte [illegible] l'abito tiene aggrappati una sigaretta sottilissima e il consueto frasario da ispettrice Clouzot: «Le gambe mi fascevano jiacomo jiacomo», confida all'amica che si sta congratulando per l'esordio. Edwige abbozza con saggio scetticismo: gli sguardi che lei e Occhipinti continuano a scambiarsi rivelano una complicità da compagni di sventura.

L'ispettrice arpiona [illegible] patatina e il boccale di birra, poi - visibilmente rinfrancata - va a far coraggio all'esponente più timido e inadeguato della «Beautiful» festivaliera, spiluccandogli maternamente il bavero della giacca [illegible] cui per tutta [illegible] serata del debutto era [illegible]tinuato a colare il sudore. Dimenticato in [illegible] angolo della sala, Tony Santagata osserva [illegible] distacco di chi è già nella leggenda, tormentando un piatto di spaghetti (ah, le orecchiette!) e l'unico cameriere che abbia accettato di tenergli un po' di compagnia.

La notte porta un'illusione di impunità, [illegible] secondo mattino del Festival rovescia sulla coppia l'eco di critiche spietate [illegible] pressoché unanimi: difficile sopportarle anche quando la ricompensa settimanale [illegible] un assegno a sei zeri. La provi[illegible] conferenza-stampa si profila come un gioco [illegible] massacro da scansare [illegible] imbarazzo. Al tavolone delle torture prendono posto sol[illegible] i «boss» Maffucci [illegible] Aragozzini, che fanno ben poco per salvare qualcosa di più delle apparenze. Aragozzini, poi, nemmeno quelle: «Ieri [illegible] ci sono state molte [illegible] buone: perché dobbiamo parlare proprio dei presentatori...». Maffucci la butta sul diplomatico, anche [illegible] è un mistero che Occhipinti gli [illegible] imposto [illegible] qualche superiore megagalattico della Rai quando già aveva in mente di far sa[illegible] Gigi Sabani sul tandem della Fenech. Come in una seduta psicanalitica riaffiorano le angosce [illegible] della [illegible] precedente, le banalità di un copione recitato sugli spilli dalla Fenech e soprattutto dal bell'Andrea, che chiede a Romina Power il titolo del [illegible] libro quando lei glielo ha detto un attimo prima, contribuisce alla stucchevole inflazione del motto [illegible] De Coubertin e [illegible] fa dare lezioni di italiano da un [illegible] Gitano, che gli svela [illegible] significato di «vernacolo»: Maffucci si dichiara «intenerito», «meravigliato» invece Aragozzini, che è un noto purista del dizionario.

La timidezza di Occhipinti e il centinaio di erre mosce e fremiti di gratuito stupore disseminati sul cammino della Fenech non bastano a spiegare quel senso di disagio che [illegible] ha posseduti fin dall'inizio [illegible] sbottato lontano dalle orecchie dei telespettatori [illegible] un «Non [illegible] la faccio più» confessato dall'attore alla Edwige durante una pausa pubblicitaria. Il pomeriggio trascorre alla ri[illegible] dei [illegible] colpevoli: basta salire una rampa di scale per entrare nel ripostiglio creativo degli autori, non prima di aver dribblato la scrivania su cui Marzullo [illegible] ipnotizzando dal vivo Joe Sentieri e in registrata le incorreggibili vittime notturne del telecomando. Nello stanzino c'è un armadio [illegible] aspirine, una sedia vuota [illegible] una scrivania ingombrata dal copione, scritto a mano, della serata finale. Castella[illegible] e Pipolo, ventriloqui [illegible] Edwige e Andrea a dieci milioni per [illegible] ricompaiono più tardi sul palco dell'Ariston insieme ai due presentatori, che provano i testi con l'assistenza rassicurante e comprensiva di Maffucci, impegnato a dare [illegible] po' di senso comune a frasi tratte di peso da film [illegible] terza categoria [illegible] dai dispacci ufficiali delle case discografiche. I due autori ostentano serenità, negano di aver ispirato i dialoghi fra i can[illegible] e Occhipinti («con [illegible] gaffe del vernacolo noi non c'entriamo affatto») ma lamentano i ristretti tempi di lavorazione: «Il [illegible] stato definito solo domenica scorsa [illegible] passi per Edwige, che ci conosce [illegible] una [illegible]. Ma [illegible] Andrea non c'è stato modo di entrare in sintonia». Colpa della fretta, quindi, e naturalmente del clima di guerra: «Ci ha impedito di inserire le [illegible] battute più divertenti». Ma questo potrebbe anche non essere un male.

Massimo Gramellini

Cacciato Rod Stewart, primedonne addio

Puniti i capricci del vecchio rocker: doveva essere ospite d'onore

[illegible] NOSTRO INVIATO

Rod Stewart fa [illegible] primadonna, [illegible] Aragozzini lo [illegible]. Il vecchio rocker ieri doveva essere ospite d'onore del Festival [illegible] vassapere che [illegible] s'era messo in [illegible]. Tra il manager [illegible] e quello italiano c'è stata qualche incomprensione, e Stewart pianta grane, [illegible] che vuole cantare in apertura di trasmissione, una sola canzone [illegible] non due, e pensa di far tremare Aragozzini. Invece, alle sette di ieri sera, Adriano cuor di leone irrompe nella stanzina dove il divo ha benignamente ricevuto alcuni giornalisti per raccontare le solite banalità da conferenza stampa. Urla, l'Aragozzini furioso, «Rod Stewart non canta!» e [illegible] divo sogghigna e la sua coboldа-accompagnatrice-factotum dice «figurarsi se quello lì rinuncia all'unica rock star del [illegible] spettacolo». Adriano l'autarchico, invece, annuncia che questo [illegible] il festival della canzone italiana, [illegible] il signor Stewart se ne torni da dov'è venuto. E ieri il Festival orfano di Rod è andato avanti [illegible] stesso.

Non aveva capito, Stewart, che i tempi [illegible] cambiati: è lui ad [illegible] bisogno [illegible] Festival, [illegible] viceversa. Esce [illegible] disco, s'approssima il tour, sarà a Verona l'11 maggio e il [illegible] non [illegible] poi così sicuro: mostrarsi in tv può [illegible]re prezioso per l'obsole[illegible] dinosauro [illegible] rock. Ma il Rodsauro non ha capito niente [illegible] il ritrosetto, arriva, [illegible] arriva, un bel dì vedremo, fa i capricci. L'illuso: vuol piegare l'Aragozzini di ferro, e il Signore del Festival lo manda a stendere, [illegible] la benedizione di Maffucci...

Ha ragione, Aragozzini l'indomabile: i tempi sono cambiati, [illegible] rock è cambiato, gli ultimi dinosauri hanno diritto [illegible] un dignitoso, e silenzioso, tramonto. La gloria ritrovata della musica italiana, il successo degli artisti veri - e nostrani - ha rivoluzionato anche i rapporti di forza, adesso snobbare i divi isterici di [illegible] rock falso [illegible] meschino non è più impossibile. Stewart al Festival, [illegible] una o due canzoni in playback, non interessa nessuno, neppure il residuo pubblico di Stewart che preferisce ascoltar[illegible] dal vivo in concerto. Oggi i personaggi veri [illegible] tipi [illegible] Umberto Tozzi, che dopo tre anni di silenzio torna [illegible] e potete scommettere che i suoi concerti saranno affollati. Pimpante, l'Umbertone r[illegible] svicola [illegible] domande stupide e [illegible] a raffica, e dice che [illegible] prima sera lo ha deluso, «il livello musicale è basso, molto basso», e a quanto pare giudica basso pure il livello organizzativo, visto che consiglia [illegible] Aragozzini di «trascorrere [illegible] all'Eurofestival, è un altro pianeta».

Punge, Tozzi il rosso malpelo: [illegible] non puoi pensare che sia di cattivo umore, perché la sua canzone «Gli altri siamo [illegible]» è piaciuta, e l'altra sera, dopo l'esibizione all'Ariston, c'era David Zard che pontificava «Tozzi è stato il migliore, sa stare a San[illegible] in [illegible] palasport, [illegible] che stavolta funzionerà benissimo dal vivo», e se lo dice Zard, il famoso promoter, ci [illegible] ottime possibilità che sia vero.

Il rosso malpelo parla dei «contenuti» del brano sanremese, e trova l'astante attonito che gli domanda se cantando di «Ge[illegible] e Allah» intende sollecitare un'unione tra cristianesimo [illegible] islamismo: «No - si schermisce [illegible] Modesto - riuscirci con una canzone sarebbe difficile». A Sanre[illegible] riescono bene, invece, le «citazioni» - plagio [illegible] una brutta parola e sarebbe fuori luogo usarla. Comunque l'attacco della canzone di Tozzi, «Gli altri siamo noi», ricorda vagamente «Un figlio dei fiori non pensa al domani», roba degli Anni 60, [illegible] Tozzi è un ragazzetto d'epoca e certe atmosfere se le porta dentro.

Umberto Tozzi. Professionale, una canzone impeccabile

Abbiamo l'impressione che pure Al Bano e Romina avessero nelle orecchie un altro motivo, mentre scrivevano «Oggi sposi». Però Cocciante, autore di «Margherita», rifiuta di pronunciarsi: «Non [illegible] ascoltato la canzone di Al Bano», dice, e scappa via tra fan che gli chiedono notizie sulla [illegible] «bellissima bambina» e bramano autografi. [illegible] passione popolare per Cocciante [illegible] ritardi nel fitto programma di conferenze stampa. Ma a chi importa? «Tanto il festival [illegible] lui», dice, pragmatico, un discografico. Altro [illegible] Rod Stewart.

Gabriele Ferraris

Ieri sera nella diretta su Raiuno le ultime canzoni in gara: ha commosso Renato Zero

Sanremo, una sfilata di malinconie

Ora tocca agli «alleati», che saranno determinanti

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

«Evviva la pace», grida composta [illegible] nostra Edwige elegante più che mai. Che strano Festival, imparentato dall'inizio alla fine con il tremendo periodo che il mondo ha passato: si sparava quando si sceglievano le canzoni, [illegible] c'è il cessate il fuoco proprio adesso, tra i fiori e le papere dell'Ariston.

E fra le papere, spuntano come fiori le canzoni: papaveri e papere, cantava la gloriosa Nilla. Però qui i fiori sono soprattutto tristi, più crisantemi che papaveri: e nell'allegria che si affaccia con [illegible] spuntare del dopoguerra, noi all'Ariston (e forse voi davanti [illegible] video) ci sentiamo musicalmente un po' tristini. Gl'incomprensibili dubbi di [illegible] demoiselle Mietta valgono soltanto la sua bella voce. [illegible] Renato Zero ci stringe subito dopo [illegible] cuore: che interpretazione vera, misurata, emozionante, [illegible] ha regalato [illegible] «Spalle al muro», [illegible] la sua faccia dipinta [illegible] ex guitto triste, in [illegible] [illegible] crescita, [illegible] tare quel terrore che [illegible] una certa età si affaccia inevitabile. La vecchiaia. [illegible] non succede così anche agli adolescenti, quando compiono vent'anni? Il teatro [illegible] venuto giù dagli applausi.

La scombicchierata «Caramba» della Novità Stefania La Fauci ha interrotto i tristi pensieri, ricordando che stavamo soltanto guardando il Festival. Fortunatamente seguita [illegible] Marco Carena, già vincitore del 1° Festival di Sanscemo: obbligandoci a paragoni con la bionda collega che lo aveva preceduto, ci ha fatto capire che Sanscemo non è per canzoni senza senso. La sua «Serenata» è una bizzarra fiera di allusioni e doppisensi non consumati, un percorso alternativo al filone arboriano; e poi, Carena ha [illegible] bella faccia. Come dice lui, da «portatore sano di sfortuna» (però [illegible] un'altra parola). Da torinese, la usa con understatement.

E' stato significativo sentir cantare Mariella Nava, l'autrice [illegible] brano di Zero. Lei in quanto a drammi non si tira mai indietro, né per sé né per gli altri: questi suoi «Uomini», [illegible] intensamente interpretati, sono davvero dei mascalzoni. Riccardo Fogli, ex ex Pooh, bello come Occhipinti e forse più, è stato drammatico con misura: [illegible] lo preghiamo, l'anno prossimo, per [illegible] [illegible] sopravvivenza artistica, di restar fermo un giro.

Tre facce in cerca di fortuna, Bungaro-Conidi-Di Bella, scoppiando di emozione hanno fatto bella figura con «E noi qui»: facce e voci fresche, cuore [illegible] speranza non troppo convinta, proprio come succede oggi nella vita: premi Nobel [illegible] paragonati alla ragazza Caramba. L'altra novità, Paolo Vallesi, viso pasoliniano per bene, è già un nipotino di Raf pur così giovane: le sue «Persone inutili» h[illegible] una modernità nervosa. Scomparso pure Rod Stewart dalla circolazione, è almeno apparso ad alleviare un piccolo cabaret di Frassica/Bracardi: [illegible] non è che [illegible] alleviato molto. Del resto della serata, vi racconteremo domani.

Stasera, dopo la sfilata dei dieci finalisti «Novità», [illegible] invece la grande occasione degli artisti stranieri: l'anno scorso fu la serata che registrò la maggiore audience, [illegible] Aragozzini e Maffucci [illegible] staranno già leccando i baffi nell'attesa. Come già s'è visto nel '90, questi signori e signorine, per lo più sconosciuti al grande pubblico, arrivano qui quasi [illegible] [illegible] all'ultimo momento, inconsapevoli di dove sono capitati; prendono [illegible] [illegible] po' [illegible] quattrini (ma non tanti quanti i loro importatori), provano, cantano in diretta e scompaiono, [illegible] che della loro interpretazione resti traccia discografica. L'anno scorso, l'esempio più eclatante fu quello di Ray Charles.

Chi ha potuto decidere in anticipo, quest'anno, ha fatto in [illegible] do che la traccia resti: è il [illegible] per esempio di Randy Crawford, che ha inciso «Uomini» [illegible] Di Michele in coppia con l'autrice: un duetto zucchero e pepe; ma per la Crawford la [illegible] s'intitola «If I Were in Your Shoes», se fossi [illegible] tuoi panni. [illegible] dei titoli e degli argomenti dei testi, tutti in inglese, è un affare [illegible] che ha fatto indispettire [illegible] esempio, Enzo Jannacci, diventato in questa edizione un eroe nazionale, più fotografato di Madonna. Jannacci ha p[illegible] so e ottenuto di cambiare la traduzione del [illegible] de «La fotografia», in modo che fosse il più aderente possibile allo spirito del suo: [illegible] infatti Ute Lemper canta «Photograph».

L'abbiamo sentita, l'affascinante tedesca, ieri [illegible] prima mattina alle prove, con Enzo attentissimo e teso in prima fila («ch[illegible] un cerchio alla testa..»). Che gran donna: l'arrangiamento della [illegible] versione è più mosso rispetto all'originale, [illegible] lei ne offre un'interpretazione superba, fra grandi esposizioni di voce e brevi, intense pause quasi recitate.

Le canzoni cambiano, si trasformano, dentro le ugole di questi mercenari [illegible] lusso, cui in generale delle canzoni italiane [illegible] [illegible] [illegible] importato assolutamente nulla. Cambia la melodia di Cocciante con il [illegible] della Sarah Jane Morris, e Bonnie Tyler tira come una matta la «Nenè» di Minghi che [illegible] sembra più quella ma è molto meglio; Ofra Haza ha arabeggiato a modo suo le angosce di Raf («Today I'll Pray», oggi prego, invece che «Oggi un dio non ho»: evidentemente, lei ce l'ha); Jon Hendricks ha dato l'impronta di una grandissima classe al [illegible] Bop dei Ladri di Biciclette.

Lo straniero che non è in gara aiuta indirettamente il su[illegible] partner a vincere, se è bravo: oppure il contrario. Il suo ruolo è perciò tutt'altro che marginale. Mancano poche ore alla serata, e ancora non sappiamo come la panteraccia Grace Jones trasformerà le «Spalle al muro» di Renato Zero: [illegible] non s'è vista, proverà soltanto stamattina. E pensare che, dicono gl'indiscreti, s'è cuccata 100 milioni. [m. ven.]

Andrea Occhipinti ed Edwige Fenech: la coppia di presentatori non ha brillato ma anzi si è attirata critiche e ironie

COSI' **STASERA**

ESIBISCONO I DIECI FINALISTI DELLA SEZIONE «NOVITA'»

1)	**GLORIA GAYNOR** [BELLA, «Together we can»]
2)	**HOWARD JONES** [TOZZI, «Other people are us»]
3)	**GRACE JONES** [ZERO, «Still life»]
4)	**BONNIE TYLER** [MINGHI, «Endless night»]
5)	**PHIL MANZANERA** [DE CRESCENZO, «The beat goes on»]
6)	**UTE LEMPER** [JANNACCI, «Photograph»]
7)	**OFRA HAZA** [RAF, «Today I'll pray»]
[illegible]	**LEO SAYER** [MIETTA, «All alone»]
9)	**SARAH JANE MORRIS** [COCCIANTE, «I'm missing you»]
10)	[illegible] [FOGLI, «Listen to me»]
11)	**DEE [illegible] [illegible]GEWATER** [MASINI, «Just tell me why»]
12)	[illegible] [CASALE, «You're [illegible] my mind»]
13)	**TYRONE** [illegible] [AL BANO [illegible] ROMINA, «Just married»]
14)	**LAURA BRANIGAN** [FIORDALISO, «Don't walk away»]
15)	**HARRIET** [BERTE', «All that we are»]
16)	[illegible] [[illegible], «Y ya viene amaneciendo»]
17)	**CARON WHEELER** [NAVA, «Coming home»]
18)	[illegible] [DI MICHELE, «If I where in your shoes»]
19)	**JON HENDRICKS** [LADRI DI BICICLETTE, «Lemme hear some o'that bebop»]
20)	**SHANNON** [SQUILLO-SALERNO, «Part time lovers»]

Improbabili giurie

La Doxa e i suoi criteri di scelta

SANREMO. Accidenti: il mon[illegible] della canzonetta è più complicato di quello politico. L'avreste mai immaginato? E' successo che la Doxa, [illegible] massimo e più serio [illegible] demoscopico italiano, abbia scelto i duemila giurati per le Novità in base a due criteri: che [illegible] visto almeno una serata del Festival '90, e che avessero intenzione di vedere questo. Che fossero anche acquirenti di dischi, questi duemila, non era importante per votare: così, c'è [illegible] gravissimo rischio che i prescelti non siano rappresentativi delle nuove tendenze musicali, e che si voti alla maniera antica, tipo Totip per intenderci. Senza offendere nessuno: neanche il Totip.

Come mai l'Afi, la maggior interessata, e come mai lo stesso Aragozzini, così impegnato a rinnovare il Festival, non han[illegible] pensato di suggerire come indispensabile questo requisito all'autorevole istituto? Acquistare i dischi, significa poi semplicemente seguire l'evoluzione della musica: c'è gente che continua a preferire Nilla Pizzi e a guardare Sanremo. Niente [illegible] male, anzi: ma ci [illegible] parso di capire [illegible] Aragozzini volesse dare al Festival un taglio diverso.

De Mas: bella voce, brano incalzante

I primi risultati parlano chia[illegible]: delle Novità della prima serata, [illegible] [illegible] esclusi Dario Gai, che ha [illegible] freschezza ironica [illegible] semicabarettistica [illegible] [illegible] la page; Giovanni Nuti, [illegible]ch'egli con [illegible] sua modernità; [illegible] il maestro Mazza: per la verità, qui c'entrava come i cavoli a merenda, anche [illegible] fascia d'età. In compenso, hanno passato il turno Patrizia Bulgari, che più classica non si può, ma anche [illegible] sole; i Fandango, scipiti anche loro; Rita Forte, che dovrebbe studiare un paio d'anni per [illegible] dal diletto repertorio napoletano; e Gitano, già visto qui, un Michael Jackson che ha una orecchiabilissima «Tamurà»; sfido io: è metà «Gesù Bambino» di Dalla [illegible] metà «Creuza De Mar», la canzone più bella degli Anni 80, firmata De André. L'unica degna di passare, la Masini di quest'anno, è Paola De Mas, con «Notti di periferia»: bella voce, canzone incalzante. Rovinata soltanto dall'eterno cliché italiano (ma [illegible]pevoli sono i suoi discografici, che suggeriscono): «E' vero che la [illegible] mamma piange quando ti [illegible] cantare?» le hanno chiesto. Basta, per favore.

In compenso, [illegible] che sia del tutto ininfluente per la serietà Doxa ma significativo dal punto di vista estetico, segnaliamo che: 1) Rita Forte è allie[illegible] [illegible] discografico Palumbo, che piazzò per [illegible] [illegible] big Flavia Fortunato; 2) Gitano appartiene al clan Reitano. Curio[illegible] politica: la cantante dei Fandango è figlia dell'onorevole democristiano Publio Fiori.

[m. ven.]

DIARIO MUSICALE

Rivogliamo la Bertè d'una volta

RIBADITO che Sanremo è salito di tono, [illegible] prima serata del Festival è parsa molto [illegible] [illegible] abbastanza noiosa. Una certa tetraggine ha dominato la competizione. Sarà il clima di guerra in [illegible] ha lavorato [illegible] commissione selezionatrice [illegible] noi stessi), ma di vita ce n'era pochina, mercoledì: senza le gaffes di Occhipinti, sarebbe stato ancor peggio.

Sicuramente [illegible] problema di acustica sul palco ha pregiudicato la serata: è parso di capire che i cantanti non riu[illegible]ssero [illegible] [illegible] la propria [illegible]. Forse per questo, già la prima, Grazia Di Michele, è risultata inferiore all'attesa: non [illegible] venuta fuori la grinta che le parole della sua ballata «Se fossi un uomo» richiedevano. Riccardo Cocciante ha trionfato, [illegible] solo in parte: la [illegible] intensità interpretativa [illegible] è accompagnata con una melodia [illegible] eccessivamente originale: però «Se stiamo insieme» è molto sanremese, in senso classico, antico.

Loredana Berté è un capitolo spinoso: l'abbiamo vista dura e chiusa, n[illegible] ha accettato l'intervista di rito né i fiori che le hanno offerto alla fine. Lotta [illegible] sistema, stile Sinead O'Connor, [illegible] depressione per [illegible] scarsa resa vocale nel difficile pezzo di Pino Daniele, al di sopra delle sue attuali possibilità? Ci siamo rimasti male, abbiamo rimpianto la solare ragazza polemica [illegible] tosta che si vestiva da matta e ci odiava con tanta passione: per favore, aridatece la Berté.

Umberto Tozzi è stato il primo raggio di luna della serata: professionale, impeccabile nella [illegible] [illegible] in puro stile pop che subito, senza una sbavatura, si [illegible] attaccata alle orecchie.

L'unico inconveniente della rinnovata Rossana Casale è stato invece che, mentre cantava, abbiamo capito che la sua «Terra» somigliava a molte altre canzoni afro, [illegible] perfino un poco [illegible] «Banana Boat»: però lei è stata deliziosa, rasserenante dopo tanti argomenti seriosi, e [illegible] ritmo era dolcissimo, i coristi bravi.

Di Gianni Bella e della [illegible] «Fila di oleandri», resta confermato il giudizio [illegible] espresso: il testo è molto bello, la melodia ha [illegible] certa ricchez[illegible] non banale, [illegible] l'interpreta[illegible] è di profilo un po' basso, manca di grinta.

Abbiamo seguito, con più attenzione [illegible] solito, Al Bano & Romina, pronti [illegible] un'eventuale autocritica sui nostri pregiudizi: ma li abbiamo trovati zuccherosi oltre misura. [illegible] questa [illegible] una mostra degli stili che dominano il mercato, essi apparivano decisamente fuori dal contesto generale. [illegible] [illegible] qualcuno piace caldo..

Superbo, Jannacci, nella sua «Fotografia», drammatica denuncia poco sanremese, [illegible] arrangiamenti appropriati. L'ha interpretata in modo scarno, quasi brechtiano, recitando [illegible] tratti senza alcun compiacimento. Con lui, il migliore della serata è stato Bertoli: la sua ballata, dolce [illegible] non mortifera, «Spunta la luna dal monte», con le belle voci etniche dei sardi Tazenda, [illegible] un piccolo capolavoro di eleganza popolare. Vocalità tanto diverse si fondono in modo perfetto: e non c'è stato alcun problema di acustica. I Ladri di Biciclette, infine, ci hanno convinti meno che su disco e non sono riusciti a trascinarci fuori dalla serata implacabilmente cupa.

Marinella Venegoni

I Ladri di Biciclette procurano la sola emozione festivaliera, mentre Brass progetta il suo film

Che dramma, ci picchiano il Gabibbo

Debora Caprioglio, attesissima a Sanremo

DRAMMA al Festival, hanno picchiato il Gabibbo. Antonio Ricci di «Striscia la notizia» denuncia la selvaggia aggressione ai danni del pupaz[illegible] rosso: pare che i Ladri di Biciclette, d[illegible] a [illegible] mescolare la loro arte con le sciocchezze gabibbesche, abbiano respinto il molesto provocatore a suon di busse. Ricci denuncia, il Gabibbo conferma: «Ridevano, scherzavano, ma le botte erano [illegible].

Spiace per il Gabibbo, ma almeno l'atmosfera di questo Festival si anima: sembra di stare a un congresso di professori d'estetica - a dire il [illegible] [illegible] sono professori d'estetica molto più spiritosi - [illegible] non a una rassegna [illegible]. Da una parola [illegible] su, volano [illegible] denunce, e ogni volta che fai una battuta devi precisare «scherzo, no?». Ricci ha chiesto a Marco Masini di [illegible]dossare una maglietta [illegible] la scritta «Io ho ucciso Laura Palmer» e il giovane «Muccioli della canzone» ha rifiutato per non ledere [illegible] propria immagine: «Non l'ho uccisa io» ha spiegato, e così abbiamo un sospetto in meno.

Ben venga allora il mago d'Ar[illegible] Antonio Battista che ogni anno cala implacabile s[illegible] Sanremo a predire successi e sconfitte, con la sua pallina di plastica che s'illumina e gira vorticosa quando arrivano Cocciante, Minghi e Mietta. Il mago li «[illegible]de» rispettivamente vincitore, secondo e terza (, almeno per i primi due, sai che sforzo. Ma non buttiamo via l'esoterico arcelliano, a richiesta fornisce [illegible] che numeri del Lotto e potenti filtri d'amore, tutta mercanzia che può [illegible] utile. A [illegible] [illegible] vero, un ragazzetto ingenuo potrebbe pensare che, per l'amore, i filtri del mago non siano poi indispensabili, vista la fauna di aspiranti dive dalla coscia lunga in giro. Ma le ragazzuole di gon[illegible] corta e tettina birichina cer[illegible] pigmalioni, non amori qualsiasi, e adesso che è arrivato Tinto Brass (dicono che voglia girare un film [illegible] Sanremo, Aragozzini in cuor suo aspira a una parte) si prevedono assedii al divin regista.

Brass è personaggio del Festival quanto i cantanti: i manifesti del suo «Paprika» sono, in tutta Sanremo, gli unici non coperti dai poster delle ugole nostrane e d'importazione. «Brass riapre le case chiuse», è lo slogan, [illegible] trova terreno fertile, da queste parti (scherzo, no?). Il manifesto [illegible]stra gli opulenti quarti posteriori di Debora Caprioglio. E ieri la Procace era attesa [illegible] ansia in [illegible] Ariston famelico di facce (e altre cose) note.

Speranze deluse all'apparire di uno qualsiasi degli innumerevoli signori dai lunghi capelli, tipici del Festival: per lo più discografici, non c'è il ministro De Michelis che taluni davano per presente, ma si spera di avvistare calciatori assortiti. «Sempre che le società gli consentano [illegible] venire» precisano all'ufficio stampa, e forse non glielo permetteranno, perché se domenica Schillaci o Vialli vanno a farfalle per il campo, [illegible] assicurati i coracci «Edwige Edwige». La vita mondana non s'addice ai p[illegible] eroi della pedata. [g. fer.]

Primario Gruppo, operante su tutto il territorio nazionale, nel ... servizi, per il potenziamento della propria struttura organizzativa ricerca:

a) INGEGNERE ADDETTO APPALTI LAVORI SU RETE
b) ANALISTA DI SISTEMI

Per la posizione a) si richiede:
- Età 28/30 anni
- Laurea in ingegneria preferibilmente ... indirizzo civile od in subordine meccanico.
- Buona ...ità di progettazione di reti ... impianti, ... in imprese di costruzioni od erogatrici di servizi.
- Conoscenza ... problematiche relative agli appalti (redazione offerte, rispetto della normativa nazionale ed internazionale, controllo dell'andamento economico degli appalti stessi)
- Elevate capacità negoziali e relazionali con fornitori qualificati
- Capacità di valutare in termini tecnici ed economici i progetti
- Buona conoscenza della lingua inglese a livello tecnico
- Disponibilità a brevi spostamenti sul territorio nazionale e all'estero

Per ... posizione b) si richiede:
- Età 28/30 anni
- Laurea ... ingegneria, Matematica, Scienze della Informazioni
- Esperienza almeno biennale maturata c/o centri di elaborazione dati in ambienti MVS/ESA, VM/XA, DB, IDMS e/o ...
- Capacità ... utilizzare correttamente i sistemi operativi ed i sottosistemi, predisponendo una metodologia ... valutazione delle prestazioni ... operazioni di Tuning.

Per ... posizioni si offre l'inserimento in un Gruppo in continua espansione ed un inquadramento ... retribuzione commisurati alle esperienze maturate ... requisiti richiesti.
Sede di lavoro: ...

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - ... FORMAZIONE via Montecuccoli ... - ... Torino

Società commerciale in forte espansione, operante nel settore delle attrezzature per l'edilizia **ricerca**

UN AGENTE MONOMANDATARIO

anche alla prima esperienza, cui affidare ... zona di TORINO e CUNEO Nord.
Assicura: periodo di formazione professionale con compenso minimo garantito, ampio portafoglio clienti, inserimento in équipe, ambiente stimolante, ottime prospettive ... guadagno. Il compenso prevede fisso, provvigioni e premi con inquadramento Enasarco.
Si richiede auto propria. A ... verrà data risposta.
Scrivere in espresso a: ... ITALIA S.r.l. Gruppo Altred - V.le Milanofiori Pal. F1 20090 ASSAGO (MI)

STAR è un'Azienda leader che opera con marchi affermati e di crescente ... nel settore alimentare. La Società, che sta perseguendo un ambizioso piano ... sviluppo nella provincia sottoindicata, **ricerca**

AGENTI MONOMANDATARI

per ...D e Provincia

che siano in grado di gestire ... modo autonomo la promozione e lo sviluppo delle vendite dei prodotti a loro ... presso clienti già acquisiti e potenziali.
La ricerca si rivolge ... candidati 25/35enni che abbiano già maturato un'esperienza di vendita preferibilmente nel settore ... beni di largo consumo.
... fronte dell'impegno professionale richiesto è previsto, oltre l'inquadramento Enasarco, il riconoscimento di un trattamento provvisionale ed un piano di incentivazione particolarmente interessanti.
... richiede l'iscrizione ruolo Agenti, la disponibilità di un'auto propria e la residenza ... sopraindicata.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico ... facilitare la convocazione ...:

... S.P.A. Stabilimento ... del Personale ... Matteotti 142 ... (MI)

Per il potenziamento della propria organizzazione esterna una ... maggiori Aziende Farmaceutiche tra le primissime ... per immagine, importanza sul mercato e fatturato ricerca:

INFORMATORI SCIENTIFICI DEL FARMACO

per TORINO - AOSTA - ... - ... - ASTI - ...

Desideriamo entrare in contatto con candidati LAUREATI ... DISCIPLINE SCIENTIFICHE o con cultura universitaria, giovani, di età massima 30 anni, e possibilmente che abbiano maturato qualche esperienza nel ruolo, motivati e con attitudini per compiti di relazione di tipo interpersonale, servizio militare assolto, con autorimezzo proprio, residenti in zona, da avviare dopo opportuno training all'attività.
Sono assicurate elevate soddisfazioni professionali con possibilità di prospettive di carriera oltre a ... tenuti economici composti da retribuzioni ed incentivi ai più alti livelli di mercato.
In considerazione dell'urgenza si invitano gli interessati a scrivere, per espresso, inviando dettagliato curriculum vitae e professionale, indicando un recapito telefonico e citando il Rif. 234 anche sulla ... a:
...GY - Studio di Consulenza Aziendale - Piazza Ercolea, 5 - 20122 ...

Ergy

Azienda ... a livello internazionale nel settore dei sistemi ... interconnessione elettrica ed elettronica, **ricerca:**

PROGETTISTI DI PRODOTTO

ai quali affidare la responsabilità di linee di prodotto: progettazione nuovi prodotti, modifica prodotti esistenti, definizione specifiche tecniche. Sono richiesti: diploma ... meccanica o elettromeccanica; consolidata esperienza nella progettazione di componenti in plastica/lamiera di piccole dimensioni e di alta precisione; valida conoscenza e capacità nel disegno meccanico anche con utilizzo CAD; conoscenza della lingua inglese. L'inserimento in Azienda dinamica terrà conto della professionalità dei candidati.
Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 421 - 10100 TORINO.**

... - NICK EDEL
Azienda leader nella fornitura e progettazione integrale di uffici e spazi operativi, ricerca:
... DI VENDITA PER TORINO E PROVINCIA
Eventuale esperienza nel settore costituisce titolo preferenziale.
Inviare dettagliato curriculum a: Nick Edel - Via ... 22 - 10122 TORINO

Importante concessionaria di pubblicità riviste sportive e tempo libero ricerca
VENDITORI DI SPAZI PUBBLICITARI
giovani, dinamici e fortemente motivati ... inserire nella rete di vendita del ...monio.
Telefonare 02/430 ...

SEGRETARIA
esperienza specifica societaria, fiscale amministrativa pluriennale maturata presso Commercialista cercasi da Studio analogo. Funzioni livello. Gradite lingue.
Scrivere: ... Nova - Via XX Settembre 3 - 10121 TORINO

RESPONSABILE FILIALE TORINO ...

... TRASPORTI

L'azienda nostra cliente è ... delle Multinazionali capofila operanti nel Settore dei Trasporti Aerei, ... pacchetti ... Soluzioni offerti ai Clienti in costante accelerato avanzamento.
Nell'ambito di una mirata Job Rotation realizzata per la Crescita interna dei propri manager migliori, ci ha incaricati di ricercare un dinamico candidato motivato ... ricoprire la posizione strategica di Responsabile della Filiale di Torino.
Il nostro candidato ideale ... in possesso di Laurea e/o cultura analoga, parla fluentemente l'inglese, anche al telefono, ha circa 30/35 anni, ha già maturato significativa esperienza nell'Ambito Operativo, ed ha ottenuto considerevoli successi nelle Vendite ... Servizi/Trasporti aerei e/o su strada ecc... Sa gestire e motivare i Venditori, gli Operativi, gli uomini dell'Assistenza Clienti... mentre sviluppa l'ottimizzazione dei rapporti con Grandi Clienti del Piemonte.
L'inserimento avverrà ... un ambiente altamente stimolante, con un inquadramento ed un pacchetto retributivo in grado di interessare le persone più motivate ... una ... crescita ... ruolo e responsabilità.
Sede di lavoro: TORINO

Gli ... possono telefonare ... EMILIO CRISTILLI 02-... oggi stesso e lunedì per un primo approfondimento; oppure inviare un dettagliato curriculum o via Fax allo 20.47.064, o tramite ..., citando anche sulla busta il rif. ...:

Management&Partners - V.le Regina Giovanna, 24/A - 20129 Milano

---

Importante Gruppo Italiano operante nel settore delle vendite rateali e degli home-video, seleziona agente per TORINO ... PROVINCIA.

La ricerca è particolarmente indirizzata su elementi ambosessi che abbiano maturato una significativa esperienza in primarie società, conseguendo brillanti risultati operativi.
La posizione comporta il coordinamento, ... guida di ... gruppo di consulenti e la gestione della clientela già esistente.

Le caratteristiche richieste sono:
- ETÀ 25/40 ANNI
- CAPACITÀ ... OPERARE CON AUTONOMIA E SISTEMATICITÀ, NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI, E QUINDI DETERMINAZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI.
- PREDISPOSIZIONE ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE, CON SPICCATE DOTI DI LEADERSHIP.

L'azienda offre:
- Inquadramento e retribuzione ai massimi livelli di mercato;
- grossi supporti;
- possibilità di carriera in una società in fase di forte sviluppo.

Per colloquio presentarsi lunedì ... marzo presso: Hotel Jolly Ligure - Piazza Carlo Felice, 85 - Torino (tel. 55641) dalle ... 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 - Sig. Vernaglia

---

...ZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE ...
DIREZIONE GENERALE

Assunzione di ... ingegneri e 4 geometri ...

Con legge 28/12/1982, n. 966 l'ANAS (Azienda Nazionale Autonoma delle Strade) ... stata autorizzata a prestare la propria ...sistenza nell'attuazione ... programmi per la costruzione ... strade ... autostrade in territorio estero.
... seguito di appositi accordi con ... Malaysia Highway Authority, l'ANAS dovrà assumere 4 ingegneri civili ... 4 geometri ... contratto annuale rinnovabile di anno in anno in relazione alla durata ... periodo di attuazione ... programma autostradale della Malaysia.
... interessati potranno prendere visione delle modalità ... trattamento economico di ... assunzioni e del programma relativo ... colloquio da sostenere — ivi compresa ... perfetta co... della lingua inglese — presso la Direzione Generale dell'ANAS (Via Monzambano n. 10 - Roma).
Le domande in carta semplice ... partecipazione al colloquio dovranno pervenire alla Direzione Generale dell'ANAS entro il termine perentorio ... giorni ... (trenta). Farà fede il timbro postale.

Azienda ... settore dei veicoli industriali **ricerca:**

RESPONSABILE DI OFFICINA

Si desidera entrare in contatto con una persona di 30-40 anni, in possesso di diploma di scuola media superiore, con buona conoscenza della carpenteria metallica; spiccata personalità, capacità organizzativa e di conduzione delle risorse umane ed una ...ricura almeno triennale nella posizione. E' considerato titolo preferenziale l'avere operato in aziende modernamente organizzate e impegnate nel miglioramento della qualità. Si offre retribuzione e inquadramento di sicuro interesse e comunque commisurati alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Inviare dettagliato curriculum a: **ORTEC S.r.l. - Corso Siracusa n. 79 - 10137 TORINO**

MODULO RESEARCH

BINDA

Azienda italiana leader nella commercializzazione di prestigiose marche di orologi ricerca:

AGENTE MONOMANDATARIO PIEMONTE E LIGURIA

Il candidato ideale dovrà possedere i seguenti requisiti:
- età compresa tra i 28 e i 35 anni
- diploma di scuola media superiore
- esperienza acquisita preferibilmente nel settore

Si offre:
- portafoglio clienti e provvigioni di sicuro interesse.

LINEA DIREZIONALE CONTATTI PERSONALIZZATI 02-8056454

Gli interessati potranno contattare Daniela Bosetto nei giorni di VENERDÌ - LUNEDÌ e MARTEDÌ oppure inviare un dettagliato curriculum vitae per espresso a: MODULO RESEARCH sas - Via Carducci, 12 - 20123 MILANO.

ORCA selezione

Importante società commerciale operante ... diffusione ... tendaggi ... arredamenti, ricerca

CAPO AREA (PIEMONTE)

Si ...: età compresa tra i 25 e i 35 anni - residenza in ... - esperienza in posizione analoga maturata in aziende di beni di largo consumo - disponibilità a viaggiare costantemente nella ... affidata.
Si offre: inserimento in un'azienda in forte espansione ... altamente dinamica - inquadramento e trattamento ... sicuro interesse - rimborso spese a piè di lista.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che ... direttamente ... operazioni di selezione. Segnalare pertanto le eventuali Società ... cui non si desidera ... in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum **per espresso** indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche ... busta 1267 alla: **... Selezione S.r.l. - 40126 ... - Via Zamboni 7**

CITTA' DI TORINO

IV ... AMMINISTRATIVO GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE

L'Amministrazione Comunale per l'iniziativa dei soggiorni climatici per anziani - Turismo Sociale «In vacanza con la tua Città» **ricerca**

ANIMATORI CULTURALI INCARICATI (VI Q.F.)

Dello personale ... utilizzato prevalentemente per il servizio ... trasferta nelle località climatiche, ... turni ... giorni, per un massimo di tre turni anche non consecutivi, nel periodo maggio/ottobre. Gli incarichi saranno conferiti in base a selezione per titoli, operata da apposita Commissione, previo l'accertamento dei requisiti prescritti per l'accesso ... pubblico impiego.

Requisiti minimi ...
- Possesso del diploma di scuola media superiore e aver maturato almeno una ... sottoelencate esperienze:
  a) ... prestato servizio in qualità ... animatore culturale, presso ... Comune ... Torino, nell'ambito dell'iniziativa «In ... con la tua Città» - Soggiorni climatici per anziani, Turismo Sociale;
  b) aver prestato servizio in qualità di animatore-accompagnatore, nel settore del Turismo Sociale, presso Enti, Associazioni, Cooperative, ANFFAS, nell'ambito ... Progetto Estate Giovani - Turismo Sociale della Città di Torino;
  c) aver collaborato in qualità di accompagnatore con l'ANFFAS per un periodo minimo di ... anni, prestando servizio per almeno un turno completo per anno.

Scadenza: ... MARZO 1991
Le domande di ammissione, redatte ... carta semplice, dovranno essere inviate ... raccomandata A.R. al IV Settore Amministrativo - Segreteria Generale - Protocollo Generale, P.zza Palazzo ... Città 1, Torino (citando sulla busta e sulla domanda: Animatori - "In vacanza con la tua Città").
Per informazioni e per presa visione dell'avviso ... ricerca rivolgersi al IV S.A. Gestione e Pianificazione ... Personale, Uff. 35 IV Piano Via Garibaldi 14, Torino - Tel. 5765.2039 ore 9-12.

IL ... GENERALE **dott. L. Circosta** — L'ASSESSORE AL PERSONALE **R. Lerro**

V. ASSESSORE ALLO SPORT TURISMO E TEMPO LIBERO ...

CESARE ... S.p.A. Azienda n. 1 in Italia nel settore salumi ... Stabilimenti sul territorio nazionale, 1 Stabilimento negli USA, oltre 1500 dipendenti, nell'ambito del piano ... potenziamento dell'organizzazione vendite in Piemonte, cerca:

AGENTI DI VENDITA

per le province di: **TORINO - NOVARA - VERCELLI ALESSANDRIA - ASTI - ...**

L'Azienda desidera entrare in contatto con professionisti altamente qualificati, ben introdotti nel settore alimentare e, preferibilmente, ... quello specifico dei salumi, ... quali affidare, ... il supporto della struttura centrale, il successo dei propri prodotti di alta qualità e la propria immagine nelle ... suindicate. Le condizioni che ... offrono sono ... z'altro interessanti e, comunque, allineate ... livelli alti del mercato. Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum a:
Cesare FIORUCCI S.p.A.
Via Torino, 67/a - ... TROFARELLO (Torino) oppure ... n. 011 - ...

Società multinazionale, ... nel settore ... componentistica elettrico-elettronica, con insediamenti e stabilimenti nella prima cintura Ovest di Torino, ricerca:

PRODUCT MARKET MANAGER

per settori marketing strategico, esperienza almeno triennale nella gestione del mercato-cliente, provenienza da industrie produttrici di articoli tecnici, in attività di marketing o di servizi tecnici.
...
- laurea in ingegneria elettronica o cultura equivalente;
- esperienza in uno dei seguenti settori: Componenti per connessioni, Componenti attivi e/o passivi, Telai meccanici per l'industria elettronica;
- posizione ricoperta per almeno un biennio quale Responsabile di Prodotto o Funzionario di Vendita;
- conoscenza lingua inglese parlata e scritta;
- capacità di utilizzo del Personal Computer;
- abilità personale nelle comunicazioni e predisposizione al contatto umano;
- pensiero strategico, capacità di sintesi, mentalità analitica, predisposizione nell'operare in modo organizzato e per obiettivi;
- età massima anni 30;

... offre:
- inserimento in ambiente dinamico e moderno che prevede accurato addestramento, formazione e successivi aggiornamenti sulla tecnologia applicata;
- inquadramento corrispondente alle abilità dimostrate e retribuzione gratificante;
- incentivi e benefici in funzione ... risultati.

Inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a: **Publikompass 423 - 10100 TORINO.**

... STAMPISTI

per materie plastiche, 4°-5° livello, assume primaria azienda Torino Sud.
Inviare curriculum ... contattare per telefono;
EL-KO - Via Cernaia 18 - 10122 TORINO
Tel. 011 - 544.506

CONSULTA

Consulenza e organizzazione aziendale

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

La ricerca riguarda un'industria conosciuta in Italia ... all'estero da oltre 50 anni per la produzione di macchine utensili altamente specializzate. La persona, alle dipendenze del Direttore di Stabilimento e in collaborazione con gli uffici tecnici e ... programmazione, avrà ... responsabilità diretta della conduzione di ... reparti, il coordinamento ... l'organizzazione del lavoro (due turni) e la gestione ... uomini e problematiche in ... visione globale di cicli, tempi e specifiche di lavorazione. La posizione richiede delle esperienze ... specifiche maturate in aziende di medie dimensioni, abitudine all'utilizzo di procedure informatizzate, concretezza ... decisione nell'affrontare e risolvere le varie situazioni. La sede ... lavoro è Torino Sud.
Si prega di inviare, per espresso, un curriculum citando ... riferimento "selp 1434" anche sulla busta ... Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino.

Incontro con il regista-produttore che ha esteso la sua attività oltre il cinema

Dalla solitudine nasce l'energia e la voglia di comunicare

Annuncio a sorpresa «Vado avanti e torno al giallo»

Una scena del film «La setta» diretto da Michele Soavi e prodotto da Argento: [illegible] anche l'idea originale della pellicola

Argento, Società per Orrore

Dai film alla catena di negozi della paura

ROMA. Da un pellegrinaggio compiuto l'anno scorso [illegible] Boston e a Baltimora, le città dove nacque e [illegible] il maestro del[illegible]tura horror Edgar Allan Poe [illegible] scaturita l'idea base [illegible] nuovo film che Dario Argento [illegible] appresta a girare a partire [illegible] prossima estate. Pensoso [illegible] allo stesso tempo vagamente assente, inatteso negli sfoghi e nelle confessioni, disponibile e a tratti quasi infantile, il regista, nato a Roma nel '43, spiega che la nuova pellicola sarà completamente americana: dall'ambientazione (Washington) agli interpreti (ancora da scegliere), alla produzione.

Ma [illegible] dato più importante sul [illegible] film è che esso segnerà il ritorno di Argento al giallo classico: «Il punto sarà scoprire chi è l'assassino. Non [illegible] saranno atmosfere horror perché oggi questo genere appare deteriorato, piatto, ridicolo, banale. E' necessario fare un passo avanti, rintracciare una qualità migliore della recitazione, provocare emozioni senza ricorrere soltanto e sempre agli effetti speciali, puntare sulla credibilità delle storie».

Protagonisti di questo nuo[illegible] racconto, immaginato durante lunghe visite solitarie nei musei di Boston, passeggia[illegible] lungo i viali [illegible] Baltimora, escursioni sui luoghi preferiti da Poe, saranno una ragazzina e un giovane appena laureato.

«Nasco come giallista - dice Dario Argento - e negli ultimi tempi ho sentito una forte nostalgia per certi temi, per certe ricerche psicologiche comples[illegible] che sono sempre il fondamento delle storie gialle. Ave[illegible] voglia [illegible] tornare a raccontare, a scrivere, e così è venuta fuori la sceneggiatura».

Ex-critico cinematografico, figlio del produttore Salvatore Argento e della fotografa brasiliana Elda Luxardo, l'autore di «Profondo rosso» e «Suspiria» spiega di vivere un felicissimo rapporto con la propria solitudine. Una solitudine creativa, spiega, compagna ideale nella fase in cui si cerca l'ispirazione: «Il viaggio nei luoghi di Poe l'ho fatto da solo, è l'unico modo per [illegible] sicuri di non distrarsi. Se si è in compagnia diventa difficile concentrarsi: i momenti più esaltanti della mia esistenza li ho vissuti da solo. Il mestiere del regista è tutto centrato sulla solitudine: nel momento in cui fai un film nessuno ti può aiutare, [illegible] ti può dare consigli. Ci [illegible] sente veramente abbandonati».

Per amore del contrasto [illegible] forse proprio in linea [illegible] questa profonda consapevolezza della solitudine, Dario Argento racconta, e soprattutto dimostra, con la [illegible] vulcanica e molteplice attività, di avere un enorme bisogno di comunicare, conoscere, scoprire. «Pri[illegible] mi confrontavo con mio padre, poi, da quando lui [illegible] c'è più, ho sempre cercato di avere intorno gente di cui mi posso fidare. Mi piace discutere [illegible] e mesi di un progetto, arrivare sul set [illegible] un'idea già compiuta nella testa. E mi pia[illegible] soprattutto allargare i miei campi d'interesse, osservare il lavoro degli altri, viaggiare, non limitarmi alla realizzazione dei miei film ma seguire la nascita e l'affermazione [illegible] talenti. Ho una grande energia, una gran voglia di fare, e questo mi impedisce di stare fermo, di interessarmi solo a me stesso».

Dario Argento ha ideato il prossimo film in America durante una [illegible] ai luoghi di Poe Girerà in [illegible]

IL CLAN

Brivido di padre in figlie

ROMA. Come tutte le aziende di successo, quella di Argento ha [illegible] solida tradizione familiare: il regista lavora con i suoi parenti più stretti. Il fratello Claudio ha seguito le orme del padre Salvatore ed è produttore; l'ex moglie Daria Nicolodi ha recitato nei suoi film. Ma il successo più importante l'ha ottenuto la giovane Asia; 17 anni e un'intensa filmografia alle spalle. A [illegible] anni ha esordito [illegible] set di «Sogni e bisogni», poi ha recitato in «Demoni 2» di Lamberto Bava, nel film «Zoo» di Cristina Comencini, in «Buon Natale» di Luigi Cozzi. La grande occasione [illegible] arrivata [illegible]: [illegible] l'ha scelta per la parte di [illegible] figlia in «Palombella rossa», una ragazzina disincantata e scontrosa che preferisce (comprensibilmente) studiare piuttosto che giocare [illegible] palla [illegible] il padre. Poi c'è stato un horror prodotto [illegible] padre, «La chiesa» di Michele Soavi. Anche la sorella più grande, Fiore, ha familiarizzato con il set, nell'85, in «Phenomena». [f. c.]

Oltre che regista, Dario Argento è infatti anche un'industria, un marchio, [illegible] specie [illegible] Spa dell'orrore: come produttore ha realizzato pellicole firmate da Lamberto Bava, Luigi Cozzi e Michele Soavi (di quest'ultimo [illegible] in questi giorni in uscita «La setta», anch'esso costruito su [illegible] spunto iniziale di Argento). Con George Romero (di cui ha prodotto nel '78 «Zombie») Argento ha anche girato [illegible] dei due episodi di «Due occhi diabolici»: ambedue le storie erano tratte [illegible] racconti di Poe.

Ma [illegible] basta, sotto l'ala protettrice del maestro italiano dell'horror, coccolato in America [illegible] molto richiesto perfino in Giappone, si sono formati talenti di livello come Sergio Stivaletti e Rosario Prestopino: il primo è già indicato come il Rambaldi dell'orrore, specialista impeccabile nella costruzione di mostruose creature; il secondo è un truccatore capace di praticare sul volto degli interpreti le trasformazioni più spaventose.

Accanto a questa scuola di artigiani della paura, Argento ha anche messo in piedi una catena di negozi (per ora [illegible] sedi sono a Roma e a Milano) dove, sotto l'invitante insegna «Profondo rosso», è possibile trovare qualsiasi genere [illegible] gadget sul tema. Dagli arti sanguinolenti alle gelatine più schifose, dalle riproduzioni [illegible] insetti (una delle grandi passioni del regista, insieme con i gatti neri e con i pesci) alle cicatrici finte, perfette per travestimenti tendenti al «morto vivente».

«Quella del regista all'antica, preoccupato solo della sua ispirazione, è una figura vecchia e superata - spiega Argento - [illegible] cresciuto con la con[illegible] che la [illegible] più importante fosse appropriarsi dei sistemi, conoscere i modi della produzione, i meccanismi interni del cinema. Stare dentro l'industria cinematografica vuol dire infatti [illegible] correre il rischio di sprecare energie, e soprattutto e[illegible] sempre [illegible]ri che tutti i soldi raccolti per un'opera finiscano poi realmente nella pellicola».

Insieme con questa concreta, pragmatica, consapevolez[illegible] del lavoro, Argento coltiva i suoi desideri professionali («Girare l'episodio conclusivo della trilogia sulle madri ini[illegible] con «Suspiria» e «Inferno») [illegible] le sue certezze d'autore: «La fonte più importante dell'ispirazione sta nelle proprie paure personali: un [illegible] è [illegible] cronista degli altri, ma, al contrario, uno che sca[illegible] dentro la realtà mostruosa di se stesso».

Fulvia Caprara

A Roma «Le rose del lago» di Brusati

Splendida leggerezza di gruppo in un interno

Amorevole regia di Calenda: applausi per Ferzetti, De Vico, la Campori

ROMA. Con «Le rose del lago» di Franco Brusati, allestito in origine nel 1974, il teatro italiano rivisita [illegible] secondo notevole testo degli Anni Settanta, dopo [illegible] da poco riproposto «Prima del silenzio» di Patroni Griffi. Fra i motivi di interesse dell'operazione c'è l'estrema rarità di testi concepiti per le scene in quel periodo, nel quale pur avendo or[illegible] imboccato la [illegible] parabola discendente, il cinema continuava ad attirare i talenti più vivi dello spettacolo. Lo stesso Brusati ottenne in quell'anno il suc[illegible] forse più vistoso della sua gloriosa carriera cinematografica con «Pane e cioccolata», commedia con risvolti grotteschi qualche eco del cui umore è avvertibile anche in questo copione.

Il quale è peraltro risolutamente teatrale, rispettando addirittura le unità aristoteliche di luogo e di durata (una giornata, dal mattino al tramonto). Ci troviamo nell'attico di [illegible] comples[illegible] residenziale dall'insopportabile [illegible] promozionale, [illegible] occupato da Ricky Gagliardo, attempato pubblicitario e attivo dongiovanni: costui se lo [illegible] fatto assegnare accampando una numerosa famiglia che in realtà non possiede, separato com'è dalla coniuge ed estraniato dai figli. Un po' per farsi perdonare, un po' per bisogno [illegible] un pubblico davanti cui esibirsi, egli tiene però la porta aperta agli altri inquilini, i quali vanno e vengono come a casa propria, pronti a subentrargli nel [illegible] sempre possibile trasferimento.

Gabriele Ferzetti

Questi inquilini sono Panizza, un anziano italoamericano [illegible] trascorsi di gangster e di boy [illegible] rivista, perdutamente innamorato [illegible] una giovane moglie che [illegible] vedremo mai, [illegible] i cui cronici ritardi lo angosciano; le signore Caruso madre e figlia, tagliatrice di sartoria con aspirazioni di perbenismo borghese la prima, fanciulletta macilenta prona a crisi di epilessia durante le quali diventa veggente, la seconda; e Irene, vetrinista alla Rinascente, single, emancipata, dura. All'inizio le donne coccolano Gagliardo, e [illegible] ogni giorno Irene si dispone ad accompagnarlo al lavoro. Ma poi giungono progres[illegible] notizie di scioperi a catena, gli uffici [illegible] chiusi, e i personaggi passano la giornata nel loro eremo periferico.

Comincia [illegible] ben architettato andirivieni durante il quale [illegible]vengono vari episodi, alcuni dei quali di calcolata assurdità. Panizza si esibisce in un numero di ballo come ai vecchi tempi. Gagliardo e Irene decidono [illegible] provare ad andare a letto insieme, ma poi ci rinunciano. Arriva un fattorino dell'ufficio di Gagliardo [illegible] posta per il principale, che adora; ma Gagliardo [illegible]foggia il giovane, rivelandolo per un [illegible] seminarista, e costringendolo [illegible] consacrare un panino e il vino di [illegible] bottiglia. Il ragazzo obbedisce ma poi fugge sconvolto. Durante il second'atto Gagliardo è uscito per cercare il [illegible]torino [illegible] si teme compia [illegible] atto [illegible] intanto arriva [illegible] figlio Davide, ad annunciare al padre [illegible] decisione di partire per l'America, forse per sempre. Padre e figlio non riescono a stabilire un vero contatto, e rimasto solo Gagliardo apre il gas per [illegible] darsene in bellezza; [illegible] l'erogazione è sospesa per via del solito sciopero. Finisce comunque tutto male, [illegible] Panizza che scambiando erroneamente Gagliardo per l'amante della propria latitante moglie lo [illegible] a una gita sul lago, mortale per entrambi; e Irene che [illegible] avendo messo sull'avviso Gagliardo, si stende a piscolare nel suo appartamento con la signora Caruso, ignara del [illegible] che a questo punto ricomincia a fluire.

Essendo difficile pensare che Brusati volesse semplicemente accanirsi su questi piccoli spostati - sarebbe uno sparare agli uccellini col bazooka - mi sembra che egli si [illegible] limitato a riunire un gruppetto eterogeneo [illegible] ad amministrarne le interazioni con buona perizia di dialoghista, così fornendo eccellenti anche [illegible] un po' superficiali occasioni a un gruppo [illegible] attori. Dal canto suo, il regista Antonio Calenda [illegible] amorevolmente diretto uno splendido cast cercando soprattutto la leggerezza, [illegible] non di rado ottenendola: ricordo l'imbarazzo all'Eliseo, tanti anni fa, del momento «blasfemo» con la finta messa, ora risolto in chiave quasi giocosa. Gabriele Ferzetti [illegible] elegantissimo come [illegible] più di sempre, malgrado una voce purtroppo non al massimo; né un attore di minor peso avrebbe retto davanti all'applauditissimo Pietro De Vico, un Panizza di ineffabile grazia e precisione. Molto buone anche Anna Campori che è la [illegible]mbigua signora Caruso, Daniela Giovanetti che è la figlioletta [illegible] po' viscida, bene Paolo De Giorgio nella doppia parte dei due giovanotti; e benissimo Claudia Della Seta, amara [illegible] aggressiva nella parte meno facile di tutte. A posto il resto (scena [illegible] Nicola Rubertelli, costumi di Guido Schlinkert) e sonori applausi da parte [illegible] mondano pubblico del Valle di Roma.

Masolino d'Amico

L'attrice è una militante del «Marxist Party»

La Redgrave denuncia «Mi spiano al telefono»

LONDRA. L'attrice Vanessa Redgrave ha denunciato [illegible] di aver trovato nascosto nel telefono installato in una delle sue case un sofisticato congegno per le intercettazioni telefoniche. L'attrice, che [illegible] una militante del «Marxist Party», una piccola formazione di ispirazione trotzkista, ha presentato una denuncia al Tribunale della Sicurezza, [illegible] organismo creato per raccogliere le lamentele dei cittadini [illegible] eventuali violazioni del diritto alla riservatezza.

Il telefono posto sotto [illegible]trollo sarebbe quello di [illegible] casa di proprietà dell'attrice a Sud di Londra, [illegible] nella quale da tempo Vanessa non vive più. «Le mie idee politiche [illegible] ben conosciute ed [illegible] sono impegnata in molte attività [illegible] professionali che politiche. Ma non sono coinvolta in nulla di illegale», ha dichiarato [illegible] veemenza l'attrice nel denunciare la vicenda. (Ansa)

Vanessa Redgrave spiata?

In scena al Margherita di Genova «Così fan tutte», spettacolo geometrico diretto da Simonov, regista Grigorov

Mozart [illegible] in pubblico: «Donne mie siete infedeli»

Ottima interpretazione di De Carolis, Julia Faulkner è un'energica Fiordiligi

GENOVA. Ultimi mesi di permanenza dell'ente lirico al Teatro Margherita: l'opera [illegible] Genova attende di rientrare al Carlo Felice che le verrà consegnato [illegible] costruttori alla fine dell'estate e il cui candido frontone neoclassico compare già, in fotografia, sui programmi di sala. La stagione di quest'anno [illegible] breve - tre opere e due balletti - come [illegible] avesse [illegible] fretta di risolvere una situazione precaria, trascinata per troppi decenni e destinata a concludersi, finalmente, in ottobre con l'inaugurazione del nuovo teatro.

«Così fan tutte», allestita per rendere [illegible] centenario mozartiano, è stata affidata al direttore Jurij Simonov e al regista Marcello Grigorov [illegible] un allestimento del teatro genovese senza nomi di scenografo e costumista. L'opera di Mozart [illegible] stata presentata, [illegible] una volta, come l'espressione del più [illegible] e geometrico razionalismo, [illegible] dimostrazione matematica dell'infedeltà delle donne: [illegible] scena è l'interno di [illegible] perfetto parallelepipedo, illuminato da luci chiare, privo [illegible] arredi, chiuso in fondo da una puntuta cancellata che sostituisce i ben più [illegible] luoghi prescritti dal libretto: la spiaggia, il giardino, l'ombra delle pi[illegible] che avvolge la voluttuosa malinconia di Fiordiligi. Tutto è lineare, tagliente, profilato con nettezza [illegible] i movimenti dei cantanti-attori si conformano a questa semplicità. Perfettamente d'accordo con simile impostazione mi è parsa l'idea interpretativa del direttore: sin dall'Ouverture tutto sembrava disegnato con la squadra e col compasso, se non fosse per la lieve imprecisione che comprometteva qua e là il perfetto combaciare di punti, linee e superfici.

Le [illegible] migliori sono state offerte dalla compagnia di canto, specie nel secondo atto dove i concertati sono meno complessi e le arie solistiche non pongono al direttore grandi problemi [illegible] coordinamento dell'assieme. Senza volare altissime, le voci delle tre donne hanno permesso al pubblico di godere appieno la voluttuosa bellezza delle arie mozartiane: Julia Faulkner è [illegible] Fiordiligi energica ed insieme suadente nell'espressione del turbamento [illegible] che esiste anche in «Così fan tutte» dove la [illegible] fa sentire la sua voce sotto le trame geometriche della farsa, indebitamente ridotta, di solito, ad un puro gioco di fredde simmetrie. Anche Monica Groop è una Dorabella credibile nella sua vivacità sbarazzina, [illegible] Ildiko Raimondi manca di conferire al temperamento aguzzo e tagliente della servetta Despina la necessaria sfumatura maliziosa.

Tra gli uomini spicca Natale [illegible] Carolis nel ruolo del baritono che impersona Guglielmo al quale la regia riserva il suo unico autentico colpo di scena: far cantare l'effervescente allocuzione alle donne («Donne mie la fate a tanti...») in [illegible] al pubblico, comprendendo appieno con quanto gusto Mozart aboli[illegible] per un momento la quarta parete per dialogare [illegible] gli spettatori, come si faceva nella commedia dell'arte. De Carolis ha fatto di questo momento il fuoco del secondo atto, ed è tutto dire.

Corretto [illegible] parso il tenore Manfred Fink nella parte di Ferrando [illegible] Rolando Panerai, ancora sulla breccia dopo quarant'anni di brillante carriera, è ammirevole nella [illegible] dei recitativi, ha avuto l'altra sera strane incertezze d'intonazione [illegible] pezzi «cantati». La regia di Marcello Grigorov, nella sua [illegible]a semplicità, ha portato avanti lo spettacolo con scioltezza contribuendo al successo [illegible] è stato accolto dal folto pubblico genovese.

Paolo Gallarati

Rolando Panerai

i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

Epico
«Balla coi lupi» tra i Sioux

Kevin Costner

IDILLICO, manicheo, irrealistico, però grandioso e affascinante, il film fortemente candidato all'Oscar che segna per Kevin Costner un debutto nella regia di grande sicurezza e capacità è la storia fine-Ottocento d'un ufficiale americano reduce dalla guerra civile che trova la civiltà fra i «selvaggi» dopo i massacri bellici, il racconto elegiaco d'un alla Gary Cooper all'avventurosa scoperta degli indiani Sioux nelle sconfinate praterie del Dakota. Ritmo calmo, lento e profondo della narrazione, naturale grandiosità dei paesaggi e del cielo, classicismo dello stile, eccesso di stereotipi.

BALLA COI LUPI
di Kevin Costner
con Kevin Costner, Mary McDonnell, Graham Greene, Rodney A. Grant; USA, 1990

VENEZIA, Cinema Corso (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande, Gioiello, Nazionale 1
MILANO, Arcobaleno, Excelsior
BOLOGNA, Embassy, Foscolo, Fulgor
FIRENZE, Odeon
Adriano, York
NAPOLI, Empire, Plaza

Commedia
«La casa del sorriso» Orso d'oro

GIUSTISSIMO il primo premio al FilmFest di Berlino a questo film bello, furente, realistico, divertente, complesso e ricco a molti livelli, bene interpretato. In un istituto-ricovero, i vecchi sono maltrattati con naturale brutalità da medici, infermieri e psicologhe che vorrebbero altrove; sono assediati da figli e parenti che vogliono i loro soldi, i loro appartamenti; sono afflitti dai mali dell'età. Lì nasce l'amore tra i settantenni Ingrid Thulin e Dado Ruspoli: una passione carnale da amanti voraci, che li costringe, per fare l'amore, a mille espedienti; che li isola e li circonda d'ostilità invidiosa tra i coetanei; che suscita l'indignazione ipocrita dei parenti, eccita crudeltà e umiliazioni, provoca scandalo. I soli a capire e aiutare la coppia sono i neri che lavorano nell'istituto e ne vivono ai margini; ma la pressione sociale turba anche l'amore degli amanti. Alla fine, lei se ne andrà coi neri, coraggiosamente all'avventura, mentre lui resterà dolcemente nella comune prigione esistenziale: e il film ha anche raccontato quanto il conformismo possa contagiare anche gli anticonformisti, e quanto siano spietati gli interdetti della società «permissiva».

CASA DEL
di Marco Ferreri
con Ingrid Thulin, Dado Ruspoli, Enzo Cannavale, Maria Mercader; Italia, 1990.

TRIESTE, Cinema Nazionale 4
TORINO, Nazionale 2
Odeon 7
FIRENZE, Alfieri Atelier
ROMA, Holiday
BARI, King
PALERMO, Gaudium

Drammatico
«Cartoline dall'inferno» di Hollywood

MADRE diva di musicals alcolizzata e figlia attrice-cantante drogata si fronteggiano a Hollywood: ma l'inferno è soprattutto il loro legame di odio e di dipendenza reciproca. Tratto da un romanzo in parte autobiografico di Carrie Fisher, figlia di Debbie Reynolds e di Eddie Fisher, il film non è venuto bene. La coppia Shirley MacLaine-Meryl Streep è anagraficamente poco credibile (quella gigiona sessant'anni, quella brava non è mai ragazza); il meglio del film restano due canzoni, «I'm Checkin' Out» cantata da Streep con i Blue Rodeo e «I'm Here» cantata da MacLaine.

DALL'INFERNO
Nichols
con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid, Gene Hackman; USA,

TORINO, Cinema Romano
BOLOGNA, Capitol 2,
FIRENZE, Astra 2
NAPOLI, Fiorentini, Vittoria
BARI, Ambasciatori
PALERMO, Arlecchino

Thriller
«A letto con il nemico» Julia Roberts

LA felice coppia ideale americana (giovani, ricchi, eleganti, eroticamente passionali, con una bellissima casa sul mare) nascondo sotto la superficie radiosa la follia e la paura. Il marito è pazzo d'amore, di gelosia, di violenza e di maniacale dell'ordine. La moglie Julia Roberts è, dopo tre anni di matrimonio, tanto spaventata, logora ed esasperata da organizzare una fuga, sparire facendosi credere morta, assumere una nuova identità e ricominciare altrove una vita anche sentimentale. Il marito non si rassegna, le dà la caccia, la rivuole, la ritrova, viene alla fine ucciso da lei; ma il film, più ingenuo che terrorizzante, non è riuscito.

A LETTO CON IL NEMICO
di Joseph Ruben
Julia Roberts, Patrick Bergin, Kevin Anderson; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Grattacielo
VENEZIA, Mignon (Mestre)
TORINO, Arlecchino
MILANO, Cavour
BOLOGNA, Arcobaleno 1, Giardino
FIRENZE, Excelsior
Admiral, Etoile

Commedia
«Mamma ho perso l'aereo»

QUALE bambino non ha sognato o non sogna di ritrovarsi solo in casa, senza i genitori addosso, e di poter finalmente fare tutto quello che di solito gli viene proibito? Il fortunato bambino protagonista finisce dimenticato a Chicago nel caos d'una partenza della famiglia per le vacanze di Natale a Parigi, compie tutte le possibili trasgressioni puerili, affronta e sconfigge con furberia divertente una coppia di ladri decisi a svuotare la casa. All'inizio il film sembra offrire un'interessante critica visionaria della famiglia americana, poi diventa una qualunque commedia-con-bambino che ha avuto negli Stati Uniti quasi allarmante.

MAMMA, PERSO L'AEREO
Chris Columbus
con Macaulay Culkin, Catherine O'Hara, Joe Pesci; USA, 1990

TRIESTE, Cinema Sala Azzurra
TORINO, Chaplin 1, Lux
MILANO, Apollo, Pasquirolo
BOLOGNA, Imperiale, Nuovo Splendor
Adriano
ROMA, Astra, Golden, Induno, Ritz
NAPOLI, Alcione, Arcobaleno
BARI, Orfeo
PALERMO, Tiffany

Drammatico
«Ultrà» Teppisti del calcio

IL secondo film di Ricky Tognazzi (premiato ex-aequo miglior regista al FilmFest di Berlino), dedicato a Ugo Tognazzi «mio padre, maestro e amico», ispirato a due testi teatrali di Giuseppe Manfridi, analizza uno di quei gruppi estremisti, rinnegati utilizzati dalle società di calcio, temuti dalla polizia e dagli spettatori degli stadi, che sono i corpi armati del tifo: sportivi né tifosi ma miliziani, interventisti, servizio d'ordine disordine. E' un gruppo romanista, capeggiato dal ladro Claudio Amendola detto Principe, accompagnato dalle musiche cantore ufficiale della «Roma» Antonello Venditti: viene seguito, prima e durante trasferta a Torino, attraverso la bellicosa preparazione viaggio, i conflitti tra due amici innamorati stessa ragazza e divisi da una diversa visione del mondo, il percorso in treno, i momenti feroci o patetici, il turpiloquio dialettale perenne, gli scontri sanguinosi con i rivali juventini, l'episodio fatale che porta alla morte d'un romanista accoltellato capo dei romanisti. L'analisi comportamentale e la regia sono ben condotte, Claudio Amendola è un attore sempre più efficace.

ULTRA'
di Ricky Tognazzi
con Claudio Amendola, Ricky Memphis, Giuppy Izzo, Gianmarco Tognazzi, Alessandro Tiberi; Italia,

MILANO, Cinema Mediolanum
FIRENZE, Gambrinus

Psicologico
«La condanna» all'amore forzato

Claire Nebout

PREMIATO con l'Orso d'argento al FilmFest di Berlino, accompagnato da dure polemiche e risate beffarde, centrato su un processo per violenza carnale, con lo psicoanalista Massimo Fagioli, il film di Bellocchio affronta temi complessi, inconsueti al minimo: l'orgasmo femminile; la pienezza sessuale apparentata dal regista alla Bellezza e all'Arte; l'incapacità di molti uomini a sedurre sino a questo acme le donne, mutilando e banalizzando l'eros; la differenza tra lo stupro, che annienta anche internamente chi lo subisce, e la forzatura esercitata per indurre una donna ad abbandonarsi al desiderio.

CONDANNA
di Marco Bellocchio
con Claire Nebout, Andrzej Seweryn, Vittorio Mezzogiorno, Grazyna Szapolowska; Italia 1991

TORINO, Cinema Ambrosio
FIRENZE, Fiamma Atelier

Drammatico
«La ragazza terribile» tedesca

FIGLIA d'una famiglia importante nella piccola città tedesca di Passau, eccellente scolara e studentessa, la protagonista comincia per da ragazzina e prosegue ostinatamente da donna una ricerca sul tema: «La vita natale nel Terzo Reich». Voler sapere e riuscire a scoprire il passato dei suoi concittadini le costa molto caro: ostacoli, diffidenza, tentativi di metterla a tacere, isolamento nella comunità, persecuzione della stampa locale, calunnie, attentati dinamitardi alla sua casa, violente aggressioni personali, lacerazioni famigliari. Lei non s'arrende: non è affatto un'eroina ma ha coraggio, equilibrio, orgoglio, ostinazione, e rifiuta l'opportunismo. «La ragazza terribile» è affatto una di quelle storie terrorizzanti-edificanti sul rapporto tra la Germania e il suo passato storico, né racconta una vittima: analizza qualassai più contemporaneo, il meccanismo dell'esclusione sociale e della repressione, della creazione del consenso e della demonizzazione del dissenso, in un sistema democratico. Lo fa un'attrice perfetta, Lena Stolze, e con grande stile, ironia, dinamismo, divertimento.

LA RAGAZZA TERRIBILE
di Michael Verhoeven
Lena Stolze, Monica Baumgartner, Michael Gahr; Germania,

TORINO, Cinema Centrale
ROMA, Mignon

Commedia
«Volere Volare» di Nichetti

Maurizio Nichetti con la Finocchiaro

MESCOLANDO disegni animati e attori, il film molto ben fatto, divertente, aggraziato, racconta come Nichetti, pazzo d'amore, diventi un personaggio disegnato da cartone animato, e si concluda a letto, con il disegno animato che fa l'amore con la ragazza. Nichetti è di mestiere rumorista per disegni animati, il lavoro dell'amata Angela Finocchiaro è un'invenzione assai spiritosa: presta ai capricci di clienti maniaci, lasciandosi guardare nuda, recitando la mamma severa o l'infermiera seducente, facendosi fotocopiare le natiche o ricoprire il sedere di cioccolata liquida, fingendosi rapinata terrorizzata.

VOLARE
Maurizio Nichetti e Guido Manuli
Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro, Patrizio Roversi, Mariella Valentini; Italia, 1991

MILANO, Cinema Gloria, Mignon

Drammatico
«Havana» prima della rivoluzione

TORNANDO a dirigere un film cinque anni dopo «La mia Africa», Sidney Pollack torna pure a una sua formula prediletta: storia d'amore dolceamara in contesto storico affascinante. In questo si tratta di Cuba prima della rivoluzione, Paese dei balocchi e isola dei divertimenti per gli ricchi; dell'ultima settimana del 1958, precedente la presa rivoluzionaria del potere da parte di Fidel Castro e dei suoi guerriglieri, e ancora più precisamente della di Capodanno in cui il dittatore cubano Fulgencio Batista scappò con tutta la famiglia e la corte dal suo regno, al termine d'un ricevimento ufficiale, a bordo di un aereo (l'episodio è narrato pure da Francis Coppola in «Padrino»). La storia d'amore coinvolge il giocatore d'azzardo Robert Redford e la bella militante di sinistra Lena Olin: lui, un amorale senza bandiere, senza illusioni e più giovane, Humphrey Bogart in «Casablanca»; lei, fervida castrista, moglie d'un cubano che apparentemente viene assassinato, vessata e torturata dalla polizia per ragioni politiche. Le premesse per una bella storia sarebbero tutte giustissime, eppure qualcosa non ha funzionato.

HAVANA
Sidney Pollack
Redford, Lena Olin, Raul Julia, Alan Arkin, Tomas Milian; USA,

VENEZIA, Cinema Centrale
TORINO, Reposi
MILANO, Astra
BOLOGNA, Capitol 1
ROMA, Barberini
NAPOLI, President
BARI, Galleria
PALERMO, King

Commedia
«Green Card Matrimonio di convenienza»

Depardieu e la MacDowell

DIVERTENTE, classica commedia dispettosa lui/lei, Europa/America: capovolgendo il luogo comune, l'europeo è materialista, vitale, ignorante, e l'americana è colta, sofisticata, civile. Francese a New York, Gérard Depardieu deve sposare un'americana per ottenere il visto di soggiorno e di lavoro negli Stati Uniti, la «green card», carta verde (ma adesso è di un altro colore, rosa). Newyorkese ricca, Andie MacDowell deve trovare subito marito per avere un appartamento che viene dato in affitto soltanto a coppie sposate. Il matrimonio di convenienza diventa amore: ma Depardieu è troppo imbruttito.

CARD
DI
Peter Weir
Gérard Depardieu, cDowell; Francia-Australia, 1990

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Olimpia 1
MILANO, Ariston
BOLOGNA, Capitol 3
ROMA, Ariston
POLI, Ambasciatori
PALERMO, Fiamma

Nero
«Rischiose abitudini» famigliari

UN giovane e due donne s'incrociano e si distruggono nel Sud della California, nello spazio astratto di quei luoghi (metropolitana, stazione ferroviaria, bar, campo corse dei cavalli, banca, treno) che favoriscono i truffatori professionisti: John Cusack imbroglia ai dadi e con giochi di su biglietti di banca; sua madre Anjelica Huston (lo ha avuto a quattordici anni, si precisa, e poi lo ha visto molto) scommette sui cavalli per conto di una organizzazione spietata di delinquenti, e prova a imbrogliare anche i datori di lavoro; la sua amante Annette Bening bellezza per imbrogliare e derubare uomini ricchi. Tratto da un romanzo di Jim Thompson, diretto negli Stati Uniti dall'inglese Stephen Frears («My Beautiful Laundrette», «Relazioni pericolose»), prodotto da Martin Scorsese e realizzato dalla moglie di Scorsese Barbara Fina, il film è molto efficace, suggestivo, drammatico-divertente. La storia del trio, cominciata in leggerezza ironica e brillante, acquista poi la fatalità incomprensibile ma irrimediabile della tragedia, nella rivalità tra le due donne per il figlio-amante che finisce cadavere, immerso nel sangue e nei dollari.

RISCHIOSE
Stephen Frears
con Anjelica Huston, John Cusack, Annette Bening, Hingle; USA,

TORINO, Cinema Ambrosio Piccolo
MILANO, Corallo, President
BOLOGNA, Medica Palace
Astra
ROMA, Alcazar, Excelsior, Fiamma 1, King

Commedia
«Alice» nel Paese dell'adulterio

Mia Farrow

IN una commedia perfetta, Woody Allen struttura narrativa magico-buffa alla crisi d'una newyorkese ricca, buona cattolica, sposata sedici anni con il distratto e traditore William Hurt, madre di bambini beneducati e benvestiti, che la propria esistenza priva di senso, la propria pochezza: «Sono a un bivio. Passo la vita a restare giovane... Voglio essere più, fare di più». Un agopuntore ed erborista cinese prodigioso le fa scomparire; volare, sognare l'oppio, diventare sessualmente aggressiva e desiderata. Il bellissimo ritratto di donna è pure un'incantevole antologia dei nostri espedienti per avanti.

ALICE
Woody Allen
Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna, Keye Luke; USA, 1990

VENEZIA, Cinema Accademia (da domani)
TORINO, Lilliput, Studio Ritz
MILANO, Colosseo Sala, Eliseo
BOLOGNA, Adriano
ROMA, Quirinetta
America Hall
Ariston

Commedia
«Mediterraneo» Abatantuono sta scappando

A tutti quelli che scappando», è la dedica film: e si capisce che si tratta degli utopisti non riconciliati degli Anni Settanta, ma forse anche dei delusi illusioni che cercano scampo nel lavoro e nell'autodistruzione. Terzo capitolo d'una saga sulla generazione trenta-quarantenne comprendente «Marrakech Express» e «Turné», il film intelligente, divertente e commovente di Salvatores è metaforicamente collocato durante la seconda guerra mondiale. Nell'estate 1941, un piccolo gruppo di soldati italiani mandati in missione su un'isoletta greca perde i collegamenti, viene dimenticato, resta lì per tre anni. Mentre l'Italia perde la guerra e si combatte nella guerra civile, nel paesaggio bellissimo dell'Egeo i soldati oziosi imparano a essere se stessi, a vivere, a capire altre culture, a sospettare che si possa essere felici. Alla fine, tutti partiranno; e alcuni torneranno da vecchi sull'isola. Forse poco troppo consolatorio nel lodare le bellezze e virtù della vita privata, forse stilisticamente un poco troppo convenzionale, il film ha una qualità di sincerità, di tensione intellettual-sentimentale, di divertimento.

MEDITERRANEO
Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Claudio Bigagli, Vanna Barba, Claudio Bisio, Gigio Alberti; Italia,

TRIESTE, Cinema Mignon
TORINO, Eliseo Blu e Rosso
MILANO, Arlecchino, Colosseo Sala Visconti
BOLOGNA, Arcobaleno 2
FIRENZE, Edison
ROMA, Capranica, Embassy, Eurcine
BARI, Odeon; PALERMO, Nazionale

Primimpiego®

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE [illegible] TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI [illegible] LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di [illegible] titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.
Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.
Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa [illegible] **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di [illegible] interesse, inviare [illegible] nuovo questionario aggiornato.
Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.
L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

[illegible] ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV.

Via e n. civico

C.A.P. PREFI[illegible] Tel.

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA 19

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio [illegible]va:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)
Corpo
Anno [illegible] congedo 19

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO 19

Iscritto all'ufficio [illegible] collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
2 ☐ sì, da meno di dodici mesi
3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area di impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale [illegible] Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, [illegible]... (Se non [illegible] hanno preferenze non indicare).

Tipo di lavoro *(si può barrare più [illegible] una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
[illegible] ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione [illegible] residenza
4 ☐ ovunque [illegible] Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni
[illegible] ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

[illegible]

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore [illegible] elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi [illegible] studio della durata [illegible] di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

[illegible]ome dell'istituto o del Centro di Formazione

Città PROV

Anno in cui è stato conseguito 19

Diploma [illegible] scuola media superiore conseguito

Tipo [illegible] maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo [illegible] maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno 19

Nome dell'istituto

Città PROV.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo [illegible] laurea

Tesi 1 ☐ compilative 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV

Voto di laurea 1 ☐ 86-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui [illegible] stata conseguita 19

Eventuale [illegible] la[illegible]

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze [illegible] specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione [illegible] la [illegible].

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare di che genere.

1 ☐ sistemi
[illegible] ☐ [illegible]
3 ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali conoscenze in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto [illegible] seguito. Nel [illegible] di [illegible] occupazioni, indicare solo la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

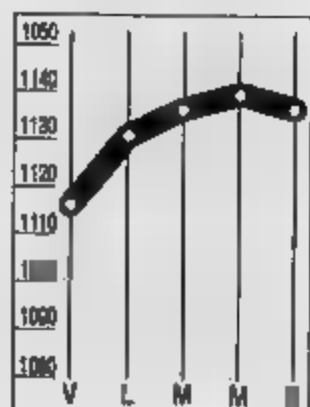
Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni sp indicate corrispondono a verità [illegible] autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso [illegible] aziende.

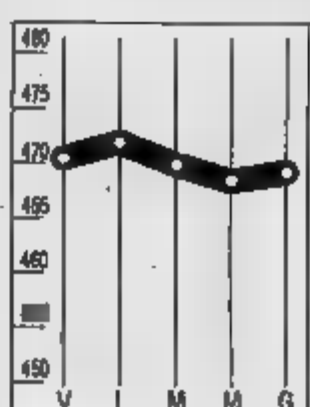
Data ______ *Firma* ______

DOLLARO
1136,625

«Calma piatta» ai fixing europei dopo il cessate il fuoco nel Golfo: in Italia il dollaro ha perso due lire, chiudendo a 1136,625 contro le 1138,55 fatte registrare alla chiusura di mercoledì scorso.

MARCO
747,645

Il marco guadagna terreno. In Italia ieri è stato fissato a 747,645 lire rispetto alle 747,060 precedenti. L'opinione degli operatori è che i mercati valutari abbiano già scontato la fine [illegible] ostilità.

COMIT
+0,15%

Piazza Affari sigla la fine della guerra nel Golfo con un risultato di stabilità: l'indice Comit ha chiuso ieri [illegible] un leggero ritocco verso l'alto, 572,52 punti, contro i 571,65 della chiusura di mercoledì.

RISTRETTO
-0,02%

Seduta deludente per il Ristretto. L'indice Ibi è rimasto praticamente al palo: 468,26 punti contro i 468,37 precedenti. Positive [illegible] Pop. Milano (1,04%) Banca Friuli (3,38%), Condotte Roma (2,04%).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Venerdì 1 Marzo 1991 • 31

Il bollettino della pace: listini incerti, il dollaro festeggia, il petrolio risale. Carli fa il pieno con i Btp

Le Borse già guardano al business-Kuwait

Ma Sarcinelli avverte: i tassi resteranno alti

MILANO. Non è facile decifrare la reazione dei mercati alla fine del conflitto nel Golfo. Sul fronte valutario, il dollaro festeggia la grande vittoria Usa [illegible] seppur modesta ritirata. Il petrolio, finito l'incubo della distruzione dei pozzi (i danni sono comunque rilevanti), recupera posizioni e si attesta ben sopra i 18 dollari al mercato londinese, in attesa del vertice Opec. L'oro, bene rifugio trascurato nei momenti della grande paura, recupera qualche posizione sull'onda della forte domanda di platino da parte delle industrie.

E le Borse? La reazione è stata contrastante. Ci sono piazze, tipo Milano (+0,15) o Zurigo (-0,19), che hanno quasi trascurato l'evento, chiudendo [illegible] marginali vantaggi o modeste perdite. Altri listini, come Londra (+1,41) o Parigi (+1,67), hanno salutato il cessate il fuoco [illegible] robusti rialzi. A Francoforte, invece, la perdita è stata più massiccia: -1,60%, [illegible] punte negative per la Daimler sacrificata prima che [illegible] Kuwait giungesse la smentita ufficiale della vendita del pacchetto del 14% detenuto dal Kio nel colosso tedesco.

L'incertezza ha regnato sovrana a Wall Street: avvio brillante e lenta ritirata nel corso della giornata per registrare, a poche [illegible] dalla chiusura, una modesta perdita di [illegible] punti.

In sostanza, la finanza [illegible] ra [illegible] volta ha reagito a sorpresa, smentendo tutte le previsioni più scontate. Il motivo? I mercati hanno già scontato con l'avanzata delle passate settimane la prospettiva di [illegible] vittoria. Ora si rifanno i conti in vista della ricostruzione del Golfo e della ripresa. Sbagliare, ancora una volta, è vietato. L'emergenza, [illegible] sembra finita solo per i Lloyd's che, da oggi, decreteranno la fine del sovrapprezzo per rischio di guerra sulle polizze per i trasporti. Per loro, questa guerra è stata un ottimo affare.

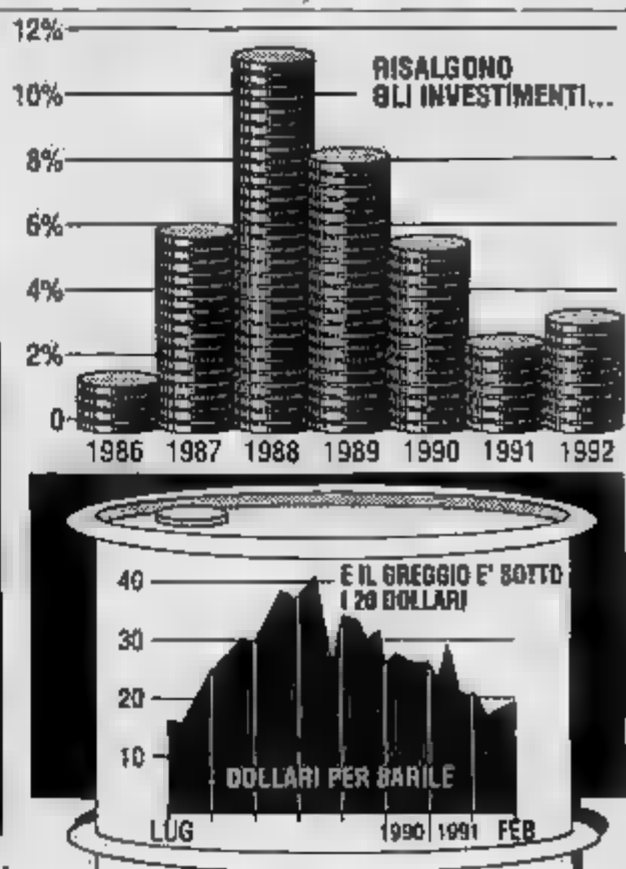
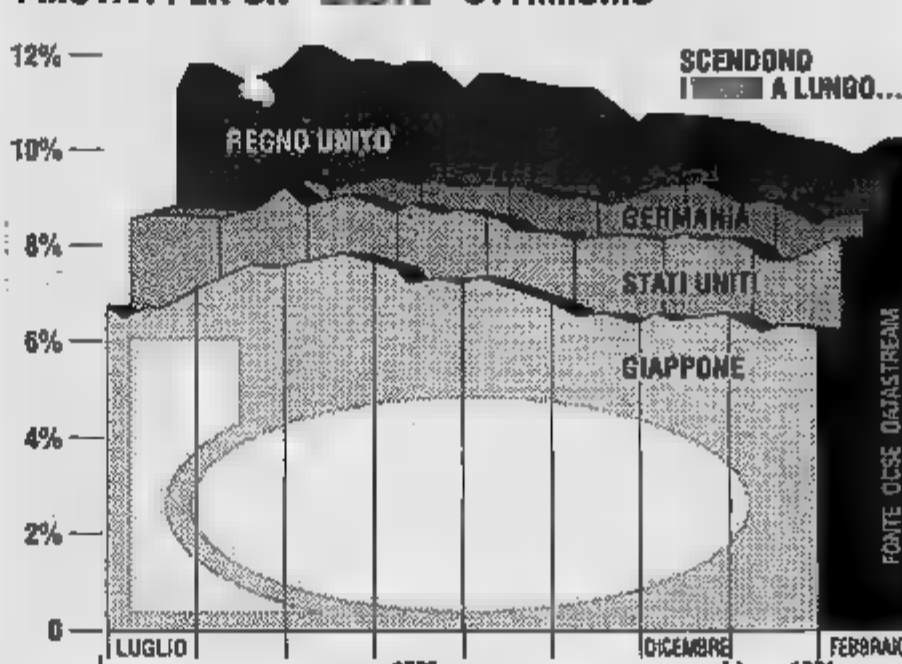
Riprendono quota, dopo settimane dedicate alla lettura dei bollettini del fronte, le considerazioni monetarie. Sale la Borsa di Londra dopo la riduzione del tasso di sconto da parte del governo Major. Festeggia la Borsa di Parigi dopo che il ministro dell'Economia Beregovoy ha annunciato che [illegible] maturando le condizioni per un ribasso del costo del denaro. Tira invece a Francoforte aria di stangata fiscale, per sostenere la ricostruzione dell'Est, una stangata magari accompagnata da nuovi ritocchi sui tassi. E, puntuali, arrivano le vendite sul listino tedesco.

A Wall Street i «guru» prima di pronunciarsi attendono il responso del superindice Usa, atteso per stamane: un nuovo segnale di recessione potrebbe spingere Greenspan ad allentare ancora la stretta (già morbida, per la verità) sui tassi.

E l'Italia? Ieri Piazza Affari ha superato la scadenza della liquidazione di fine [illegible] senza grandi intoppi. All'avvio c'è stato [illegible] discreto tentativo di sfruttare l'euforia da vittoria con spunti al rialzo, poi l'atmosfera è cambiata. [illegible] ha fatto le spese [illegible] po' tutto il listino e i titoli-guida in [illegible]. Una nota a parte la meritano alcuni cavalli di razza: la Pirelli spa (ancora un forte rialzo, pari al 3,44) sull'onda della possibile vittoria per la Continental, la Burgo (+5,69) e due società, Saipem e Del Favero, che scontano i vantaggi del settore costruzioni nel dopoguerra. Contrastato il gruppo De Benedetti: scende l'Olivetti e sale la Cir.

Ma l'attenzione della finanza ieri era concentrata, in Italia, sui titoli di Stato. Il mercato attendeva l'esito dell'asta di Btp a cinque anni e Bte. Ed è stato [illegible] nuovo grande successo. Per i Btp ci sono state richieste per 6276 miliardi contro un'offerta di 4 mila. I titoli sono stati assegnati al prezzo medio ponderato di 97,10 lire. Il tasso lordo annuo è pari al 13,76 e quello netto dell'11,97%, assai meno della precedente emissione di fine gennaio quando il prezzo di aggiudicazione fu di 96,10 lire. Discorso analogo vale per i Bte: 1368 milioni di Ecu richiesti contro un'offerta di 500 milioni e rendimento annuo semplice lordo del 10,46 e netto del 9,15.

C'è da chiedersi [illegible] il calo dei tassi è destinato a durare anche in Italia oppure se, finita la fase di grande liquidità legata alle ostilità, tornerà ad innalzarsi la curva dei rendimenti. Al di là delle considerazioni a breve, val la pena di affidarsi al giudizio di Mario Sarcinelli che ieri si è congedato dalla direzione generale del Tesoro in attesa di salire, come vicepresidente, ai vertici della Berd, la banca europea per l'Est. «La ripresa ci sarà - ha detto - ma i tassi di interesse reali sono destinati a rimanere alti». Le prospettive sul risparmio non sono buone e servono capitali per finanziare l'Est e il Golfo. «La ripresa sarà garantita - ha continuato - da [illegible] mix di politiche espansive». Quando ripartirà l'economia internazionale? «Si parla della fine del corrente anno - ha risposto il pessimista Sarcinelli - ma io credo che la recessione sarà un po' più lunga».

Ugo Bertone

Banca d'Italia striglia il governo

«I conti non tornano: l'inflazione è in agguato, il deficit fuori controllo, la manòvra avviata non basta» Nel mirino la sanità e la finanza locale, ma anche i prossimi rinnovi contrattuali del pubblico impiego

Il governatore della Banca d'Italia Ciampi. Via Nazionale sollecita a ridurre il deficit statale (ormai fuori controllo) e frenare i salari pubblici

ROMA. I conti non quadrano. La manovra di 48.000 miliardi di lire messa a punto dal governo per il '91 potrebbe [illegible] essere sufficiente a contenere il fabbisogno pubblico entro i 132.000 miliardi. Una verifica sui conti dello Stato, l'eventuale adozione di «misure compensative» ed il via libera alla «dismissione dei cespiti patrimoniali» sono resi ineludibili dal deterioramento dell'economia italiana rispetto all'ultimo scorcio del '90. Insomma: se l'Italia non vuole finire in serie B, bisogna cambiare rapidamente rotta. Le ragioni sono quattro:

1) anzitutto, l'inflazione ha rialzato la testa e, nella media dell'anno, difficilmente scenderà sotto il 6% sfondando così ampiamente l'obiettivo del 5%;

2) il ritmo di crescita dell'economia italiana subirà un deciso st[illegible] crescendo a livelli inferiori a quello dell'anno [illegible] in un contesto congiunturale che desta preoccupazione sia per la crisi del Golfo sia perché l'occupazione continua a crescere (300 mila unità in più, pari all'1,4%). E questo dopo che già nel '90 la crescita del pil ha subito una battuta d'arresto (dal 3,2% dell'89 al 2);

3) poi c'è il debito pubblico che nel '90 ha toccato la cifra-record di un milione e 280 mila miliardi (il 98,6% del pil) una cifra che ci allontana da qualsiasi Paese industrializzato;

4) anche il debito statale procede a ritmi da bancarotta, se si considera che il rapporto debito-pil è passato dal 93,5% dell'88 al 96,5 dell'89. E ciò anche per l'incapacità dello Stato a frenare la spesa corrente della pubblica amministrazione (cresciuta del 12,6%, il doppio dell'inflazione) che ormai «pesa» per il 49,3% sul bilancio statale.

A lanciare l'allarme sul deterioramento del quadro economico nazionale, è il servizio studi della Banca d'Italia, che lascia pochi spazi di manovra ai governi. La ragione consiste nel fatto che a causa della [illegible] inflazione e degli aumenti dei tassi interni «la spesa per interessi tende ad eccedere per circa [illegible] miliardi la previsione di 140.000», mentre lo Stato si conferma un pessimo esattore (nel '90 il fisco ha incassato 8000 miliardi in meno del previsto, che in parte [illegible] già «effetto di sovrastime»).

Che fare? Anzitutto, sottolinea via Nazionale, le responsabilità maggiori del risanamento della finanza pubblica ricadono sulle politiche di bilancio e dei redditi, chiamate a «dare messaggi di certezza», mentre, dopo l'ingresso [illegible] lira nella banda stretta dello Sme, «la leva monetaria è in gran parte vincolata agli obiettivi di [illegible]bio». Di conseguenza, le linee lungo le quali dovrà muoversi il governo sono la previdenza, la sanità e la finanza locale (i principali responsabili della crescita della spesa), ma un'attenzione particolare «andrà rivolta» anche alla crescita dei salari.

Ma vediamo, in dettaglio, le prospettive a medio termine elaborate dal servizio studi Bankitalia:

Inflazione: nonostante l'azione di freno esercitata dalla tenuta del cambio, è alimentata dai costi del lavoro per unità prodotte e dagli aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche verificatisi nella seconda metà del '90, mentre l'effetto-Golfo sul greggio potrà forsi sentire solo nella seconda parte del '91. Di conseguenza, nella media dell'anno, la crescita dei prezzi difficilmente risulterà inferiore al 6%.

Ricchezza nazionale: in gennaio e nella prima [illegible] di febbraio, stime basate sui consumi elettrici indicano un modesto aumento [illegible] produzione industriale rispetto alla fine del '90, mentre i consumi e gli investimenti si sviluppano a ritmi contenuti. Una ripresa potrebbe iniziare nella seconda parte dell'anno, ma questa è «legata all'evoluzione del ciclo internazionale oltre che alla credibilità della politica [illegible]mica». In ogni caso è «improbabile che il pil, nella media del 1991, cresca a un ritmo prossimo a quello dell'anno scorso».

Salari: il bollettino mette sotto accusa le retribuzioni dei pubblici dipendenti che «continuerebbero a produrre gravi effetti imitativi nel resto dell'economia qualora non venissero allineate agli obiettivi d'inflazione del governo», ma anche nel [illegible] privato il [illegible] del lavoro per dipendente «tende a crescere di 3-4 punti percentuali più che in Francia e in Germania». Per gli studiosi di via Nazionale, quindi, occorre che i prossimi contratti seguano quelli già definiti nel [illegible] industriale.

Conti con l'estero: tendono a rallentare i volumi sia delle importazioni che delle esportazioni. Nel caso in cui il prezzo del petrolio si mantenesse sui livelli dell'inizio dell'anno, «il saldo mercantile su base Fob potrebbe segnare un lieve avanzo», [illegible] «l'ampliamento del disavanzo dei redditi da capitale, drivante dall'espansione del debito [illegible]ro netto del Paese, è di ostacolo al miglioramento del saldo di parte corrente».

Tassi: gli [illegible] di Ciampi invitano le banche ad adeguare con maggior prontezza i tassi attivi al variare dei rendimenti di mercato monetario, al fine di evitare fenomeni speculativi. Quanto agli obiettivi di crescita degli aggregati monetari per il '91 approvati dal Cipe, il comitato dei Governatori della Cee ha stabilito che [illegible] coerenti [illegible] l'impegno ad assicurare la convergenza dell'inflazione italiana verso quella degli altri Paesi europei».

Debito pubblico: nella situazione attuale, sostiene il bollettino, «è possibile dare impulso all'azione volta ad allungare la vita media del debito pubblico e a ridurre l'incidenza dei titoli indicizzati». In questa direzione si muove, del resto, il Tesoro che ha recentemente lanciato un'emissione di Cct settennali e di Btp decennali. Allungare però il debito non è facile: basti pensare che nel '91 l'importo dei titoli da rinnovare, esclusi quelli a breve termine, [illegible] nell'anno, ammonta a 435.000 miliardi, quasi 100 mila dei quali a medio e a lungo termine. [c. roc.]

Atlanta, Washington assolve Bnl

La banca vittima della frode, arrestato Drogoul

WASHINGTON

Chris Drogoul è stato arrestato e altri nove personaggi implicati nello scandalo della Bnl di Atlanta lo saranno nelle prossime ore. L'annuncio è stato dato ieri dal ministero della Giustizia americano, che ha concluso la sua indagine sulla vicenda che consentì all'Iraq di ottenere crediti per quasi quattro miliardi di dollari. Formalmente quei crediti, comunque illegali, [illegible] destinati all'acquisto di prodotti agricoli e beni alimentari in genere, ma c'è il sospetto che [illegible] buona parte di essi siano serviti anche a [illegible] proprio quella macchina militare di Saddam Hussein che le forze armate americane hanno appena appena finito di distruggere. E' per questo che Dick Thornburg, il ministro della giustizia americano, dando l'annuncio ieri mattina non ha saputo resistere alla tentazione di definire questa storia «Desert Fraud», frode nel deserto.

L'indagine degli uomini di Thornburg ha prodotto un dossier di 347 pagine, che si [illegible]clude con l'incriminazione di Drogoul, di due suoi collaboratore alla filiale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro, di un banchiere turco che opera a New York, del [illegible] diretto collaboratore e di quattro funzionari iracheni. Per tutti le accuse sono di cospirazione e frode. La prima [illegible] riguarda la viola[illegible] delle direttive americane esistenti in tema di finanziamenti bancari, la seconda l'e[illegible]ione delle famose lettere di credito partite da Atlanta, ufficialmente all'insaputa dei superiori di Drogoul, a New York e a Roma. Naturalmente il problema di come [illegible] sia [illegible]ssibile, che tutti si pongono da quando è scoppiato il caso, or[illegible] due anni fa, [illegible] posto anche a Thornburg, durante la presentazione del suo dossier. Allo stato delle cose, ha detto, le autorità centrali della BNL risultano «vittime di questa impresa criminale, piuttosto che partecipanti», facendo propria quindi la tesi dei diretti interessati, il direttore generale Giacomo Pedde e il presidente Nerio Nesi, recentemente sospeso dal PSI.

Quanto alla buone decina di agenzie federali americane, che per la loro funzione avrebbero dovuto evitare il verificarsi proprio di ciò che è avvenuto, Thornburg ha detto che anche per loro, al momento, le prove raccolte le indicano semplicemente come vittime. Una dimostrazione di ciò, ha insistito, sta nel fatto che il lavoro compiuto finora è consistito proprio nella revisione del loro operato, dalla quale risulta appunto forse una certa negligenza [illegible] non una complicità. Tanto meno [illegible] complicità voluta dall'alto, co[illegible] per la verità molti sospettano, visto che nel momento in cui si svolgevano i fatti Saddam Hussein non era [illegible] diventato l'«Hitler del Medio Oriente» ed [illegible] invece molto apprezzato a Washington.

Allo stato delle cose, secondo quanto risulta finora: nel parlare di Thornburg è sembrata più che evidente la sottolineatura della provvisorietà di questo suo lavoro. Esso proseguirà, ha infatti detto, quasi a difendersi preventivamente dall'accusa che dopo tanto indagare si sia riusciti a mettere le mani solo sui classici pesci piccoli. Del resto l'indagine che il ministero della Giustizia sta conducendo [illegible] tampinata da vici[illegible] da un'indagine che la Commissione Finanze della Camera dei rappresentanti sta conducendo per conto suo.

Franco Pantarelli

Il colosso dell'industria tedesca spiega perché vuole un'alleanza con Finmeccanica

Supertreno, Siemens brucia i tempi

«Il patto con l'Ansaldo punta al mercato europeo»

DAL NOSTRO INVIATO

Affari ad alta velocità. La Siemens è pronta a costruire i treni del futuro insieme alla Finmeccanica. Vuole bruciare i tempi, tanto da far capire che l'annuncio del patto di azione può essere imminente. «A breve termine comunicheremo le novità alla stampa», rende noto Stephan Werhahn, direttore pianificazione della divisione trasporti del gruppo tedesco.

La svolta nasce dall'improvviso impulso ai progetti italiani per l'alta velocità ferroviaria e dalla convenzione per gli investimenti firmata martedì scorso dalle Ferrovie dello Stato e dall'Iri che, tramite la Finmeccanica, controlla l'Ansaldo Trasporti, che opera nel settore della trazione e in quello del segnalamento, sul quale nei giorni scorsi circolate varie ipotesi di possibili alleati (dal gruppo svedese-elvetico Asea Brown Boveri alla francese Alsthom). «La Siemens offre collaborazione tecnica all'ente Ferrovie che ha concluso contratto con l'Iri. Per lavorare con le Ferrovie italiane dobbiamo perciò essere disponibili ad operare insieme all'industria italiana ed in particolare all'Iri» ha tagliato corto ieri Werhahn. Nel giro poche settimane, l'intera industria ferroviaria europea subirà una vera rivoluzione. E non solo perché, secondo alcune fonti, ma la notizia trova conferme ufficiali, l'accordo tra Siemens e Finmeccanica è addirittura già stato siglato.

Vanno in fumo le vecchie intese internazionali, stanno cambiando le alleanze. La Siemens è centro dei giochi, ha deciso di rompere il legame con il gigante svizzero-svedese Abb e con la tedesca Aeg da cui è nato il treno superveloce Ice che proprio ieri ha tenuto il viaggio inaugurale Fulda a Würzburg e dal 2 giugno collegherà Amburgo e Monaco a 250 km/h. Sotto l'incalzare delle nuove intese che si delineano anche il consorzio italiano Trevi che ha realizzato il prototipo Etr ed è formato da Ansaldo, Breda, Abb Tecnomasio e Savigliano, destinato secondo Werhahn a cessare l'attività: due consorzi nazionali si scioglieranno e l'industria italo-tedesca produrrà insieme treno ad alta velocità».

Sarebbe questa l'alternativa al francese Tgv dell'Alsthom, un prodotto già affermato e per momento anche meno costoso. L'Abb invece non è in grado di realizzare da sola un treno da km/h: la sua uscita dal consorzio Ice e dal Trevi avrebbe perciò conseguenze pesanti. Forse anche per questo la Siemens punta ad accelerare le sue iniziative. Ma è sincera quando dice voler dare molto spazio all'industria italiana? Sicuramente può fare sola: «Abbiamo la possibilità dal punto di vista giuridico e tecnico; non abbiamo bisogno - afferma Werhahn - di Abb o Aeg altre imprese meccaniche». Ma la solitudine difficilmente consente entrare nei diversi mercati nazionali tutti più o protetti. Il presidente della Siemens, Karl Heinz Kaske, ha spiegato, sin dallo scorso luglio, che la sua nuova strategia per ottenere commesse pubbliche nazionali prevede di coinvolgere aziende locali. In questo caso, all'Ansaldo Trasporti viene promesso un ruolo di spicco: «Si tratterà scambio. La Siemens metterà a disposizione la tecnologia, mentre le aziende italiane e le Ferrovie ci metteranno a disposizione una modesta presenza sul mercato. Non questa partecipazione lottando contro l'industria italiana, ma lavorando insieme. Non vogliamo parti giganti».

Stringendo l'intesa l'Ansaldo Trasporti, la Siemens, dei giganti dell'industria europea, assicura poi che il raggio d'azione non sarebbe limitato alla penisola: «La collaborazione inizierà in Italia, ma non si limiterà all'Italia. Siamo persuasi che costruiremo il treno europeo».

Per realizzare l'operazione, è necessario però un chiarimento sul Trevi. Sarà effettivamente sciolto, immagina la Siemens? Un'ipotesi è la costituzione preliminare di un nuovo consorzio nazionale formato da Ansaldo, Breda e Firema (il cui caso è stato fatto da Werhahn ma va ricordato che per la Breda è un suo doppione).

questo consorzio entrerebbe poi Siemens che già alleata da due anni con l'Italimprese della famiglia Rendo per realizzare l'eventuale versione italiana dell'Ice. Una ipotesi ammessa dal gruppo tedesco è dar vita a un treno che sia il «mix dell'Ice e dell'Etr 500», in pratica supertreno per l'Europa degli Anni Novanta.

Roberto Ippolito

Il gruppo è ormai internazionale

Ifil, con l'alimentare arrivano anche nel '90 i profitti d'oro (+35%)

Umberto Agnelli, presidente Ifil

TORINO. Utili d'oro in casa Ifil. Ieri si è riunito il consiglio d'amministrazione della finanziaria, presieduta da Umberto Agnelli, per festeggiare un altro di crescita. A livello consolidato i profitti registrano un incremento superiore al 35% circa rispetto agli 83 di fine '89. Per capogruppo l'utile netto si attesta attorno ai miliardi (+15%).

Almeno in casa Ifil, insomma, l'effetto Golfo non c'è stato, dimostra del sia il successo delle operazioni sul capitale che l'interesse per i titoli parte degli investitori istituzionali e del mercato. E' questo il frutto di una politica attenta sul fronte della diversificazione tra alimentare, alberghi, oltre alla tradizionale vocazione nel settore metalmeccanico. anche il risultato strategia di alleanze e acquisizioni che, nel corso del '90, concretizzata con l'ingresso una delle principali holding francesi, la Pechelbronn, forte campo alimentare, assicurativo e dei trasporti in cui l'Ifil vanta quota (investimento di 270 miliardi circa grazie cui la finanziaria terza azionista della società parigina).

Nel '90, inoltre, stata perfezionata l'operazione Galbani: è stato rilevato il 7% del capitale Fiat ordinario nelle mani della controllata alimentare, ceduto il 16% di Galbani alla Bsn e, soprattutto, è cresciuta la quota (dal 5,5 al 5,8%) nel colosso transalpino. Sia che Galbani e Sangemini finanziaria chiudono l'esercizio notevoli incrementi nel giro d'affari: Bsn registra vendite per 52,9 miliardi di franchi (+6,5%) Galbani ha toccato quote 1687 miliardi (+5,8%). Infine, la Sangemini ha concluso l'esercizio con un fatturato di 370 miliardi (contro i del l'esercizio precedente).

fine '90 le partecipazioni Ifil i miliardi di lire; le sole società quotate (escluso quindi il «gioiello» Galbani) registrano una plusvalenza sui valori di carico pari 370 miliardi. Il consiglio ha deciso, per semplificare la struttura societaria del gruppo, l'incorp dell'Ifil investimenti (controllata al 100%) che sarà sottoposta all'assemblea dei soci convocata per il prossimo giugno.

Va rilevata, infine, la solidità della compagine azionaria della finanziaria del gruppo Agnelli. Nel del '90 si è registrato l'ingresso nel capitale dell'americana Citicorp, la maggiore istituzione finanziaria e bancaria Usa, che ha comprato l'1,4% del capitale con un investimento di circa 30 miliardi ed è adesso il socio della società. La maggioranza è nelle mani dell'Ifi (52% capitale ordinario), del Pifsa, fondo pensione del Kuwait (6,9%), della famiglia Fossati (5,8%), del Credietbank del Lussemburgo (3%) e giapponesi della Daiwa Securities (1,7%).

Il Kuwait, , è ancora il terzo azionista Ifil; nei giorni scorsi un decreto Consiglio dei ministri ha «scongelato» la partecipazione del Pifsa nell'Ifil permettendo riscossione dividendo. Va sottolineato che il fondo dell'emirato garantito, al momento dell'ingresso, la sua presenza nell'azionariato per almeno tre anni. Per un'eventuale dismissione, legata alle necessità della ricostruzione, mancano due . Del la politica kuwaitita sembra orientata a non cedere le partecipazioni di maggior rilievo ma, semmai, a metterle garanzia di finanziamenti per la ricostruzione. (r. e. s.)

In netto calo l'anno scorso il fatturato e gli utili del colosso svedese

Il cuscinetto Skf non corre più

Cassa integrazione nella consociata italiana

TORINO. Il colosso dei cuscinetti sfora, la svedese Skf, ha pesantemente risentito dell'inversione di rotta della produzione industriale mondiale, dopo sette anni di crescita continua, alla quale si è aggiunta la crisi del Golfo. la tendenza negativa, destinata a proseguire quest'anno, ha influito seppure in misura minore per la principale consociata italiana, la Skf Industrie, che ha annunciato la integrazione a marzo, aprile e maggio.

Il quadro è stato presentato ieri alla stampa, nella nuova sede Rivoli, da Luca Faveri Fontana amministratore delegato della Skf Industrie. gruppo italiano si lascia alle spalle un '90 difficile, ha detto, ma guarda al futuro con fiducia. Questi i dati di bilancio dell'anno appena concluso. Il fatturato è rimasto praticamente invariato rispetto all'89 (885 miliardi contro gli 881 dell'anno precedente), mentre l'utile prima delle imposte è sceso da 39 a 7 miliardi. Gli finanziari passati a miliardi e il cash-flow è diminuito da 70 a 48 miliardi di lire. Sono proseguiti gli investimenti che nell'esercizio concluso hanno superato i 42 miliardi (il 60% per il miglioramento tecnologico della «divisione componenti» di Villar Perosa) e quest'anno si aggireranno sui 30.

Per quanto riguarda l'occupazione, è stata la necessità contrarre ulteriormente l'orario di lavoro per far fronte alla previsione di un ulteriore calo della domanda, con il blocco del turn-over e il ricorso alla «cig» da marzo a maggio per cinque giorni il mese, diversamente articolati nei vari stabilimenti. Una scelta che ha avuto come prima reazione la fermata di due ore, decisa dai sindacati, che interesserà oggi gli stabilimenti di Villar Perosa, Pinerolo e Airasca.

Il calo della domanda ha influito anche sul personale, pari a 6228 dipendenti al 31 dicembre 1990, una riduzione 63 unità rispetto il 1989. Oltre il ricorso cassa ordinaria l'azienda ha denunciato un'eccedenza strutturale della manodopera che verrà affrontata con dimissioni incentivate «ed ogni altro strumento previsto dalla legge», inclusi i prepensionamenti «attualmente all'esame governo».

Per quanto riguarda il gruppo svedese, infine, Faveri Fontana ha ricordato che il fatturato consolidato è stato di 27.766 milioni di corone svedesi, pari a 5970 miliardi di lire italiane, contro i 25.066 milioni di corone del 1989 (5389 miliardi di lire). L'utile consolidato è sceso da 2470 a 1750 milioni di corone, pari a 376 miliardi di lire.

Francesco Bullo

Accordi con gli inglesi anche per la Gilardini

Fiatimpresit a Lisbona si allea con Soares

TORINO. Fiatimpresit, la società caposettore del gruppo Fiat per l'ingegneria civile, acquisirà il 16% della Soares Costa, la società quotata alla Borsa valori portoghese. Il gruppo di controllo della da Costa (di cui fanno parte Laurindo Costa, presidente della società, Salvador Caetano e i fratelli José Manuel Costa e Laurindo Fernando Costa) possiede il 52,33% del capitale e la Fiatimpresit ne diventa il primo azionista singolo.

Soares da Costa, che con un fatturato di circa 400 miliardi di lire è la prima impresa di costruzioni del Portogallo, si assicura attraverso quest'operazione il supporto del gruppo italiano per lo sviluppo sinergie tecniche, organizzative, finanziarie e di mercato.

Fiatimpresit, che un fatturato di circa 2600 miliardi lire è il primo gruppo italiano nel settore e ai primi posti in Europa, prosegue attraverso questa acquisizione la propria strategia diretta a realizzare europeo di impresa.

Fiatimpresit ha recentemente aumentato 33% la propria partecipazione nel gruppo spagnolo Hasa-Huarte e vanta presenze operative in 55 Paesi.

In casa Fiat ieri è stato siglato anche un altro accordo. La Sdr (Società distribuzione ricambi), azienda della Gilardini e la Automotive products Italia, azienda del gruppo inglese Bba Plc, leader mondiale nella produzione di materiali d'attrito e di innesti frizione per l'industria automobilistica, hanno siglato un accordo commerciale per la distribuzione in Italia degli innesti frizione per vetture A.P. Borg & Beck. La collaborazione è estesa alla distribuzione delle parti idrauliche freno, prodotte con il marchio A.P. Lokheed. L'accordo è in vigore dal mese di marzo.

De Benedetti spiega le strategie di Ivrea: «Non vedrò Berlusconi. Devo lavorare...»

Olivetti, la sfida riparte dal personal

Nuovi pc portatili per battere Usa e Tokyo

BERLINO
DAL [illegible] INVIATO

Olivetti ricomincia da uno. C[illegible] una nuova linea di personal computer portatili, battezzata Olivetti 1, sfida l'egemonia giapponese ed Usa proprio sul loro terreno. [illegible] qui [illegible] solo per annunciare [illegible] nuova linea [illegible] computer - [illegible] disce il presidente Carlo De Benedetti - questo è [illegible] evento europeo che riguarda da vicino l'Europa».

E dalla tribuna di Berlino, città simbolo della nuova Europa, l'ingegnere traccia le linee della strategia Olivetti. E la Mondadori? «Oggi parlo solo di Olivetti» replica De Benedetti ma poi si lascia scappare una battuta: «Ho [illegible] serie [illegible] fare, devo lavorare. Altro che vedere Berlusconi...» e aggiunge «Non c'è necessità stringente di incontrarsi [illegible] breve...».

Parliamo, perciò, [illegible] computer. «Il 1990 - continua [illegible] presidente Olivetti - è stato [illegible] dei peggiori anni per l'informatica europea e l'immagine superficiale ma ricorrente è quella di un intero settore in crisi profondissima. Bene noi siamo qui per dire che [illegible] una parte dei produttori europei [illegible] in crisi ce n'è un'altra viva e pronta a raccogliere la sfida dei giapponesi e degli americani».

Gli obbiettivi? «Vogliamo rimanere quello che siamo: cioè l'unica società informatica europea che ha successo, che fa profitti. In Europa vogliamo riaffermare [illegible] nostra leadership tecnologica, la stessa che [illegible] anni [illegible] ci ha fatti arrivare prima [illegible] tutti ai personal computer, un mercato che [illegible] dominiamo».

Ma c'è una tecnologia Olivetti? «Il [illegible] per cento dei componenti dei nuovi prodotti viene dall'Europa, il 32 per cento dal Giappone, [illegible] 24 per [illegible] dal Sud-Est asiatico e solo il 4 per cento dagli Usa - risponde l'amministratore delegato del gruppo Vittorio Cassoni - quindi la prevalenza dei componenti è europea, ma [illegible] valore fondamentale di questi prodotti è l'ingegnerizzazione e quella l'abbiamo fatta tutta noi». Per la nuova linea, la Triumph Adler, acquisita nell'86 con un bilancio in profondo rosso dall'Olivetti, ha investito 50 milioni di dollari. «Oggi non lanciamo solo [illegible] prodotti, [illegible] entriamo nel mercato che offre le prospettive di crescita più elevate in assoluto nei prossimi anni ed allo stesso tempo ci giochiamo un pezzo [illegible] trascurabile del futuro di tutta l'industria informatica europea», [illegible] sicura De Benedetti. Con che obiettivi? «Entro quest'anno - risponde Cassoni - vogliamo arrivare ad [illegible] quota del 10 per cento del mercato europeo dei computer portatili, per un valore [illegible] circa 300 milioni [illegible] dollari». Questo significa vendere circa 50 mila esemplari [illegible]; i nuovi computer Olivetti infatti saranno sul mercato [illegible] aprile [illegible] Germania e da maggio nel resto dell'Europa e devranno misurarsi con concorrenti del calibro della giapponese Toshiba che oggi ha quasi il 30 per cento del mercato o l'americana Compaq, al secondo posto.

Tempo di crisi spesso significa [illegible] tempo di alleanze [illegible] acquisizioni... «I nostri concorrenti oggi sono in pessimo stato e sarebbe una pazzia allearsi con loro - [illegible] la risposta secca di De Benedetti - per fare un matrimonio bisogna essere alla pari ed oggi in Europa alla pari con l'Olivetti [illegible] c'è [illegible]». Niente patti in Europa, quindi, [illegible] fuori? «L'unica realtà in cui [illegible] possano fare alleanze oggi so[illegible] gli Usa, ma anche lì per ora non c'è niente, con i giapponesi invece non escludo altri accordi su singoli prodotti; [illegible] avvenuto in passato». Eppure oltreoceano qualcosa si [illegible] la At [illegible] T che ha il 17 per cento della Cir, la finanziaria che controlla Olivetti, ha lanciato una scalata alla società informatica Ncr e per molti la conquista [illegible] vicina. Cosa ne pensa De Benedetti? «Il nostro rapporto con la At & T rimarrà solido in qualunque caso, comunque gli auguriamo di farcela». «Il loro scopo è lo stesso che avevano con la Olivetti, cioè di prendere il controllo dell'azienda - aggiunge Cassoni - comunque At & T e Olivetti sono libere di muoversi indipendentemente, è proprio per questo che il gruppo americano ha spostato la sua partecipazione dalla Olivetti nella Cir». Anche in Italia per ora niente alleanze. Con la Stet, la finanziaria pubblica per le telecomunicazioni per adesso «non c'è niente sul tavolo - assicura De Benedetti - ma ci [illegible] alcune aree di interesse in comune che potrebbero essere sviluppate in un progetto più vasto di telematica italiana».

Francesco Manacorda

PHILIPS IN TILT

Un buco da 2780 miliardi

La Philips, il colosso olandese dell'elettronica, ha chiuso [illegible] 1990 con [illegible] perdita netta di 4,2 miliardi di fiorini (circa 2780 miliardi di lire), che si confronta con un utile netto di 1,37 miliardi di fiorini (906 miliardi di lire) realizzato nel 1989: in conseguenza [illegible] queste perdite, agli [illegible] verrà proposto che la società non [illegible]istribuisca il dividendo. Il bilancio '90, i cui dati sono stati resi noti in una conferenza stampa che si è tenuta a Eindhoven e p[illegible] diffusi anche in Italia, registra anche vendite per 55,76 miliardi di fiorini (36.873 miliardi di lire), con una diminuzione del 3% rispetto al 1989, e una perdita operativa di 2,38 miliardi di fiorini (1575 miliardi [illegible] lire), mentre nel 1989 l'utile operativo si [illegible] attestato a quota 2,29 miliardi di fiorini (1515 miliardi di lire). La Philips ha già avviato un [illegible] piano di ristrutturazione che [illegible] comportato costi per 4,6 miliardi di fiorini (3045 miliardi). Dopo i tagli il personale calerà a 240.000 unità (24 mila in meno dell'89).

[illegible] Benedetti: nessuna intesa vicina in futuro [illegible] possibile un alleato Usa

---

L'imprenditore: «E' un caso raro, noi [illegible] vogliamo chiedere soldi allo Stato»

Seleco, il tv-col[illegible] diventa privato

La società a Rossignolo, finisce l'avventura Rel

ROMA. Non sarà un'impresa facile. Ma lui, Gian Mario Rossignolo, l'uomo che [illegible] Italia controlla tutte [illegible] attività del gruppo Wallemberg (dalla Riv alla Zanussi), ama sottolineare il suo «amore per il rischio». Comunque sia, oggi Rossignolo può senza dubbio vantarsi, [illegible] il fallimento dell'operazione Enimont, di essere il primo vero protagonista di una privatizzazione in Italia.

Lo ha confermato il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia. E lo ha sottolineato [illegible] orgoglio lo stesso Rossignolo: «E' [illegible] caso, questo, in cui un imprenditore privato mette mezzi propri e [illegible] chiede aiuti allo Stato».

La privatizzazione [illegible] cui si parla è quella della Seleco, l'azienda [illegible] elettronica [illegible] consumo che [illegible] questi anni ha accumulato perdite per centinaia di miliardi e che ha chiuso in passivo anche il '90. Nonostante i conti, Rossignolo ha deciso [illegible] imbarcarsi nella partita. Ieri ha firmato il contratto che gli permette di rilevare il capitale della Seleco [illegible] Rel, [illegible] finanziaria pubblica dell'elettronica. Non sarà solo: lo accompagnerà il suo amico e compagno di avventure imprenditoriali tra l'Italia e la Svezia, Hans Werthén, presidente della Electrolux. Con Werthén, [illegible] esempio, ha risolto i problemi della Zanussi, [illegible] più grande industria [illegible] elettrodomestici italiana, rilevata appunto dal gruppo Electrolux. E sempre [illegible] Werthén, che si prepara ad andare in pensione e [illegible] ritirarsi nella sua casa veneziana, [illegible] si occuperà della Seleco. Insieme, metteranno per[illegible] dei [illegible] miliardi necessari per l'operazione di [illegible] di capitale che ripatrimonializzerà la società. Saranno 20, per [illegible] precisione, i miliardi che permetteranno a Rossignolo di passare dall'attuale 6 per cento al controllo della maggioranza della Seleco. «Non li verseremo tutti, però, perché non abbiamo l'intera somma: ricorreremo [illegible] delle merchant banks». Altri 14 [illegible]rranno versati dalla Rel, dalla Friulia Spa e dalla Spi. I rimanenti 20 miliardi arriveranno nelle casse della società sotto forma di azioni privilegiate in cui verranno convertiti parte dei finanziamenti erogati a suo tempo per 102 miliardi. Rossignolo si è anche impegnato a rilevare in tre anni la quota ancora posseduta dalla Rel (39 per cento) e [illegible] restituire in cinque anni il prestito di 102 miliardi.

In questo modo, giunge al capolinea la vicenda di [illegible] che in passato aveva creato non pochi grattacapi. «E' stata l'azienda che ci ha dato i maggiori problemi: diverse volte abbiamo sfiorato il fallimento», conferma il presidente della Rel, Fabio Pistella, fino a ieri proprietario della Seleco. Ostacoli sono giunti anche da parte della Cee, ha precisato il ministro Battaglia: «Quest'intesa segna la fine di un sostegno pubblico all'elettronica [illegible] con[illegible] che era in contrasto con [illegible] norme Cee. Ora abbiamo [illegible] i conti in ordine anche con la Comunità e tutto dovrebbe essere a posto».

Flavia [illegible]

FLASH

L'Imi diventa Spa e guarda alla Tav

Procede a tappe forzate la ristrutturazione dell'Imi di Luigi Arcuti. L'istituto a medio termine [illegible] che sarà presto trasformato in una Spa, si accinge, prima [illegible] i colossi controllati [illegible] Tesoro, ad avviare il progetto di collocamento delle proprie azioni in Borsa [illegible] presso gli investitori istituzionali. Lo ha deciso ieri il consiglio [illegible] amministrazione che ha anche dato il via ufficiale [illegible] partecipazione alla Tav, la società che curerà il progetto «alta velocità» delle Ferrovie [illegible] Stato, [illegible] alla Finsud (con una quota del 5%).

La Finarte (Micheli) [illegible] il capitale

[illegible] Finarte, la finanziaria quo[illegible] in [illegible] che fa capo [illegible] Francesco Micheli, aumenterà il capitale in forma mista da 134,4 a 206,2 miliardi. Una nota del gruppo sottolinea che l'operazione è stata decisa nell'ambito della delega ricevuta dagli azionisti ed aumentare il capitale fino [illegible] miliardi [illegible] l'aprile '95. Le risorse raccolte serviranno «a sostenere l'espansione nel settore del merchant banking e dei servizi finanziari» sui quali punta la società.

La Fime entra (10%) [illegible] Sella e Mosca

La Fime, banca d'affari meridionale, [illegible] acquisito il 10% della Sella [illegible] Mosca, azienda vitivinicola sarda controllata dalla Saffa (Bonomi) per il 67,24% [illegible] che vede fra i soci anche la Sfirs, la finanziaria della [illegible]gione sarda. Il valore dell'operazione non è stato precisato. Con 650 ettari [illegible] tenuto, di cui oltre 400 destinati a vigneto, la Sella e Mosca ha registrato nel '90 un fatturato di circa 20 miliardi in crescita del 19% rispetto all'esercizio precedente.

Unoholding [illegible] nell'Intesa (5%)

La Unoholding è entrata con il 5 per cento circa nella «Intesa». La finanziaria, presieduta dallo stilista Nicola Trussardi, ha acquistato la partecipazione nella società bresciana direttamente da uno dei soci-consiglieri, l'imprenditore Dante Anselmi, che però ha solo ridotto al [illegible] la sua quota nella Intesa.

Sindacati incerti sullo sciopero, verso nuove tariffe e tassa di imbarco

Alitalia non taglia i salari

Ma conferma: crescono 1500 dipendenti

ROMA. Non ci sarà probabilmente il black-out dei voli Alitalia [illegible] programma per l'intera giornata [illegible]el 7 marzo, ma lo sapremo soltanto nei prossimi giorni. Ieri sera, in [illegible] lungo incontro tra i sindacati e i rappresentanti della compagnia di bandiera e dell'Intersind, [illegible] emersi parecchi elementi favorevoli, non tali però ancora da far revocare immediatamente lo sciopero di 24 [illegible] proclamato nei giorni scorsi contro il drastico piano di «austerity», che prevedeva il taglio [illegible] 1500 posti di lavoro e riduzioni [illegible] orario [illegible] di salario per buona parte dei dipendenti. [illegible] il negoziato, che proseguirà a ritmo serrato, riuscirà a chiarire qualche aspetto rimasto [illegible]ro, i sindacati decideranno cer[illegible] [illegible] evitare ulteriori danni e disagi alla compagnia e ai passeggeri.

L'Alitalia si è dichiarata pronta a rivedere il suo piano di economie (in particolare per quanto riguarda il blocco retributivo per il 1991, le riduzioni di stipendio e di orario, ecc.), modificando sensibilmente il carattere degli interventi ipotizzati. Tali interventi saranno «strutturali» e non «congiunturali», come [illegible] un primo tempo aveva ipotizzato, anche per poter coinvolgere direttamente il governo nello sforzo diretto a superare [illegible] situazione di crisi, già esistente prima della guerra del Golfo. In tale quadro, però, la compagnia è stata molto ferma nel sostenere la necessità di sopprimere 1500 posti di lavoro, rivendicando al riguardo una [illegible] libertà di manovra. I sindacati vogliono maggiori chiarimenti: solo quando li a[illegible] ricevuti, si pronunceranno sulla revoca dello sciope[illegible].

In questo parziale cambiamento di rotta ha influito certamente la disponibilità manifestata martedì dal ministro dei Trasporti Carlo Bernini (che og[illegible] riferirà al Consiglio dei ministri sul problema delle tariffe aeree) [illegible] affrontare gli aspetti «strutturali» delle difficoltà [illegible] compagnia, estendendo all'Alitalia [illegible] di sostegno stabilite a favore di altre aziende o settori in [illegible]. Bernini, invece, si era dichiarato nettamente contrario ad aiuti economici collegabili al conflitto del Golfo, cioè «congiunturali», nell'intento di evitare una esplosione di rivendicazioni a catena da parte di numerose categorie e di diversi gruppi industriali che, direttamente o indirettamente, hanno ricevuto perdite consistenti in seguito allo scontro nel Medio Oriente.

«E' significativo - ha rilevato il segretario generale della Uiltrasporti Giancarlo Aiazzi - [illegible] la compagnia abbia ritirato la precedente proposta di misure sostanzialmente punitive nei confronti dei dipendenti. [illegible] potremo far rientrare lo sciopero solo dopo aver saputo e discusso come la compagnia intende risolvere [illegible] problema degli esuberi, cioè [illegible] quali tempi, in quali settori, [illegible] riferimento a quali professionalità». Aiazzi aggiunge: [illegible] dovrà anche vedere se, [illegible] un momento in cui si parla [illegible] eccedenze [illegible] personale, non sia possibile eliminare gradualmente una serie di lavori commissionati all'esterno. Ed ancora sarà utile istituire un osservatorio bimestrale sullo sviluppo di strategie che abbiano ricadute sulla forza lavoro». Anche i segretari generali delle federazioni trasporti [illegible] Cgil [illegible] Cisl, Luciano Mancini [illegible] Gaetano Arconti, hanno insistito sulla questione degli esuberi, che dovrà essere attentamente valutata e seguita nei suoi sviluppi operativi.

D'altra parte, data la disponibilità del governo, non dovrebbe essere difficile trovare un punto di incontro, ricorrendo alle leve dei prepensionamenti [illegible] degli esodi agevolati, tanto più che in Alitalia sarebbero piuttosto numerosi i lavoratori di età compresa fra i 57 e i 59 [illegible]. Solo per queste misure occorre [illegible] stanziamento di circa 100 miliardi.

Gian Carlo Fossi

Ripreso ieri il confronto con l'azienda sulle eccedenze di personale

Iveco, si attende Donat-Cattin

Il sindacato vuole garanzie sui pensionamenti

TORINO. Per [illegible] eccedenze di personale dell'Iveco (che comprendono l'OM di Milano e lo stabilimento autobus di Valle Ufita) i quattro sindacati (Fiom-Fim-Uilm-Sida) nell'incontro di ieri [illegible] la Fiat hanno ribadito che un eventuale accordo raggiunto con l'azienda sarebbe, in ogni caso, condizionato da quanto il ministero [illegible] Lavoro deciderà in materia di prepensionamenti e di mobilità verso gli enti pubblici.

«Al ministero del Lavoro - ci ha detto Cavalitto del Sida - abbiamo già scritto una lettera per sollecitare un incontro. In sede locale abbiamo fissato un incontro per l'8 marzo con Regione, Provincia e Comune [illegible] Torino per esamina[illegible] la situazione in rapporto alle iniziative da prendere [illegible] l'Agenzia del Lavoro».

Per quest'anno gli eccedenti all'Iveco di Torino compresi gli enti centrali sono 2270 di [illegible] 1460 operai e 810 impiegati. I 2270 sono così suddivisi: 500 persone non a zero ore e che saranno ricollocate attraverso corsi di formazione, mobilità, trasferte eccetera; [illegible] persone a zero ore alla Spa; 775 agli Enti Centrali e 75 agli Enti decentrati. Nel 1992 [illegible] aggiungeranno i 790 dipendenti dell'OM di Milano (che [illegible] smantellata) ed i 490 di Valle Ufita (autobus) per due anni.

Tutte queste cifre, spiegano i sindacalisti, saranno soggette a variazioni nel corso dei tre anni della ristrutturazione. Secondo alcuni calcoli si prevede che nel momento di massima punta gli eccedenti saranno 3650 di [illegible] 2640 operai e 1010 impiegati.

Le trattative all'Unione Industriale ieri sera sono proseguite fino a tardi. [illegible] segretario nazionale Fiom, Troili, ha detto: «L'ipotesi di accordo è condizionata dagli strumenti che devono essere attivati dal ministero: prepensionamenti e mobilità verso gli uffici pubblici. Malauguratamente se il ministero d[illegible] Lavoro non [illegible] desse queste [illegible] si ridiscuterebbe tutto». [illegible] ha aggiunto che «la Fiat [illegible] può pensare di fare la ristrutturazione solo a carico dello Stato [illegible] deve metterci anche del suo per i corsi di riqualificazione e altre iniziative».

Conten[illegible] seg[illegible]tario nazionale [illegible] Uilm, [illegible] specificato che «la formazione professionale deve snodarsi in [illegible] direzioni: 1) conver[illegible]ione produtti[illegible] da montaggi [illegible] meccanica; [illegible] riqualificazione p[illegible] esigenze aziendali; 3) riqualificazione per esigenze del [illegible] territoriale esterno». Il segretario della Fim, Inglisano, ha ribadito che «la cosa più importante in questo momento è sedersi al tavolo ministeriale [illegible] svalutare la trattativa [illegible]on l'azienda che vale a definire i percorsi sindacali».

I quattro sindacati puntano a verifiche periodiche degli accordi che [illegible] stipulati, sia negli stabilimenti sia [illegible] sede nazionale.

[s. d. v.]

La chimica inglese cambia strategia

L'effetto Golfo ha abbattuto i profitti della chimica mondiale. Anche l'Ici, [illegible] altri giganti, è stata costretta a rivedere i programmi e avviare [illegible] profonda ristrutturazione

Il gruppo concentra tutti gli sforzi nelle attività strategiche

L'Ici archivia un anno nero e spera nell'effetto-Golfo

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

«La stabilizzazione del prezzo [illegible] petrolio: sarà questo il primo effetto immediato della pace nel Golfo. Per le società chimiche è un fatto importante: la volatilità dei prezzi del grezzo ha [illegible] in questi mesi molto difficili le cose. Prima della guerra le economie [illegible] entrate in fasi recessive, che la guerra ha aggravato. Con la pace tornerà fiducia sui mercati e riprenderanno i consumi, anche se ci vorrà un certo tempo, prima di sentirne i benefici. Un aiuto verrà dal calo dei tassi, sebbene è possibile che questo calo si scontri con la fame di capitali per [illegible] ricostruzione. Ma i sogni della ripresa non si vedranno prima di parecchi mesi, e per l'industria chimica il 1991 sarà ancora un anno difficile». E' questo [illegible] parere [illegible] Sir Denys Henderson, che è stato appena riconfermato presidente del gruppo ICI fino al 1995, e che ha presentato ieri i risultati, anch'essi non brillanti del 1990: la società chimica ha ridotto gli utili prima delle [illegible] del 38%, da 1527 milioni [illegible] sterline a 977 milioni, su un fatturato [illegible] 12,9 miliardi di sterline, calato del 2%. Nonostante l'utile per azione sia sceso da 135 a 87,9 pence, il dividendo resta invariato a 55 pen[illegible]. E una ragione c'è. Henderson è deciso ad incoraggiare i piccoli azionisti per riportare presto il loro peso nel capitale ICI dall'attuale 20% al 30%.

Nonostante i tempi non facili, dovuti ad una congiuntura negativa del settore, aggravata da un secondo [illegible] nero a causa del conflitto, i vertici del colosso inglese della chimica (che lo scorso settembre [illegible] già annunciato [illegible] ristrutturazione europea per sei aree [illegible] business, che tenesse conto soprattutto delle esigenze dei mercati) hanno deciso un'altra radicale rivoluzione. «Negli Anni Ottanta abbiamo puntato sulla crescita e, in dieci anni, abbia[illegible] più che raddoppiato il fatturato, cambiando completamente la fisionomia del gruppo. Oggi dobbiamo fare una ulteriore evoluzione: ci concentreremo solo in quei business nei quali abbiamo già forti posizioni globali [illegible] possiamo svilupparle, e [illegible] tre mercati chiave: Europa, Nord America e Pacifico» ha spiegato Henderson, aggiungendo «Su questi business e [illegible] questi mercati investiremo, mentre usciremo progressiva[illegible] dalle attività che in essi non rientrano». Come si ricorderà una di queste attività è quella dei fertilizzanti, per la quale era già stato trovato un acquirente, la finlandese Kemira: ma il governo britannico [illegible] posto il veto perché Kemira è una società statale, [illegible] questo [illegible] in contrasto con il processo inglese di privatizzazione. Il veto [illegible] ha fatto piacere all'ICI che, pur decidendo di chiudere alcune produzioni (Billingham) è alla ricerca di [illegible] acquirente «privato». Ma altre dismissioni sono [illegible] invece riuscite, e queste, insieme ad [illegible] migliore gestione del capitale circolante, hanno consentito all'ICI di ridurre i debiti netti da 2,1 a 1,6 miliardi di sterline.

I business prescelti verranno raggruppati [illegible] sette aree: far[illegible] (che [illegible] [illegible] è andata bene), agrochimica e sementi, specialità (quella che ha avuto una esplosione degli utili: da 32 a 600 milioni di sterline), vernici, chimica industriale, esplosivi (sono leader nel mondo) e nuovi materiali.

Quanto all'Europa (che rappresenta il 26% delle vendite del gruppo e, con il 22% dell'Inghilterra, supera il 60%; seguita dal [illegible] dell'America), il presidente [illegible] quest'area, David Beynon, ha confermato per il [illegible] una crescita del 3% del fattura[illegible] che, per la sola Italia, sale al 5%, soprattuto grazie al [illegible] «specialità».

Valeria Sacchi

SARACCO® s.r.l.

il fai da te del legno

IL FAI DA TE DALLA A ALLA Z

- **A** DESIVI, ASTE
- **B** ORDI PVC, BATTISCOPA
- **C** OMPENSATI, COLLE
- **D** IVISORI
- **E** LEMENTI PREFINITI
- **F** ERRAMENTA
- **G** RATE [illegible] LEGNO
- **H** IGT DENSITY
- **I** GNIFUGHI
- **L** ISTELLI VARI, LAMINATI
- **M** ULTISTRATI
- **N** OBILITATI
- **O** BECHE (LISTELLI)
- **P** ERLINE, PIANI
- **Q** UADRI, (KIT CORNICI)
- **R** [illegible] PREFINITI
- **S** CAFFALI IN KIT
- **T** RUCIOLARI, AVOLI, TAVOLAME
- **U** NALIT LACCATO
- **V** ERNICI
- **Z** OCCOLINI

ci siamo trasferiti in:
via Traversella n. 13
(ang. via Lanzo n. 100)

NUOVA SEDE: **INGROSSO:** Via Traversella 28 - 10148 TORINO Tel. 226.4600 (6 linee r.a.) - Telefax 226.4643

SUPERMARKET: Via Traversella 13 - 10148 TORINO Tel. 226.4626 (6 linee r.a.)

SUPERMARKET: Via Cibrario 79 - 10143 TORINO Tel. 749.6831 - Fax 749.5877

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: [illegible], via G. Carducci [illegible], t. 89981 - Galleria [illegible] 3, t. 85951; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-[illegible]; **NOVARA**, via S. Francesco [illegible] 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442643-442644; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, [illegible] 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grande 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. [illegible]; **[illegible]LA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; [illegible] Marconi 3/5 B/6, t. 38219-388485; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 9, t. 236842/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 226826-220728; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573568; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. [illegible]4826904; 4871487; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 061621-640296-645417; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **CATA[illegible]** p.zza Giovanni XXIII [illegible] 533027; **[PA]LERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza [illegible] scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'[Aze]glio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso [illegible] prodotto del [illegible] di righe (minimo 3) per la tariffa [illegible] Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari [illegible] 19% globale.

[illegible] di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[1] Affari e capitali

A abbisognandi 5 milioni 144 mila [illegible] 48 6 milioni 198 mila per 60 consulenza gratuita erogazioni rapido. Tel. 473.1029.

> [illegible] prestiti rapidi a [illegible] costo su stipendio e im[illegible] Nessun costo [illegible] anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.136 - 530.297.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali [illegible] piccolo [illegible]. Telefonare al 533.610

SI [illegible] per conto azienda [illegible] nel settore impiantistico elettrico elettronico fatturato L. 600 milioni incrementabile socio curante parte tecnico amministrativa finanziaria. [illegible] dott. Lonasso A.R. 011 447.6830

> **230.000 MENSILI**
> con bollettini [illegible] per avere [illegible] milioni. [illegible] soluzioni in 4 ore. [illegible] menziaria Prometeo: [illegible] ora anche a Torino. [illegible]

3.000.000 a L. 77 mila mensili a tutti in 8 ore pagamento con bollettini anche firma singola. Tel. 484.600.

> **6 MARZO!**
> scadenza obbligatoria! Sei [illegible] dei problemi telefonaci. Erogazioni in giornata. Tel. 011 436.4702/03.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 590.060.

A.ATTIVITA' [illegible] ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 637 137.

AFFARE ristorante centralissimo incasso L. 1 milione 500 mila al giorno dimostrabili anticipo adeguato. Tel. 380.010

ALASSIO agenzia Sugno 0182 40.164 affare cediesi [illegible] nel Budello, nuovo arredamento.

[illegible] centro 18 camere reddito netto L. [illegible] milioni anno affitto stipulato 1991 cedesi. [illegible]

[illegible] affare zona [illegible] Massaua [illegible] L. 800 [illegible] di sufficiente anticipo L. 40 milioni. Tel. 380.010.

BAR caffetteria affare eccezionale punto orario [illegible] ottimo [illegible] agevolazioni. Tel. 383.298

[illegible] urgentemente privato orario ridotto possibilmente [illegible] alloggio. Tel. 521.22.72.

BAR Cit Turin piccolo avviato arredato [illegible] condizioni. Castello 547.189.

[illegible] super gelateria incasso L. [illegible] mila orario ridotto cauzione minima Tel. [illegible]

[illegible]RCATO cede [illegible] zona altamente commerciale incrementabile [illegible] posizione no zona blu. Tel. 65.441.

[illegible] cede [illegible] commerciale animali toelettatura [illegible] stanza veterinaria affare. Tel. 65.441.

CASAMERCATO cede su [illegible] forte passaggio bottega luna tabella XIV 2 [illegible] molto bella prezzo buono. [illegible] 65.441.

CASAMERCATO cede zona medio [illegible] chese abbigliamento pelletterie tabelle [illegible] X XIV palazzo nuovo dilazioni. Tel. 65.441.

[illegible] vende bar [illegible] zona altamente commerciale orario con [illegible] sura domenicale affare. Tel. 65.441.

CASAMERCATO vende ristorante pizzeria bar ottima [illegible] ottimi [illegible] forti utili buon prezzo [illegible] 65.441.

[illegible] vende zona medio signorile acconciature solarium estetica nuovo attrezzato prezzo giusto. Tel. 65.441

[illegible] giro pasticceria [illegible] provincia [illegible] reddito dimostrabile richiesta adeguata. Telefonare al 264.001 [illegible] serali.

CERCASI socio per gastronomia supermarket locale mq 150 utile mensile L. 14 milioni eventuale vendita. [illegible] 651.916.

GERENZA bar [illegible] Crocetta locale ampio L. 1 milione 400 mila al dì do a iscritti REC urgel Sola 434.1016.

[illegible] avviatissimo autolavaggio con possibilità di ampliamento officina carrozzeria. Tel. 937.6227 pomeriggio.

[illegible]NTE prestigioso km 10 da Torino 120 coperti arredamento attrezzature nuove dilazioni. Tel. 942.3887.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI [illegible] industriali Pianezza S. Gillio lotti [illegible] mq 400/700/800 consegna [illegible] 1991. Tel. [illegible].693.

> **AFFITTO UFFICIO**
> [illegible] 560 [illegible] su 2 piani [illegible] Tortona [illegible] Belgio ed il [illegible]. Tel. 57.87.

> **BARRIERA MILANO**
> via Palestrina 14 in casa d'epoca vendiamo alloggi 1/2/3 camere cucina bagno visite in loco 18/19. Gabetti tel. 57.87.

[CE]NTRO STORICO vendesi negozio [illegible] mq 525 anche frazionato con cortiletto e posti auto. Tel. 501.919 ufficio.

CORSO Francia libero negozio [illegible] circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel. [illegible].

FAILLA [illegible] S. Salvario [illegible] negozio 2 vetrine mq 120 più seminterrato mq [illegible] collegato internamente L. 415 milioni.

L.S.A. 748 398 vende [illegible] vicinanze [illegible] industriale [illegible] costruzione mq 1260.

[illegible] Garibaldi interno cortile costruzione molto particolare [illegible] mq 250 su 2 piani [illegible]. Helvetia Immobiliare 650 3103.

S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 669.6918/21.

UFFICIO [illegible] 100 open space corso Montevecchio, piano cortile, stabile signorile con portineria affitasi. Helvetia Immobiliare 65[illegible]03.

UFFICIO via Cernaia piano nobile angolare signorile con portineria vani 10 con [illegible] mq 320 affitasi. Helvetia Immobiliare 650.3103

UFFICIO via Lagrange in stabile signorile di mq 200 ristrutturato elegantemente affitasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

UFFICIO zona Politecnico piano rialzato stabile signorile con portineria doppi ingressi mq 210 affitasi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

> **VENDO CAPANNONE**
> Settimo strada Cebrosa di mq 2000 con uffici e ampi spazi di manovra. Gabetti Impresa. Tel. 57.87.

ZONA Regio Parco vendesi [illegible] metà '92 palazzina uso [illegible] magazzini ingrosso di 4 piani fuori terra totale mq 2000. Tel. 830.821.

[6] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA, patente C, [illegible] anni, volenteroso, cerca lavoro. Passaggio diretto. Telefonare [illegible] dalle ore 11 alle 21.

COLLABORATRICE familiare italiana [illegible] gestione [illegible] offresi orario da concordare. Tel. 011 [illegible].

MAGAZZINIERE 33enne esperto referenziato offresi sera ditta anche lattorino. Tel. 650 6464

20ENNE bella presenza automunita, esperienza 1 anno come cameriera cerca lavoro di qualsiasi genere purché diurno e ai termini di legge. Tel. 733[illegible].

commessi, baristi

CERCASI qualsiasi [illegible] commessa purché serio. Esperienza biennale settore [illegible]. Tel. 234.313 ore serali.

CUOCO qualificato [illegible] serio e duraturo [illegible] serale e festivo. Telefonare ore serali [illegible].

impiegati

AMMINISTRATIVA, esperienza pluriennale gestione iva, contabilità generale, banche, fornitori, offresi. Passaggio diretto. Telefonare 345.069.

ANALISTA metodista programmatore macchine C/N disegnatore addo progettista conoscenza Autocad. Scrivere: Publikompass 8648 - 10100 Torino.

[illegible]ALE e[illegible] lavori ufficio 23enne diplomata [illegible] inglese parlato e scritto, presenza, attitudine contatto col pubblico, offresi come segretaria passaggio diretto. Tel. 011 436.1404 ore pasti.

DIPLOMATA perito [illegible] corrispondente [illegible] lingue estere cerca lavoro [illegible] ufficio massima serietà. Tel. 627.0320

IMPIEGATA [illegible] esperienza pluriennale in società finanziaria pratica [illegible] commerciale/ufficio c[illegible], offresi. Tel. ore serali 308.1571.

PERITO industriale, esperienza [illegible], programmazione acquisti, motivato offresi a seria azienda. Scrivere: Publikompass 8642 - 10100 Torino.

RAGIONIERA, [illegible] ventennale contabilità generale, iva, bilanci, [illegible] - 770 a seria ditta offresi. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[RAGI]ONIERE 15enn[illegible] esperienza lavorativa; pratica ufficio, contabilità, uso computer, offresi anche part-time. Tel. 898.2093.

SEGRETARIA direzione commerciale francese e inglese esperienza pluriennale ufficio export marke[illegible]noscenza office automation, offr[illegible] Nord e cintura. Telefonare 273.6250 ore pasti.

[illegible] pratica [illegible] stenodattilografa [illegible] lavoro [illegible] seria ditta o ufficio. Tel. 011 338.[illegible]

[illegible] e volenteroso perito fotografo va[illegible] qualsiasi offerta di lavoro possibile passaggio diretto Tel. [illegible].

[illegible] 44enne pluriennale esperienza gestione autonoma contabilità [illegible] e zona ditta Torino nord. [illegible] 840.159.

SIGNORA 44enne pratica [illegible] ufficio cerca lavoro come dattilografa [illegible] commissioni d'ufficio. Tel. 701.302.

VENTICINQUENNE segretaria contabile esperienza pluriennale settore editoriale, gestione contabilità ordinaria, prima nota, gestione magazzino, cerca lavoro in seria ditta. Tel. 628.676.

21ENNE segretaria centralinista telfunebrica pratica [illegible] videoscrittura su PC, [illegible] lavoro presso seria [illegible]. Telefonare 853.2146 ore pasti.

21ENNE seria, volenterosa, con diploma magistrale e qualifica esperto fiscale, cerca lavoro come primo impiego. Telefonare 743.621.

[illegible] diplomata primo impiego [illegible] scienza contabilità e computer offresi. Telefonare 737.120.

24ENNE diplomata perito aziendale esperienza 4 [illegible] pratica contabilità clienti fornitori bollettazione fatturazione [illegible] offresi presso seria ditta. Tel. 011 319.0716.

30 anni responsabile di filiale trasporti esperienza decennale vendita e gestione commerciale valuterebbe serie proposte anche rappresentanza. Tel. 319.8008.

31ENNE pratica lavori ufficio, 1° [illegible], fatture, pagamenti clienti fornitori, bolle, esamina proposte. Tel. 411.0408 dopo ore 14.

[illegible]ENNE direttore responsabile referenziato esperienza decennale in settore calzature [illegible] passaggio diretto [illegible] settore. T[illegible].

tecnici

INGEGNERE civile neolaureato Torino militesassolto esamina proposte lavoro. [illegible] nare 308.1893.

PERITO elettronico 29enne 5° livello quinquennale esperienza c/o ditta di fama internazionale, pratica disegno autocad e eplan programmazione PLC Honeywell e Allen Bradley libero subito. Tel. 356.283.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] meccanico carpentiere [illegible] cercasi per costruzione riparazione carrelli elevatori. Tel. 220.0373 - 220.1738

AZIENDA metalmeccanica ricerca giovani [illegible], tornitori, rettificatori per macchine [illegible] esperienze non determinante. Tel. [illegible] 16/18,30.

CONCESSIONARIO auto cerca per proprio servizio consegna vetture: un rifinitore, lucidatore pratico pulizia [illegible] ni auto nuove ed [illegible]. Indispensabile precedente esperienza. Telefonare per appuntamento dalle 8,30 alle 18 signora Simona allo 011 319.2009.

DITTA serramenti alluminio [illegible] operaio [illegible] pratico [illegible]. Telefonare [illegible].

FRESATORE esperto a c.n. [illegible] conoscenza fidia e disponibile turni Rivalta. Tel. 011 9[illegible].

INDUSTRIA elettrochimica per ricerca e sviluppo assume aggiustatore [illegible] meccanico esperienza pluriennale nella realizzazione di macchine prototipali pneumo - elettroassistite. Scrivere c.p. 643 - 10100 Torino centro.

INDUSTRIA grafica in Torino cerca reattivisti offset, collatoristi, addetti alla confezione [illegible] moduli continui e [illegible]. Inoltre impressori offset piano. Scrivere: Publikompass [illegible] Torino.

LUCIDATORE di [illegible] inossidabile spessore da .3 a 8 mm già esperto nell'uso di smerigliatrici a mole portatili. L'azienda produttrice di impianti speciali per l'industria farmaceutica necessita di lucidatura anche a specchio interna ed esterna dei macchinari. Sede di lavoro Borgaro. Tel. ore ufficio sabato 9/12 al 470.4651 - 470.1457

OPERAIO ricercasi per manutenzione impianto deposito lisciarle fiale patente C - C/E massimo 40 anni. Tel. 011 773.1473.

commessi, baristi

AZIENDA commerciale ricerca [illegible] referenze controllabili per gestione [illegible] vendita biancheria intima. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 6035 - [illegible] Torino.

impiegati

[illegible] per giovani, ti senti [illegible] creativo? Odi la routine? Possibilità di carriera in zona di residenza nuova professione pubblicitario anche privi di esperienza previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi alle ore 9,30 Torino martedì 5 marzo [illegible] hotel Majestic corso Vittorio Emanuele [illegible] Vercelli giovedì 7 marzo presso hotel Europa [illegible] Santorre Santarosa, Asti mercoledì 6 marzo presso hotel Rainero via Cavour 85. Chiede[illegible].

ABBIAMO necessità di personale max 37enne per [illegible] assistenza bimbi. Addestramento in sedi e metodo. Inserimento immediato. Pronto Baby. Tel. 484.636.

[illegible] zona piazza Sofia assume part time 8,30 - 13,00 impiegata esperta contabilità partita doppia e magazzino su CED buona conoscenza inglese libera entro aprile. Scrivere: Publikompass 8844 - 10100 Torino.

[illegible] prossimo inizio corsi [illegible] 'Press d'Alto Regionale'. Istituto Vagnone via Vagnone 7. Tel. 489.894

CASA di spedizioni internazionali ricerca contabile ottimo inglese parlato-scritto, contratto formazione. Scrivere: Publikompass 5138 - 10100 Torino.

CONSULENTE paghe cerca capace autonoma/o anche part-time. Scrivere: Publikompass 6032 - 10100 Torino.

GRUPPO Agenzie di viaggi ricerca personale da specializzare in vario mansioni aziendali previo corso di formazione. Telefonare 958.4708 dalle ore 9 alle 12.

[illegible] agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ri realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 2/3/91 ore 9/12 lunedì 4/3 martedì 5/3 ore 10 - 19 presso Uffici [illegible] Service via Magenta 44/a Torino.

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 [illegible] congresso, modelle/i, indossatrici/tori. Per coloro che pur avendo i requisiti non possiedono specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 537.741

LEADING Telecommunication Company is looking for a young engineer with technical and managing skills. Must be able to solve problems tied to the production and quality control of electronic products. Availability to frequent travels abroad and fluent [illegible] spoken, English are required. [illegible]: Turin. Please write [illegible] English to: Publikompass 3824 - [illegible] Torino.

PER [illegible] forme [illegible] didattico linguistica selezioniamo ambosessi minimo 22enni saputo diploma. Retribuzione con fisso. Presentarsi sabato ore 9,30 - 11,30 c.so R. Margherita 249.

PROGRAMMATORE due anni esperienza sistema S/38 IBM conoscenza RPGII software [illegible] cerca Tel. 780.4557.

RICERCHIAMO operatori, programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire nel campo del lavoro [illegible] chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a [illegible] di formazione. Tel. 011 537.741.

SOCIETA' commerciale in Torino cerca diplomato/a responsabile contabilità sistema elaborazione AS/400 programmi ACG. Inviare curriculum e referenze: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

SOCIETA' componenti elettronici assume per Torino un perito elettronico per posizione venditore [illegible]. Un magazziniere ed una [illegible] per la quale è richiesta esperienza minima quinquennale. Inviare dettagliati curriculum a: Publikompass 7329 - 10100 Torino.

SOCIETA' Edicasa ricerca agente immobiliare con patentino da inserire organizzazione di vendita. Richiedesi: provata serietà, esperienza maturata e auto propria. Telefonare al 561.3535.

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca funzionario/a da inserire nel proprio organico. Tel. 534 830.

STUDIO di consulenza del lavoro ricerca personale, esperienza triennale, paghe e contributi. Tel. 011 540.812.

STUDIO paghe assume impiegata autonoma disponibile a breve. Pregasi telefonare dalle 12,30 alle 13,30 al n. 537.570.

UFFICIO Torino assume anche 1° impiego tramite addestramento su computer. Garanzia di inserimento regolato da contratto. Tel. 539.147 - 561.3283.

tecnici

CONCESSIONARIA Volkswagen [illegible] esperto carrozziere al quale [illegible] la responsabilità tecnica e del [illegible] reparto carrozzeria. Scrivere: Publikompass 2637 - 10100 Torino.

GRANDE Marvin, per ampliamento reparti ricerca: n. 3 venditori settore video - audio, n. 2 venditori settore Hi-Fi, n. 2 installatori a domicilio. Presentarsi il 5/3/91 ore 9,30 - 14,30 in Piazza Lagrange 45 Torino.

INDUSTRIA produttrice articoli tecnici in gomma per primo montaggio dislocata nella seconda cintura zona Sud Est, ricerca tecnico 35/40enne, proveniente preferibilmente dal settore, con provata esperienza in determinazione costi industriali, rilievi tempi, elsura cicli e distinta base. E' gradita conoscenza nell'utilizzo sistemi EDP. Il candidato lavorerà autonomamente alle dirette dipendenze della direzione generale. Si assicura inquadramento e retribuzione di interesse, commisurati alle reali specifiche capacità. Telefonare per appuntamento 945.2964.

MEDIA industria [illegible] specializzata in costruzioni aerospaziali e situata nella prima cintura Torinese ricerca progettisti e disegnatori esperti nei sistemi CAD 3D. E' preferita la conoscenza del sistema Catia. Inviare curriculum a: Ing. La Rocca - Corso Peschiera 237 - 10141 Torino. Tel. 331.276.

SOFTWARE HOUSE importanza nazionale ricerca esperti Cobol da inserire in progetto innovativo. Inviare curriculum. Riservatezza assicurata. Scrivere: Publikompass 6033 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

> **[illegible]**
> da anni introdotta nel [illegible] oreficerie e orologerie con [illegible] impegno pubblicitario ed in continuo sviluppo cerca agente di vendita per il Piemonte preferibilmente con esperienza nel settore dinamico, attivo, iscritto C.C.I.A.A. Offre: inquadramento Enasarco, retribuzione in media con il mercato, ambiente giovanile dinamico ed innovativo. Tele[illegible].

IMPORTANTE azienda produttrice cosmetici medicina estetica in forte espansione cerca agenti zone Piemonte. Telefonare per appuntamento lunedì allo [illegible] 273.795 ore 9/12; 14,30/18.

INA Rivoli ricerca collaboratori [illegible] segnalatori a cui offre portafoglio clienti fisso mensile più provvigioni. Tel. 958.7783.

NOTO centro cucine in Torino [illegible] venditore esperto settore. Telefonare 377.616.

OFFRESI a neodiplomati/e geometri lavoro nell'ambito dell'arredamento. Tel. 250.000 ore ufficio.

[illegible] immobiliare [illegible] venditore da inserire proprio organico. Si richiede esperienza nel settore [illegible] massimo [illegible]. Solo se interessati tel. ore ufficio 011 69.201.

10 Prestazioni consulenze

SOCIETA' [illegible] impiantistica elettrica elettronica con dipendenti altamente qualificati offre propria organizzazione per assistenza tecnica in Piemonte e Valle d'Aosta. Tel. dott. Lonasso A.R. 011 447.6830.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto [illegible] Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 RS, 205 Golf corso Regina [illegible]. Tel. 437.5282.

[illegible] vetture [illegible] tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

> **FIORAUTO CONCESSIONARIO MASERATI VENDE:**
> Porsche 924 1985, Saab 9000 T 16v 86/87/88/89, Maserati 420 i 87, Maserati 224 V 245 Cv 89, Mercedes 230 TE 87 tutte in garanzia permutiamo e rateizziamo. Tel. 504.740 - 503.782.

MERCEDES 200 [illegible] '87 full optional. Thema 0.32 full optional. Audi [illegible] quattro [illegible] optional. Audi [illegible] quattro. Renault 21 Nev[illegible] GTS. Ipsilon [illegible] 4 WD tetto [illegible] bile. Fiat Regata 100 [illegible] familiare, Rinaldi Concessionario VW Audi vende con garanzia. Tel. 715.698.

NUOVO automercato [illegible] Turati 41 vende [illegible] integrale 88 bianca TA, Golf [illegible] 85/87 perfette, Ford Fiesta, Orion 1.6 I, Range Rover 81, Renault 9 TSE, [Cit]roen Visa, [illegible] '87, Regata 70, [illegible] 100 86/87. Tel. [illegible].

[illegible] marra [illegible] optionals ufficiale inurtata privato vende. Telefonare [illegible].

> **SUBENTRO LISING**
> Mercedes 190 [illegible] km 0 a condizioni vantaggiosissime elevato risparmio. Livornatto Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 306.8889.

18 Acquisto alloggi

[illegible] contanti alloggio in qualsiasi [illegible] Torino purché casa decorosa. Tel. [illegible].9204.

CASETTA o rustico acquisto [illegible] molto distante [illegible] con [illegible] da ristrutturare. Tel. 437.4248.

[illegible] cintura Torino [illegible] contanti libero presto [illegible] livello servizi. Tel. 437.4248.

MONOLOCALE o piccolo alloggio acquisto in Torino se piano alto con ascensore contanti. Tel. 532.400.

[illegible] 638.175 ricerca urgentemente alloggio libero 2 camere tinello servizi zona Borgo Vittoria.

> **SOCIETA' ACQUISTA**
> [illegible] in Torino, [illegible] intermediari anche rilevando società. Scrivere: Publikompass 2649 - 10100 Torino.

(continua a pagina 40)

COREA UNITA NELLO SPORT

SEUL. La Corea del Sud e quella del Nord parteciperanno con un'unica squadra ai Mondiali juniores di calcio (14-30 giugno in Portogallo). L'unificazione sportiva tra le due Coree verrà estesa a tutte le competizioni internazionali, comprese le Olimpiadi 1992 a Barcellona.

PER CHRIS EVERT FIGLIO IN ARRIVO

WASHINGTON. Chris Evert diventerà [illegible] in autunno. Lo ha annunciato ai giornali il marito dell'ex star del tennis Andy Mill. Chris (nella foto) [illegible] ha voluto confermare la notizia. Anche l'attrice Tatum O'Neal, moglie di John McEnroe, è in attesa di un figlio, ma è il terzo.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
[illegible]	Monte Bondone, Giochi mondiali polizia, Super G masch	Raitre
[illegible]	**Sci.** Da Hafjell, gigante masch. Coppa del mondo, 1ª [illegible]	Raiuno-Tmc
12,30	Campo base, il mondo dell'avventura, replica	Tele+2
13,15	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,25	**Sci.** Da Hafjell, gigante masch. Coppa del mondo, 2ª manche	Raidue-Tmc
13,30	**Tennis.** Il grande tennis, con Rino Tommasi, rep.	Tele+2
14,30	**Calcio.** Gol d'Europa, rep.	Tele+2
15,30	**Pallavolo.** Rep. Philips Modena-Sisley Treviso, serie A1 masch.	Tele+2
15,50	**Sci.** A tutta neve	[illegible]
16,10	**Pallamano.** Cividin Trieste-Ortigia	[illegible]
16,45	**Equitazione.** Da Cislago, Concorso intern. Cso	Raitre
17,25	**Basket.** Andiamo a canestro	Raidue
17,30	Eroi, profili di campioni, replica	Tele+2
17,45	Campo base, il mondo dell'avventura, con Ambrogio Fogar	Tele+2
17,45	**Ciclismo.** Settimana di Sicilia; **motocross.** Supercross, rubrica	[illegible]
18,20	Sportsera, [illegible] sportivo	[illegible]
[illegible]	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
[illegible],45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Eroi, profili di grandi campioni: la Ferrari (F1), Edy Ottoz (atletica) e Lester Piggott (ippica)	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,45	**Calcio.** Diff. Wattenscheid-Bayer Uerdingen, campionato tedesco	Tele+2
22,30	**Calcio.** Mondocalcio	[illegible]
22,30	**Basket.** Assist, settim.	Tele+2
22,35	**Calcio.** Calciomania	[illegible]
[illegible]	**Pallavolo.** Supervolley, settim.	Tele+2
24,00	**Tennis.** Atp Tour	Tele+2
1,00	**Calcio.** Rep. di Wattenscheid-Bayer Uerdingen, campionato tedesco	Tele+2

Il nazionale belga ha fatto sapere di essere dispostissimo a vestire la maglia granata

SCIFO
Mai più con l'Inter Al Torino di corsa

Vincenzo Scifo, [illegible] anni, è [illegible] in Belgio [illegible] di origine italiana: la famiglia proviene da Aragona, paese in provincia di Agrigento. E' un punto fermo [illegible] nazionale belga [illegible] cui è considerato il leader

MARSIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

L'Olympique chiude per sei giorni ogni polemica. Tiene lontane le accuse di allegra [illegible]nistrazione, le polemiche, il «buco» aperto con l'assunzione di Franz Beckenbauer e rattoppato [illegible] la riassunzione in panchina di Raymond Goethals. Il presidente Bernard Tapie è in vacanza su uno yacht [illegible] assicura che tornerà in tempo per volare a Milano, mercoledì. Bisogna cancellare ogni tensione, perché la società è di fronte alle due svolte della stagione. Stasera (ore 20,30) l'Olympique leader con 41 punti dopo 28 giornate riceve il Monaco di Rui Barros che insegue a quattro lunghezze. Se vince, il clan dei marsigliesi ha chiuso la partita francese. Mercoledì a San Siro, affronterà la prima tappa importante di quella europea.

Intanto Platini esalta in Nazionale giocatori che non vedono l'ora di cambiare aria. L'Italia è una [illegible] che piace. Nella mischia c'è anche un italiano con passaporto belga che parla francese. Vincenzino Scifo nato a La Louvière, a 50 chilometri da Bruxelles, [illegible] anni appena compiuti, sangue di Aragona paese in provincia di Agrigento, da dove la famiglia è venuta via negli Anni Cinquanta per cercare fortuna.

Scifo fu comprato dall'Inter per quattro miliardi nella primavera dell'87 (di 320 milioni l'anno per tre stagioni il contratto di allora, con la promessa di altri 100 milioni annui per contratti pubblicitari), a un anno dopo nel maggio '88 veniva già «tagliato» da Trapattoni. Il feeling più che interrotto non [illegible] mai cominciato. [illegible] un [illegible] campionato in prestito al Bordeaux, quindi due stagioni positive all'Auxerre che al momento, grazie a lui, è la terza forza del campionato transalpino.

Adesso Vincenzino è nei piani del Toro, l'Inter vorrebbe «congelarlo» ancora per un anno. Intanto la Federcalcio indaga sulla regolarità del tesseramento, visto che il club nerazzurro ha depositato successivamente anche i cartellini di Brehme, Matthaeus e Klinsmann. Quattro stranieri dovrebbero essere troppi, anche se uno sta fuori [illegible].

Il mio desiderio è di poter giocare in una squadra che guardi al futuro e all'Europa

L'Auxerre vorrebbe tenere Scifo, ma sente che il ragazzo gli sta sfuggendo di mano. Vincenzino mercoledì è rientrato in Nazionale a Bruxelles. Partita facile (Belgio-Lussemburgo 3-0), [illegible] ottima la sua prova da leader. Un gol [illegible] punizione da 25 metri, quello di chiusura, e prima era [illegible] l'assist per il 2-0 realizzato da Ceulemans. Ai colleghi belgi, Scifo ha raccontato qualcosa che interessa molto sia Pellegrini che Borsano. Citiamo la fonte. Parola di Mick Michels, giornalista e delegato Fifa, che è stato a Torino pochi giorni or [illegible] per Juventus-Roma. Attorno a Belgio-Lussemburgo, Vincenzino ha parlato di se stesso. «Con l'Inter tutto è terminato. Ad Auxerre sto bene, ma vorrei giocare per un club ambizioso. In [illegible] pionato più appassionante. Non un altro Auxerre, ma una squadra che lotti per entrare nella Coppa dei Campioni. Ci sono alcuni club che mi vogliono, non ho fretta».

Ufficiale, quindi, la sua chiusura [illegible] con l'Inter. [illegible] è andato oltre i discorsi [illegible] suo vecchio amico di La Louvière, attento lettore di giornali italiani. Senti, per te si parla di Toro... «Conosco poco la squadra, ma il colpo che ha fatto con Martin Vazquez mi ha fatto capire una certa dimensione. Un segno di ambizioni precise. Ecco, a quel che [illegible] potrebbe essere un ambiente adatto per [illegible]. Voglio lottare per qualcosa, ma senza le tensioni di certi club. Insomma, l'Auxerre mi sta un po' stretto, e il club che mi ha dato di più sotto il profilo dell'ambiente. E il Torino è così, passionale e sincero, ha solo da farsi avanti. Io [illegible] pronto».

Ma Scifo è da Toro? L'ultimo Scifo certamente sì, il ragazzo superbo e permaloso che ha fallito nell'Inter no. Tutti, compagni e avversari, dicono che è cambiato. E' diventato un leader senza grilli, [illegible] e pensa. Regista [illegible] uno sguardo al gol. La Francia lo ha rilanciato, ma adesso che è maturato vuole un porto sicuro.

Bruno Perucca

LA SUA CARRIERA

Vincenzo Scifo è nato il 19 febbraio 1966 a La Louvière (Belgio). Inizia nelle giovanili del La Louvière quindi, a soli 14 anni, nel vivaio dell'Anderlecht. Esordio nella prima squadra nel 1983. L'Inter lo ha bloccato nella primavera dell'87. Nella stagione 1988-'89 viene concesso in prestito al Bordeaux, quindi il passaggio all'Auxerre.

Ai Mondiali '86 in Messico il ct Guy Thys lo ha impiegato sulla fascia destra, con vivaci reazioni del giocatore. Ma Scifo oggi è cambiato. Di ruolo e di carattere.

Skoro prova di riparazione
Rientrerà contro il Cagliari «Mi gioco tutto, vorrei restare»

TORINO. E' ancora un po' pallido ed emaciato dopo la recente influenza, ma domenica contro il Cagliari vuole rientrare a tutti i costi: Haris Skoro, l'unico straniero del Torino attualmente a disposizione di Mondonico (Muller [illegible] n'è tornato in Brasile, Martin Vazquez è ko per [illegible] lombosciatalgia), si [illegible] all'ultima spiaggia. Avverte intorno a sé la delusione e lo scetticismo di chi ben difficilmente lo confermerà per la prossima stagione, ed anche per questo [illegible] vuole perdere le occasioni che ancora gli restano per dimostrare di meritare il massimo campionato italiano.

Nella partitella di ieri pomeriggio, vinta (2-0) [illegible] granata contro i ragazzi della Primavera, lo jugoslavo si è mosso discretamente, tentando con ostinazione dribbling non sempre efficaci, e riuscendo infine ad andare in gol [illegible] assist di Policano (autore [illegible] precedenza dell'altra rete). Alla fine dell'allenamento, Mondonico ha detto belle parole su di lui, lasciando intendere che contro il Cagliari il Torino rispolvererà il modulo a [illegible] punte: Lentini, Bresciani e, appunto, Skoro. E lui, lo jugoslavo triste, spera [illegible] di far ricredere i suoi denigratori: «Fisicamente mi [illegible] ristabilito - dice - ma le voci sulla mia partenza da Torino non mi hanno certo fatto bene. Contro il Cagliari mi [illegible] tutta la squadra ci giochiamo un po' [illegible] futuro. Vorrei restare granata o almeno in Italia».

Recuperati Skoro ed anche Romano, per domenica il Torino giocherà in formazione rimaneggiata anche [illegible] non starà penalizzato da squalifiche. Scontate le assenze di Martin Vazquez e Cravero (fermi almeno per altri quindici giorni), Mondonico rischia infatti [illegible] poter utilizzare Marchegiani (a letto con l'influenza) e Annoni (che [illegible] un risentimento muscolare). **[g. vib.]**

Oggi in gigante

Per Tomba occasione di riscatto

LILLEHAMMER. Alberto Tomba torna in pista come grande favorito oggi nel gigante del monte Hafjell, a 20 chilometri da Lillehammer, in Norvegia, che segna la ripresa [illegible] la Coppa del Mondo dopo lo slalom di Oppdal. L'azzurro è reduce dalle nevi svedesi di Are dove ha conquistato il titolo mondiale militari. «Quel gigante mi è servito molto - ha detto Tomba - per verificare le mie condizioni dopo la sfortunata conclusione dello slalom di martedì scorso. Ero irritato, non è possibile perdere una gara in quel modo: ho trovato troppe persone sulla pista che mi hanno impedito di vedere bene le porte. Ma queasta è ormai acqua passata: [illegible] devo pensare ora alle due gare di Lillehammer. Il gigante subito mi sta bene, perché sono in grado di vincerlo. Mi piacerebbe fare una doppietta arrivando primo anche in slalom».

Tomba non [illegible] gara di Coppa [illegible] 21 dicembre scorso, gigante di Kranjska Gora. Prima di allora si [illegible] già imposto nello slalom del Sestriere e nel gigante di Alta Badia. «Sono stato perseguitato [illegible] sfortuna - ha detto ancora l'azzurro - perché [illegible] potuto portare a casa anche il titolo mondiale di Saalbach, proprio nel gigante. E poi tutti gli slalom che mi sono andati male... Avrei potuto avere molti punti in più. Adesso non penso alla Coppa, ma a vincere il maggior [illegible] possibile di gare. Non credo che Girardelli [illegible] raggiungibile».

Con Tomba altri due azzurri si sono messi in mostra ai [illegible]diali militari. Si tratta di Luca Pesando e Patrik Holzer. Quest'ultimo, secondo all'arrivo, è segnalato soprattutto per una bellissima seconda manche nella quale ha stabilito il miglior tempo [illegible] centesimi di vantaggio su Tomba. «Holzer - ha detto Helmuth Schmalzl - è un ragazzo che dispone di grandi potenzialità. Ha avuto la sfortuna di rompersi una gamba tre anni fa, altrimenti si sarebbe [illegible] in luce molto prima». Gli azzurri, oltre a Tomba, Pesando e Holzer, schiereranno Ladstaetter, Christian e Josef Polig, Richard e Roger Pramotton, Gerosa, De Crignis e Spampatti.

UN [illegible] DI ROB HUGHES

Il Tottenham Hotspurs insiste: il club inglese vuole che l'Italia acquisti i suoi pezzi pregiati per salvarsi dai debiti

Non mettetevi in casa Gascoigne, bambino viziato
I pregi e i difetti del capriccioso fuoriclasse; offerto anche l'anziano Lineker

Gary Lineker, 31 anni e Paul Gascoigne (a sinistra), 23 anni, costituiscono la forza del Tottenham Hotspurs ma anche la sua unica possibilità di evitare un crollo economico

LONDRA. I calciatori [illegible] mercenari obbligati ad andare dove i loro club vogliono mandarli? Così pare, a giudicare da come il Tottenham Hotspurs sta pregando i «padrini» del calcio italiano di acquistare Paul Gascoigne e Gary Lineker: vuol vendere i suoi pezzi più pregiati per salvarsi dalla bancarotta. Il Tottenham chiede tra gli 8 e i 10 milioni di sterline (17-22 miliardi) per Gascoigne e la metà per Lineker, sperando di poter cancellare un debito che gli costa quasi [illegible] milioni alla settimana soltanto di interessi.

Il Napoli non sembra intenzionato a seguire il consiglio di Maradona, che vede in Gascoigne il suo naturale sostituto, gli Spurs sostengono di aver avuto un'offerta per le celebre «Gazza» dalla Roma ed anche un pour-parler [illegible] la Lazio. Nessuna offerta invece per Lineker. E mentre i fans londinesi reagiscono come fecero i fiorentini per Baggio un anno fa: «Se Gazza se ne va, ce ne andiamo anche noi», i due giocatori scelgono la via della prudenza. Gascoigne e Lineker si dicono contenti della loro attuale situazione, ben pagati, legati al Tottenham ancora da due anni di contratto e preoccupati soltanto di vincere la Coppa inglese. Lineker ufficialmente, fa sapere di voler rifiutare qualsiasi trasferimento: è il capitano della Nazionale, ha un [illegible] contratto [illegible] commentatore televisivo e spesso gli viene offerto di partecipare a dibattiti nella famosa Università di Oxford. Ma Lineker è anche realista: rischia [illegible] «un professionista deve giocare ovunque gli sia offerto un contratto». E contrariamente a molti inglesi, Gary e sua moglie Michelle [illegible] la conoscenza di [illegible] lingue e [illegible] culture: l'Italia costituirebbe un'interessante esperienza.

Lineker è un opportunista, Gascoigne è una forza della natura. Il suo talento è paragonabile a quello di Platini, sostenuto da una maggiore potenza atletica. [illegible] è mentalmente pronto per il calcio italiano? Il Napoli sembra volerlo escludere dai suoi piani definendolo «troppo inglese», un'osservazione per la verità condivisa in parte dal manager degli Spurs, Terry Venables: «Gascoigne ha la potenzialità per diventare il più grande calciatore inglese d'ogni tempo. Ma la gente in Italia potrebbe non capire le sue battute, il suo modo di scherzare, e questo lo ucciderebbe».

Per la verità, di questi tempi anche l'Inghilterra «gli fa male». Gascoigne ha giocato troppe partite imbottito di iniezioni di cortisone per sopportare dolori inguinali. Il guaio muscolare, causato dagli sforzi eccessivi, richiederà un'operazione che il Tottenham vorrebbe rimandare a fine campionato. In 27 partite la «Gazza» ha segnato 17 reti, ma svanite ormai le speranze di conquistare lo scudetto il club ha deciso di lasciarlo a riposo in campionato per averlo al meglio nelle gare di Coppa di Lega, l'ultima chance di gloria (e di incassi). E negli ultimi due turni Gascoigne, con reti eccezionali, è riuscito a sostenere una squadra balbettante.

Con il supporto d'un paio di calzoncini da ciclista per alleviare il dolore inguinale, Gascoigne sembra ancor di più quel «distruttore [illegible] la faccia da bambino» [illegible] lo definì l'avvocato Agnelli la scorsa estate a Torino. Le lacrime che non ha esitato a spargere in certi momenti della carriera e i suoi [illegible] da fanciullo gli hanno procurato legioni di fans. «Gazza» è ora un miliardario che incide dischi pop, che scrive libri, che apre negozi e sponsorizza moltissimi prodotti. E quando è in campo sfodera giocate così eccitanti da far resuscitare i morti». Tuttavia, quando lo scorso luglio l'avvocato Agnelli chiese se fosse pronto per la Juve, gli fu risposto: «Aspetti: vedrà quante volte il suo caratteraccio ne offuscherà il talento». E infatti: 12 cartellini gialli, almeno quattro dei quali sarebbero stati rossi nel campionato italiano, e un'espulsione per aver imprecato contro un arbitro. A 23 anni, Gascoigne quando gioca favorisce l'immagine di un ragazzino viziato.

«Gazza farebbe i salti di gioia se avesse l'occasione di [illegible] a giocare in Italia», dice il suo manager. Ma è [illegible] rischio grosso: forse tra un paio d'anni, quando sarà più maturo, l'Italia potrà [illegible] un buon affare per lui, e viceversa. Ma [illegible].

Il messaggio dall'Inghilterra, è chiaro: se qualcuno vuol puntare i suoi soldi su Gary e Paul, il Tottenham è pronto a incassare. Ma con Lineker forse [illegible] po' troppo vecchio e Gascoigne un po' troppo giovane, la scelta può risultare troppo onerosa.

Rob Hughes

La squadra di Maifredi all'andata fu messa alle corde dalla Lazio

Juve, un incubo da scacciare

Galia e Fortunato: osso duro

TORINO. «La sfida con Zoff? E' antipatico parlarne anche perché questo allenatore [illegible] è simpatico. Si gioca Lazio-Juve [illegible] Zoff-Maifredi. Nell'ultima sfida lui e [illegible] sua squadra fecero bella figura, noi uscimmo dal Delle Alpi a capo chino».

Maifredi, con la [illegible] sincerità, ci aiuta a entrare nell'argomento di giornata. Vale a dire: la Juventus affronta domenica [illegible] Roma la Lazio, la squadra che tra quelle venute [illegible] Torino per affrontare la Juve dei tanti assi, ha sicuramente destato la migliore impressione. I bianconeri non meritavano [illegible] perdere col Genoa, hanno avuto sfortuna con Lecce [illegible] Samp, tanto per citare alcuni esempi vicini e lontani, ma quel giorno, 21 ottobre 1990, se la Lazio [illegible] vinto, nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo.

E allora, alla vigilia del match di ritorno, prima di tre trasferte impegnative (seguono Liegi e Inter), cerchiamo di sondare [illegible] terreno. Maifredi crede ancora - la speranza è l'ultima a morire, ripete - a un discorso scudetto riapribile [illegible] la Juventus non dovesse fallire a Roma e Milano. Ma, intanto, mentre pensa alla squadra [illegible] mandare in campo (e Haessler, nonostante tutto, rischia davvero [illegible] non giocare), vediamo di raccogliere opinioni e umori all'interno dello spogliatoio. Nostri interlocutori sono Galia e Fortunato, che Zoff avrebbe voluto portare [illegible] sé alla Lazio la scorsa estate, e Di Canio, che della Lazio [illegible] perfetto conoscitore, oltre che tifoso, pur se meno acceso di un tempo.

Galia, che sta trattando con la società il rinnovo triennale del contratto, afferma: «La Lazio, l'abbiamo capito noi all'andata, è una squadra che può mettere in difficoltà chiunque, se [illegible] bene in campo, è impostata da Zoff un po' come la Juvo dell'anno [illegible] A Torino avrebbe meritato di vincere, sicuramente [illegible] la formazione più forte che abbiamo affrontato in casa. Per chi applica la [illegible] [illegible] un osso duro da battere, sarà importante non concedere spazi al loro contropiede».

Fortunato, come Galia, assicura [illegible] [illegible] saputo di un interessamento della Lazio solo dai giornali. Ma Zoff aveva davvero cercato di portarli a Roma, stimava questi due giocatori: [illegible] anche grazie a loro che la Juve conquistò l'anno scorso, con un grande finale di stagione, Coppa [illegible] Uefa e Coppa Italia.

«Ora Zoff ha per traguardo la zona Uefa - afferma Fortunato - quindi ci attende [illegible] impegno difficile. Certo, non conta solo l'allenatore in una squadra, ma lui [illegible] mandare in campo i suoi giocatori tranquilli. Noi però, come sempre, andremo a Roma per vincere. Ma, classifica alla mano, dobbiamo temere di più l'Inter che affronteremo a San Siro il 10 marzo».

Lazio [illegible] Inter, certamente [illegible] discorso [illegible] inscindibile. Ci vorrebbero due grandi prestazioni per rilanciare la Juventus. Di Canio guardà e spera: «Noi siamo in [illegible] periodo così così, la mia [illegible] squadra vive invece un momento felice: penso sia la migliore di quelle che inseguono le prime della classe. Però non possiamo aver paura della Lazio, solo rispetto, altrimenti quando giocheremo con l'Inter che faremo? Sarà difficile, all'andata avrebbe meritato di vincere, a me piacerebbe scendere [illegible] campo anche per pochi minuti, per dimostrare a quelli che mi incitarono per anni che non sbagliavano sul [illegible] conto. Torno a Roma sapendo di ritrovare ancora tanti amici».

Franco Badolato

[illegible] CAMBIA

In campo gli 11 di Bologna

[illegible] Allenamento mattutino, ieri, per la Lazio di Zoff. Ad uscirne malconcio per un contrasto è stato il tornante Madonna. Una distorsione alla caviglia destra con conseguenze che verranno valutate dal medico Bartolini solo oggi. Sembra comunque che le scelte di Zoff (che ha festeggiato i [illegible] [illegible] con la famiglia ricevendo [illegible] lunghissima telefonata di Mariella Scirea) per la formazione che dovrà affrontare la Juve non prevedano un impiego dell'ex atalantino. A giocare dovrebbe essere ancora il giovane pupillo di Zoff, Bacci. Sarà il jolly laziale, infatti, a coprire [illegible] fascia sinistra dell'attacco juventino dalle folate di De Agostini. Tutto confermato, dunque, dopo la brillante vittoria di Bologna [illegible] il fedelissimo Troglio (solo Zoff ha creduto in lui) a centrocampo. Chiude Gregucci per il quale «è sempre rischioso stuzzicare l'avversario ferito. La Juve, poi, è ancora in [illegible] per [illegible] titolo».

Zoff voleva Fortunato nella Lazio

Scade l'opzione del club azzurro

Bigon [illegible] saprà [illegible] il Napoli [illegible] conferma [illegible] il prossimo [illegible]

NAPOLI. Oggi il Napoli vivrà un giorno importante della sua stagione. A Milano, [illegible] Lega, il collegio arbitrale si occuperà del [illegible] Maradona. A Napoli, stasera, scadrà l'opzione che la società vanta [illegible] Albertino Bigon.

Maradona. I legali del Napoli e dell'argentino dovrebbero ritrovarsi stamane dinanzi [illegible] collegio arbitrale della Lega. C'è una proposta [illegible] sospensione di Maradona da esaminare, presentata con procedura d'urgen[illegible] dal Napoli il 7 febbraio; ci sono due deferimenti della società contro il capitano; c'è infine la replica del fuoriclasse che chiede la rescissione del contratto perché la sua immagine sarebbe stata gravemente offuscata dal comportamento del club.

Per il Napoli [illegible] Milano ci sarà l'avvocato Miletto, per Maradona, l'avvocato Verde. L'orientamento? Il Napoli ritiene che i motivi che l'hanno indotto [illegible] chiedere l'esclusione dalla rosa di Maradona, siano caduti. Il comportamento di Diego [illegible] perfetto in questo periodo. Ecco perché [illegible] caso dovrebbe essere archiviato. Anche [illegible] in società [illegible] escludono di continuare [illegible] tenere il fuoriclasse sulla corda. «E' vero - osserva il vicepresidente Sereo - Diego si sta allenando in maniera esemplare. Ma il campionato non [illegible] finito».

Naturalmente la controparte la pensa in modo totalmente diverso. Marco Franchi, manager dell'argentino, è stato durissimo contro [illegible] Napoli, escludendo in assoluto che Maradona possa ripensarci [illegible] restare al Napoli, come [illegible] qualche parte [illegible] è ipotizzato. [illegible] Napoli ritiene ch[illegible] si tratti dell'ennesimo capriccio di Diego. La verità è una sola: [illegible] radona a fine stagione andrà via. Non è stato [illegible] da parte del Napoli [illegible] chiamarci mai. Solo deferimenti, multe, proposte [illegible] sospensione. L'immagine di Maradona ne è rimasta gravemente danneggiata. Assurdo pensare che potessimo essere noi, parte lesa, a chiedere un appuntamento al Napoli. E pensare che Diego, avendo avuto due offerte dal Giappone, aveva proposto al Napoli di esser pronto a rinunciare a tanti soldi pur di esser libero. Niente. Oggi che anche i matrimoni vengono sciolti, possibile che non si possa sciogliere [illegible] rapporto di Diego [illegible] il Napoli?».

Bigon. E' in speranzosa attesa: «Penso solo alla gara con il Milan, avendo anche problemi di formazione. Maradona, Careca, Francini, Silenzi e Baroni non stanno bene». Chiaro che Bigon bluffa. Sarebbe felice di restare al Napoli [illegible] dalla società nessun segnale positivo. Moggi: «Il futuro d[illegible] Napoli? Chiedetelo a Ferlaino». Bigon: «Ho già pensato alle modifiche da apportare al Napoli. Ma sarebbe meglio parlarne dopo la scadenza dell'opzione». Si sente offeso [illegible] non [illegible] il [illegible] futuro? «No, il Napoli è libero [illegible] fare le sue scelte. Da stasera anch'io».

Vittorio Raio

SPORTFLASH

Giagnoni [illegible] fra gli allenatori

[illegible] Gustavo Giagnoni, nuovo tecnico della Cremonese, è stato riammesso ieri nell'albo degli allenatori professionisti di 1ª categoria, dopo il prescritto colloquio di idoneità. L'allenatore sardo era stato cancellato [illegible] ruoli perché era rimasto inattivo per quattro anni.

Calcio, [illegible] al Brasile per l'1-1 [illegible] Paraguay

RIO DE [illegible] Vita difficile per il [illegible] ct del Brasile, Fal[illegible]. Alla quarta uscita [illegible] la sua guida, la squadra verde-oro non è ancora riuscita a vincere. Pareggiando per 1-1 col Paraguay a Campo Grande, il Brasile ha raccolto solo fischi. Nella formazione figuravano tre «italiani»: Taffarel, Maxinho e Joao Paulo.

Nessuna inchiesta attorno a Scifo

MILANO. La commissione tesseramenti non aprirà per ora nessuna inchiesta sul caso Scifo, [illegible] giocatore che sostiene di [illegible] appartenere più all'Inter. Non è pervenuto alla commissione [illegible] esposto della Federcalcio [illegible] di eventuali società interessate.

[illegible] Barcellona Cruyff [illegible] meglio

BARCELLONA. Johan Cruyff dovrà rimanere per altre [illegible] ore nel reparto di terapia intensiva ma il decorso post-operatorio dopo l'intervento per il doppio by-pass coronarico [illegible] [illegible] tutto normale.

Boxe, il 16 [illegible] Rosi [illegible] [illegible]

ST-VINCENT. E' [illegible] raggiunto l'accordo per la disputa il 16 marzo a St-Vincent del campionato mondiale dei medi junior Ibf tra Gianfranco Rosi e lo statunitense Ron Amundsen.

Pallavolo, Messaggero [illegible] [illegible] [illegible]

Ieri sera si è giocata la 18ª giornata di A1 maschile. Questi i risultati: Gabeca Montichiari-Fochi Bo 3-0 (15-12, 15-8, 15-10); Philips Mo-Sisley Tv 1-3 (17-15, 12-15, 6-15, 13-15); Charro Pd-Prep Re 3-0 (15-5, 15-13, 15-3); Terme Acireale Ct-Maxicono Pr 2-3 (6-15, 5-15, 15-5, 15,13, 12-15); Edilcuoghi Ag-Mediolanum Mi 2-3 (15-13, 10-15, 17-16, 5-15, 6-15); Gividi Mi-Alpitour Cn 0-3 (12-15, 16-17, 8-15); Falconara-Messaggero Ra 1-3 (13-15, 9-15, 15-7, 9-15). *Classifica*: Messaggero p. 36; Mediolanum 32; Maxicono 30; Sisley e Charro 26; Gabeca e Alpitour 20; Philips 18; Falconara 16; Terme [illegible] Prep e Gividi 6; Edilcuoghi [illegible] Fochi 4.

Rally, tre Lancia Delta [illegible] oggi in [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Tre Lancia Hf integrali a 16 valvole partecipano da oggi a domenica a Nimes al Rally des Garrigues, prima prova a massimo coefficiente del campionato europeo. Si tratta della vettura della scuderia Esso Grifone di Fabrizio Tabaton, di quella del Team Art di Piero Liatti e di quella della Lancia France di Yves Loubet.

Tennis, Camporese vince [illegible] [illegible]

ROTTERDAM. Omar Camporese ha superato [illegible]che il secondo turno del torneo di Rotterdam, valido per il circuito Atp battendo in due [illegible] (6-3, 6-4) l'austriaco Alex Antonitsch.

[illegible]

L'arte di trasformare le sconfitte in vittorie

NEL numero [illegible] edicola questa settimana L'Europeo ha regalato una copia del 20 febbraio di «Al-Jumhuriya», cioè «La Repubblica», [illegible] più diffuso giornale iracheno, con annessa traduzione in italiano. C'è la guerra vista dall'altra parte. Si può davvero sorridere di certe esagerazioni. Però attenzione: ci sono giornali, anche e soprattutto quotidiani sportivi, che ad esempio su certe partite di calcio cambiano titoli e articoli a seconda della zona di vendita, per ragioni editoriali. E [illegible] partita perduta diventa vinta o quasi vinta, proprio come una battaglia dell'esercito di Saddam. Si rida [illegible] meglio si sorrida tristemente, della stampa irachena, spe[illegible] adesso che la guerra è finita, ma si tenga da parte almeno un ghigno per le cosacce giornalistiche nostrane.

LA guerra del Golfo e lo sport: tutto sommato danni minimi. Lo sport è proprio [illegible] gomma, oppure d'acciaio, oppure d'amianto, [illegible] piacere. Comunque non ha vissuto gravi problemi. Il primo atto [illegible] constatazione del cielo sereno appartiene forse all'Italia, alla Federazione Tiro a Volo (Fitav), che ha emesso un comunicato divertente e intanto ottimista, per annunciare una conferenza-stampa (il 7 [illegible] [illegible] Milano, sulla stagione che comincia), a significare la ripresa di uno sport «bellico» [illegible] perciò più [illegible] ogni altro penalizzato dall'allergia mondiale agli spari. In esso il presidente Armani dice: «La guerra [illegible] finita, spariamo in pace». In effetti lo sport del tiro è stato handicappato dalla guerra. La prima prova 1991 di Coppa del Mondo, al Cairo, è stata rinviata. Un noto tiratore kuwaitiano della famiglia Al Sabah, quella dell'emiro, è stato alzato a simbolo dell'affanno vissuto e finito. I nostri tiratori ora partono per Città del Messico [illegible] Los Angeles. La vita riprende, le armi belliche tacciono, silen[illegible] si spara, si spera.

CI pare che l'appuntamento con Zoff e Roma [illegible] una Juventus in mezza crisi possieda più risvolti pruriginosi e anche tecnici-agonistici della venuta, [illegible] fine 1990, di Zoff [illegible] la Lazio a Torino (0 [illegible] [illegible] una dominazione o almeno superiorità biancoceleste). [illegible]rò Zoff vigila e controlla e regola e se proprio è il caso interviene serenamente, placidamente, solennemente: non alimenta polemiche, non esibisce revanscismi, non crea problemi [illegible] Maifredi. E', a pensarci bene, un perfetto juventino. Nessuno in grado nella fattispecie di comportarsi meglio di lui, sinora e adesso. E comunque vada la partita di domenica, siamo certi che Zoff [illegible] fornirà occasioni, spunti, motivi per un titolone/titolaccio: proprio [illegible] [illegible] «stile Juventus» che magari [illegible] Juventus in quest[illegible] momento difficile [illegible] possiede più [illegible]si come lui.

Noi comunque continuiamo a pensare che il tutto faccia parte di un grande gioco del re nudo [illegible] in atto ormai da tempo da Giovanni Agnelli: agire sempre [illegible] un certo modo e intanto aspettare per vedere se qualcuno dei suoi gli fa sapere che liberarsi di Zoff, e liberarlo, è [illegible] un grosso errore, [illegible] a quel punto baciare questo qualcuno sulla fronte e dargli, come Gran Sincero a rischio, [illegible] mazzo delle chiavi del regno.

SI chiama «L'affare zero», [illegible] un divertente, politissimo libro [illegible] Donato Martucci, ex capo ufficio stampa [illegible] Coni. Vi si ipotizza la ribellione del signor Zero di fronte all'uso stupido smodato che si fa di lui. Spariscono per sua decisione gli zeri dalle monete, dagli orari, dalle cifre degli stipendi. Il signor Zero per calmarsi chiede all'Italia moralità, fine dell'orgia di denaro, riduzione drastica delle spese, dei debiti. E per propiziare l'avvio della moralizzazione generale ottiene un gesto altamente persuasivo, la riforma economica del calcio, la fine degli alti stipendi [illegible] calciatori, dei costi spaventosi dei cartellini.

Moralizzato il calcio, tutto va bene, tutto è conseguenziale, la gente accetta la moralizzazione generale. Il signor Zero ci lascia tranquillo, quasi soddisfatto. Peccato che sia solo un romanzo, e di fantasia: leggerlo provoca divertimento e rabbia, per quel che si potrebbe e dovrebbe fare [illegible]a che - tranquilli, tranquilli - non si farà.

Gian [illegible] Ormezzano

[illegible] ALLA TERZA ETA'

Caustici giudizi di Renato Lucchi, dt del Cesena che ieri ha compiuto 70 anni

In questo calcio conta solo il look

«Nessuno sa darla a bere come Arrigo Sacchi»
«Bagnoli è il più bravo, [illegible] non sa vendersi»

Settant'anni ieri. Diciannove più del Cesena, club di cui è [illegible] tra i fondatori [illegible] che ora cerca di pilotare da allenatore in capo verso una «dignitosa» retrocessione. L'hanno definito il «nonno» della serie A [illegible] Renato Lucchi si è giustamente adombrato. Prima di tutto per l'intrinseca idiozia del termine, rivelatore della sloganistica [illegible] infantile del calcio; poi, per vanità.

Settant'anni scaldati dai ricordi d'una Romagna felliniana, sfumata [illegible] in distanze anagrafiche e alcoliche; percorsi [illegible] passo d'uomo, senza negarsi [illegible] doveri [illegible] piaceri. Buon calciatore, stopper di ruolo, con un bel fisico e modi spicci [illegible] impaurire perfino Nordahl. Uomo di grande astuzia, di poverissima origine, ma saggio nell'investire i suoi guadagni, [illegible] nel lasciar gestire l'enorme patrimonio familiare alla moglie Barbara Fremann, tedesca, bella, regolarmente abbordata [illegible] [illegible] tempo sulla spiaggia di Cesenatico: lui 38 anni, lei 18.

Insomma, a settant'anni, chi glielo ha fatto fare?

Mah, nessuno. Mi diverto. Avevo smesso [illegible] 52 di fare l'allenatore per stare più vicino alla famiglia. Adesso [illegible] moglie è quasi sempre in Germania per gli affari. I due figli sono grandi, 29 e 22 anni. Posso anche svagarmi.

Col Cesena ultimo?

Quest'anno tutto [illegible] andato male. La squadra non è peggiore di altre. L'acquisto straniero, Silas, è un colpo da grande società. Lippi, che abbiamo dovuto esonerare, non aveva colpe. Ma il calcio è un mezzo mistero [illegible] quindi siamo a 11 punti.

Perché non avete provato a ingaggiare qualche mago disoccupato?

Non aveva se[illegible] buttare due a trecento milioni per affidarsi a improbabili macumbe. C'ero io, direttore tecnico, mi hanno chiesto [illegible] provarci.

Come la prendono i tifosi?

Cesena ha 80 mila abitanti. La squadra dal '73 ha fatto dieci campionati di serie A. Mi pare che i tifosi, tutto sommato, abbiano motivo di fidarsi di noi.

Che calcio ha ritrovato?

Pieno di parole. Troppe televisioni, giornali, interviste, troppi dibattiti. Troppo di tutto. Pensavo già che si fosse toccato il massimo dieci anni fa. Invece, [illegible] c'è pietà. Neppure quando scoppiò la guerra.

Altre qualità?

Poche idee [illegible] [illegible] sorprese. La classifica si fa col bilan[illegible] Lo scudetto a un Cagliari, a un Verona, oggi è quasi impossibile. Le piccole hanno sempre meno margini di manovra.

Che pensa dei «colleghi»?

Ne son passati tanti a Cesena. Da chi vuole cominciare? Radice, per esempio. Grande personalità. Un po' [illegible]. Finge [illegible] ascoltare tutti i pareri, poi decide sempre da solo. Bersellini [illegible] [illegible] signore, incapace di inganni, professionista esemplare. Un altro gentiluomo è Bigon.

Dimentica Bagnoli...

Nient'affatto. E' il più bravo di tutti. Un fenomeno. Però [illegible] è furbo, si vende malissimo. E nel calcio italiano, oggi, conta più apparire che [illegible]. Contano gli slogan, più scemi sono [illegible] più fanno discutere: la managerialità, la zona del Duemila, il calcio-spettacolo. Bagnoli no[illegible] ha il look, non andrà mai al Milan o alla Juve.

Sacchi invece il look ce l'ha.

E' stato tre anni con [illegible] alle giovanili. Un ragazzo [illegible] una furbizia fuori dal normale. Nessuno sa darla a bere come lui.

[illegible] crede sia [illegible] innovatore?

Guardi, Sacchi, [illegible] Maifredi [illegible] Scoglio, hanno innovato [illegible]prattutto una cosa: il linguaggio delle interviste. Il calcio [illegible] sempre quello. L'ultima novità è stata l'Olanda di Cruyff. D'altra parte, se oggi rinascesse d'incanto il Grande Torino non credo dovrebbe modificare più di tanto gli schemi.

Chi vincerà il campionato?

Non m'interessa. Chi parla me[illegible].

[illegible]

[illegible] IN A

Renato Lucchi è nato a Cesena il 28 febbraio 1921. Ha giocato nel Forlimpopoli, Forlì, Cesena e, nel dopoguerra, con Bari e Venezia, totalizzando 70 presenze [illegible] A. Difensore roccioso, concluse la carriera in B nel Vigevano. Come tecnico nel '68 ha portato il Pisa in A, in seguito [illegible] Mantova. Ha diretto anche Catanzaro [illegible] Cesena. Quindi, si è trasformato in general manager, tornando in panchina col Cesena nell'82-83.

Lucchi [illegible] chi lo definisce «il [illegible] della [illegible] A»

[illegible]

Dal giudice la vedova del presidente romanista

Flora Viola ha rievocato quei giorni neri di Dino

ROMA. Giornata [illegible] lunghi interrogatori, quello di ieri per il giudice Piro. Ad aprirla è stato il ds della Roma, Emiliano Mascetti. Due ore [illegible] un quarto per saperne di più sulle verità raccontate da Dino Viola [illegible] giudici sportivi [illegible] poi smentite dall'esito delle audizioni di Piro. Dopo Mascetti è toccato [illegible] Rizzitelli che dopo un'ora con Piro è uscito sorridente: «Sono qui perché, [illegible] Carnevale e Peruzzi, venni sorteggiato all'antidoping prima di Roma-Bari. Nient'altro».

Alle 12,15 inizia il colloquio con Flora Viola che ha parlato dei giorni dello scandalo, di suo «marito stravolto». [illegible] proprio la versione data da Viola ai giudici sportivi è quella che ha vacillato di più ieri. Importante il colloquio di Piro con Beppe Bonetto [illegible] Marco Fittà, procuratori, rispettivamente, di Peruzzi e Carnevale. «La Roma presentò la storia del Lipopill un giorno prima dell'accordo sulla linea difensiva comune», ha detto Bonetto chiarendo molto della doppia verità presentata prima alla Caf [illegible] poi ribaltata davanti a Piro. Ultimo testimone di ieri il medico sportivo Ferretti, oggi toccherà ad Aliicco. Domani interrogatorio [illegible] Carnevale. **[a. m.]**

F1: Senna e Dennis, manager McLaren, lanciano la sfida [illegible] 10 giorni dal via

Siamo più forti della Ferrari

Ayrton: mai così in forma

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sposa bagnata - si dice - sposa fortunata. Ma il «matrimonio» fra Ayrton Senna, Gerhard Berger e la nuova McLaren [illegible] ha rischiato [illegible] naufragare proprio [illegible] causa della pioggia: il maltempo ha mandato in tilt la squadra inglese, i programmi [illegible] prove e le foto ufficiali. Poi, nel pomeriggio, [illegible] arrivato il sole e i due piloti sono scesi in pista per svolgere il loro lavoro.

C'è stato dunque spazio per un ampio dibattito, protagonisti il manager Ron Dennis e Ayrton Senna. Gerhard Berger ha preferito cercare [illegible] comoda posizione di guida nella vettura (problema che lo ha infastidito nel '90): alto com'è ha difficoltà a uscire dal'abitacolo.

Prima di tutto, perché la McLaren si è presentata alla ribalta in ritardo, realizzando una vettura che pare una copia della Ferrari? «Il cambiamento dei regolamenti aerodinamici a novembre - ha detto Dennis - ci ha costretto a rifare la monoposto. Siamo convinti [illegible] avere operato la scelta giusta. Il [illegible]stro obiettivo non è vincere tra 10 giorni la prima gara a Phoenix, ma di puntare al titolo. Per quanto riguarda certe somiglianze, non c'è nulla di scandaloso. In F1 esiste un continuo travaso [illegible] tecnici: [illegible] guardate la Williams sembra la Leyton House del '90, perché il progettista che l'ha disegnata era [illegible] quella squadra. Il nostro responsabile aerodinamico, l'ing. Durand, veniva da Maranello. E' chiaro che [illegible] sue idee hanno seguito un filo logico. Pensiamo tuttavia che lui stes[illegible] abbia potuto, grazie alla esperienza acquisita, migliorarne la funzionalità. Ma siamo un passo avanti rispetto agli altri, cioè alla Ferrari».

Senna, nei giorni scorsi, non era soddisfatto del motore Honda... «E' chiaro che anche il propulsore [illegible] è stato sviluppato al massimo. Ma con i giapponesi andiamo perfettamente d'accordo. I nostri obiettivi [illegible] comuni». Chiamato in causa, il pilota brasiliano ha puntualizzato: «Ribadisco che c'erano programmi di sviluppo che [illegible] sono ancora stati completati. Ma non è colpa della Honda: i guasti di questi giorni dipendono dall'impianto di lubrificazione, [illegible] dal motore».

Dennis e Senna hanno ammesso che il prossimo sarà un campionato duro, incerto e combattuto. Senna: «[illegible] sono pronto. [illegible] come quest'anno mi [illegible] preparato tanto bene fisicamente e sul piano psicologico. Nel 1989 avevo finito la stagione moralmente distrutto, persino incerto se [illegible] l'attività. La [illegible]orsa stagione è stata ancora più difficile, ma [illegible] recuperato, mi [illegible] in grandissima forma, come non mai. La Ferrari è la nostra maggiore avversaria perché ha lavorato a fondo [illegible] tutti i campi, telaio, aerodinamica, motore e benzina. Ma [illegible] [illegible] anche la Williams-Renault con [illegible] vettura completamete nuova, la Benetton che ha cambiato pure le gomme e una serie di outsider. [illegible] vorranno almeno due o [illegible] corse per capirne qualcosa».

Non [illegible] mancate le polemiche. «L'acquisizione di 16 risultati [illegible] [illegible] gare non [illegible] trova d'accordo. La commissione di F1 aveva proposto di accumulare 14 punteggi. [illegible] il consiglio mondiale dela Fia, con un golpe, ha cambiato le carte in tavola. Di questo discuteremo ancora [illegible] Phoenix. Il nostro è uno sport che si basa sul desiderio di successo dei piloti, non su taxi-drivers da piazzamento. In ogni caso le nostre vetture [illegible] sempre state affidabili. Circa i 10 punti assegnati al primo, siamo favorevoli: chi si troverà nelle posizioni di rincalzo farà di tutto per vincere».

Senna non ha commentato le decisioni della Fisa, che prevedono pesanti punizioni per i piloti scorretti nelle qualificazioni e in gara. «Pensiamo a correre - [illegible] dichiarato -, sono ansioso di cominciare».

Durissimo Ron Dennis [illegible] confronti del suo [illegible] collaboratore John Barnard, [illegible] quale recentemente ha sostenuto che i costi in F1 sono diventati proibitivi anche a causa delle benzine speciali utilizzate: «Barnard parla così perché dispone di un 8 cilindri. Ma tutto è carissimo, a cominciare dai piloti, che non corrono per soldi, ma ne vogliono tantissimi». Senna ha sorriso: con i suoi 14 miliardi l'anno è il più pagato.

Cristiano Chiavegato

[illegible]

La potenza? Un segreto

ESTORIL. Molti dati delle nuove vetture di F1 rimangono [illegible] [illegible]greto. Dopo il riserbo della Ferrari, quello della McLaren. Dalla note distribuite ieri sulla MP4/6 si apprende che il motore è l'Honda RA121E di 3,5 litri, 12 cilindri a V con iniezione elettronica. La potenza resta [illegible] mistero: si parla [illegible] oltre 700 Cv, [illegible] la cifra è vaga. La trasmissione è McLaren, con cambio trasversale a [illegible] [illegible]. Le sospensioni offrono uno schema ormai classico in F1 [illegible] gli ammortizzatori in posizione quasi orizzontale, sopra il telaio. Lo chassis è costruito in fibra di carbonio e materiali compositi a cel[illegible] d'ape; l'abitacolo è prodotto in pezzo unico. Una curiosità: ci so[illegible] due fornitori italiani. La Brembo, che monta le pinze dei freni, su dischi in carbonio, e la Skf, multinazionale svedese che studia e realizza i cuscinetti per auto da corsa in uno stabilimento di Pinerolo. Quanto costa questa vettura? Il solo materiale vale 400-500 milioni per esemplare, la progettazione decine di miliardi.

Verso il Mondiale. Ayrton Senna nell'abitacolo della [illegible] McLaren-Honda

[illegible]

Petito superato di [illegible] secondi nell'ultima tappa

Settimana di Sicilia ha vinto Anderson

SANT'AGATA MILITELLO. Giuseppe Petito ha perduto, negli ultimi metri, la Settimana internazionale di Sicilia, conclusa[illegible] con la tappa più combattuta. Sul traguardo di Sant'Agata Militello, dopo un circuito [illegible]trato su un breve [illegible] severo strappo, Anderson ha preceduto lo spagnolo Gorospe conqui[illegible] il [illegible] conclusivo per soli 8" su Petito. L'australiano era ancora nel gruppo fino a 6 km dalla conclusione, mentre davanti sembravano giocarsi la vittoria il francese Leblanc [illegible] appunto Gorospe. Ma proprio scollinando per la quarta e ultima volta Anderson si avvantaggiava, raggiungeva il quartetto di testa e a 500 metri dallo striscione piazzava la botta decisiva col solo spagnolo a ruota.

Al terzo posto in classifica finiva, a 9", Sciandri che era uscito dal plotone assieme ad Ander[illegible] ma non aveva tenuto. Argentin era quarto a 11" ed [illegible]kimov quinto a 14". Un crollo imprevedibile quello di Chiappucci e Gusmeroli, e con loro Delgado, dapprima fra gli attaccanti, poi finiti staccati di 1'21". Nel finale ha fatto fuoco e fiamme, terminando al quinto posto di tappa, il giovane Vairetti che milita nella squadra torinese di Gianni Savio.

Fignon, LeMond, Breuking, Lejarreta hanno abbandonato al primo dei quattro giri conclusivi. Fondriest non [illegible] mai messo il naso alla finestra. La Settimana internazionale è risultata agonisticamente interessante [illegible] [illegible] riportato alla ribalta il 33enne australiano che aveva già vinto dieci giorni fa il Giro del Mediterraneo. Sarà un cliente pericoloso per la Sanremo.

Carlo Valeri

Coppe di basket

Scavolini travolta a Limoges

LIMOGES. La Scavolini non ritrova il [illegible] [illegible] [illegible] in Coppacampioni, cedendo due punti importantissimi a Limoges (110-92) e rischiando così di finire fuori dalla «final four» di Parigi (16-18 aprile).

Più volte bistrattata [illegible] campionato, quasi burlata domenica scorsa sul proprio campo dall'ex pericolante Panasonic, la squa[illegible] campione d'Italia [illegible] parsa irriconoscibile, forse travolta anche dalle voci [illegible] mercato che darebbero [illegible] coach Scariolo in partenza (arriverebbe Bucci dalla Glaxo), al pari [illegible] Grattoni [illegible] Costa (al Messaggero?) in cambio di Fantozzi e Carera. E' un fatto che la Scavolini in A1 [illegible] addirittura sulla soglia [illegible]ei playout, [illegible] in Coppacampioni è già stata travolta sia [illegible] Cadbury sia dal Limoges.

Ieri sera, [illegible] i transalpini allenati dal colonnello sovietico Gomelski, i tricolori partivano malissimo, accusando uno svantaggio di [illegible] punti [illegible] [illegible] 10' (34-24). Ostrowsky, Dacoury [illegible] soprattutto Brooks mantenevano [illegible] in fuga i transalpini, veloci nelle entrate e pungenti nel tiro de[illegible] punti. La Scavolini non si riprendeva fino al 16' (47-37), poi lentamente riusciva a risalire grazie al contropiede ed alle invenzioni di Cook, mentre lati[illegible] Daye. Pesaro si portava così ad un solo punto (54-53 al 19', 56-63 all'intervallo), ma tornava incredibilmente a sprecare palloni in avvio di ripresa, accusando un parziale di 17-5 che rilanciava il Limoges (71-58 al 24'). Il vantaggio dei transalpini si dilatava (96-61 al 32') e Pesaro soccombeva definitivamente [illegible] reagire.

Alla Scavolini n[illegible] resta ora che vincere assolutamete i prossimi due impegni casalinghi, contro il Bayer Leverkusen ed [illegible] Kingston Cadbury, badando [illegible] anche ai risultati di Aris e Maccabi. [c. p.]

Classifica (dopo la terza giornata di ritorno): Barcellona 18; Pop 84 Spalato e Aris Salonicco 12; Bayer Leverkusen [illegible] Scavolini Pesaro 10; Maccabi Tel Aviv 8; Kingston Cadbury 6; Opel Limoges 4.

Pallanuoto ko

Dennerlein per i tecnici ha ragione

Il grido di dolore e di rabbia di Fritz Dennerlein è arrivato dritto al cuore della pallanuoto, e resterà un urlo nel silenzio? La disamina talora accorata, più spesso veemente dell'ex ct della Nazionale pubblicata ieri pare destinata a lasciar comunque tracce, non fosse altro per la caratura del personaggio.

Il giorno dopo, i due tecnici [illegible] momento, Gianni [illegible] Magistris della Florentia [illegible] Claudio Mistrangelo [illegible] Savona (le loro squadre sono sole in vetta alla A1 a punteggio pieno), hanno accettato [illegible] commentare le dichiarazioni del collega.

De Magistris: «Il vecchio Fritz [illegible] ha avuto [illegible] po' per tutti. Su alcuni argomenti sono d'accordo: [illegible] esempio è francamente assurdo continuare a far parte di un'unica federazione. [illegible] poi è vero che qui si respira un clima da bottega. La colpa? E' un po' di tutti: ci si coltiva l'orticello, si perseguono piccoli scopi personali o secondari. Sì, c'è [illegible] rischio [illegible] affossare la pallanuoto, di non crescere mai».

Il tecnico toscano si [illegible] più prudente quando [illegible] il momento [illegible] commentare [illegible] [illegible] personali: «In quei casi, Dennerlein fa valutazioni sue. Del resto ha vissuto in quell'ambiente per anni, [illegible] dice certe cose avrà i suoi motivi. Di certo, mi pare evidente che la scelta [illegible] Rudic [illegible] assurda; viene da un altro mondo, sul piano pallanuotistico ma anche e soprattutto delle scelte di vita».

Mistrangelo osserva subito: «Ero contrario all'allontanamento di Dennerlein, così come [illegible] approvai a suo tempo l'esonero di Lonzi. Certo, Fritz ha detto anche [illegible] giuste: forse se lo [illegible] fatto quando era ancora ct le [illegible] approvate maggiormente. Condivido il pessimismo di fondo sul futuro del nostro sport, anche [illegible] ci so[illegible] riferimenti per me oscuri. Ad esempio per quanto riguarda le convocazioni o [illegible] in Nazionale: sono da una vita al Savona, [illegible] [illegible] abbiamo [illegible] fatto la minima pressione né per esser favoriti, né perché qualcuno dei nostri fosse lasciato [illegible] casa». [r. bg.]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì 1 Marzo 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Torino quasi come Milano per inquinamento, nonostante la «zona blu»

La pioggia ci salva dallo smog

Negli ultimi giorni superata soglia-rischio

E' stata la pioggia a salvare la città dall'allarme [illegible] per l'inquinamento atmosferico, che incombeva da diversi giorni. Le precipitazioni hanno provocato l'abbattimento dei quattro-quinti dell'ossido di carbonio e del biossido di azoto, e permesso di superare la crisi cominciata lunedì. Altrimenti avrebbe dovuto [illegible] un provvedimento per diminuire il traffico delle auto, principali responsabili dell'inquinamento. Proprio [illegible] avviene a Milano.

Il bel tempo degli ultimi giorni aveva provocato un notevole accumulo [illegible] sostanze inquinanti. Al punto che per il biossido di azoto si sono avuti fra lunedì e martedì, 8-9 notevoli superamenti (in [illegible] ore) del limite dei 200 microgrammi per metro cubo di aria. Contemporanea[illegible] anche l'ossido di carbonio ha valicato più volte le soglie consentite.

Ma per la città non è una novità in assoluto. Sfondamenti [illegible] dei limiti a Torino avvengono da diversi anni, come ha recentemente rilevato il laboratorio del «Treno Verde». Gli abitanti sono sempre in attesa di provvedimenti che contribuiscano a far diminuire l'inquinamento nei casi di emergenza ambientale.

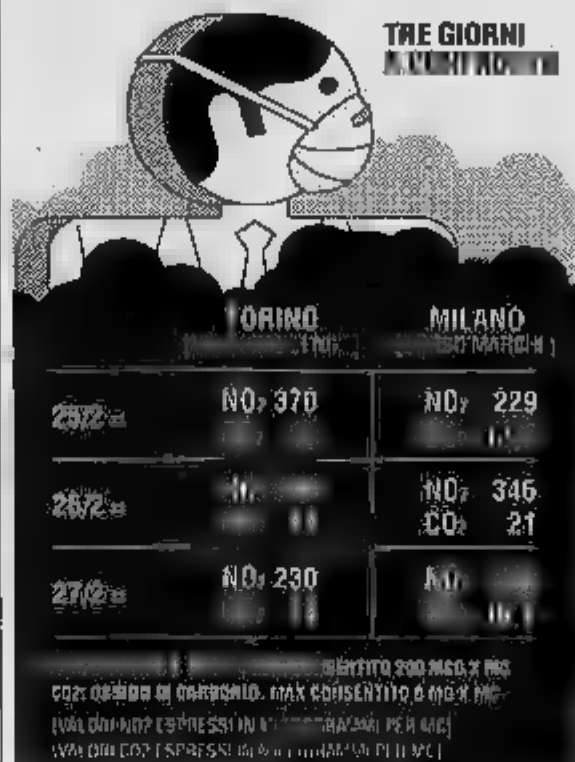
Solamente la zona blu [illegible] portato un miglioramento dell'atmosfera nel centro città. Dai rilevamenti del progetto Cosmo (con verifiche nelle strade del centro), si è constatato che l'inquinamento da ossido di carbonio e b[illegible]ssido di azoto è sceso di un terzo. Dati più precisi saran[illegible] resi noti la prossima settimana.

«Di solito l'inquinamento cittadino [illegible] inferiore del 3[illegible] per centro di quello milanese - ha precisato il dottor Paolo Natale, responsabile del rilevamento atmosferico dell'Usl -. Però negli ultimi giorni abbiamo avuto consistenti superamenti. Non solo in [illegible] della Consolata, [illegible] anche in periferia come in piazza Rebaudengo».

«Effettivamente -- conferma l'assessore all'Ambiente, Mau[illegible] Lupi - negli ultimi giorni abbiamo avuto livelli preoccupanti. [illegible] ieri la pioggia ci ha salvati da eventuali provvedimenti. Però è tuttora aperta la discussione sulle soglie di legge, non sempre ritenute valide».

Recentemente l'ufficio di Igiene ambientale dell'Usl ha inviato all'assessorato comunale all'Ambiente ed alla Regione un progetto di interventi [illegible] di eccessivo smog. Prevede tre soglie. La prima è quella di legge: 10 milligrammi per metro cubo d'aria di ossido di carbonio, per 8 ore; poi 200 microgrammi di biossido [illegible] azoto, per un'ora. La seconda prevede che - se per tre giorni consecutivi questi limiti sono superati - i torinesi dovranno essere avvertiti: meglio lasciare l'auto a casa. Invece scatteranno le targhe alterne a quota [illegible] milligrammi di ossido di carbonio e a 400 microgrammi di biossido di [illegible].

Infine, se la prima sostanza sale a 30 e la seconda a 600, ecco il blocco totale del traffico privato. Proprio [illegible] a Milano. [g. dol.]

Torino e Milano a confronto sulle sostanze inquinanti registrate negli ultimi giorni della settimana in due punti delle città. I dati mostrano che la presenza [illegible] veleni non [illegible] molto

Gli intellettuali

«Salvate il Centro Pannunzio»

«Apprendiamo [illegible] preoccupazione che il Centro Pannunzio sta vivendo [illegible] momento difficile che può addirittura compromettere le [illegible] sopravvivenza a causa di difficoltà economiche». Il timore [illegible] mutamenti nel finanziamento pubblico e l'ansia [illegible] fronte a contributi negati dai privati sfociano in un appello di 67 personalità, da Carlo Dionisotti ad Alessandro Galante Garrone, da E[illegible] Paulucci a Vittorio Mathieu, da Franco Reviglio a Ettore Ma[illegible].

Fondato nel 1968 da Arrigo Olivetti, il Centro Mario Pannunzio - bilancio di previsione '91 per circa 400 milioni - [illegible] una delle 19 istituzione culturali legittimate a beneficiare dei fondi previsti dalla legge regionale [illegible] 1984. [illegible] la Regione si sono susseguiti scambi di lettere [illegible] hanno fatto ritenere in forse l'aiuto pubblico. E' scritto in un comunicato: «Le spese so[illegible] sempre più alte e di fatto incontenibili. Accanto alle quote, abbiamo aperto una sottoscrizione straordinaria, che ha portato in [illegible] tempo quasi [illegible] milioni». Ma, dice il direttore Quaglieni, «non bastano ad avviare una programmazione seria».

Secondo Quaglieni molti privati [illegible] fatti indietro a causa dell'atteggiamento d'incertezza [illegible] Regione («dalla quale non abbiamo avuto neanche l'intero contributo per il '90»). *Dice una lettera inviata il 18* febbraio '91 dalla Bnl: «Nessuno stanziamento è stato deliberato per iniziative culturali».

Dalla Regione, l'assessore Nerviani risponde: «Per il '90 ci fu un taglio del 40% su tutte le voci del bilancio a favore della Sanità. Ma abbiamo poi trovato la [illegible] per completare [illegible] finanziamento. [illegible] in pagamento [illegible] giorni. Per il '91 avevo avvertito i 19 Centri (che percepiscono attorno ai 26 milioni) di stare attenti alle previsioni di spesa...».

Ora Nerviani ribadisce l'impegno a portare in Giunta e in Consiglio la proposta di mantenere inalterati i fondi anche per il '91: «Dopodiché s[illegible] al Consiglio approvarli». Già, [illegible] Pan[illegible] parla anche di prossimo «mutamento dei criteri di ammissione alla legge». Replica Nerviani: «Ho detto che non sarebbero stati modificati per il '91. Ritengo che per il '92 sia giusto riesaminarli».

Conclude Quaglieni: «Come fare un programma in quest'incertezza? Decidere senza sape[illegible] se si potrà far fronte agli impegni? Non voglio fare polemica. Se dobbiamo chiudere, chiuderemo e tanti saluti». [m. nei.]

VENTIQUATTR'ORE

Cimitero di Collegno

Questa mattina l'autopsia per i Richelmy

Questa mattina alle 9, nelle [illegible] mere mortuarie [illegible] cimitero di Collegno, verrà effettuata l'autopsia [illegible] cadaveri [illegible] Agostino e Jole Richelmy. [illegible] perito dovrà, soprattutto, accertare le cause della morte del poeta: i primi rilievi lasciano intendere che sia stato avvelenato con i barbiturici dalla moglie, [illegible] riuscito tentativo [illegible] sia». Nessun dubbio, invece, sulle [illegible] della morte della donna, che [illegible] è [illegible] subito dopo avere scritto una lettera d'addio alla figlia [illegible]. Intanto si moltiplicano le attestazioni [illegible] verso la famiglia Richelmy.

Indagine [illegible] convegno

[illegible] per giovani Anni Novanta

La prevenzione della delinquenza giovanile è [illegible] tema di un «seminario» che riunisce in Co[illegible] le istituzioni della città: questore, prefetto, magistrati, amministratori, uomini di chie[illegible] si incontrano alle 15, nella Sala [illegible] colonne di Palazzo civico. Lunedì, secondo appuntamento: Nanni Loy (autore del film «Scugnizzi») s'incontrerà [illegible] gli adolescenti al [illegible] Massimo. Sarà anche presentata un'indagine [illegible] campione di 300 studenti: più ottimisti sul proprio futuro, ma anche meno ricchi [illegible] ideali rispetto a qualche anno fa.

Novità in Comune

Lavori [illegible] città? La commissione [illegible] l'ambiente

E' nata la «commissione comunale di suscettibilità ambientale»: [illegible] occuperà di valutare la compatibilità delle opere pubbliche con l'ambiente, indirizzando l'apparato tecnico del Comune verso le soluzioni meno traumatiche. Potrà, [illegible] esempio, consigliare l'uso di materiali fonoassorbenti nell'asfaltatura [illegible] alcune strade, e chiedere che l'esecuzione [illegible] lavori non paralizzi completamente [illegible] zona. Presidente è il professor Savini, docente alla Facoltà teologica pontificia di Roma.

Era abbandonata: appostamento dei militari, ma nessuno ha tentato di recuperarla

[illegible] miliardo di droga [illegible] rifiuti

L'ha trovata la Finanza in [illegible] cassonetto tra via Giordano Bruno e corso Sebastopoli

Eroina per mezzo miliardo nel cassonetto dei rifiuti. L'ha trovato la Guardia di Finanza, nella notte tra il 25 e il 26 febbraio. Era nascosta dentro un sacchetto dell'immondizia, sigillato [illegible] grandissima cura ed abbandonato in una cassonetto dei rifiuti, all'angolo fra via Giordano Bruno e corso Sebastopoli, di fronte alla Dogana. Le Fiamme Gialle, una volta scoperta la droga, hanno presidiato la zona per molte ore, per sorprendere un eventuale corriere, [illegible] senza successo.

Secondo i finanzieri del primo gruppo e della prima compagnia l'eroina (di tipo particolarmente puro) è stata probabilmente trasportata sin lì a bordo di [illegible] tir e, in un primo momento, doveva [illegible] trasferita su un altro autocarro, all'interno della dogana.

Forse è intervenuto [illegible] trattempo, forse l'autista ha avuto paura, insospettito dalla presenza delle Fiamme Gialle. Non è [illegible] escluso che qualcuno abbia perduto il prezioso [illegible]co, magari mal fissato [illegible] gli assi [illegible] un autotreno. Così l'eroina è finita nel bidone dove qualcuno, forse anche un dipendente dell'azienda rifiuti, sarebbe poi passato a prenderla. Quest'ultima ipotesi [illegible] stata confermata dai militari delle Fiamme Gialle, ma - han[illegible] spiegato - è una delle varie piste [illegible] sta lavorando.

La droga, proveniente dalla Turchia, era probabilmente destinata al mercato cittadino. Ma [illegible] sono indagini anche nel Lazio: spesso carichi destinati [illegible] cittadine del Centro Italia sarebbero stati sdoganati proprio a Torino.

Dal primo gennaio 1990 ad oggi, [illegible] Guardia di Finanza [illegible] Torino ha sequestrato circa 30 chilogrammi tra eroina, cocaina e hashish e denunciate 139 persone.

In questo [illegible] rifiuti [illegible] stato trovato il pacchetto [illegible] eroina

Presto i lavori

Multisala all'Augustus [illegible] Ambrosio

L'Augustus e l'Ambrosio diventeranno multisale. I progetti ci sono già, e sembra che i lavori incominceranno la prossima primavera. Lo hanno annunciato ieri in una riunione i dirigenti dell'Agis, Associazione generale italiana dello spettacolo.

Con questi due progetti, ha detto il segretario Roberto Morano, si conferma il primato del Piemonte, regione «nella quale [illegible] più intensa l'attività di ristrutturazione e di trasformazione [illegible] locali cinematografici in multisale. Soltanto Torino ne ha sette».

Le iniziative [illegible] corso in tutta la regione, ha aggiunto il segretario, sono diverse, e tutte realizzabili «grazie all'intervento [illegible] privati»: «Questa tendenza [illegible] sta estendendo anche ai piccoli centri: Cuorgnè, Pinerolo, Luserna San Giovanni, Bardonecchia. Ma anche Asti, Valenza Po e Alba imiteranno presto l'esempio torinese».

Domani all'asta da Bolaffi due miliardi e mezzo di francobolli e lettere degli antichi Stati italiani

Chi vuole il 3 lire di re Faruk?

RIFLETTORI puntati, a Torino, [illegible] un'asta filatelica di eccezionale rilevanza: francobolli per oltre due miliardi e mezzo di lire come globale prezzo base, ossia «di partenza»; una quotazione molto bassa se si considera il peso in denaro dei «diamanti» di carta che stanno per [illegible] offerti.

Rarità da capogiro, lettere degli antichi Stati italiani, esemplari del periodo dell'Italia nascente, autentici frammenti di storia, non solo sotto il profilo postale.

Il momento magico, a cui tutti i collezionisti vorrebbero essere presenti, è programmato per sabato, 2 marzo, nelle Sale Bolaffi, in via Cavour 17, dalle 21 in poi. Questo per i «colossi», ossia per i capolavori della filatelia, come sono indicati [illegible] catalogo. Ma tutta la giornata di sabato sarà occupata dall'asta con gli altri lotti: dalle 9,30 alle 12, dalle 15 alle 16,45, dalle 17 alle 18,30. Andrà così dispersa la favolosa collezione nota [illegible] il [illegible] «Pedemonte».

Fra i pezzi più ambiti, la lettera superstar affrancata [illegible] tre esemplari [illegible] Toscana, fra cui il [illegible] lire giallo ocra, del 1860, il più [illegible] dei francobolli italiani. [illegible] appartenuta a re Faruk - l'ex re d'Egitto fu un appassionato collezionista - la lettera partirà dal prezzo base di [illegible] milioni di lire. Questo francobollo da 3 lire, singolo, ha un prezzo, nei cataloghi, soltanto indicativo, data la [illegible] rarità: nuovo, perfetto, [illegible] 150 milioni; annullato [illegible] milioni; su lettera circa 900 milioni; tutto dipende dalla con[illegible] dell'esemplare che, non essendo ovviamente ancora dentellato, aveva originariamente [illegible] di contorno piuttosto esigui.

Un gioiello che fa sognare, dicevamo. Perché? Lo domandiamo ad Alberto Bolaffi il grande «regista» di quest'asta. «Se si vuole parlare di una rarità filatelica inserendola in un contesto diverso da quello della pura trattazione tecnica - ci dice - il [illegible] Lire "Faruk" può trovare [illegible] sua ideale collocazione nello stesso scenario in cui abbiamo visto ambientati alcuni fra i più famosi romanzi di Agatha Christie. [illegible] si pensa infatti all'atmosfera che circonda vicende cariche di significato emotivo quali "Assassi[illegible] sull'Orient Express" o for[illegible] meglio ancora "Delitto sul Nilo", il "3 lire Faruk" può essere guardato in una meno tradizionale collocazione».

Dalla collezione di Faruk: il 3 lire del 1860, il più raro dei francobolli italiani

«Come accade sovente [illegible] romanzi della Christie - [illegible]giunge Bolaffi - questo esemplare ci propone fatti e provenienze diverse. Attraverso [illegible] cachet e l'indirizzo della ditta Medina e della sua corrispondente [illegible] Medio Oriente, la Medina Luzzatto, il "3 Lire Faruk" ci narra dei primi moderni contatti del commercio internazionale, ma questo [illegible]contro d'affari italo-egiziano segna anche, ce lo testimonia la scritta "Col vapore postale francese", l'importante ruolo che avevano le compagnie [illegible] navigazione delle grandi potenze europee, nel XIX secolo».

Renzo Rossotti

Si conoscono le nuove tariffe dopo i salati aumenti decisi dalla Regione

Bollo [illegible], ecco la stangata

Pagamento da lunedì 11 a sabato 30 marzo

[illegible] NUOVE TARIFFE

CAV. FISC.	[illegible]
5	[illegible]
6	36.495
7	38.100
8-9	45.920
10	54.740
11	78.200
12	93.840
[illegible]	111.045
14	140.765
15	164.225
16	203.325
17	[illegible]

CAV. FISC.	[illegible]
18	265.885
19	302.380
20	333.660
21	370.155
22	406.650
23	432.715
24	469.210
25	505.705
26	677.750
27	723.365
28	768.985
29	814.600
30	860.220

[illegible] SOVRATTASSE

CAV. FISC.	GASOLIO	GPL	METANO
da 5 a 15	375.000	198.000	126.000
16	[illegible]	288.000	201.600
17	573.750	306.000	214.200
[illegible]	607.500	324.000	226.800
19	641.250	342.000	239.400
20	675.000	360.000	252.000
[illegible]	708.750	378.000	264.600
[illegible]	742.500	396.000	277.200
23	776.250	414.000	289.800
24	810.000	432.000	[illegible]
25	843.750	450.000	315.000
26	877.500	468.000	327.600
27	911.250	486.000	340.200
28	945.000	504.000	352.800
29	[illegible]	522.000	365.400
30	1.012.500	540.000	378.000

E dopo lunga attesa, finalmente (si fa per dire) [illegible] le tariffe. Una stangata. Questi aumenti del bollo per l'automobile [illegible] uno sproposito. «Iniqui» li definisce [illegible] direttore dell'Aci a Torino, Adalberto Lucca.

Ma allora, dottor Lucca, non si poteva fare qualcosa per contenerli? «L'anno scorso l'Automobile Club era riuscito [illegible] non lasciar superare il 90 per cento. Per quest'anno non l'abbiamo spuntata, anche se abbiamo incominciato [illegible] protestare quest'estate. Nel corso del 1990 le regioni italiane sono [illegible] autorizzate ad aumentare del cento per cento le quote delle tasse di circolazione di loro spettanza. E l'hanno fatto».

Quindi tocca pagare, [illegible]. I seicentomila automobilisti torinesi possono consultare q[illegible] accanto le tabelle [illegible]. Quelle pubblicate ieri da alcuni quoti[illegible] prevedevano cifre differenziate per il Piemonte: niente [illegible] Diramandole, a Roma [illegible] [illegible] dimenticati dell'ultima legge della Regione Piemonte (la numero 57 del 24 dicembre 1990) che equipara le tasse di circolazione piemontesi alle lombarde, liguri, venete, emiliane eccetera eccetera.

«E questo non è del tutto [illegible]sensato - spiega Adalberto Lucca -. Le regioni a statuto speciale hanno sempre fatto piccoli sconti ai loro residenti. Ma che significato aveva far spendere ai torinesi mille o duemila lire [illegible] dei milanesi, [illegible] genovesi [illegible] dei bolognesi? Irrisorio. Avrebbe soltanto complicato le [illegible] dal punto di vista pratico». Certo. Pare che l'idea di far risparmiare tutti, anche solo un poco, non sia stata contemplata.

Così [illegible] proprietario di [illegible] Fiat Uno, 12 cavalli fiscali, verserà a Torino, Milano, Genova o Roma 93.840 lire; contro [illegible] 74.880 del 1990 e contro le 39.900 dell'89. A Catania, a Sassari [illegible] Aosta, spenderà 73.960 lire. Per il proprietario di una Golf, 17 cavalli, 239.820 lire a Torino, contro le 191.355 dell'anno scorso.

Comunque sia, per la consultazione delle tabelle qui accanto non c'è fretta. Infatti, [illegible] pagare tocca, non lo si può fare prima dell'11 marzo: i termini fissati dal ministero delle Finanze per mettersi in regola so[illegible] proprio lunedì 11-sabato [illegible] del prossimo mese. Come mai? Esigenze tecniche.

L'Aci, dove il versamento è computerizzato, ha bisogno [illegible] un paio di settimane an[illegible] per preparare i software da inserire nei suoi cervelli elettronici. E le meno automatizzate poste stanno aspettando i manifesti [illegible] appendere negli uffici. Per i pagamenti, in questo nulla [illegible] cambiato, si continuerà a utilizzare il libretto fiscale dell'automobile.

Città metropolitana, quali confini?

Nasce a giugno il [illegible] Comune

Nasce la «città metropolitana»: [illegible] un super-Comune o una mini-Provincia, con tanto di sindaco [illegible] Consiglio. E ampi poteri sulle scelte che contano: urbanistica, trasporti, difesa ambientale e quant'altro la Regione vorrà assegnarle.

E sì, perché proprio alle regioni toccherà di individuare i confini di queste nuove città e di munirle di poteri più o meno ampi. Il tempo non è molto, le prime scelte dovrebbero avvenire in giugno. Ecco [illegible] gran [illegible] di convegni e incontri politici: uno si svolge oggi, ore 9, sala Seat di via Bertola, con i dirigenti dell'Ires.

Facciamo qualche ipotesi. Torino potrebbe accorpare una ventina di centri della Cintura (come Moncalieri, Settimo, Grugliasco, Rivoli) raggiungendo il milione e mezzo di abitanti. Questo super-Comune assolverebbe tutte [illegible] funzioni della Provincia, più alcune proprie delle città: «E' la soluzione migliore, perché tutti i centri interessati, e naturalmente i loro abitanti, vivono problemi comuni», sostie[illegible] il segretario regionale psi Beppe Garesio. Ma come si potrà evitare che Moncalieri diventi una frazione [illegible] Torino? Spezzando la grande città in sette o otto Comuni [illegible] 100-150 mila abitanti. Circoscrizioni in grande stile, insomma: «Con il rischio che si perda quel minimo di contatto umano che oggi, nei quartieri, è [illegible] possibile», obietta Gianfranco Dalla Gassa, presidente della circoscrizione Centro-Crocetta.

Cosa [illegible] pensano i sindaci? Se il socialista Giovanni Ossola (Settimo) sceglie [illegible] formula suggestiva («l'area metropolitana deve valorizzare le differenze evitando gli antagonismi») [illegible] suo collega Antonio Saitta (Rivoli, dc) assicura: «Non accetteremo di essere equiparati alle circoscrizioni di Torino». E Franco Miglietti (Collegno, pds), ammonisce: «L'area metropolitana dovrebbe lasciare intatte fisionomie e caratteristiche di ciascun Comune».

Altra ipotesi. Torino si [illegible] [illegible] centri della [illegible] allargata», compreso [illegible] Chierese e parte del Ciriacese. Il frazionamento del capoluogo sarebbe minore (tre-quattro Comuni di 250 mila abitanti). Alle singole città resterebbero maggiori competenze, il «peso» [illegible] si ridurrebbe. Aspetto negativo: la minor coesione tra i territori interessati.

Infine, la soluzione di riserva: chiamare «città metropolitana» l'attuale Provincia. Una scelta che avrebbe il pregio di [illegible] alterare equilibri politici [illegible] non scatenere guerre di campanile. Altro punto [illegible] suo favore: è il solo caso in [illegible] [illegible] si porrebbe il problema della restante parte del territorio provinciale (Canavese, Pinerolese, Chivassese). A questo punto, però, verrebbe da chiedersi perché la legge [illegible] previsto una modifica degli enti locali.

Su una materia tanto complessa si dividono gli stessi partiti. Al punto che il segretario provinciale dc, Gian Paolo Zanetta, [illegible] deciso di distribuire [illegible] questionario a tutti gli amministratori scudocrociati: «Vogliamo sapere cosa ne pensano, prima di cercare una soluzione unitaria». Il problema è [illegible] elettorale: la prima cintura [illegible] Torino, [illegible] esempio, è tradizionale serbatoio [illegible] voti delle sinistre, mentre la situazione si equilibra se consideriamo l'area metropolitana allargata. Conti che i responsabili di partito sanno fare benissimo, e che probabilmente influiranno sulle loro proposte. Ma a decidere, come detto, sarà la Regione. E l'assessore agli Enti Locali Enrico Nerviani (dc) è [illegible] tomba: «Lavoriamo su quelle tre ipotesi, [illegible] il dibattito è ben lontano dalla conclusione».

Comunque vada a finire, [illegible] cambierà per i cittadini? «Forse nulla, o molto poco», avverte Bruno Manghi, segretario regionale Cisl. Aggiunge: «Se la cultura di g[illegible] è sempre quella, c'è soltanto il rischio che ogni mutamento peggiori la situazione». Insomma, che cambiare sia davvero la condizione [illegible]ria perché tutto resti come prima.

[g. pav.]

Negano in Corte d'assise i genitori del marocchino accusati per il giallo di Carmagnola

Padre [illegible] madre: «Non abbiamo ucciso Abdel»

Alibi incerto: a che ora il delitto?

I coniugi Mohamed Allouche [illegible] Aicha Lemsalek, accusati di aver ucciso il figlio il 4 agosto [illegible] '90 nella loro abitazione a Carmagnola, protestano la loro in[illegible]a, m[illegible] cadono spesso in contraddizione [illegible] quanto risulta dalle indagini. Il padre afferma [illegible] non aver [illegible] denunciato il figlio: «Aveva bisticciato con mia moglie mentre io ero fuori [illegible]

E la madre nega di essere mai ricorsa alle cure [illegible] qualche sanitario per le botte prese dal figlio. Eppure, nella stazione dei carabinieri di Carmagnola Abdelmoutalib Allouche era noto come attaccabrighe [illegible] ubriacone. E una delle denunce contro [illegible] lui porta proprio la firma dei genitori: la [illegible] del 4 agosto scorso Aicha Lemsalek viene visitata in ospedale dove i sanitari le riscontrano escoriazioni e contusioni ad una spalla [illegible] un ematoma al piede destro.

La soluzione del giallo di Carmagnola resta legata a quanto diranno in aula i tre medici legali nominati dalla Corte. Soltanto allora sarà possibile fissare l'ora del decesso e quindi diventerà essenziale l'alibi dei coniugi Allouche: «Nostro figlio uscì la sera di venerdì e non fece ritorno a casa. Il mattino dopo noi andammo a Torino e quando tornammo a [illegible] nel primo pomeriggio scoprimmo il cadavere di nostro figlio».

Se i periti potranno stabilire che la morte è successiva alle 7 del mattino, i genitori di Abdelmoutalib potrebbero essere scagionati. Ma nell'udienza di ieri non hanno migliorato la loro posizione, già compromessa da quanto avevano riferito i vicini di casa: «Quella notte [illegible] timmo i tre litigare: riconoscemmo le voci perché accade[illegible] spesso». Se Abdelmoutalib era in casa, soltanto i genitori possono spiegare il delitto.

La prima domanda del pubblico ministero Piero De Crescenzo è per [illegible] padre: «E' vero che avete denunciato vostro figlio ai carabinieri per le percosse subite?».

Mohamed: «Non io, mio figlio aveva bisticciato con mia moglie».

Pm: «Solo bisticciato o l'ave[illegible] picchiata?».

Mohamed: «Non lo so, io [illegible] ero in casa».

Interviene il presidente: «Cerchi di dire [illegible] verità, non faccia perdere tempo alla corte. E' vero che il giovane aveva picchiato sua madre?».

Mohamed: «Non mio figlio, qualcun altro l'ha picchiata. E [illegible] non ero [illegible] casa».

Pm: «Come mai [illegible] chiave inglese (che potrebbe [illegible] l'arma usata per tramortire il giovane, ndr) era nascosta in quella scarpa da tennis dietro al baule in bagno? Chi l'aveva acquistata?».

Mohamed: «Mio figlio».

Gli avvocati Bissacco [illegible] Cristini chiedono [illegible] controesame: «Quando arrivaste a casa, il pomeriggio del 4 agosto la porta [illegible] chiusa [illegible] aperta?».

Mohamed: «Era appoggiata, con le chiavi all'esterno. Io le presi [illegible] le misi sul comodino».

Difensori: «Le risulta che suo figlio avesse dei nemici?».

Mohamed Allouche è accusato di aver ucciso il figlio Abdelmoutalib

Mohamed: «Sì, circa un mese prima lo avevo sentito litigare con delle persone sotto casa».

Il p[illegible] interroga la madre: «Suo figlio l'ha mai picchiata?»

Aicha: «No».

Pm: «E il referto dell'ospedale datato 4 agosto in cui [illegible] lesioni riscontrate vengono addebitate a [illegible] figlio?».

I due interpreti a malapena riescono a tradurre: «Io non parlo italiano, i medici possono aver capito male».

Claudio Cerasuolo

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 1 Marzo

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse; dense foschie sulle zone pianeggianti. Venti deboli da Sud. Visibilità: scarsa. Temperatura: in lieve aumento.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	8,7
MINIMA	6,9
MEDIA	7,7

[illegible] del mese ultimi [illegible] anni

MASSIMA	20,0	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	[illegible]raio 1956

[illegible]

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	11

[illegible] CASELLE

[illegible]	7,5	[illegible]	[illegible]
PRESSIONE			1011 hPa
UMIDITA'			97%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	5,8 mm
Totale di questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	27[illegible]
Totale di questo anno	71

OGGI a cura di Walter Ferreri, dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] sorge alle ore 7 e 6 minuti, tramonta alle ore 18 e [illegible] minuti.

LA LUNA: si leva alle [illegible] 19 e 28 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 26 minuti.

Ultimo quarto 8 marzo ore 12
Luna nuova 16 marzo ore 9
Primo quarto 23 marzo ore 7
Luna piena 30 marzo ore 8

[illegible] si trova [illegible] esattamente 2 gradi a Sud del Sole.

[illegible] ha una luce bianco-gialla 275 volte [illegible] intensa di quella della Polare.

MARTE: sono richiesti 242 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna.

[illegible] proiettato nella poco rimarchevole costellazione [illegible] Cancro.

[illegible] a 89 minuti-luce o 1608 milioni di km [illegible] Terra.

[illegible] ritorno accessibile [illegible] gli osservatori in Italia la cometa Levy 1990C, che questa sera si può vedere al telescopio.

Specchio dei tempi

La validità legale dei titoli [illegible] corsi sperimentali - «Sono andato sotto le armi con le stampelle. Quando [illegible] servizio?» - «I farmaci per gli epilettici [illegible] gratuiti» - Per ricordare il prof. A. [illegible] Dogliotti

Gli insegnanti del Quinquennio Linguistico Sperimentale del Santorre di Santarosa [illegible] del Regina Margherita ci scrivono:

«In relazione alla lettera del Provveditore agli studi di Torino, professor Luigi De Rosa (che dimostra stranamente una conoscenza alquanto superficiale dei corsi sperimentali statali) desideriamo rettificare alcune affermazioni:

«1) I corsi di maxi-sperimentazione [illegible] costituiscono [illegible] "semplice adeguamento di programmi [illegible] contenuti dei corsi tradizionali alle esigenze della società attuale". [illegible], almeno nel nostro caso, esso si configura [illegible] [illegible] [illegible] di studi totalmente nuovo in quanto non previsto nell'ordinamento scolastico di Stato (annualmente autorizzato dal ministero della Pubblica Istruzione);

«2) [illegible] deriva quindi che anche i titoli rilasciati al termine di tali corsi riflettono questa nuova realtà [illegible] nel nostro caso il titolo rilasciato agli allievi [illegible] conclusione del corso di studi [illegible] quello [illegible] licenza linguistica, che ha, per decreto ministeriale, pari valore di quelli conseguiti a conclusione dei corrispondenti corsi ordinari».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Le mie traversie hanno avuto inizio il 10 luglio '90 quando ho dovuto presentarmi al Car di Cuneo per il servizio di leva. Camminavo [illegible] le stampelle perché da circa 4 mesi [illegible] malmesso causa [illegible] grave forma [illegible] condropatia femore-rotulea, postuma di un intervento di menisco patito [illegible] gennaio '89, [illegible] riuscito.

«Dopo tre giorni di permanenza [illegible] Cuneo venivo inviato all'ospedale militare di Torino dove mi veniva riconosciuta l'infermità e rimandato a casa [illegible] licenza [illegible] convalescenza, poi costantemente rinnovata fino alla data attuale, raggiungendo così 220 giorni.

«A fine novembre '90 ho subito un intervento chirurgico che richiede un periodo di recupero di circa 6-9 mesi. Il vero problema però è questo: dal 1986 è in vigore [illegible] legge [illegible] che dice: il periodo trascorso del personale [illegible] leva in licenza di convalescenza e presso luoghi di cura per infermità non dipendenti da [illegible] di servizio non è computabile ai fini dell'assolvimento degli obblighi di leva, quindi devono [illegible] scontati; inoltre al militare durante questi periodi non viene corrisposto nessuno stipendio. Mi viene spontaneo formularmi alcune domande, con questa legge quando terminerà [illegible] mio servizio [illegible] leva? Il mio datore di lavoro è [illegible] a garantirmi il posto [illegible] lavoro per il periodo in più? Ai fini pensionistici questi giorni verranno conteggiati? Chi mi rimborserà queste perdite finanziarie?».

Andrea Ferrato

Un lettore [illegible] scrive:

«Ho letto quanto riferisce un'anonima lettrice, affetta da epilessia. Anche se fosse benestante, i farmaci prescritti dal medico curante sull'apposito ricettario pagano solo il ticket (cioè circa il 40%) [illegible] non per intero il costo dei medicinali; se [illegible] pensionata [illegible] [illegible] reddito inferiore [illegible] [illegible] milioni, [illegible] afferma[illegible] di essere, è esentata dal ticket per tutti i medicinali per qualsiasi malattia.

«3) se avesse un reddito superiore a 16 milioni ha diritto ad avere l'esenzione del ticket per patologia, che comporta la possibilità di acquisto [illegible] farmaci solo antiepilettici senza alcuna quota di partecipazione [illegible] carico dell'assistito».

Bartolomeo Giannico

L'assessore comunale alla Toponomastica [illegible] scrive:

«1) L'intitolazione di una via al professor Achille Mario Dogliotti venne approvata dalla Commissione per la Toponomastica il 23-7-1987 e posta in lista d'attesa per [illegible] di idoneo sedime. 2) La stessa Commissione nella seduta del 12-7-1989, scelse, all'unanimità, [illegible] dedicargli proprio il [illegible] [illegible] fianco della sede ospedaliera che lo vide protagoni[illegible] Questa decisione non comportava la eliminazione [illegible] toponimo Polonia poiché alla Na[illegible] [illegible] stati dedicati: il corpo e la piazza, vasta area attrezzata [illegible] verde pubblico, ove [illegible] [illegible] l'ospedale infantile Regina Margherita. Inoltre, il cambio di denominazione del corso non avrebbe comportato alcun disagio ai cittadini, non essendo sede di abitazioni private, [illegible] attività commerciali o industriali. 3) Il Consiglio comunale il 28-9-1989 deliberava all'unanimità l'intitolazione ad Achille Mario Dogliotti [illegible] sedime in questione. 4) La Prefettura (vista la deliberazione del Consiglio comunale), l'8-3-1990 comunicava il nulla osta all'assegnazione della denominazione Achille Mario Dogliotti, sentiti i pareri favorevoli della Deputazione Subalpina di Storia Patria [illegible] della Soprintendenza per i Beni Ambientali [illegible] Architettonici».

Giuseppe Lodi

Le «sere d'estate» dovranno traslocare allo stadio Comunale, curva Maratona

Parchi, spettacoli vietati

Il Consiglio di Stato ha deciso: solo verde alla Pellerina. Altri limiti?

Sfrattate dalla Pellerina, le «Sere d'estate» troveranno posto allo stadio comunale [illegible] corso Sebastopoli. Il pubblico siederà nella [illegible] Maratona, un tempo occupata dai tifosi del Torino.

A due condizioni: che i controlli statici sul vecchio impianto confortino le scelte [illegible] l'amministrazione (attualmente lo [illegible] Comune limita [illegible] 3000 spettatori la capienza per gli incontri di calcio); che l'Acqua Marcia [illegible] ponga [illegible] veto: quando si trattò di costruire il «Delle Alpi», infatti, Comune [illegible] società di Romagnoli raggiunsero un'intesa [illegible] esclude la possibilità di utilizzare il «Comunale» per incontri calcistici internazionali e nazionali (serie A [illegible] B, Coppa Italia). Inoltre, si legge nell'accordo, «per quanto concerne altre utilizzazioni, queste verranno definite sentita la Concessionaria».

Aspetti tecnico-giuridici che dovrebbero risolversi nei prossimi giorni. Ma, intanto, è polemica sull'espulsione della rassegna dalla sua sede tradizio[illegible]. Il vicesindaco Marziano Marzano (psi) definisce l'episodio «aberrante, in pratica [illegible] eguali in tutta Europa». Ma in Prefettura rispondono: «Abbiamo semplicemente eseguito un preciso ordine del Consiglio di Stato».

Quell'ordine è l'ultimo risultato di una lunga battaglia a colpi di [illegible] bollata che vide [illegible] cittadino, il professor Giuseppe Provera, sconfiggere il Comune. Lo spunto erano giostre e baracconi, installati nel parco con il benestare dell'amministrazione. Una presenza che Provera prima [illegible] i giudici poi hanno considerato «incompatibile [illegible] le previsioni del piano regolatore di Torino». In poche parole: l'area della Pelle[illegible] è un p[illegible] verde attrezzato, e tale deve restare.

Questa risoluzione del Consiglio di Stato (il più alto organismo della giustizia amministrativa) è del 1984. Ma il Comune ha sempre fatto orecchie da mercante. Anzi, [illegible] si legge nell'ultima sentenza, «in palese violazione del giudicato ha in gran parte asfaltato e [illegible] perto di ghiaia le [illegible] ricadenti nel parco pubblico». Per far valere i suoi diritti, il professor Provera sostenne una guerra durata quasi 15 anni. Alla fine, nel febbraio del '90, il Consiglio [illegible] Stato ordinò alla Prefettura di far applicare la sentenza, esautorando di fatto sindaco e giunta.

Così è stato. [illegible] non le sole giostre hanno dovuto spostarsi in piazza d'Armi. L'altro giorno, il viceprefetto Rega [illegible] d[illegible] «no» anche a vicesindaco e dirigenti della Cultura. Il perché si trova a pagina 15 della sentenza dei giudici romani: «Il prefetto [illegible] un [illegible] delegato dovrà impedire che sul Parco intervengano attività di intrattenimento non consentite dallo strumento urbanistico [illegible] che terzi occupino a scopo [illegible] lucro il Parco». Insomma, alla Pelle[illegible] non potrà nemmeno sistemarsi un banchetto dei torroni.

L'assessore Bepi Dondona (Arredo urbano) sposa questa decisione: «E infatti sono stato io a proporre di spostare le giostre alla Continassa, cosa che prima o poi avverrà. [illegible] c'è ben altro: [illegible] ora di pensare a sistemi fonoassorbenti, in modo che [illegible] manifestazioni cittadine [illegible] si trasformino in un attentato alla tranquillità della gente».

Marzano, invece, non nasconde le sue perplessità: «Partendo da questo presupposto, un altro cittadino potrebbe bloccarci i balletti al parco Rignon, i film al Valentino, gli spettacoli alla [illegible] Giaione di via Guido Reni. Immagino pericoli anche per i concerti nelle piazze, le feste di partito al parco Ruffini, le stesse giostre o le manifestazioni in piaz[illegible] d'Armi». Qual è la tesi del Comune? «Che le "sere d'estate" comportavano una semplice occupazione di suolo pubblico, per un periodo limitato a [illegible]5 giorni, senza interventi strutturali sul parco».

Ricorrerete? «Non ne abbiamo [illegible] possibilità. Ma poi non mi si venga sempre a parlare di città grigia. Mettiamo in piedi una manifestazione che ci costa un [illegible] di soldi, con migliaia di spettatori [illegible] fatichiamo a trovarle uno spazio. In [illegible] altra città d'Italia è accaduto. Né penso accadrà in futuro».

Giampiero Paviolo

[illegible] alto un'immagine della Pellerina, quando c'erano le giostre che hanno dato origine [illegible] proteste [illegible] cittadini del quartiere, sfociate anche in pubbliche manifestazioni. A sinistra un [illegible] **al parco Ruffini**. In basso il professor **Giuseppe Provera**, [illegible] lo scorso settembre, protagonista [illegible] battaglie legale (Tar e Consiglio di Stato) durata quindici anni «contro l'arroganza [illegible] potere»

E [illegible] vinto il cittadino

Storia dell'uomo che sconfisse il Comune

Ci sono i doppi vetri alle finestre, nella casa dove [illegible] profes[illegible] Giuseppe Provera ha [illegible] dotto la sua lunga battaglia contro [illegible] giostre e il circo alla Pellerina e, [illegible] diceva lui, contro «l'arroganza del potere». E' un alloggio al primo piano di questo elegante condominio in via Sismonda: due stanze - studio e camera da letto - si affac[illegible] sullo spiazzo che per anni, a Natale, Carnevale, e d'estate, ha ospitato ogni genere di manifestazione, e rumori.

In lotta dal 1972

E' morto lo [illegible] settembre, il professor Provera. «E così [illegible] ha potuto vedere i risultati di questa lotta che aveva coinvolto il quartiere fin dal 1972», dice ora la vedova, Maddalena Zucconi. Il Consiglio di Stato ha riconosciuto che [illegible] ragione lui: il piano regolatore della città [illegible] prevede le giostre nel parco. E la sentenza è definitiva, inappellabile. Al prefetto [illegible] compito di farla rispettare: [illegible] ci saranno mai più spettacoli alla Pellerina.

Signora, ricorda quando e come cominciò [illegible] braccio di ferro? «Sì, due anni dopo che [illegible] eravamo trasferiti qui. Gli assessori Marziano Marzano [illegible] Giuseppe Rolando, che allora avevano rispettivamente le deleghe all'Ecologia [illegible] all'Urbanistica, annunciarono che su quell'area della Pellerina il Comune avrebbe autorizzato i lunapark. Ci furono reazioni indignate. Organizzammo riunioni su riunioni, alcuni di noi fecero anche volantinaggio per strada. Proponevamo di spostare le giostre dell'altra parte del parco, in un luogo dove non ci [illegible] abitazioni. Ma l'amministrazione [illegible] [illegible] volle sapere. Anzi, [illegible] bel mezzo della discussione qualcuno inviò le ruspe per spianare l'area».

Fu promossa una petizione: «La mobilitazione era generale», insiste la signora Zucconi. «Non c'erano [illegible] gli inquilini [illegible] questo condominio - diciamo così - d'élite, ma interi caseggiati [illegible] [illegible] Donato e Parella: g[illegible] abitanti erano pronti a scendere in piazza». Come la presero, gli assessori? «Ricordo Marzano, [illegible] termine dell'ennesima riunione nella sede [illegible] comitato spontaneo di quartiere: disse che quella [illegible] la scelta del Comune, e lui l'avrebbe sostenuta anche a costo di clamorose contestazioni. In quel momento fu chiaro che non avremmo mai ottenuto nulla con le parole».

Dopo la [illegible]

[illegible] arrivò così allo scontro, e [illegible] primo [illegible] al Tar: «Sì, ma nel frattempo si erano installati quelli dello spettacolo viaggiante. Non dimenticherò mai il numero delle "scimmie volanti". Lo speaker lo annunciava tutte le sere, tra mezzanotte e mezzo e l'una. Nonostante i doppi vetri, saliva fin nella nostra camera da letto il rumore degli scarichi di [illegible] moto spinta al massimo. Telefonavamo a tutti, polizia, carabinieri, vigili urbani: ma tutti rispondevano che [illegible] rispetto [illegible] livelli d'inquinamento acustico non rientrava nei loro compiti». Come si pronunciò il Tribunale amministrativo? «Disse che [illegible] torto: [illegible] ricorso era respinto». Motivo? «Ora non saprei, ma ricordo che allora [illegible] sembrò un giudizio poco sereno». E [illegible] marito? «Non si arrese. Secondo il piano regolatore, quello spiazzo doveva essere destina[illegible] a verde attrezzato. [illegible] lui presentò ricorso alla sentenza davanti [illegible] Consiglio di Stato: aveva gli strumenti per farlo. Era un giurista, docente all'Università: voleva vedere rispettati i suoi diritti».

Signora, sono passati più di quindici anni. Cosa pensa adesso che la causa è stata finalmente vinta? «Penso che se i nostri amministratori ascoltas[illegible] di più i cittadini, si potrebbero evitare certe scelte sbagliate. E che, alla fine, li abbiamo pagati anche noi i costi di quell'operazione: secondo lei, di chi sono i soldi con cui il Comune ha sostenuto la causa?».

Gianni Armand-Pilon

Convegno [illegible] Regione: Usl e volontari con scarse risorse per curare chi abusa della sostanza

«L'alcol fa male ma quanta pubblicità»

In Piemonte oltre duecentomila non riescono [illegible] farne a meno

Il «pianeta alcolismo» piemontese deve ancora essere esplorato. Non esistono infatti studi epidemiologici (salvo alcuni, limitati territorialmente, [illegible] quello dell'Usl 1) che diano [illegible] dimensione attendibile del fenomeno. Non ci sono proiezioni che facciano capire quante ri[illegible] vadano destinate, quanti uomini, quali mezzi impiegare. L'unico dato di raffronto è quello italiano (del 1987) stabilito dal Consiglio sanitario nazionale: il [illegible] per cento della popolazione «avrebbe già una dipendenza alcolica». Il che vuol dire circa 219 mila alcolisti in Piemonte. Poi ci sono i dati desunti dalle cartelle cliniche (completi solo al 1985) che indicano 9.125 ricoveri per varie patologie legate all'alcool. La risposta della sanità pubblica? Nulla o quasi. Un «lavoro [illegible] recupero» che interessa oggi circa [illegible] famiglie.

Il punto sulla situazione [illegible] stato fatto ieri, durante una apposita gi[illegible] di studio pro[illegible] dall'assessorato regionale alla Sanità in via Alfieri. «Dal 1988 nelle varie usl [illegible] in funzione 27 centri per la cura [illegible] la prevenzione - ha detto Anna Mirone, prezioso punto di riferimento in assessorato - . L'attività, articolata [illegible] 52 club [illegible] trattamento (cat) e 12 dispensari, impegna 114 operatori dei servizi pubblici». Oltre ai centri istituiti nelle usl vi sono 30 associazioni [illegible] volontari, tra i quali 18 gruppi di «alcolisti anonimi».

Il bilancio quindi, nonostante gli sforzi e i sacrifici degli operatori, rimane deficitario. Alcuni esempi: alle Molinette sono state «agganciate» [illegible] famiglie ma solo 22 sono in trattamento; all'Usl 6, quella che fa capo al Giovanni Bosco e che ha un bacino d'utenza che supera i 210 mila abitanti, ci [illegible] state 116 segnalazioni e 62 sono «attive». E' evidente che qualcosa non funziona [illegible] gli operatori danno sempre di più l'impressione di uno sparuto plotone [illegible] tanta buona volontà e passione ma senza i necessari supporti.

«Mancano i soldi - ha ribadito con irruenza il presidente dell'Usl 6, Roberto Nebiolo - . Esigo che sia lo Stato [illegible] fornirceli. Altrimenti [illegible] sarà possibile proseguire nei programmi». Interviene uno degli operatori del Giovanni Bosco: «E dire che, secondo i nostri calcoli, il nostro lavoro di poco più [illegible] un anno, ha rappresentato un risparmio di [illegible] [illegible] milioni, con una riduzione per i [illegible] soggetti presi in esame, da 160 ricoveri del periodo antecedente il trattamento alle 7 successive». Parole decise, dure. Destinate però ad un futuro incerto, pieno di ostacoli.

Una prova viene dalle valutazioni espresse nel dibattito. «I risultati sono soddisfacenti - [illegible] [illegible] - ma un cambiamento radicale nell'assistenza agli alcolisti avverrà soltanto quando in ogni usl verrà applicata la legge regionale che prevede interventi di riabilitazio[illegible] e di educazione sui rischi connessi all'abuso di sostanze alcoliche».

Conclude l'assessore Eugenio Maccari: «Il problema non può essere delegato solo alla Sanità; bisogna coinvolgere gli enti locali e le associazioni di volontariato. Un programma che molti sostengono ma che, secondo alcuni degli intervenuti «si scontra con convenienze ed interessi. Non per nulla alcuni provvedimenti non [illegible] diventati legge dello Stato. [illegible] continua ad assistere a campagne promozionali sui consumi [illegible] bevande alcoliche pur sapendo che un consumo smodato uccide».

Adriano Provera

Sentenza d'appello

Clan catanesi assolti tre ergastolani

Due ergastoli (rispetto ai 5 inflitti dai giudici di primo grado), due condanne rispettivamente a [illegible] e a 5 [illegible] e [illegible] 4 assoluzioni: si è concluso così il processo d'appello contro alcuni del clan catanesi. La [illegible]tenza è stata letta poco prima delle 20 dal presidente Guido Barbaro. La Corte ha assolto Vincenzo Natoli (come in assise), ha dato 20 [illegible] a Carmelo Finocchiaro [illegible] [illegible] anni e mezzo a Filippo Santagati (che in primo grado [illegible] avuto 26 anni). I giudici hanno confermato il carcere [illegible] vita ad Illuminato Asero e Carmelo Caldariera (al quale hanno peraltro scontato 3 omicidi) ma, [illegible] differenza di quanto aveva deciso [illegible] corte d'assise, hanno assolto Antoni[illegible] Miano, Salvatore Ventura [illegible] Orazio D'antone, tutti ergastolani in primo grado. Il gruppo processato ieri è quello «dei milanesi», che operava con la banda [illegible] Epaminonda.

Vivere nelle case pubbliche, tra emarginazione, indifferenza e sorprese

Ascensore fermo per droga

Ogni sera tossicodipendenti e siringhe
Un inquilino esasperato blocca l'impianto

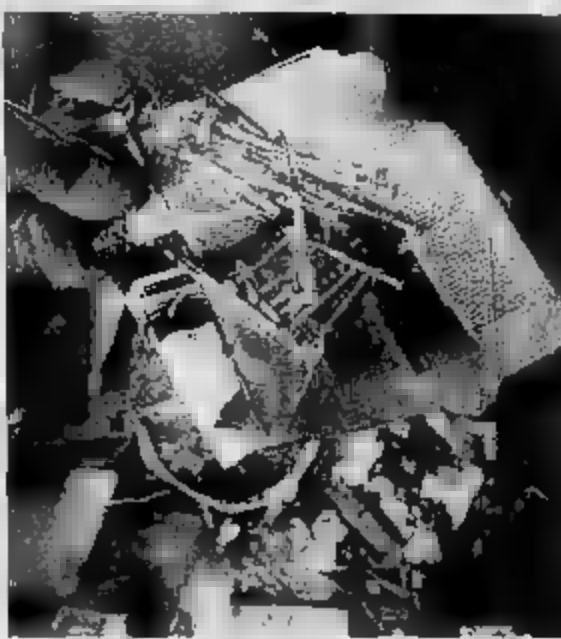
Siringhe abbandonate in un quartiere popolare. «Mercoledì - Mario Volpe - quando ho visto sangue siringa in ascensore ho preso la chiave ho bloccato porta»

Fuori servizio per droga l'ascensore di condominio Iacp di Barriera Milano. Stanco trovarci dentro le siringhe abbandonate dai tossicodipendenti, un inquilino della ha deciso bloccare la porta della cabina.

E' successo mercoledì sera, in via Carema : un palazzo dieci piani proprio al fondo di corso Giulio Cesare. Una che è diventata ultimamente uno dei punti di riferimento dei tossicodipendenti della zona di via Ivrea. Spiegano gli inquilini: «Siamo abbandonati noi stessi, senza un amministratore e l'interessamento dell'Istituto».

Una casa aperta al passaggio chiunque, senza protezioni: il portone d'ingresso è privo serratura, spalancato sull'androne sporco, le cassette della posta sfondate, i vetri rotti, le scritte sui muri, le scale che non vengono pulite da mesi. Qui viavai continuo. Oltre agli inquilini degli appartamenti, nello stabile di via Carema 2 entrano ragazzi in cerca un angolo tranquillo per tarsi la dose.

I segni del loro passaggio no evidenti. Nelle cantine e nei locali servizio, pianerottoli all'ultimo piano, dove siringhe e tracce di vomito non contano. E anche nell'ascensore. «Mercoledì sera qualcuno di loro ha usato l'ascensore per bucarsi, come spesso succede - racconta Mario Volpe -. Quando aperto la porta ho visto che dentro tutto sporco sangue, e c'era la siringa ancora per terra. Allora ho preso l'apposita chiave che per bloccare la porta, e l'ho chiuso».

Un rimedio drastico, che è però rientrato quasi subito: gli inquilini che abitano gli ultimi piani, e soprattutto gli anziani, hanno chiesto di poter riutilizzare l'ascensore, dopo le dovute pulizie. Volpe ha riaperto la porta, un'infermiera che abita nella si è preoccupata di raccogliere le siringhe disinfettare. E l'ascensore è oggi di nuovo a disposizione di tutti, inquilini e tossicodipendenti.

Casa popolare, lusso

Cento inquilini contro il Cit
«Perché siamo in categoria A2?»

Cento famiglie sul piede di guerra contro Consorzio Intercomunale Torinese. Sono gli inquilini degli stabili di via Verna 20, fino a un anno e mezzo fa di proprietà dello Iacp, poi passati Cit. tre anni abitano le nuove case schiera costruite in Bertolla. Ma le prime sorprese negative non si fatte attendere, come raccontano Matteo Colelli e Carmine Principe: «Erano previsti cancelli automatici e citofoni. Non mai stati installati. Così ci ritroviamo in balia di ladri d'auto e d'appartamento, prostitute e drogati che frequentano la nostra area».

Inoltre, sistema fognario è insufficiente: «Gli impianti di scarico saltano ogni tre mesi», raccontano gli abitanti, e tra le altre cose che non vanno ci sono i giardini, mai sistemati, e un garage completato, che oggi ospita chiunque ci voglia entrare. Soprattutto ci amministratore che si occupi noi».

L'ultima sorpresa risale gennaio: per tutti, affitti raddoppiati: «Qualcuno si è trovato a dover pagare 580 mila lire per 90 metri quadrati. Un canone che è sembrato sproporzionato a molti degli abitanti di via Verna. Alle proteste presso il Cit sono seguiti incontri con il Sindacato degli inquilini e con alcuni politici: è cambiato niente, e abitiamo case che dovrebbero popolari, ma adesso classificate "A2", cioè residenziale.

Otto mesi di carcere al vigile urbano

Invece della multa cinquantamila lire

Otto mesi di i doppi benefici di legge. E' la condanna inflitta ieri ad un vigile urbano per tentata concussione: avrebbe cercato di farsi dare 50 mila lire da un camionista. Una storia che pm Corsi ha ricostruito così. Un paio di mesi fa la pattuglia i vigili Giuseppe Moglio e Giovanni Micheletti ferma in piazza Stampalia un della ditta Nicola, che si occupa di fognature. Micheletti si avvicina all'autista Nicola Carello: «C'è un sovraccarico di materiale. Le costerà 400 mila lire». Il camionista borbotta qualcosa. E l'altro: «Però si potrebbe trovare una soluzione».

Vanno al bar, poi tornano in piazza. In quel momento un'altra pattuglia. La «trattativa» dev'essere rinviata. Il camion riparte, ma poco dopo viene affiancato dall'auto di Moglio e Micheletti. Quest'ultimo scende e parla ancora con l'autista. Per l'accusa, avrebbe nuovamente chiesto i soldi, senza ottenere nulla. Così, giorno dopo, Micheletti sarebbe andato alla sede della ditta Nicola per farsi pagare le 50 mila lire.

E i vigili, difesi dagli avvocati Perga e Galasso? Moglio, che non ha mai parlato l'autista Nicola e si è limitato ad accompagnare il collega nella sede della ditta, è stato assolto per non aver commesso fatto. Micheletti ha fornito una sua versione: «Ho fermato il camion per caso. ho contestato na contravvenzione. Ho chiesto i documenti e visto che la ditta occupava di fognature. E io avevo bisogno proprio un'informazione sulle fognature. Per questo motivo andato in ditta».

Il titolare della società Nicola ha avallato la tesi vigile: «Non gli dato una lira». Anche l'autista ha dato una versione poco chiara: «Sì, è vero, ha chiesto le 50. Ma non in regalo. Ho capito che volesse ridurmi la contravvenzione». Il tribunale (presidente Maccario) ha mandato gli atti alla procura presso la pretura perché si valuti la sua posizione. Il pm Corsi chiesto un 10 mesi.

Processo per abusi

Nuove indagini sull'autoparco delle

Non c'è stata sentenza, ieri, al processo contro otto dipendenti delle poste accusati aver utilizzato l'officina dell'Ufficio V dell'autoparco corso Tazzoli. Dopo una lunga camera di consiglio i giudici della seconda sezione (presidente Malchiodi) hanno deciso che sono necessarie indagini.

E' sparita l'agendina del sindacalista Motisi, uno dei dipendenti che hanno denunciato gli abusi che avvenivano nell'officina, utilizzata per riparazioni auto private dei capi, dei loro parenti e amici: nell'agendina egli aveva i movimenti sospetti delle auto private. Occorre quindi disporre nuove indagini per verificare quanto è emerso dalle deposizioni di alcuni testimoni.

Tra i capi d'imputazione c'era anche un furto di quattro ruote: ma bisogna acquisire dalla direzione delle poste il registro carico e scarico del magazzino e sentire gli ispettori addetti al controllo dell'autoparco. Il processo riprenderà il 12 prossimo.

In ditta di freni

Condannato 2 operai con asbestosi

L'amministratore unico della Sasbre, una ditta freni e frizioni, stato condannato 4 di reclusione, i doppi benefici, per lesioni personali colpose a due operai ammalatisi di asbestosi. La sentenza del pretore Guariniello la prima a Torino su casi di indebolimento permanente dell'apparato polmonare derivante da amianto bianco, usato nella lavorazioni freni e frizioni.

L'inchiesta era partita due anni , dopo denunce dagli operai Giacomo Bregoli, 58 anni, Calogero Ferrigno anni, e Giuseppe Campo, 46 anni. Il pretore aveva disposto una perizia sulle condizioni igieniche dell'azienda di via Pacini e aveva mandato a giudizio l'amministratore Valerio Bordoni.

Bordoni è stato condannato per due casi: una perizia, infatti, ha accertato che le condizioni di Giuseppe Campo da addebitarsi ad malattie asmatica. Per i due operai pretore ha disposto anche una provvisionale di 5 milioni ciascuno.

Omaggio alla scomparsa fondatrice del Museo del cinema: sarà ristampata Storia del «muto»

E sullo schermo appare la vestale dei film

Maria Adriana Prolo ricordata dagli amici in un documentario

Fino all'ultimo, ha preso appunti per aggiornare il libro sulla storia del cinema muto italiano: ieri sera l'abbiamo vista così, la penna tra le dita scrivere una vecchia agenda, Maria Adriana Prolo, in una proiezione omaggio che gli amici le hanno dedicato a pochi giorni dalla scomparsa. E gli amici che condividono sponsabilità della conduzione del Museo del Cinema riproporranno in suo ricordo la riedizione, integrata dagli ultimi appunti, di quella «storia» uscita quasi clandestina nel '51, subito esaurita e ormai introvabile.

Sullo schermo lei, avanti con gli anni a rievocare un'avventura unica nel suo genere. L'avventura si chiama appunto Museo del Cinema da lei voluto la caparbietà che ne contraddistingueva il carattere.

Ed è stato bello questo incontro cinema Massimo dove la lunga storia di Maria Adriana Prolo continuerà essere ricordata con affetto: c'erano gli amici, i critici Rondolino e Bertello, il regista Segre, Ventavoli. Poche parole, qualche ricordo. Ma bastata una battuta, frase per ritrovare Maria Adriana Prolo qual era: una signora esigente, una donna che bellissima, una personalità testarda (come lei ebbe a definirsi) ed esasperata custode dei suoi tesori scovati battendo i mercati e i negozi mezzo mondo.

Lo difendeva «roba per diritto d'iniziativa e d'acquisto il materiale raccolto lo difendeva tenendolo d'occhio nelle giornate (quasi tutte della lunga esistenza), trascorse a catalogare, schedare, accarezzare oggetti, libri rari, proiettori, fotografie, in quelle stanze anguste al piano terra di piazza S. Giovanni, palazzo Chiablese. Di qual mondo sapeva tutto, conosceva ogni piega: gli dava del tu.

Maria Adriana Prolo

breve incontro è concluso con la proiezione del documentario girato da Daniele Segre: montaggio immagini cui Maria Adriana Prolo rompe per la prima volta a qualche ottant'anni il riserbo su se stessa offrendosi «al cinema», svolgendo quel ruolo attrice che aveva rifiutato in gioventù, interpretando la propria avventura attorniata da strepitosi comprimari: Pastrone, la Bertini, Maciste, Cabiria, ossia la storia. Ed il colloquio tra Maria Adriana Prolo e quel passato remoto ha un che struggente e suggestivo (come il titolo del documentario: «Occhi che videro», lo stesso titolo del film che la protagonista vide la prima volta, ancora bambina sognandone il futuro.

Una vita per il cinema in senso autentico, ma riconoscimenti di questo genere non ne ha ricevuti Maria Adriana Prolo. La Francia le ha conferito, unica personalità italiana a riceverla, l'onorificenza di Cavaliere delle Arti e delle Lettere. Torino le dedicherà la fondazione che sovrintenderà al Museo ordinato, a lavori finiti, in un'ala del Palazzo degli Stemmi. [p. p. b.]

La modifica del percorso sblocca il progetto dell'autostrada, i Verdi protestano

Torino-Pinerolo, slalom vincente

Sì di Airasca al nuovo tracciato

C'è il nuovo progetto del secondo tronco dell'autostrada Torino-Pinerolo. L'Ativa lo ha già presentato agli amministratori del Comune di Airasca che, nel marzo scorso, avevano bocciato seccamente il primo. E stasera il consiglio comunale deciderà se accettare il nuovo tracciato, prima della riunione della Conferenza dei Servizi di mercoledì prossimo a Roma che dovrebbe approvare, presenti tutti i sindaci interessati, il progetto esecutivo.

Il nuovo tracciato (che prevede due opzioni, comunque solo parzialmente differenti) si snoda molto più a Nord del primo, si una zona esclusivamente di campagna, compiendo poi una curva verso il basso sui prati fra le cascine Rossa ed Airale e la frazione Casevecchie.

L'autostrada andrebbe confluire sulla statale 23 nella zona del bivio per Piscina. E il collegamento con la circonvallazione di Pinerolo (lontana circa 5 chilometri) avverrebbe sul tracciato della vecchia strada statale, ovviamente raddoppiata.

Per il sindaco di Airasca, Rinaldo Borda, [illegible] segnali positivi nel nuovo progetto. Il primo, infatti, penalizzava eccessivamente il futuro sviluppo urbanistico del Comune. Certo, questa autostrada non è l'ideale, ma abbiamo le mani legate: l'accettazione del progetto da parte del Comune di

Il [illegible] tracciato dell'autostrada si snoda più a Nord, in aperta campagna, compiendo una curva e allacciandosi alla statale 23 nei pressi del bivio per Piscina. Sopra, il cantiere [illegible] primo tronco aperto sulla tangenziale

Volvera, ci pone in una situazione difficile, di responsabilità di fronte a tutto il Pinerolese. Una nostra eventuale approvazione [illegible] nuovo progetto - aggiunge il sindaco Borda - [illegible] comunque subordinata ad altri interventi sul territorio, esterni all'autostrada, a carico dell'Ativa per un [illegible] di 15 miliardi».

Il progetto ha subito trovato la ferma opposizione del gruppo verde [illegible] Provincia. Il capogruppo Fernando Giarrusso fa una premessa: «Airasca non può approvare un progetto di massima, senza relazione. Con un semplice ordine del giorno aggiuntivo. Occorre [illegible] mole di pareri preventivi che non [illegible] sono».

Poi continua: «Non [illegible] un mistero che il primo tracciato danneggiava molti interessi privati, attraversando fra l'altro anche terreni di amministratori comunali. Ma almeno era breve, lineare, senza curve. Ora l'Ativa pensa [illegible] risolvere tutto cambiando radicalmente [illegible] percorso, allungandolo ed inserendo ben [illegible] curve, toccando e danneggiando una cinquantina di cascine, in un territorio che è fra i più verdi e produttivi dell'intera regione. Insomma è davvero [illegible] scandalo».

Scandalo che, secondo Giarrusso, avrebbe anche altre motivazioni: «E' assurdo che la Provincia non abbia mai discusso né il progetto del primo, [illegible] il progetto del secondo tronco. Fatto incredibile, considerato che proprio l'amministrazione provinciale detiene il 36% dell'Ativa che, ciò nonostante, può fare quello che vuole».

Il nuovo tracciato avrebbe molti difetti: «E' più lungo del primo, assolutamente non lineare, certo più devastante, assurdo perché confluisce sulla statale 23, dove ci sarà una evidente strettoia. Rappresenta inoltre [illegible] colpo mortale per l'economia di tante aziende agricole». Fra l'altro, [illegible] i nuovi interventi previsti da questo piano, «si realizzerà, paradossalmente, il raddoppio quasi totale della statale 23, con la sola eccezione dell'attraversamento di Airasca. Ci troveremo così [illegible] un'autostrada vera e propria accanto a due statali a scorrimento veloce, [illegible] quattro corsie, per collegare Torino a Pinerolo. Un fatto che si commenta da solo». Giarrusso ha presentato, proprio ieri, un'articolata interrogazione urgente al presidente della Provincia e all'assessore alla Viabilità.

Angelo Conti

Ciriè, era in bici

Gravissima dopo lo scippo

E' in prognosi riservata all'ospedale Molinette Rosalba Grivetto, [illegible] anni, residente a Ciriè in via Cibrario 23; dopo che [illegible] mattina è [illegible] scippata a bordo della sua bicicletta: i ladri, da un'auto in corsa, l'hanno trascinata in avanti sull'asfalto, provocandole [illegible] brutta ferita al capo. L'aggressione alle 10,30 in via Robassomero di Ciriè: «Mia madre stava andando [illegible] lavoro [illegible] frazione Devesi: assiste una donna paralizzata su una carrozzina - racconta, tra le lacrime, la figlia Monica di 18 anni -. In borsa aveva le chiavi di [illegible] il pranzo, i documenti, e 5 o 6000 lire per comprare il pane. Rischiare di morire per qualche biglietto da mille lire [illegible] una cosa assurda, non giusta».

Una vita difficile, quella di Rosalba Grivetto, dopo la separazione, qualche anno fa, dal marito, le due gemelle Monica e Simona da mantenere agli studi, con il solo aiuto [illegible] figlio maggiore Claudio, [illegible] anni, mobiliere.

Quando, ieri mattina, è stata soccorsa da alcuni passanti, te[illegible] ancora in [illegible] un lembo della borsa: la sua bicicletta è stata trascinata per un centinaio di metri dalla Renault [illegible] rossa dal cui finestrino [illegible] affacciato lo scippatore. Sul posto [illegible] intervenuti i vigili [illegible] i carabinieri di Ciriè, che hanno chiamato un'ambulanza. I medici delle Molinette [illegible] riservati la prognosi. **[g. fav.]**

Segretario pds

Dalla Cgil l'erede di Ardito

Sergio Chiamparino, [illegible] anni, dall'89 nella segreteria regionale della Cgil e, prima, funzionario del partito dal '75, è il candidato che gli occhettiani propongono [illegible] erede di Ardito alla segreteria del pds. La candidatura [illegible] stata avanzata ieri sera nella riunione dei [illegible] cosiddetti «saggi» incaricati [illegible] individuare il nome o i nomi da proporre al comitato federale (260 persone) cui spetta l'elezione. I riformisti, che assieme agli occhettiani detengono la maggioranza del partito (155 voti su 260), hanno preso tempo prima [illegible] dare il loro assenso, che [illegible] dovrebbe però mancare sia pure in cambio di «solide garanzie» per gli assetti futuri del gruppo dirigente del pds. Dunque, nonostante le premesse, gli occhettiani hanno rotto [illegible] indugi e puntato su Chiamparino in tempi relativamente brevi. Ciò è stato possibile per il «realismo» degli altri pretendenti dell'area occhettiana, soprattutto di Claudio Stacchini, che avrebbe avuto poco appoggio dai riformisti, e di Fabrizio Morri perché [illegible] avrebbe avuto troppo, allenandosi qualche simpatia del suo schieramento. Mentre Giovanni Ferrero non smaniava affatto all'idea di fare [illegible] il segretario. La repentina «benedizione» dello schieramento occhettiano, poi, toglie Chiamparino dalla difficile posizione di candidato appoggiato dalla Cgil: «Il partito non l'avrebbe tollerato». **[b. min.]**

BIANCA & [illegible]

Guerra e pace due iniziative

Si apre alle 18,30, nella sala valdese di corso Vittorio 23, il 18° congresso nazionale del movimento non violento che proseguirà domani e domenica (alle [illegible]. Alle 20,30 [illegible] previsto un dibattito sul tema «Contro la guerra: [illegible] ragioni della [illegible] violenza» con Michelangelo Bovero, Alberto L'Abate, Giovanni Sallo, Pietro Pinna. «Pace nel Golfo» [illegible] il titolo del dibattito promosso da una vasta aggregazione di movimenti cattolici (tra cui Acli, Agesci, Azione Cattolica, Gioc, Gruppo Abele, Missioni Consolata, Camilliani e un gruppo di parrocchie torinesi) per domenica, alle 15, al teatro Valdocco.

Chiesto stato di crisi per le penne a sfera

Il riconoscimento dello stato di crisi [illegible] settore delle penne a sfera (circa [illegible] aziende produttrici, 150 dell'indotto, più di quattromila dipendenti, [illegible] nuclei familiari che lavorano [illegible] domicilio) è stato sollecitato ieri dall'associazione piccole [illegible] medie imprese della provincia in un incontro con l'assessore al lavoro della Regione, Cerchio. L'Api chiede inoltre la riduzione del [illegible] del lavoro con una maggiore fiscalizzazione.

Aggredita e [illegible] a Collegno

Aveva appena ritirato lo stipendio, un'auto le si è avvicinata, le hanno strappato la borsetta con 1 milione e 300 mila lire. Vittima Agnese Piatto, via Crosetto 14, Grugliasco, bidella alla scuola Boselli [illegible] Collegno.

[illegible] Cobas in provveditorato

Presidio dei Cobas, [illegible] una [illegible] di insegnanti, ieri nell'atrio del provveditorato. I docenti lamentano il mancato rispetto della legge [illegible] del giugno '90: «Il provveditorato [illegible] è rifiutato di darci le statistiche degli scioperi». Hanno ottenuto un incontro [illegible] il provveditore per il [illegible].

Anziani, [illegible] le [illegible] alberghiere?

I gruppi comunali verde [illegible] pds hanno presentato un'interpellanza sul problema del pagamento delle rette alberghiere da parte degli anziani non autosufficienti (sono circa 1200) ospitati nei ricoveri del Comune. «L'assegno [illegible] strettamente personale e [illegible] fini fiscali [illegible] costituisce reddito» spiegano verdi [illegible] psd [illegible] «è quindi illecito pretenderlo per pagare la retta».

[illegible] FLASH

Sci, a [illegible] campionati piemontesi

S'iniziano oggi [illegible] Sestriere i campionati piemontesi per le cat. Juvenes, maschili e femminili: le gare concludono le fasi circoscrizionali del circuito Banca Crt. Il SuperG verrà disputato sulla pista Kandahar della Banchetta: slalom gigante (domani) e speciale (domenica) sulla Kandahar dell'Alpette. Sono 180 gli iscritti: sulla base dei risultati verrà deciso il contingente piemontese che prenderà parte ai campionati italiani [illegible] categoria, a Sestola il 14 marzo.

Volley, Dim Cafasse all'ultima [illegible]

Match da ultima spiaggia per la Dim Cafasse nella B1 femminile: solo battendo domani la [illegible] polista friulana Randi (ore 21, Lanzo, via Torino), le bianco[illegible] potrebbero [illegible] sperare nei playoff-promozione. Altri appuntamenti, B1 masch: Udine-Tec Fin Kernel Pinerolo (domenica, 17,30); [illegible] masch: Facc Novi L.-Lenti Sa.Fa; Lecce Pen Cus To-Segrate (20,30, [illegible] Braccini 1); B2 femm: Sanremo-Emme.Di.O. Ivrea, Silver Sa.Fa-Carrara (18, via Pilo 26); C1 masch: Cus Genova-Arti e Mestieri, Murata Ivrea-Caparra[illegible] (21, viale Kennedy), Bardelli Va-Vallesusa, Verbania-Cot Nichelino, Valdocco-Villetta Ge (18,30, [illegible] Cecchi 14); C1 femm: El.Tel Chivasso-Lasalliano Torino (21, [illegible] Paleologi).

Weekend [illegible] per la scherma

Domani (ore 10,30) si disputano a Ivrea gli assoluti regionali individuali di spada femminile; domenica il Club Scherma Torino di Villa Glicini ospiterà la gara [illegible] squadre, sempre per la spada donne (ore 9,30) e la prova individ. di sciabola (ore 14).

Atletica, al Palavela un triangolare indoor

Intenso weekend atletico al Palavela di Torino. Domani (ore 15) è in programma un triangolare tra le rappresentative di Piemonte, Veneto [illegible] Catalogna. In pista anche le velociste Balzani, Sabato e Ardissone; la Ferrian (400); la Moroni (alto) [illegible] la Torazza (peso). Incerto Gianni Davito nell'alto. Domenica (ore 13,45) si disputerà una riunione Open per [illegible] cat. allievi.

Salto ad ostacoli domenica a Nichelino

Domenica (ore 14) nel galoppatoio [illegible] strada Cacciatori (13, a Nichelino, ultima giornata dell'Interregionale Indoor Sit [illegible] salto ad ostacoli; [illegible] via le cat. inferiore, superiore e potenza.

Autobotti versano i liquami nei tombini in base ad autorizzazioni fantasma: sotto tiro Comuni [illegible] Usl

[illegible] ecologico [illegible] pirati degli scarichi

Il consorzio Po-Sangone accusa: in crisi il maxi-depuratore

L'azienda Po-Sangone che gestisce il maxi depuratore di Settimo chiede la chiusura dei tombini, autorizzati [illegible] Comune di Torino e dall'Usl, dove decine di autobotti vuotano i liquami della città e di numerosi Comuni della cintura: Moncalieri, Nichelino, Beinasco, Collegno Grugliasco, Venaria, Settimo, Borgaro, San Mauro e Pino Torinese.

Perché la richiesta? «Sono scarichi incontrollabili - spiega l'ingegnere Paolo Romano, direttore degli impianti di depurazione -. Non riusciamo a capire il perché [illegible] queste autorizzazioni. Abbiamo [illegible] apposito impianto a Castiglione Torinese per i liquami».

Il timore dei dirigenti [illegible] depuratore Po-Sangone [illegible] illustrato in una lettera inviata all'assessore comunale all'Ambiente Maurizio Lupi: «Autorizzare autotrasportatori allo scarico [illegible] consente un controllo adeguato. Si ha il fondato timore che anche prodotti tossico-nocivi vengano immessi nelle fognature».

Aggiunge l'ingegner Romano: «Queste sostanze possono limitare la capacità di smaltimento dell'impianto depuratore e quindi non consentire l'opera di ripulitura delle acque [illegible] limiti imposti dalla Regione».

I tombini per i reflui industriali sono in corso Giulio Cesare, a piazzale Cornelio Tacito, piazza Manno, corso Rosselli, corso Bramante, corso Giulio Cesare (imbocco autostrada), strada Cuorgnè, via Nievo. Quelli per i liquami urbani sono in via Ippolito Nievo, corso Mortara, strada di Venaria, [illegible] Brunelleschi, via Botticelli, strada Castello di Mirafiori, via Metastasio, [illegible] Grosseto.

Sono 31 le ditte, per un totale di 120 automezzi, autorizzate a vuotare, invece di portare il carico a Settimo. «Calcoliamo non [illegible] di mille tonnellate di liquami al giorno - dicono i [illegible] di Settimo -: chi controlla cosa si scarica?». All'Usl, l'incaricato dottor Zanetti, risponde: «Senza l'autorizzazione del dottor Braja, non possiamo dire nulla».

E l'assessore Lupi?: «Non [illegible] corrente di queste autorizzazioni. Le ha rilasciate il collega alla polizia urbana, Risaliti. Nessuno mi ha informato. Questo assessorato è una scatola vuota». Poi, dopo un colloquio [illegible] il collega Risaliti, Lupi precisa: «Mi ha assicurato che non verranno concessi altri permessi per quest'anno. La situazione verrà congelata».

[illegible] i dirigenti dell'azienda Po-Sangone hanno scritto: «Non [illegible] tiene [illegible] delle richieste già avanzate. Per [illegible] tare responsabilità penali ed addebiti per il trattamento [illegible] reflui provenienti da altri Comuni, si chiede la chiusura degli scarichi e la [illegible] delle autorizzazioni».

E come succede ogni sabato i digestori di Settimo continueranno ad andare [illegible] crisi per l'immissione di scarichi tossico-nocivi.

Giuliano Dolfini

Settimo: rischia di andare [illegible] tilt il maxi-impianto [illegible] depurazione del Po-Sangone

Avevano assaltato una tabaccheria di corso Lecce: li ha sorpresi la decisa reazione del titolare

Fuga [illegible] dopo il colpo fallito

Inseguiti, speronano auto della polizia: uno preso, due scappano

Diego Giordana, [illegible] anni, nella volante della polizia che lo [illegible] catturato

Hanno tentato di rapinare una tabaccheria, ma sono stati [illegible] stretti a desistere per la coraggiosa reazione del titolare. Poi, mentre fuggivano [illegible] bordo di un'auto, sono stati intercettati da una volante: l'hanno speronata, [illegible] è stato bloccato, due complici sono riusciti a fuggire.

Il negozio è in [illegible] Lecce 49, duecento metri da piazza Rivoli. Erano le 15, Pier Carlo Braida, 22 anni, stava sistemando alcuni pacchetti [illegible] sigarette nello scaffale: «Sono entrati due ragazzi, sui 20-22 anni. Uno ha chiesto se [illegible] caramelle; stavo per servirlo, ha estratto [illegible] tasca la pistola. Parole di minaccia: «I soldi, dammi i soldi o sparo».

Braida si è messo a gridare, nel retro c'erano il padre, Edoardo, 65 anni, la madre, Carla, 59 anni [illegible] una sorella, Marina, 27 anni.

Uno dei banditi ha fatto il giro del banco, voleva prendere il denaro dai cassetti. Dalla porta del retro si è affacciato il padre di Pier Carlo Braida: «Cosa sta accadendo?». I due rapinatori lo hanno minacciato, poi uno ha mormorato: «Scappiamo, andiamo via...», ed è corso verso la porta. Nella fuga [illegible] urtato contro [illegible] cristallo interno della vetrinetta, mandandolo in frantumi.

In strada c'era una Uno verde, al volante un complice. I tre [illegible] scappati [illegible] Francia mentre i Braida davano l'allarme, telefonando in questura. E pochi minuti dopo la polizia ha intercettato la vettura dei banditi in piazza Rivoli. La Uno ha urtato la volante, due dei malviventi sono riusciti a fuggire, pedinando nelle vie adiacenti. Uno [illegible] stato invece bloccato: Diego Giordana, 23 [illegible] via Lanzo 22. Un tossicomane, già denunciato alcune volte per furti.

Moncalieri: 75 milioni

Quattro [illegible] rapinano esattori Italgas

Due impiegati Italgas sono stati rapinati di una borsa contenente 50 milioni in contanti più 25 milioni in assegni. E' [illegible] ieri verso le 12,30 a Moncalieri. Giuseppe Borra, 48 anni, Torino, via De Canal 3, e Maria Teresa Grandi, Trofarello, via Pietro Nenni 5, dopo aver prelevato dall'ufficio Italgas [illegible] Nichelino l'incasso, [illegible] bordo di una Fiat Uno si sono diretti [illegible] Torino.

Giunti in strada Mongina, una via [illegible] frequentata, [illegible] stati affiancati [illegible] da un'Alfa di grossa cilindrata che improvvisamente gli ha sbarrato la strada costringendo [illegible] Uno [illegible] fermarsi accanto al marciapiede.

Appena fermi, dall'Alfa sono scesi quattro giovani armati [illegible] pistole sotto la minaccia delle quali hanno intimato ai due impiegati di consegnare il denaro. Poi i banditi sono fuggiti in direzione di strada Carignano.

DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Il principe Leo

Uno degli spettacoli più inte-[illegible] di questa stagione teatrale approda, alle 21, al Teatro Colosseo, in [illegible] Madama Cristina 71. Si tratta di «Totò, principe di Danimarca», scritto, diretto [illegible] interpretato da Leo De Berardinis. Artista impegnato ormai da più di vent'anni in una lucida [illegible] coerente ricerca teatrale che ha avuto in Totò [illegible] nella tradizione napoletana da un [illegible] e in Shakespeare dall'altro i suoi punti di riferimento (uno degli spettacoli anni '70 si chiamava non a caso «King lacreme Lear napulitane». De Berardinis raggiunge in questo spettacolo uno dei momenti di maggiore felicità espressiva. Lo spettacolo [illegible] nel cartellone del Consorzio Settimo-Voltaire. Tel. 53.17.80.

Debutta questa sera, alle 21, al teatro Juvarra, «Bukowski Blues» di Titino Carrara (anche interprete) [illegible] Carlo Presotto nell'allestimento della compagnia «La piccionaia- I Carrara». Le musiche di Riccardo Brazzale sono eseguite dal vivo, dallo stesso autore, al piano, accompagnato dal sax tenore Ettore Martin e da Roberto Beggio al sax baritono. «La principale particolarità di questo spettacolo - spiega la compagnia - si colloca nella sua formula di contaminazione tra un concerto di musica jazz [illegible] il recital di un attore solista. Un'idea di ricerca nata attraverso la lettura delle pagine dello scrittore Bukowski, dalla voglia di andare a rimestare tra i rifiuti, i piatti sporchi, le bottiglie vuote rovescaite tra cui vivono i personaggi, in cerca di qualche attimo di assurda sospensione in grado di stupire e affascinare». Informazioni al 513705.

CINECLUB

Wenders e la moda

Per i fans di Wim Wenders, da oggi all'8 marzo il Museo del Cinema presenta in prima vi-[illegible] «Appunti di viaggio [illegible] moda e città», realizzato dal regista tedesco, nell'89, dopo «Il cielo sopra Berlino» [illegible] prima di «Fino alla fine del mondo», [illegible] prossima uscita. «Fra Parigi e Tokyo - si legge nella presentazione del film - Wenders propone il ritratto molto personale [illegible] "problematico" di uno dei maggiori stilisti contemporanei, il giapponese Yamamoto. La moda, [illegible] cinema, le città: universi apparentemente accomunati da una ricerca sullo stile». Nel film Wenders riceve dalla [illegible] compagna Solvey una giacca [illegible] una camicia disegnate da Yamamoto. [illegible] "trova bene" [illegible] portarli addosso e decide si saperne di più, così [illegible] di incontrare Yamamoto. Lo stilista accetta [illegible] dialogo e racconta [illegible] sè, degli inizi, della [illegible] famiglie del suo modo di vedere il mondo e la moda. Proiezioni alle 16,15; alle 17,45; alle 20,45 e alle 22,30. Tel. 87.10.48.

DANZA

L'albero dei sogni

Questa sera, alle 21, al Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 17, va in scena lo spetta-[illegible] «Danza per un sogno», [illegible] la compagnia del Nuovo di Torino. La serata si apre con l'esecuzione dell'«Estro barocco» di Vivaldi, con la coreografia di Carla Perotti. Prevede tra l'altro «Barakei - le passioni e la tortura della rosa», con [illegible]-grafie [illegible] André De La Roche su musiche di Glass, Morricone e Sakamoto. Presenta la serata Bruno Maurizio Ferraro. L'ingresso costa 30 mila intero [illegible] 25 ridotto. L'incasso [illegible] devoluto a favore dell'associazione «L'albero [illegible] sogni», che [illegible] propo «di realizzare i sogni dei bambini gravemente ammalati, allo scopo di offrire loro un effi-[illegible] sostegno terapeutico». Informazioni al 66.90.669.

Stasera il cantautore genovese è al Palasport

Il coerente De André

Presenterà le sue «Nuvole»

Fabrizio De André è da oltre trent'anni sulla «cresta dell'onda»

Il primo disco di De André è del '58, un 45 giri dal titolo «Nuvole barocche»: una canzone, scritta (non da lui) per uno spettacolo messo in scena all'Università di Genova da una compagnia di cui facevano parte anche Paolo Villaggio e Enzo Tortora. L'ultimo disco, è invece uscito a settembre '[illegible]: un lp dal cui titolo è scomparso il ba-[illegible] ma [illegible] rimaste «Le nuvole». In oltre trent'anni [illegible] carriera **Fabrizio De André** ha seguito con coerenza un percorso di ricerca che lo rende unico [illegible] panorama della nostra canzo-[illegible]. Tra i suoi meriti quello di aver cercato di «sprovincializzarla», contaminandola [illegible] la cultura o le culture di altri paesi. Negli Anni 70 De André traduce le canzoni di Brassens, poi mette [illegible] musica le poesie della celebre «Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters, ci dà la sua versione di alcune ballate di Leonard Cohen e ripropone alla sua maniera anche Bob Dylan («Romance in Durango»). Questa ricerca [illegible] porta, negli ultimi anni, [illegible] riscoprire s[illegible] e ritmi del Mediterraneo: firma con «Creuza de ma». In dialetto genovese, uno [illegible] dischi più importanti del decennio.

Sovente nelle sue [illegible] c'è quel qualcosa in più, la capacità di creare un corto circuito fra intelligenza [illegible] sentimento, fra i riferimenti «colti» del testo e a volte l'immediatezza di un ritornello apparentemente facile da ricordare.

I suoi brani sono diventati quasi oggetto di «culto» per generazioni di ragazzi «con i pugni in tasca», tra ribellioni più [illegible] meno politiche e problemi esistenziali. Anche perché disegnano spesso il ritratto di individui inquieti, non appagati, [illegible] riconciliati, non «in pace» con la società che li circonda. Dal «Michè» che si suicida perchè non può rivedere «Marì», a «Irish, quello che non ha la biciclotta», [illegible] «Marinella, volata in cielo su una stella», [illegible] «Franziska, che [illegible] stanca di aspettare», fino alle acri invenzioni de «Le nuvole». «Schifato», come afferma lui stesso, del mondo di oggi De André in questo disco racconta lo strazio di un'Italia dove sembrano vincere il cinismo e l'indifferenza.

Anti-personaggio per eccellenza, schivo e poco amante dei concerti (le sue tournée sono rare) De André, ormai passata la boa dei cinquant'anni, torna a riproporre in pubblico le sue canzoni: questa sera, alle 21, approda al Palasport, in [illegible] concerto organizzato da Metropolis, che ha già fatto registrare [illegible] tutto esaurito (il pubblico torinese sembra più sensibile al fascino [illegible] [illegible] André che alla febbre sanremese).

I biglietti s[illegible] andati a ruba [illegible] prevendita, e i botteghini non apriranno neppure: per soddisfare le richieste gli organizzatori assicurano che il cantautore genovese tornerà a Torino in autunno. [r. mol.]

A Italia '61

Domani minivele al vento

Venti minivele si sfideranno domani alle 10, sul laghetto di Italia 61: è la seconda gara del campionato di Primavera che si concluderà a giugno. La prima gara è stata vinta, nelle varie categorie, da Gianni Cinerva, Ferruccio Pavia e Sergio Bonaventura.

La competizione è organizzata dall'associazione Yrct (Yachts Radiocomandati Torino, tel. 216.79.15) presieduta da Antonio Collaro, che riuni-[illegible] appassionati di vela e cultori del modellismo.

I piccoli yacht, la cui lunghezza varia da 110 a 160 centimetri, sono spesso la copia perfetta dei velieri che si sfida-[illegible] sui campi di regata: radiocomandati da terra, possono [illegible] guire le virate [illegible] tutte le andatu-[illegible]. Normalmente [illegible] radiocomando governa [illegible] timone [illegible] le due vele, ma, con mezzi più sofisticati, si possono regolare le vele in maniera indipendente e ottenere prestazioni migliori.

Sergio Bonaventura, 53anni, fa [illegible] professione l'arredatore ed [illegible] il consulente tecnico del gruppo: la sua esperienza modellistica [illegible] cominciata da ragazzo e ad essa unisce anche l'esperienza velica su barche da regata.

«E' fondamentale saper [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vela anche con i miniyachts - rileva Sergio Bonaventura -. Non è vera la convinzione che vince lo scafo più sofisticato, invece conta molto l'esperienza». [L. ca.]

NOTTE [illegible]

L'accoppiata

[illegible]

Un [illegible] concerto viene proposto questa sera dalla «Jazz Preservation Hall di Torino» al «Caffè Loris in corso Vittorio 64 (ore 22). E' di scena [illegible] «traditional band» Dixietoday che [illegible] avvale degli arrangiamenti [illegible] Re-[illegible] Germonio, all'unanimità padre [illegible] jazz torinese, [illegible] di un altro capostipite del genere, Dick Mazzanti. Questi illustri musicisti offrono un repertorio di jazz vecchia maniera.

«La Contea» (corso Quintino Sella 132/b), locale abituato a presentare spettacoli di un certo livello, propone il Roberto Nannetti Quintet, ovvero Sergio Gistri (tromba), Giulio Visibelli (sax soprano), Nicola Ver-[illegible]io (contrabasso), Andrea Melani (batteria) e lo stesso Nannetti alla chitarra. Inizio ore 22.

Alla stessa ora all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59) suonano Contenti, Pulvienti [illegible] Tione.

Ancora jazz al «Broadway» di Rivoli (piazza Matteotti 9, [illegible] 22) [illegible] Luigi Tessarollo alla chitarra, Piero Leveratto al contrabbasso [illegible] Pippo Pulvirenti alla batteria.

Steve [illegible] [illegible] [illegible]

Il resto della serata offre ampia scelta e soddisfa gli appassionati degli altri generi. Come sempre coinvolgente il blues della Steve Malhe & Mammalive, alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22).

Sempre alle 22, al «Black Cat» (via Pacchiotti 63) sono di scena i bluesman della Slop [illegible] The Red House. Ancora blues alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) con i Flying on Delta.

Al «Capolinea 8» (via delle Maddalene 42, ore 22) c'è il gruppo fusion [illegible] chitarrista Max Carletti. Concerto rock al «Manhattan» (via Giachino 46, [illegible] 22) in compagnia dei Tecnica Zero.

Più intima l'atmosfera creata da Bernard Thomas con musica da piano bar all'«Ermitage» di via Cenischia 26/b (ore 22).

I Fratelli all'Hiroshima

Ritorna una band tra le più interessanti nel panorama cittadino. I Fratelli di Soledad suonano stasera all'«Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) con una formazione che seppur rinnovata di recente è riuscita [illegible] mantenere intatto lo spirito e [illegible] attitudini musicali degli esordi.

Ska, soul e altro ancora in questa divertente performance che prevede, tra gli altri, l'esecuzione [illegible] loro attuale hit «Brescia, Bologna, Ustica». Ingresso gratuito.

Afro [illegible]nky regg[illegible] [illegible] da ballare

Al «Volumnia» (via San Massi-[illegible] 1) proseguono gli appuntamenti curati dalla Karma Production. Stasera presenta Ivan Iacobucci, noto d.j. milanese.

L'«Hipnos» (via Corelli 1) propone «Afro, funky, reggae, soul» con il d.j. Concert. Al «Taboo» di Pecetto (strada della Vetta 20), giochi, premi, presentazioni in «Magic! incontri in una notte di luna pi[illegible]. «Alternative dance» allo «Yokese» (via Pollico 4) [illegible] «The world won't listen». Consueto «Tam Tam» al «Big» di corso Brescia 28. Per tutti inizio alle 22.

Il nuovo galateo in ventuno lettere

La discoteca «Palace», viale Crivelli 13, ore 22, si sta segnalando come uno dei punti emergenti delle notti torinesi grazie a una serie di singolari, e intraprendenti, iniziative. Curate [illegible] Samuele Mazza, stilista di avanguardia, il locale propone ogni venerdì appuntamenti esclusivi. Stasera è la volta di «Nuovo galateo», tutto ciò che bisogna sapere dall'A alla Z (21 lettere che significano 21 regole) «per vincere [illegible] [illegible] oggi».

LE **TV** PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

- 16 — **Tg4 Flash**
- 17,30 **Leonela**, telenovela
- 18 — **TG4 Flash**
- 18,05 **Telenovela**
- 18,30 **Vite rubate**, telenovela
- 19,30 **TG4**
- 20 **Medicina trentatrè**
- 20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**, sceneggiato
- 22,10 **Tigi 7**
- 22,30 **Tg4**
- 22,40 **Rubrica**
- 23 — **Film**

Telestar

- 17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
- 17,30 **Amandoti**, telenovela
- 18,30 **Brilhante**, telenovela
- 19,30 **World sport special**
- 20 — **I Ryan**, telefilm
- 20,30 **La casa del [illegible]**
- 22,30 **Tv flash**
- 23,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
- 24 — **Arrivano le spose**

Videogruppo

- 17,55 **Videonotizie**
- 18 — **Padre e figlio investigatori**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Trenta minuti**, rubrica
- 20 — **Felicità dove sei**
- 20,30 **Gli uomini che ma-[illegible]**, [illegible]
- 22,30 [illegible]
- 23,45 **Videonotizie**
- 24 — **Ombre rosse**, film

Telestudio

- 9 — **La famiglia Smith**
- 10 — **Viviana**, telenovela
- 11,30 [illegible]
- 12,30 **Sally e Lillibit**, cartoni
- 19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Telecity

- [illegible] **Incatenati**
- 9 — **Andrea Celeste**
- 9,30 **Telecity per voi**
- 12,35 **Aspettando il doma-[illegible]**, [illegible]
- 13,45 **[illegible] today**, news
- 14 — **Incatenati**

Primantenna

- 15,30 **Obiettivo natura**
- 17,30 **Uomo ragno**, cartoon
- 18 — **Capitan Fathom**
- 18,30 **Ken il guerriero**
- 19 — **Tgg special**
- 20,30 **Nata ieri**, film
- 22 — **Obiettivo natura**

Erreuno Tv

- 17,30 **A tu per tu**
- 18 — **Bersaglio rock**
- 18,25 **In bocca al lupo**
- 18,55 **Speciali**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Centro**
- 21,30 **[illegible]**, telefilm
- 22,15 **Tg Sera**
- 22,35 **A tu per tu**
- 22,45 **Remake**
- 0,30 **Tele[illegible]**

Quinta [illegible]

- 11,30 **Orson Welles**, telefilm
- 13 — **Agguato sul fondo**
- 17 — **Demetan**, cartoni
- 17,30 **Renzia la strega**
- 18,30 **Orson Welles**, telefilm
- 19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
- 20 — **I naufraghi**, telefilm
- 20,30 **L'intrigo**, film
- 24 — **Deadwood 76**, film

G.R.P.

- 13,55 **Notizie flash**
- 14,10 **Rosa... De Lejos**
- 15 — **Amore pensami**, film
- 17 — **Corpo speciale**
- 18 — **[illegible]... De Lejos**
- 19 — **G.R.P. Monitor**
- 19,35 **Sanford & Son**
- 20 — **Fiabe dal mondo**
- 20,15 **Giornale Piemonte**
- 20,45 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
- 21,15 **Saigon**, film
- 23 — **Il fiore all'occhiello**
- 23,30 **G.R.P. Monitor**
- 24 — **Giornale Piemonte**
- 0,30 **Monty [illegible]**, telefilm
- 1 — **Il prigioniero di Amsterdam**, film

Teletime

- 18 — **Time notizie**
- 18,10 **Ingresso libero**
- 19 — **Time notizie**
- 19,30 **Tg Valli**
- 20 — **Ingresso libero**
- 21 — **Tg Valli**
- 21,30 **Romagna mia**
- 23 — **Time notizie**
- 23,15 **Calcio fans**

Telesubalpina

- 16,30 **Daniel Boone**, telefilm
- 17,30 **Fbi oggi**, telefilm
- 18,30 **[illegible] animali**
- 18,50 **La passione di Gesù nel Vangelo [illegible] [illegible] vanni**

- [illegible] — **Vita della Chiesa: «La crisi di un Sacramento»**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Il regionale**, notiziario
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
- 21,30 **Calcio fans**, rubrica
- 22,30 **Pietre vive - Speciale quaresima di fraternità/«La chiesa d'Africa»**
- 23 — **Il Regionale**, notiziario
- 23,30 **Alfabetizzazione ed evangelizzazione**, [illegible]

Rete 7 Piemonte

- 11 — **Programma per ragazzi**
- 12 — **Brilhante**, telenovela
- 13 — **World sport special**
- 13,50 **Informa 7**, notiziario
- 14 — **Cartoni Junior**
- 15 — **Programma per ragazzi**
- 18,45 **Informa 7**, notiziario
- 20,20 **Arianna**, [illegible]
- 21 — **[illegible] il [illegible] dell'amore**, telenovela
- 22,30 **Notes**, programma
- 23,30 **Hey Babe**, film
- 0,30 **Mash**, telefilm

[illegible] Canavese

- 14 — **Cilimu**
- 17 — **Tg**
- 17,15 **[illegible]le**
- 18,30 **Da qui all'eternità**
- 19,30 **TG**
- [illegible] — **Happy end**, telefilm
- 21 — **Club di gangster**, film
- 22,45 **Cilimu**
- [illegible] **Tg**
- 0,30 **Tg**

[illegible]

- 15,15 **Rosa De Lejos**
- 17 — **Terzo Secolo**
- 18 — **Lo show del Banana Split**, cartoon
- 19,15 **Telegiornale**
- 20 — **Calcio fans**, rubrica
- [illegible] **Il salotto**, [illegible]
- 22 — **Telegiornale Notte**
- 22,30 **[illegible] and Buy Transworld**
- 1 **Telegiornale Notte**

Quarta [illegible] Tv

- 14,30 **Shannon**, telefilm
- 17,30 **[illegible] Glacé**
- 18,30 **[illegible] tana dei lupi**
- 19,15 **Tg 4**
- 19,45 **Un uomo da odiare**
- 20,25 **[illegible] 4 cronaca flash**
- 20,30 **Cassie e [illegible]**, telefilm
- 21,30 **Calcio 4**
- 22,30 **Okaymotori**
- 23,15 **Tg 4 sport flash**
- 23,25 **Dolce Notte**
- 24 **Dolce notte**
- 0,20 **TG 4 Flash Economia**
- 1 — **Frutto proibito**

Tele Vox

- [illegible] — **La città sommersa**
- 19,15 **Voci da Torino - Associazioni, movimenti...**
- 21 — **Calcio e dintorni**
- 22 **Noi dal cuore granata**

Videouno

- 16,10 **[illegible] Verlaine**, telefilm
- 17 — **Superclassifica show**
- 18 — **[illegible] fattoria dei giorni felici**, telefilm
- 18,45 **Videouno notizie**
- 19 — **Rocket Robin Hood**
- 20,30 **Robin Hood, l'arciere di Sherwood**, film
- 22 **Videouno notizie**
- 23,15 **Le [illegible] di Monso-[illegible]**, telefilm
- 24 — **La [illegible] [illegible] giorni felici**, telefilm

Tiefle 9

- 12,45 **Mission**
- 15 — **Tg9 Immagini dal mondo**, documentario
- 18,30 **Intorno al mondo**, documentario
- 19,15 **TG 9, notiziario**
- 20,30 **Calcio fans**
- 21,30 **Tg 9 Immagini dal mondo**, documentario
- 22,15 **Primalinea - Il Tg 9 da New York**
- 24 — **Mezzanotte con...**

Sesta [illegible]

- 18 — **L'assalto degli apaches**, film
- [illegible] — **[illegible]le strade della gloria**, telefilm
- 19 — **Renzia la strega**, [illegible]toni animati
- 19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
- 20,30 **Maria**, telenovela
- 21,30 **Hallo witch**, telefilm
- 23,30 **Piccole donne**, film
- 1,30 **Sulle strade della gloria**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MANGIAR BENE

Iniziativa

Il brunch [illegible] quotidiano

C'è una novità al Salsamentario. Si chiama brunch (sta per breakfast più lunch) e adesso questa formula è applicata anche nei giorni feriali dopo esse-[illegible] stati [illegible] caratteristica per un paio d'anni, soltanto della domenica. In poche parole uno va nel simpatico locale di via Santorre di Santarosa, e in una sorta di contaminatio tra self service e servizio al tavolo può mangiare (a mezzogiorno) un menù pilotato [illegible] 20 mila lire, con il vino escluso. Una formula che piace ai giovani che non vogliono spendere troppo (e hanno ragione) e per chi lavora o desidera pranzare in un ristorante [illegible] starsene drammaticamente in piedi in un bar pietendo un tramezzino o un bicchiere di bianco «mi raccomando, fresco». In questo brunch quotidiano [illegible] contemplati cinque verdure, una scelta di piatti [illegible] carne fredda, pasta, [illegible] altro piatto e [illegible] volta caldo e il dessert. Per il servizio dei vini [illegible] sono due simpatiche fanciulle, Laura [illegible] Ida che, assieme [illegible] Loredana che [illegible] ne sta in cucina, fanno un terzetto [illegible] male.

Altra iniziativa è quella della degustazione di un menù a 37 mila fisse che viene proposto soltanto di [illegible]. Fra i piatti di questa proposta ci sono il millefoglie al salmone fresco e il filetto al pepe [illegible] E se avete dubbi sui piatti da scegliere c'è la signora Traversa, valida conduttrice di sala. Insomma qui tutto, o quasi, è al femminile.

Via Santorre Santarosa 7
Brunch ogni mezzogiorno
Prezzo: [illegible] mila senza vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/839.51.20
A CURA [illegible] **Edoardo Ballone**

GLI [illegible]

I COLORI

Che significano

Alle 21 nel salone in corso Ferrucci 65/a incontro sul «Significato simbolico dei colori» per [illegible] ciclo dedicato alla creatività organizzato dal Centro Kuliscioff in collaborazione con il Gruppo Astaros.

OLTRE LA [illegible]

Con la poesia

Alle 18,30 al Caffè del Municipio, via Milano 1/b, conferenza sul tema «Al di là della guerra», per un incontro sulla poesia irachena, ebraica e italiana. Partecipano Sarah Kaminsky, Younis Toawfik, Roberto Rossi e Mario Parodi. Organizza il Centro culturale «Nuovo Ghilgamesh».

DEGLUTIRE

Uno stage

Dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30 al Centro Servizi dell'Istituto San Paolo in via Lugaro 15, l'Alp (Associazione logopedisti piemontesi) organizza una giornata di studio sulla fisiologia e patologia della deglutizione.

CONCERTO

Corale

Alle 21 nel Teatro dell'oratorio salesiano Richelmy in via Andrea del Sarto 3, concerto del coro «Edelweiss», del Cai.

[illegible] MOSTRA

Inaugurazione

Alle 17 alla Promotrice Belle Arti in via Balsamo Crivelli 11, inaugurazione di una mostra. Fra i pittori, Domenico Musci, Vittorio Garetto, Amedeo Boschetti, Virgilio Fontan e Tutiana Veremeyenko. Sarà aperta [illegible] al 20 marzo, orario: 10-12 [illegible] 15,30-19, festivi 10-12. Ulteriori informazioni allo 011/669.25.45.

La pagina Giorno e Notte è modificata per mancanza di spazio

NUCLEARE

Dibattito

Alle 17 nella sala dell'«Antico Macello di Po», in [illegible] Matteo Pescatore 7, conferenza sul te-[illegible] «L'energia nucleare e l'Italia, oggi» organizzata dal Circolo «Lagrange» in collaborazione con l'Istituto «Gramsci». Partecipano Tullio Regge, Carlo Callieri, Lorenzo Gianotti, Maurizio Pallante e Fabio Fistella.

[illegible] POETI

Un incontro

Alle 17,30 al Centro Incontri dell'Istituto San Paolo, via Santa Teresa 0. Paola Minucci interviene sul tema «Poesia: una terra senza confini. Kavafis, Elitis, Ungaretti». Organizza il Liceo Cavour.

[illegible]

Solfeggio

Si aprono le iscrizioni ai corsi della «Contea Club», via Carlo Alberto [illegible]. Quattro stage sulla tecnica vocale, la teoria e il solfeggio, l'arrangiamento e l'inglese. Tel. 011/812.54.90.

I [illegible]

Armeria Reale (tel. 543 889): [illegible], vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa [illegible] [illegible] 890.083): Orario: [illegible]-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372). da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Saba[illegible] (v. A. delle Scienze 6, t. 547 440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo: lunedì chiuso

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). Or. dal lun. al ven. 9-13 a 15-19; [illegible]. e dom. 15-19. Ingr. [illegible].

Museo dell'Automobile «Carlo Bi-[illegible] [illegible] [illegible]» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.686). O[illegible] tutti i giorni, compresi i festivi, dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible]. Lunedì chiuso. Mostra: [illegible] **Fiat: dal 1906 alla nuova [illegible]a.** Sino al 15 marzo.

Museo [illegible] Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541 557). Fer.: 13,30-18,30 Dom.: 9-12,30. [illegible] pomer. e lunedì chiuso

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958 7256). Mostra: «Arte [illegible] Arte» [illegible] [illegible] 31 maggio. Orario. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581); tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14 Lunedì chiuso

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (15 [illegible], telefono 947 0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Il rapporto fra potere e figure femminili [illegible] centro dello spettacolo di Ulla Alasjärvi

Shakespeare e le [illegible] fragili [illegible] di ferro

Brani tratti dall'opera del drammaturgo e recitati in inglese

Quaranta minuti di Shakespeare per scoprire il rapporto fra «donna, dramma e potere». E' l'ultima impresa in cui si è tuffata Ulla Alasjärvi [illegible] la sua Compagnia Sperimentale Drammatica: fino al 5 marzo prossimo, infatti, porterà in scena al Teatro Gianduja lo spettacolo in lingua originale «Ladies, Sweet Ladies» nell'ambito della rassegna «Foregneirs 4».

Non è la prima volta che la coppia Bergamasco & Alasjärvi propone testi recitati in lingua originale: «La parola è un container in cui risiede l'identità culturale [illegible] un Paese - dice l'attrice finlandese -; nella traduzione si perde sempre qualcosa, ecco perché ne diffidiamo».

«L'inglese poi - continua l'Alasjärvi - oltre ad essere [illegible] lingua dell'Europa unita, è la lingua del teatro elisabettiano, quello che più ha influenzato la cultura contemporanea: due buoni motivi per cercare di sentirla sempre [illegible] straniera».

Nella lettura drammatica «Ladies, Sweet Ladies» (in palcoscenico, insieme con l'attrice, Renato Ghisetti) l'eclettica Ulla vuole quindi mettere in luce il ruolo della donna nel teatro di Shakespeare. Per farlo, condensa in un'ipotetica, brevissima giornata alcuni brani tratti da capisaldi del teatro moderno [illegible] «Riccardo III», «Macbeth», «Antonio e Cleopatra», «Amleto». Le protagoniste femminili di queste opere hanno modi diversi di adeguarsi al potere (quel potere tutto maschile che alle donne [illegible] impediva addirittura di salire sul palcoscenico): se Lady Macbeth cerca [illegible] superare la «condizione» femminile invocando le potenze infernali (chiede di trasformarsi in strega per aiutare il marito nella conquista del potere), Cleopatra punta proprio [illegible] soltanto sulla femminilità per raggiungere i suoi scopi. Due filosofie di segno opposto in cui si inserisce la fragile Ofelia: personaggi[illegible] inconsapevole che soffre il dramma della gerarchia, anche se questo non la riguarda direttamente («Ecco [illegible] punto - dice Ulla -: non la riguarda, [illegible] la tocca»).

Questi diversi modi [illegible] reagire, adattarsi e relazionarsi al potere [illegible] stati discussi [illegible] termine della prima rappresentazione [illegible] «Ladies, Sweet Ladies» [illegible] tre esperti di teatro elisabettiano: Clotilde De Stasio, Carla Marengo e Franco Marenco delle Università di Bergamo e Torino. Gli studiosi, insieme con Ulla Alasjärvi, hanno dibattuto a lungo [illegible] tema «La donna, il dramma, il potere nell'opera di Shakespeare» di fronte a una platea gremita di studenti.

Dalla discussione è [illegible] (come d'altronde si augurava la Compagnia Sperimentale Drammatica, promotrice dell'iniziativa) che l'opera del drammaturgo inglese si dimostra più di ogni altra un «vocabolario della modernità» da cui emergono intuizioni, miti, metafore e rappresentazioni del mondo che tuttora reggono [illegible] cultura contemporanea.

«Un'opera di una folgorante attualità che, offrendo [illegible] ampio, ricchissimo ventaglio di situazioni al femminile può indurre a una fruttuosa riflessione sul problema», conclude, soddisfatta dell'esperimento, l'infaticabile Ulla.

Lo spettacolo verrà replicato per le scuole, tutte le mattine alle [illegible] 9, fino al 5 marzo.

[e. min.]

Matacchini, Giorgio e Abrate

L'ultimo concerto a Palazzo Ceriana-Mayneri

Bacchetta alle Soirées una [illegible] funambolica

«Les soirées di Palazzo Ceriana-Mayneri» si sono concluse con un concerto che ha avuto per protagonisti alcuni giovani cantanti della scuola di Wally Salio, soprano esibitosi qualche settimana fa nel corso della stessa rassegna e in questa occasione passato ad accompagnare al pianoforte gli allievi.

La parte del leone (ha cantato ben quattro arie, canzoni, eccetera) l'ha fatta Loredana Bacchetta, soprano leggero particolarmente a [illegible] agio fra «picchettati» e sovracuti: la prova s'è avuta con la «Chanson de Olympia» da «I racconti di Hoffmann» di Jacques Offenbach. La palese esteriorità [illegible] quella pagina è stata - sembra un paradosso - la condizione grazie a cui le doti della giovane interprete hanno potuto risaltare al meglio.

Ai toni alla lunga un po' stucchevoli della [illegible] offenbachiana sono succeduti gli accenti frizzanti [illegible] «Sempre in contrasti», l'aria di Uberto da «La serva padrona» [illegible] Pergolesi cantata da Mario Livraghi.

Rosella Giorgio, soprano, si [illegible] validamente prodotta dapprima in Mozart e successivamente in Puccini («O mio babbino caro»). Una menzione particolare ci pare meritino il mezzosoprano Valeria Matacchini, applaudita interprete di «Ahi, che forse ai miei [illegible]» da «Démophoon» di Cherubini e Giorgio Abrate, baritono prodottosi in «Vien Leonora» da «La Favorita» di Donizetti, [illegible] soprattutto i due squisiti spiritual di Leonard Bernstein, «So[illegible]» e «Tonight»; questo repertorio - era stato infatti annunciato in sala - è la sua autentica passione.

Consensi vivi.

[a. ri.]

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del des[illegible] africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [illegible] Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Tel. 85.65.21. Ingr. [illegible] / [illegible] 6000
Vedi Teatri

Ambra — c. Chiesa della Salute 77. T. 297.197. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] perversa — di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni [illegible] del Vietnam è sconvolta da terribili [illegible] visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 46' Horror

Ambrosio — c. V. Emanuele [illegible]. T. 54.70.07. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / 6000
La [illegible] — di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Sawaryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'inganno provoca nella donna che l'ha subito una profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Ambrosio P. — c. V. Emanuele [illegible]. T. 54.70.07. [illegible] 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / 6000
Rischiose abitudini — di Stephen [illegible] con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e [illegible] ragazza opportunista tra imbrogli e illegi. 1h 50. N. V. Dramm.

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or. 15 16,50/18,35/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' Thriller

Capitol — via San Dalmazzo 24. [illegible]. 54.08.05. Or.: 17,55/20,10/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con [illegible] Lambert, [illegible] Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' Fantastico

[illegible] — [illegible] Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or.: 15,40 17,20/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Agis 6000
[illegible] ragazza terr[illegible] — di M. Verhoeven con L. Stolze, M. Baumgarten, [illegible] Bahl (Germania '90) — Dovendo svolgere una ricerca sulla sua città una liceale tedesca viene a conoscere il passato poco edificante dei concittadini. N.V. 1h 30' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Or.: 16,25 18,35/20,25/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] ho perso l'aereo — di Chris Columbus [illegible] M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [illegible]. Tel. 54.52.45. Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Drugstore cowboy — di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa [illegible]) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' Drammatico

Cristallo — [illegible] Goito 6. T. 650.7100. Or. 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
La setta — di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h Horror

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or. 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — di Tinto Brass con D[illegible]ra Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [illegible] mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico

Eliseo Gr[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 14,50 18,10/21,30. Ingr. 9000
[illegible] coi lupi — di e con [illegible] Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una [illegible] desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
[illegible]diterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, [illegible] Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita [illegible] desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
The hot spot (Il posto caldo) — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e [illegible] che lo lega a sé [illegible] ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' Thriller

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 696.55.47. Or.: 20/22,30. Ingr. 9000
Nikita — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Faro — via Po 30. Tel. 83.22.14 - Ap. 20,20. Film 20,30/22,30. Ingr. 9000
Uno sconosciuto alla porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' Thriller

Fiamma — [illegible] Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. Ore 15,05 18,25/21,45. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.41.18. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. [illegible]. V. 1h 45' Commedia

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
[illegible] Angelina - Tatie [illegible] — [illegible] Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia [illegible] un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. [illegible]
Alice — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di [illegible] il marito. L[illegible] di un medico le mostreranno una r[illegible] diversa. [illegible]. V. 1h 50' [illegible]. dramm.

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
[illegible] ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Nazionale 1 — via Pomba 7. [illegible]. 812.41.73. Or. [illegible] 18,20/21,40. Ingr. 9000
[illegible] coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

[illegible]ale 2 — via Pomba 7. T. 812.41.73. Or.: 16 16,45/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
La [illegible] sorriso — di M. Ferreri con I. Thulin, [illegible] Ruspoli, E. Cannavale (Italia '90) — A Cattolica in [illegible] casa di riposo dall'inconsueta forma di vellevo la spensierata vecchiaia di una coppia a dispetto delle istituzioni. N. V. 1h 38' Comm. drammatica

Nuovo Odeon — via [illegible]. T. 749.23.62. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 9000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] Disney, [illegible] a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Olimpia 1 — via Arsenale 31. [illegible]. 53.24.48. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card - Matrimonio [illegible] [illegible]nienza — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e [illegible] americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N.V. 1h 48' Commedia

Olimpia 2 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Avalon — di Barry Levinson [illegible] A. Quinn, [illegible] Perkins, A. Mueller-Stahl (Usa '90) — Il sogno americano di una famiglia di emigrati [illegible] si concretizza grazie [illegible] slancio innovativo dei membri più giovani. N.V. 2h 07' Sentimentale

Reposi — via XX Settembre [illegible]. Tel. 53.14.00. Or.: 14,20 17/19,40/22,20. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Havana — di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore [illegible] poker e una romantica donna [illegible] uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' Drammatico

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45. Ap.: 15,30. Film: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cartoline dall'[illegible] — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga [illegible] un'attrice [illegible] con [illegible] madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. [illegible]

Studio [illegible] — via Acqui 2. Tel. 83.05.21. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Agis 6000
Alice — di Woody Allen [illegible] Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Vittoria — via Roma 336. [illegible]. 51.17.89. Or. [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [illegible]4: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. [illegible]. V. 1h 38' Fantastico

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.29.07. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000
Italia Germania 4-3 — di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90) — 4 amici, ex sessa[illegible]nti, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il [illegible] nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' Comm. drammatica

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500
IX Rassegna Cinematografica — Oggi chiuso. Domani ore 18,15; 20,20; 22,30: **Porte aperte** di G. Amelio con G. M. Volonté.

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764)

Cuore — via Nizza 56 (tel. 807.689)
Fantozzi alla riscossa — Paolo Villaggio, [illegible] Ore 18,30; 22,15.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Cuore selvaggio — di D. Lynch con W. Dafoe e I. Rossellini. Or.: 20,20; 22,30.

Lanteri — c. G. Cesare 60 (tel. 284.134)
Domani: **Dick Tracy**, con Warren Beatty. Colori. Abbinato: **Roger Rabbit sulle montagne russe**, cartoni animati, colori. Or.: 14,45; 16,45; 19; 21,30.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)
RIPOSO

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Vedi Teatro di Torino.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il viaggio di Capitan Fracassa — di E. Scola con M. Troisi, O. Muti. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
Salaam [illegible]bay — di Mira Nair. Camera D'Oro 41° Festival di Cannes. Or. 21

TEATRI

Teatro Re[illegible] — piazza Castello 215. Tel. 88.151

Piccolo Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151
Vendita biglietti Concerto sabato 2/3 ore 17 e ore 21 e domenica 3/3 ore 10,30 Piccolo Regio **Rocco Filippini** violoncello. Sei Suites di J. [illegible] Bach. Biglietteria T. Regio tel. 8815.241/242

TEATRI

[illegible] — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.2278. [illegible] 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Oggi ore 20,45 il Teatro del Carretto in **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare, adattamento e regia di Maria Grazia Cipriani. Prev. T. Adua ore 15,30-19. Tel. 248.2276-287.871. Posto unico L. 15.000.

[illegible] — via Casalborgone 16/1. Tel. 812.61.14. Bus 3/15/54/56/6[illegible]
Stasera ore [illegible] **Caravaggio** poema [illegible] immagini. Prod. Alter teatro. Testo e regia di M. Parisi. Int. 20.000, rid. 15.000. «La Casa delle marionette» esp.ne perm.te del teatro di figura è aperta dal [illegible] [illegible] [illegible] 9/13-15/19; sab. [illegible] 15/19. Ingr.: 2000

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/59/59s/67
Questa sera ore 20,45 Danny Gigli presenta **Oh! Calcutta!** Il musical più discusso per la prima volta in Italia. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 ed un'ora [illegible] degli spettacoli. Ultimi 3 giorni

Araldo — via Chiomonte 3. Tel. 331.784. Tram 15/16. Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Rassegna «Scuole e teatro» Città di Torino Ass.to Istruzione. Da lun. 4/3 ore 10, il teatro dell'Angolo presenta: **Victor il selvaggio**, [illegible] Giacomo Ravicchio. Inf. e pren. tel. 482.343

[illegible] — piazza Rossaro. Tel. 880.74.981. Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 537.898. Tram 10/15. Bus 61
Ore 15,30 scolastica il T.S.T. presenta **Dall'opaco** di Italo Calvino con [illegible]. Fabbri. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18: [illegible] riposo). Inf. tel. 011/557.6246-544.562. Prezzo [illegible] per studenti e giovani L. [illegible].

Colosseo — via [illegible]. Cristina 73. Tel. 689.8034. Tram 16/18. Bus 67 linea 9
Stagione Settimo Voltaire — Ore 21 [illegible] il Teatro di [illegible] in **Totò principe di Danimarca**, regia di Leo de Berardinis. Progetto C.R.U.T. «I Protagonisti della scena». Inf. e pren. Cabaret Voltaire tel. 541.438-531.780

Teatro Er[illegible] — corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.55.47
Tutte le sere [illegible] 21, domenica ore 16 Cooperativa Teatro Canzone in **Jimmy [illegible]n, Jimmy Dean** di [illegible] Graczyk, regia di Renato Giordano con Magda Mercatali.

Garybaldi T[illegible] — via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Dal 12 al 17 marzo alle ore 21 1ª naz. [illegible] **Marcido Marcidoris e famosa mimosa**. Palcoscenico e lnno. la Sire[illegible] di Andersen nel [illegible] [illegible] Marcido. Con L. Dal Cin, [illegible]. L. Abaie, F. D'Agata, M. Isidori, scene e costumi di D. Dal Cin. Regia di M. Isidori. [illegible] e pren. 801.1748.

Gianduja T[illegible] — v. S. Teresa 5. tel. 530.238
C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi — **Foreigners 4** - Teatro in lingua originale ore 21 **Ladies, sweet ladies** da W. Shakespeare, a cura di U. Alasjärvi. Inf. pren. C.S.D. via [illegible]. Alberto 5 tel. [illegible].

Juvarra — via Juvarra 15. [illegible]. 513.705
Ore 21 per Teatro Musicale La Piccionaia/I Carrara presentano **Bukowski blues** di T. Carrara e C. Presotto con T. Carrara, musica dal vivo di R. Brazzale pianoforte, E. Martin sax tenore, [illegible] Boggio sax baritono, clarinno basso. Inf. e pren. ore 18-19. tel. 51.37.05.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis. [illegible]. 812.3212
Sabato 2 marzo La Compagnia Greenwich [illegible]te presenta: **Provaci ancora Sam** di Claudio Trapani. Ore 21,15.

[illegible] — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 656.552. Bus 42/47/67
Stasera [illegible] 21: **Danza per un sogno** [illegible] la Compagnia [illegible] danza Teatro Nuovo e l'Accademia di Danza. Musiche di Vivaldi, Wagner, Ciaikowsky, Glass, Handel, coreog. [illegible] C. Perotti, O. Sokolov, A. De La Roche M. Moricone

[illegible]iker Teatro — v. L. Da Vinci 172. Grugliasco. Tel. 787.117
Ore 10. Teatrino ex O.P. [illegible] Collegno **Canto all'incanto** teatro di poesia con P. Faucighetti, A. Rinaldi e M. Pia Mantovani. Regia [illegible] Gabriele Boccacini.

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104. tel. 871.009. Torino
Da venerdì 8 ore 21 Raffaella De Vita in **Camille Claudel** [illegible] M. Tropea e R. Montagnoli. Tel. 257.881.

Voltaire — via Cavour 9. tel. 541.438
Oggi teatro di Leo (T. Colosseo), [illegible] 5/3 ore 21 The Living Theatre in **Regole di civiltà e di comportamento decente in compagnia e in conversazione**, regia di H. Reznikov, J. Malina/Settimo Voltaire. Progetto C.R.U.T. **I protagonisti della scena**. Inf. pren. tel. 541.438-531.780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23. Tel. 545.339
Orario continuato ore 9/20

Massimo Uno — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Nosferatu principe della [illegible] — di Werner Herzog [illegible] Klaus Kinski, Isabelle Adjani, Bruno Ganz, vers. it. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo [illegible] — [illegible] Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Appunti di viaggio su [illegible] e città [illegible] Wim Wenders con Yohji Yamoto. V.o. Sottotitoli italiani. Prima visione. Ore 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.

M[illegible] Tre — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
Cinema olandese — **Amsterdamned - Il dannato [illegible] Amsterdam** di [illegible] Maas, versione italiana, ore 20,40 e 22,30, al pomeriggio ore 16,30 e 18,15 **Lo scambista** di Jos Stelling, versione italiana.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.283. **Segretaria particolare**, [illegible] Marie Christine Cerilez, Victoria Villa. Col. [illegible]. 18. Ap. [illegible]. Ult. 22,30.

[illegible] PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. [illegible]21. **Bizzarre sexuality**, con Vanessa Sam, Robert Mal. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. 1ª vis. **Sotto il vestito que[illegible]** [illegible] Blaire Castle, Michael Warré. No stop dalle 10, inizio ultimo spett. ore 24.

[illegible] v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Giochi erotici... a corpo grosso**, con R. Jeremy, E. Orlowsky. Col. V. 18. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAIOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.574. **Giochi viziosi per [illegible]i vogliosi**, con P. Unguador. V. [illegible]. Col. Viet. [illegible] Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. P. Tomm. 8, tel. 650.54.70. [illegible] **l'ingorda**, con Vanessa del Rio. Col. V. 18. [illegible]. 14,30. Ult. 22,30

[illegible] c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Transex 2** con Barbara Summers, Frank Mancini. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [illegible]. [illegible]to 40, t. 487.785. **Angelica Marchesa di Sodoma**. [illegible]. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Giochi erotici... a corpo grosso**, con Eva Orlowski, Ron Jeremy, miss Pomodoro. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. [illegible].30.

TORINO v. Buozzi [illegible], t. 530.353. **[illegible] perversioni di una segretaria erotica**, con S. Sorrello, S. Fox, V. Hart, B. Cain. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

FUORI CITTA'

SARDONECCHIA
SABRINA: Green card matrimonio di convenienza

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Rocky 5

CESANA TORINESE
SANSICARIO: Uno sconosciuto alla porta

CHIERI
MARILYN: The hot spot

CHIVASSO
CINECITTA': Cartoline dall'inferno
MODERNO: Air America
POLITEAMA: Mamma, ho perso l'aereo

CIRIE'
NUOVO: Tre scapoli e una bimba

COLLEGNO
PRINCIPE: A letto col nemico
STAZIONE: Paprika
STUDIO LUCE: Mamma, ho perso l'aereo

[illegible]
MARGHERITA: Cabal
PERONA: Miliardi

[illegible]
ROMA: Havana

[illegible]
ARCINEMA: Zia Angelina
BOARO: Fa[illegible] alla riscossa
POLITEAMA: Highlander II Il ritorno

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Air America

[illegible]
VITTORIA: Mary e Shelly... due ragazze vistose

ORBASSANO
MODERNO: Mamma, ho perso l'aereo
SALA COMUNITA': Dark man

PIANEZZA
ORFEO: Festa d'inaugurazione con Pasquale Charreton, Michele di Mauro e la band Gregari in fuga. Ingresso libero ore 21.

[illegible]
HOLLYWOOD: Paprika
ITALIA: Highlander II Il ritorno
RITZ: A letto con il nemico

[illegible]
GIOIELLO: A letto [illegible] il [illegible]

[illegible]
FRATEVE: Mamma, ho perso l'aereo

[illegible]
TRENTO: Ti amerò fino ad ammazzarti

VALPERGA
AMBRA: Paprika

TEATRI

AUDITORIUM RAI - I concerti ■ Torino Stagione sinfonica pubblica 1990/91 19° Concerto e 9° Concerto del Sabato. Questa sera ore 21, domani ■ 16,30: direttore Pinchas Steinberg. Soprano Ulriche Sonntag. Contralto ■ da Hodgson. Mahler Sinfonia n. 2 in do minore, ■ soli, ■ e orchestra, su testi tratti da Des Knaben Wunderhorn e da Friedrich Gottlieb Klopstock (Resurrezione) (1888-1893). Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai.

RITROVI

■ **BAGATELLE**: serata ■ adulti volumi moderati musica di tutti i generi. L. 12.000.
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21. Carnevalone di metà Quaresima.
ARLECCHINO: ore 21 grande ■ del venerdì..., intermezzo piano bar..., long drink; orch. Rommy.
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e filmi per ■, ■ 21 «un fantastico venerdì».
DANZE SMERALDO Chivasso: sabato liscio, orch. Galapagos
DU PARC MUSIC-HALL: Ore 21 I Ragazzi del Sole.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 269/b, tel. 605.0817): Il ■ balla da noi! Ore 21 Bruno e Gil Amici della Notte.
FORTINO ■: ■ 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 danze la serata di Elisabetta.
K 11 (Valperga, To): ore 21 discoliscio. Domani sera Raoul Casadei.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più. Orch. Danilo.
NUOVO GARDEN (tel. 655.858): ore 15 discomusica liscio «a passo di danza» ore 21 - I un venerdì particolare, intervenite tutti, siete molto graditi ■ l'orch Gruppo 5
SERENELLA ■ (c.so Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6267): ore 21 ■.
■ il venerdì elegante ore 21

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab
DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): Prenota la tua festa personalizzata
ERMITAGE CLUB (via Caniscina 26/b). Giov. ven. sab Bernard Thomas.
IL PAPARAZZO: Piano bar - Ristorante t. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11
LA PINETA RISTORANTE (Brandizzo) domani ■ cena con ■. Tel. 913.90.64.
MY ■ (via M. Cristina 68, ■ 669.9598) ■ Soci al pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì revival Anni 60 in compagnia ■ Sergio Brunetti ■ lunedì.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115
■ ■: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.
■: se magna e sun se fussa. Pren. tel. 514.496 - 436.1466

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO ■ (v. Rocca 29): Strazza
ANTICHI MAESTRI PITTORI via A. Doria 19/a: Dal 1° al 23 marzo. Chiuso il lunedì. Luigi Spazzapan. La collezione Jelia Donegà. Mostra di carattere culturale. Le opere non sono in vendita.
ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Alfonso Birolo.
BEHROUZ. Carpets Gallery (via Mazzini 52). Mostra Labirinti sul tappeto, il luogo ■ dei ■ accoglie ■ simbolo incontaminato ■ 14/2 al 30/3
■**LLERIA AVERSA** (via G. Alberto 24, tel. 532.662), maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA D'ARTE ■ ANGELO (Centro Comm. ■ fornaci: ■. Torino 36, Beinasco), tel. 348.9677: personale di Nino Parola dal 16/2 al 9/3. Or. continuato dalle 9 alle 21.
GALLERIA ES (Pinerolo, Vescovado 8, tel. 0121 795.522): Giovani artisti.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): itinerario Picasso 50 affiches
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17 presentano la mostra argenti beduini africani dal 6 al 28 febbraio. Tel. 011 - 514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.
G. CIVICA (Chieri): G. Albertone.
SALAMON L'ARTE MODERNA (v. Cosseria 8, Torino, tel. 660.2226): «Torino II parte - Spazi di memoria» Aimone, Campagnoli, Casorati, Chessa, Cambo, Cordero, Galina, Gambino, Mosso, Pellegrini, Sarti, Sciavolino, Soffiantino, Tabusso. Orario: 9,30-12,30; 16-19,30.

■ PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (T. 885 408) E. Paulucci
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica. In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.
BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Morotti Foggia.
DAVICO: Claudio Bonichi
■ **BIASUTTI** (via Juvarra 18, ■ 540.830): Bruno Cassinari.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Sucarte opere su carta di maestri del '900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Enrico ■.
MICRO' (p. Vittorio 10): A. M. Giraudo.
NARCISO (piazza C. Felice 18): Katy Castellucci un'artista della SCUOLA ROMANA.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, ■, memorie ■ disegni ■ Edgardo Corbelli.

TEATRO ALFIERI
QUESTA SERA ORE 20,45
FINO A DOMENICA 3 MARZO
Danny Gigli
presenta
■ **CALCUTTA!**
Il musical più discusso
per la prima volta in Italia
Compagnia originale americana
Ultime 4 repliche
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19

TEATRO REGIO TORINO
I CONCERTI AL
PICCOLO REGIO 1991
Le grandi opere didattiche
ROCCO FILIPPINI violoncello
Sei Suites
di Johann Sebastian Bach
Sabato 2 marzo ore 17 (prima parte)
Dom. 3 marzo ore 10,30 (terza parte)
Ingresso Lire 2000
Biglietteria
tel. 8815 241 - 242

MUSIC AMERICA
v. Frejus 27 tel. 447 7171
LA TRADIZIONE CONTINUA
STASERA
CARNEVALONE DI META'
■ PREMI PER TUTTI

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE ■ e 4

OGGI grande «prima» al cinema AMBROSIO

IL FILM PIU' INQUIETANTE E ATTESO DI MARCO BELLOCCHIO

ORSO D'ARGENTO AL FESTIVAL DI BERLINO 1991

Un incalzare di immagini irreali e affascinanti... attorno a un tema scottante. Mi incanta il modo in cui il film è girato.
TULLIO KEZICH - Corriere della Sera

... Riuscito, emozionante, espressivamente vivido...
VALERIO CAPRARA - Il Mattino

«La condanna» ha tutto il fascino della sua ambiguità. ... Il suo Cappuccetto Rosso fa di necessità... un peccato.
IRENE BIGNARDI - La Repubblica

...Cifre visive e drammatiche spesso suggestive. L'atmosfera è tesa ma non scade ■ nel gratuito, i gesti sono dosati, le reazioni meditate.
GIAN LUIGI RONDI - Il Tempo

Temi de «La condanna» ■ l'orgasmo femminile, la pienezza sessuale apparentata dal regista alla pienezza e all'arte... Il grande talento registico di Bellocchio splende...
LIETTA TORNABUONI - La Stampa

Orario spettacoli: 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30 **Vietato ai minori di anni 14**

AMBROSIO Piccolo

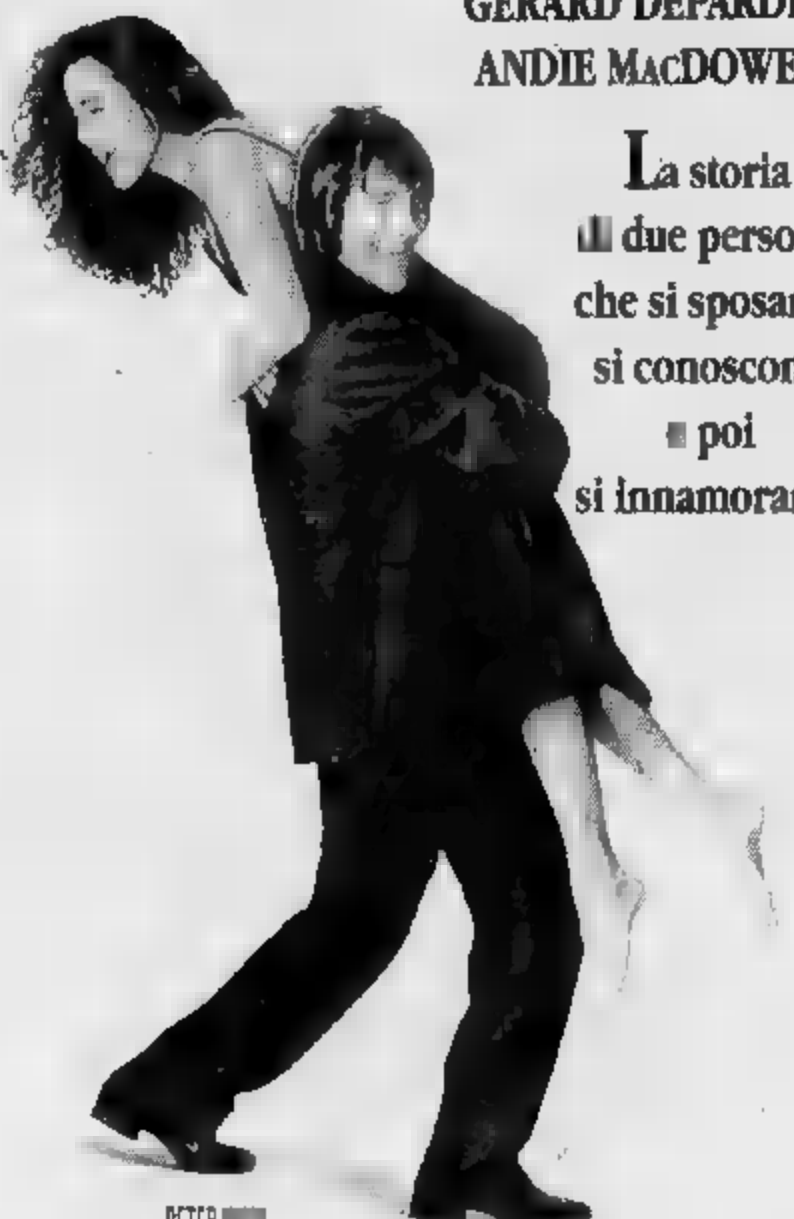
OGGI all' OLIMPIA 1

DAL REGISTA DE "L'ATTIMO FUGGENTE"

CANDIDATO AL PREMIO OSCAR MIGLIOR SCENEGGIATURA ORIGINALE

Se vi è piaciuto "PRETTY WOMAN" non perdete "GREEN CARD"

GERARD DEPARDIEU
ANDIE MacDOWELL

La storia ■ due persone che si sposano, si conoscono ■ poi si innamorano.

■ FILM ■ PETER ■

GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA

TOUCHSTONE PICTURES ■ UN FILM DI PETER WEIR
GERARD DEPARDIEU ■ MacDOWELL "GREEN CARD - MATRIMONIO DI CONVENIENZA"
CO-PRODUTTORI DUNCAN HENDERSON JEAN GONTIER
PRODUTTORE ESECUTIVO EDWARD S. ■ SCRITTO, PRODOTTO E DIRETTO DA PETER WEIR
DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

OGGI CRISTALLO OGGI

dal mago del terrore
DARIO ARGENTO
Un viaggio maledetto nel profondo della paura

5ª SETTIMANA
EMPIRE
Voglia di DENNIS HOPPER
Voglia di un POSTO CALDO

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Vacilla il sistema del «grande apartheid», un altro passo verso la democrazia

Requiem [illegible] gli Stati-ghetto

Il Sud Africa riassorbe l'homeland del Ciskei

PRETORIA. Proseguendo nella sistematica demolizione delle strutture dell'apartheid, il governo sudafricano ha compiuto il primo passo verso l'eliminazione delle homelands, gli staterelli fantoccio creati per dare un'autonomia fittizia a una parte della popolazione nera.

Lo [illegible] nominalmente indipendente del Ciskei torna [illegible] apertamente [illegible] la tutela di Pretoria [illegible] si avvia verso la reintegrazione nel nuovo Sud Africa. [illegible] ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha ha annunciato l'altro ieri sera che, in base ad un accordo raggiunto con il governo di Bisho, Pretoria nominerà quattro ministri di altrettanti importanti dicasteri del Ciskei: Economia e Finanze, Giustizia, Trasporti e Lavori Pubblici, Agricoltura. [illegible] Sud Africa fornirà inoltre al Ciskei aiuti economici, assistenza tecnologica e personale per l'addestramento delle forze armate.

Il sistema delle homelands, [illegible] dall'ex-presidente Hendrik Verwoerd [illegible] mai riconosciuto dalla comunità internazionale, è noto nel Paese come «grande apartheid».

Secondo il capo del governo militare del Ciskei, Oupa Gqozo, l'accordo con Pretoria rappresenta «il primo gradino verso la reintegrazione del Paese nel nuovo Sud Africa democratico».

Nel Ciskei vi sono stati svariati tentativi di colpo di Stato [illegible] Gqozo ha accusato Chris Hani, capo dell'ala militare dell'African National Congress (Anc), di esserne stato l'ispiratore. L'accordo con Pretoria è probabimente inteso anche ad arginare le mire dell'ala militare dell'Anc.

Il «grande apartheid» verwoediano mirava a concentrare tutti i neri sudafricani in Stati nominalmente indipendenti all'interno [illegible] [illegible] Africa, per lasciare [illegible] resto del Paese completamente in mano ai bianchi. Nacquerò così, oltre al Ciskei, il Transkei, il Venda e il Bophuthatswana. In base alla politica delle homelands, furono inoltre formati sei Stati nazionali neri ad autogoverno: Lebowa, Gazankulu, Kwandebele, Kangwane, Kwazulu e Qwaqwa. [illegible] il «grande apartheid» non ha fatto in tempo [illegible] superare completamente anche queste homelands del Sud Africa bianco.

Con l'abolizione delle «pass laws» verso la metà degli Anni Ottanta, milioni di neri hanno cominciato ad abbandonare gli Stati nominalmente indipendenti e quelli ad autogoverno andando ad ingrossare [illegible] le popolazioni dei ghetti intorno [illegible] centri industriali sudafricani.

La svolta del Ciskei segue di poco la rimozione di un altro importante ostacolo sulla via del negoziato costituzionale: l'accordo raggiunto dal presidente [illegible] Klerk e [illegible] leader dell'African national Congress Nelson Mandela sulla smilitarizzazione dell'Anc e sulla liberazione dei detenuti politici.

L'accordo chiarisce da [illegible] lato i controversi termini della rinuncia alla lotta armata da parte dell'Anc, impegnando dall'altro il governo a liberare i detenuti politici e amnistiare gli esiliati entro il 30 giugno, data fissata dal movimento militante che, in caso di inadempienza, aveva minacciato di abbandonare il prenegoziato in corso.

Come spiegato dal ministro della Giustizia Kobie Coetsee, l'ala militare dell'Anc sospenderà reclutamenti e addestramenti, come anche l'infiltrazione in Sud Africa di combattenti e armi. Il Movimento militante [illegible] è inoltre impegnato a evitare «intimidazioni e violenze», spesso associate alle sue iniziative di mobilitazione popolare. Nonostante i risultati della trattativa, resta tuttavia l'ostacolo dei depositi di armi [illegible] munizioni che l'Anc nasconde in località segrete del Sud Africa e tiene pronti nell'eventualità i negoziati volgano al peggio. [Ansa]

BANGLADESH

La Begum fa il pieno [illegible] voti

DHAKA. Il partito nazionalista, la formazione di centro guidata dalla signora Begum Khaleda Zia (nella foto), vedova del presidente Ziaur Rahman, [illegible] vinto le elezioni dell'altro ieri [illegible] Bangladesh, le prime democratiche da quando, nel 1971, il Paese conquistò l'indipendenza dal Pakistan. L'altro grande partito, [illegible] Lega awami, [illegible] lamentato brogli e ha chiesto che la consultazione venga ripetuta in [illegible] circoscrizioni, ma secondo gli osservatori del Commonwealth le elezioni [illegible] sono svolte regolarmente. [Agi]

BELGRADO
«Il Vaticano [illegible] le [illegible] dei croati»

L'organo delle forze armate jugoslave ha sferrato ieri un attacco al Vaticano affermando che la Santa Sede sapeva che un credito [illegible] cesso di recente alla Croazia (credito la cui esistenza è stata smentita dal Vaticano) serviva per l'acquisto di armi. «A proposito dello scandalo del credito vaticano - scrive «Narodna Armija» - sorprende molto [illegible] fatto che alla Santa Sede fosse ben noto che [illegible] denaro [illegible] serviva per appoggiare le giovani istituzioni democratiche croate, bensì per l'acquisto di fucili mitragliatori». [Ansa]

PECHINO
Prestiti [illegible] [illegible] in crisi

La Cina concederà prestiti [illegible] Mosca per aiutarla a superare [illegible] attuali, temporanee difficoltà». L'annuncio è stato dato ieri dopo i colloqui [illegible] il vicesegretario generale del pc sovietico, Vladimir Ivashko, ha avuto [illegible] i principali dirigenti di Pechino. Il ministero degli Esteri cinese ha [illegible] di non essere in grado di indicare l'ammontare [illegible] crediti che saranno utilizzati, probabilmente, per l'acquisto [illegible] viveri e [illegible] altri prodotti cinesi. [Ansa]

[illegible]
[illegible] la presidenza [illegible] Cee»

Un giudizio positivo sulla presidenza italiana della Cee è [illegible] espresso ieri dal sottosegretario britannico per gli Esteri Tristan Garel Jones, in occasione della presentazione di [illegible] «libro bianco» sui provvedimenti varati dalla Comunità tra il luglio e il dicembre 1990. «Sono stati - ha affermato Garel Jones - sei mesi di ansia e di tensione, [illegible] nel complesso il giudizio deve essere positivo. Vi sono [illegible] differenze [illegible] approccio ma la Comunità ha mantenuto una posizione [illegible]. Non [illegible] facile e ci si [illegible] riusciti grazie anche allo stile della presidenza italiana». [Ansa]

CITTA' DEL MESSICO
E' morto il leader salvadoregno Ungo

Il leader dell'opposizione di sinistra salvadoregna, Guillermo Ungo, è morto a Città del Messico per un embolo al cervello. Leader indiscusso del Movimento nazionale rivoluzionario (Mnr) e del Fronte democratico rivoluzionario (Fdr) (braccio politico della guerriglia del Fronte di liberazione nazionale Farabundo Martì) Ungo aveva [illegible] anni. [Adn-Kronos]

CALCUTTA
Crolla un palazzo: 40 [illegible]

Almeno [illegible] persone [illegible] ieri a Calcutta (India orientale) nel crollo di un edificio di quattro piani: lo hanno reso noto i vigili del fuoco. Diverse altre persone [illegible] rimaste ferite e si troverebbero [illegible] - secondo testimoni - sotto [illegible] macerie. [Ansa]

Per il pm hanno ucciso più di 40 malati, le donne si difendono: era eutanasia

Piangono gli angeli [illegible]

Processo a Vienna, le infermiere accusate di omicidio

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Le diavolesse di Lainz alla sbarra. L'epiteto di angeli sia pure della morte è stato negato dai giornali austriaci alle quattro infermiere, che due anni fa vennero arrestate per avere provocato la morte di almeno quaranta pazienti dell'ospedale [illegible] Lainz nel quale lavoravano, alla periferia di Vienna. Per l'Austria è [illegible] più grande processo per omicidio della storia e l'aula del tribunale di Vienna dove ieri [illegible] iniziato il processo è troppo piccola, gremita di giornalisti [illegible] tutto il mondo, di curiosi, ma anche dei parenti delle vittime, che aspettano con ansia la [illegible] prevista per il 5 aprile.

Waltraud Wagner, che oggi ha 32 anni, è l'imputata principale: su di lei pende l'accusa di ben 24 omicidi. Ma chi pensava [illegible] vedersi confermata l'immagine dell'angelo della morte, padrona della vita [illegible] della morte, [illegible] i giornali la descrissero all'epoca del suo arresto, [illegible] sbaglia. La donna seduta sul banco degli imputati [illegible] solo nervosa, con la testa ciondolante e [illegible] sguardo sempre basso. Irene Leidorf, imputata [illegible] quattro omicidi, piange più volte, le altre due [illegible] infermiere appaiono invece più [illegible] cure di sé.

La pubblica accusa ha chiesto che la pena sia quella prevista per omicidio plurimo. La difesa cerca invece di dipingere [illegible] quattro imputate come creature pervase da un profondo senso di compassione per i malati moribondi. Eutanasia dunque. Ma per il pm, [illegible] passo tra accompagnare alla morte un paziente moribondo e liberarsi di [illegible] paziente fastidioso è breve, il passo successivo è l'eutanasia come quella del terzo Reich.

La vicenda delle diavolesse inizia il primo aprile 1989. Un pensionato, Franz Kohout, viene portato in ospedale per una polmonite. Un'ora dopo viene trovato in coma. Caso volle che fosse stato appena visitato [illegible] [illegible] dottoressa che non aveva trovato niente che facesse prevedere un simile decorso della malattia. [illegible] signor Kohout [illegible] fortunato. Non è il primo caso [illegible] [illegible] sospetto del reparto [illegible] il primario Franz Xaver Pesendorfer aveva già una volta chiesto alla polizia [illegible] compiere indagini. Risultato di questo precedente è [illegible] que che in tutti i [illegible] dubbi si deve procedere ad [illegible] esame del sangue. Nel caso di Kohout [illegible] analisi rilevano un [illegible] [illegible] di zuccheri nel sangue, causato da un'iniezione di insulina. Il tutto accade durante [illegible] [illegible] di Waltraud Wagner.

Altri pazienti [illegible] meno fortunati e prima [illegible] giungere all'arresto delle quattro infermiere sono molti i malati che non usciranno più vivi dal reparto. Cento o anche duecento, secondo le prime confessioni [illegible] infermiere, che nel frattempo hanno completamente modificato [illegible] loro versione. Il processo si concentra su [illegible] casi. Assieme [illegible] Waltraud Wagner agiscono Stefanija Mayer (51 anni), Irene Leidolf e Maria Gruber, [illegible] anni. Sono accusate di cinque, di quattro e di due omicidi, più vari casi di collaborazione [illegible] Waltraud.

Tra i metodi adoperati dalle infermiere, che [illegible] deciso di risolvere a loro modo le condizioni, peraltro disastrose, [illegible] lavoro negli ospedali, il più raccapricciante [illegible] il cosiddetto trattamento orale. Quando un paziente è in coma respira a bocca aperta per cui per evitare l'essiccamento delle mucose è neces[illegible] [illegible] tanto intanto inumidirgli la bocca con un fazzoletto bagnato. Le infermiere di Lainz in[illegible] di limitarsi [illegible] inumidire la bocca versavano direttamente acqua, schiacciando la lingua del paziente [illegible] un cucchiaino, in modo che il liquido finisse nei polmoni.

Altre armi del delitto [illegible] dosi massicce [illegible] tranquillanti come Rohypnol, Valium e Dominal, oppure un'iniezione [illegible] aria nelle vene. Un catetere è stato infatti portato in tribunale come prova. Un processo importante per l'Austria. Il Procuratore di [illegible] ritiene [illegible] quanto [illegible] venuto a galla sia soltanto la punta di un iceberg.

Francesca [illegible]

Assegnato anche l'alloggio a un profugo polacco «di professione Papa»

E un tal [illegible] asilo

Germania, riesce lo scherzo alla burocrazia

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Il Papa chiede asilo politico [illegible] la burocrazia tedesca glielo [illegible]de. Tutto inizia il primo aprile 1989 quando tale Karol Woytila (invece di Wojtyla), polacco, [illegible] mestiere «Papa» presentò richiesta di asilo [illegible] Schwalbach, vicino a Wiesbaden. Poiché gli aspiranti a tale privilegio [illegible] numerosi, il candidato allega varie motivazioni che giustificano [illegible] concessione [illegible] status di «asylant».

Il suddetto Woytila in Polonia era «un'importante guida della comunità religiosa degli adoratori di Maria, che verso la metà degli Anni Settanta fu portato di controvoglia a Roma e costretto a divenire rappresentante ufficiale della Mafia Vaticana».

Dagli incartamenti [illegible] ricava che il suo predecessore venne assassinato e che il Woytila solo dopo dieci anni di prigionia in Vaticano era riuscito [illegible] arrivare in autostop a Schwalbach. Un pesce di aprile facilmente smascherabile, nato in [illegible] momento di noia di un giovane impiegato dell'ufficio stranieri del municipio.

Matthias Geil, laureato in legge, aveva infatti lavorato per sei mesi in quell'ufficio, dove non riusciva a farsi entrare in testa come compilare quegli stupidi formulari. Fu così che decise per uso personale [illegible] redigere [illegible] documento Woytila [illegible] cui ispirarsi quando era in difficoltà. La finta richiesta d'asilo venne poi dimenticata in [illegible] cassetto della scrivania, [illegible] quando Geil lasciò l'ufficio, [illegible] solerte funzionario si prese la briga [illegible] farle intraprendere l'iter burocratico.

Tanto per cominciare al suddetto Karol Woytila, atto d'ufficio 666/89, venne garantito un permesso di soggiorno provvisorio, poi il profugo polacco venne convocato secondo [illegible] prassi ad una visita medica [illegible] controllo il [illegible] aprile. Naturalmente non si presentò. Ma non si [illegible] [illegible] giunti [illegible] [illegible] intoppo: la [illegible] china burocratica proseguì nelle [illegible] funzioni, mettendo a disposizione della guida spirituale polacca un alloggio in [illegible] centro di accoglienza de[illegible] Renania-Palatinato.

Ma anche nella più perfetta delle burocrazie un bel gioco dura poco, dopo alcuni mesi ci si [illegible] che qualcosa non andava, forse perché nella foto tessera allegata alla domanda spiccava il faccione [illegible] Lech Walesa, baffi compresi.

Il burlone Geil ora rischia una condanna per falsificazione [illegible] atti di ufficio, sulla base di un'accusa effettuata dagli indignati [illegible] colleghi. In realtà la procura sembra piuttosto benevola: certo è che non[illegible] potrà più dire che la burocrazia tedesca non sia veramente uguale per tutti. [f. p.]

La stretta in Albania

[illegible] abbattute [illegible]

TIRANA. La polizia albanese ha effettuato numerosi arresti in relazione alle manifestazioni popolari della [illegible]rsa settimana [illegible] Tirana e in altre città. Al telefono Arben Imami, leader del partito democratico (opposizione), ha riferito che nella capitale sono state arrestate 170-200 persone, altre 70-80 sono state incarcerate [illegible] Korca. Durante i tumulti a Tirana la folla abbatté la statua di Hoxha. Ufficialmente il [illegible] degli arrestati è [illegible] 60-75, alcuni sono già sotto processo.

Il governo ha approvato [illegible] decreto che per la prima volta in [illegible] [illegible] autorizza i privati cittadini [illegible] possedere automobili. Durante [illegible] regime di Hoxha l'Albania era l'unico Paese europeo nel quale [illegible] vietato il traffico privato. Ora le imprese statali potranno vendere auto [illegible] moto attraverso gli esercizi commerciali che finora trattavano [illegible] pezzi di ricambio. [Agi]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Marzo 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

PROTESTANO BIMBI E GENITORI

Ieri un sit-in contro la [illegible]

Nonostante per il Comune non abbiano voce in capitolo, i genitori [illegible] Comitato mensa continuano la loro [illegible]. Ieri hanno presentato una petizione [illegible] Municipio e in Prefettura.

[illegible] Di Carla Reschia A [illegible] 3

DA STASERA IL CIRCO TOGNI

In piazza Divina Provvidenza ad Alessandria, debutta «Il Florilegio». Non tutti ricordano lì per lì il significato di questa parola che, senza dubbio, ha il suo fascino. Florilegio ha sapore antico e misterioso; valido, se non altro, per attirare la curiosità. Il pubblico ri[illegible] un po' imbarazzato davanti ai manifesti, che pure lo rassicurano e gli annunciano un appetitoso spettacolo di circo, anche [illegible] po' diverso da quello convenzionale. Questo circo tanto originale ha avuto il suo battesimo al Bois de Boulogne di Parigi, ottenendo un successo clamoroso di critica e di pubblico. Valga per tutti il [illegible] del sindaco Chirac: «Peccato che non [illegible] francese, perché sta veramente onorando la nostra città». Ora «Il Florilegio» si appresta a varcare nuovamente la frontiera, invitato a Parigi e da altre città d'Oltralpe, comprese Avignone per il [illegible] prestigioso festival. In Italia quest'anno ha avuto una stagione felicissi[illegible], culminata poche settimane fa in un avvenimento «storico» e, forse, irripetibile: si è trasferito al gran completo (struttura e spettacolo) all'Arena di Verona.

Riccardo Orecchia A PAGINA 7

SINAGOGA DA VALORIZZARE

In autunno, invitati dalla Regione, 60 studiosi ed esperti provenienti da tutto il mondo saranno in Piemonte per un itinerario che privilegerà i luoghi [illegible] cultura e arte israelitica. Il viaggio si concluderà nel cuore [illegible] Monferrato, a Casale, nel Museo e nella cinquecentesca Sinagoga sfavillante d'oro sotto una volta azzurra su cui campeggia a caratteri dorati l'iscrizione «Questa [illegible] porta [illegible] cielo». La sua riscoperta da parte di quegli stranieri «d'élite» darà l'avvio al rilancio del museo, bellissimo [illegible] squattrinato? [illegible] Comunità casalese - constata [illegible] rammarico la moglie del presidente Giorgio Ottolenghi - è ormai ridotta ai minimi termini; solo undici componenti, tanti quanti [illegible] potrebbe ospitare il pulpito in legno scolpito e dorato della Sinagoga». Quella conservata nel Mu[illegible] monferrino è una raccolta [illegible] testimonianze della civiltà e [illegible] cultura ebraica tra le più importanti d'Italia. Ma, paradossalmente - come rivela il registro dei visitatori, firmato [illegible] ospiti provenienti da tutta Europa ma anche dagli Stati Uniti - è più conosciuta all'estero che in Italia.

Vittoria Siccardo A [illegible]

SANREMO, TERZA SERATA

Cantano gli stranieri

Salgono sul palcoscenico dell'Ariston Gloria Gaynor, Randy Crawford, Dee [illegible] Bridgewater, Howard Jones, Laura Branigan. Presentano Edwige Fenech e Andrea Occhipinti

SERVIZI A PAGINA 5

A PAGINA 3

Novi Ligure

[illegible] rinviata la chiusura del [illegible]

Avrebbe dovuto scattare il 15 marzo, ma solo in questi giorni è cominciato lo studio chiesto dai commercianti per la valorizzazione delle vie vietate al traffico.

A PAGINA 8

Prosegue la trattativa

Sul futuro dei «grigi» [illegible]

Tra Amisano e il gruppo Fioretti-Benelli si fanno avanti altri pretendenti alla società [illegible] calcio alessandrina. Tra questi Edoardo Vitale, della Cesa [illegible] e della Robe di Kappa Sport.

Li ha stanziati il ministero dell'Ambiente per nuovi pozzi e la bonifica delle falde

Dieci miliardi contro i veleni

Parte della somma servirà per il risanamento dell'area Baratta. L'Amag sostituirà vecchie condutture ed estenderà la rete idrica. Alla Spandonara sarà realizzato un inceneritore di rifiuti ospedalieri

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci miliardi per la lotta all'inquinamento e ai veleni. Sono [illegible] stanziati dal ministro all'Ambiente Giorgio Ruffolo, in accordo con la Regione. Lo hanno annunciato ieri il sindaco Giuseppe Mirabelli, il vice sindaco Ezio Guerci e l'assessore all'Ecologia Margherita Bassini.

Tre miliardi e seicento milioni, ha spiegato l'assessore Bassini, andranno all'Amag, la municipalizzata acqua e gas. «Serviranno - anticipano Michele Ivaldi e Carlo Conta, rispettivamente presidente e direttore della municipalizzata - per sostituire in città 2500 metri di condutture ormai obsolete della [illegible] idrica e per realizzare nuo[illegible] condutture lungo la strada di San Salvatore, per garantire rifornimento idrico a [illegible] con pozzi privati inquinati».

Attingendo a questo finanziamento, verranno inoltre perforati [illegible] nuovi pozzi - in piazza Mentana, alla [illegible] Porcellana e in regione Molinetto - per [illegible] la potenzialità dell'approvvigionamento idrico.

Sarà utilizzata la falda del Molinetto, [illegible] falda giudicata dagli esperti «importante ed interessante». L'intervento [illegible] sentirà [illegible] superare definitivamente l'emergenza dei pozzi inquinati cinque-sei anni [illegible] dalla Baratta.

Complessivamente per i lavori sulla rete idrica verranno spesi circa [illegible] miliardi: la differenza rispetto al finanziamento statale, cioè 300/400 milioni, sarà sostenuta dall'Amag stessa.

«Un miliardo e 600 milioni [illegible] invece stati destinati alla bonifica della Baratta - ha aggiunto l'assessore Bassini -: dovrebbero consentire il risanamento della falda», il cui inquinamento ha già compromesso alcuni pozzi dell'acquedotto, con gravi danni per la città.

Proprio per la bonifica della Baratta, lavori non definitivi [illegible] a carattere sperimentale per un importo di 1 miliardo e [illegible] milioni [illegible] già stati eseguiti con finanziamenti della Protezione civile dalla Castalia, azienda specializzata a partecipazione statale. Il sindaco Mirabelli dice però di non aver fiducia nell'«operazione Castalia». La bonifica potrebbe quindi [illegible] affidata ad altre aziende. Ma questo potrebbe comportare una serie di ritardi e sprechi.

Infine, dei quasi [illegible] miliardi che saranno [illegible] a disposizione dal ministero dell'Ambiente, 4 miliardi e 100 milioni serviranno per un impianto di termodistruzione dei rifiuti ospedalieri. L'Usl ha affidato l'incarico al Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ieri alla presentazione era presente il presidente Bocchio). L'impianto, che dovrebbe sorgere nella zona della Spandonara, sarà dotato di doppio abbattimento dei fumi: non ci sarà quindi pericolo per l'ambiente.

Franco [illegible]

Rubato un Tir carico d'acciaio

All'Omt furto da 400 milioni

TORTONA. Furto per quattrocento milioni allo stabilimento «Nuova Omt»: i [illegible]ri si [illegible] impossessati di una motrice Fi[illegible] 190, [illegible] da immatricolare, alla quale hanno agganciato un rimorchio, carico [illegible] lamiere d'acciaio.

Gli inquirenti sono convinti che il furto sia stato messo a segno da una banda organizzata. Di notte, i ladri sono entrati nello stabilimento che sorge alla periferia della città, nella zona ovest, lungo la statale 10 per Alessandria.

Hanno collegato la motrice, [illegible] cabina bianca e nera, al rimorchio e, prima di allontanarsi, hanno installato le targhe sul camion. [illegible] far questo hanno cercato nello stabilimento un'altra motrice, già immatricolata, staccando le targhe.

Un furto studiato nei minimi particolari. La motrice e il rimorchio, [illegible] il [illegible] d'acciaio, [illegible] coperti da assicurazione. Il furto è stato denunciato ai carabinieri da Alberto Bosoni, 51 [illegible] di Cremona, procuratore legale della «Nuova Omt», [illegible] quando l'azienda è entrata a far parte del gruppo «Piacenza Rimorchi».

I carabinieri hanno allestito posti di blocco lungo le strade statali della provincia e le autostrade. Del «Tir» rubato, però, nessuna traccia.

Non è escluso che i ladri, utilizzando anche un'auto di scorta al camion, siano fuggiti lungo l'autostrada per Piacenza. Già in passato, infatti, la banda dei Tir [illegible] messo a segno furti e rapine sulla A [illegible].

Qualche mese fa, un camion carico di lamiere d'acciaio [illegible] stato rubato alla «Nuova Omt». Una settimana dopo venne ritrovato, senza carico, nelle vicinanze di Piacenza.

[illegible] scorsa settimana un «Tir» a lamiere d'acciaio per un valore di [illegible] 200 milioni erano [illegible] rubati allo stabilimento Ilva di Novi. Non si esclude che anche quel colpo [illegible] stato [illegible]piuto dalla stessa banda. [e. r.]

La bimba abbandonata ora ospite di un istituto per l'infanzia a Torino

Elena portata via da Tortona

Una partenza improvvisa, quasi segreta. Tra un mese l'incontro coi nuovi genitori

Elena, la bimba abbandonata

[illegible]. Elena, la bimba abbandonata un mese fa, poche ore dopo la nascita, in un [illegible]drone di un condominio di via Orsi, ha lasciato il reparto di pediatria dell'ospedale di Tortona. Sarà ospitata per circa un mese [illegible] un istituto per l'infanzia di Torino, prima di essere affidata a una coppia di nuovi genitori.

E' stata portata a Torino da un medico e da un infermiere incaricati dal tribunale dei minori. Una partenza improvvisa, [illegible] massimo della riservatezza: [illegible] ospedale quasi nessuno si è accorto di quanto stava accadendo. Il tribunale dei minori, infatti, aveva chiesto di tener segreta la data e l'ora [illegible] trasferimento; da una settimana aveva anche proibito che la bimba fosse fotografata.

«Elena tra un mese - dice Carlo Arzani, presidente dell'Usl - andrà in affidamento preadotti[illegible] a una coppia che [illegible] ha fatto richiesta». Per [illegible] quindi [illegible] annunciano giorni più felici: la sua storia aveva [illegible] la provincia. «Anche nel nostro reparto - [illegible] la dottoressa Rosantoniotta Uasone, primario di pediatria - tutti abbiamo provato un po' di commozione, quando Elena è stata portata a Torino. Ci eravamo affezionati. Ognuno si preccupava che non [illegible] mancasse nulla. Come [illegible] a seguirla fosse la mamma».

Dopo le ansie dei primi giorni per le sue condizioni di salute, piuttosto delicate, i medici [illegible]vano anche [illegible] sollievo che [illegible] bene (pesava [illegible] chili e [illegible] grammi al [illegible] del ritrovamento). «Elena - ha sempre detto la dottoressa Uasone - è una bimba [illegible] che cresce come tutti gli altri bimbi: circa 50 grammi al giorno».

[illegible] la città aveva finito per adottarla: per tutto febbraio c'è stata quasi [illegible] gara di solidarietà. Tanta gente ha portato in ospedale i primi corredi e quanto può servire a una neonata.

La storia di Elena comincia nel pomeriggio del 1° febbraio, quando venne trovata da Gabriella Raffo nell'androne del condominio [illegible] via Orsi: era in [illegible] borsa [illegible] tela celeste appoggiata a terra, tra un vaso in marmo e il muro. Addosso aveva pochi indumenti: soltanto [illegible] vestitino [illegible] una bambola, che [illegible] la riparava molto dal freddo. Era cianotica: fu dato l'allarme e intervenne un'ambulanza della Croce rossa. I due volontari, dopo averla avvolta in [illegible] coperta, l'avevano trasportata in ospedale.

Nel reparto di pediatria, i medici dell'equipe della dottoressa Uasone le prestarono le prime cure. Ora tutti le augura[illegible] un futuro felice.

[illegible] Regalzi

SUL MISTERO [illegible]

PAROLE E MITI

Nei paesi la gara degli improperi

I blasoni più pittoreschi di Novi e circondario

Anche Novi e il Novese hanno i loro blasoni popolari, coloriti e pittoreschi, riferiti a questo o a quel paese del circondario.

Del capoluogo si dice solitamente, equivocando sul nome dialettale, che «Növe u n'à mòi fatu dëze», a sottolineare la fedeltà dei suoi abitanti al proprio passato.

Ma è soprattutto l'orgoglio di appartenere a una comunità industriosa, intraprendente, culturalmente vivace che viene pomposamente rilevato dai novesi [illegible] noto detto «A Növe e pü lucu e sòn-na e viuléin»: [illegible] che, ovviamente, [illegible] risponde sempre a verità.

Com'è noto, di stolti è infatti pieno il mondo. Non stupisce quindi il blasone di Fresonara, secondo cui «quèi dif Bòsch i gh'un if gòc / quèi id Fafznèra i gh l'un s-ciupà / quèi 'd Bazarüs i gh l'un lapà»; né l'altro che [illegible] conta [illegible] «quèi 'd Fafznèra i [illegible] vendü fa féi (cioè il confine del proprio paese) / pif fò fa pòuncia squatagnòia».

In quanto a grullaggine, stanno bene gli stessi fresonaresi, dei quali si dice: «quèi 'd Fafznèra / i pia u scògn e i s' [illegible] 'n tèra»; e anche quei di Mornese, che a Roverelo sono considerati tanto inetti che [illegible] loro [illegible] favoleggia: «quìi 'd Murnàize / inta sète i van a rancò [illegible] sàizu / [illegible] s'u 'n gh'ariva u padròn dee campu / inta sète i n'u ranca mancu».

Tra le caratteristiche negative, ve ne sono altre di maggior gravità. A quei di Castelletto d'Orba i capriatesi rimproverano per esempio la falsità e la tendenza all'adulazione con il detto «Castlètu / buzòrdu e lècu»; a loro volta, i primi ammoniscono: «Cavìriò / tüchie ra man e lòsce 'ndò». E lo stesso detto è usato a Serravalle nei confronti degli arquatesi: «Cuàn ti tròvi quèi de Quò / tugghe a màun e làsii 'ndò». Capriatesi e fresonaresi sono invece concordi nel ritenere che «quèi 'd Bazarüsu / i jà e diòu adré l'ösu», mentre per i novesi «quèi [illegible] Seravòle / i gh'àn u diòvu e spòio».

Alla proverbiale disonestà dei pozzolaschi, comune a tutte le genti di frontiera, fanno riferimento vari blasoni, quali per esempio quello che dice «galantòmu 'd Pusò / u ne scamuta se u n' pò»; oppure l'altro che avverte: «quèi 'd Pusò i gh'àu ef cuté / ent' ra màunga du zaché».

Ma il più universalmente noto e famoso è senz'altro il detto che i novesi recitano così: «quèi 'd [illegible] i sòn trentaséi / mèzi lòdri e mèzi ebréi / i van in géza per pregò / i pòrta via féin-na l'artò / e s'u n' füsa per l'unü / i purtàisa via féin-na u Signü / e s'u n' füsa per [illegible] vergògna / i purtàisa via féin-na a Medòna».

Non [illegible] poi blasoni riferiti alla povertà e inospitalità di alcuni luoghi o dei loro abitanti o all'avarizia di quest'ultimi.

Via Alessandria a Novi nel 1920. «Növo u n'à mòi fatu dëze» [ARCHIVIO H. HOM]

Così, di Pasturana, Fresonara e Garbagna si dice «Pastiràuna, [illegible] piàuna / tèra [illegible] buca id [illegible]» e rispettivamente «Farżnèra / pòca géint, cotiva tèrà / quèi pòchi ch'i gh sòn / i s' sòu vansòi da u lampe e da [illegible] tròu» e «Garbagna l'è u paìze [illegible] cucagna / pü u s' lavura e méno u s' guadagna». Mentre della Barbellotta e di Francavilla si ricorda che [illegible] Barblòta / chi u n' ne pòrta, u n' ne bròta».

E ancora: i tassarolesi vengono sbeffeggiati dai vicini novesi col detto «Tasarò / mangia lagò» (cioè lucertole), ai quali essi però ribattono, continuando il motteggio: «Trigga a bai fëte / mangia cutlète».

E neppure le donne della zona godono gran fama, [illegible] vero che [illegible] fiòre ed Garbagna / i éna bèlo ed fòre / [illegible] indrènta i gh'òn a magagna» o, addirittura, che «e dòne id Pusò i gh'àn 'na gran furtòin-na / ògni sàintu òni u s' ne spuza òin-na».

Lorenzo Massobrio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una debole perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale interessa le nostre regioni. Sulle zone nord orientali e sul medio versante adriatico [illegible] condizioni di [illegible] o poco nuvoloso. Sul resto della Penisola e sulle isole maggiori nuvolosità variabile con qualche precipitazione a carattere temporalesco. A partire dalla serata, tendenza al miglioramento [illegible] settore settentrionale.

[illegible] PER [illegible]. Condizioni di tempo perturbato [illegible] locali precipitazioni occasionalmente temporalesche; fenomeni in attenuazione dalla mattinata. Visibilità: discreta. Viabilità strade: sulla statale del Turchino, [illegible] lavori a Ovada (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE. Stazionaria, su valori superiori alla media.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Massima: 18; minima: 10; media: [illegible]

[illegible]
Massima: 20; minima: 3; media: 10

[illegible]

Torino 10	[illegible] 8
[illegible]	Aosta 6
Cuneo 16	[illegible] 18

Il [illegible] sorge alle 7,08 e [illegible] alle 18,16. La Luna si [illegible] alle 19,28 e [illegible] alle 7,28 dopo la mezzanotte.

LETTERE AL GIORNALE

Terza Medicina può essere [illegible]

Vorrei segnalare al presidente dell'Usl che i cittadini sono più informati di quanto crede riguardo la decisione dell'organo politico locale (comitato di gestione) di sopprimere la 3ª divisione di Medicina.

E' vero che la Regione vuole ridurre i posti letto dagli attuali 228 a 96, ma il presidente dell'Usl non ha precisato che c'è stata una proposta dell'organo tecnico dell'Usl (direzione sanitaria) nella quale è prevista la permanenza delle tre divisioni di Medicina con aggregati i 20 posti letto per le specialità (1ª Medicina: 32, più 20 di gastroenterologia; 2ª Medicina: 32, più 20 di endocrinologia; 3ª Medicina: 32, più 20 di ematologia, totale posti letto Medicina: 96).

In questo modo vengono ugualmente create le specialità che qualificherebbero l'ospedale alessandrino, non verrebbero disgregate le équipes mediche e paramediche, i [illegible] di realizzazione sarebbero molto più contenuti, i posti letto verrebbero utilizzati al massimo. La 3ª divisione di Medicina si occupa da [illegible] di ematologia ed esiste in proposito [illegible] delibera.

[illegible] Il Centro dei trapianti [illegible] midollo osseo di Genova manda [illegible] frequente persone affette da malattie ematologiche in 3ª Medicina perché ha appurato che è un'équipe valida e preparata.

Il cittadino non chiede che [illegible] vengano create le specialità, anzi. Chiede che non venga distrutto quello che già esiste e funziona.

Certo se l'Usl propone alla Regione (come ha fatto) di mantenere le tre Medicine con gli attuali posti letto è inevitabile che la Regione rifiuti il Piano attività e spese in quanto non terrebbe conto delle sue direttive (riduzione dei posti letto).

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] i problemi dell'acqua [illegible] Casale

Sul problema dell'acqua che viene fornita alla cittadinanza [illegible] Casale [illegible] condotte assurienti discussioni. Ma vediamo il problema da un punto di vista giuridico.

Se il rapporto di fornitura di acqua potabile fosse di natura civilistica, i gravi vizi della prestazione dell'Amc giustificherebbero il ricorso ai ben noti rimedi previsti dal codice civile (riduzione delle tariffe, sospensione del pagamento delle bollette e così via), oltre alla richiesta di risarcimento dei danni.

Ma qui abbiamo di fronte la pubblica amministrazione: quali rimedi, dunque, a tutela dell'utente? Non riterrebbe opportuna una revisione delle tariffe? Chi risarcirà al cittadino le ingenti spese per l'acquisto di acqua minerale, depuratori e così via?

C'è un altro punto: sulla bolletta, una delle voci che maggiormente concorrono a formare l'importo è motivata dalla causale «Legge 319/76». Ma tale normativa, oltre a prevedere contribuzioni a favore dei Comuni, demanda ad [illegible] l'assolvimento di ben precise funzioni in materia di controllo qualitativo dei corpi idrici.

Quale attuazione sta dando il sindaco alle normative, locali e no, in materia di purezza dell'acqua potabile?

Ing. A. Vitale, Casale
Presidente del Movimento di difesa del cittadino

E' quasi impossibile [illegible] parcheggio

Anche ad Alessandria diventa sempre più difficile trovare un parcheggio. Lo sanno bene tutti gli automobilisti. Ormai, la situazione sembra quella delle grandi città.

Possibile che non si [illegible] far nulla per affrontare il problema, che non si possa razionalizzare l'utilizzo degli spazi esistenti? La situazione, altrimenti, diventerà sempre più grave.

Lettera firmata, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, via Roma tra le due guerre mondiali

Il tratto di strada ritratto nella cartolina d'epoca è l'antica [illegible] del Ghetto, compresa tra via Balbo e via Cavour. La Sinagoga è infatti poco distante, in vicolo Olper. Sullo sfondo si staglia l'inconfondibile profilo della torre civica [ARCHIVIO R. AL.]

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Stefano Verri, Elisa Galante, Emanuele Tempesta.

MORTI. Letizia Benzi, [illegible] anni; Arturo Bruschi, di 74; Rosalia Allegra, di 84; Ede Stanghelini, di 72; [illegible] Vercelli, di 81; Anna Garelli, di 57 anni.

CASALE [illegible]

NATI. Andrea Demartini, Layla Baldissere.

[illegible] Pietro Ameni, 76 anni; Medaglio Giorcelli, di 76; Giacomo Rossi, di 70; Maria Buffa, di 84; Maria Giuseppa Maiorano, di 64; Romeo Antonioi, [illegible] Franco Alberti, di 65 anni.

[illegible] TERME

MORTI. Silvana Ricci, 48 anni.

NOVI [illegible]

[illegible] Cornelio Guaico, 77 anni; Giovanna Carta, di 88; Marcellino Cavalli, di [illegible] anni; Mario Fossati, di 81 anni.

[illegible]

[illegible] Tiziana Tedesco.

[illegible]

MORTI. Rosa Cremante, 78 anni.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro martedì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverranno gli avviamenti per le seguenti offerte di lavoro: [illegible] tecnici specializzati in costruzione e montaggio [illegible]tori e attrezzature in versione antideflagrante per perforazioni minerarie; un tipografo impressore macchinista, livello C1, part [illegible] 20 ore settimanali; un bracciante qualificato trattorista, patente B, con esperienza, durata lavoro: fino al 31 dicembre; [illegible] addetto mensa, 6— livello, part time 20 [illegible] settimanali, per un mese; un allestitore, 4— livello, durata lavoro [illegible] mesi; 15 operai, 6— livello, addetti confezionamento settore dolciario, per [illegible] mesi. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono pre[illegible] alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento.

[illegible]

Traslocano le Poste di piazza Garibaldi

Domani resterà chiuso al pubblico l'Ufficio postale Succursale [illegible] di Alessandria di piazza Garibaldi. Questo per consentire il trasloco dell'ufficio. La [illegible] sede è in via Cavour [illegible].

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso [illegible] Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222[illegible] (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

[illegible] Croce Rossa [illegible] Croce Verde [illegible]
Acqui [illegible] Croce Rossa 523.00; Croce [illegible] 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo [illegible] **Martino:** Croce Rossa 823.629
[illegible] **Ligure:** [illegible] Verde 96.222
Cassine: Croce [illegible] 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa [illegible]
[illegible] **Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa [illegible]
Serravalle Scr[illegible] Croce Rossa 65.176
[illegible] Croce [illegible] 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.350
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa [illegible]

CARABINIERI

[illegible]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
[illegible] 65.126
Tortona: [illegible]
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

[illegible]

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
[illegible] **M.to:** 22.58
[illegible] **Scrivia:** 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: [illegible]
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: [illegible]
Voghera: 69.51

GUARDIA [illegible]

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775

Arquata Scrivia: 636.129
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S. 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.796
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.796
Valenza: 53.119
AVO
[illegible] **ospedalieri**
[illegible] 334.334 (segreteria: 25.23)
[illegible]**NZA**
CONTRO LA DROGA
A[illegible] 222.671 42.480/248.814 (Il Gabbiano)
[illegible] 79.110 (All 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

[illegible] Aeroporto civile «Bovone» 223.296
[illegible] **Ligure:** Aeroclub «Padova» Telefono 71.886
[illegible] Aeroporto [illegible] vile 91.500
[illegible] / [illegible] (011) 57.78.361
[illegible] (02) 74.85.[illegible]
Genova: [illegible] 26.901

[illegible] STRA[illegible]

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.600
[illegible] **Monferrato:** 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 881.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.688
Novi Ligure: 21.28

Acqui Terme: [illegible] - 770.270
Ovada: 821.687
Tortona: 821.555
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible] 236.291
Casale: 55.51[illegible]
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.765
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 881.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.036
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.093

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.584
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
[illegible]

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

[illegible] 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: [illegible].142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: via Giordano Bruno; **Total:** Lungotanaro Solferino; **Api:** largo Catania; **Agip - Aci:** spalto Marengo; **Erg:** via Pisacane; **Agip:** via Marengo; **Tamoil:** piazza Valfrè; **Mobil:** via C. Marx; **Q8:** via Casalcermelli; **Agip:** via Acqui; **Tamoil Gas:** via Marengo; **Tamoil:** strada per Sale; **Ta**[illegible] Mandrogne; **Mobil:** San Giuliano Nuovo; **Esso:** Garfoli di San Michele; **Q8:** Spinetta Marengo.

ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui; **Api:** piazza Matteotti; **Esso:** strada Alessandria 80; **Ip:** via Nizza; **Erg:** via Marconi 20.

ARQUATA S[illegible]
Erg: statale per Vignole; **Mobil:** via Roma.

CASALE [illegible]
Mobil: via Adam; [illegible] **shell:** corso Valentino 83; **Ip:** corso Valentino 247; **Erg:** via [illegible] Settembre; **Mobil:** piazza [illegible] Aprile; **Tamoil:** bivio Roncaglia; **Agip - Gpl:** strada per Valenza; **Esso:** Popolo, statale per Vercelli.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; **Monteshell:** via Volta 34.

NOVI LIGURE
Mobil: via Mazzini 80; **Texaco:** via Mazzini 124; **Total:** corso Marengo 32; **Chevron:** corso Marenco 25; **Terzaga:** via Serravalle; **Ip:** strada Bosco Marengo (km 20).

OVADA
Agip: piazza XX Settembre; **Monteshell:** [illegible] Saracco; [illegible]: via Novi; **Erg:** via Gramsci.

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Bale; **Q8-Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa; **Mobil-Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano.

TORTONA
[illegible] statale per [illegible]dria; **Erg:** [illegible]; **Fina:** statale per Genova; **Erg:** corso [illegible] Orione; **Ip:** via Emilia; **Erg:** via Arzani.

[illegible]
Agip: viale Repubblica; **Monteshell:** via Galimberti; **Agip - Aci:** viale Santuario [illegible]; [illegible] Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia [illegible]; **Ip:** via Gollo 34; **Total:** [illegible]so Palestro 67; **Chevron:** via Roma [illegible].

FARMACIE

Alessandria: *Santo Stefano*, via Milano (diurna); *Danovi*, [illegible] (diurna e notturna)

Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi

[illegible] *Fredoti*, via Roma.

[illegible] **Ligure:** *Cristiani*, via IV [illegible]

Ovada: *Frascara*, piazza [illegible]sunta

Tortona: *Desiderio*, via Emilia

Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

Già un anno fa il sindaco si rivolse ai giudici per il bimbo «fantasma»

Altri indizi contro Nicoletta

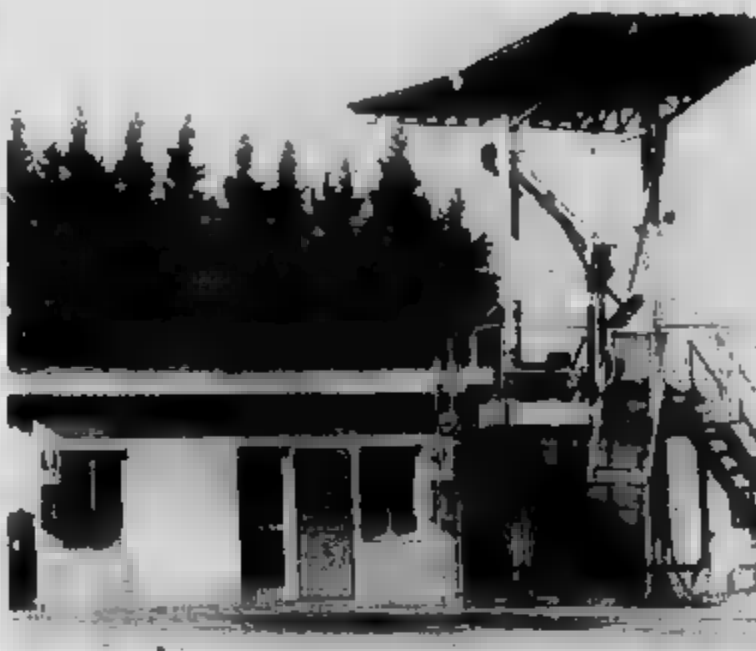
A Castelletto d'Orba i primi dubbi sull'esistenza di Luca al momento delle vaccinazioni obbligatorie. La donna però conferma la propria tesi: «Non sono stata io a partorire»

[illegible]ETTO D'ORBA
NOSTRO SERVIZIO

Si complica sempre più la vicenda di Luca Tacchino, [illegible] bambino nato a Genova il 25 marzo 1984, e della donna che se ne è assunto [illegible] maternità ma che ora sostiene di non averlo mai partorito, [illegible]coletta Tacchino, [illegible] anni, di Castelletto d'Orba. La versione della donna sarebbe confutata da più parti, a cominciare dalla clinica genovese, dove risulterebbe che la madre del piccolo [illegible] proprio lei. Ed a sostegno [illegible] questa tesi [illegible] sarebbero anche la perizia ginecologica e altri comportamenti dell'interessata.

In municipio a Castelletto d'Orba, dove è stato trascritto l'atto di nascita di Luca, per un certo tempo nesuno aveva minimamente dubitato dell'esistenza del bambino. Le [illegible] si erano però complicate quando l'ufficiale sanitario [illegible] aveva cercato per sottoporlo alle vaccinazioni obbligatorie.

Vista [illegible] situazione, se ne era interessato personalmente [illegible]che l'allora sindaco, Giuseppe Musso. «Con Nicoletta Tacchino ho avuto solo colloqui telefonici - dice oggi l'ex sindaco - ma in più di un'occasione mi aveva assicurato che avrebbe provveduto». Successivamente, sia al sindaco sia all'ufficio dell'Usl un'altra persona, non Nicoletta Tacchino, [illegible] sempre telefonicamente aveva promesso che avrebbe presentato tutta la documentazione relativa alle vaccinazioni. Infatti, la legge consente che queste vengano eseguite da un medico di fiducia, che deve però poi rilasciare la prescritta documentazione per la registrazione.

Non avendo avuto notizie [illegible] del piccolo Luca e neppure della documentazione promessa, e di fronte anche alle sollecitazioni della scuola, nel marzo dello [illegible] anno, il sindaco aveva segnalato il fatto alla procura di Alessandria.

Tutto era avvenuto, quindi, prima che Nicoletta Tacchino si recasse spontaneamente [illegible] «autodenunciarsi» alla procura della Repubblica di Genova, esponendo il caso che l'aveva vista protagonista e giustificando il proprio comportamento (denunciare un figlio [illegible] suo) [illegible] l'unico scopo di aiutare una giovane napoletana [illegible] della quale conosceva solo il nome, Anna.

[illegible] stato un comportamento di [illegible] leggerezza, ma [illegible] grande generosità», ha ripetuto in questi la donna [illegible] che hanno fatto la fila per parlarle nel [illegible] piccolo ufficio, ad Ovada, in [illegible] deposito [illegible] combustibili.

A Castelletto d'Orba, invece, la gente non si pronuncia pubblicamente, ma appare evidente che i più non credono alla versione di Nicoletta. Ma se davvero la donna mente, ed è quindi la madre [illegible] bambino, allora [illegible] il mistero [illegible] che fine ha fatto Luca: [illegible] la madre, in questo caso, potrebbe dire a chi l'ha affidato.

«Ammesso che fossi stata incinta - continua comunque a ripetere Nicoletta Tacchino - avrei potuto [illegible] all'aborto. Qualora, invece, avessi avuto davvero un bambino, avrei potuto metterlo a disposizione per l'adozione. Ci sono tante richieste a riguardo».

A sostegno delle affermazioni della donna c'è il fatto che, almeno [illegible] per quanto si è venuti a conoscenza fino [illegible] ora, nessuno in paese a suo tempo avrebbe notato [illegible] le condizioni di gravidanza di Nicoletta.

I carabinieri di Capriata d'Orba, che indagano sulla vicenda, cercano di accertare anche questa circostanza: [illegible] sarebbe determinante per sciogliere l'intricato «caso». Per questo ieri mattina hanno sentito sia l'ex sindaco [illegible] Giuseppe Musso sia il suo successore, Lorenzo Repetto. Non [illegible] escluso poi che vengano intensificati gli accertamenti per appurare se l'aggressione che [illegible] donna [illegible] subì a Molare nella notte fra il 27 e 28 maggio '90 fosse collegata alla vicenda del piccolo Luca.

Renzo Bottero

Nicoletta Tacchino. La donna vive a Castelletto e lavora in un deposito di combustibili nei pressi di Ovada (nella foto)

IN BREVE

QUATTORDIO

Arrestati due giovani: [illegible] 85 grammi [illegible]

I carabinieri di Felizzano hanno arrestato a Quattordio l'apprendi[illegible] Stefano Bomboi, [illegible] anni, e il fiorista marocchino Hicam Belhasya, di 20. Erano in possesso di 85 grammi di hashish. Ieri mattina il procuratore della Repubblica Parola li ha interrogati [illegible] oggi saranno accompagnati davanti al gip.

VALENZA

I ladri svuotano [illegible] cassa del ristorante-pizzeria

Incursione notturna [illegible] ladri al ristorante-pizzeria «Grotta Azzurra» [illegible] Valenza, [illegible] via Cunietti, di cui è titolare Maria Giordano. E' stato rubato il denaro della [illegible]: circa mezzo milione.

NOVI LIGURE

Maltrattò il padre: un [illegible] [illegible] reclusione

Il pretore di Novi ha condannato a un anno di reclusione, con i benefici, il [illegible] Bruno Dicati, [illegible] anni, viale Cichero 68. Era accu[illegible] di ripetuti maltrattamenti nei confronti [illegible] padre, Angelo.

MIRABELLO

Canna fumaria ostruita, brucia [illegible] [illegible] da letto

Il surriscaldamento di [illegible] [illegible] fumaria ostruita dalla fuliggine ha provocato un incendio che ha distrutto la camera da letto dei coniugi Andreose, a Mirabello, [illegible] Castel Grano. [illegible] padrone di casa, Guerrino Andreose, ha tentato di arieggiare il locale per far fronte al rogo, [illegible] ha solo peggiorato la situazione.

POZZOLO [illegible]

Dal capannone Garbelli spariscono gli [illegible]

Furto, l'altra notte, nel capannone della «Garbelli» di Pozzolo, strada Tortona 58. Sono stati rubati attrezzi di carpenteria e una radio ricetrasmittente dell'autista Giancarlo Manfredini, 23 anni.

ROCCA [illegible]

Non evase il Fisco, commerciante è assolto

Il tribunale di Alessandria ha assolto perché il fatto non sussiste il commerciante Teresio Cestino, 53 anni, di S. Giacomo [illegible] Rocca Grimalda, accusato di evasione fiscale. Era accusato [illegible] aver simulato componenti negativi di reddito per mezzo miliardo.

ROSIGNANO

Quaranta giorni di arresto per guida senza patente

E' stato condannato [illegible] 1 mese e 10 giorni di arresto [illegible] a [illegible] mila lire di ammenda Germano Francia, 32 anni, di Rosignano. Era accusato di [illegible] guidato l'auto senza patente (gli era stata sospesa).

La pioggia non ferma la protesta per il servizio di refezione scolastica

Ieri in piazza contro la mensa

Madri, padri e bambini uniti nella contestazione [illegible] cartelli e slogan a Palazzo Rosso
Nessun amministratore li ha ricevuti, ma il sindaco ha promesso per telefono [illegible] incontro, giovedì

ALESSANDRIA. Al vecchio slogan [illegible] qualche modo interlocutorio «Vogliamo la mensa, [illegible] Bertolino [illegible] [illegible] pensa», oggi, che la mensa c'è [illegible] [illegible] convince, [illegible] ne è sostituito un altro, lapidario nella sua essenzialità: «La mensa fa schifo».

Lo scandivano [illegible] [illegible] ieri pomeriggio, davanti al Municipio, almeno una sessantina di madri e padri, accompagnati dai relativi figli, clienti insoddisfatti della contestatissima mensa centralizzata per le scuole gestita dalla Gemeaz di Torino.

La pioggia non ha fermato la manifestazione, annunciata con largo anticipo, l'ha solo «compressa» in pochi metri quadri davanti all'ingresso del Municipio. Un sit-in dai toni accesi, scandito dal suono di un campanaccio e colorato da pittoreschi, maliziosi cartelli e striscioni confezionati [illegible] bambini che ribadivano le ac[illegible] rivolte in questi mesi al servizio, arricchendole di riferimenti all'attualità o a polemiche cittadine: «La mensa è una schifezza, [illegible] siamo inceneritori», oppure «La scuola [illegible] come l'esercito. Il [illegible] è ottimo e abbondante. Disobbedire è reato: si rischia o la corte marziale o l'intossicazione» o [illegible] «In mensa siamo fritti», perché pare che sia proprio questo il [illegible]stema [illegible] cottura più in auge, e altri che invocavano un Wwf «per i bambini».

Ma, folklore a parte, scopo dell'iniziativa era consegnare al sindaco, di [illegible] peraltro [illegible] già stata annunciata l'assenza, una petizione di protesta con relative f[illegible], almeno un migliaio. Bloccati dapprima a pianoterra i contestatori (o quanto meno una delegazione) sono poi riusciti a raggiungere il piano nobile, minacciando un'occupazione del Municipio se non avessero potuto conferire con qualche amministratore. Alla fine il sindaco, telefonicamente, ha fissato un incontro per giovedì prossimo alla sede del quartiere Centro in via Venezia. E' stata invece [illegible] commissione pubblica istruzione (presieduta da [illegible] consigliere dell'opposizione), che casualmente doveva riunirsi proprio ieri pomeriggio, ad ascoltare le lamentele [illegible] genitori.

«Chiediamo solo il rispetto delle più elementari [illegible] dietetiche - ha detto un padre - la riapertura di un dialogo con il Comune». La stessa petizione [illegible] stata poi consegnata alla Prefettura.

[illegible] Reschia

Anche i bimbi protestano. Slogan contro la mensa scolastica ieri in Comune

[illegible] IL PIANO BAR DELLA [illegible]

ALESSANDRIA. *«Sono vittima di una persecuzione, ma deciso ad andare avanti. Chiederò [illegible] risarcimento. Comunque questa situazione penso finirà con [illegible] portarmi alla decisione [illegible] chiudere, a vendere il locale, a dedicarmi ad una attività più tranquilla».*

A parlare è Elena Magri, [illegible]vese, titolare del piano bar Barbarossa di via San Pio V 26.

Un locale aperto [illegible] preci[illegible] norme di sicurezza, specialmente per l'insonorizzazione, con conseguenti proteste da parte di chi abita proprio nelle vicinanze.

A un certo punto gli abitanti, stanchi delle continue denun[illegible], [illegible] hanno esitato e hanno deciso [illegible] bloccare gli ingressi del piano bar.

Proteste, denunce e controdenunce, ordinanze del sinda[illegible]: nel locale, che apre alle 22, si sarebbe potuto [illegible] il piano solo sino alle 23, una «mazzata».

Altri dispetti, vandalismi, poi la chiusura ordinata dal Comune [illegible] metà febbraio per quindici giorni. Segue il ricorso al Tar. E oggi la possibilità di riaprire.

Una situazione che comporterà nuove proteste. «E' [illegible] attacco contro noi - dice la Magri - cederò il locale. Siamo vittime perché non siamo protetti». Replicano i vicini: sono prepotenti, rumorosi, non usano l'insonorizzazione. Insomma una guerra, senza esclusione di colpi.

Un giorno i titolari del Barbarossa Piano Bar si sono trovati addirittura gli ingressi saldati con la fiamma ossidrica. «Abbiamo reagito con precise denunce - dice la Magri - [illegible] i risultati sono stati nulli. Non [illegible] più che fare, non mi resta che abbandonare, cercare di affittare il locale. Ma [illegible] lo ritengo giusto».

Però i vicini sono decisi: «E' rumoroso il piano bar e fanno schiamazzi gli avventori che escono a tarda notte. Non si va avanti così». Ora con la riapertura ricomincerà la sfida?

[f. m.]

Rinviata la chiusura delle vie Roma, Marconi e Capurro

Novi, slitta l'«isola»

Prevista dal 15 marzo, ma probabilmente ci sarà [illegible] proroga di qualche settimana. Si attendono i risultati dell'inchiesta per il rilancio delle vie

NOVI LIGURE. Potrebbe slittare di alcune settimane la chiu[illegible] al traffico del centro storico, previsto per il 16 marzo. Lo ha confermato l'assessore alla Viabilità Rocco Muliere, sostenendo che «solo [illegible] questi giorni la società di marketing Ecopromo [illegible] completando lo studio richiesto dalla Confesercenti per un rilancio di [illegible] Roma, [illegible] Marconi e via Capurro, le zone che diventeranno isola pedonale». «Il Comune - ha sottolineato Muliere - sta operando in sintonia [illegible] l'Associazione commercianti per dare un volto nuovo al centro storico. Il divieto di circolazione delle auto non nuocerà ai negozianti».

Ma gli esercenti continuano a manifestare perplessità sul futuro delle vie da chiudere al traffico. «Non abbiamo ancora avuto contatti [illegible] l'Ecopromo - spiega [illegible] presidente dell'Ascom, Angelo Bianchi - non crediamo però che la ricerca di mercato possa risolvere i problemi».

Rimane, dunque, [illegible] ferma opposizione. In particolare, un dato allarma i commercianti: [illegible] questi anni, in provincia, hanno chiuso i battenti 350 negozi e piccole industrie; presto toccherà a noi». Per l'Ascom, inoltre, le iniziative promosse dagli amministratori [illegible] via Marconi (tra le quali spicca il mercatino dell'antiquariato «Novantico») sono solo palliativi. «Sarebbe utile, invece, la creazione di posti macchina, per agevolare chi va [illegible] centro a fare acquisti - dice Bianchi - se è vero che nel 1991 la Regione stanzierà alcuni miliardi per Novi. Ci auguriamo che il Comune realizzi presto i parcheg[illegible] [illegible] piazza del Mercato ed in Corso Piave, più vicini al centro storico».

[m. d.]

[illegible] DI CASA

ALESSANDRIA. *Sarà forse sottoposto ad autopsia il cadavere di Nicola Palumbo, il milanese [illegible] 43 [illegible] trovato morto ieri mattina davanti alla porta di casa, un alloggio di via San Baudolino 4 che occupava soltanto un paio di giorni. Sulle cause della morte [illegible] fanno soltanto supposizioni: gli agenti della squadra mobile, interve[illegible] su segnalazione di un vicino di casa, hanno trovato nell'abitazione farmaci per curare l'epilessia.*

Si pensa che Nicola Palumbo possa essere stato colpito all'improvviso da malore [illegible] non abbia fatto [illegible] tempo [illegible] rientrare in [illegible] per prendere le medicine. L'uomo aveva affittato l'alloggio soltanto da un paio [illegible] giorni e vi abitava da solo, mantenendo comunque la [illegible]denza [illegible] Milano. Sui [illegible] documenti risulta la professione di perito ottico, [illegible] non si sa se [illegible] Palumbo [illegible] trovato lavoro ad Alessandria.

Impossibile avere informa[illegible] dai vicini di casa, perché nessuno aveva avuto il tempo [illegible] entrare in [illegible] [illegible] lui.

Il cadavere [illegible] stato scoperto verso [illegible] 7 di [illegible] mattina e la [illegible] potrebbe [illegible] sopraggiunta nella notte.

Si fa anche l'ipotesi che il milanese sia rientrato a casa dopo una abbondante cena [illegible] [illegible]to colto da un malore che gli è stato fatale.

[r. sc.]

Molte le iniziative culturali, ma i turisti non sanno dove pernottare

Moncalvo senza alberghi

Ci sono 11 ristoranti, [illegible] non posti letto. Speranze legate alla ristrutturazione di palazzo Testafochi [illegible] al nuovo «Villaggio Aleramo». Che cosa dicono [illegible] commercianti

MONCALVO. Negli ultimi [illegible] la più piccola città d'Italia [illegible] investito molto in appuntamenti culturali, fiere, sagre, teatro, musica, pittura. Moncalvo offre appuntamenti di rilievo in tutti i periodi dell'anno che [illegible] in città numerosi turisti, con punte massime [illegible] 5 o 6 mila presenze durante la Fiera [illegible] Tartufo. [illegible] il turismo moncalvese [illegible] per forza di cose giornaliero, perché nel territorio [illegible] Comune [illegible] c'è [illegible] posto letto disponibile, a fronte [illegible] undici ristoranti che operano in città e che l'hanno resa famosa per [illegible] cucina.

L'amministrazione comunale lo scorso [illegible] prospettato la trasformazione di Palazzo Testafochi, ora sede [illegible] tutte le associazioni moncalvesi, in [illegible] struttura polifunzionale con annessi alcuni posti letto. «La presenza di un albergo a Moncalvo è [illegible] necessità. Il recupero del Testafochi è però [illegible] strada lunga perché, oltre a sistemare il locale, l'amministrazione deve trovare un gestore. [illegible] Comune non può mettersi a fare l'albergatore», ha detto l'assessore Giuseppandrea Martinetti. E ha aggiunto: «L'amministrazione ha addirittura condizionato la fattibilità del piano particolareggiato [illegible] Villaggio Aleramo alla realizzazione di [illegible] albergo. Nell'area, che [illegible] la [illegible] zona residenziale [illegible] Moncalvo, verranno concesse licenze edilizie per la costruzione [illegible] solo dopo che sarà costruito un albergo. Un impegno in più da parte nostra per cercare di favorire questa iniziativa».

Palazzo Testafochi che dovrebbe [illegible] trasformato in un complesso polivalente in grado di ospitare anche turisti

Anche per il presidente della Pro loco, Raffaele Simeon, la [illegible] un albergo è un handicap per Moncalvo. «Sono convinto - dice - che una struttura alberghiera potrebbe lavorare bene se sorgesse nelle vicinanze degli impianti sportivi. E' di prossima apertura [illegible] piscine che farebbe sicuramente [illegible] richiamo, anche perché [illegible] gente che vive nelle grandi città, oggi più che mai, sente il bisogno di trascorrere qualche giorno in tranquillità [illegible] all'aria aperta». E aggiunge: «L'operazione albergo avrebbe sicuramente un grosso successo se nascesse in città [illegible] ente di promozione turistica con il [illegible]pito di abbinare delle proposte di soggiorno alle manifestazioni che abitualmente si organizzano a Moncalvo».

Di questo avviso è anche Emilio Boido, proprietario del Ristorante «La Tavernetta»: «Investire nella costruzione di un albergo nelle nostre zone è [illegible] rischio - dice - a [illegible] che non si allestica un ente turistico che promuova tutte le iniziative moncalvesi». Ultimamente [illegible] in aumento le richieste di soggiorno nel Monferrato, non [illegible] da parte [illegible] persone [illegible] passaggio, in viaggio per lavoro. «Tanti dei nostri clienti che abitano in città ci chiedono [illegible] abbiamo delle camere per trascorrere in campagna i fine settimana», dice Laura Reami, titolare [illegible] il fratello Luigi dell'agriturismo «La quercia rossa». E aggiunge «Noi abbiamo iniziato questa attività da poco, [illegible] non escludiamo in futuro [illegible] arricchire la nostra cascina con qual[illegible] camera». C'è poi chi, [illegible] Ivana Zuccotto Novo, proprietaria con [illegible] marito Giorgi[illegible] del Ristorante «Centrale», ha già le camere a disposizione, ma non [illegible] può usufruire. «Il [illegible] ristorante, un tempo, era un albergo, ma le norme sanitarie attualmente in vigore non ci consentono di usare queste camere per il pubblico, anche se abbiamo molte richieste [illegible] pernottamento, soprattutto in occasione della Fiera del Tartufo [illegible] Rally», dicono i titolari.

Brunella Mascarino

[illegible]

CASALE
Lettera pastorale del [illegible] Carlo Cavalla

«Vescovo per voi [illegible] non senza di voi!» è il titolo [illegible] nuova lettera pastorale [illegible] vescovo [illegible] Casale, monsignor Carlo Cavalla. Viene pubblicata oggi. Con la sua lettera il vescovo traccia le indicazioni pastorali per la diocesi monferrina per il prossimo decennio.

[illegible]
Incontro [illegible] Goria [illegible] «Che cos'è il governo?»

Ritorna «Chilasalunga», incontri con personaggi del mondo della cultura, dell'arte, della politica e [illegible] medicina, che rispondono a domande del pubblico. Domani sarà la volta dell'euro-deputato Giovanni Goria, a cui si potranno rivolgere domande [illegible] «che cos'è il governo?». L'appuntamento è per le 16 al Centro culturale.

MONCALVO
Un contributo regionale per il depuratore

La Regione ha [illegible] al Comune un contributo di [illegible] milioni per lavori [illegible] depuratore comunale, in funzione da due anni. L'intervento, grazie ad alcune modifiche alla struttura, servirà ad abbattere i costi di gestione. L'amministrazione ha già [illegible] progetto la [illegible]struzione di un secondo depuratore in Valle San Giovanni.

[illegible]
Rubate 1200 galline da un capannone

Singolare furto l'altra [illegible] nell'allevamento di galline di Luca Ponzone, 27 anni, in frazione Stazione. I ladri hanno portato via 1200 galline da un capannone che ne ospitava [illegible] mila e sono fuggiti dopo aver caricato i pennuti [illegible] un camion.

MONCALVO
Pace in pretura tra vicini [illegible] casa dopo un litigio

Si è concluso con remissione di querela da entrambe le parti un litigio tra moncalvesi vicini di casa finito davanti [illegible] pretore [illegible] Casale. Protagonisti da un lato Giampaolo Nocco, 34 anni, via Bricco 13, e Mario Luparia, di 68, via Rampietro 8, e dall'altro Egidio Crosta, via Bricco [illegible] I primi due erano accusati di [illegible] preso a pugni e a calci Crosta e quest'ultimo di averli minacciati con un falcetto.

[illegible]ELLO
E' assolto dall'accusa di violenza [illegible]

Il tribunale di Casale ha assolto Raffaele Giavarra, [illegible] anni, di Mombello, dalle accuse di violenza carnale e atti osceni. Era stato [illegible] R. [illegible]., 35 anni, [illegible] Odalengo Grande. Il pm Vittorio Angelino aveva chiesto la condanna a 2 anni e 15 giorni di reclusione. Il difensore, avvocato Boccassi, aveva chiesto l'assoluzione «perché [illegible] fatto non sussiste», tesi accolta dai giudici.

Esperto in parapsicologia spiega i fenomeni che avvengono a Murisengo

Spiriti? No, tensione psichica

Mobili che si spostano, abiti che escono dagli armadi, caffettiere che scompaiono: è l'energia liberata da adolescenti inquieti. Tutto passerà quando i loro problemi esistenziali saranno risolti

ALESSANDRIA. «Quanto sta succedendo a Murisengo non deve assolutamente stupire. Certo è un caso poco frequente ma ha [illegible] sua spiegazione logi[illegible]. L'alessandrino professor Armando Pavese, ricercatore della psicologia del profondo (ha dedicato venti anni di studio ai fatti paranormali che ha verificato «sul campo» cioè nella pratica pubblicando due volumi: «Manuale [illegible] parapsicologia» [illegible] «Guarire con la pranoterapia) spiega perché [illegible] fatti strani dentro e fuori l'abitazione della famiglia Forno in frazione Sorisa del centro collinare della Val Cerrina.

All'improvviso gli [illegible]iti dagli armadi finiscono [illegible] lampadari, scompare la caffettiera sul gas per poi riapparire qualche giorno dopo nello stesso posto, pesantissimi mobili si [illegible] come l'incanto, nel frigorifero si trovano i libri che dovrebbero essere in biblioteca.

Dice il professor Pavese: «Questi fatti avvengono di solito in ambienti dove l'adolescente sviluppa [illegible] aggressività inconscia verso la madre o il padre o il datore di lavoro in conseguenza di situazioni maturate nel tempo. Il "soggetto" è [illegible] persona del tutto normale, però non [illegible] in grado [illegible] sfogare la propria aggressività coscientemente: [illegible] può rompere oggetti o lanciarli [illegible]tro persone con cui ha [illegible] flitti inconsci [illegible] allora si scarica, sempre [illegible] modo non conscio, sprigionando energia psicocinetica, consistente nella facoltà di muovere oggetti con la psiche, raggiungendo gli stessi obiettivi. Qui in effetti il capofamiglia Carlo Forno ha due figli di 12 e 17 anni.

Prosegue [illegible] studioso alessandrino, che tiene seminari e conferenze in tutta Italia per spiegare i fenomeni paranormali: «L'adolescente, che [illegible] può e non deve essere colpevolizzato perché non ha responsabilità, comunica la propria richiesta di [illegible] tramite la simbologia psicocinetica. L'aggressività paranormale si rivolge in particolar modo [illegible] la persona che viene considerata come limitan[illegible] [illegible] oppressiva [illegible] anche verso l'ambiente culturale vissuto come una prigione».

In passato, ricorda ancora Ar[illegible]do Pavese, si pensava che la chiave dei fenomeni fosse [illegible] ricercarsi nel soprannaturale e di solito si ricorreva ad esorcismi e benedizioni. In realtà l'unica cosa da farsi [illegible] risolvere il proble[illegible] psicologico [illegible] fondo, che [illegible] alla base di tutto.

Nella cascina di Murisengo i manichini [illegible] vestono da soli, le porte si chiudono dall'interno quando nella camera non c'è nessuno, sulla testa delle mucche compaiono dei secchi. Afferma [illegible] Pavese: «Quanto avviene a Murisengo non è da attribuirsi a spiriti, fatture, interventi diabolici, ma al disagio [illegible]stenziale di qualche perso[illegible] della famiglia che abita nella [illegible]scina. Sono fenomeni che cesseranno quando sarà risolto [illegible] conflitto che travaglia una o più persone. I fenomeni possono anche peggiorare [illegible] non si interviene [illegible] validi strumenti di pedagogia familiare».

Emma Camagna

La «strana» casa di Murisengo

In Consiglio comunale il piano delle opere pubbliche

Così cambia Montechiaro

Un nuovo impianto per calcio, tamburello e basket. La scuola materna sarà trasferita in alcuni locali della Media. Si farà la [illegible] protetta»

MONTECHIARO. Un campo per la pallacanestro e una nuo[illegible] strada per raggiungere il centro del [illegible] sono soltanto alcuni dei progetti che l'amministrazione comunale manderà in porto entro l'anno: sono stati presentati nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

Con la bella stagione s'inizieranno i lavori di pavimentazione della salita al Portone che conduce [illegible] storico. Il progetto è dell'architetto Fabrizio Muratore. La pavimentazione sarà in mattoni e pietra di Luserna, nel rispetto delle norme di arredo urbano per i centri storici. Allo stesso modo sarà sistemata [illegible] scala che corre [illegible] lato della strada.

«La salita [illegible] dissestata - spiega il sindaco Giovanni Conti -. Nell'87 abbiamo realizzato un muro di sostegno per la strada. L'Enel ha trasferito la cabina elettrica che era sulla via. Tutti questi lavori hanno causato il dissesto della strada che ora ha bisogno di una sistemazione ge[illegible].

La spesa di 103 milioni è finanziata da un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Entro la fine dell'anno sarà ampliata la rete fognaria. «In alcune [illegible] fuori paese - [illegible]ce il primo cittadino - sono sorti ultimamente nuovi insediamenti. La rete fognaria attuale non [illegible] più sufficiente». Si lavorerà nelle frazioni Bettole e Nocciola. Per quanto riguarda quest'ultima [illegible] stato approvato il progetto. Con [illegible] appalto saranno in seguito affidati i lavori.

Tra un mese partirà il completamento dell'impianto sportivo che attualmente comprende il campo [illegible] calcio [illegible] quello per il tamburello. Sarà costruito [illegible] campo [illegible] pallacanestro, verranno asfaltate le strade interne [illegible] recintato tutto il complesso.

E infine un ampio progetto di ristrutturazione che riguarda la realtà scolastica [illegible] sanitaria [illegible] paese. Da settembre la scuola materna sarà trasferita nell'edificio che ospita la scuola media e che dispone di locali vuoti. Questi ultimi saranno adeguati alle esigenze dei bambini, così come i servizi igienici con [illegible] di [illegible] milioni circa.

«Abbiamo poi in cantiere un progetto più ampio - afferma Conti - che prevede [illegible] trasferimento anche della scuola elementare nel sito dove attualmente c'è la scuola media. L'edificio sarà naturalmente ampliato, [illegible] avremo un unico complesso scolastico [illegible] bacino che servirà, oltre [illegible] Montechiaro, tutta la zona circostante. Per ora è soltanto un'idea, per pas[illegible] alla fase operativa ci vorranno ancora anni».

[illegible] trasferimento della scuola materna è reso necessario dalla trasformazione della casa di riposo di via Gerardi in casa protetta che ospiterà anche anziani [illegible] autosufficienti. Il locale che attualmente ospita l'asilo infatti è già di proprietà dell'Ipab che gestisce l'ospizio e sarà utilizzato per ampliare la casa di riposo in base alle nuove leggi che regolamentano [illegible] case protette.

Antonella Torra

Custodisce una raccolta di testimonianze della cultura israelitica tra le più significative d'Italia, ma è poco conosciuto

Casale, il Museo della Sinagoga adesso cerca un rilancio

Presto sarà visitato da una cinquantina di esperti provenienti da tutto il mondo

CASALE. In autunno, invitati [illegible] Regione, [illegible] studiosi ed esperti provenienti da tutto il mondo saranno [illegible] Piemonte per un itinerario che privilegerà i luoghi di cultura e arte israelitica. Il viaggio [illegible] concluderà nel cuore [illegible] Monferrato, a Casale, nel Museo [illegible] nella cinquecentesca Sinagoga sfavillante d'oro sotto una volta azzurra su cui campeggia o [illegible] dorati l'iscrizione «Questa è la porta del cielo».

La sua riscoperta da parte di quegli stranieri «d'élite» darà l'avvio al rilancio del museo, bellissimo ma squattrinato?

«La Comunità [illegible] - constata con rammarico [illegible] moglie del presidente Giorgio Ottolenghi - [illegible] ormai ridotta ai minimi termini: solo undici componenti, tanti quanti ne potrebbe ospitare il pulpito in legno scolpito e dorato della Sinagoga».

Con il capo coperto da [illegible] berretto «che limiti la tua statura [illegible] e nello stesso tempo ti faccia sentire protetto dalla mano [illegible] Dio», oltrepassata la soglia [illegible] un modesto edificio nel cuore dell'antico ghetto (in vicolo Olperl), si entra nel tempio, che ospita l'Arca santa tra pareti adorne di sculture [illegible] ricoperte da scritte, citazioni della Bibbia, salmi e date che punteggiano [illegible] storia di un popolo lunga cinquemila anni. E' un mondo affascinante, che rivela i suoi segreti [illegible] uno ad uno.

L'ambiente è sfarzoso, ricco di accessori molto decorati, come [illegible] esempio l'antico «Me' il», il drappo di velluto tutto frange, galloni e ricami esposto in [illegible] vetrina, che si [illegible] per avvolgere [illegible] «Torah», [illegible] libro della legge di Mosè.

Ecco, poi, chiuso in cassaforte, il primo registro della Comunità, [illegible] prezioso documen[illegible] che risale alla fine del Cinquecento, recuperato da poco, dopo l'accurato restauro compiuto dai frati dell'abbazia di Novalesa. Nelle prime pagine di quel manoscritto in ebraico antico - hanno detto gli archivisti degli Stati Uniti che l'hanno esaminato e intendono farne la traduzione - ci [illegible] notizie molto interessanti, inedite.

Ma è nei matronei, al primo e al secondo piano, divisi e isle[illegible] legati [illegible] Sinagoga da grate d'oro, che si rivelano quei quattrocento anni di storia piemontese, nella ricchezza di arredi d'oro [illegible] d'argento raccolti da molte Comunità - Torino, Alessandria, Asti, Genova - e da famiglie casalesi, gli Ottolenghi [illegible] i Carmi.

Quella monferrina è una raccolta di testimonianze della civiltà e della cultura ebraica tra le più importanti d'Italia. Ma, paradossalmente - come rivela il registro dei visitatori - è più conosciuta all'estero che in Italia. Sono qui esposti cammei, medaglioni di filigrana per culla, ciondoli, candelabri, calici, scialli da preghiera. Inoltre pergamene datate, firmate e bollate da Guglielmo e Vincenzo Gonzaga [illegible] dal cardinal Federico Sforza che regolavano i rapporti dei signori con la popolazione ebraica. E ancora: «atarot», cioè corone traforate, e «rimonim», i puntali settecenteschi con campanelli e alberi [illegible] melograno per proteggere il rotolo della legge. E poi lampade di «Hannukah» a nove fiammelle usate per la «Festa della luce», una di esse è il più antico oggetto [illegible] collezione.

Tra i pezzi più curiosi: i «Meghilot», i libri ricchi [illegible] illustrazioni della regina Ester che intervenne a salvare il popolo di Israele condannato al massacro [illegible] crudele ministro Aman (una vicenda ricordata a carnevale dalla festa del «Purim»); [illegible] servizio completo per [illegible] circoncisione; un anello di matrimonio; gli «shofar», i corni d'ariete; ritratti [illegible] Mosè, Salomone e Davide che, poiché la tradizione ebraica non ammette [illegible] riproduzione dell'effigie [illegible] sono tracciati accostando minutissime lettere (c'è anche il ritratto di Carlo Alberto che con lo Statuto del marzo [illegible] proclamò la libertà di culto). Naturalmente c'è anche il «Sefer Torah», ovvero l'insieme dei libri della legge.

La Sinagoga sorse nel 1595 e, passato il periodo dei lunghi assedi sostenuti [illegible] Casale nel 1628 e nel 1652, fu ampliata nel 1718. Per il continuo assottigliarsi della Comunità subì poi un lento [illegible] inarrestabile degrado. I restauri del 1968, caldeg[illegible]iati [illegible] curati da Giulio Bourbon, [illegible] restituito [illegible] complesso l'antico splendore. Oggi la Sinagoga si può visitare ogni giorno (salvo il sabato) previa telefonata al 0142/71807.

Vittorio Sincero

Vezzi, riti e manie dei «big» della canzone italiana

VISTI NEL CAMERINO

Riccardo Cocciante si trucca da solo, la Bertè «spara» contro i coristi Jannacci aspetta l'amico Bertoli. Musi lunghi per Romina e Al Bano

Renato Zero è Zorro

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'impeccabile: Cocciante. Il timido: Gianni Bella. Lo «stringi tante [illegible]» Al [illegible]. L'evanescente: Rossana Casale. La dark, nel giubbotto e nell'animo: [illegible], la Bertè. Il [illegible] totale: Renato Zero. Curiosità di camerino, soffiate, rubate [illegible] a là nei corridoi del Teatro Ariston durante [illegible] [illegible] del Festival. Vezzi, riti, manie, l'altra faccia degli artisti, gli attimi prima della grande uscita. Pare [illegible] Umberto Tozzi abbia passeggiato muto e tranquillo masticando caramelle, quindi via, sul palco. Riccardo Cocciante [illegible] è truccato da solo, ha soltanto preteso che una mano disponibile gli facesse da scodella per il fard. Sorridente dopo aver presentato in eurovisione [illegible] sua «Se stiamo insieme», è stato [illegible] i pochi a concedersi ai flash degli addetti ai lavori, improvvisati fotografi per l'album di famiglia. Ma sembra anche che [illegible] stato l'unico ad aver avuto tali richieste. Il favorito, [illegible] più ambito ad essere immortalato.

Pronta a stritolare il buonsenso, meteora, forte [illegible] sguardi ostili, più rabbiosa [illegible] solito, Loredana Bertè corre voce che non abbia perso il gusto alla provocazione anche dietro [illegible] quinte. «Dieci minuti nel camerino con il registratore regolato a tutto volume, e lei sopra a provare strofe e ritornelli, la si sentiva per tre piani [illegible] scale». Che sia questo il [illegible] famoso segreto per scaldare la voce? Ridotto a straccio, [illegible] [illegible] sé l'inseparabile orsacchiotto azzurro con funzione di [illegible]. Peluche anche con ruolo [illegible] feticcio, [illegible] portafortuna: come [illegible] altrimenti il gatto [illegible] pezza nera che si tirava dietro? Imbronciata prima, furiosa appena uscita dalla scena: il volume era sballato, parole dure per i coristi. «A quella io spacco la testa». E così imprecando, via sulla Mercedes nera.

Sposi nei testi, sposi nella vita, sposi nei camerini. Un Al Bano premuroso che commenta la piega dei capelli di Romina, lei che si schermisce, [illegible] anche sorrisi e disponibilità, [illegible] incontro sul pianerottolo [illegible] Jannacci, baci e abbracci, la promessa di un viaggio da organizzare. I minuti che precedono l'esibizione della coppia sarebbero stati questi. [illegible] il ritorno [illegible] vede trasformati: lui è irritato e indispettito, lei ha la faccia severa. «I fiati [illegible] funzionavano, troppo alti». Fuga con umore nero anche per loro.

E a proposito di Jannacci: l'hanno visto salire le scale per i camerini con fatica, rigido. «Tutta colpa di uno strappo alla schiena - confermano in albergo -. Il signor Jannacci sta male, un po' sono serviti [illegible] e massaggi, [illegible] si è visto anche in televisione che aveva problemi». Enzo Jannacci è [illegible] uno dei pochi, se si escludono gli artisti «novità», a [illegible] [illegible] andato dall'Ariston subito dopo «La fotografia». Ha seguito [illegible] attenzione da un monitor la canzone dell'amico Bertoli, sul palcoscenico [illegible] [illegible] [illegible] sardo dei Tazenda, e dopo tutti [illegible] applaudire, [illegible] compresi. Verso l'una due passi con amici verso l'albergo.

La grinta di Loredana Bertè qui ritratta durante le prove al Teatro Ariston (FOTOSERVIZIO MARCO GITTI)

Campioni e novità. La dislocazione dei camerini la dice lunga: [illegible] hanno usufruito di uno privato Cocciante, Bertè, Tozzi, Al Bano e Romina, Jannacci, i Ladri di Biciclette, Sabrina Salerno e Jo Squillo, [illegible] Zero, Tozzi, Amedeo Minghi. Si sono invece accontentati di un semplice box nel sottopalco i «campioni» Grazia di Michele, Rossana Casale, Gianni Bella: hanno condiviso patemi e ansie con il gruppone [illegible] [illegible], [illegible] la vicina [illegible] trucco, [illegible] sartoria, la saletta di Raistereodue animata da Nino Frassica, Daniela Conti, Giorgio Bracardi e Mario Marenco.

Via vai continuo, saliscendi [illegible] strumenti, togli e metti gel nei capelli del leader, Paolo Belli, alza e abbassa colletti, sistema gilè: i Ladri di Biciclette hanno movimentato per più di un'ora il retropalco. Parole fitte fitte [illegible] Belli e il discografico, poi tutti in pista. Al termine musi duri e polemiche anche per loro: «La regia non funzionava, sempre il coro in [illegible] piano, e noi? L'abbiamo notato dal monitor. Il fatto è che non si è potuto provare abbastanza», dicono sia stato il loro primo commento.

Le norme nel dietro le quinte [illegible] [illegible] severe, Aragozzini stesso le ha verificate prima dell'inizio della trasmissione: un artista, un accompagnatore, e tutto è filato liscio. Agenti di polizia e controlli a spron battuto con cani addestrati che annusavano tra gli abiti dei camerini [illegible] stati ben tollerati.

Ancora rituali: di quelli famosi, [illegible] quelli che sperano di quelli che lo diventeranno: tensione [illegible] sempre, nessun dopo [illegible] scena. Fandango esce dal palco e non si ricorda più da che parte deve andare, Gitano cerca disperato un telefono, Paola De Mas fugge via subito abbracciando dei fiori, Patrizia Bulgari [illegible] guardare la televisione fino all'ultimo, Giovanni Nuti è soddisfatto, il maestro Gianni Mazza abbandona il frac usato per «Il lazzo» e passa al casual.

E fuori, al cancello di servizio, ad aspettare di vedere uscire i beniamini? Piccola delusione. Non c'è stato neppure intralcio per il traffico.

Claudia Ferrero

NIENTE TV PER [illegible]

SANREMO. *Rai bigotta. E' «peccato» riprendere e mandare sul piccolo schermo Debora Caprioglio, l'interprete scandalosa di Paprika, l'ultimo film erotico di Tinto Brass? L'interrogativo probabilmente farà discutere. Una cosa è certa: sino all'ultimo momento funzionari di viale Mazzini si sono interrogati, consultandosi anche con autorevoli colleghi a Roma, se fosse opportuno che le telecamere riprendessero, tra gli ospiti del festival, l'ultima scoperta sexy di Tinto Brass. I fans delle «belle forme» di Debora Caprioglio [illegible] hanno avuto dubbi: per ore sono rimasti davanti all'albergo Mafalda, dove l'attrice alloggia, per strapparle un autografo, [illegible] sorriso e una stretta di [illegible].*

«Tutto bene» secondo mamma [illegible] invece per gli altri ospiti. Soprattutto per gli sportivi, i calciatori della Juventus Nicolò Napoli, terzino, e Julio Cesar, libero. Del gruppo dovevano far parte anche «gli eroi del mondiale» Totò Schillaci e Roberto Baggio. Al posto del numero 10 [illegible] all'Ariston si è però presentata la moglie del fantasista. Attimi [illegible] delusione, poi anche per lei calorosi applausi.

E stasera? Tra gli ospiti annunciati del festival ancora calciatori. Si parla dei «gemelli» della Sampdoria Luca Vialli e Roberto Mancini. [r. b.]

Debora Caprioglio

Terminata l'esibizione televisiva, il dopofestival si scatena in discoteca e nei locali alla moda

Chiusa la fatica dell'Ariston, tutti al night

Il «patron» Adriano Aragozzini cena soddisfatto con lo stato maggiore della Rai e programma le future edizioni della gara canora Rossana Casale rientra tutta sola in albergo dopo [illegible] lunga passeggiata, mentre Raf domina le pedane, circondato da fans scatenate

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

«L'appuntamento è per domani [illegible]»: Edwige Fenech e Andrea Occhipinti salutano il pubblico tra sorrisi e applausi, e chiudendo la serata danno il via alla notte del dopofestival. Per un sipario che cala [illegible] Teatro Ariston, [illegible] n'è [illegible] altro che si apre sulle vie della città. Ristoranti, bar, pub, locali notturni: è [illegible] che anche quest'anno si trasferisce il Festival a mezzanotte e dintorni. Un «classico» per la Sanremo del Sanremo.

La notte del dopofestival è la notte degli artisti e dei Vip. La notte delle «ronde» [illegible] locale in locale di curiosi e addetti ai lavori. La notte dei pasti veloci e dei discorsi che non finiscono mai, su chi vince, chi trema, chi si diverte e chi paga.

Digestione senza problemi per Aragozzini, nel dopofestival. Una cena al «Bagatto», a quattro passi dall'Ariston, quattro di numero, con menu a base di polpi, spaghettini e delicatezze varie. Tutto bene e non soltanto a tavola: ne discute con lo Stato maggiore della Rai, Fuscagni e Muffucci e via a [illegible]lare. Nessun cantante da quelle parti.

Al «Mare Blu» una voce conosciuta e che al Festival conta parecchio, quella di Toto Cutu[illegible]. Sarà in [illegible] delle sale sul retro. No, è la televisione che trasmette una sua intervista: nei pressi che sbircia c'è Gigi Marzullo in cappottino. Ma l'intervista era la sua?

Birra, e non potrebbe essere altrimenti, per [illegible] ospite inglese al Dick Turpin pub, nella [illegible]na del porto vecchio: Leo Sayer, conosciutissimo a livello internazionale, volto poco noto invece nel nostro Paese. Ma in un pub, è difficile che anche lui passi inosservato.

Di certo non sfugge all'occhio clinico degli «amici della notte» Nino Frassica. Il look è all'incirca quello del «bravo presentatore» della fortunata «Indietro tutta» di non lontana memoria. E' in tappa di trasferimento, a fianco c'è la moglie Daniela Conti. La meta? Un mistero: in quella zona ci sono hotel, gelaterie e discoteche. Tutto naturalmente aperto, [illegible] [illegible]vizio del Festival.

A sinistra Aragozzini con Miletta Sotto, Gianni [illegible] accorda la chitarra e, qui sopra, Raf durante le prove all'Ariston

Poco dietro si scorge Rossana Casale, con [illegible] elegante cappellino a passo da rientro. La sua nuova immagine è ispirata agli Anni Settanta, dicono, [illegible] voci come la [illegible] [illegible] hanno età. C'è chi ne approfitta per un applauso in esclusiva.

D'obbligo un salto al casinò, nella nuova sala delle slot-machines. Pardon, nell'ex salone delle feste, mitica culla delle prime edizioni del Festival. Desolante: [illegible] Festival, la serata, ma anche la tradizione, la storia del Festival, sono distanti [illegible] luce. Artisti? Mimetizzato, in maglioncino fuori ordinanza, c'è Gianni Bella che scherza e sfida la fortuna. «A Sanremo gioco solo a centrocampo» ha detto da appassionato di football.

Dopo la parata di canzoni italiane, un po' di musica da ballo straniera non guasta. Via in di[illegible]. All'Odeon, la sede del concorso Lady Festival, spicca il solista dei Los Marineros. Un paio di richieste d'autografo, mentre al bar c'è perfino chi in[illegible] il ritorno delle Tate di Rai Uno, «che sono belle e simpatiche».

Ancora dance e volti [illegible]sciuti al Nabila, sul filo delle due abbondanti. Nel «covo» dell'emittente milanese radio Dj, a fare gli onori di [illegible] non può essere che l'immancabile [illegible] noto leader Claudio Cecchetto. [illegible] in [illegible] si intravvedono anche tecnici e [illegible] conosciute di altri network privati nazionali. Lì di solito c'è un'abbuffata di ospiti stranieri, l'ultima sera soprattutto. Ecco un nome che [illegible] inglese, [illegible] è italiano [illegible] è Raf, ex re della disco dance «made in Italy», fermo a bordo pista, circondato da amici.

La notte del dopofestival prosegue tra i saluti e non si sa più se dire buonanotte o buongiorno, mentre c'è chi favoleggia di prossime feste a Portosole, su yacht [illegible] miliardari. [illegible] [illegible] Bertè e Cocciante restino pure in Francia e che Renato Zero prenda pure alloggio a Bordighera.

Fulvio Damele

[illegible] [illegible] PHIL COLLINS

SANREMO. *Il sogno nel cassetto di Aragozzini è [illegible] Phil Collins: la ciliegina sulla [illegible] del cast straniero, da servire nella serata conclusiva del Festival. Il «patron» sarebbe infatti tornato alla carica per assicurarsi la presenza della rockstar nell'ultimo [illegible] della rassegna canora, ora che la Pace ha smorzato i timori legati a possibili attentati terroristici.*

«Per avere Phil Collins al Festival [illegible] fatto follie», aveva [illegible] Aragozzini alla conferenza stampa [illegible] presentazione, dopo [illegible] incassato il «no» dei [illegible] Gees, anche loro frenati dalle psicosi [illegible] dalla guerra del Golfo. Ieri, sarebbe stato allacciato [illegible] nuovo [illegible]tatto telefonico tra l'Oai e il manager di Collins.

Della presenza di Rod Stewart, una delle ultime leggende del rock mondiale, che poche [illegible] prima della trasmissione ha dato forfait, la [illegible] non si è quasi accorta. La breve visita sanremese è stato [illegible] condensato [illegible] mistero: prove a porte chiuse, conferenza stampa per pochi eletti sul lussuoso panfilo «Maxim's des mers» che salta all'ultimo momento, «fuga» a Montecarlo, lontano dalla ressa, con l'inevitabile delusione dei numerosi «fans».

Ai cacciatori d'autografi e appassionati di musica internazionale, [illegible] resta che consolarsi con gli stranieri abbinati ai venti «Campioni» in gara.

Grace Jones è arrivata a San[illegible] in serata via Nizza, sistemandosi all'hotel Royal. Dee Dee Bridgewater è attesa per stamane, mentre Laura Branigan è già sistemata in città per il festival da mercoledì: inevitabile il confronto seppur a distanza con Umberto Tozzi, autore del brano di [illegible] «Gloria». [g. mi.]

[illegible] [illegible] [illegible]HINI E IL SUCCESSO

SANREMO. *«Lo so, è una banalità, [illegible] glielo devo dire: lei è molto brava». L'accento è spiccatamente piemontese, la [illegible] ha un timbro anziano, [illegible]. Altra cadenza e altra età, [illegible]ce, per Patrizia, sedici anni, sanremese: «Lavoro. Non posso mai vedere la trasmissione. Ma so che è bellissima». La telefonata che arriva da Alassio, però, stringe il cuore: è una [illegible] che chiede per il suo bambino malato gravemente l'indirizzo di un agopunturista di Ravenna intervistato in trasmissione. Poi Gianluigi, anche lui di Sanremo, con una raffica di domande: «Chi vincerà il Festival? Sei sposata? Aspetti ancora l'uomo della tua vita?».*

Simona Marchini, dopo Staffan De Mistura, T[illegible] Cutugno e Piero Badaloni, è stata ieri, [illegible]bito dopo la trasmissione dal teatro del casinò, protagonista del filo diretto telefonico [illegible] i lettori de «La Stampa».

Una serie di colloqui con la gente che ha fatto [illegible] termometro alla popolarità del personaggio [illegible] non vive più solo sulla rendita di popolarità acquisita con la mitica avventura di «Quelli della notte», ma è stata rafforzata da fortunate esperienze successive alla radio [illegible] «Black Out», trasmissione del sabato, in teatro, persino nell'opera lirica, antica passione giovanile, [illegible] popolarità oggi amplificata dal clamore di «Piacere RaiUno».

Un consenso indiscusso in cui la Marchini si muove con una sua filosofia quasi protettiva dal pericolo di un «overdose» da successo: «Ho un mio distacco filosofico [illegible] successo. [illegible] bisogna dimenticarsi che siamo persone, [illegible] solo ruoli da palcoscenico. [illegible] [illegible] può finire da un momento all'altro». [b. m.]

Da oggi al 12 fa tappa ad Alessandria l'originale creazione dei figli di Darix Togni

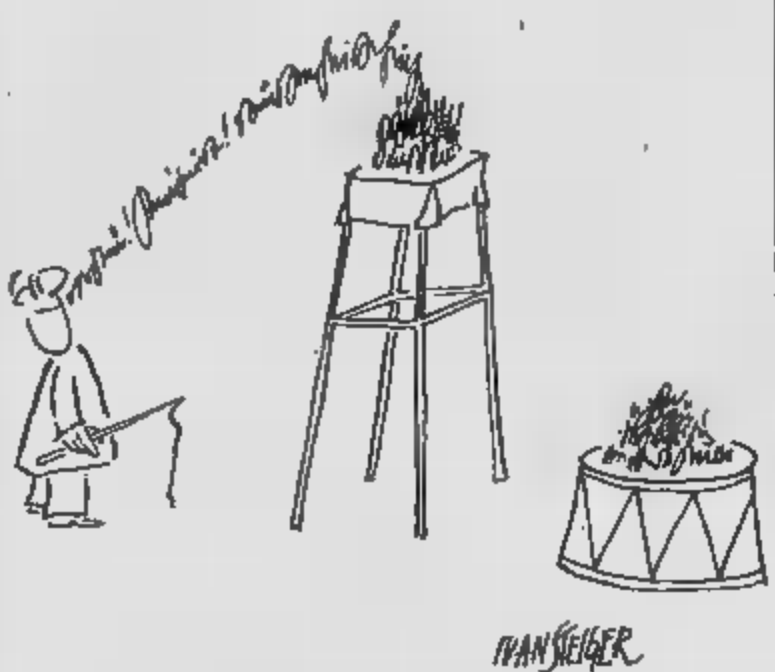
«Il Florilegio», un circo Belle Epoque

Interni d'epoca abilmente ricostruiti e suggestioni Art Decò per uno spazio dove ogni spettatore «ha la sensazione di [illegible] invitato a [illegible] festa in suo onore». Uno spettacolo fuori del comune, ma di alta scuola

ALESSANDRIA. *Stasera, in p[illegible] Divina Provvidenza, debutta «Il Florilegio». Non tutti ricordano il per [illegible] il significato di questa parola che, senza dubbio, ha il [illegible] fascino. Florilegio ha sapore antico e misterioso; valido, [illegible] non altro, per attirare [illegible] curiosità. Il pubblico rimane un po' imbarazzato davanti ai manifesti, che pure lo rassicurano e gli annunciano un appetitoso spettacolo [illegible] circo, anche se un po' diverso da quello convenzionale.*

Questo circo tanto originale ha avuto il suo battesimo al [illegible] de Boulogne di Parigi, ottenendo un successo clamoroso di critica e di pubblico. Valga per tutti il commento del sindaco Chirac: «Peccato che non [illegible] francese, perché sta veramente onorando la nostra città». Ora «Il Florilegio» si appresta a varcare nuovamente la frontiera, invitato a Parigi [illegible] da altre città d'Oltralpe, compresa Avignone per il suo prestigioso festival.

In Italia quest'anno ha avuto una stagione felicissima, culminata poche settimane fa in un avvenimento «storico» e, forse, irripetibile: si è trasferito al gran completo (struttura e spettacolo) all'A[illegible] di Verona.

Il vero gioiello de «Il Florilegio» è il «Palazzo di Tela», la cui architettura sposa lo sfarzo dei circhi parigini di oltre un secolo fa [illegible] la spontaneità del [illegible] di famiglia. Il tendone rosso è sormontato da [illegible] puntale dorato su [illegible] cupola ottagonale.

L'interno è curato alla perfezione, dalle antenne di legno alle colonne tornite che [illegible] i palchi superiori: un'idea che non ha mai visto applicazione - nemmeno in passato - in un complesso itinerante, [illegible] attorno alla quale i giovani Togni - Livio, Corrado [illegible] Davio, figli del celebre domatore Darix, scomparso nel 1976 - hanno lavorato parecchi anni nell'intento di dar vita [illegible] un circo inteso come festa. Per raggiungere lo scopo hanno pensato di ricorrere a un ambiente «caldo». La trasformazione, vagamente «liberty», è [illegible] in seguito. Il principio si basava sul recupero [illegible] adattamento [illegible] dei mezzi esistenti: così sono stati via via ricostruiti il carro-cassa, il bar, l'ingresso, ecc. Tutti lavori eseguiti «in casa», ristrutturando, verniciando, tappezzando. Per le numerose decorazioni che imitano le sculture di un tempo sono state usate fusioni in lega, rispolverando vecchi stampi e facendo[illegible] di nuovi: il gazebo del carro d'ingresso è stato costruito con tale sistema.

Marmo, ottone, rame e velluto hanno trasformato l'ambien[illegible] del bar [illegible] del circo, rendendolo simile [illegible] quello del foyer [illegible] un teatro. [illegible] la realizzazione più fantastica, in tema di carri, è quella del «Buffet dei Fratellini», nome che ricorda la parentela dei Togni, per parte [illegible]terna, [illegible] quei clown leggendari. Il «rudere», [illegible] in circo [illegible] condizioni pietose, è stato completamente smontato, rifatto [illegible] dotato [illegible] pezzi in stile, dalla stufa al pianoforte, sostituendo poi i vecchi vetri con variopinte vetrate istoriate.

In una intervista concessaci al suo arrivo in città, il direttore, Livio Togni, ci ha dichiarato: «Abbiamo sentito l'esigenza di creare un circo che, sia dal punto [illegible] vista estetico sia [illegible] quello dei contenuti, [illegible] distinguesse dai moderni complessi degli Anni '80, [illegible] il fascino intramontabile di un'atmosfera un po' retrò, da Belle Epoque, volutamente sospesa tra realtà [illegible] sogno. Entrando nel nostro circo ogni spettatore ha la sensazione di essere invitato "personalmente" [illegible] una festa data in suo onore». «Il Florilegio» rimarrà [illegible] Alessandria fino [illegible] martedì 12 marzo, proponendo due spettacoli al giorno, alle 16,30 e alle 21.

Riccardo Orecchia

[illegible]

VALENZA. *Teo Teocoli, o, se si preferisce, Peo Pericoli, esagi[illegible] tifoso milanista, o ancora bizzarro [illegible] di [illegible] oppure [illegible] demenziale giornalista ad «Emilio», stasera sarà ospite del Mercybocù di viale Vicenza 4, [illegible] locale che ogni venerdì propone dal vivo gli spettacoli dei migliori cabarettisti ammirati in televisione.*

L'appuntamento è per le 22,30; i posti disponibili sono pochissimi, ma [illegible] comunque possibile fare un tentativo rivolgendosi alle prevendite (Dischiland, a Casale, Taulino e Otello, ad Alessandria e Giordano Dischi, a Valenza), oppure prenotando direttamente al locale, telefonando allo 0131/94.71.42.

C'è grande attesa, in città, per il recital [illegible] Teocoli, che, ospite fisso di molte trasmissioni berlusconiane, gode di [illegible] momento di particolare popolarità ed è amato per il suo piglio apparentemente serio, impassibile, in singolare contrasto con la surreale comicità delle situazioni in cui si trova coinvolto. Il comico presenterà il [illegible] repertorio di caricature, dal recentissimo balleri[illegible] spagnolo al tifoso de «Il gioco dei 9», a tanti altri.

[c. re.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Tel. 0131/42.644 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
[illegible] con il [illegible] — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, [illegible] del marito, [illegible] identità e aspetto fisico, illudendosi di [illegible] ritrovato [illegible] serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ambra — Inizio [illegible] 20 — Lire 5.000 — Tel. 42.079
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito [illegible] pugile e in [illegible] come [illegible]mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] — Tel. 443.127
Sala Grande: **Mediterraneo**. Iniz. ore 21
Sala Ferrero: **L'aria serena dell'Ovest**. Ore 21 Ingresso libero

[illegible] — Tel. [illegible] — Lire 9000/7000
Paprika — *[illegible] Tinto Brass con [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [illegible] mezz'Italia, la [illegible] sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [illegible]

[illegible] — Tel. 341.272 — Orario: inizio 16 — Lire 7000/6000
Film vietato [illegible] minori [illegible] anni [illegible]

Galleria — Tel. 42 112 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
La [illegible] — *[illegible] Michele Soavi [illegible] Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnan[illegible] diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della [illegible] dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

[illegible] — Tel. 42.707 — Lire 9000/7000
Highlander 2 — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: [illegible] [illegible] riacquistano vita, [illegible] e gioventù per combattere contro [illegible] loro pari [illegible] minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 0144/52 [illegible]
Faccione — *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, [illegible] culturali e un grande amore. V. [illegible] 14 1h 28' **Commedia**

[illegible]lio — Telefono 52.400 — Posto [illegible] lire [illegible]
Milou [illegible] maggio (cineforum) — *[illegible] Louis Malle con Miou [illegible], Michel Piccoli, [illegible] Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura [illegible] un pigro gentiluomo di campagna [illegible] a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' [illegible]

Italia
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Cine Poli — Tel. 0142/2061 — Orario: inizio 20 — Posto unico [illegible]
Mamma, ho perso l'a[illegible] — *[illegible] Chris Columbus [illegible] M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dei genitori, un [illegible] di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — Tel. 2816 — Orario: [illegible] 15,30 — Lire [illegible]
Il [illegible] von [illegible] — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la [illegible] ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Vittoria — Tel. 2281 — Orario: inizio 15.30 — Lire 8000/6000
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo gio[illegible] di poker e una romantica donna [illegible] uniti [illegible] una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' [illegible]

[illegible] Cristallo — [illegible]. 0143/75.436 — Lire 7000/6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [illegible]

Iris — Tel. 2097 — Posto unico [illegible] — Or.: 20,30/22.30
Highlander 2 — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery [illegible]. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Moderno — Tel. [illegible] — Posto unico lire 7000
Linea mortale — *di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista o [illegible] sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

[illegible] Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto unico lire 6000
Rocky 5 — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito [illegible] pugile e in crisi come [illegible] Rocky riscopre la voglia [illegible] vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [illegible]

[illegible] Lux — Posto [illegible] lire 5000
Rocky 5 — *[illegible] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito [illegible] pugile e [illegible] come [illegible]mo, Rocky riscopre la voglia di [illegible] allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] Moderno
Non pervenuto

[illegible]ale — Tel. 881.326 — Posto unico [illegible] 7000
[illegible] con il nemico — *[illegible] Joseph [illegible] con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Arlecchino — Tel. 0383/848 124 — Lire 8000/7000
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. [illegible], S. MacLaine, [illegible] [illegible] (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

[illegible]

a cura di Mauro Facciolo

Il pianista Campisi [illegible] a Tortona

Stasera alle 21,15, nel Teatro Civico di Tortona, si svolge una serata [illegible] gala del Rotary Club a favore del Comitato per lo studio, la prevenzione e la terapia [illegible] dei tumori. E' un concerto di Raimondo Campisi, uno dei pianisti più prestigiosi oggi in attività, inserito fuori abbonamento nella stagione degli Amici della Musica. Il programma è spettacolare: «Andante spianato [illegible] Grande polacca brillante» di Chopin, «Primo tempo della Sinfonia n. [illegible] [illegible] Beethoven» trascritto [illegible] Liszt, «Danza macabra» di Saint Saëns-Liszt, «Rapsodia ungherese» di Liszt. Nella [illegible]conda parte saranno eseguite trascrizioni dello stesso Campisi: «Un americano a Parigi» di Gershwin, «Pavane» [illegible] «Bolero» di Ravel. I biglietti sono disponibili dalle 17,30 alle 20 al botteghino del teatro. Sempre al Civico, domenica, alle 10,30, l'Agimus propone [illegible] concerto-aperitivo con il duo violino-pianoforte Marchese-Giachino. L'ingresso è libero.

[illegible] Casale cabaret [illegible] Les Bonbons

Appuntamento con il cabaret domani a Casale, alle [illegible],15 all'Auditorium San Filippo di via Pinelli. Il duo «Les Bonbons» propone lo spettacolo comico «Nutella in agrodolce». E' la [illegible]vertente storia di due golose, Manù [illegible] Margot. Protagoniste [illegible] le attrici Emanuela Giordano [illegible] Margherita Volo, che fanno coppia fissa dal 1986. L'ingresso costa 10 mila lire (5 mila per i possessori dell'Auditoriumcard).

Pooh: [illegible] per i loro [illegible]

Domani, alle 21, e domenica, alle 16, al Teatro Civico [illegible] Vercelli, concerto dei Pooh in occasione dei [illegible] anni di attività dle gruppo. E' un concerto-retrospettiva, che incomincerà con [illegible] strumenti che i Pooh hanno usato all'inizio della carriera per arrivare fino all'attuale strumentazione, mentre gli abiti faranno rivivere [illegible] varie mode. Alcune fotografie d'epoca completeranno il «Come eravamo». Il concerto [illegible] organizzato dalla Cooperativa Belvedere di Vercelli, a cui bisogna rivolgersi per informazioni (telefono 0161/210.882).

Danzare [illegible] jazz con De La [illegible]

Domani e domenica, a Casale, al Centro danze di piazza Venezia 22 (telefono 0142/76.265) il noto ballerino [illegible] coreografo André De La Roche terrà uno stage di danza modern jazz per allieve e allievi che abbiano già acquisito una discreta esperienza in questo settore. De La Roche è noto per [illegible] ballato nella compagnia di Bob Fosse e aver partecipato a spettacoli televisivi e cinematografici (fu primo ballerino in «Joan Lui» di Celentano). Ha anche tenuto lezioni in occasione di Vignaledanza. Per iscriversi oppure avere informazioni sullo stage di domani e domenica occorre rivolgersi al Centro danze telefonando, dalle 16 alle 19.

Un [illegible] per i giovani sull'espressività

Prosegue ad Alessandria [illegible] Pia[illegible] Teatro, per iniziativa del Co[illegible] [illegible] nell'ambito del Progetto giovani. Il 15 marzo prenderà il via un corso [illegible] cura di Ennio Dollfus intitolato «Incontri [illegible] ricerca sulla comunicazione espressiva». Sarà articolato tra «silenzio, voce, gesto» [illegible] si propone [illegible] «stimolare le potenzialità [illegible] dei giovani». Le lezioni [illegible] terranno all'Informagiovani di via Verdi [illegible] [illegible] venerdì, dalle 16 alle 18. L'iscrizione [illegible] gratuita. Per informazioni ci si può rivolgere all'Informagiovani tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 18,30 (sabato: 9,30-12,30), telefono 66079.

[illegible]

[illegible] di Carlo Reschia

ROCK [illegible]

Gli Actyourage

Ancora musica dal vivo al Queenie club di via Caccia, [illegible] Casale. Stasera è di scena un gruppo tutto casalese, gli Actyourage che, dalle 23, proporranno un repertorio di rock italiano, eseguendo brani di propria creazione. I musicisti sono Massimo Sartor, chitarra [illegible] voce, Maurizio Bertolotti, chitarra, Matteo Bonanno al basso, Alberto Spinoglio, tastiere, Fabrizio Bardozzo, batteria e Paolo Saglio, sax. E' un'occasione per risentire, magari [illegible] più calma, gli Actyoura[illegible] che recentemente sono stati ospiti di Let's rock, la rassegna di mu[illegible] giovane organizzata dal Comune. Prima e dopo [illegible] concerto si balla con [illegible] disco music scelta dal deejay Paolo Rossi. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible]

Melodie argentine

E' di nuovo tempo di ritmi [illegible] sonorità latino-americane al Caffè della Pesa di Vignale, dove stasera, con inizio attorno alle 22, tornano a suonare i fratelli Casares. I due musicisti, che sono già stati ospiti del locale alcune settimane fa, saranno accompagnati dal chitarrista Miguel. Il trio proporrà un ricco [illegible] vario repertorio di musica sudamericana, dal tango alla bossa nova. L'ingresso è libero.

ENIGMA

Dopo Finardi le miss

Alla discoteca Enigma [illegible] Regione Crocetta, vicino a Castello d'Annone, in provincia di Asti, ma a pochissimi chilometri dall'Alessandrino, dopo il successo riscosso da Eugenio Finardi, si preannuncia [illegible] fine settimana all'insegna delle miss. Stasera infatti si balla [illegible] i più recenti successi, [illegible] domani sera [illegible] locale ospiterà una selezione a livello provinciale per «reclutare» partecipanti al concorso di «Miss Italia». Sarà presente la reginetta eletta [illegible] Salsomaggiore nel '90, Rosangela Bessi. Domenica è in programma disco-house, mentre per venerdì 8, in occasione della Festa della donna, sarà proposto [illegible] spogliarello maschile.

TEATRO GIOVANE

La Coltelleria a Novi

Sesto appuntamento con la rassegna dedicata al teatro comico, stasera, all'Arcadia Club di Corso Piave, a Novi Ligure. E' ancora di scena la Coltelleria Einstein, di Alessandria che presenta lo spettacolo «Innamoramenti». Interpreti e autori delle tenere gags, in bilico tra mimo e cabaret, [illegible] Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola.

[illegible]

Anni 60 con Scottex

Musica dal vivo, stasera, alla discoteca Palace di Serravalle Scrivia, con gli Scottex, che proporranno i più noti brani (italiani [illegible] stranieri) degli Anni 60 e 70.

DISCO [illegible] DINNER

Le cene del S. Paul

Non solo ballo alla discoteca Saint Paul di via Basso, a Novi Ligure. Chi non ama soltanto le danze sfrenate, può infatti rifocillarsi al «Dining Club», il ristorante aperto tutte [illegible] sere sino [illegible] tarda notte.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Enti locali [illegible] donne per la pace

Stasera, alle 21, nel salone della Cassa [illegible] di risparmio di via Puricelli, a Tortona, è in program[illegible] un incontro-dibattito sul tema «Nuove prospettive per la partecipazione popolare nella riforma degli enti locali», organizzato dal centro culturale «Vanoni». Interverranno il [illegible]cercatore Pier Giuseppe Alvigini e Giancarlo Cattaneo, componente la commissione alla partecipazione popolare [illegible] Co[illegible] [illegible] Alessandria. Presenterà Natale Bussetti. Ad Alessandria, stasera, alle 21, alla Cgil di via Cavour, il Centro Donna p[illegible] un incontro dal titolo «La pace [illegible] donna». Partecipano Gabrie[illegible] Campassi, Elisabetta Donini, Margherita Granero, Mimma Battistini.

[illegible]

Gabriele Cagliari all'Università

I temi delle partecipazioni statali, delle privatizzazioni, del ruolo strategico dell'industria [illegible] generale e [illegible] quella petrolchimica in particolare [illegible] affrontati stasera, alle 21,15, [illegible] salone dell'Università di Alessandria, in via Cavour 84, da Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni. L'incontro, promosso da Unione Industriale, Api, Associazione Libera artigiani-Confartigianato, Unione provinciale artigiani-Cna, verterà sul tema «Ruoli dell'Eni nell'economia e nell'industria italia[illegible]».

[illegible]

Il psi e i professionisti

I circoli Horti, Basile e Pertini organizzano per oggi, dalle 16, nella sala convegni della Cna, nella zona D3, [illegible] Alessandria, il convegno «Libere professioni e società di professionisti: il futuro è già cominciato». Interverranno Renato Dabormida e Giorgio Schiano Di Pepe, dell'Università [illegible] Genova, Aldo Frignani, dell'università [illegible] Torino, Cesare Vacca, della Bocconi [illegible] Milano, [illegible] Gheido, del Consiglio nazionale consulenti del lavoro, Serenella Mariani, della Lega nazionale cooperati[illegible] e mutue, Anna D'Assi, del Collegio d'Europa di Bruges. Concluderà l'onorevole Felice Borgoglio, responsabile del di[illegible]rtimento cooperazione, [illegible]ciazionismo e libere professioni della direzione del psi.

[illegible]

Oggi si [illegible] Mozart

Nell'anno del bicentenario della morte [illegible] Mozart anche il circolo Maria Cristina di Casale lo ricorda con una conferenza in programma oggi, alle 17, all'Istituto Mazzone di via Trevigi, a Casale. Maria Giovanna Forlani, docente [illegible] pianoforte e [illegible] filosofia parlerà di «Mozart e la [illegible] personalità di artista».

[illegible]

L'assurda comicità di Valentin

La 4ª edizione della rassegna delle filodrammatiche al cinema teatro Italia di Acqui Terme prosegue stasera, alle 21, [illegible] «Grosse Nase», uno spettacolo comico-satirico [illegible] Karl Valentin, nell'allestimento della compagnia «La soffitta» di Ovada. L'ingresso, posto unico, costa 5000 lire.

INIZIATIVE

Un incontro in palestra

Incontro con i giovani, questa sera alle 21, alla palestra delle scuole medie di Volpedo. E' un'iniziativa dell'amministrazione comunale che ha lo scopo [illegible] porre le basi per un progetto di collaborazione tra il Comune [illegible] i giovani del paese.

[illegible]

E' aperto anche [illegible] sabato

L'Informagiovani del Comune di Alessandria, in via Verdi 8 fi[illegible] [illegible] 27 aprile sarà aperto al pubblico, oltre che dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 18,30, anche il sabato mattina, dalle 9,30 alle 12,30.

Il capitano. Beppe Bonanate guida il Castelferro alla conquista dello scudetto

Castelferro vince già: lo scudetto non è solo ambizione

Il re del tambass

Un trionfo [illegible] Madone. S'inchina il campionissimo Tommasi. E domenica la finale nel torneo di Castellaro. I nuovi schemi tattici di mister Valle

CASTELFERRO. Aspettando l'esordio nel campionato serie A, dove quest'anno punta [illegible] decisione alla conquista dello scudetto, il nuovo Castelferro Grafoplast si è aggiudicato [illegible] primo torneo Comune [illegible] Madone e domenica disputerà a Castellaro la finalissima di un'altra competizione, a [illegible] partecipano club quotati.

A Madone gli alessandrini si [illegible] imposti in finale contro il Pizzoletta, formazione veronese che quest'anno schiera anche [illegible] Tommasi, vincitore di 14 scudetti ed ex capitano del Medole. Per il Castelferro, dopo tanti duelli nella massima [illegible] nazionale con il forte giocatore veronese, la sfida di Madone ha rappresentato forse l'unica occasione di confronto diretto. Il Pizzoletta, infatti, gioca nel campionato della Figt, la federazione antagonista della Fipt, a cui [illegible] iscritto [illegible] Grafoplast.

Oltre a Renzo Tommasi il club veronese schiera gli esperti Pagani, Pasquali, Renzi e Previtali: quasi una fotocopia del forte Bussolengo che per alcuni anni dettò legge sui campi di gioco. In finale, gli alessandrini hanno accusato [illegible] concentrazione iniziale e qualche errore [illegible] troppo ha consentito agli [illegible] di vincere i primi [illegible] giochi. Proprio sul punteggio di [illegible] a 3, capitan Beppe Bonanate ha suonato la carica: il Castelferro, senza concedere possibilità di replica agli avversari, si è aggiudicato 14 giochi consecutivi. Un exploit favorito anche [illegible] fatto che nel Pizzoletta il temibile Pagani [illegible] stato costretto a lasciare il campo in anticipo per un fastidioso dolore alla schiena. La sfida [illegible] è conclusa con [illegible] netto 16 a 5 in favore degli alessandrini.

Il Castelferro Grafoplast [illegible] era assicurato la disputa della finale, dopo aver superato [illegible] Bardolino (16-13). [illegible] questa occasione [illegible] aveva sofferto [illegible] di più, perché l'intesa tra i giocatori dev'essere [illegible] perfezionata. Così, l'allenatore Giorgio Valle non ha esitato a rivoluzionare [illegible] lo schieramento, utilizzando in posizione centrale Petroselli, [illegible] Dellavalle più arretrato. Un accorgimento che aveva già consentito di vincere la semifinale del torneo [illegible] Castellaro: in svantaggio per 5 a 1 contro il Madone, gli alessandrini erano riusciti a riequilibrare le sorti del match per poi imporsi al tie-break.

Domenica a Castellaro, nella finalissima, il Castelferro affronterà la vincitrice del confronto tra la squadra locale e l'Aldeno, campione d'Italia.

Intanto, il trainer Giorgio Valle, ingaggiato quest'anno dal presidente Giuseppe Ottria per garantire un'adeguata preparazione [illegible] atletica [illegible] squadra e nuovi schemi di gioco sta confermando la validità [illegible] scelta. E' stata coraggiosa, quanto opportuna, [illegible] decisione [illegible] togliere Dellavalle da centrocampo: forse [illegible] altro allenatore lo avrebbe fatto.

«Approfittiamo [illegible] queste prime sfide - dice Valle - per valutare le alternative di gioco che la squadra può offrire. Contro avversari sempre più agguerriti, in A [illegible] vince solo [illegible] una tattica elastica». [r. bo.]

GLI AVVERSARI

Dopo la finale del torneo di Castellaro (Mantova), [illegible] Grafoplast sarà impegnato [illegible] amichevole il 10 [illegible] a Castelferro, mentre il 17 e 24 marzo [illegible] previsto [illegible] primo turno (incontri di andata e ritorno) della Coppa Italia. La giornata d'esordio del campionato di serie A [illegible] prevista il [illegible] aprile. Alla massima competizione nazionale partecipano 12 formazioni: Aldeno, Castellaro, Castelferro, Cunevo, Fontigo, Malavicina, Medole, Negarine, Rallo, Ronzo Chienis, San Pietro Incariano e Tuenno. [r. bo.]

PER I [illegible] SI FA AVANTI LA «ROBE [illegible] KAPPA»

ALESSANDRIA. *Più che un'infinita telenovela, la vicenda societaria dell'Alessandria sta diventando [illegible] rebus, con sempre [illegible] pedine sulla schacchiera. E' difficile, quindi, prevedere quando si concluderà questa «partita». Ora, si dimostra interessato all'Alessandria anche il dottor Edoardo Vitale della Cesa [illegible] argenteria e [illegible] Roba di Kappa Sport, mentre il presidente Gino Amisano continua a dire che è disposto a riacquistare parte delle quote.*

Il [illegible] dei caschi [illegible] rilevato la società mandrogna all'inizio dell'87, dopo la supercontestata gestione del patron toscano Bertoneri. Rafforzato [illegible] direttivo, con l'ingresso [illegible] imprenditori alessandrini (Cupra, Cerafogli, Pettazzi, Sandrone e Faccini), Amisano [illegible] poi tentato una collaborazione economico-sportiva [illegible] il Tortino, naufragata però in pochi mesi. Amisano [illegible] riacquistato tutte le azioni, mentre in estate la squadra [illegible] l'amarezza della retrocessione in C2, a un anno dal salto di categoria.

Ora la società è gestita da un gruppo veneto, capeggiato da Fioretti e Benelle, mentre Amisano mantiene l'incarico di presidente. Dopo un inizio in sordina, il campionato per i grigi va a gonfie vele: dominano la classifica e continuano a macinar punti. L'obiettivo dichiarato è di tenere a debita distanza [illegible] Viareggio, il più temibile [illegible] gli inseguitori.

Gli entusiasmi del gruppo veneto, però, si stanno raffreddando. Il motivo? Quello solito, di natura [illegible]

E Amisano torna alla carica: «Voglio riacquistare l'Alessandria». Ci sono nuove trattative tra Fioretti-Benelle e Amisano, con [illegible] supervisione degli avvocati Peverati e Cassinelli e [illegible] commercialisti Ivaldi e Cairo.

[illegible] discute ormai da settimane senza risultati e ora si fanno avanti altri pretendenti. Sembra che il dottor Edoardo Vitale, oltre ad assicurare lo sponsor, sia interessato anche ad un [illegible] societario e all'acquisto [illegible] parte delle quote.

Una decisione, è stato assicurato ieri sera, [illegible] avrà entro la prima decade di marzo. Quale? E' più facile risolvere un giallo televisivo. [f. m.]

PALLAMANO: AUTOPIU' IN CURA

Un turno [illegible] riposo forzato per l'Autopiù Alessandria nel campionato di pallamano, serie C. I mandrogni affronteranno domenica 10 marzo il Vigevano: l'incontro non si può giocare domani per indisponibilità del palasport Geirino di Ovada. «La sosta giunge in un momento opportuno - dice Veselin Djonovic, mister dell'Autopiù -. Ci consentirà di recuperare Ravetti, Fabrizio Ferrando, Corotto e altri giocatori che nello scorso turno, sul campo del Cremona, hanno subito una serie di gravi scorrettezze da parte degli avversari».

L'Autopiù per due mesi dovrà rinunciare a Laguzzi che si è infortunato [illegible] giorni fa a Vittorio Veneto nel raduno della Nazionale giovanile. [r. g.]

Fabrizio Ferrando visto da Ghiglione

[illegible]

[illegible]

Casale: la Banca Piemonte rovina i sogni [illegible] Acqui

Girone A: Pozzolese-Derthona 0-2; Sporting Acqui- Castellazzo 2-0; Plastipol Ovada-Scardova Novi, n.p. Classifica: Ovada e Derthona, 6; Castellazzo e Scardova, 4; Acqui, 2, Pozzolese, 0. Prossimo turno: Derthona-Acqui; Plastipol- Castellazzo; Pozzolese-Scardova. Girone B: Gs Acqui Alternin-Aics Novi 2-0; Valenza-Pro Molare 0-2; Banca di Credito Casale-Gs Acqui 2-0; Aics-Pro Molare 0-2. Classifica: Banca, 8; Gs Acqui e Pro Molare, 6; Valenza, 2; Aics, [illegible]. Prossimo turno: Pro Molare-Gs Acqui; Aics-Valenza. Riposa Banca Credito.

PRIMA DIVISIONE

Anche la Stazzanese è a punteggio pieno

Ecco gli ultimi risultati della Prima divisione maschile: Junior Casale-Aics Novi 3-0; Gs Acqui-Plastipol 3-0; John's Pub Alessandria-Derthona 3-0; Stazzanese-Casa della Vernice Casale 3-0; Pallavolo Ovada-Pozzolese n.p. Classifica: Junior, John's Pub e Stazzanese, 4; Pozzolese, Gs Acqui e Plastipol, 2; Casa, Derthona, Aics e Ovada, 0. Prossimo turno: Plastipol -Derthona; Ovada-Aics; Stazzanese-Pozzolese; Junior-Gs Acqui; John's Pub-Casa.

In Prima divisione femminile: Acqui-Pro Molare 2-3; Castellazzo -Banca di Credito Casale 3-0; Novi Aga-Plastipol n.p.; Virtus Novi-Ina Valenza 3-0. Classifica: Castellazzo e Pro Molare, 4; Virtus, 2; Plastipol, Banca, Aga, Ina e Gs Acqui, [illegible]. Prossimo turno: Banca [illegible] Credito-Pro Molare; Aga-Virtus; Gs Acqui-Castellazzo.

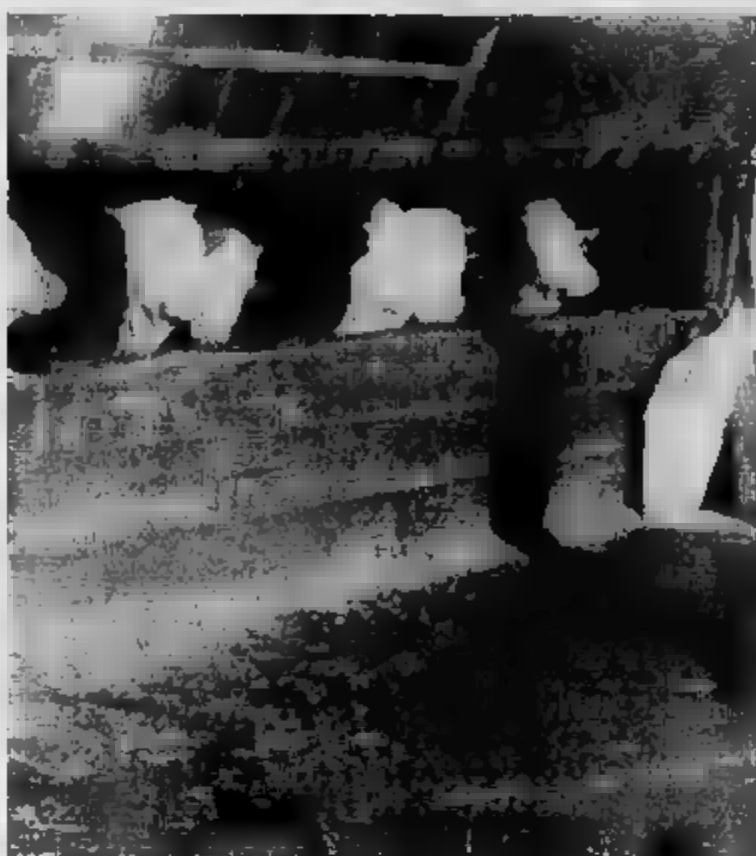
[illegible]

Il Derthona s'impone sul parquet dello Sporting

In Seconda divisione femminile: Pozzolese-Ovada 3-0; Sporting Club Acqui-Derthona 0-3; Novi Scardova-Stazzanese 3-0; Gs Acqui-Pozzolese 3-1.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 1 Marzo 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

RISANAMENTO BESTIAME

Gli indennizzi per gli allevatori

Risolta ieri in consiglio regionale la questione dei rimborsi agli [illegible] levatori, cui [illegible] pagati gli indennizzi, [illegible] entro 90 giorni arriverà un regolamento per gli abbattimenti.

[illegible] Di Alessandro Camerà A PAGINA 3

FRANA A VALTOURNENCHE

«Non è stata sfiorata alcuna tragedia nella frana del [illegible] lungo la statale per Cervinia, [illegible] località Rubère sotto Antey-Saint-André. Il muro era tenuto sotto controllo dai nostri tecnici. L'ordinanza di chiusura della strada è stata [illegible] alle 8,30 di martedì e il muro, accertata la sua pericolosità, è stato fatto crollare alle 10,30 sulla strada che è stata riaperta al traffico alle [illegible]». L'ingegnere Franco Sardinas, responsabile del compartimento dell'Anas della Valle d'Aosta, ha voluto fare precisazioni sulla caduta del muraglione eretto alcuni mesi [illegible] per allargare l'ultimo tornante sotto Antey della statale del Breuil, che ha bloccato il traffico per l'intera giornata, deviato [illegible] il [illegible] di San Pantaleone, sopra Torgnon. Sardinas ha poi illustrato la dinamica del crollo: «Era dal giorno prima che il capo cantoniere della zona, Alessandro Cuiaz di Châtillon, [illegible] notato segni di lesioni sul muraglione alto una dozzina di metri. Martedì mattina, [illegible] i tecnici, mi sono recato sul posto». Constatato che le lesioni potevano rappresentare un pericolo avevo fatto chiudere la strada.

SERVIZIO DI [illegible] A [illegible] 5

CENTRO SERVIZI ALL'EX ILSSA

Quattromila metri quadrati dell'area un tempo occupata dagli stabilimenti siderurgici dell'Ilssa Viola saranno utilizzati dal Comune per creare [illegible] centro [illegible] servizi, il primo in Valle. Una commissione (composta dagli assessori comunali Franco Moretti e Mauro Vullermoz per la maggioranza e da Ferruccio Mannini per l'opposizione) nei giorni scorsi ha elaborato alcune idee per sfruttare l'area [illegible] a disposizione dalla Regione sin da quando si è cominciato a parlare di reindustrializzazione dell'ex Ilssa Viola. E' stata redatta una bozza [illegible] progetto esaminata dall'assessore regionale all'industria Augusto Fosson e dal consiglio comunale. Il complesso sorgerà su due piani occupando complessivamente una superficie di 3200 metri quadrati. Previsti servizi di carattere generale, per i liberi professionisti, per le attività di servizio e per i servizi alle imprese. Nella [illegible] destinata ai servizi generali [illegible] saranno uno sportello bancario, una sala riunioni, un bar [illegible] ristorante [illegible] self-service. «La mensa potrà essere utilizzata anche da chi non lavora nella Tecnocity» dice il sindaco.

[illegible] A PAGINA 5

BOXE

N'Cita campione dei supergallo

Il colombiano «Sugar baby» Rojas è stato sconfitto l'altra sera [illegible] 12 riprese nell'incontro con il campione dei supergallo Ibf, Welcom N'Cita.

SERVIZIO A PAGINA 11

A PAGINA [illegible]

Scomparso ad Assisi

Pierre dou [illegible] l'eremita di Arnad

E' diventato una leggenda: ma Pierre dou Rat, l'eremita di Arnad, è un personaggio realmente vissuto in paese. Vestiva da monaco e portava una corda intorno al collo.

A PAGINA 7

Per «studiare» i film

Torna [illegible] dopo 15 anni il cineclub

Nasce ad Aosta il primo cineclub permanente. Una decina d'anni fa l'Arci [illegible] realizzato [illegible] saletta di proiezione, [illegible] dopo poco tempo aveva dovuto abbandonare l'idea.

A Cogne un ex albergo verrà trasformato in centro per gli sciatori

Tre miliardi per il fondo

L'hotel Grivola sarà anche usato per congressi, uffici e sedi di associazioni locali «Una soluzione per lo sviluppo turistico». L'operazione finanziata dalla Regione

Il turismo secondo i «cogneins»

A differenza più grande tra Cogne, Cervinia e Courmayeur è nei vecchi album di fotografie. La prima è facilmente riconoscibile anche nelle immagini di inizio secolo, le altre due hanno cambiato volto negli ultimi decenni: da villaggi alpini sono diventate (nei periodi di alta stagione) cittadine turistiche.

Scelte politiche delle amministrazioni comunali e mentalità della popolazione autoctona hanno fatto la differenza. Cogne aveva certi atout: il parco nazionale, le montagne, la bellezza di certi luoghi, [illegible] le cascate di Lillaz e il prato di Sant'Orso. Li ha sfruttati in modo saggio, sviluppando [illegible] turismo a misura d'uomo [illegible] estivo sia invernale. E soprattutto non ha mai svenduto a imprenditori esterni alla comunità: per scelta più che per convenienza.

L'ultima decisione del Comune, l'acquisto dell'ex hotel Grivola per farne un «foyer» dello [illegible] di fondo, un centro di supporto a gare e manifestazioni di vario genere, segue la stessa direzione. L'obiettivo è la specializzazione. Al villeggiante invernale viene offerto sul posto tutto quello che gli può servire per la pratica dello sci nordico. Senza nessun intervento sul paesaggio né nuove costruzioni.

Resta un'unica perplessità: nella valle del «Paradiso» un albergo chiude, malgrado le agevolazioni e i finanziamenti di cui beneficiano i gestori in Valle d'Aosta, malgrado la posizione di cui godeva, malgrado la lunghezza delle stagioni turistiche. Ma Cogne è fatta così, inutile cercare spiegazioni.

Stefano Mancini

COGNE. Un foyer per [illegible] sci di fondo ai margini del prato di Sant'Orso. Il progetto verrà realizzato grazie al contributo regionale di due miliardi e [illegible] milioni, che consentirà al Comune di Cogne [illegible] acquistare l'ex albergo Grivola.

«Era essenziale per noi - dice il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier - ottenere la proprietà dell'immobile in quanto attualmente è la soluzione migliore per lo sviluppo turistico [illegible] località, in modo particolare per quello invernale. Nell'ex albergo Grivola infatti - continua il sindaco - intendiamo creare nuove strutture di [illegible] Cogne [illegible] dispone, [illegible] che sono necessarie per rendere questa località maggiormente appetibile dal punto di vista turistico».

Oltre al centro per i fondisti, parte dell'edificio verrà adibita a centro congressi, a sala stampa, a nuovi uffici comunali e a sedi di enti e associazioni di Cogne.

Diego Abram A PAGINA 5

Nuova struttura. Il foyer sarà la base per chi scia sul prato di Sant'Orso

Agevolazioni per costruire centraline elettriche

Energia più facile

L'idea è del Consorzio garanzia fidi industriali valdostani I finanziamenti riguardano impianti fino a 3000 chilowatt

AOSTA. Il Consorzio garanzia fidi (Confidi) industriali della Valle d'Aosta è disponibile a finanziare la costruzione di centraline di autoproduzione [illegible] energia idroelettrica, con impianti [illegible] potenza non superiore ai 300 chilowatt e con crediti fino a [illegible] massimo di un miliardo per ogni impianto. Per poter intervenire, il Confidi ha bisogno però che la Regione modifichi le leggi esistenti sul finanziamento per le piccole centrali, prevedendo la possibilità [illegible] «cumulare» aiuti economici provenienti [illegible] fonti diverse. Il Confidi è diposto a finanziare fino [illegible] 20 per cento della spesa per centraline inferiori [illegible] 100 chilowatt [illegible] potenza e fino al 70 per cento dei costi per centraline [illegible] ai 3000. Il Confidi contava [illegible] 31 dicembre 308 soci, [illegible] affidamento totale di 123 miliardi e [illegible] un [illegible] livello [illegible] insolvenza. I soci [illegible] Confidi hanno per i loro investimenti un calo [illegible] 5 per cento nel costo [illegible] denaro.

Bruno Baschiera A [illegible] 3

Trenta non vedenti impegnati sulle nevi di Cervinia

Una voce per sciare

I maestri danno le istruzioni agli allievi con la ricetrasmittente

CERVINIA. Con le giacche gialle i trenta allievi, con giacche rosse altrettanti istruttori, hanno sciato due giorni sulle piste di Valtournenche e uno [illegible] quelle di Cervinia.

Sembrava una qualsiasi esercitazione di qualche sci club. La maggior parte di coloro che affollavano le piste non si [illegible] accorti che si trattava [illegible] sciatori ciechi e dei loro istruttori.

Eseguivano con diligenza gli esercizi e alcuni scivolano con «paralleli» perfetti. Informati della peculiarità [illegible] quegli sciatori in giacca gialla, uomini e donne, giovani di otto anni e ultracinquantenni, alcuni si sono fermati increduli, a guardarli. Ogni [illegible] era seguito da [illegible] istruttore che, [illegible] una radio, gli forniva [illegible] istruzioni, le indicazioni tecniche e direzionali necessarie per sciare. Istruzioni [illegible] seguite [illegible] grande precisione dagli sciatori non vedenti, che sembravano divertirsi molto con i loro istruttori nell'eseguire le evoluzioni sulla neve.

«E' questo il risultato di un'iniziativa congiunta del Lions Club e del Cai di Verbania che, nel 1982, hanno costituito il "Gruppo verbanese [illegible] ciechi": la prima associazione [illegible] genere in Italia, basata esclusivamente sul volontariato, con lo scopo di aiutare i non vedenti nella pratica dello [illegible], ha detto Sergio Cozzi, medico chirurgo dell'ospedale di Verbania, responsabile del «Gruppo verbanese sciatori ciechi», che ha poi spiegato: «Il Cai Verbano ha fornito il corpo degli istruttori, diretto dal socio Lions Emilio Songa, composto da una quarantina di volontari che si avvalgono della direzione tecnica del maestro di sci francese Alain Bardes. I risultati [illegible] stati sorprendenti».

Le prime uscite a Formazza, in Svizzera e a Macugnaga. Un mese fa a Gressoney. «Questa però è stata la gita più bella [illegible] quando abbiamo cominciato l'attività - hanno spiegato -. Abbiamo trovato neve e tempo eccezionalmente belli, ospitalità calorosa e aiuto [illegible] parte di tutti».

Italo Ferri, del Lions del Cervino, si è occupato della sistemazione logistica del gruppo. Circa [illegible] persone, fra istruttori, sciatori ciechi, i loro familiari e amici, provenienti da tutta Italia. Novanta sono stati ospiti [illegible] nella casa-colonia dei ragazzi torinese dell'Oasi di Maen, gli altri negli alberghi Punta Cian, sempre di Maen, e La Grolla, di Antey-Saint-André.

Il sogno [illegible] Sergio Cozzi e dei suoi amici Lions e del Cai di Verbania: «Riuscire a [illegible] nelle stazioni invernali due o tre maestri di sci abilitati all'insegnamento ai non vedenti».

Luigi Castellarin

STORIA, LEGGENDE, [illegible]

Il ricordo dell'eremita Pierre dou Rat

Nato ad Arnad nel 1867, è scomparso ad Assisi

UNA lunga barba bianca da «giudizio universale» a compensare l'incipiante calvizie, lo sguardo spiritato, i piedi scalzi, abiti sdruciti, da tempo arrivati [illegible] capolinea, quasi fossero una seconda pelle, una spessa corda intorno al collo: ecco Pietro Martignene, detto Pierre dou Rat, l'eremita di Arnad.

Una presenza tipica nei racconti di certe «veillà» intorno [illegible] fuoco, [illegible] tal punto [illegible] apparire leggendaria, frutto della fanta[illegible] di qualche nonno per rapire l'attenzione dei nipoti.

Ma Pierre dou Rat è esistito veramente. Classe 1867, aveva venduto tutti i suoi [illegible] e si era costruito una baracca in legno nella frazione [illegible] Fornello. Sulla sua famiglia d'origine il buio più totale. [illegible] dedicato [illegible] [illegible] vita alla penitenza in [illegible] maniera esasperata. Un senso profondo [illegible] peccato gli imponeva una vita [illegible] privazioni e di stenti. Qualcuno sosteneva che fosse impazzito per una delu[illegible] d'amore, difficile dire se fosse [illegible] [illegible] fondata.

Sono in pochi [illegible] Arnad quelli ancora in vita che [illegible] ricordano di averlo visto [illegible] piedi nudi per le stradine del paese. Negli Anni '20 si trasferì a Assisi, la città di San Francesco. Alla stazione di Arnad c'era tutto il paese a salutarlo. Anche [illegible] fuori dagli schemi del vivere civile [illegible] quel tempo, [illegible] Pierre dou Rat [illegible] dava via un pezzo di Arnad e in fondo a tutti un po' sarebbe mancato. Testimonianze di questo pittoresco personaggio si trovano nel libro di Elida Noro e Augusta Champurney, «Arnad in Valle d'Aosta: quasi [illegible] secolo di memoria», stampato nell'86, dalla «Priuli [illegible] Verlucca editore». Il libro raccoglie [illegible] interviste fatte agli anziani del paese: un vero patrimonio storico. Dionigia Rolland, classe 1903, morta un anno prima della pubblicazione [illegible] volume, così ricordava Pietro Martignene. «Io Pierre dou Rat l'ho conosciuto bene; mi scriveva quando era a Assisi e mi ha persino mandato una sua fotografia. Come indi[illegible] [illegible] messo: alla signora nata dal signor Rolland Carlo [illegible] Clos de Barme senza mettere il mio nome. Questi [illegible] i suoi scritti: "Gesù, Maria, Giuseppe pregate per il Sommo Pontefice [illegible] Santo Padre e per tutti noi, a ciascuno di noi che ricorriamo [illegible] voi". Quando era a Assisi [illegible] [illegible] più spesso, [illegible] prima lo vedevamo sempre. Si era fatto una baracca sopra a Fornello, ai piedi del [illegible]. Era [illegible] baracchetta in legno con la porta molto stretta [illegible] modo [illegible] passarci appena di fianco, per poter fare più penitenza. Portava sempre un grosso cordone legato in vita [illegible] i frati e sovente quando i ragazzi lo insultava[illegible] dava loro soldi perché continuassero. Dormiva sopra un muretto con un po' di fieno. Sulla montagna si era segnato tutta la via Crucis e con una croce [illegible] spalle ripeteva il [illegible] del buon Gesù».

Sulla [illegible] morte il mistero più fitto, difficile però immaginarlo ultracentenario. Una foto del 1960, spedita alla Rolland, lo ritrae mentre, all'età di 87 anni, in una delle tante piazze di Assisi, getta molliche [illegible] pane ai colombi. Da allora [illegible] Pierre dou Rat si sono perse le tracce.

Fabrizio Favre

L'eremita. Pierre dou Rat viveva ad Arnad, di lui non si è saputo più nulla

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

[illegible]AZIONE. Una debole perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale interessa [illegible] nostre regioni. Sulle [illegible] [illegible] orientali e sul medio [illegible] adriatico si avranno condizioni di cielo [illegible]o poco nuvoloso. Sul resto della Penisola e sulle [illegible] maggiori nuvolosità variabile con qualche precipitazione a carattere temporalesco. [illegible] partire dalla serata, tendenza al miglioramen[illegible]nale.

TEMPO [illegible] PER [illegible] Condizioni di tempo perturbato con locali precipitazioni occasionalmente temporalesche; fenomeni in attenuazione dalla mattinata. Visibilità: discreta. Viabilità strade: sulla statale [illegible] Turchino, causa lavori a Ovada (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato.
TEMPERATURE. Stazionarie, su valori superiori [illegible] media.

LE[illegible] DI [illegible]
Massima: 6; minima: [illegible]; media: [illegible]

[illegible] FA
Massima: 9; minima: 5; media: 7

[illegible] IN PI[illegible]

Torino **10**	Novara **6**
Alessandria [illegible]	Asti **12**
Cuneo **18**	Vercelli **15**

Il **Sole** sorge alle 7,08 e tramonta alle 18,16. La **Luna** si leva alle 19,28 e cala alle 7,26 dopo la mezzanotte.

LETTERE AL [illegible]

Un ordinamento per le guide alpine?

Egregio dottor Liborio Pascale, assessore al Turismo, mi pregio rammentarLe [illegible] lettera della sottoscritta in data 26/6/1990, [illegible] oggetto «Legge 2/1/1989, nr. [illegible] - Ordinamento della professione di guida alpina», con particolare riferimento all'articolo 21 «Accompagnatori di media montagna», dato il mio personale interesse per questa specifica professione. Numerosi amici [illegible] conoscenti mi sollecitano la programmazione [illegible] escursioni e trekking che il succitato articolo [illegible] legge esattamente interpreta, mentre la Valle d'Aosta [illegible] rappresenta ideale terreno di attuazione.

Si intuiscono i felici sviluppi [illegible] questa nuova professione, la quale, senza minimamente competere con l'attività delle guide alpine ufficialmente operanti, può dare nuovi spunti di sviluppo [illegible] turismo valdostano, anche in vista dell'apertura delle frontiere; inoltre [illegible] più immediato avvicinamento all'alta quota di una più vasta cerchia di turisti, nel tempo darà certamente maggior contributo all'attività delle stesse guide alpine.

Ritengo che l'argomento sia ormai acquisito a diversi ambienti valdostani, dato che la stampa ne ha fatto oggetto di ben due articoli, mentre la sede regionale della [illegible] [illegible] divulgato l'argomento con una serie di colloqui fra il dottor Gianni Bertone, direttore della struttura programmi e la sottoscritta, trasmessi nel mese di ottobre, a cadenza settimanale. Confido pertanto che la conclusione dell'iter legislativo avvenga al più presto, onde consentire l'avvio del corso [illegible] mesi di maggio-giugno: in questi termini era stata fatta una programmazione di massima [illegible] dall'incontro avuto con la guida Oliviero Frachey, presidente del gruppo guide valdostane. ManifestandoLe gratitudine per il Suo interessamento a un indirizzo che nella vicina Francia da ormai 12 anni è stato avviato con pieno successo, colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Giulia Canoni, Mantova

Parcheggi sporchi al Quartiere Cogne

Abito nel Quartiere Cogne di Aosta, dove già da parecchi anni abbiamo dovuto sopportare i disagi derivanti dai lavori [illegible] [illegible] per [illegible] ristrutturazione dei vecchi stabili. Molte strade sono ancora con i segni degli interventi: molte buche che causano disagi agli automobilisti perché non vengono riasfaltate. Adesso però voglio segnalare una situazione particolare.

All'incrocio fra le vie Vuillerminaz e Capitano Chamonin vi [illegible] un'ampia zona [illegible] [illegible] che viene utilizzata come parcheg[illegible]. Lascio perdere il fatto che [illegible] l'avessero asfaltata sarebbe stato meglio. Quello che voglio segnalare adesso [illegible] che l'area [illegible] piena di rifiuti che nessuno si preoccupa di togliere. Quando c'era [illegible] neve tutti gettavano immondizie che si mescolavano alla coltre nevosa. Adesso che la neve è andata via, tutto è affiorato, in bella vista e per il piacere di noi residenti che però siamo stufi di essere considerati cittadini di serie B. Credo che un po' di pulizia e un po' [illegible] ordine [illegible] siano [illegible] richiesta eccessiva da parte [illegible] persone come noi che pagano la tas[illegible].

Lettera firmata, Aosta

[illegible] ho [illegible] [illegible] quelle parole

In riferimento all'articolo apparso sulla pagina regionale del quotidiano «La Stampa» del 28 febbraio dal titolo «L'acqua razionata» smentisco nella maniera più categorica e assoluta le affermazioni che mi vengono attribuite dal signor Mario Carrieri e pertanto sono da ritenersi prive di fondamento.

Bruno Giordano
segretario del sindaco [illegible] Aosta

STATO [illegible]

AOSTA

Nati. Sara Negri; Luana Melis; Elisa Lettry; Grosjacques Silvye Isabelle; Dennis Petitjacques.

[illegible]

[illegible]OSTA

Grande successo del teatro greco

Il [illegible] delle rappresentazioni riservate agli studenti di «Edipo re» e di «Ifigenia in Aulide», hanno convinto gli insegnanti [illegible] materie letterarie di alcuni istituti scolastici a sollecitare l'assessore [illegible] Pubblica Istruzione Piercarlo Rusci a insistere nella stessa direzione. Gli insegnanti hanno chiesto che venga allestita per gli studenti la rappresentazione teatrale dei «Dialoghi» con testi di Luigi Pirandello [illegible] Giacomo Leopardi, allestita dalla «Compagnia Torino Spettacoli». La richiesta è stata accolta [illegible] per gli studenti verranno organizzate due rappresentazioni lunedì [illegible] [illegible] martedì 5 marzo.

HONE

Interpellanze in Consiglio per l'illuminazione stradale

La minoranza consiliare di Hô[illegible] ha segnalato attraverso due interpellanze carenze negli impianti di illuminazione [illegible] pre[illegible] di tombini difettosi nella frazione Barge. La maggioranza si è impegnata a provvedere.

[illegible]

La classificazione degli «indigenti»

Sono state concordate nella riunione di lunedì tra l'assessore regionale alla Sanità e Assistenza Sociale Valerio Beneforti e il direttivo dell'Anci, le modalità per l'individuazione della [illegible]dizione di indigente ai fini dell'esenzione dei ticket sanitari. L'assessorato predisporrà un modello di autocertificazione uniforme per tutto il territorio regionale, da distribuire [illegible] tutti i comuni. I dati per l'identificazione dello status [illegible] indigente sono stati stabiliti nel reddito pro capite del dichiarante, oppure nel reddito globale dell'intera famiglia se il soggetto vive in famiglia.

DONNAS

[illegible] Comune cerca impiegato per [illegible] controllo [illegible] tasse

Il Comune ha intenzione di assumere una persona per controllare il pagamento delle tasse comunali dell'89 [illegible] [illegible] '90. L'incarico avrà una durata di quattro-cinque mesi.

TUTTI I [illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44308
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
[illegible]: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: [illegible]
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

[illegible]

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551588
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
[illegible]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 61600
COURMAYEUR
Association volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79469
[illegible]
Pronto Soccorso A[illegible]lanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [illegible]
BRUSSON
Pronto [illegible] Ambulanza: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 Verrand, La Tuile (pronta disponibilità del far[illegible] entro 15 [illegible] dalla chiamata)
Distretti 2-3 Villeneuve, [illegible]gne (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 4 Valpelline (pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata)
Distretto 5 Papone, rue De Tillier. (A porta aperta dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
[illegible] 6: Nus (pronta [illegible]sponibilità del [illegible] entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 7 Antey-Saint-André
Distretti 8-9 Chatillon
[illegible] 10 Brusson
Distretto 11-12-13 Verrès
[illegible] 14 Gressoney-Saint-Jean

POLIZIA DI STATO

[illegible]
[illegible] (0165) 23711
[illegible] [illegible] (0165) 361545

[illegible] [illegible] [illegible] 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165) 35628
[illegible]
[illegible] Stradale: (0165) [illegible] / [illegible]
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
[illegible]
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[illegible]

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91
Torre dei Signori di Aosta - [illegible] Pretoriane: «La Soffitta incantata» esposi[illegible] [illegible] pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30-15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1

[illegible] DI TURNO

Domenica 3 marzo
Aosta: Erg, corso Ivrea; **Erg,** via F. Chabod; **Agip,** corso XXVI febbraio (Zambroni); **IP,** [illegible] Clavalité; **Tamoil,** via Ginevra; **Esso,** viale Partigiani; **Fina,** c. Battaglione; **Tamoil,** c. Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
[illegible] Esso
Sarre: Agip
St-[illegible] Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via [illegible] Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

[illegible]

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) [illegible]
Ayas: (0125) [illegible] / 306335 / 306676
[illegible] [illegible] (0166) 949086 / 949136
[illegible] (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 62781; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842[illegible]
[illegible] (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) [illegible]
Verrès: (0125) 929560
Villeneuve: (0165) 95055

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362280

Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) [illegible]
[illegible] S. Bernardo: [illegible] 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 757934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P. [illegible]: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Flollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31966
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
[illegible] Caduti [illegible] Lavoro: (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43834
Via St. Martin de C.: (0165) [illegible]
[illegible]LON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74008/74082
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178

ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78156

[illegible]
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015

PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949

[illegible]

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 36655/(02) 67509

DISCOTECHE

AO[illegible]
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.488

AYAS
Evançon: 0125 307355

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 948262
L'étoile: 0166 948053

The Chimera: 0166[illegible]
Time 6: 0166[illegible]

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 9021[illegible]
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) [illegible]
Pont-Bosel: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87608
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 92[illegible]19
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306682
Breuil Cervinia: (0166) 920[illegible]
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61368
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 561113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165) [illegible]
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) [illegible]
[illegible]: (0125) 929324

[illegible]

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
[illegible] 2-3: Vil[illegible] [illegible]nta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Dis[illegible] 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] Chenal in via Croce di [illegible] (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
[illegible] [illegible] Nus, pronta [illegible]sponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845

[illegible] Musumeci, loc. Amérique 55, [illegible] (0165) [illegible]

LA FOTO DEI RICORDI

Passeggiando [illegible] Saint-Vincent

Viali alberati, pochi turisti, niente traffico. Così si presentava Saint-Vincent negli Anni Venti. Al [illegible]tro si nota la funicolare, che ancora oggi trasporta [illegible] gente alle terme. Sullo sfondo [illegible] intravede Villa Dlatto.

(COLLEZIONE PRIVATA)

La costruzione di centraline elettriche facilitata dal Confidi industriali

Tassi agevolati per la luce

I finanziamenti riguarderanno impianti di produzione d'energia fino [illegible] tremila chilowatt
«Appena avremo il benestare della Regione i soci potranno richiedere l'apertura di credito»

AOSTA. Il Consorzio di [illegible]zia fidi (Confidi) fra gli industriali della Valle d'Aosta si è dichiarato disponibile [illegible] finanziare, in alternativa o ad integrazione degli interventi pubblici che già esistono, la costruzione [illegible] centraline di autoproduzione di energia idroelettrica fino [illegible] [illegible] chilowatt di potenza. Il Confidi è pronto ad aprire linee di credito alle consuete [illegible]dizioni [illegible] tassi agevolato fino a [illegible] massimo [illegible] un miliardo per ogni nuova centralina.

L'iniziativa, come ha detto il presidente [illegible] Noussan, «è nata dalla considerazione che, dopo [illegible] vicende [illegible] Golfo, sarebbe saggia [illegible] politica volta a sfruttare al meglio le risorse valdostane, [illegible] di dipendere [illegible] gran parte dalle variabili politico-economiche internazionali». Le parole [illegible] Noussan, si basano sul fatto che più del [illegible] per cento dei consumi energetici della Regione avvengono usando derivati dal petrolio.

Noussan aggiunge che «tenendo conto delle [illegible] indifferenti potenzialità idriche [illegible] territorio regionale, abbiamo deciso di portare avanti la nuo[illegible] proposta. Abbiamo bisogno dell'approvazione delle autorità regionali per poter derogare alle leggi che prevedono [illegible] solo "canale" [illegible] finanziamento. Non appena avremo [illegible] benestare, i soci che vorranno costruire nuove centraline potranno avanzare subito le richieste di finanziamento tramite gli istituti bancari convenzionati».

Al momento, per realizzare centraline idroelettriche di potenza massima fino [illegible] 3000 chilowatt vi [illegible] finanziamenti dello Stato e della Regione, con diversità di interventi fra la «fascia» fino [illegible] 100 chilowatt di potenza o da 101 a 3000 chilowatta. Nel primo caso é previsto un contributo [illegible] fondo perduto (in conto capitale) fino al [illegible] per cento della spesa e un contributo in [illegible] interesse (mutuo) di 15 anni sul 50 per cento della spesa a [illegible] dimezzato rispetto quello ufficiale di sconto. Per questa fascia di potenza di centraline il Confidi chiede che la Regione gli consenta un ulterio[illegible] finanziamento sul 20 per cento della spesa, non tenendo conto [illegible] «cumulo» di contributo.

Per [illegible] centraline [illegible] potenza da 101 [illegible] [illegible] chilowatt le leggi attuali prevedono di nuovo un contributo [illegible] fondo perduto fino al [illegible] per cento della spesa e la possibile partecipazione azionaria della Regione fino al 35 per [illegible] delle società intenzionate a operare. Anche in questo caso il Confidi chiede la deroga per poter intervenire finanziando fino al 70 per cento della spesa, sempre però fino a un massimo di un miliardo. La decisione del Confidi, [illegible] termini di applicazione concreta, [illegible] tale [illegible] non privilegiare interventi nella fascia più alta di potenza, ma quelli a livelli intermedi.

Ecco [illegible] esempio: oggi per costruire [illegible] centralina [illegible] prevedere un costo di 3 milioni per kilowatt di potenza installata. Un intervento da 3000 chilowatt ha quindi un costo di [illegible] miliardi, e su una tale cifra «pe[illegible] poco [illegible] miliardo [illegible] massimo previsto dalla Confidi. Per un intervento da 500 chilowatt, il [illegible] è di un miliardo e 500 milioni, il Confidi è disposto a finanziare il 70 per cento, che fa un miliardi e 50 milioni. In questo caso il «tetto» [illegible] un miliardo lascerebbe fuori solo 50 milioni e il costruttore potrebbe avere a tasso agevolato mille milioni sui mille e cinquecento di spesa totale. Gli impianti di piccola e media potenza, naturalmente, avrebbero un impatto ambientale meno rilevante.

Presentando il consuntivo del Confidi Valle d'Aosta per il 1990, il presidente Noussan ha detto che «al 31 dicembre il Consorzio contava 308 soci, con fidi "in essere" per 123 miliardi».

Efisio Noussan [illegible] anche fatto presente che nel 1990 i fidi ordinari [illegible] cresciuti di due miliardi e [illegible] milioni (più 3 per [illegible] rispe[illegible] all'anno precedente) e i finanziamenti a medio termine [illegible] 17 miliardi e [illegible] milioni (più 20 per cento rispetto al 1989). Sempre nel 1990 il «fondo rischi» ha coperto un'insolvenza degli anni scorsi di 154 milioni, con [illegible] rapporto «insolvenze-fidi» in [illegible] [illegible] tutto insignificante, pari allo 0,16 per cento.

Bruno Baschiera

Produzione d'energia. L'idea riguarda impianti fino a 3000 chilowatt

[illegible] LA [illegible]
[illegible] [illegible]

FINO A 100 KW	— CONTRIBUTO A FONDO [illegible] FINO AL [illegible] DELLA SP[illegible]
	— MUTUO DI 15 ANNI FINO AL 50% DELLA SPESA
	— PROPOSTA FINANZIAMENTO CONFIDI FINO AL 20% [illegible] SPESA
DA 100 A 3000 KW	— [illegible] A FONDO PERDUTO [illegible] AL [illegible] DELLA SPESA
	— PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE FINO AL 35% DELLE SOCIETA'
	— PROPOSTA FINANZIAMENTO CONFIDI FINO AL [illegible] DELLA [illegible]

Uv e mav contestano il disegno di legge sugli aiuti a favore degli allevatori

«Risanamento irregolare»

«Il comportamento dell'assessore era illegittimo, [illegible] un disegno organico globale in materia»
Il consiglio regionale ha comunque approvato il documento purché venga redatto un regolamento

AOSTA. Per buona parte della mattinata di ieri, durante la seconda giornata [illegible] lavori del consiglio regionale, la questione del risanamento del bestiame ha impegnato i [illegible]nsiglieri in una rivisitazione di un problema che sembra [illegible] volere [illegible] scrivere la parola fine. Questa volta l'argomento era il disegno di legge su: «Interventi regiona[illegible] a favore degli allevatori per l'abbattimento di animali [illegible] produttivi [illegible] a fine carriera».

Le prime critiche sono venute dall'unionista Franco Vallet, relatore al disegno di legge. Il consigliere, pur dichiarandosi d'accordo sul provvedimento, ha criticato «l'assoluta mancanza di [illegible] precisa regolamentazione» e, soprattutto, «l'inaccettabile ritardo nel pagamento [illegible] quanto dovuto agli allevatori che hanno abbattuto i loro [illegible]pi». Vallet ha aggiunto che [illegible] proprietari dei 1623 bovini abbattuti [illegible] hanno ancora rice[illegible] una lira» [illegible] ha proposto una [illegible] di amendamenti.

La replica dell'assessore Angelo Lanièce è stata [illegible]. «Gli emendamenti [illegible] stati presentati all'ultimo momento - ha detto l'assessore - [illegible] nemmeno la commissione competente ha potuto esaminarli a fondo. Accogliere quanto proposto dall'uv stravolgerebbe la legge. La maggioranza non può quindi che respingerli».

Le critiche al provvedimento [illegible] proseguite negli interventi degli unionisti Joseph Perrin e Augusto Rollandin. «Puntualmente - hanno detto -, quanto [illegible] [illegible] al momento in cui l'assessore Lanièce aveva autorizzato l'abbattimento [illegible] una semplice circolare, si sta verificando: gli allevatori non possono essere rimborsati per i capi abbattuti se non attraverso una legge. E' [illegible] conferma che l'operato dell'assessore [illegible] quindi illegittimo». Anche [illegible]lio Riccarand non ha risparmiati strali al disegno di legge. «E' una "leggina" a sanatoria - ha detto il consigliere verde - che serve a coprire una procedura irregolare e che una volta di più va a modificare [illegible] generali senza un disegno organico globale».

Una pausa chiesta [illegible] Lanièce per esaminare collegialmente gli emendamenti ha permesso di trovare un accordo. La legge è stata approvata: agli allevatori verranno pagati quanto prima gli indennizzi [illegible] i capi [illegible]tuti, ma entro 90 giorni dovrà [illegible] predisposto un regolamento per determinare le modalità di svolgimento delle campagne di abbattimento di animali improduttivi o [illegible] fine carriera.

Tra gli altri argomenti la Conner di Pont-St-Martin. E' stata approvata la convenzione che consentirà alla Finaosta di erogare un ulteriore finanziamento anche per incrementare l'occupazione qualificata nella zona. Per la Tecdis di Châtillon è stato approvato un maggior intervento regionale, [illegible] 4 miliardi e 440 milioni a 4 miliardi [illegible] [illegible] milioni, per coprire in ragione dell'80 per cento della maggior spesa gli aumentati costi dei corsi [illegible] formazione.

Alessandro Camera

[illegible]

Dopo qualche traversia, un dibattito consiliare a dicembre che [illegible] risolto solo la parte economica [illegible] aveva rinviato la parte normativa, è stata approvata ieri la legge che stabilisce il nuovo orario di lavoro del personale regionale dirigenziale [illegible] vicedirigenziale. Dal momento [illegible] cui [illegible] legge sarà vistata dalla Commissione di coordinamento, secondo i tempi tecnici presumibilmente dal 1° maggio, dirigenti e vicedirigenti della Regione non lavoreranno più 41 [illegible] settimanali, ma [illegible] Il provvedimento, assunto in accordo con le organizzazioni [illegible]dacali [illegible] categoria [illegible] [illegible] virtù della competenza primaria della Regione in materia di ordinamento dello [illegible] giuridico [illegible] del trattamento economico del personale, armonizza, anche se con qualche [illegible] di ritardo, l'orario dei «regionali» ai pari grado dello Stato. [a. c.]

Alla «Fondation Gianadda» in anteprima mondiale i pannelli del teatro ebraico di Mosca

In mostra a Martigny le scenografie di Chagall

Saranno esposti anche 40 quadri e 150 carte del periodo 1914-'22

Marc Chagall visto da Ghiglione

MARTIGNY. Le tele che il grande pittore russo Marc Chagall ha eseguito per la [illegible]grafia del teatro ebraico di Mo[illegible] vengono esposte per la pri[illegible] volta, dopo settant'anni di oblio.

Le più rappresentative opere dell'artista sono presentate al pubblico in prima mondiale nella rassegna «Chagall en Russie», alla «Fondation Pierre Gianadda» di Martigny, che [illegible] inaugura oggi e che rimane aperta fino al 9 giugno, tutti i giorni, dalle 10 alle [illegible].

«E' uno degli appuntamenti pittorici più importanti della stagione - dicono con orgoglio gli organizzatori della mostra -. Saranno esposto molti quadri dell'artista, alcuni già [illegible] ai suoi estimatori, altri inediti ma non per questo [illegible] belli e significativi. Ci aspettiamo [illegible] af[illegible] di pubblico [illegible] tutta Europa».

Si tratta [illegible] [illegible] grande omaggio ad uno dei più prestigiosi e originali esponenti dell'avanguardia sovietica. Oltre agli inediti pannelli teatrali, alla mostra si potranno [illegible] una quarantina di dipinti e [illegible] carte, tutti eseguiti tra il 1914 e il 1922, uno dei momenti più floridi [illegible]lla vita artistica del pittore. E' quello che viene definito il «periodo russo» di Chagall.

Nelle opere di quegli anni sono sempre presenti [illegible] di vita quotidiana, piccoli [illegible], immagini della campagna [illegible]vietica popolata da galline, cani, gatti e capre. Numerosi i ritratti di rabbini, [illegible] padre Zachar e di sua moglie, che sarà sempre una delle Muse ispiratrici dell'artista.

Appartenente ad [illegible] famiglia di ebrei russi, Chagall nacque nel 1887 a Vitebsk e trascorse l'infanzia nell'atmosfera [illegible] ghetto, dei riti religiosi e della cultura semitica, d[illegible] le tradizioni e i costumi yiddish erano gelosamente conservati. Per il giovane Marc fu un'esperienza incancellabile e che influì in maniera determinante sulla s[illegible] futura produzione artistica.

Nel 1920 il critico Abraham Efross, incaricato [illegible] trovare qualcuno che realizzasse le decorazioni del Teatro ebraico, si rivolse a Chagall.

In due anni di lavoro l'artista russo trasformò le vecchie sale del teatro in quello che lui chiamava il suo «piccolo scrigno». E diede vita ad un insieme di immagini allegoriche in cui erano presenti buffoni, musici, contadini che ballavano.

I vecchi muri del teatro erano stati trasformati in una moltitudine di volti, personaggi, animali e maschere. Ma dopo la chiusura del Teatro da parte di Stalin, i pannelli di Chagall furono considerati soltanto una delle tante espressioni degeneranti dell'avanguardia sovietica.

Fu soltanto grazie all'interesse del pittore Alexander Tycher, che le tenne arrotolate in [illegible] e le consegnò poi alla galleria Tretiakova, che le pre[illegible] tele furono salvate.

Chagall, che rimase per quasi tutta la vita in Occidente, riuscì a rivedere e a firmare le centinaia di tele che aveva prodotto per il Teatro ebraico di Mosca soltanto cinquant'anni [illegible] [illegible]po, quando gli fu possibile ritornare in patria.

Durante la [illegible] lunga esistenza (Marc Chagall morì nel 1985 all'età di [illegible] anni) fu anche illustratore. Di lui si ricordano le immagini che accompagnano «Anime morte» di Nikolai Vasilevic Gogol e «Favole» di Jean [illegible] La Fontaine. Curò inoltre la scenografia di numerosi balletti.

Sandra [illegible]

DALLA [illegible]

AOSTA
Conferenza sulla mafia

«Valle d'Aosta: agli antipodi della mafia». E' il titolo [illegible] una conferenza organizzata [illegible] Club [illegible] marzo con il patrocinio della presidenza del consiglio regionale, in programma stasera alle [illegible] nel salone del palazzo regionale. E' previsto l'intervento del professor Franco Cazzola, [illegible] giornalista de «L'Ora» di Palermo, Saverio Lodato, e del procuratore presso la pretura [illegible] Aosta, Mario Vaudano.

[illegible]
Il progetto di recupero del Borgo

Il Consiglio comunale ha nominato la commissione per esaminare il progetto [illegible] recupero del borgo storico. Ne fanno parte l'assessore ai lavori pubblici Mauro Arvat [illegible] Simone Paris per la maggioranza e Angelo Pramotton per la minoranza.

ROMA
I parlamentari soddisfatti per la tregua nel Golfo

L'onorevole Luciano Caveri e il senatore Cesare Dujany hanno espresso ieri [illegible] un comunicato «sollievo» per la fine dei combattimenti nel Golfo. I parlamentari hanno anche ricordato che «bisogna approfittare dell'occasione per affrontare i problemi del Medio Oriente». Hanno poi aggiunto che «sarà necessario riflettere sull'organizzazione dell'Onu per [illegible] futuro delle relazioni internazionali e impegnarsi perché la diplomazia europea acquisti quella credibilità che è mancata nei momenti decisivi della crisi». Per quanto riguarda i riflessi che la guerra nel Golfo ha avuto sulla Valle, i parlamentari hanno parlato di [illegible] serrato dibattito» che si [illegible] prosegua «confermando la presenza di [illegible] confronto politico e vivacità intellettuale, necessari per la stessa autonomia».

AOSTA
Gli appuntamenti dell'Alliance Française

Dal 1° al 15 marzo l'Alliance Franqise organizza una «quindicina della francofonia». L'esordio è affidato, oggi, alla [illegible] «La pres[illegible] du monde francophone» che aprirà i battenti nelle sale dell'Alliance. Lunedì, sempre nella sede dell'Alliance, conferenza [illegible] Jean Michel Hercourt su «Le Quebec société distincte». Martedì [illegible] mar[illegible] tavola rotonda televisiva [illegible] «Francophonie [illegible] bilinguisme». Giovedì 7 [illegible] è in programma [illegible] dibattito pubblico all'auditorium dell'istituto magistrale sul tema: «Langue franqise e reforme [illegible] l'orthographie». Lunedì 11 marzo conferenza nella sede dell'Alliance [illegible] Pierre Escande, direttore dell'Alliance Franqise [illegible] Valle d'Aosta [illegible] «Tahiti, territoire francophone». Mercoledì 13 marzo il gruppo Clement Ratelle nell'auditorium dell'istituto magistrale terrà un recital di poesie del Quebec dal titolo «Le Quebec en chan[illegible]. Venerdì 15 marzo la «quindicina francofona» si concluderà con una conferenza (sala dell'Alliance) del professor Serge Brindeau, poeta e critico letterario sulle «Poésies francophones».

[illegible]
La [illegible] [illegible] salone internazionale dell'agricoltura

Dal 3 al 10 marzo è in programma a Parigi alla Porte de Versailles il salone internazionale dell'agricoltura dedicato [illegible] «La culture du vrai, du vert, du vivant». La 28° edizione del salone celebrerà anche [illegible] centenario del Concorso generale agricolo. La Valle d'Aosta parteciperà alle manifestazioni [illegible] uno stand organizzato dall'assessorato regionale agricoltura, foreste [illegible] ambiente naturale, che ospiterà anche un ristorante nel quale potranno essere gustate le specialità della cucina valdostane.

Cogne, il Comune acquisterà un albergo per trasformarlo in centro per sciatori

Foyer per il fondo da un ex hotel

Il progetto verrà realizzato grazie al contributo di due miliardi e seicento milioni da parte della Regione Parte dell'edificio sarà anche utilizzata per congressi, sala stampa, uffici municipali [illegible] sedi per associazioni

[illegible] Con un contributo di due miliardi [illegible] seicento milioni disposto dall'amministrazione regionale [illegible] favore del Comune di Cogne, finalmente diventa realtà l'acquisizione da parte dello stesso Comune di uno stabile adibito, fino [illegible] pochi anni fa, a albergo. La struttura in questione è l'Hôtel Grivola, uno tra i primi [illegible] nascere nella località turistica.

Il precario [illegible] [illegible] conservazione del complesso aveva compromesso un funzionamento ideale e redditizio dell'albergo e la [illegible] ristrutturazione richiedeva un impegno finanziario non indifferente, tanto da suggerirne [illegible] vecchi proprietari la vendita. La costruzione occupa una posizione centrale nell'abitato di Cogne [illegible] [illegible] affaccia sulla stupenda parteria [illegible] Sant'Orso con, sullo sfondo, la catena del Gran Paradiso.

Naturalmente l'amministrazione comunale [illegible] subito un gradimento all'acquisto dello stabile e lanciò un'offerta ai proprietari. Occorsero più contatti e diverse perizie per trovare un accordo consensuale tra le parti, che venne firmato il 12 aprile scorso.

«Era essenziale per [illegible] - dice il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier - ottenere la proprietà dell'immobile in quanto attualmente è la soluzione migliore per lo sviluppo turistico della nostra località, in modo particolare per quello invernale. Nell'ex albergo Grivola infatti - continua il sindaco - intendia[illegible] creare nuove strutture di cui Cogne non dispone, ma che sono necessarie per rendere questa località maggiormente appetibile dal punto di vista turistico».

Il sindaco Ruffier parla principalmente di una sala stampa e del «foyer du fond», strutture che in un primo momento [illegible] [illegible] state previste in interrato tra la circonvallazione Sud, il tanto contestato tunnel sotto la prateria di Sant'Orso, e la piazza municipale.

Con l'acquisizione dello stabile i progetti sono variati notevolmente rispetto ai primitivi programmi [illegible] il foyer troverà, almeno da una prima idea di disposizione della struttura, nel piano seminterrato dell'albergo.

Al pianterreno dovrebbe es[illegible] invece ricavata un'ampia sala congressi, utilizzata anche come sala delle manifestazioni [illegible] una sala stampa che si affaccerebbero sulla splendida cornice della Valnontey.

«Lo spazio a [illegible]sposizione è di circa novemila metri cubi - spiega il sindaco - [illegible] permetterà [illegible] dare un'adeguata risposta alle [illegible] richieste, diventate sempre più pressanti, di assegnazione di [illegible] alle varie associazioni e sodalizi locali. Sarà inoltre possibile ricavare nuovi [illegible] comunali che per le attuali esigenze, richiedono un ampliamento».

Parallelamente allo studio di utilizzo dell'ex albergo Grivola dovrà anche correre quello della viabilità interna al capoluo[illegible]. «La pedonalizzazione del centro cittadino - ricorda il sindaco Ruffier - rimane uno dei punti fermi della nostra amministrazione, ritenendola una cosa essenziale per dare alla nostra località un'immagine turistica di rispetto. A tale proposito stiamo aspettando i risultati di uno studio di fattibilità richiesto».

[illegible] progetti di massima - continua Ruffier - saranno presentati a fine giugno. L'intenzione dell'amministrazione comunale è quella [illegible] poter collegare il sotterraneo dell'ex albergo Grivola con altre eventuali strutture tra cui parcheggi sotterranei adiacenti alla strada che collegherà il capoluogo alla Valnontey. In questo modo crediamo di risolvere il problema di posteggi per auto e di favorire nello stesso tempo un agevole accesso alla nuova struttura».

La progettazione definitiva [illegible] l'inizio dei lavori [illegible] ristrutturazione subiranno pertanto [illegible] temporaneo arresto per valutare bene, in tutte le [illegible] parti, le varie possibilità che verranno proposte da questo studio sulla viabilità. L'amministrazione comunale [illegible] peraltro sapere che lo spazio disponibile potrà essere subito utilizzato per la sistemazione, seppure provvisoria, [illegible] varie sedi di sodalizi di Cogne.

Il consiglio comunale di Cogne ha approvato il finanzia[illegible] per[illegible] dell'albergo nella sua ultima riunione. Durante il dibattito tutta l'assemblea municipale ha espres[illegible] la propria gratitudine all'amministrazione regionale per il suo intervento. Con la [illegible] deliberazione è [illegible] inoltre designato il notaio che dovrà occuparsi della stipula dell'atto [illegible] data la delega per la firma dello stesso al sindaco [illegible]r.

Diego Abram

DALLA VALLE

[illegible]

Ferito giovane in moto investito [illegible] un'auto

Taglia la strada ad un'auto [illegible] viene investito. E' accaduto mercoledì in via Roma, a Donnas. Andrea Locci, [illegible] anni, abitante [illegible] Donnas in frazione Outrefer, [illegible] per immettersi sulla statale alla guida [illegible] motorino. Non ha potuto frenare [illegible] è stato investito [illegible] una «Nis[illegible] condotta da Gabriele Pri[illegible] [illegible] anni, di Santhià. Locci ha riportato un trauma cranico.

[illegible]

[illegible] appuntamenti [illegible] «El Mercà del [illegible]

«El Mercà del Ghett», il mercatino estivo di prodotti naturali che si tiene in via Roma, quest'anno subirà delle modifiche: lo ha deciso il comitato di ge[illegible] della Biblioteca comunale, che organizza la manifestazione. Gli appuntamenti passano da tre [illegible] due. Le date previste [illegible] il [illegible] luglio [illegible] l'11 agosto: nelle due giornate saranno proposti un concerto [illegible] una mostra sugli antichi mestieri.

[illegible]

La sezione [illegible] ha eletto i delegati

L'assemblea della sezione di Aosta dell'associazione volontari donatori sangue (Avis) ha approvato la relazione del consiglio direttivo sulle attività del 1990. L'assemblea ha anche nominato i delegati per l'assemblea regionale [illegible] Courmayeur (il 21 aprile). Sono: Livio Rey, Mario Bois, Corrado Fosson, Fausto Mauro, Carla Ferrero, [illegible] Glavinaz, Libero Fughetta, Mario Vietri, Gino Usai, Elisa Jeantet.

Le proposte del Comune di Pont-Saint-Martin per la vecchia fabbrica

Un centro servizi nell'ex Ilssa

Il nuovo complesso sorgerà su due piani, in tutto 3200 metri quadrati. Ospiterà uffici professionali per le varie esigenze produttive. Previsti anche sportello bancario, sala riunioni, ristorante e bar

PONT-SAINT-MARTIN. Quattromila metri quadri dell'area [illegible] tempo occupata dagli stabilimenti siderurgici dell'Ilssa Viola saranno utilizzati dal Comune per creare [illegible] centro di servizi, il primo in Valle.

Una commissione (composta dagli [illegible] comunali Fran[illegible] Moretti [illegible] Mauro Vuillermoz per la maggioranza [illegible] da Ferruccio Mannini per l'opposizione) nei giorni scorsi [illegible] elaborato alcune idee per sfruttare l'area messa a disposizione dalla Regione sin da quando si è cominciato a parlare di reindustrializzazione dell'ex Ilssa Viola. E' stata redatta una bozza [illegible] progetto esaminata dall'assessore regionale all'industria Augusto Fosson e dal consiglio comunale. Il complesso sorgerà [illegible] due piani occupando complessivamente una superficie di 3200 metri quadrati. Sono previsti quattro differenti «blocchi»: per i servizi di carattere generale, per i liberi professionisti, per le attività di servizio e per i servizi alle imprese.

Nella zona destinata ai servizi generali ci saranno uno sportello bancario, [illegible] sala riunioni, un bar [illegible] un ri[illegible] [illegible] self-service. «Una mensa - dice il sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico - che potrà essere utilizzata anche da chi non lavora nella Tecnocity, ma che deve fermarsi in paese per il pranzo». E' previsto anche l'alloggio per il custode. Il «blocco» per i liberi professionisti è piuttosto articolato: potranno insediarsi ingegneri, architetti, geometri, periti, commercialisti, esperti di Iva e contabilità. Tutti coloro che in qualche modo hanno a che fare con [illegible] progettazione edile e [illegible] settore economico. Il Comune punta molto sul trasferimento di professionisti dal centro paese nell'area ex Ilssa Viola. Il decentramento di servizi comporterebbe molti vantaggi per il centro paese che gli amministratori [illegible] sottovalutano: offrendo ad alcuni professionisti la possibilità di spostarsi nell'ex Ilssa Viola si libererebbero degli all[illegible]i utilizzati come uffici e diminuirebbe molto il traffico automobilistico.

Terzo polo è quello delle attività di servizio. Ampio spazio avranno il settore informatico, il marketing e gli uffici di rappresentanza. Ci sarà anche la possibilità di ospitare alcuni servizi regionali dece[illegible]ati ([illegible] esempio l'ufficio di distribuzione dei buoni della benzina) [illegible] servizi di comprensorio come la Digrava. La parte più avveniristica dell'intero complesso è quella che il Comune destinerà ai servizi alle imprese.

Una novità in campo regionale che [illegible] in fase di studio e che per Pont potrebbe significare molto, se si considera la sua posizione geografica [illegible] metà strada dal delle due realtà urbane più importanti: Aosta ed Ivrea. Ferruccio Mannini dice: «E' un'occasione da non perdere: lo sbocco futuro del paese». L'ipotesi della realizzazione dell'a[illegible] di servizi prevede una stretta collaborazione tra Regione e Comune: il complesso sarà costruito dalla Regione, ma gestito [illegible] [illegible] convenzione [illegible] Comune. [c. u.]

[illegible]

Da alcuni giorni nell'ex [illegible] Ilssa Viola è entrato in funzione lo stabilimento della Conner, che ha trasferito gli operai da San Bernardo di Ivrea a Pont. L'organico dell'azienda, che produce unità di memoria per computer, [illegible] di 280 dipendenti. Di questi 165 abitano in Valle e più della metà sono giovani. Entro l'anno sono previste [illegible] assunzioni: [illegible] ventina di operai. Nell'area Ilssa [illegible] iniziati anche i lavori di urbanizzazione: [illegible] li [illegible] aggiudicati una ditta di Torino per oltre 5 miliardi.

Presto sarà realizzato il fabbricato che ospiterà la Converter, che produrrà pellicole per alimentari. Trenta le unità previste. Poi toccherà alla Mongas, che si occupa dello stoccaggio di gas, e all'Invicta, interessata a raddoppiare la sua p[illegible]a in Valle ([illegible] primo stabilimento è a Lillianes). [c. u.]

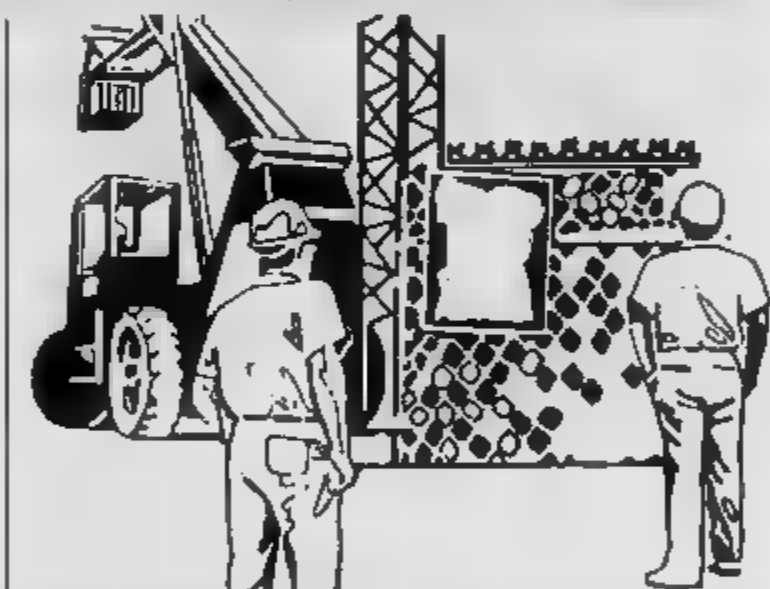
L'Anas sul crollo di [illegible] sulla statale per il Breuil

«Frana controllata»

Gli ingegneri sostengono che non ci sono stati rischi: la strada era chiusa La parete pericolante è simile ad altre costruite ai lati della carreggiata

[illegible] «Non è stata sfiorata alcuna tragedia nella frana del muro l[illegible]go la statale per Cervinia, [illegible] località Rubère sotto Antey-Saint-André. Il muro [illegible] tenuto sotto controllo dai nostri tecnici. L'ordinanza di chiusura della strada [illegible] stata emessa alle 8,30 di martedì [illegible] il muro, accertata la [illegible] pericolosità, [illegible] stato fatto crollare alle 10,30 sulla strada che è stata riaperta [illegible] traffico alle 18».

L'ingegnere Franco Sardinas, responsabile del compartimento dell'Anas della Valle d'Aosta, ha voluto fare precisazioni sulla caduta del muraglione [illegible] alcuni mesi fa per allargare l'ultimo tornante sotto Antey della statale del Breuil, che ha bloccato il traffico per l'intera giornata, deviato attraverso il colle di [illegible] Pantaleone, sopra Torgnon.

Sardinas ha poi illustrato la dinamica del crollo: «Era dal giorno prima che il capo [illegible]niere responsabile della [illegible]a, Alessandro Culaz di Châtillon, [illegible] notato segni di lesioni sul muraglione alto una dozzina di metri. Martedì mattina presto, [illegible] i [illegible] tecnici, l'ingegner Giancarlo Aloe, il geometra Vincenzo Dodaro e i responsabili dell'impresa a cui l'Anas aveva appaltato [illegible] costruzione del muraglione, "Ludovico Cappellotti" di Chambave, mi sono recato sul posto. Constatato che le lesioni segnalate da capo cantoniere potevano rappresentare un pericolo per la strada, avevo fatto [illegible] l'ordinanza di chiusura della strada. Quindi ho chiesto agli uomini dell'impresa Cappelletti [illegible] provvedere il crollo d[illegible] muraglione, avvenuto 2 [illegible] dopo, [illegible] pericolo, e di sgomberare la strada al più presto. [illegible] traffico ha potuto riprendere normalmente alle 18, almeno due ore prima del previsto».

Rimangono però altri bastioni costruiti lungo [illegible] [illegible] statale e altre strade della Valle con gli stessi criteri del muraglione che ha ceduto pochi mesi dopo la costruzione. Franco Salinas vuole [illegible] molto chiaro in merito. «L'Anas è responsabile della sicurezza [illegible] strade [illegible] tutta la Valle, sono tenute sotto costante controllo dai suoi tecnici [illegible] chiuse al traffico se tale sicurezza viene meno. Se [illegible] nostra strada [illegible] aperta, pericoli [illegible] ve [illegible] sono. Detto questo, [illegible] stabilite cause e eventuali responsabilità sul muraglione che ha ceduto a Ruvère. Se queste [illegible] a carico di qualcuno, è chiaro che questi dovrà rispondere [illegible] danno materiale causato».

Il riferimento all'impresa costruttrice è abbastanza evidente. Tuttavia Sardinas, in Valle [illegible] pochi [illegible] ha già un'idea sulla costruzione [illegible] questi muraglioni, che vuole proporre alla Regione: «Se devono, per ragioni estetiche, apparire costruiti in pietra, quando superano i 5 o 6 metri è meglio ricor[illegible] al cemento [illegible] e poi provvedere alla loro copertura con pietra a vista». [L. c.]

La Fédération des coopératives interviene sul problema casa

«Le aree edificabili ci sono»

Dalla primavera liberi 50 appartamenti

AOSTA. Il responsabile del settore edilizio della Fédération régionale des coopératives valdôtaines, Giuseppe Manganaro, risponde alle osservazioni fatte da Edoardo Bich, [illegible] sindaco [illegible] Aosta (per nove anni consecutivi) e dall'attuale primo cittadino del capoluogo regionale, Leonardo La Torre, sul proble[illegible] della [illegible].

In particolare, le cooperative temono di perdere un finanziamento dello Stato di 15 miliardi, sufficienti a costruire 102 allog[illegible] in Aosta. Manganaro osserva che «è vero che nel periodo dal 1978 al 1988 nel Comune di Ao[illegible] ne sono stati realizzati 407, [illegible] questo grazie all'attivismo del sindaco e degli [illegible] allora in carica, ma è altrettanto [illegible] che la giunta attuale non ha ancora espresso alcuna proposta concreta in merito».

Il dirigente della Fédération [illegible] per quanto riguarda quegli anni, «che è esatto dire che le [illegible] fabbricabili [illegible] [illegible] espropriate [illegible] acquistate dal Comune, [illegible] i terreni sono stati pagati per intero dai [illegible] delle cooperative». Il problema più importante, per la Fédération, [illegible] è però il passato, ma il futuro. Viene ribadito che «non è esatto affermare che le aree edificabili [illegible] esaurite o che quelle libere residuali sono vincolate a servizi pubblici».

Giuseppe Manganaro ribadisce, dati alla mano, quanto già affermato con il presidente della Fédération Riccardo Créton, nei giorni scorsi e cioè che il Comune potrebbe assegnare alle cooperative sia l'area «Roffino», in via Chamolé, sia l'area «Berti» in via Sinaia.

E ancora, il responsabile [illegible] settore edilizio giudica, [illegible] un pizzico di ironia, «molto nobile» l'intento di dedicare spazi all'edilizia economica e popolare nel centro storico di Aosta, [illegible] aggiunge che che oggi il costo di un appartamento di ottanta metri quadrati ristrutturati in «zona storica» è di più [illegible] [illegible] milioni.

Infine, dice Manganaro, «la giunta del capoluogo invita la Fédération ad attivarsi con i Comuni limitrofi per insediare nuove cooperative ediliaie: è da anni che i dirigenti della Fédération si danno [illegible] fare in quella direzione, e basta leggere le relazioni in proposito» con risultati però abbastanza scarsi. Manganaro chiude polemicamente il suo intervento anche per quanto riguarda il quartiere Cogne, dicendo che «sono due anni che aspettiamo di poter intervenire in quell'area».

Le cooperative fanno notare che nella prossima primavera consegneranno ai loro soci cinquanta nuovi alloggi in Aosta: i soci lasceranno liberi gli appartamenti nei quali risiedono, che verranno così messi sul mercato. [b. bas.]

A St-Vincent iniziativa rivolta soprattutto agli alunni delle superiori

Lezioni di musica in biblioteca

Il programma prevede anche quattro concerti

SAINT-VINCENT. Il Comitato di gestione della biblioteca comunale ha varato il programma dell'attività per il 1991. Per il mese di aprile sono in programma due cicli di lezioni sulla storia dell'arte e [illegible] musica dedicati in particolar modo agli alunni delle scuole superiori.

Il primo ciclo, composto di cinque lezioni curate dal professor Marco Jaccond, [illegible]nerà l'arte dell'800, dal neoclassicismo alle avanguardie storiche e [illegible] finalità didattiche [illegible] dichiaratamente indirizzate verso le classi terminali delle scuole secondarie.

Le [illegible] lezioni di storia della musica verranno curate dal professor Maurizio Lanfranco. In collaborazione con l'Associazione Musicanova e con il centro Congressi del Billia [illegible] programma musicale prevede anche [illegible] concerti. Il [illegible] marzo si esibirà [illegible] Saint-Vincent il mae[illegible] Bruno Canino, uno dei maggiori pianisti italiani. Dopo [illegible] trio scritturato [illegible] questi giorni sarà la volta della pianista Cristina Ariagno, non nuova al pubblico valdostano; chiuderà la stagione concertistica primaverile il [illegible] Bergamelli con la partecipazione al pianoforte di Attilio Bergamelli, un altro dei «mostri sacri» italiani.

Un altro aspetto dell'attività di quest'anno [illegible]lla biblioteca [illegible] dedicato alla riscoperta delle tradizioni e [illegible] storia locale attraverso ogni tipo di documento; fotografie, cartoline, libri, oggetti caratteristici, documenti d'archivio e immagini d'epoca. L'iniziativa porterà al[illegible] realizzazione [illegible] una mostra di cartoline d'epoca quest'estate alle Terme e di un libro sulla storia e l'attualità dei giochi popolari a Saint-Vincent.

Anche quest'anno buona parte dell'attività della biblioteca [illegible] in collaborazione [illegible] le scuole. Oltre alla realizzazione di videocassette di argomenti vari, dai temi d'attualità agli spot pubblicitari, su richiesta degli insegnanti è in fase di svolgimento un concorso per le scuole medie. Gli studenti do[illegible] cimentarsi [illegible] disegni in tecni[illegible] libera, componimenti e poesie in italiano, francese e patois nel descrivere «La chiesa parrocchiale di Saint-Vincent».

«Speriamo - spiegano i promotori - che anche gli insegnanti siano sensibili all'iniziativa e spronino [illegible] scolaresche a realizzare materiale che verrà poi archiviato». I lavori andranno consegnati alla segreteria [illegible] scuola entro il [illegible] marzo e il premio è [illegible] uovo [illegible] Pasqua gigante con sorpresa.

Infine nella prima settimana di giugno verrà allestita la tradizionale mostra delle pitture, di volta in volta su seta o su [illegible]ramica e altri materiali, realizzate dai bimbi [illegible] scuole materne [illegible] Moron. [e. r.]

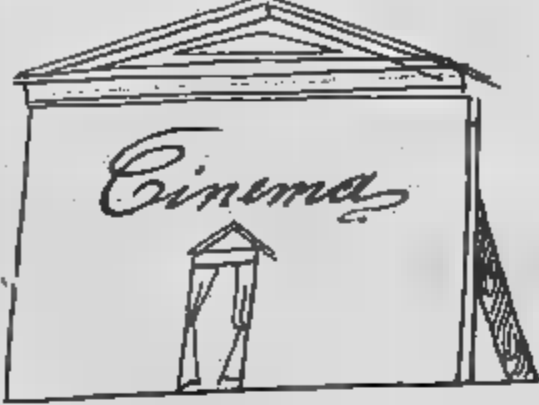
Dopo anni di progetti verrà inaugurato domani il Circolo di cultura cinematografica

Apre ad Aosta il primo cineclub stabile

Sono previste rassegne di pellicole appartenenti alla storia della «settima arte» [illegible] alla produzione d'essai
La sala sarà aperta il giovedì, il sabato e la domenica. Ogni giorno verranno proposti ai soci due film

AOSTA. «Ma guarda chi si [illegible]del» dice l'intestazione del volantino e ciò a cui si riferisce [illegible] tanto la Marilyn Monroe stilizzata che occhieggia in alto, quanto la nascita del «Cinematografo», il primo «cineclub» stabile e permanente di Aosta. A questo proposito, [illegible] esclamazione fu più azzeccata.

Sono oltre [illegible] anni che si parla di [illegible] saletta da adibire non tanto allo sfruttamento delle pellicole cosiddette «commerciali», [illegible] allo studio di ciò che è ormai diventato «storia» della settima arte e alla visione di quella produzione «colta» che spesso sfugge alla normale programmazione. Un periodo passato in inutili progetti a [illegible]lino, in molte chiacchiere e pochi fatti: perché alla fine dei co[illegible] per far viaggiare una tale idea ci vuole [illegible] più elementare dei propellenti, «il sudore umano».

Tant'è [illegible] che una [illegible] anni fa, con il concorso pressoché gratuito di molti simpatizzanti, fu realizzata una saletta di proiezione di [illegible] centinaio di posti nei locali dell'Arci: un [illegible]nemino» gradevole [illegible] contenuto con cabina [illegible] proiezione, sedili, schermo e uscite di sicurezza. Già allora tutto era a posto per cominciare i lavori, [illegible] mancava una cosa fondamentale: la gente che mandasse avanti «la baracca». Così i pochi artefici di quell'iniziativa, [illegible] fecero prendere dallo sconforto e abbandonarono l'impresa. Tutto andò alla deriva, fino a poco tempo fa, quando, nell'ambito delle attività coagulatesi intorno [illegible] de Arci, riprese piede l'idea [illegible] una sala cinematografica permanente [illegible] «studio [illegible] d'essai», [illegible] aderirono [illegible] leve [illegible] cinefili, usciti dall'esperienza del cineforum regionale del «G[illegible] del mondo». Questa volta l'iniziativa [illegible] andata in porto.

[illegible] Circolo di Cultura Cinematografica «Il cinematografo», sito in Corso Battaglione Aosta 13/A, si inaugura domani [illegible] 19, con una breve cerimonia. Poi incominciano subito le proiezioni, che si preannunciano interessanti e estremamente varie. Per accedervi bisogna diventare socio del circolo (la tessera, [illegible]nuale, costa 25 mila lire) e pagare un biglietto di 6 mila lire, valido per gli spettacoli della giornata. La sala rimarrà aperta il giovedì, il sabato e la domenica, proponendo ogni giorno 2 film: dalle 20 alle [illegible] una pellicola appartenente alla storia del cine[illegible] o a un fenomeno di particolare rilevanza (una cinematografia nazionale, la produzione di un autore o di un genere); dalle 22 alle [illegible] una pellicola recente, appartenente alla produzione d'essai.

Nel primo caso vengono annunciate tre rassegne: «Roba dell'altro mondo», cinema angloamericano di fantascienza degli Anni 50 (sarà inaugurata domani dal mitico «L'invasione degli ultracorpi» di Don Sieg[illegible] «Cose turche», il cinema di Yil[illegible] Guney, e «Made in England», il cinema di Powell [illegible] Pressburger. Nel secondo sono invece previste alcune pellicole piuttosto attese: «Mr. North» ('88) di Danny Huston, «Un [illegible] campagna» ('87) di [illegible] O'Connor, «Gesù di Montreal» ('89) di Denys Arcand, «Nemici, [illegible] storia d'[illegible]» ('89) di Paul Mazurski e «Labirinto di passio[illegible]» ('82) di Pedro Almodovar. [l. b.]

IL [illegible] PACE

PONT-SAINT-MARTIN. «Facciamo scoppiare la pace»: [illegible] questo il promettente titolo dello spettacolo che stasera alle 21 la compagnia teatrale [illegible] Picchio Rosso» proporrà all'auditorium comunale del palazzetto di viale Carlo Viola. Attraverso poesie, canti, musiche e la proiezione di immagini si vuole richiamare l'attenzione sui temi della libertà, della [illegible] della giustizia nel mondo.

Il gruppo teatrale «Il Picchio Rosso», proveniente da Gravellona Toce (comune in provincia di Novara), è nato [illegible]lla prima metà degli Anni 70: attualmente lo compongono 12 attori. L'originale nome si ricollega alla tradizione contadina piemontese: il melodioso canto del picchio rosso per la gente che vive nelle campagne [illegible] sempre stato segnale di speranza: annuncia l'arrivo della pioggia e del sole, i segni del tempo a cui è legato il buon esito del raccolto.

[illegible] proprio sui segni del tempo, sulle trasformazioni sociali e sui temi di attualità che la compagnia indirizza i suoi interessi e centra le sue rappresentazioni. La caratteristica comune a tutti gli spettacoli messi in scena dai componenti del «Picchio Rosso» è il canto come espressione di riflessione sui problemi sociali: nessun riferimento [illegible] fatti di cronaca, ma soltanto tematiche generali. La [illegible] verrà proposta all'auditorium del palazzetto di Pont è organizzata con [illegible] collaborazione del comitato di gestione della biblioteca comunale e di alcune associazioni che operano sul territorio della Bassa Valle. I soci del gruppo «Italia 101» di Amnesty International, il movimento che lotta per la liberazione di individui [illegible] cui sono stati tolti i diritti e sono stati torturati per motivi di opinione e razziali, durante lo spettacolo allestirà un banchetto per la raccolta di firme a favore di donne imprigionate ingiustamente in Marocco, India e Salvador: le firme verranno poi inviate ai capi di governo per sollecitare il rilascio. Arcidonna presenterà alla popolazione il circolo «La rugiada», nato recentemente su iniziativa di un gruppo di iscritte della Bassa Valle. «La serata - dice Daniela Giachino [illegible] Donnas, responsabile del gruppo di Amnesty - sarà un'ottima occasio[illegible] per riflettere sull'importan[illegible] che nel mondo rivestono valori troppo spesso dimenticati. La manifestazione [illegible] il primo di una serie di appuntamenti programmati in tutta la Valle a [illegible] per celebrare [illegible] festa della donna». [o. v.]

[illegible]

Corso Tel. (0165) 35.666 Lire 9000	**Rischiose abitudini** di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e [illegible]. 1h 50. N. V. **Dramm.**
[illegible] [illegible]. (0165) 362.220 Orario: 20/22 Lire 9000	**Havana** di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90) — Un freddo giocatore [illegible] poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Gran Paradiso	[illegible]
Monte[illegible] Tel. (0165) 841.206 Orario: 21,30 L. 10.000	**Weekend con [illegible] morto** di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 02' **Commedia**
Des Guides	OGGI CHIUSO
Ideal	[illegible] CHIUSO

OGGI [illegible]

«Havana», di Sidney Pollack, con Robert Redford, Lena Olin, Raul Julia - Usa, 1990, 120' (al cinema Giacosa di Aosta)

Alla fine nessuno pronuncia la storica battuta «Questo è l'inizio di una grande amicizia», ma tale è la sensazione che se ne ricava. Con l'ultimo film [illegible] Pollack siamo dalle parti del remake di «Casablanca», il cult-movie per eccellenza.

L'ambientazione [illegible] completamente cambiata, ma rimangono il personaggio cinico e solitario, la donna sposata a un combattente p[illegible] la libertà e il clima di confusione, umana [illegible] sociale, che precede la disfatta di un regime e [illegible] cambiamento storico [illegible] politico [illegible] grande portata.

Siamo a Cuba, nel 1958. Jack Vail, giocatore d'azzardo sul viale del tramonto, vagabonda di hôtel in hôtel, disperdendo le ultime briciole di una vita inutile in partite [illegible] carte e facili amori di una notte. La guerra che le forze rivoluzionarie di Fidel Castro stanno combattendo contro il dittatore Batista sostenuto dalla Cia non lo tocca più di tanto: questa è infatti la maschera che si è costruito con il passare degli anni, una fred[illegible] e ironica indifferenza, sorda a ogni ideale.

E' nel corso di questa routine «atemporale» che egli si imbatte in Roberta Duran, un'affasci[illegible] donna di mondo, in realtà moglie di un rivoluzionario cubano. L'impatto fra il distacco di lui e la passionalità [illegible] lei è di quelli che non finiscono senza vincitori [illegible] vinti: così Jack, che in tutta la [illegible] vita [illegible] avuto facilmente ciò che voleva, si deve per una volta misurare con una donna per cui contano più le idee che i gesti o le parole [illegible] seduzione.

E finisce per innamorarsene follemente, tanto [illegible] abbandonare ogni consueta cautela e trovare in sé le ragioni [illegible] impegno sociale. Anche [illegible] alla fine, proppric la bontà dell'ideale abbracciato gli imporrà di lasciare la donna [illegible] suo legittimo marito. A lui rimarranno i ricordi e la tenerezza [illegible] «un giorno da leoni».

Gran affabulatore, preciso come sempre al dettaglio nell'ambientazione delle sue storie (si vedano le straordinarie ricostruzioni scenografiche della Cuba anni 50), affiatato perfettamente col [illegible] «attore-feticcio» Redford, Sidney Pollack riesce, come già in altri suoi capolavori (da «Corvo Rosso [illegible] avrai il mio scalpo» a «I tre giorni del Condor» a «La mia Africa»), [illegible] amalgamare [illegible] vicenda privata ad un'epoca, in [illegible] affresco storico-romantico che, anche [illegible] è [illegible] po' prevedibile, si fa vedere senza alcuna fatica. [l. b.]

[illegible]

[illegible] cura di Sandro Bovo

AOSTA

Raoul Casadei

Questa [illegible] «Dancing Meeting» è di scena la vera musica da ballo itali[illegible] l'orchestra spettacolo di Raoul Casadei.

Un'ottima occasione per gli amanti del ballo liscio di ballare [illegible] walzer, la mazurka, [illegible] tango e la polka con il complesso che è riuscito [illegible] portare al [illegible] e [illegible] far conoscere in [illegible] il mondo questo genere [illegible] musica.

BREUIL

Relax in piscina

Dopo [illegible] giornata trascorsa a sciare l'ideale per sciogliere le tensioni muscolari [illegible] regalarsi un momento di relax è trascor[illegible] qualche ora [illegible] nuotare [illegible] fare poi una sauna.

La piscina del Breuil rimane aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, [illegible] 10,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 20.

AOSTA

I quadri di Tonelli

Si inaugura questo pomeriggio alle 18,30 alla Torre del Lebbroso la mostra «Oggettività magica», del pittore Giorgio Tonelli.

Immagini semplici, immediate, tratte [illegible] quotidiano che riescono però [illegible] trasportare il visitatore in un mondo immaginario. L'esposizione rimane [illegible] tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 fino al 2 giugno.

[illegible]

Le sculture

Nel nuovo [illegible] della «Fondation Pierre Gianadda» [illegible] possibile ammirare le sculture [illegible] alcuni tra i più celebri artisti. Tra le vestigia gallo-romane sono infatti esposte le opere di Rodin, Brancusi, Mirò, Arp, Segal [illegible] Tommasini.

[illegible]

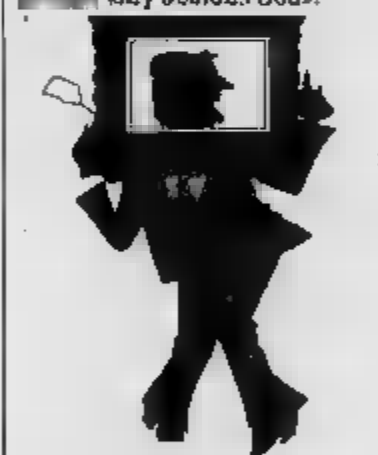
Torneo di belote

[illegible] gioca questa sera al ristorante «Oropa» l'ultima partita di recupero del «Grand Prix» [illegible] belote a baraonda organizzato da «Il Lavoro». La competizione di questa [illegible] è decisiva per [illegible] classifica individuale.

[illegible]

Musica indiana

Questa sera alle 21 al «Dolce Vi[illegible]», musica indiana con uno spettacolo accattivante e misti[illegible] di «indie-dance night» [illegible] il [illegible] «My Jealous God».

[illegible]

Mostra di Cardi Anic

Continua con [illegible] l'esposizione dell'artista francese Cardi Anic. La mostra, allestita alla «Fondation Louis Moret» rimane aperta dal martedì alla domenica, dalle 14 alle 18.

[illegible] ALLA TV

[illegible] di Luciano Barisone

[illegible]

Prosegue su RaiTre il programma [illegible] Stefano Viaggio «Italia-France 1940-1947. *Les frontières des Alpes et la Vallée d'Aoste*». E' l'ultima parte di un documentario, che, sulla base di filmati inediti[illegible] testimonianze, illustra la questione dei confini territoriali, sorta fra Italia [illegible] Francia [illegible] cavallo della Secon[illegible] guerra mondiale.

Ore 20,05

Per *«Tell quel»* TSR presenta [illegible] reportage dal titolo *«AVS sans retraite: vieillir au rabais»*. I due giornalisti autori del servizio, Jacques Bernard e Roger Gillioz, si occupano della miserevole situazione dei pensionati svizzeri, chiusi a tenaglia [illegible] aumenti di tasse, assicurazioni [illegible] affitti, raccontando tre storie esemplari: quella di un ex-funzionario, che, sommando una piccola rendita (400 franchi) alla pensione sociale (1200 franchi), deve pagare le tasse, quella [illegible] una donna che a 78 anni deve continuare a lavorare per arrivare al minimo di contributi, e infine quella di una coppia del Vallese che tiene una portineria per potersi permettere il lusso di mangiare ogni tanto della frutta fresca.

[illegible] 20,35

«Une vie de star» (Usa, 1986, [illegible]), [illegible] TSR, [illegible] un film televisivo di Joseph Sargent, [illegible] Elizabeth Taylor, Robert Wagner e James Coco. E' la storia di un'attrice dal sistema nervoso particolarmente fragile. Uscita da una clinica dove ha superato [illegible] profonda depressione causata da insuccessi professionali, [illegible] decisa a dare [illegible] taglio diverso alla sua vita. Separatasi dal suo amante, si dedica al figlio [illegible] alla carriera, cercando [illegible] farsi coinvolgere in nuove avventure sentimentali [illegible] uomini [illegible] adatti a lei.

La fortuna sembra aiutarla: si innamora di lei [illegible] ricco uomo d'affari, che diventa anche un modello per [illegible] figlio. Invece è il preludio di [illegible] nuovo colpo di scena: l'uomo, un accanito giocatore, dopo una grossa perdita si suicida in casa della donna e questa viene sospettata di omicidio dalla polizia.

Ore 20,50

«Profession comique», la trasmissione [illegible] Antenne [illegible] dedicata alla comicità, propone questa [illegible] uno *«Spécial Jean Lefèbvre»*. Il comico francese, che si è visto anche ad Aosta lo scor[illegible] anno, parla del suo amore per le donne e per il comportamento femminile. Nel corso del programma si vedranno [illegible] estratti di commedie da lui interpretate, come «Les jumeaux», attualmente in cartellone a Parigi, «Qui est qui», «Le bluffeur» e «Pauvre France». In mezzo [illegible] anche previsto un sondaggio fra giovani donne per sentire come [illegible] reagiscono al fascino di questo attore «sempreverde».

Ore 21

Tele Regione manda in onda *«Gente e paesi»*, la [illegible] di Ruth De Guio dedicata ai problemi dei Comuni valdostani. I paesi al centro della puntata di questa sera [illegible] Challand-St-Victor e Challand-St-Anselme. Tra gli ospiti in studio i sindaci e due assessori comunali dei due paesi, [illegible] parroco e il presidente [illegible] Pro Loco di Challand-St-Victor. I telespet[illegible]ri possono intervenire in diretta, telefonando al 765.722 o al 765.723.

Ore 22,10

«Caractères», la trasmissione letteraria di Antenne 2 condotta [illegible] Bernard Rapp, ha [illegible] ospiti [illegible] Nicol («La loi du capitaine»), Sylvie Germain («L'enfant-méduse»), Françoise Gasparri («Un crime en Provence [illegible] XVe siècle»), Alvaro Mutis («Un bel morir») e Georges Walter («Edgar Allan Poe. Enquête sur [illegible] Poe, poète [illegible]éricain»).

Ore 22,45

Tele Regione trasmette «Cilimu», rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conducono la parte dedicata al cinema Angelo Acerbi [illegible] Claudia Nardon.

Ore 23

«Ça s'est passé en plein jour» (Es geschah am hellichten Tag, Svizzera, 1958, 95'), su TSR, [illegible] un film [illegible] Ladislao Vajda, con Heinz Ruhmann e Michel Simon. Un commerciante ambulante [illegible] in [illegible] bosco il cadavere di una bambina e denuncia il fatto alla polizia. Ma, dato che la sua fedina penale [illegible] è del tutto pulita, le autorità sospettano [illegible] primo luogo di lui.

Ore 23,55

«L'opinion publique» (A Woman of Paris, Usa, 1923, 80') su Antenne 2, [illegible] un film di Charlie Chaplin, [illegible] Edna Purviance e Carl Miller. Considerato rivoluzionario per l'epoca, questo film di Chaplin senza Charlot è una rarità. E' [illegible] due amanti che decidono di fuggire per coronare il loro sogno d'amore. [illegible] ben presto la donna viene abbandonata [illegible] per sopravvivere si dà alla prostituzione.

Boxe, seconda vittoria per N'Cita [illegible] Saint-Vincent

Pugni e lacrime

Il pugile sfidante [illegible] il pubblico hanno contestato il verdetto
Rojas, quando ha saputo di aver perso, si è messo a piangere

SAINT-VINCENT. Trentasei minuti di caccia all'uomo conclusi con un pianto a dirotto. Questo in sintesi l'incontro tra il sudafricano di colore Welcom N'Cita [illegible] il colombiano «Sugar baby» Rojas, titolo dei supergallo Ibf in palio, disputato mercoledì [illegible] sul ring del palazzetto dello sport. Per 12 riprese l'aggressivo sfidante ha cercato disperatamente di «inquadrare» l'imbattuto detentore del titolo nel mirino del suo gancio destro. Per 12 riprese N'cita ha usato le [illegible] armi migliori, la mobilità e il diretto sinistro di sbarramento.

Al termine [illegible] match la giu[illegible] [illegible] confermato campione Welcom N'Cita con un verdetto g[illegible] nella sostanza, anche se il pubblico lo ha lungamente fischiato, ma sicuramente sproporzionato nei termini numerici. Sette punti di vantaggio per [illegible] sudafricano sono apparsi [illegible]cessivi anche [illegible] qualche arbitro italiano che seguiva con attenzione da bordo ring il confronto. Rojas ha accolto il verdetto scoppiando a piangere sulla spalle del suo manager.

Il combattimento ha avuto un tema abbastanza monotono: da un lato l'elegante, veloce [illegible] mobilissimo sudafricano a saltellare e a punzecchiare il rivale soprattutto [illegible] [illegible] sinistro, dall'altro il focoso colombiano a [illegible] di fermare i continui spostamenti sul ring dell'avversario con colpi larghi, potenti, portati anche con cattiveria, per tentare le via del successo prima del limite.

Su questa linea il combattimento si è dipanato ripresa dopo ripresa. Qualche soprassalto nel 6° round, quando Rojas ha provato [illegible] incitare N'Cita a prendere qualche rischio e ad attaccare dando l'impressione di avere accusato un colpo. Il campione in carica però non ha abboccato [illegible] ha continuato il suo punzecchiamento e distanza. Un brivido alla fine di questa ripresa per un colpo dopo [illegible] gong [illegible] Rojas a N'Cita, scorret[illegible] che costa al colombiano una penalizzazione. Il sudafricano [illegible]sa nettamente la botta ma si riprende in fretta.

Più seria invece la situazione per N'Cita alla 11ª ripresa. Un gancio sinistro di Rojas colpisce il campione al volto. N'Cita dà l'impressione di essere riuscito [illegible] assorbire [illegible] colpo con uno spostamento all'indietro, ma improvvisamente [illegible] al tappe[illegible]. L'arbitro conta sino [illegible] 8 il campione in carica, poi lo lascia nella mani di Rojas. Lo sfidante tenta il tutto per tutto, ma N'Cita è [illegible] lucido e [illegible] ad arrivare al termine del combattimento senza altri rischi. Poi il verdetto.

Onesto [illegible] contorno. Il nigeria[illegible] Itoro Mkpanam ha battuto Henry Johnson (Usa) per ko tecnico alla 7ª ripresa, Giorgio Campanella ha superato per ferita alla 1ª ripresa l'ungherese George Kincses, Giuseppe Contorno [illegible] sconfitto il [illegible] Charles Enison, Fernando Aiello e Mbuyamba Kalombo hanno concluso [illegible] parità. Prossimo appuntamento sul ring di St-Vincent il 16 marzo: Gianfranco Rosi, campione mondiale Ibf dei medi junior, metterà in palio [illegible] titolo contro l'americano [illegible] origine scandinava [illegible] Amudsen. [a. c.]

Momento saliente. Una fase dell'incontro tra N'Cita e Rojas [Artefoto]

Basket di Promozione, vittoria esterna per l'Uap

Finale vicina

Ai ragazzi di Brunello basterebbe [illegible] successo per i playoff
La Val Wagen ha raggiunto il quinto posto in classifica

AOSTA. Turno favorevole alle squadre valdostane nel campionato [illegible] Promozione di pallacanestro maschile. L'Union Uap Assurances ha superato il difficile ostacolo esterno rappresentato dal Pianezza (90-60) facendo un importante passo avanti verso l'accesso alla poule finale. Successo convincente anche della Val Wagen che alla palestra del quartiere Dora ha sconfitto il Barracuda con il punteggio [illegible] 86-80.

Il temuto confronto esterno sul parquet del Pianezza si [illegible] rivelato meno ostico del previsto per l'Uap. Gli aostani hanno affrontato l'impegno con la dovuta concentrazione assumendo subito il comando del gioco non consentendo ai torinesi di rendersi minacciosi soprattutto nella ripresa. Nel primo tempo c'è stata una [illegible] di equilibrio spezzata dalla precisione al tiro dei biancorossi.

«E' stata la miglior prestazione della stagione - dice l'allenatore Massimo Brunello -. I ragazzi hanno mantenuto [illegible] ritmo costante costringendo gli avversari e un grande dispendio [illegible] energie all'inizio per fre[illegible] i nostri attacchi. Alla distanza non c'è stata partita con i padroni di casa crollati sul piano fisico nel secondo tempo. Un [illegible] di estrema importanza che ci consente di affrontare il prosieguo [illegible] campionato [illegible] la necessaria convinzione di poter raggiungere gli spareggi conclusivi».

Buon avvio dell'Uap che al 5' conduceva per 16-6. Al 10' erano 7 le lunghezze di vantaggio per gli aostani (24-17), [illegible] il Pianezza replicava [illegible] efficacia riducendo il divario a un solo punto [illegible] 13' (26-25). Tournoud e compagni acceleravano i tempi andando al riposo con 11 lunghezze di margine: 43-32.

Ripresa di netto marca biancorossa: 53-39 [illegible] 25' [illegible] [illegible] problemi per 90-60. Miglior realizzatore Polin (19 punti) seguito da Tournoud (18), Baldi (17), Grattacaso (14), Tiraboschi (11), [illegible] Muzio (6) e Dessimone (5). Domenica impegno interno contro il Grugliasco (alle 17,30 al Paladora). Una vittoria garantirebbe alla squadra [illegible] Brunello l'accesso alla poule finale.

La Val Wagen ha agganciato al quinto posto della graduatoria il Barracuda. Con una [illegible] accorta gli aostani hanno avuto ragione di un avversario ostico che ha avuto nell'esperienza l'arma migliore. La volontà e la buona prestazione collettiva hanno permesso ai biancoazzurri [illegible] piegare [illegible] [illegible] degli ospiti che si [illegible] disposti a zona.

Chiuso [illegible] primo tempo in vantaggio di 2 punti (36-34) la Val Wagen ha [illegible] [illegible] buon margine [illegible] metà ripresa (64-53) grazie alle «bombe» di Fristachi per controllare nel finale il tentativo di rimonta [illegible] torinesi.

«I ragazzi hanno giocato con apprezzabile continuità - dice il coach Raffaele Romano -. Abbiamo subito riscattato la sconfitta [illegible] turno precedente. Nelle ultime sei partite abbiamo conquistato dieci punti a dimostrazione della validità dell'organico. Possiamo ancora toglierci delle belle soddisfazioni esprimendoci sui livelli [illegible] in mostra contro il Barracuda».

Miglior realizzatore [illegible] stato Fristachi, autore di 19 punti. A segno sono andati anche Carretta (17), Giacone (14), De Bernardi (12), Bidese [illegible]), Quanda[illegible] (7), Menegatti (5), Artu[illegible] [illegible] Testolin (2).

[illegible] Beneyton

[illegible]

AOSTA. *La nota più lieta nei campionati di serie C2 maschile e D femminile di pallavolo è giunta dal Vima Marmi Pont-Saint-Martin. La squadra di Angelo Vizza si è imposta per 3-2 sul Pneus Shop riaprendo le speranze di salvezza. Le bian[illegible] hanno raggiunto quota [illegible] in classifica. In vantaggio per 2 set (16-14 e 17-15 i parziali) la squadra della bassa Valle [illegible] [illegible] calo di tensione che consentiva alle torinesi [illegible] portarsi in parità. Emozionante tie-break [illegible] il Vima Vima che vinceva per 15-13. Domani per la formazione di Vizza trasferta [illegible] Arona.*

Nulla da fare, invece, per la Maison des Sports contro la capolista. Anna Mussillon [illegible] compagne sono state sconfitte per 3-0 sul parquet del Lillipud. «La capolista ha dimostrato di me[illegible] la leadership mettendoci in difficoltà con le palle tese e il gioco veloce - dice l'allenatore Dino Pressendo -. Con un po' di fortuna potevamo [illegible]dicarci il primo parziale e creare maggiori problemi [illegible] battistrada. Sul 13-9 non siamo però riusciti [illegible] mettere a segno i punti decisivi facendoci rimontare. L'unico rammarico è stato quello di non aver lottato con la dovuta energia nel secondo set». La Maison des Sports [illegible] trova al quinto posto della graduatoria [illegible] quota 14 preceduta [illegible] Vercelli (16), Vallemosso (18), Sanmartinese (20) e Lilliput (22). Domani alle 20,30 confronto casalingo [illegible]tro il Pietro Micca.

Nel [illegible] maschile l'Olimpia non ha sfruttato il fattore campo cedendo per 3-1 contro l'Edil Ovada. [s. b.]

[illegible]

ARTI MARZIALI

Breuil, questa sera l'esame per il passaggio di cintura

Questa sera, nella palestra delle scuole del Breuil, si svolge l'e[illegible] per il «passaggio di cintura» degli iscritti [illegible] corso di karate organizzato dalla Polisportiva locale: una [illegible] fra maschi e femmine di età compresa fra gli [illegible] [illegible] delle cinture bianche (Agostino Sanguedolce, Gianluca Vescio, Maurice Mondello) e i 44 delle cinture marrone (Sergio Contalleghe). L'istruttore del [illegible] e fondatore dell'«Okinawa Karaté Club Cervinia» è la cintura nera cinque dan Sebastiano Mondello.

CALCIO FEMMINILE

Vittoria dell'Aosta contro il Baudenasca

Successo dell'Aosta calcio femminile nel decimo turno del campionato Uisp. Le rossonere hanno sconfitto per 3-0 il Bau[illegible] [illegible] reti di Monica Felappi, Barbara Sciamanna [illegible] Michela Cabraz. La squadra di Attilio Grumolato è terza in classifica alle spalle di Torino e Avis. Domenica le aostane affronteranno alle 10,30 al campo Ghiglione il Sant'Ambrogio.

[illegible]

I valdostani convocati agli Europei juniores

Cinque slittinisti valdostani sono [illegible] convocati in Nazionale in vista dei Campionati europei juniores in programma in Unione Sovietica. Sono Elide Glavinaz, Claudia Crétier, Christian Bosc nelle gare individuali e il doppio formato da Umberto Vierin-Fabio Minuzzo.

SCI ALPINO

Gressoney, i vincitori del Trofeo Monte [illegible]

Si [illegible] disputato a Gressoney [illegible] Trofeo [illegible] Rose, gara di slalom gigante del circuito Gros Cidac. Tra i ragazzi successi di Annalisa Cerese [illegible] Emanuele Ravano. Negli allievi vittorie [illegible] Heidi Pession e Erik Pinet.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 1 Marzo 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

MONCALVO

Turismo, ma senza alberghi

In città [illegible] sono 11 ristoranti, ma neppure [illegible] albergo. Una situazione che condiziona il turismo. Le sole speranze [illegible] legate alla ristrutturazione di palazzo Testafochi [illegible] al nuovo villaggio Aleramo

SERVIZIO DI Brunella Mascarino [illegible] 5

ASTI, LA GIORNATA DELLA PACE

Oggi è la «giornata straordinaria della diocesi» indetta dal vescovo Severino Poletto. Gli astigiani sono invitati al digiuno e alla preghiera per la pace nel mondo. L'iniziativa era stata presentata mercoledì mattina in Curia ed oltre all'invito al digiuno, la gente, le associazioni religiose e laiche, movimenti e gruppi, sono invitati stasera, alle 21, [illegible] partecipare alla [illegible] solenne in Cattedrale concelebrata da Poletto [illegible] dai sacerdoti delle parrocchie di Asti. Altre celebrazioni sono previste nelle [illegible] parrocchie della diocesi. Domani invece si svolgerà la manifestazione sulla pace organizzata dalle «donne in nero» che aderiscono al comitato «Asti ripudia la guerra». Ritrovo alle 15 in piazza Alfieri (lato portici Cocchi); poi [illegible] marcia silenziosa percorrerà il centro cittadino per raggiungere il municipio dove, alle 17, [illegible] terrà [illegible] dibattito dal titolo «Tacciano per sempre [illegible] armi». Interverranno Giuliana Bonino di Pax Christi e Margherita Granero del gruppo «Visitare luoghi difficili» di Torino.

SERVIZIO DI Franco Cavagnino A PAGINA 3

OGGI CINEMA CHIUSI PER LUTTO

Tre cinema astigiani resteranno chiusi oggi osservando il lutto per la [illegible] del gestore, Sergio Caracciolo, stroncato mercoledì da una grave malattia. Sono il Politeama, la saletta ipogea del Ritz e il Lux. I funerali si svolgeranno oggi alle 14 partendo dalla [illegible] di Santa Maria Nuova. Lascia la moglie Bruna Valpreda e il figlio Piero, che partecipa alla conduzione delle sale.

Sergio Caraccio [illegible] stato esercente di sale cinematografiche per oltre [illegible] anni, svolgendo il [illegible] lavoro [illegible] grande passione [illegible] competenza. E' [illegible] componente del consiglio direttivo dell'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo) del Piemonte e Valle d'Aosta e, dall'inizio degli Anni 50, rappresentante provinciale [illegible] categoria per i grandi esercizi. E' stato anche titolare della commissione di vigilanza per i pubblici spettacoli.

Sergio Caracciolo [illegible] stato nominato cavaliere e Grand'ufficiale; ha ottenuto [illegible] croce di guerra al valore militare. Gli è state anche assegnata una medaglia d'argento per i [illegible] anni di attività.

[illegible] 3

SANREMO, TERZA SERATA

Cantano gli stranieri

Salgono sul palcoscenico dell'Ariston Gloria Gaynor, Randy Crawford, Dee Dee Bridgewater, Howard Jones, Laura Branigan. Presentano Edwige Fenech [illegible] Andrea Occhipinti

SERVIZI A [illegible] 6

PAGINA 7

A palazzo Ottolenghi

Questa [illegible] di Mozart

Concerto dedicato [illegible] Mozart questa sera a palazzo Ottolenghi per la rassegna del Circolo filarmonico. Ne sarà protagonista l'ottetto di fiati «Serenata Ensemble».

PAGINA 11

Pallavolo serie A2

Per la Brondi una sfida promozione

Domenica arriva ad Asti il Città di Castello avversario diretto [illegible] Brondi nella scalata alla serie A1. Grande attesa tra i tifosi [illegible] molti campioni sul parquet

Le indagini sul duplice delitto di Giovanna Barbero [illegible] Maria Teresa Bonaventura

Bracciante e un camionista fermati

In carcere sono finiti Carlo Calosso, di S. Marzano Oliveto [illegible] Giovanni Portinaro di Calamandrana
Il ruolo di un misterioso «supertestimone». Ma l'arresto non è [illegible] stato convalidato

Il movente è ancora nell'ombra

IL fermo dei due giovani accusati del duplice delitto di Castelnuovo Calcea conferma quanto gli inquirenti andavano affermando da tempo. Le vittime conoscevano i loro assassini.

Chi ha ucciso sapeva destreggiarsi bene tra quei viottoli di campagna e strade secondarie di quella zona dell'Astigiano.

Il delitto [illegible] maturato, o forse è semplicemente «esploso» in un ambiente ben preciso, non più contadino [illegible] [illegible] ancora urbano, dove la voglia di [illegible] [illegible] forti può passare anche attraverso una serata in discoteca conclusa magari con una ubriacatura [illegible] una corsa pazza in macchina.

E poi a casa [illegible] qualcuno per incontri che diventano spesso fatali.

E' una storia a tinte fosche, di quelle che piacciono ai settimanali nero-rosa, una brutta storia di provincia che diventa difficile da raccontare [illegible] tutti i suoi connotati, dove anche gli inquirenti ammettono che sicuramente non sono ancora finite le sorprese.

Resta oscuro infatti il movente. Se i due fermati fossero gli autori del duplice delitto, bisognerà scoprire perché lo hanno fatto. A pochi giorni dal matrimonio di Giovanna Barbero che motivo c'era di massacrare le due amiche?

Se [illegible] [illegible] un doppio raptus omicida, che cosa può aver spinto gli assassini? Si mormora di ricatti, di foto compromettenti, forse di filmini. Più si scava [illegible] più emerge una miseria intellettuale e morale: è questa la molla che ha fatto scatenare [illegible] massacro a colpi di roncola?

ASTI. Hanno un nome i due fermati dai carabinieri [illegible] l'accusa di duplice omicidio di Giovanna Barbero [illegible] Maria Teresa Bonaventura.

Nel carcere [illegible] Asti sono finiti Carlo Calosso, 34 anni, detto «Carlin», bracciante agricolo, abitante [illegible] San Marzano Oliveto, frazione Corte e Giovanni Portinaro, 33 anni appena [illegible] piuti, camionista, Calamandrana, frazione Valle Chiozze 10. Il fermo nei loro confronti, disposto dal [illegible] procuratore della Repubblica Ercole Armato, ipotizza il [illegible] [illegible] omicidio volontario.

Secondo i carabinieri sarebbero stati loro ad uccidere le due ragazze con una sbarra di ferro [illegible] una roncola, la [illegible] tra [illegible] 7 e l'8 gennaio. Poi avrebbero abbandonato [illegible] corpi su una strada di campagna, a Castelnuovo Calcea. Infine, l'ultimo [illegible] [illegible] una «notte di sangue»: l'incendio della [illegible] di Calosso, dove abitava Maria Teresa e dove gli assassini e le loro vittime [illegible] avrebbero trascorso parte [illegible] quella sera del 7 gennaio.

Gli elementi raccolti dai carabinieri di Asti [illegible] Canelli sono stati ritenuti sufficienti dal sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, per emettere, martedì, [illegible] provvedimento di fermo.

Ma tra il «pool» di investigatori che coordinano l'inchiesta, è subentrata ieri un'improvvisa freddezza, dopo l'iniziale euforia per la cattura dei presunti autori del delitto.

L'atteso interrogatorio degli imputati da parte del Gip, Fran[illegible] Viola Carpinteri (cui spetta la convalida dell'arresto), [illegible] stato interrotto nel primo pomeriggio: riprenderà stamane. Una conferenza stampa, annunciata in un primo tempo, [illegible] poi stata annullata.

Si [illegible] infatti ipotizzato come assai probabile la convalida dell'arresto degli imputati, già nella giornata di ieri.

Improvvise difficoltà nella delicata fase della valutazione degli elementi raccolti dagli inquirenti, oppure un normale ritardo «tecnico» determinato dalla complessità del caso, p[illegible]trebbero invece [illegible] convinto il gip a chiedere (così come gli consente la legge), una ulteriore dilazione di [illegible] ore prima della decisione definitiva.

Nulla [illegible] trapelato finora sugli ultimi sviluppi delle indagini. Tacciono i d[illegible] magistrati e hanno le bocche cucite anche i carabinieri.

Non è stato possibile sapere quali [illegible] gli indizi raccolti. [illegible] sa soltanto che i presunti assassini e le vittime [illegible] [illegible] in particolare Giovanna Barbero avrebbe anche lavorato [illegible] epoca di vendemmie nel piccolo podere di Portinaro, a Calamandrana.

I carabinieri avrebbero anche sequestrato la Mercedes di proprietà del [illegible] si dovrà verificare [illegible] i segni dei pneumatici trovati sulla neve, nella campagna di Castelnuovo Calcea, il giorno dopo il duplice omicidio, corrispondano a quelli della vettura.

Per quanto [illegible] stato possibile sapere i due avrebbero negato ogni addebito, presentando diversi alibi per la notte del delitto.

Ma [illegible] si è arrivati alla loro identificazione? Ci sono altre persone coinvolte nel delitto? Secondo alcune voci ci sarebbe [illegible] «supertestimone», forse una donna, che la sera del 7 gennaio potrebbe aver visto i due uomini in compagnia di Giovanna [illegible] Maria Teresa. Ma per ora sono soltanto supposizioni, [illegible] ancora suffragate da prove certe. Oggi si c[illegible] nuovi particolari.

Giovanni [illegible] (a sinistra) e Carlo Calosso i due fermati dai carabinieri

ALTRI [illegible] Luigi Sugliano [illegible] Miravalle, Vittorio Marchisio Franco Binello E Enrica [illegible] NEL PRIMO FASCICOLO E [illegible] 3

Il giudice Franca Carpinteri (a sin.) entra in carcere per l'interrogatorio dei fermati, seguita dal sostituto procuratore Armato e dagli avvocati difensori [ARCHIVIO]

Firmato l'accordo a Roma: la Bols Italia ha ritirato i licenziamenti annunciati un mese fa

Riccadonna, sessanta in cassa integrazione

Organici ridotti dal 4 marzo per due anni. Ripreso il lavoro

CANELLI. La Riccadonna non licenzierà: dopo un mese di trattative, mercoledì sera a Ro[illegible] tra Bols Italia e sindacato è stato finalmente trovato l'accordo.

I 60 addetti esuberanti (22 operai [illegible] [illegible] impiegati) saranno collocati in cassa integrazione, per due anni, a partire dal 4 marzo; intanto, dopo settimane di assemblea permanente in azienda, i 121 lavoratori della ditta canellese hanno ripreso il lavoro.

L'intesa è stata raggiunta [illegible] la mediazione del ministero del Lavoro, rappresentato nell'incontro di mercoledì da Paolo Affronti, segretario particolare [illegible] ministro Carlo Donat-Cattin, e da Ermanno Cossiga, della Direzione generale rapporti [illegible] lavoro.

Il raggiungimento dell'accor[illegible]o non è stato un'«impresa» facile: ci [illegible] infatti volute oltre sette ore di serrato confronto tra le parti per giungere alla [illegible] finale del protocollo d'intesa articolato in sette punti. Una prima bozza era stata stilata in mattinata, in un incontro preliminare all'Unione Industriale di Roma.

Il documento, sottoscritto da Sergio Giroldi, amministratore delegato della Bols Italia, [illegible] dai responsabili nazionali del sindacato Natalino Porcu, Antonio Muoio [illegible] Sergio Guelfi (oltre che dai rappresentanti regionali e provinciali Elvio Tron, Gigi Bersighelli, Remigio Barbero [illegible] Anselmo Lanol, contiene gran parte delle proposte avanzate dalle maestranze nelle [illegible] che hanno preceduto l'incontro romano.

La Bols ha sottoscritto l'impegno al rilancio della Riccadonna prevedendo un piano d'investimenti, pari a 6 miliardi, per l'introduzione [illegible] [illegible] tecnologie in azienda. Il piano di ristrutturazione determinerà un'eccedenza di [illegible] posti di lavoro (nove in meno rispetto al piano della Bols presentato nel gennaio scorso) da «smaltire» utilizzando con gradualità la [illegible] integrazione a partire dal 4 marzo. Le «zero ore» saranno autorizzate dal Cipi per un anno; entro dicembre 1991, la Bols Italia valuterà [illegible] il sindacato le possibilità di ricorrere ad altri 12 mesi di «zero [illegible]».

Operai della Riccadonna in una delle [illegible] durante l'assemblea permanente

La Bols intenderebbe inoltre ridurre una parte delle eccedenze ricorrendo [illegible] prepensionamenti, dimissioni incentivate [illegible] mobilità.

Soddisfatti i commenti dei rappresentanti sindacali che ieri mattina hanno partecipato ad un'assemblea in azienda. «E' il massimo che si poteva raggiungere - ha detto Stefano Pilone, rappresentante del Consiglio di fabbrica -, ancora durante l'ultimo incontro sono sorti vari ostacoli. Di più non era davvero possibile ottenere».

Remigio Barbero, della Cgil canellese, non ha nascosto di[illegible] alle maestranze la [illegible] «moderata soddisfazione per la conclusione della trattativa».

«E' stato un confronto molto duro, impegnativo - ha spiegato il sindacalista ai lavoratori - per dieci volte, durante la trattativa, abbiamo dovuto interrompere l'incontro».

[r. s.]

DIETRO I FOR[illegible]

In cucina «ispirati» da Paolo Conte

Le due anime del Mocambo di corso Alfieri

Quel che più piace del «Mocambo», [illegible]la calda-ristorante [illegible] giovane vita, è l'opportunità [illegible] un pasto self-service con piatti variati [illegible] preparati ogni giorno in [illegible] ambiente che, per fortuna, è ben lontano dal clima anonimo di tante tavole calde. Pranzerete intorno a graziosi tavolini di marmo, [illegible] le «Baccan[illegible] [illegible] pittore Carosso che ammiccano alle pareti [illegible] bellissimi affreschi d'epoca al soffitto. Sorvolate [illegible] alcuni antipasti standard con troppa maionese [illegible] puntate sulle fresche e colorate i[illegible]late di stagione oppure sui piatti caldi del giorno, offerti, tra l'altro, a prezzi decisamente contenuti (un primo, un secondo ed il pane a [illegible] mila 900 lire).

Dalla vecchia drogheria Capri[illegible] di corso Alfieri, i simpatici Paolo Smaniotto [illegible] Beppe Carrer hanno ricavato [illegible] locale esteticamente molto gradevole, lo hanno marchiato di esotica astigianità (a chi ispirarsi [illegible] non a Paolo Conte e [illegible] quel suo mitico Mocambo), vi hanno travasato le rispettive esperienze nel settore: Beppe arriva [illegible] Mulino di Refrancore e dal Leon d'Oro, Paolo ha lavorato al Salera e [illegible] banco del Cocchi. Insieme lanciarono Millevoglie, [illegible] baretto fornitissimo per spuntini [illegible] mezzogiorno. Ma si sa, la voglia [illegible] fare ed un pizzico d'ambizione portano al d[illegible] [illegible] allargare le prospettive. Così, accanto al self-service, ecco la proposta [illegible]rante.

L'intenzione [illegible] quella di offrire un servizio più curato, menu di cucina tipica piemontese, qual[illegible] vino di qualità, mantenendo prezzi competitivi (il menu degustazione della [illegible] si aggira sulle 25 mila lire, vini esclusi). Buono il proposito di presentare ricette tradizionali, interessante l'idea di offrire [illegible] duplice opportunità [illegible] tavola calda e del ristorante; ardue da realizzare, però, [illegible] due linee [illegible] cucina distinte, con il rischio di registrare qualche approssimazione e qualche cedimento nella qualità.

Ma diamo il tempo ai due frizzanti soci ed ai loro collaboratori [illegible] perfezionare l'identità [illegible] loro locale. E' una fiducia che meritano.

Un disegno dell'avvocato-cantautore astigiano Paolo Conte

A CURA DI
[illegible] Gho [illegible] Giovanni Ruffa

[illegible]
TAVOLA CALDA
Corso Alfieri, 402 - [illegible]
[illegible]. 0141/53638
Chiuso la domenica
Prezzi del ristorante: 18-25 mila vini esclusi
Coperti: 100

LA RICETTA

Antica tartrà.

Dietro i fornelli del Mocambo, ci [illegible]o Beppe Carrer (che si occupa di quella che egli defini[illegible] «la cucina internazionale», una giovane aiuto-cuoca e la signora Laura Cerrato, addetta [illegible] piatti piemontesi. [illegible] c'è di tanto in tanto lo zampino di Giovanni Goria, con la cui collaborazione si organizzano serate particolari [illegible] cucina tradizionale stagionale. Nelle preparazioni tipiche del Piemonte [illegible]opolare [illegible] borghese non può mancare la tartrà, antico «budino» salato, ideale da gustare la sera.

Per preparare la tartrà occorrono: mezza cipolla, olio, burro, cinque uova intere e due tuorli, un pugnetto di [illegible]ia e prezzemolo, mezzo litro di latte, un quarto [illegible] panna liquida, parmigiano grattuggiato. Nel battuto di cipolla soffriggete lentamente salvia e prezzemolo tritati finemente. Sbattete in[illegible] tutte le uova, unite il latte, la panna, il trito di aromi, il parmigiano. Ungete uno stampo rettangolare dalle pareti alte, versate il composto e cuocete a bagnomaria per una ventina [illegible] minuti [illegible] 180 gradi. Si [illegible]ve [illegible], a fette, con fonduta, [illegible] [illegible] di formaggio opp[illegible] con una crema di punte d'ortica. E' buona anche fredda, [illegible] versione «estiva», con una salsa leggera di pomodoro e basilico.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una debole perturbazione proveniente dal Mediterraneo [illegible] interessa le nostre regioni. Sulle [illegible] nord orientali e sul medio versante adriatico si avranno condizioni [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso. Sul resto della Penisola e sulle isole maggiori nuvolosità variabile con qualche precipitazione a [illegible] temporalesco. A partire [illegible] serata, tendenza al miglioramento sul settore settentrionale.

[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] Condizioni di tempo perturbato [illegible] locali precipitazioni occasionalmente temporalesche; fenomeni in attenuazione dalla mattinata. Visibilità: discreta. Viabilità strade: sulla statale [illegible] Turchino, causa lavori a Ovada (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE. Stazionarie, su valori superiori [illegible] media.

[illegible] DI IERI A ASTI
Massima: [illegible]; minima: 3; media: [illegible]

UN ANNO FA
Massima: [illegible]; minima: 2; media: 14

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 10	Novara 8
Alessandria 16	Aosta 8
Cuneo 18	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,08 e tramonta alle 18,16. [illegible] **Luna** si leva alle 19,28 e cala alle 7,28 dopo la mezzanotte.

[illegible] AL [illegible]

Pacifisti non mi convincete

Con riferimento alla risposta dell'«Associazione pace» ad una [illegible] lettera, vorrei svolge[illegible] alcune considerazioni. Essa dimostra [illegible] grave fraintendimento delle mie affermazioni, dovuto alla mancanza di validi argomenti da contrapporre.

Alla mia contestazione sulla [illegible] condanna dell'invasione del Kuwait appena avvenuta, cioè prima dello schieramento alleato in Arabia, non mi si risponde. [illegible] si ricordano le iniziative locali [illegible] alcuni [illegible]flitti o situazioni di crisi. Non le nego. Io stesso ho affermato che i cosidetti «pacifisti» hanno condannato alcuni conflitti in cui vi è stata una partecipazione diretta [illegible] indiretta dell'Occidente. [illegible] sono comportati così proprio perché neutralisti. Mi [illegible] ricordano le iniziati[illegible] contro l'obiezione [illegible] coscienza, le spese militari e, addirittura, il raduno dei bersaglieri. Ecco de facto siete funzionali a quel sistema che criticate in alcuni suoi aspetti (le industrie d'armi): siete portatori di un pensiero debole che non riconosce l'esistenza [illegible] valori. Forse per [illegible] risulta impossibile ammettere che, [illegible] Italia, vi siano persone p[illegible] le quali la parola Patria ha dei significati positivi, per le quali vale la pena ricordare con gli amici di allora il servizio militare. Voi però riconoscete, ai palestinesi per esempio il diritto (giustissimo) ad [illegible] una Patria ed a battersi per essa. Bella coerenza! Infine: voi ricordate i morti civili iracheni, che purtroppo pagano le scelte sbagliate del loro governo. Ma non ricordate i morti kuwaitiani provocati [illegible] dalle scelte sbagliate del loro governo, ma dalla brutalità dell'esercito, non del popolo, iracheno. Rileggetevi la dichiarazione di voto dell'on. Filippini, che per questi motivi si [illegible] sentita in dovere di appoggiare l'intervento italiano, pur essendo un parlamentare dell'opposizione.

Marco Gastaldi, Asti

Una poesia per la pace

La fine della guerra del Golfo mi ha portato a rileggere questa poesia scritta dai miei alunni sgomenti per l'inizio delle ostilità.

Ancora una volta la trovo degna di attenzione e mi permetto [illegible] sottoporla ai lettori de [illegible] Stampa» per consentirne [illegible] divulgazione ad [illegible] pubblico più ampio desideroso forse [illegible] notizie, ma anche di un momento di riflessione suggerita dalla saggezza dei nostri bimbi.

Ecco la poesia:
«Uno [illegible] sogno
ho sognato una nuvola:
era polvere di terra
o polvere da guerra?
C'erano [illegible] soldati
ben armati
giocavano con i carri armati
o erano davvero schierati?
[illegible] cielo volavano i bombardieri
facevano i giocolieri
o volevano distruggere [illegible]
il tempo che fu ieri?
Era guerra sulla terra?
No, era solo fantasia
che rasentava la follia
[illegible] [illegible] pazzia
distruggere tutto anche solo per magia».

Maria Grazia Fusaro
Scuola elementare
Frank, classe III

Quella ghi[illegible] davanti al cimitero

Davanti [illegible] cimitero di Asti [illegible] stati ultimati alcuni lavori di sistemazione [illegible] buche nell'asfalto, ma i rattoppi sono stati fatti così male che in pochi giorni la situazione [illegible] [illegible]peggio di prima. Mi riferisco alla ghiaietta non bloccata dal bitume che diventa fonte di pericolo soprattutto per chi [illegible] me percorre la strada [illegible] bicicletta. Segnalo la cosa prima che accada qualche incidente.

Luigi Olivero

LA FOTO DEI RICORDI

Mostra equina sotto i platani di piazza del Palio

Un'immagine dell'edizione 1968 della mostra equina nell'area del foro Boario di piazza Emanuele Filiberto (ora Campo del Palio). E' il momento della consegna del premio al miglior allevatore di cavalli dell'Astigiano.

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

[illegible]

INCONTRO

Questa sera conferenza sui rapporti interetnici

Il Centro culturale protestante [illegible] Asti organizza per stasera alle 21 in municipio un incontro sul tema [illegible] rapporti interetnici nei loro aspetti sociologici. Il mercato del lavoro». Interverrà Adriana Luciano, docente dell'Università di Torino.

CONFERENZA

Un [illegible]ta sul servizio di leva

Il Movimento giovanile della dc organizza per stasera alle 20,30 al Centro culturale San Secondo un convegno sul servizio di leva. Interverranno il senatore Luigi Poli, ex capo di stato maggiore dell'Esercito e il colonnello Ludovico Masserdotti, co[illegible] del distretto militare di Genova.

[illegible]ITO

Questa sera a Canelli si parla di immigrazione

Il Centro per la Mondialità di Canelli organizza stasera alle [illegible] nella biblioteca civica «Monticone» un dibattito sul tema «Immigrazione: quale spazio per un'altra cultura?». Interver[illegible] Antonio Catalano, responsabile dell'ufficio Immigrazione dell'assessorato al Lavoro della regione Piemonte [illegible] Fredo Olivero, direttore [illegible] Centro per l'immigrazione del Comune [illegible] Torino.

URBANISTICA

Votato [illegible] Costigliole il piano regolatore

Il Consiglio comunale di Costig[illegible] ha votato mercoledì [illegible] il nuovo piano regolatore. La pratica è passata con i 13 voti della dc; contrario il pri, [illegible] le astensioni (pci-Verdi, psdi, psi).

Nel [illegible] della seduta [illegible] stati anche approvati i piani finanziari per il completamento di palazzo comunale e del bocciodromo (saranno richiesti mutui alla Cassa depositi e prestiti rispettivamente per [illegible] [illegible] 110 milioni). E' stato pure approvato all'unanimità u[illegible] ordi[illegible] del giorno sulla situazione viaria nel Sud dell'Astigiano.

[illegible]

Villanova ribadisce il «no» alla discarica

Mercoledì [illegible] [illegible] Consiglio comunale [illegible] Villanova ha votato all'unanimità un ordine del giorno per chiedere ulteriori controlli idrogeologici sull'area di Valdichiesa, [illegible] Riva di Chieri, dove si sta allestendo la discari[illegible] del Consorzio chierese. Incontri saranno richiesti alle province di Asti [illegible] Torino, alla Regione e ai Comuni confinanti.

TUTTI I [illegible] UTILI

[illegible] verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 58.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 58.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.685
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.198 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.821 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
[illegible]

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.[illegible]

Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.81
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 56.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Santena): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.687, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

[illegible]

[illegible]: centralino 50.311 / 53.7[illegible]
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. [illegible] 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 126
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 360
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

(Domenica 3 marzo)
Esso, corso Einaudi 24; **Mobil**, corso Don Minzoni 89; **Erg**, corso Torino 9; **Ip**, corso Torino 319; **Agip**, corso Torino 475; **Total**, frazione San Marzanotto 276; **Agip**, corso Savona 129; **Erg**, via Conte Verde 71; **Ip**, via Pietro Micca 2; **Ip**, corso Casale 237; **Total**, corso Alessandria 360; **Agip**, corso Alessandria 35; **Q8**, corso Alba 102; **Texaco**, piazza Primo Maggio 23; **Agip**, piazza Campo del Palio.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, biblioteca e archivio 590.003). Or.: dal lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telefono 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; [illegible] e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, [illegible] Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 39
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: Santes, piazza [illegible] Secondo, 19; notturna: S. Domenico Savio, corso Volta, 19.
Canelli: Sacco, via Alfieri
Moncalvo: *Tardito*, p. Garibaldi 21
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

[illegible] [illegible] vini «Douja d'Or», [illegible] - Esposizione, piazza Alfieri, tel. 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. [illegible]
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.280 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel. 292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.886.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle ali della poesia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50 **Telefilm**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg9**
12,55 **Il sofà**
13,10 **Il punto**, con [illegible] Coffano
15 — **Samba d'amore**, telenovela
18 — **Samba d'amore**, telenovela
19,30 **Cartoni animati**
20,15 **Asti racconta**
20,25 **Tg9**
[illegible]
[illegible] **sport**, con Beppe Giannini
23,25 **Asti racconta**
23,30 **Tg9**
23,45 **Sulle ali della poesia**, programma
24 — **Telefilm**
0,30 **Proposte acquisti non stop**

Il giudice delle indagini preliminari deve decidere se convalidare i fermi compiuti dai carabinieri

Oggi proseguono gli interrogatori

I due giovani conoscevano le vittime, [illegible] avrebbero entrambi presentato un alibi per la sera del delitto
Il confronto in carcere alla presenza degli avvocati difensori. Le indagini sul giro di amicizie

ASTI. Ore 12,10 [illegible] ieri. Nel carcere [illegible] via Gioacchino Testa, il Gip (giudice per le indagini preliminari), Franca Carpinteri (presente il pubblico ministero Ercole Armato [illegible] un cancelliere), inizia l'interrogatorio di Giovanni Portinaro, [illegible] anni, camionista, residente a Calamandrana, [illegible] del duplice omicidio di Maria Te[illegible]a Bonaventura e della [illegible] amica Giovanna Barbero.

E' il Gip che deve convalida[illegible] o no, in base al [illegible] codice di procedura penale, il fermo del Portinaro, compiuto la notte di lunedì dai carabinieri e ordinato dal pubblico ministero, in base agli indizi raccolti.

Sono presenti all'interrogatorio gli avvocati Florio di Asti [illegible] Drago di Canelli. Durante l'interrogatorio [illegible] camionista avrebbe sostenuto che la sera del delitto si trovava per lavoro in Lombardia. Dopo un'ora [illegible] un quarto l'audizione viene interrotta e subito dopo il Gip procede ad un secondo [illegible]gatorio: quello di Carlo Calos[illegible] 33 anni, bracciante, residente a San Marzano Oliveto. Anche lui deve rispondere della pesante accusa di concorso nel duplice omicidio.

Accanto [illegible] lui i difensori, avvocati Mirate e Bagnadentro. Il giudice Carpinteri sottopone ad una serie di domande il bracciante. Sotto gli occhi, il Gip, ha alcune cartelle dattiloscritte, le cosiddette «prove d'accusa» raccolte dai carabinieri. Anche Calosso è pressato da una serie di domande, tutte ovviamente coperte dal segreto istruttorio.

Gli avvocati [illegible] Calosso avrebbero presentato un alibi: la sera del duplice omicidio [illegible] bracciante non sarebbe uscito dalla casa del suo datore di lavoro, Mauro Terzano. Quest'ultimo è pronto [illegible] testimoniare e così [illegible] altro teste che confermerebbe la circostanza.

Più tardi Florio [illegible] avvici[illegible] [illegible] dai cronisti e anche [illegible] [illegible]me [illegible] collega Drago dice: «Riteniamo che in base agli elementi acquisiti il nostro clien[illegible] possa essere completamente scagionato dalla grave accusa». Il legale però non ha aggiunto altro.

Il corpo [illegible] una delle due ragazze assassinate, il giorno del ritrovamento in un viottolo [illegible] campagna a Castelnuovo Calcea

Alle 15,10 il Gip esce dal car[illegible]. Franca Carpinteri è laconica: «Gli interrogatori proseguiranno domani mattina alle [illegible] (cioè oggi, ndr) e solo nel pomeriggio potrò decidere il provvedimento d[illegible] adottare». Il magistrato deve infatti convalidare i due arresti, oppure ordinare le scarcerazioni.

Sembra che la posizione del Portinaro sia la più delicata. Anche [illegible] non [illegible] [illegible] state conferme [illegible] riguardo, [illegible] neppure smentite. Nel carcere c'è stato anche [illegible] confronto tra i due arrestati su una circostanza che potrebbe [illegible] un certo peso: Carlo Calosso nei primi interrogatori ha sostenuto [illegible] essere stato nell'abitazione [illegible] Maria Teresa Bonaventura, [illegible] Piana del Salto (Calosso) [illegible] [illegible] aver incontrato il camionista. Quest'ultimo in un primo tempo avrebbe negato, poi ha am[illegible] questo particolare. I due comunque [illegible] conoscevano e pare conoscessero entrambe le ragazze uccise.

La decisione del giudice per le indagini preliminari di continuare anche questa mattina gli interrogatori significa evidentemente che il magistrato ieri [illegible] [illegible] ancora acquisito tutti gli elementi p[illegible] convalidare i due arresti, una prudenza più che giustificata, data la gravità delle imputazioni.

Vittorio Marchisio

51 [illegible] DI [illegible]

[illegible]

Le [illegible] donne vengono [illegible] uccise

Sono da poco passate le 14 di martedì 8 gennaio. Su [illegible] strada di campagna, a due passi dalla statale per Nizza, un contadino scopre i corpi di due giovani donne massacrate a colpi di sbarra o [illegible]cola. Più tardi vengono identificate dai carabinieri per Giovanna Barbero, 27 anni, nubile, di Canelli e Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, [illegible] Calosso. La morte, secondo i primi accertamenti, risale alla sera precedente. Si scopre anche che la [illegible] di Maria Teresa Bonaventura è stata incendiata.

[illegible] GENNAIO

Camionista di [illegible] interrogato e rilasciato

Dopo un lungo interrogatorio nella caserma dei carabinieri di Canelli un camionista di Nizza può fare ritorno [illegible] casa. L'uomo era stato sentito [illegible] teste: [illegible] risultato infatti che [illegible] avuto una relazione, sia pure in epoche diverse, [illegible] entrambe le giovani. Il camionista [illegible] fornito un alibi definito «inattaccabile» dagli inquirenti.

11 [illegible]

[illegible] Canelli [illegible] Calosso i due funerali

L'ultimo saluto alle due vittime viene dato in un freddo giorno d'inverno (nella foto un momento dei funerali). Giovanna viene sepolta nel cimitero di Canelli; Maria Teresa in quello di Piana [illegible] Salto, a Calosso. Particolararmente toccante [illegible] [illegible] di addio a Giovanna Barbero. La ragazza, che avrebbe dovuto sposarsi quattro giorni dopo il delitto, prima di essere chiusa nella bara, riceve l'anello [illegible] matrimonio del fidanzato, Nicola Niniveggi.

1[illegible] [illegible]

Spunta un testimone: vide i presunti assassini

Un uomo racconta ai carabinieri di [illegible] [illegible] Giovanna Barbero, la [illegible] del delitto, in compagnia [illegible] alcuni uomini. La notizia filtra tra le maglie dello strettissimo riserbo degli inquirenti, ma non viene confermata [illegible] smentita.

16 GENNAIO

Viene trovato un coltello: è l'arma del delitto?

Un contadino trova un coltello da innesto [illegible] una strada di campagna vicino a quella dove sono stati scoperti i corpi delle due donne. Gli inquirenti, però, [illegible] sembrano dare molto credito alla possibilità che possa trattarsi dell'arma [illegible] delitto.

[illegible] [illegible]

I carabinieri cercano un'Alfa 164 rossa

Si scopre che una delle auto misteriose utilizzate dagli assassini potrebbe essere un'Alfa [illegible] rossa, targata Alessandria. Su quell'auto, poche ore prima del delitto, è stata vista Giovanna Barbero.

31 [illegible]

Misterioso incendio in una cascina di [illegible]

Sembrava uno dei «soliti» incendi [illegible] cascinali di campagna. Invece, il rogo che ha semidistrutto [illegible] casolare in frazione San Gerolamo di Roccaverano rischia di trasformarsi in giallo. La cascina, infatti, [illegible] [illegible] proprietà di Claudio Cortemilia, 36 anni, amico [illegible] Giovanna Barbero. Ignote le cause del nuovo rogo, che ha strane analogie con l'incendio della casa di Calosso.

I commenti nei due paesi dove vivono i giovani fermati nell'ambito delle indagini sul duplice delitto

Sorpresa a Calamandrana e San Marzano

Il camionista Giovanni Portinaro conobbe Giovanna Barbero in vendemmia
Carlo Carosso, 34 anni, vive da tempo nella cascina del datore di lavoro

San Marzano Oliveto. [illegible] [illegible] [illegible] Carlo Calosso lavora da anni [illegible] bracciante

CALAMANDRANA. La notizia del fermo di Carlo Calosso e Giovanni Portinaro, ha destato [illegible] presa [illegible] San Marzano Oliveto e Calamandrana i due paesi della valle Belbo. Giovanni Portinaro ha da poco compiuto [illegible] anni: vive con la famiglia in una cascina detta «La Baravalla», in frazione Valle Chiozze 10 di Calamandra[illegible]. Il giovane da molti anni lavora [illegible] camionista. Per qualche tempo aveva compiuto trasporti in proprio, poi vendette il [illegible] e [illegible] l'attività co[illegible] dipendente [illegible] [illegible] ditte vinicole della [illegible].

In questo perio[illegible] lavorava saltuariamente per [illegible] «padroncino» di Canelli, per conto del quale viaggiava in varie città del Nord Italia, sopratutto per consegne [illegible] vino.

Giovanni è figlio unico di Giuseppe Portinaro, di [illegible] anni e [illegible] Marcellina Capuzzo, di 60. La famiglia, originaria dell'Albese, da molti anni [illegible] [illegible] mezzadria nella grande cascina di Valle Chiozze, di proprietà [illegible] un possidente di Milano.

Giovanni [illegible] molto conosciuto: frequenta [illegible] bar di Calamandra[illegible] e molte sale da ballo dei dintorni che raggiunge con la sua Mercedes. I commenti sono tutti molto cauti, la gente stenta [illegible] credere che il giovane possa es[illegible] collegato [illegible] [illegible] duplice delitto [illegible] Castelnuovo Calcea. «Un ragazzo come [illegible] - raccontano - questa vicenda per i genitori [illegible] [illegible] un incubo, un dolore enorme. E se fosse uno sbaglio?».

C'è da dire che sicuramente [illegible] Portinaro [illegible] Giovanna Barbero, brutalmente [illegible]sinata con l'amica [illegible] Teresa Bonaventura, i cui corpi sono stati ritrovati in [illegible] campo [illegible] Castelnuovo Calcea l'8 gennaio. La ragazza oltre a lavorare in campagna con la sua famiglia, in regione Merlini di Canelli, andava «a giornate» in epoca di vendemmia e spesso aveva lavorato a Calamandrana.

Anche nel vicino paese [illegible] San Marzano, grandissima è l'impressione per il fermo [illegible] Carlo Calosso, chiamato da tutti «Carlin». [illegible] giovane, [illegible] 34 anni, lavora da molto tempo come bracciante agricolo nell'azienda di Mauro Terzano, in frazio[illegible] Corte, [illegible] è anche residente, dal 1982. I familiari di Carlo abitano a Nizza, nella centrale via Cordara. Per molti anni la numerosa famiglia, originaria [illegible] Carentino, nell'Alessandrino, ha abitato i[illegible] vari paesi della provincia. Fino al 1971, i Calosso hanno vissuto a San Marzano. Carlo è il primogenito. Ha lasciato da ragazzo la famiglia vivendo nella cascina con il suo datore [illegible] lavoro. A Nizza con i genitori Luigi [illegible] 60 anni [illegible] Teresa [illegible] 57, abitano due sorelle mi[illegible]ri: Franca e Bruna.

Sgomento e sconcerto tra la gente di San Marzano, che vedono tutti i giorni «Carlin» [illegible] saliva [illegible] paese per qualche commissione. E' descritto dai paesani come un ragazzo solitario e introverso, molto timido. D'estate, durante le feste patronali, Carlo frequenta il gruppo della Pro loco, sono [illegible] uniche occasioni in cui lo si vede soffermarsi nel bar del paese.

Enrica Cerrato

Si svolgono alle 14 i funerali di Sergio Caracciolo, stroncato da una grave malattia

Oggi tre cinema chiusi per lutto

Gestiva con il figlio Piero il Politeama, Ritz e Lux

ASTI. Resteranno chiuse oggi e stasera le sale cinematografiche Politeama, Ritz e Lux. Osserveranno [illegible] giorno di lutto per la morte del contitolare delle sale, Sergio Caracciolo, 65 anni, stroncato mercoledì da una grave malattia. Sempre og[illegible] alle 14, si svolgeranno nella chiesa di Santa Maria Nuova i funerali. Lascia la moglie Bruna Valpreda e il figlio Piero.

Caracciolo ha gestito per oltre 40 anni alcune sale astigia[illegible]. Inizialmente fu gestore del Politeama, [illegible] partire dagli Anni 40. E' stato uno [illegible] primi [illegible]centi italiani [illegible] realizzare una multisala: alcuni anni fa aveva curato la ristrutturazione del Politeama, ampliandone la disponibilità con l'apertura di una nuova saletta ipogea, [illegible] cinema Ritz. Di recente era entrato anche nella gestione del cinema Lux. Il figlio Piero, geometra, lo ha affiancato nella conduzione delle sale.

Sergio Caracciolo [illegible] stato componente del consiglio direttivo dell'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo) del Piemonte e Valle d'Aosta e, dall'inizio degli Anni 60, rappresentante provinciale di [illegible]tegoria per i grandi esercizi. E' stato anche titolare della commissione di vigilanza per i pubblici spettacoli.

Sergio Caracciolo era stato nominato cavaliere [illegible] Grand'ufficiale; aveva ottenuto la croce [illegible] guerra al valore militare. Gli è stato anche assegnato un riconoscimento per l[illegible] dedizione al lavoro, una medaglia d'argento in occasione dei 40 anni di attività.

«Era una persona sempre attiva - ricorda Carlo Bongiovanni, gestore [illegible] cinema Lux di [illegible] Damiano - La sua scelta [illegible] lavorare nelle sale cinematografiche era dettata da una grande passione per lo spettacolo». [c. f. c.]

[illegible] ABITI DA «P[illegible]»

ASTI. *Quattro ragazze nomadi del campo di località Trincere, ad Asti, [illegible] state denunciate per furto. Avevano fatto una «spesa» straordinaria nel negozio «Prenatal» [illegible] corso Alfieri 168, rinnovando il guardaroba per i loro bambini. Gonnelle, completini, magliette e giacche, fatte sparire con incredibile abilità.*

Le quattro erano entrate, giovedì, nel negozio di abbigliamento di corso Alfieri [illegible] proprietà di Flavia Oppezio, insieme con una frotta [illegible] [illegible]relli vocianti, per chiedere l'elemosina. Dentro c'erano altri clienti [illegible] nella confusione le nomadi [illegible] riuscite ad arraffare alcuni capi nascondendoli nei loro ampi vestiti. Poi [illegible] ne sono andate. Ma gli «acquisti» non erano ancora finiti. Sempre seguite da un codazzo di bambini, le donne sono entrate all'Upim, ma il personale del grande magazzino non ha lasciato loro il tempo di «visitare» i reparti. Ha chiamato il 113: le quattro, Margherita S., Piera A., Rosa [illegible] Michelina V., [illegible] state fermate: con loro avevano ancora gli indumenti rubati da «Prenatal». Sempre la polizia ha denunciato [illegible] ragazzo di 19 anni, Roberto D. [illegible] Casabianca e tre minorenni, protagonisti, giovedì, di un «raid» notturno durante il quale hanno danneggiato cartelli stradali in via Hope e [illegible] Martorelli, preso a calci vetrine [illegible] cestini per i rifiuti [illegible] piazza Alfieri. Sono stati bloccati da [illegible] «volante». [f. c.]

Oggi invito al digiuno e messa solenne col vescovo in Cattedrale

Giornata per la pace ad Asti

Domani corteo delle «donne in nero»

ASTI. Oggi, ad Asti, si celebra la «giornata straordinaria della diocesi» indetta dal vescovo Severino Poletto. Gli astigiani sono invitati al digiuno e alla preghiera per la pace nel mondo. «Con il [illegible] il fuoco - ha detto ieri mattina il vescovo - è terminata la fase cruenta della guerra, ma la vera pace o la concordia sono ancora lontane».

L'iniziativa [illegible] stata presentata mercoledì mattina in Curia ed oltre all'invito al digiuno, la gente, le associazioni religiose e laiche, movimenti e gruppi, sono invitati stasera, alle 21, a partecipare alla messa solenne in Cattedrale concelebrata da Poletto e dai sacerdoti delle parrocchie [illegible] Asti.

Sempre oggi i sacerdoti di tutte [illegible] 128 parrocchie della diocesi astigiana hanno ricevuto precise disposizioni dal vescovo: dovranno [illegible] la gente ad un'assemblea straordinaria (Messa, Via Crucis, Ora di Adorazione) con l'offerta del digiuno. Lo stesso faranno le chiese cittadine, chiamate ad invitare i fedeli, all'ora del Vespro, per un'assemblea di [illegible]ghiera. Domenica [illegible] marzo l[illegible] celebrazioni verranno ripetute in tutta la diocesi.

Intanto [illegible] confermata per domani la manifestazione sulla pace organizzata dalle «donne in [illegible] che aderisco[illegible] al comitato «Asti ripudia la guerra». Il ritrovo avverrà alle 15 in piazza Alfieri (lato portici Cocchi); poi una marcia silenziosa percorrerà il centro cittadino per raggiungere [illegible] municipio dove, alle 17, si terrà [illegible] dibattito dal titolo «Tacciano per sempre le armi».

All'incontro, che affronterà [illegible] particolare il rapporto tra donne e pace, [illegible] Giuliana Bonino di Pax Christi [illegible] Margherita Granero del gruppo «Visitare luoghi difficili» di Torino.

Ieri pomeriggio, alle Acli, il comitato «Asti ripudia la guer[illegible]» ha tenuto una conferenza stampa in cui è stato reso noto il testo di una lettera inviata ai parlamentari eletti nella circoscrizione Asti-Alessandria-Cuneo. «Finalmente [illegible] Golfo è stato deciso il [illegible] il fuoco - scrivono i pacifisti delle tre province - ma la pace è ancora tutta da costruire».

Ai politici si chiede di chiarire «posizioni e impegni» su conflitto nel Golfo (compresa la richiesta di ritirare navi [illegible] aerei italiani dalla zone [illegible] guerra), conferenza [illegible] pace sul Medioriente, obiezione [illegible] coscienza e sulle normative riguardanti il [illegible] delle armi e [illegible] ri[illegible] delle industrie militari.

Franco Cavagnino

Si terrà questa sera palazzo Ottolenghi un «Itinerario musicale» del Filarmonico

Una serata al suono dei clarinetti

Si esibirà l'ottetto di strumenti a fiato «Serenata ensemble», che proporrà brani celebri di Mozart
Il prossimo appuntamento della rassegna, sabato 9 marzo, sarà dedicato alle danze del salisburghese

Mozart di Levine. Copyright «N.Y. Review of books», per l'Italia «La Stampa»

ASTI. Si tiene questa sera palazzo Ottolenghi un nuovo appuntamento con gli «Itinerari musicali», organizzati dal Circolo filarmonico astigiano, il patrocinio del Comune. In progr ancora una serata dedicata alla musica di Wolfgang Amadeus Mozart, in occasione secondo anniversario morte.

Ne saranno protagonisti i componenti dell'ottetto di fiati «Serenata Ensemble»: Renzo Turola e Alessandro Staiano agli oboi, Sergio Delmastro e Claudio Chiavazza clarinetti, Davide Passarino Carlo Durando ai corni e Gianpiero Ganau Piero Musso ai fagotti. La «scaletta» del concerto prevede l'esecuzione di due lunghi brani del compositore salisburghese, la Serenata in 388, parente della più celebre «Piccola musica notturna», una suite di temi tratti dall'ope «Don Giovanni», adattata per l'insolito organico di soli strumenti a fiato da Triebensee.

La Serenata fu composta da Mozart durante il soggiorno viennese a 26 anni ed è pervaso della serenità di cui godeva musicista. Appartiene ad un gruppo opere che distaccano dai modi della musica d'occasione, allontanandosi dalle esigenze delle occasioni mondane, rivolgendosi piut verso un linguaggio matu Mozart raggiunge la consapevolezza da camera, in cui ogni strumento ha un ruolo determinante, svo gendo dialogo serrato gli altri componenti della formazione. C'è chi definito questa composizione «vigorosa ed eroica, appartenente alle opere più appassionate del compositore». La composizione fu ome ripresa dal compositore per quartetto d'archi, principalmente per ragioni iche; tuttavia tutti i musicisti riconoscono che la posizione per la formazione di fiati possiede caratteristiche ineguagliabili, delle profonde intuizioni timbriche con fu ideata.

Differente il discorso per la scelta di temi dal «Don Giovanni», non concepita dal salisburghese trascritta, prendendo spunto alcuni dei temi più noti e amati, come «Là ci darem la mano», «Madamina, catalogo questo» e l'aria conclusiva del dialogo tra il Commendatore, il «convitato di pietra» e il libertino Don Giovanni.

La del Filarmonico si concluderà 9 marzo con una serata «Gruppo» del Centro di Danza astigiano Silvia De Bernardi, dedicata completamente al rapporto fra Mozart e la danza.

I biglietti mila lire, mila i ridotti; l'ingresso sarà invece gratuito per i del Circolo (la quota d'iscrizione costa mila lire) e per i pensionati.

Carlo Francesco Conti

COMICA FINALE

ASTI. terrà lunedì marzo al teatro Politeama serata del teatro amatoriale della provincia. La manifestazione, organizzata dall'assessorato al Turismo e alle Manifestazioni della Provincia, s'intitola «Comica finale, le Pro loco sul palcoscenico», ed è stata coordinata Giulio Berruquier e Franco Vercelli. Replicherà al terto Costigliole il 9 marzo.

La serata, che presentata da Cinzia Bianchi e da Tattoo, vedrà impegnati gli attori di compagnie nate all'interno di alcune Pro loco. Saranno sette gruppi amatoriali che proporranno scenette esilaranti, non più lunghe di 20 minuti e tratte dal repertorio popolare.

La Pro loco di Montiglio presenterà «Tifosissimi» di Franco Roberto; Cortiglione porterà in «Il pendolare» di Giuseppe Barra. I «Commedianti cillegia» di Revigliasco rappresenteranno «Tanto per ridere po'» di Aldo Nicolai. Da Villafranca giungerà «Lirica che passione», Cantarana presenta «El mal de pansa», Motta Costigliole mette in scena «L'anniversario» di Giulio Berruquier. La «Baudetta» di Baldichieri offre «Il geometro» di Leotardi Berruquier. L'ingresso è libero. [c. f. c.]

STASERA AL CINEMA

Lux — CHIUSO PER LUTTO

CHIUSO LUTTO

Ritz — CHIUSO PER LUTTO

Nuovo Splendor — Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15 22,25 - Fest. 15/16,45 18,30/20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)
Paprika di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 1h 58'

Don — Or: fer.: 21,30 fest.: 20,30 L. 5000 (3500 ridotti)
d'acciaio di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89) — Sei donne diverse tra loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente salone di bellezza a parlare della loro vita. N. V. Commedia

Balbo — Or.: 16 Lire 7000/6000
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Aurora — Orario: fer. 20,30; 22,20 Fest. 15,30; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000
Film erotico

Lux — Tel. 702.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L.
Highlander 2 di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'

Sociale — Tel. 701.496 Inizio ore 20,30/22,30 Fest.. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
ho Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Verdi — Tel. 701.439 .: ; 22,20 Fest. dalle 15 or. cont. Lire 7
Cartoline dall'inferno di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo d droga di un'attrice alle con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h'40' Comm. dramm.

Lux — Or. fer. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall. 6500/Platea 5500
Highlander 2 di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano forza e gioventù per combattere dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' Fantastico

Si svolgerà sabato Castello d'Annone la prima selezione

Alla ricerca di Miss Italia

Venti ragazze sfileranno alla discoteca Enigma per le eliminatorie provinciali. Ospite d'onore la vincitrice del '90, Rosangela Bessi

svolgerà domani alla discoteca Enigma, sulla statale per Alessandria, prima delle cinque selezioni provinciali per il nazionale di «Miss Italia», giunto alle 51— edizione. La serata stata organizzata dal Napoli club di Asti, che già da tempo si occupa delle selezioni astigiane.

Venti ragazze si esibiranno domani sulla passerella della discoteca di Castello d'Annone per essere valutate da una giuria, che dovrà assegnare un punteggio all'eleganza del portamento, all'acconciatura e prattutto alla bellezza delle concorrenti. Al termine delle sfilate saranno selezionate le giovani che potranno ambire alle selezioni di livello superiore. Per c'è comunque la possibilità di conquistare le «fasce» di Miss Linea Sprint Miss Cinema. Alla serata parteciperà anche Miss Italia '90, Rosangela Bessi. L'ingresso serata, che proporrà anche intrattenimenti e alcune sorpre è stato fissato in 10 mila lire. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

«Abbiamo pensato di donare l'incasso alla Caritas internazionale - spiega il presidente del Napoli club, Nunzio Giulia - favore dei bambini della Somalia, un paese che sta attraversando brutto periodo che è uno dei problemi dimenticati di questi ultimi tempi».

Il Napoli Club intanto sta organizzando anche la settima Mostra mercato-scambio cose d'altri tempi, che si svolgerà in piazza Alfieri il 24 marzo, dalle alle 20. Come nelle passate edizioni, la manifestazione è aperta commercianti ambulanti di oggetti usati o d'epoca, di ogni genere, ad artigiani e restauratori e collezionisti. Lo spazio espositivo potrà essere al massimo di otto metri quadrati e il contributo di partecipazione è fissato in 35 mila lire.

Per informazioni entrambe le iniziative è possibile rivolgersi al Napoli club in corso Genova 17 oppure telefonando al 34.579 o al 214.676. [c. f. c.]

NOTTE GIOVANI

a cura di C. F. Conti

Serata il jazz

Serata jazz alla birreria «Il maltese» d Stasera alle 21,30 sarà di scena un trio musicisti con una ospite. Il gruppo formato dai torinesi Roberto Pedroli al pianoforte e Giuliano Pescaglini alla batteria, ed Enrico Ciampini di Santo Stefano Belbo, al contrabbasso. Con loro ci sarà la vocalist Maura Astesano; il loro repertorio sarà costituito da standard. Domani ritornerà l'hard rock gli «Snow drops». Domenica sera si esibiranno invece i «Twin pigs», gioco di parole su «Twin peaks», Paolo Filippone, Fabrizio Berta Alberto Parone, loro repertorio di brani tautori americani. L'ingresso alle serate è libero.

TORRETTA

Rock «made in Asti»

Domani sera alle 21, al teatro della Torretta, piazza N. S. Lourdes, terrà una grande rata dedicata alla musica «made in Asti». L'iniziativa è della sezione musica della Cassa di Risparmio di Asti, che ha chiamato a raccolta sei gruppi musicali astigiani repertori differenti, soprattutto rock e blues. Il cartellone prevede la partecipazione del Quartetto chitarristico «Città di Asti», «Kon-fusion», «Sold out», «Placebo», «Sesto senso» e la «Super Carot band».

SYMBOL

Ritorna il liscio

Dopo parentesi con le canzoni delle «Orme» ritorna a ballare liscio con musica offerta da orchestre al dancing Symbol Vigliano, sulla Asti mare. Domani suonerà il complesso di Morenito Boselli, mentre domenica sera ci sarà l'orchestra Bagutti.

INVIDIA

Musica Anni 60 e 70

Prosegue il revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, a Isola d'Asti. Stasera la canzone ed il rock «d'epoca» saranno protagonisti interpretati da Marzio, storico dj del Bandiera Gialla di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Domani sera si ritornerà ballare discomusic men domenica si tiene il consueto «spuntino party».

Piano bar e disco

Domani sera alla discoteca Movida in regione Opessina Castelnuovo Calcea proseguono gli incontri musicali con discoteca e piano bar. Ingresso mila lire.

Liscio dal vivo

Si balla liscio al dancing «Smeralda» di Calamandrana. Il locale offre ogni sabato sera musica dal vivo: domani ci sarà il complesso Pierre Casanova. Ingresso 10 mila lire.

Danze e relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); house, discoteca Anni '70, megaschermo tv ricco banco bar. Aperto giovedì alla domenica sera. L'ingresso è libero.

APPUNTAMENTI

ASTI

Cineforum al Don Bosco

Prosegue il cineforum Don Bosco. Questa alle 21,30 verrà proiettato il film «Fiori d'acciaio» di Herbert Ross. Il biglietto costa 5 mila lire (ridotti 3.500 lire). replica domani sera alle 21,30 e domenica sera alle 20,30.

SAN DAMIANO

«Verso sera» cineforum

Il cineforum organizzato dal circolo «San Vincenzo», al cine Cristallo di San Damiano, prosegue questa con un film fuori programma. Sarà proiettato «Verso sera» di Fran Archibugi, che uscirà in prima visione in contemporanea con le sale torinesi. Ingres 5 mila lire. Tessera abbonamento a 20 mila lire.

ASTI

Concerto e pianoforte

Si terrà martedì alla sala Pastrone del teatro Alfieri il primo concerto della stagione organizzata dall'assessorato alla Cultura. protagoniste l'attrice cantante astigiana Ottavia Fusco e la pianista Cinzia Gangarella. In programma brani leggeri dell'avanspettacolo d'inizio secolo. Ingressi 10 mila lire. Prenotazioni alla biglietteria del teatro Alfieri pomeriggio di martedì, dalle 15 alle 19.

ASTI

Radio Asti commenta Sanremo

Prosegue oggi il programma «Sanremo the day after», commenti critiche sul festival, in onda 13 alle 14 Radio Asti doc (FM e 100.5 Mhz). Condurrà in studio Antonello Catalano con il gruppo dei «Farinei dla brigna», in collegamento telefonico cantautore Franco Simone.

MONCALVO

Prosegue stagione teatrale

Proseguirà domani al tea comunale la stagione di pro Comune. Sarà portato in scena «Esercizi di stile», tratto da un testo di Raymond Queneau, con la regia di Jacques Seiler. palco Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Pannofino; l'allestimento è cu dalla compagnia «L'albe I biglietti mila lire (primi posti), 17 mila (secondi) e 10 mila (terzi). Per prenotazioni telefonare al 91.352 al 917.505.

ASTI

Mostra del circolo fotografico

Viene inaugurata questa sera nel foyer del Don Bosco la mostra fotografica «Obietti donna» in occasione della Festa della donna. L'iniziativa è stata curata dal Circolo fotografico astigiano, e propone immagini in bianco nero lori la una decina di ragazze che fanno parte dell'associazione. Intanto, presidente Gruppo, Carlo Manzato, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Si va «cantare le uova»

Un gruppo giovani riproporrà domenica sera la tradizione del «Cantè j'euv», girando le cascine e le case del paese, per annunciare primavera. «Ciò che è stato ritorna... », è il titolo della manifestazione, organizzata dalla Pro-loco. La gente del paese ha risposto con entusiasmo alle richieste di «oboli» dei giovani cantori, che devolveranno la ricavata all'allestimento del banco di beneficenza, in occasione del Polentone.

MANGO

Inaugurazione dell'Enoteca

terrà domani alle 17 al municipio di Mango rinfresco per la riapertura dell'Enoteca e del ristorante del Castello dei Busca. Ingresso libero.

ASTI

Si apre la personale di Argirò

Sarà inaugurata oggi alle 18 alla sala d'arte del palazzo della Provincia la mostra personale di Francesco Argirò. L'esposizione resterà aperta fino al 10 marzo, tutti i giorni dalle 16 alle 20, sabato e domenica anche dalle 10 alle 12.

Pallavolo A2, domenica gli astigiani ospiteranno il Città di Castello

Brondi, sfida-verità

La partita è considerata un autentico spareggio per la promozione in A1. Gli umbri schierano il sovietico Zaitsev, considerato uno dei più forti giocatori al mondo e il talento Sartoretti

ASTI. La posta in gioco, domenica pomeriggio, [illegible] palazzetto astigiano sarà alta, molto alta: la Brondi lotta per la qualificazione nel play-out, per un possibile salto in serie A1. L'ospite è il Città di Castello, [illegible] dei tre rivali diretti del sestetto astigiano allenato da Jordan Anghelov. Gli umbri [illegible] a 34 punti in classifica, a pari merito [illegible] il Gabbiano Mantova; la Brondi, che [illegible] approfittato del crollo dello Schio sul campo di Livorno, è a quota 32, con i veneti che domenica dovranno affrontare proprio il Mantova. Gli scontri incrociati della A2 tengono gli appassionati con il fiato sospeso tanto che i risultati dell'ottava giornata di ritorno del campionato di A2 [illegible] più attesi delle risposte ai misteri di Twin Peaks. La domenica di fuoco presenta anche un altro incontro interessante per il vertice della classifica, quello del Venturi Spoleto, indiscusso leader della A2, contro il Siap Brescia.

Il Città di Castello diretto in regia dal ventottenne [illegible] Viacheslav Zaitsev, 1,92 di genialità e di scioltezza atletica. Zaitsev fiore all'occhiello della squadra allenata da Lubor Halanda, è considerato [illegible] dei più forti giocatori al mondo. Il campionato di A2 maschile [illegible] finisce di stupire per la caratura tecnica dei giocatori. La Brondi dovrà fronteggiare anche Andrea Sartoretti, classe 1972, schiacciatore di 1,94, vecchio «sogno» del presidente Mauro Venturini che vorrebbe farlo giocare in maglia blu. Pericolosi [illegible] anche Antonio Leonardi, centrale [illegible] 1,98 e Claudio Nardi, schiacciatore, classe 1965, alto 1,82. L'altro straniero della formazione umbra è Stefan Chrtiansky, centrale [illegible] 2,01, che dovrà vedersela con il ceco Jiri Vojik, l'atleta più importante nell'economia della Brondi. Ironia della sorte: i due giocatori [illegible] compagni-rivali nella nazionale cecoslovacca e domenica si ritroveranno [illegible] fronte in un'altra entusiasmante lotta, quella per [illegible] posto in paradiso.

L'incontro [illegible] domenica pomeriggio si presenta interessante e accattivante: ci [illegible] tutti gli ingredienti di un incontro di cartellone. Mentre i giocatori saranno impegnati per strappare i due punti, i presidenti vigileranno con occhio felino sulle due formazioni: è tempo d'iniziare la campagna acquisti per il prossimo [illegible]

Per la prima volta in questi ultimi anni di fatiche la Voluntas astigiana, sponsorizzata Brondi (azienda leader nel settore della telefonia), è tra le più «solide» candidate ai play-out. Il calendario del girone [illegible] ritorno è favorevole agli astigiani che dovranno giocare le partite più delicate al palazzetto di via Gerbi. S'inizia il 17 marzo [illegible] la Lazio Roma che [illegible] preparando a trasformarsi in uno squadrone. Fonti romane infatti assicurano che Gardini entrerà nella formazione della capitale affinché Roma possa tornare tra le grandi della serie A. Il 30 marzo sarà la volta del Livorno, che si è dimostrato pericoloso perché in lotta per la salvezza ed [illegible] 14 aprile, ultima di ritorno [illegible] sarà lo Schio di Gianpaolo Montali.

Daniela Cotto

[illegible] IL [illegible] OGGI

PROMOSSE [illegible] SERIE [illegible]		PARTECIPANO AI PLAY [illegible]	
SPOLETO	PUNTI 40	BRESCIA	PUNTI [illegible]
SPAREGGIANO [illegible] IN SERIE [illegible] L'11ª E LA 12ª DELLA A1			
CITTA' DI CASTELLO	[illegible]	MANTOVA	PUNTI 34
[illegible] IN [illegible]			
SCHIO	[illegible] 32	S. CROCE	PUNTI 20
BRONDI	PUNTI 32	PRATO	PUNTI [illegible]
FORLI'	PUNTI 22	MESTRE	[illegible] 12
LAZIO	PUNTI 22	S. ANTIOCO	PUNTI 12
JESI	PUNTI [illegible]		
RETROCEDONO [illegible] B1			
LIVORNO	PUNTI 10	BOLOGNA	PUNTI 4
CAPURSO	PUNTI 6		

[illegible] D: SAN DAMIANO [illegible]

ASTI. Dopo che la terza giornata di ritorno del campionato di pallavolo maschile di serie [illegible] ha visto le squadre astigiane sfiorare l'en plein con tre successi su quattro, il palcoscenico del turno che si gioca domani presenta il match clou a S. Damiano (palestra via Einaudi 4, ore 21) dove i locali del Costa Viaggi, quarti in classifica, affrontano il Savigliano, terzo, con quattro lunghezze di vantaggio. Per gli uomini di Bruno Curto è l'ultima occasione, dopo la pesante sconfitta rimediata sabato a Tortona, causa anche le assenze di Paolo Guion e Gian Luca Massobrio, per tentare di inserirsi nelle zone alte della classifica e mirare ad un terzo posto onorevole che salverebbe la stagione.

Sempre nel girone A è stata [illegible] rinviata a mercoledì [illegible] marzo, ore 21, l'incontro tra l'Hobby Sport di Novi Ligure e il Grande Volley Nautica il Gommone. Per i «nautici», che stanno attraversando un periodo di splendida forma, come testi[illegible] il secco 3-0 inflitto al La Loggia, non dovrebbero esserci soverchi problemi a superare i novesi che, con soli quattro punti, paiono ormai rassegnati alla retrocessione.

Nel girone B la giornata presenta due trasferte abbordabili per le formazioni astigiane del Napoli Club e del Colle Ito Styge. I «sampietrini» di Walter Vapino, reduci [illegible] convincente 3-0 inflitto al Cossato, vanno a Novara (palestra via Mora e Gibin, ore 17,30) per affrontare [illegible] formazione del Gs Gianni Scurato, penultima in classifica [illegible] soli 6 punti all'attivo. All'andata gli astigiani si imposero per 3-1. Viaggio a Cossato, in provincia di Vercelli, (palestra regione Paschetto, ore 18) per la squadra del Colle, che, con il 3-0 inflitto al Samone, si è tirata fuori dalle sabbie mobili del fondo classifica. Un nuovo successo in trasferta, contro il fanalino di coda del girone, collocherebbe gli uomini di Roberto Bovero in una posizione [illegible] tranquillità. Nella partita di andata la vittoria venne solo al quinto sofferto set.

Inizio [illegible] girone di ritorno tutto in salita invece per le ragazze del Pgs Rig Olio Vezza che affronta tra le mura amiche (palestra Giobert, ore 17,30) il Derthona, formazione tranquillamente assestata a 12 punti.

Gli incontri della quarta di ritorno. Girone A: La Loggia-Renault Pacini Cn.; Arti e Mestieri-Derthona; Costa Viaggi-St. Gobain Savigliano; Parella-Vbc Mondovì; Hobby Sport-Nautica il Gommone (6/3 [illegible] 21). Girone B: Splendor Cossato-Colle [illegible] Styge; Samone-S. Anna; Pavic Tinauto-Dim Cafasse; Pianezza-Chiavazzese; Scurato-Napoli Club. Seconda giornata di ritorno della serie D femminile. Girone A: Pgs Rig Olio Vezza-Derthona; Kennedy-Alpitour Cn; La Folgore-Sisport Fiat; Piossasco-Vallemina; Disgros Caraglio-Lagnasco.

[illegible]

SPORT FLASH

BASKET [illegible]

Stasera la sfida tra i Falchi e l'Azeta

Mercoledì [illegible] si è conclusa la seconda giornata del campionato di prima divisione di basket: l'attesa sfida tra Golden e Falchi San Damiano che è stata vinta da questi ultimi per 91-81. Negli altri [illegible] incontri il Nord Commercio (ha sconfitto i Teneroni per 70-60) guida ora la classifica a punteggio pieno insieme all'Azeta che ha battuto la Virtus. Stasera per il terzo turno alle ore 21 i Falchi affrontano l'Azeta. Sabato (ore 21) c'è Teneroni-Virtus e lunedì la Nord Commercio gioca contro l'Azeta. Questa [illegible] la classifica attuale: Nord Commercio e Azeta 6 punti; Teneroni 4; Falchi San Damiano e Virtus 2; Golden Stars [illegible].

[illegible]

L'Annonese batte la Cellese nel recupero

Si è recuperato mercoledì l'incontro valido per [illegible] campionato di Terza categoria [illegible] Cellese e Annonese: la partita, disputata a San Damiano, è stata vinta dall'Annonese per 3-1. La [illegible] classifica è la seguente: Mazzola 21 punti; Alplast 18; Pro Villafranca, Castell'Alfero, Junior Asti 17; Annonese 16; Perlagreco 14; Vinchio 13; Montechiaro, Calliano 11; Cerro Tanaro 10; Cellese [illegible] Villanovese e Valfonera 7; Mombercelli 4.

KARATE

Gobbino e Scorcucchi in evidenza a Genova

Buone prestazioni di due karateca astigiani [illegible] per la Dinamic Karate di Asti a Genova nel «Trofeo Lanterna», al quale hanno partecipato più di 1000 atleti. Nella categoria oltre [illegible] chili Maurizio Gobbino si è classificato al secondo posto. Mentre nella categoria per [illegible] kg Lorenzo Scorcucchi è giunto terzo.

CALCIO [illegible]

Domani l'Hasta Doc in trasferta a Lecco

Nella seconda giornata [illegible] 20° «Torneo nazionale [illegible] calcio forense», che si concluderà a giugno, la formazione astigiana dell'«Ha[illegible] Doc» sarà in trasferta a Lecco per incontrare i padroni di casa. Gli astigiani, dopo il negativo esordio casalingo di sabato [illegible]o, domani sono alla ricerca di punti utili. Questa la classifica del girone H, dopo la prima giornata: Genova e Milano 2 punti; Asti, Lecco e Torino 0. Oggi [illegible] compagine torinese è impegnata a Milano, mentre i liguri [illegible] turno di riposo. L'«Hasta Doc», allenata anche quest'anno da Rossano Braccini, si presenta con una formazione invariata rispetto al passato, di cui fanno parte avvocati astgiani ed albesi: Pisicchio, Ramello, Tartaglino, Mileti, Berrino, Marinetti, Ponchione, Asteggiano, Nizza, Cuneo, Cristofori.

Questa la panchina: Barbero, Carafa, Cardello, Caselle, Dabbene, Ferraris, Giovannininl, Leuzzi, Magaro, Pasquariello, Pazzi, Porro, Santagati, Trombetta, Valente, Venturino, Voglino.

[illegible] L'ARCO

Corsi per principianti all'Astarco

Nell'ambito delle attività promozionali per la [illegible] del [illegible] con l'arco nell'Astigiano la società Astarco organizza dei corsi che saranno condotti da Roberto Rainero, istruttore federale. I corsi sono liberi a tutti. Gli interessati possono comunicare la propria adesione a Mario Massari, tel. [illegible] (ore lavorative); oppure in ore serali a Maurizio Avidano, presidente Astarco (272.760); Andrea Pescatori, segretario della società (217.621); Roberto Rainero, istruttore federale (200.214).

IL [illegible]: [illegible]O, LA «[illegible]A» DEL [illegible]

CANELLI. Il suo ruolo, oltre allo stesso nome, richiama alla mente di tanti canellesi il ricordo di un altro campione «made in Canelli», Roberto Bocchino. Anche lui, come il Roberto di oggi, è stato, per alcuni anni, la «saracinesca» [illegible] formazione azzurra, dove ha imparato i rudimenti del difficile mestiere di portiere. Un'eredità che Roberto Bisio, 22 anni, di Torino, ha raccolto senza timori riverenziali, imponendosi subito all'attenzione degli sportivi per la sicu[illegible] che dimostra tra i pali. Del suo illustre predecessore ha le cadenze ed il «fiuto» per la posizione, «anche se i paragoni - di[illegible] - sono sempre improponibili». Per lui, fare il portiere è una cosa naturale, e non sarebbe pensabile smettere la [illegible] da «numero uno» a favore di qualche altro ruolo ritenuto, a torto, più importante. «Io [illegible] nato portiere - assicura Bisio - e sin dall'età di 7 anni non ho fatto altro che cercare di impedire che [illegible] palla [illegible] la linea di porta». Un «colpo di fulmine» che lo porta giovanissimo nelle file del «Barcanova», la prestigiosa società giovanile torinese che ha dato alla luce molti campioni [illegible] calcio professionistico. I suoi maestri sono Rabitti e Sattolo, ex portiere del Torino e della Sampdoria, dal quale cerca di carpire i più reconditi segreti di questa «arte». A 18 anni, chiamato da Enrico Pasquali, approda ad Asti nella squadra «Beretti». Viene promosso a titolare nella prima squadra dei «galletti», quando questi militano [illegible] Interregionale, [illegible] l'idillio dura il breve spazio di qualche mese. Incomprensioni reciproche lo convincono a troncare il rapporto con il club astigiano, e ad interrompere l'attività a causa del servizio militare. «Quest'an[illegible] - racconta ancora il portiere - ho accettato la sfida propostami [illegible] mister Pasquali di iniziare tutto da capo. Il Canelli è un'ottima società che offre valide garanzie, e può rappresentare un trampolino di lancio per il futuro». I nove gol subiti non lo preoccupano, anche perché è tra i meno battuti del campionato. A fargli da «balia», davanti, ha due indiscussi maestri, Marchioretti e Berruti.

Roberto Bisio visto da Ghiglione

Giovanni Vassallo

DAGLI [illegible]

a cura [illegible] Franco Binello

[illegible]

Da Asti a Bellinzona

Un gruppo di giovani tamburellisti [illegible] di Callianetto, guidati da Silvano Rosso (fiduciario Fipt per Asti) ha preso parte al primo torneo internazionale [illegible] tamburello, a Bellinzona. Alla manifestazione hanno partecipato oltre [illegible] Callianetto, anche il Tocco Casauria (Pescara), Francoforte, Arosa e due compagini di Bellinzona.

La squadra astigiana (Andrea e Renato Atzori, Mirco Rosso, Andrea Avidano, Fausto Grassi e Mirco Brando) è giunta seconda, battuta in finale per 13-7 dagli abruzzesi. [illegible] precedenza i giocatori astigiani avevano sconfitto Bellinzona (13-7) e Francoforte (13-4).

[illegible] A FIGT

«Nuovo» Castellero

Presentazione ufficiale, sabato, alle 16,30, al Centro culturale San Secondo, del Castellero-Campia, [illegible] parteciperà, per [illegible] quinto anno consecutivo al campionato [illegible] serie A Figt di tamburello. La squadra astigiana [illegible] imperniata ancora una volta su capitan Aldo «Carot» Marello. Con lui giocheranno i confermati Candido Sibona, Roberto Bertone, Giancarlo Lanzoni, Giuliano Besso e il mezzovolo, [illegible] acquisto, Ivo Vignolo.

FIGT

Le squadre in B e C

E' [illegible] definito il campo dei partecipanti ai campionati regionali Figt di serie B e C. Al torneo cadetto parteciperanno Antignano, Asti, Camerano, Castell'Alfero, Cerro Tanaro, Cinaglio, Francavilla, Revigliasco, Settime e Vigliano. In serie [illegible] giocheranno Cocconato Bar Roma, Cocconato A, Cunico, Monale A e B, Tigliole Mariuccia, Tigliole Napoli Club, Viarigi, Torino.

[illegible]

Sette formazioni

Sarà presentata domani sera l'attività agonistica '91 della «Polisportiva Monalese». La cerimonia [illegible] presentazione si terrà nel salone dell'oratorio parrocchiale, cui farà seguito una «Cena beneaugurale». La Pro loco di Monale, di cui fa parte la Polisportiva, quest'anno schiererà in campo [illegible] sette formazioni tamburellistiche, [illegible] squadra di bocce e una di equitazione. Per quanto riguarda il tamburello, [illegible] compagine maggiore difenderà i colori di Monale nel campionato interregionale Fipt di serie B; altre due [illegible] militeranno nel campionato interprovinciale Figt di serie C. Scenderanno in campo anche i più giovani pr partecipare ai tornei giovanili provinciali «juniores», «allievi», «pulcini», «allievi-pulcini». La squadra di bocce prenderà parte al Torneo provinciale Ubi, mentre il gruppo di equitazione parteciperà a tutte le manifestazioni che si terranno in Piemonte.

[illegible] ELASTICO

Mombaldone lascia?

E' ancora incerta la partecipazione del Mombaldone al prossimo campionato di serie B di pallone elastico. La società astigiana (lo scorso anno aveva vinto il campionato di C con Oschiri, Pavese, Stanga e Renzo Bertola) difficilmente si presenterà ai nastri di partenza, probabilmente per la difficoltà di riuscire [illegible] allestire una formazione competitiva.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Venerdì 1 Marzo 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

SUL MERCATO ALBESE

Tartufi neri, prezzi alle stelle

[illegible] stagione di raccolta del tartufo bianco si è conclusa ieri. E sul mercato albese sono arrivati i [illegible] pregiati neri, che registrano comunque un prezzo record: [illegible] mila lire l'etto.

[illegible] Giuseppina Fiori A PAGINA 5

DIFENDONO I CINGHIALI

Cacciatori in rivolta per la decisione di abbattere [illegible] cinghiali come disposto [illegible] delibera dell'8 gennaio [illegible] Giunta provinciale. «Il richiamo all'articolo 22 della legge regionale sulla caccia - dice Flavio Caselli, avvocato e cacciatore di Saluzzo - [illegible] quanto meno parziale. La norma prevede che i piani di sfoltimento siano preceduti [illegible] un serio censimento della specie incriminata: sfido chiunque a dimostrare la fattibilità della conta di questo selvatico, nomade per natura. Comunque nella zona Alpi del Cuneese il censimento non [illegible] stato [illegible] tentato». Un altro punto che i cacciatori contestano vivacemente è quello relativo [illegible] danni subiti dall'agricoltura: «Pur [illegible] mettendo [illegible] ammontino a oltre mezzo miliardo su terreni in gran parte abbandonati, come quelli di montagna - aggiunge Caselli, che [illegible] fa portavoce dei cacciatori -, non si comprende se siano dovuti esclusivamente ai cinghiali o anche a altre specie animali». «Sarebbe opportuno, visto che i risarcimenti sono a carico dei cacciatori - prosegue -, far partecipare i loro rappresentanti alla verifica [illegible] accertamenti».

SERVIZIO A [illegible] 3

CUNEO, CANDIDO DI VOLTAIRE

A Cuneo [illegible] concluderà con un omaggio all'Illuminismo, grande principio ispiratore della società moderna, la stagione di prosa [illegible] teatro «Toselli», in cui ritorna, [illegible] e domani alle 21,15, dopo [illegible] di assenza, [illegible] Gruppo della Rocca [illegible] lo spettacolo «Candido», libera rilettura del capolavoro di Voltaire. L'annata organizzata dall'assessorato comunale per la Cultura ha avuto un notevole [illegible]. Il testo proposto al pubblico cuneese reca il sottotitolo suggestivo «Viaggio controverso negli arcipelaghi della Ragione», che indica [illegible] spirito della commedia: un itinerario attualizzato tra i tabù della tradizione, non più solo quella assolutista messa [illegible] berlina dal filosofo francese, [illegible] più [illegible] i conflitti [illegible] le contraddizioni in cui si dibatte l'uomo d'oggi. Candido solleva lo sguardo ingenuo sulla realtà che lo circonda. E' [illegible] tire amara, corrosiva dei miti [illegible] delle convenzioni, [illegible] facile ottimismo sotto cui l'uomo nasconde ciò che non vuole accettare, che preferisce lasciare nel buio [illegible] più reconditi recessi della non-coscienza.

SERVIZIO DI Vanna Pescatori A PAGINA 7

SANREMO, TERZA SERATA

Cantano gli stranieri

Salgono sul palcoscenico dell'Ariston Gloria Gaynor, Randy Crawford, Dee Dee Bridgewater, Howard Jones, Laura Branigan. Presentano Edwige Fenech e Andrea Occhipinti

SERVIZI A PAGINA 9

A PAGINA 3

Ieri la sentenza

Condannato il vicesindaco di Mondovì

Diego Bottero, esponente del pri, [illegible] condannato dal tribunale a cinque mesi di reclusione (con la condizionale) per omicidio colposo. Nel marzo dell'89 investì un pedone.

A PAGINA 5

Magliano Alfieri

Muore [illegible] motocicletta vicino a [illegible]

Un ex operaio Enel di 59 [illegible] stato travolto da un'auto che procedeva alle [illegible] spalle. E' morto durante [illegible] trasporto in ambulanza [illegible] San Lazzaro [illegible] Alba.

Primi risultati del sondaggio «La Stampa» sui problemi del centro storico

Saluzzo vuole uscire di sera

Si chiede l'apertura di bar e negozi oltre i consueti orari giornalieri. A giudizio di molti cittadini i monumenti [illegible] gli antichi edifici avrebbero bisogno di maggiori cure. C'è poca illuminazione

SALUZZO. Negozi e bar dovrebbero rimanere aperti anche [illegible] sera; i monumenti [illegible] gli edifici antichi avrebbero bisogno di [illegible] più attenta manutenzione; la parte storica della «Città d'arte», con il patrimonio architettonico [illegible] culturale che la contraddistingue, non [illegible] sufficientemente valorizzata e sfruttata a fini turistici. E' que[illegible] l'opinione che i saluzzesi hanno del centro storico della loro città, [illegible] emerge dal sondaggio commissionato da «La Stampa» alla «Swg - Servizi integrati [illegible] ricerca», società specializzata nel settore demoscopico.

L'inchiesta è freschissima: sabato scorso 415 abitanti (tutti maggiorenni) scelti casualmente sugli elenchi della Sip - [illegible] in modo mirato rispetto alle variabili di sesso, età, professione e formazione scolastica, [illegible] da rappresentare un campione attendibile - sono stati contattati telefonicamente, con lo stesso metodo adottato due mesi [illegible] in occasione del sondaggio condotto a Cuneo sul problema della circonvallazione.

Ai saluzzesi [illegible] poste quattro domande riguardanti la situazione della parte vecchia della [illegible] e i provvedimenti che potrebbero servire a migliorarla.

Fra le iniziative ritenute indispensabili per consentire a cittadini e turisti [illegible] vivere meglio e di più il centro storico - oltre al prolungamento dell'orario [illegible] apertura dei locali pubblici - è stato indicato il potenziamento dell'illuminazione, anche in relazione ad una maggiore sicurezza personale. Un'alta percentuale di intervistati ritiene utile dar vita a nuove iniziative di carattere culturale, oltre a migliorare lo [illegible] delle strade e delle piazze.

Pochi, invece, sono dell'opinione che sia opportuno trasformare [illegible] centro storico in isola pedonale [illegible] comunque sottoporre [illegible] vincoli più rigidi il traffico automobilistico.

In buona parte i risultati - che domani pubblicheremo per esteso - corrispondono alle richieste formulate all'amministrazione pubblica dal Comitato per il centro storico di Saluzzo, costituitosi alcuni [illegible] fa. L'associazione lamenta una [illegible] parte dei politici [illegible] imputa al Comune lo stato [illegible] abbandono di stabili [illegible] vie. Fra gli interventi in ritardo da anni c'è l'installazione [illegible] nuovi cestini per i rifiuti: il progetto è incagliato nelle secche di mille difficoltà burocratiche.

Altro elemento di riflessione offerto dal sondaggio: soltanto una modestissima percentuale di intervistati collega direttamente al cambiamento degli amministratori pubblici locali un miglioramento della situazione. [r. s.]

Proteste. [illegible] abitanti chiedono più attenzione per il centro FOTO MARIO BIVELLO

I 4 marinai e piloti cuneesi

Sono tornati dal Golfo

CUNEO. Maximiliano Donegà, Sergio Bongiovanni, Ermanno Dutto [illegible] Jean-Marie Vezza, i quattro militari della «Granda» impegnati nei [illegible] scorsi nella guerra del Golfo, sono rientrati in Italia. Maximiliano e i suoi compagni della fregata «Libeccio» nei giorni scorsi sono stati ricevuti al Quirinale [illegible] Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga. Il marinaio di Cuneo che attualmente si trova ancora sulla «Libeccio» ancorata nel porto di La Spezia, lunedì prossimo potrà [illegible] la sua famiglia per una licenza di quindici giorni. Alla [illegible] di aprile sarà congedato. Maximiliano si è arruolato nella Marina per espletare nel [illegible] tempo il [illegible] vizio militare e trovare un impiego.

«Abbiamo vissuto momenti alquanto difficili, quando [illegible] scoppiata la guerra - spiega Maximiliano Donegà -. Dovevamo muoverci sulla [illegible] linea e scortare le rifornitrici dalle portaerei, però [illegible] quasi sempre sotto la prima. Anche i contatti [illegible] i [illegible] familiari sono diventati impossibili».

Il secondo marinaio, Jean-Marie Vezza, detto Gianni, di Bra [illegible] invece prenderà servizio [illegible] nave «Scirocco». Partito [illegible] volontario dalla Scuola Sottoufficiali di Taranto, Jean-Marie era imbarcato sulla «Libeccio» come addetto al radar.

«Anche se la fregata è rientrata [illegible] 12 febbraio - spiegano i genitori [illegible] due ragazzi - avevamo paura che i nostri ragazzi fossero nuovamente chiamati nel Golfo».

Ermanno Dutto, della frazione Beguda di Borgo San Dalmazzo, sottotenente pilota, dopo una settimana nella base militare [illegible] Abu Dhabi, è rientrato ai primi di febbraio. Attualmente si trova a Pisa.

Il quarto militare, Sergio Bongiovanni, aviatore, originario di Margarita, [illegible] invece nella abitazione di Cuneo dove vive con la madre.

SERVIZIO DI Amedeo Franco A PAGINA 3

Applaudito nella trasmissione di Maurizio Costanzo

«Io? Un mammone»

L'esibizione televisiva del ferroviere (38 anni) di Cuneo

CUNEO. E' andato in televisione, mercoledì sera, alla trasmissione [illegible] Maurizio Costanzo, a spiegare perché non si vergogna affatto, anzi si vanta di [illegible] un «mammone», benché sia sposato [illegible] abbia due figli già abbastanza grandicelli.

Giuseppe Tinaglia, [illegible] anni, dirigente centrale operativo della stazione ferroviaria di Cuneo, ha tenuto brillantemente testa non solo [illegible] conduttore della trasmissione, ma anche a un altro arguto e spiritoso ospite, Giancarlo Magalli, che ha ironizzato sugli [illegible] ci dati per altoparlante nelle stazioni e che spesso sono «incomprensibili» («Ma perfino tanti personaggi televisivi - ha replicato prontamente il capostazione cuneese, suscitando l'applauso [illegible] pubblico - spesso [illegible] spiegarsi bene»).

Davanti all'insistenza di Maurizio Costanzo, «nostalgico della tradizionale figura del capostazione col berretto rosso», Giuseppe Tinaglia ha dovuto ripetere l'ormai desueto cerimoniale che precede la partenza di un treno, dando [illegible] via [illegible] fischietto e paletta a [illegible] ipotetico convoglio, ma s'è affrettato a chiarire che i nuovi sistemi, tutti basati su apparecchiature elettroniche di si[illegible]za, offrono maggiori garanzie ed escludono eventuali equivoci [illegible] errori umani.

«Sono un mammone e [illegible] ne vanto - ha spiegato Tinaglia - e non capisco perché l'affetto per la madre, per colei che ci ha messo al mondo, debba essere coltivato quasi di nascosto e talvolta sia addirittura oggetto [illegible] ironia. Inoltre questo affetto così naturale e spontaneo nulla toglie agli altri affetti familiari. Mia madre è morta [illegible] 81 anni e il suo dolce ricordo [illegible] insostituibile». [g. r.]

Giuseppe Tinaglia

L'Usl di Savigliano ha sospeso il pagamento degli assegni mensili di studio

Allievi infermieri senza soldi

Proteste per il provvedimento motivato con i tagli imposti dalla legge finanziaria '91

SAVIGLIANO. Gli allievi infermieri dell'Usl 61 di Savigliano hanno scoperto di non avere più diritto all'assegno mensile di studio: hanno saputo del provvedimento dell'ospedale Santissima Annunziata solo [illegible] momento della riscossione della mensilità. Nessuno si era preoccupato di avvertire gli allievi. [illegible] responsabili del corso non hanno dato nessuna spiegazione soddisfacente in merito alla questione - spiegano -. Di[illegible] che l'assegno è solamente sospeso, [illegible] non sanno quando si tornerà a percepirlo. Il taglio sarebbe correlato alla legge finanziaria del '91, ma ci risulta che nessuna altra Usl abbia applicato questa procedura». I responsabili amministrativi dell'Usl sostengono che il provvedimento rimarrà in vigore sino a quando non verrà data esatta interpretazione alla normativa finanziaria.

Molto probabilmente il corso [illegible] formazione per infermieri professionali è l'unico in cui si riceve un assegno di studio: prevede otto ore giornaliere di impegno pieno, per [illegible] totale di [illegible] ore, suddivise nei tre anni del corso, ripartite in 1750 [illegible] di lezioni teoriche e 2850 ore [illegible] tirocinio pratico.

«Nessuno ci costringe a scegliere questo indirizzo professionale - proseguono gli studenti - ma se [illegible] esistessimo noi allievi negli ospedali mancherebbe personale. Noi provvediamo ad ogni tipo [illegible] necessità dei pazienti, [illegible] particolare ai problemi dei malati gravi [illegible] non autosufficienti». Gli allievi percepiscono [illegible] mensile di 150 mila lire al primo anno, [illegible] mila al secondo e [illegible] mila al [illegible]. Non [illegible] una grande cifra, ma permetteno di non gravare troppo sulle famiglie, soprattutto di quanti, provenendo dai paesi vicini, de[illegible] affrontare tutti i giorni [illegible] di viaggio. [m. b.]

C'E' DA [illegible]

Le «cicie» sulla montagna di Limone

Figure femminili in pietra alla Rocca dell'Abisso

CONTINUANDO il breve viaggio nell'origine [illegible] nomi della Valle Vermenagna, ci si imbatte nella cima più imponente [illegible] valle che è, con i suoi [illegible] metri, la Rocca dell'Abisso, costituita da un maestoso nucleo cristallino di gneiss, con forme tipiche da [illegible]-ta montagna. Due sono le possibili interpretazioni del significato: una fa riferimento alle «bissa», accostabile all'omonima serpe [illegible] italiano; altri propongono la versione latina «abyssus», corrispondente ovviamente all'italiano «abisso».

I versanti verso la Val Vermenagna corrispondono evidentemente a questa situazione, [illegible] pareti rocciose [illegible] precipizio che culminano nella vetta, con spuntoni verticali sulla cresta, visibili anche da Limone, che ricordano esili figure umane in fila. In dialetto sono chiamate «cicie», cioè bambole. Una variante del termine «abyssus», [illegible] con «alto», avrebbe generato poi il nome della «Bisalta», il gruppo montuoso tra la Valle Vermenagna e la Valle Pesio.

Il nome Frisson, monte di 2677 metri, all'imbocco della Val Grande di Vernante, potrebbe rimandarci al termine [illegible] «frissoun» inteso come «tremito», ispirato forse dall'andamento ondulato delle pareti a picco.

Il monte Colombo (m. 2661), che si incontra sulla direttrice Val Grande-Vallone del Sabbione, non si riferisce tanto al noto pennuto, quanto invece [illegible] contrazione «Colle lungo-col longh-colombo», riferito alla lunghezza del percorso di avvicinamento, decisamente notevole, sia [illegible] Vernante, [illegible] Trinità di Entraque.

Interessante il nome «Becca d'Orél», dato a una cima di 2451 metri, visibile da tutta la piana cuneese come una splendida piramide calcarea, molto regolare. Il nome pare riportabile alla radice «ur», «or», che in greco antico significa monte, vale a dire «il monte» per eccellenza. Il suo aspetto probabilmente giustifica questa interpretazione: dal [illegible] da tutto il piano alto cuneese, come dallo sbocco del vallone degli Agnelli [illegible] da Vernante capoluogo, il Beck d'Orél appare in tutta la sua potente struttura.

Sulla cresta spartiacque Vermenagna-Gesso si incontra poi la cima [illegible] «Sapè», il cui nome deriva [illegible] vocabolo di lingua d'Oc «sap», ancora oggi noto per indicare il pino, un tempo assai diffuso sulle sue pendici.

Tra Robilante e Roccavione c'è [illegible] Colle, su cui si incontra [illegible] Santuario della Madonna «delle Piagge», detto anche «Nostra Signora del laghetto». Il nome «piaggia», comune nella fascia alpina ligure-piemontese, indica una fascia di terreno pianeggiante, stretta e lunga, ricavata orizzontalmente sul fianco di un monte, mediante un muretto [illegible] pietre a secco, adatta alla coltu-[illegible] [illegible] cereali. Circa [illegible] dizione «del laghetto», è perfettamente inutile cercare qualsiasi pozza d'acqua nelle vicinanze. Si tratta solo di una forma malamente italianizzata dal francese «Laghet», piccolo villaggio del Nizzardo, dietro la «Turbie», dove c'è un famoso santuario dedicato alla Madonna, appunto «Nostra Signora di Laghet».

Curioso infine, a Roccavione, il «Monte Cuccetto», 948 metri, la cui intitolazione va riferita alla parola pedemontana «Cucca», misura [illegible] lunghezza anteriore [illegible] sistema metrico decimale, [illegible] inferiore al palmo, usata per definire in senso ironico una altura, di forma evidente, ma di altezza esigua.

[illegible]

Uno scorcio di Limone, la stazione turistica capoluogo della Valle Vermenagna

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una debole perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale interessa le nostre regioni. Sulle zone nord orientali [illegible] sul medio versante adriatico si [illegible] condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Sul [illegible] della Penisola e sulle isole maggiori nuvolosità variabile [illegible] qualche precipitazione a carattere temporalesco. [illegible] partire dalla serata, tendenza [illegible] miglioramento sul settore settentrionale.

[illegible] **OGGI.** Condizioni di tempo perturbato con locali precipitazioni occasionalmente temporalesche; fenomeni in attenuazione dalla mattina-[illegible]. Visibilità: discreta. Viabilità strade: [illegible] del Turchino, [illegible] lavori a Ovada (Alessandria), il traffico si svolge a [illegible] unico alternato.

TEMPERATURE. Stazionarie, [illegible] valori superiori alla media.

[illegible] TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 18; minima: 9; media: 13,5

[illegible]
Massima: 6; minima: [illegible] media: 5,5

[illegible]

Torino 10	Novara 8
Alessandria 16	Aosta 6
Asti [illegible]	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7,08 e tramonta alle 18,16. La **Luna** si leva alle 19,28 e cala alle 7,26 dopo la mezzanotte.

[illegible]

C'è [illegible] la paura di andare in bi[illegible]

Leggo [illegible] «La Stampa» del [illegible] febbraio l'articolo «Meno soldi per le strade». E ancora: «Nella Granda c'è paura [illegible] volare». Vorrei aggiungere: «Anche di andare in bici». Il giorno precedente l'articolo [illegible] pensionato di [illegible] anni in bici è stato investito [illegible] ucciso nei pressi di Caraglio da un'auto.

Un'altra lettera condannava la [illegible] di piste ciclabili [illegible] consigliava di us[illegible] meno l'auto. [illegible] molti, per non essere investiti, rinunciano alla bicicletta; anche perché di vigili che controllino il traffico [illegible] Cuneo [illegible] ne vedono sempre meno.

Gabriele Conforti, Cuneo

Smaltimento fanghi [illegible] cave di ghi[illegible]

Alcune p[illegible] in riferimento alla lettera del 22 febbraio del responsabile della sezione di Alba di «Italia nostra». La ditta Italgelatine Spa di Santa Vittoria d'Alba è autorizzata con D.G.P. n.2217 del 17-2-1987, allo spandimento fanghi su suolo agricolo ai sensi del regolamento promulgato dalla Regione Piemonte; le operazioni sono autorizzate anche su terreni siti nel Comune di Govone. Nella documentazione presentata dalla ditta per ottenere l'autorizzazione, [illegible] messa in evidenza la fascia di rispetto di 150 metri dal fiume Tanaro.

La ditta deve presentare, almeno due volte all'anno, [illegible] analisi dei fanghi: in base alle certificazioni prodotte [illegible] sempre risultati appartenere alla classe A, individuata dall'articolo 5, cioè a bassa tossicità; possono essere sparsi [illegible] continuità e non si prevedono particolari limitazioni per lo spandimento.

In seguito ad un esposto del Circolo ecologico di Govone, pervenuto alla Provincia [illegible] novembre 1990, nel quale [illegible] segnalava uno smaltimento non corretto di fanghi, sono stati effettuati, sia [illegible] Servizio Igiene Pubblica di Alba, sia dal Servizio tutela ambiente, sopralluoghi [illegible] base [illegible] quali - [illegible] irregolarità - si è provveduto a diffidare la ditta dall'effettuare lo smaltimento dei fanghi nei modi e nei luoghi vietati. Nel [illegible] del sopralluogo [illegible] inoltre emerso che nell'area stava per essere concessa l'autorizzazione per una cava di ghiaia.

Il [illegible] dicembre 1990 si richiedeva al Comune di Govone la documentazione inerente; il 10 gennaio il Comune inviava le planimetrie [illegible] terreni; il 12 febbraio faceva pervenire la delibera di Giunta avente per oggetto: «Autorizzazione coltivazione cava ditta Calcestruzzi Stroppiana [illegible] Alba e ditta Fratelli Piacenza [illegible] Incisa Scapaccino (At)». Dal controllo risulta effettivamente che i terreni [illegible] torizzati all'attività [illegible] cava sono già compresi nell'autorizzazione allo smaltimento fanghi rilasciata alla Italgelatine.

Considerata l'evidente incompatibilità delle due attività, la Provincia sta predisponendo il provvedimento di [illegible] -limitatamente all'appezzamento in oggetto - dell'autorizzazione stessa.

Marco Carpani
assessore provinciale
all'Ambiente, Cuneo

Contro i manifesti dei film [illegible] luce [illegible]

I film a «luce rossa»: ciascuno decida secondo le proprie convinzioni sulla loro legittimità. Ma almeno evitiamo [illegible] chi non può difendersi, come i bambini, entri troppo presto in contatto [illegible] immagini che non riesce a capire e che può interpretare in modo distorto. Ciò vale anche per i manifesti. Non sono posti in eccessiva evidenza quelli del cinema Italia, sotto i portici di piazza Galimberti, in un punto [illegible] grande passaggio? Perché non limitarsi a quelli vicini alla sala cinematografica, in posizione più defilata?

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Tribunale di Cuneo senza orologio

L'immagine fu scattata da Scoffone. Gli edifici che fanno corona a piazza Galimberti sul lato sud [illegible] erano ancora stati costruiti. Si [illegible] la strada alberata che conduceva al rondò Garibaldi. Sul frontone del tribunale stava per essere installato [illegible] grande orologio (COLLEZIONE MARRO, CUNEO)

[illegible] CIVILE

[illegible]
27 febbraio 1991

NATI. Rinaldi Alessandra; Graffino Alice; [illegible] Elisa; Dieng Andrea Idrissa; Riberi Francesca; Candido Irene; Giaime Christian; Goletto Cinzia; Pellegrino Silvia; Mennucci Roberta; Tonello Sidney; Vo[illegible] Matteo; Pellegrino Debora; Baretto Maurizio; Olivero Stefano; Zen Wayner; Carletti Christian; Quaranta Valeria; To[illegible] Karim; Gullino Martina; Midolo Debora; Chiaffrino Giulia; Favazzo Simona; Bottasso Francesco; Manfrino Alessandra; Mina Federico; Abdulla Kahiye Aanis.

MORTI. Giorgis Margherita, [illegible] anni (Villanova Solaro), pensionata; Benedetto Margherita, 84 anni (Niella Tanaro), pensionata; [illegible] Celestina, 90 anni (Cuneo), pensionata; Ballauri Adriana, 63 anni (Cuneo), casalinga; Giraudo Maria, [illegible] anni (Cuneo), casalinga; Colombano Seconda, 77 anni (Cuneo), casalinga; Ghiglione Catterina, 79 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; Aimar Teresa, 78 anni (Cuneo), pensionata; Sirio Anna, 75 anni (Cuneo), pensionata; Luchese Giuseppe, 67 [illegible] (Roccasparvera), pensionato; Cocchi Osvaldo, 68 anni (Torino), pensionato; Franchello Luigi, 53 anni (Bra), pensionato; Priotto Oreste, 78 anni (Macello), operaio; Abbà Magno, 82 anni (Caraglio), pensionato; Rosso Ferdinando, 72 anni (Chieri), pensionato; Marcia Antonio, 69 anni (Monterosso Grana), pensionato; Gardini Domenico, [illegible] anni (Cuneo), pensionato; [illegible] Isidoro, 72 anni (Cuneo), pensionato.

[illegible] Kofel Jorg (residente a Cuneo), esercente bar, con Tarazona Palomino Rosa (residente a Cuneo), [illegible] bar.

IN BREVE

CUNEO

Nuovi nomi per due strade

Sono stati scelti nuovi toponimi per due vie della città. Sarà intitolata a Gino Giordanengo, storico, poeta e giornalista cuneese la strada tra corso Francia e via Fenoglio. Via Sandro Pertini sarà l'arteria perpendicolare [illegible] [illegible] De Gasperi in direzione di [illegible] Francia. I giardini accanto all'Inps, in via di ristrutturazione, già intitolati [illegible] Quintino Sella, si chiameranno giardini don Cesare Stoppa, a ricordo dell'educatore e giornalista, direttore dello Stendardo.

[illegible]

Ditta specializzata curerà viali [illegible] giardini

Sarà la ditta «Due Rose» di Fossano a curare la manutenzione dei viali e giardini pubblici della città: [illegible] è aggiudicata la gara d'appalto sulla base [illegible] 164 [illegible]lioni l'anno.

TUTTI I [illegible] UTILI

PER UN AIUTO

- [illegible] **Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48048
- **Telefono amico** tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
- **Filo d'argento** telefono (0171) 697.597
- **Caritas** telefono (0171) 54.194 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
- **Centro pronta accoglienza maschile** telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
- **Centro pronta accoglienza femminile** telefono (0171) 68.023 - via Meucci 38 - Cuneo
- **Casa della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
- **Antea** tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
- **Centro anziani 1** telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
- **Centro anziani 2** telefono 56.714 - via Sobrero 14
- **Centro anziani 3** telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
- **Centro Luce e Giulio** telefono (0171) 2801[illegible] - via Monsignor Riberi 2
- **Movimento consumatori** telefono (0171) 57666 - via Carlo Emanuele 34
- **Centro antitabacco e disintossicazione** via M. Coppino 7 - Cuneo
- [illegible] Cuneo **«A.A.»** [illegible] (0171) 938856 - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) [illegible] - via Fossano 25 - Cuneo
- **Cat** c/o [illegible] - telefono (0171) [illegible] - via [illegible] Maggio 3 - Dronero
- **Cat** c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
- **Cat** di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 il lunedì dalle 19,30 alle [illegible]
- **«AA»** c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
- **Istituto provinciale infanzia** telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre [illegible]
- **Soccorso** [illegible] Cuneo 113
- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Percorribilità strade** (011) 57 11
- **Vigili del fuoco** 115
- **Antincendi** [illegible] (011) 513.151
- **Croce Ro**[illegible] [illegible] [illegible] 423.370
- **Croce Rossa di S. Michele (Mondovì)** (0174) 322.500
- **Croce Rossa di Niella Tanaro** (0174) 326.356
- **V.D.S. Croce Rossa di Morozzo** (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.83.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.[illegible]
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.81
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.81.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D[illegible] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 68.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.54.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.39.64
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.58
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.81.93
Villanova M. 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[illegible]

Cuneo 69.22.31
Alba [illegible]
Borgo [illegible] **Dalmazzo** 69.22.31
Bra 41.28.05
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
[illegible]rgo [illegible] 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
[illegible]imone [illegible] 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

- **Cuneo:** *Bottasso*, via Caraglio 4
- **Alba:** *Costa*, via Vittorio Emanuele [illegible]
- [illegible] *Dalmasso*, via [illegible] Di Lullo 1
- [illegible] *Avagnina*, via Battisti 7
- **Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3
- **Saluzzo:** *San Martino*, corso Piemonte 8
- **Savigliano:** *Dominici*, via Cambiani [illegible]

DISCOTECHE

- **Alba: Caline Club**, corso N. [illegible] (telefono 43.940); [illegible] **Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 250.681).
- **Cuneo: Gruppo Due**, via Savona 6 (telefono 401.687).
- [illegible] **Mad Men**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
- **Borgo San Dalmazzo: Notorius**, via Attilio Fontana (telefono 0171 / 265716); [illegible] **back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
- [illegible] **Chalet**, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
- **Caraglio: Galaxy Pagoda**, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / [illegible]).
- **Cavallermaggiore:** [illegible] **Cupole**, Statale [illegible] (telefono 0172 / 381280).
- **Limone Piemonte: La Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927945).
- [illegible] **Feeling**, via [illegible] Po (telefono 0175 / 758359).
- **Lurisia: Rouge e Noir**, via delle Terme (telef. [illegible] / 683191).

[illegible]

- **Cuneo** (self-service): Ip, via [illegible] Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, corso Nizza; Api, [illegible] Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
- [illegible] Esso, corso Asti 1
- **Bra:** Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
- [illegible]: Agip, [illegible] Cuneo; Agip, via Torino
- **Mondovì:** Agip p.za Mellano
- [illegible] Agip, via Torino [illegible] via Spielberg

MERCATI

- [illegible] Alba, Canale, Cu[illegible] Diano, Dogliani, [illegible]dovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
- [illegible] Bagnolo, [illegible]le, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gor[illegible] Grinzane, Lequio B., [illegible] Neive, Priocca, Revello, Vinadio.
- **Giovedì:** Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarit[illegible] Montà, Racconigi.
- **Venerdì:** Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, [illegible]debaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
- **Sabato:** Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
- **Domenica:** Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Due erano impegnati sulla fregata «Libeccio», gli altri come piloti dell'aeronautica

Tornati dal Golfo i militari cuneesi

Stanno tutti bene. Uno è in licenza con la famiglia, tre proseguono il servizio in Italia. Ricevuti dal presidente Francesco Cossiga. I parenti: «Finalmente si è concluso l'incubo». Alcuni ricordi sui primi giorni del conflitto

CUNEO. Mentre veniva annunciata la tregua nella guerra del Golfo, gli unici quattro cuneesi impegnati nel contingente italiano - due sulla fregata «Libeccio», due piloti - sono rientrati in Italia dove sono anche stati ricevuti dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Sono Maximiliano Donegà e Sergio Bongiovanni (di Cuneo), Jean Marie Vezza (di Bra) ed Ermanno Dutto di Borgo San Dalmazzo.

Dei quattro solo Sergio Bongiovanni, aviatore, originario di Margarita, si trova attualmente nella sua abitazione di Cuneo, dove vive con la madre.

Maximiliano è sulla fregata «Libeccio», ancorata nel porto di La Spezia.

Il sottotenente pilota Ermanno Dutto è invece rientrato alla sede militare di Pisa. Jean Marie, detto Gianni, che era partito volontario, oggi, dopo quindici giorni di licenza in parte trascorsa nel Cuneese prende servizio sulla nave «Scirocco».

«E' finalmente finito l'incubo - spiegano i familiari dei quattro militari - anche se i nostri ragazzi erano rientrati da alcuni giorni in Patria la paura che potessero essere nuovamente richiamati non ci lasciava tranquilli. Sono stati giorni pieni di angoscia, seguivamo tutte le edizioni del telegiornale. Finalmente tutto è finito».

Maximiliano e Jean Marie, erano imbarcati sulla fregata «Libeccio» dal 17 agosto, il primo addetto alla manutenzione della mitraglia, il secondo addetto al radar. Maximiliano è partito come militare di leva, Jean Marie, come volontario dalla Scuola Sottufficiali.

In questi mesi i due marinai hanno potuto venire a casa solo per le feste natalizie. Pochi giorni con i familiari e poi il ritorno nel Golfo.

«I momenti più difficili sono stati quelli dell'attacco - spiega Maximiliano Donegà raggiunto telefonicamente -. Tredici giorni vissuti sempre sulla nave. Era impossibile avere libere uscite. Dovevamo muoverci sulla terza linea, anche se molto spesso eravano sotto la prima linea, scortando continuamente le rifornitrici della portaerei. E' stata un'esperienza sconvolgente, per fortuna eravamo sempre molto impegnati nel servizio e quindi non avevamo il tempo di pensare a quanto stava accadendo. Dopo lo scoppio della guerra non è stato possibile avere contatti con le nostre famiglie, c'era il silenzio radio. Solo per due mezz'ore al giorno potevamo ricevere dei messaggi. Io ho ricevuto un telegramma dai miei genitori che mi assicuravano che tutto andava bene, ma questo non è bastato a tranquillizzarmi».

Come sono stati i primi giorni nel Golfo?

«Era tutto normale, ma nelle libere uscite io preferiva stare in gruppo, uno di noi portava con sé un'arma da taglio, per maggior sicurezza», conclude Maximiliano Donegà.

Il marinaio cuneese, classe 1970, che vive con i genitori, in via Bisalta, lunedì prossimo rientrerà nella sua città per una licenza di quattordici giorni. Ritornerà poi sulla fregata per terminare il servizio militare. Dovrebbe congedarsi alla fine di aprile.

La scelta di Maximiliano di arruolarsi nella Marina militare è stata dettata dal bisogno di partire il più presto e risolvere nel minor tempo possibile il problema del servizio militare per poi trovare un impiego.

«L'esperienza della guerra è stata negativa per un lato e positiva per un altro - spiega la mamma di Jean Marie -. Mi sono resa conto che mio figlio, sebbene abbia solo 20 anni, è maturato moltissimo in questi mesi, affrontando la vita con maggior entusiasmo. Certamente è stato sconvolto da tutto ciò che è accaduto, vivendolo in prima persona».

Jean Marie, vive con la madre e due sorelle a Bra. Felici della risoluzione della guerra anche i genitori di Ermanno Dutto. «Dopo essere rientrato da Abu Dhabi, Ermanno è partito per l'Egitto - spiega la mamma -. Ermanno è sempre in missione e questo a volte può preoccuparci. Siamo felici che almeno l'incubo della guerra sia finito». Ermanno, 24 anni, vive con i genitori nella frazione Beguda di Borgo San Dalmazzo. Ermanno dopo l'Accademia ha conseguito il brevetto di pilota negli Stati Uniti.

«E' arrivato e sta bene», queste le brevi ma rassicuranti parole della signora Giovanna, mamma di Sergio Bongiovanni.

Amedeo Franco

Tre dei militari della «Granda» rientrati dal Golfo Persico. A sinistra, Jean Marie Vezza che vive a Bra; sopra, Ermanno Dutto di Borgo San Dalmazzo; a destra, Maximiliano Donegà di Cuneo

IL VESCOVO DI CUNEO: «INASCOLTATI GLI APPELLI DEL PAPA»

«La guerra è lo stato normale, naturale, della società che si vanta di non dover nulla alle esperienze del passato, e si organizza per seguire passo a passo la scienza nelle sue pretese trasformazioni». La frase dello scrittore francese Georges Bernanos, è stata proposta dal vescovo di Cuneo monsignor Aliprandi come conclusione ad un incontro di fronte alle telecamere della televisione privata «Primantenna», che sarà trasmesso stasera alle 20,30. Il responsabile della diocesi ha partecipato al dibattito per divulgare i contenuti dell'incontro che ha avuto recentemente con il Papa in cui si è discusso dei problemi della nostra e delle altre diocesi piemontesi.

«Ogni cinque anni i vescovi di ogni regione si incontrano con il Pontefice, presentano una relazione sui problemi della loro diocesi, ascoltano suggerimenti e consigli che cercano di applicare nelle loro realtà», ha spiegato Don Aldo Benevelli, aprendo l'incontro.

E la radiografia presentata al Pontefice da monsignor Carlo Aliprandi è destinata ad aprire un vivace dibattito tra i credenti della «Granda». Ha sostenuto: «Nelle nostre vallate, tra la

Monsignor Carlo Aliprandi

nostra gente assistiamo al processo di una buona tradizione cristiana che si sta sfaldando».

I consigli, le soluzioni proposte dal Papa sono state numerose tra le quali l'esortazione «ad annunciare il Vangelo senza riduzione, in tutta la sua totalità».

Su questo si è innescato il dibattito sulla guerra nel Golfo «che, speriamo, sia finalmente finita», ha detto monsignor Carlo Aliprandi ieri mattina ricordando «gli appelli alla pace fatti sia dal Pontefice sia da chi opera localmente nella Chiesa cattolica e che, come molti altri interventi illuminanti del Pontefice, rimangono inascoltati».

Rispondendo ad una precisa domanda il vescovo ha accennato alla riorganizzazione delle diocesi della provincia di Cuneo. Da anni è in discussione un progetto per ridurne il numero, da cinque a tre. Programma già parzialmente avviato con la nomina di un vescovo ausiliario a Cuneo, con l'incarico di occuparsi della diocesi di Fossano che ufficialmente rimane senza vescovo. «Di questo non ho parlato con il Papa - ha detto monsignor Aliprandi -. E' vero che se ne discute da anni, anche tra i vescovi della provincia di Cuneo il problema è stato affrontato. La conclusione a cui siamo giunti è che una riorganizzazione è possibile solo se coinvolgerà l'intero Piemonte».

Il dialogo intercorso tra il vescovo e il Pontefice sarà divulgato integralmente tramite un opuscolo che, stampato in migliaia di copie, verrà distribuito in tutte le parrocchie del Cuneese. Nel riassunto presentato ieri il vescovo conclude citando lo scrittore francese: «Imbecilli - scrive Bernanos - "imbecilli". Quale Progresso? Quale Democrazia? Il mondo impazzito, gira a vuoto. L'umanità "ossessionata dall'idea del suicidio", sembra avviarsi istupidita e rassegnata verso la distruzione».

Gianni Martini

DALLA GRANDA

MONDOVI'

Strada intitolata a Rosanna Benzi?

Il consigliere comunale Sergio Bruno (lista verde) ha proposto di dedicare una strada o una piazza a Rosanna Benzi, la giovane morta recentemente a Genova, simbolo della voglia di vivere: da oltre 20 anni la donna era costretta in un polmone d'acciaio. Nonostante ciò è riuscita a scrivere diversi libri e a promuovere iniziative per la tutela delle persone affette da gravi disturbi fisici.

CUNEO

Patteggia undici mesi per rapina e percosse

Processato per direttissima Carmelo Gricio Armeli, 46 anni, accusato di rapina, ha patteggiato in tribunale 11 mesi di reclusione (con il beneficio degli arresti domiciliari se dimostrerà, come afferma, di avere una attività lavorativa). Il cuneese aveva sottratto 100 mila lire a Pietro Dalmasso, con il quale aveva trascorso la notte in un night del capoluogo. L'imputato ha sostenuto però che si trattava di un credito.

GARESSIO

Settimana bianca italo-francese

Sulle nevi del centro turistico Garessio 2000 si sta svolgendo una settimana bianca per un gruppo di ragazzi delle scuole elementari di Barjols, accompagnati da genitori e insegnanti. L'iniziativa fa parte di una serie di interscambi sportivi, folcloristici e culturali avviati fra il centro della Valle Tanaro e quello della Provenza, gemellati dal 1974.

SAVIGLIANO

Concorso per due posti alla Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Savigliano ha bandito un concorso per due posti di impiegato di quarto grado riservato ai residenti nei seguenti Comuni: Savigliano, Genola, Marene, Monasterolo, Ruffia, Vottignasco, Cavallerleone, Villanova, Murello, Caramagna, Cavallermaggiore, Racconigi, Borgo San Dalmazzo, Boves, Roccavione, Moiola, Gaiola, Roccasparvera, Vignolo, Valdieri, Valloriate, Rittana, Peveragno, Bernezzo, Chiusa Pesio e Beinette. Si richiede età compresa fra i 18 e i 40 anni; titolo di studio (ragioneria, analisi contabile, laurea in economia o giurisprudenza, diploma di Scuola di amministrazione aziendale). Le domande devono pervenire entro le 17 di oggi.

Un documento dei cacciatori contro il piano di abbattimento della Provincia

«Non sparate sui cinghiali»

Secondo le associazioni venatorie del Saluzzese e della Valle Stura è necessario che lo sfoltimento sia preceduto da un censimento della specie. Dannosa soprattutto la proliferazione di volpi e corvi

SALUZZO. Non è bastata la risposta dell'assessore alla caccia Giovanni Ciravegna a placare le ire dei cacciatori per il possibile abbattimento di 300 cinghiali, disposto con la delibera dell'8 gennaio della Giunta provinciale. La generica affermazione «per ora non se ne fa nulla» ha, se possibile, rinfocolato le polemiche: a quelli delle valli del saluzzese si sono aggiunti altri ottanta cacciatori della Valle Stura che ritengono assolutamente non giustificato tale provvedimento.

«Il richiamo all'articolo 22 della legge regionale sulla caccia - dice Flavio Caselli, avvocato e cacciatore di Saluzzo - è quanto meno parziale. La norma prevede che i piani di sfoltimento siano preceduti da un serio censimento della specie incriminata: sfido chiunque a dimostrare la fattibilità della conta di questo selvatico, nomade per natura. Comunque nella zona Alpi del Cuneese il censimento non è stato nemmeno tentato».

Un altro punto che i cacciatori contestano vivacemente è quello relativo ai danni subiti dall'agricoltura: «Pur ammettendo che ammontino a oltre mezzo miliardo su terreni in gran parte abbandonati, come quelli di montagna - aggiunge Caselli, che si fa portavoce dei cacciatori -, non si comprende se siano dovuti esclusivamente ai cinghiali o anche a altre specie animali». «Sarebbe inoltre opportuno, visto che i risarcimenti sono a carico dei cacciatori - prosegue -, far partecipare loro rappresentanti alla verifica e agli accertamenti. Richieste in questo senso sono state presentate all'assessorato competente da anni, ma sono rimaste senza risposta».

L'assessore Ciravegna ha adombrato l'ipotesi che la levata di scudi a favore dei cinghiali nasconda interessi di bottega, dal momento che non si assiste a campagne in favore di volpi e corvi, in predicato anch'essi di sfoltimento. Ma anche questa accusa - con quella di essere ambientalisti - viene decisamente respinta dai cacciatori. «L'incontrollato proliferare di volpi e corvi - dicono - non ci può essere addebitato, visto che le autorità da anni ne vietano la caccia, salvo poi accorgersi improvvisamente della loro pericolosità».

Sempre secondo la maggioranza dei cacciatori la proliferazione dei cinghiali sarebbe stata sufficientemente contenuta quest'anno dalla stagione venatoria prima, e dalla rigidità dell'inverno poi. **[p. l. r.]**

NEI CAMPI

CUNEO. *Per i danni che i cinghiali provocano all'agricoltura la Coldiretti cuneese auspica la collaborazione dei cacciatori, ma nel contempo, prende una dura posizione contro coloro che hanno manifestato opposizione ai piani di abbattimento predisposti dalla Provincia. Dicono i dirigenti provinciali: «Questi signori abituati a trattare i coltivatori come le solite pacche sulle spalle, devono sapere che agricoltura e caccia possono convivere nella misura in cui si opera nel reciproco rispetto e disponibilità a limitare i danni alle coltivazioni agricole».*

La Coldiretti aggiunge poi: «Gli abbattimenti avverranno solo nelle zone dove la presenza dei cinghiali provoca maggiori danni. In ogni caso chi protesta, riscoprendosi ad un tratto ecologista ad oltranza, deve sapere che l'agricoltore non lavora per farsi indennizzare dalla Provincia, ma coltiva per raccogliere. Quanti non hanno ancora capito questa verità non meritano la fiducia del mondo agricolo».

Secondo la Coldiretti, la delibera della Provincia dell'8 gennaio - se sarà necessario - dovrà quindi essere integralmente applicata. «Se dovesse fallire - concludono i dirigenti - i rapporti tra coltivatori e cacciatori sarebbero tutti da ridiscutere». **[g. d. m.]**

Mondovì, l'uomo politico era accusato di omicidio colposo

Vicesindaco condannato

Cinque mesi oltre al ritiro della patente per lo stesso periodo. Con l'auto urtò un anziano che morì durante il trasporto all'ospedale. Ricorso in appello

MONDOVI'. Il vicesindaco e assessore alla Sanità Diego Bottero (pri) è stato condannato dal tribunale alla pena di 5 mesi di reclusione ed altrettanti di sospensione della patente. L'uomo politico monregalese era accusato di omicidio colposo.

L'8 dicembre dell'89 poco dopo le 19, Bottero, alla guida della proria auto, investì Giuseppe Curetti, 75 anni, che stava camminando a bordo strada, in rione Aragno, a Mondovì. L'anziano morì durante il trasporto all'ospedale.

Il tribunale di Mondovì ha interrogato molti testimoni e lo stesso imputato.

«Io stavo andando verso la mia abitazione a Breolungi - ha detto Bottero -. Era buio. La vittima fece un balzo per sottrarsi ad un'altra macchina. Non ebbi percezione del pericolo; non frenai neppure; mi trovai improvvisamente il corpo di Curetti sul cofano».

I giudici hanno ascoltato le testimonianze di carabinieri che fecero i rilievi, e anche di un'automobilista di passaggio, Maria Grotto, che viaggiava in senso inverso, di Luca Asteggiano, proprietario di un negozio di biciclette, che si trovava davanti al luogo dell'incidente.

Nella requisitoria il pubblico ministero Rodolfo Magri ha chiesto per l'imputato una condanna a cinque mesi per omicidio colposo, scagionandolo dalla violazione amministrativa di eccesso di velocità.

Gli avvocati di Diego Bottero, Elio Botto e Elio Tomatis di Mondovì (quest'ultimo è anche consigliere comunale repubblicano), hanno chiesto l'assoluzione con formula piena del loro assistito.

Il tribunale ha invece accolto la tesi del pm, condannando l'imputato a cinque mesi di reclusione e alla sospensione della patente per lo stesso periodo, concedendo al vice sindaco la sospensione della pena.

Dopo la lettura della sentenza gli avvocati difensori hanno immediatamente inoltrato ricorso in appello. **[r. s.]**

Diego Bottero

UNDICI MESI

MONDOVI'. *Il tribunale presieduto da Giancarlo Allegri ha comminato una pena di undici mesi di reclusione a due donne residenti a Villanova Mondovì: Lucia Peirano, 35 anni, abitante in Nucleo Pratoferrero soprano 10 e Laura Bussolino, anni, Nucleo Pratoferrero sottano 9. Le due donne erano accusate di reciproco favoreggiamento della prostituzione.*

I fatti risalgono al giugno del 1989, quando i carabinieri, anche utilizzando intercettazioni telefoniche, scoprirono che le due imputate, usufruendo di un alloggio di proprietà di Lucia Peirano, esercitavano la prostituzione.

Le indagini dei militari stabilirono che le due donne si procacciavano reciprocamente i clienti e questa circostanza consentì di accusarle di favoreggiamento.

Il tribunale di Mondovì ha accolto la richiesta di patteggiamento inoltrata dagli avvocati Giancarlo Bovetti e Antonio Viglione, del Foro di Mondovì. Il collegio giudicante, composto dal presidente Giancarlo Allegri e dal magistrato Franco Greco e dal procuratore Fabrizio Bracco, ha concordato sulla pena di undici mesi di reclusione e trecentomila lire di multa, concedendo i benefici di legge e la sospensione della sanzione. **[r. s.]**

Si è conclusa la stagione di raccolta del «bianco» venduto fino a mezzo milione l'etto

Alba, sono cari anche i tartufi neri

In questi giorni il «melanosporum» costa sulle cinquantamila lire, [illegible] prezzo particolarmente remunerativo I risultati dell'assemblea generale dei trifolao. Presto nascerà la Federazione piemontese delle associazioni

Contrattazioni. Tartufi contesi fra ristoratori e buongustai (Telefoto)

ALBA. [illegible] è conclusa ieri la stagione del tartufo bianco d'Alba, il «tuber magnatum pico», secondo il calendario di raccolta e vendita stabilito dalla Provincia, che ne aveva fissato l'inizio [illegible] 10 settembre. Anche se fino a ieri [illegible] consentite [illegible] ricerca e la vendita, di trifole bianche ormai non ce n'erano più da settimane. Solo qualche esemplare conteso da ristoratori e buongustai a prezzi molto elevati. Calato il sipario sul «bianco» è invece in piena fase la nascita del tartufo nero (tuber melanosporum) che è pure apprezzato.

Anche i prezzi del «nero» sono aumentati quest'anno e hanno raggiunto livelli di tutto rispetto. In questi giorni il «melanosporum» si vende a [illegible] 50 mila lire l'etto, cifre ben lontano dalle 300-400 mila lire del «bianco», ma ritenute abba[illegible] remunerativo. Dice Giuseppe Milanesio, trifolao di Gallo Grinzane: «Il [illegible] si trova alle radici delle querce è di qualità buona ed è più pregiato di quello che [illegible] nei noccioleti». Anche i prezzi [illegible] diversi. Il tartufo [illegible] noccioleti spunta da 10 a 20 mila lire l'etto.

Giovanni Occelli, della «Tartufi Morra», osserva: «Ad Alba il mercato è essenzialmente rappresentato dalla nota trifola bianca, [illegible] adesso che la stagione è finita molti buongustai rivolgono la loro attenzione al tartufo nero. Il 'melanosporum' ha un certo profumo e si [illegible] ma anche grattato a fettine e trova varie applicazioni in cucina. Quello che nasce alle radici delle piante di nocciolo si usa soprattutto per preparare i paté».

Quali sono stati i risultati [illegible] stagione [illegible] «bianco» appena conclusa? Il presidente dell'Associazione trifolao, Teresio Vaschetto, risponde: «La quantità non è stata abbondante in generale, ma i prezzi si sono mantenuti molto alti per tutto il periodo raggiungendo il record del mezzo milione all'etto nel periodo di Natale. I risultati [illegible] stati soddisfacenti».

Intanto, si è svolta al palazzo delle Mostre e dei congressi di piazza Medford, l'assemblea generale dei trifolao. Durante l'incontro, il funzionario della Regione, Mauro Dana, ha illustrato la legge regionale [illegible] cui sono state recentemente aggiunte delle integrazioni, che prevede [illegible] contributo ai proprietari di piante tartufigene perché le mantengano a disposizione della raccolta libera dei tartufi che nascono alle loro radici. Per dare una concreta applicazione alla legge, la Regione ha invitato tutti i Comuni a formare le commissioni di cui fanno parte rappresentanti [illegible] trifolao e che hanno il compito [illegible] individuare le piante da tartufo da ammettere a contributo. E' prevista la corresponsione [illegible] ventimila lire per pianta all'anno (l'indennità può essere concessa per il numero massimo di 25 piante per ettaro di terreno tartufigeno). Inoltre, [illegible] proseguendo i lavori per giung[illegible] alla costituzione ufficiale della Federazione piemontese delle associazioni trifolao, organismo che si vuole porre come interlocutore della Regione per i vari problemi. E' previsto l'atto notarile entro breve.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, è rientrato da un convegno a Norcia sull'annosa questione «Tartufo e fisco». Annuncia che al termine del dibattito [illegible] stata avanzata [illegible] proposta di chiedere il passaggio del tartufo da genere [illegible] lusso a prodotto agricolo, [illegible] che comporterebbe la diminuzione dell'Iva dal 38 al 4 per cento.

Giuseppina Fiori

Incidente mortale sulla Alba-Asti alle porte di Magliano Alfieri

Travolto in moto [illegible]

La vittima è [illegible] ex operaio Enel di 59 anni

MAGLIANO ALFIERI. Bartolomeo Monchiero, [illegible] anni, operaio Enel in pensione, abitante [illegible] Magliano Alfieri in corso Marconi 3 ha perso la vita in un incidente sulla statale Alba-Asti, a poca distanza da casa.

L'uomo, provenendo da Alba alla guida di un ciclomotore, stava svoltando a sinistra per entrare nel cortile della [illegible] abitazione quando alle sue spalle [illegible] sopraggiunta un'auto Volkswagen Golf che l'ha investito. Alla guida della vettura c'era l'impiegato Giovanni Marello di [illegible] nativo [illegible] Asti e abitante a San Damiano d'Asti [illegible] via Patrino. Il Monchiero, ri[illegible] gravemente ferito, è stato subito soccorso, [illegible] è deceduto durante il trasporto all'ospedale San Lazzaro di Alba.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri [illegible] Govone. [illegible] Monchiero lascia la moglie Luigina ed un figlio, Franco, che gestisce un magazzino [illegible] vendita moto e biciclette ad Alba in corso Langhe. La famiglia abitava fino a due anni fa [illegible] via Rossini [illegible] Alba e si [illegible] provvisoriamente trasferita [illegible] Magliano. Attualmente stava per ritornare in città, in un alloggio di corso Europa. Il Monchiero che era in pensione [illegible] anni, quando abitava ad Alba collaborava nell'attività sportiva tra i giovani della parrocchia di Cristo [illegible] e [illegible] occupava [illegible] volontariato.

Era conosciuto [illegible] una persona buona e disponibile. I funerali si svolgeranno sabato pomeriggio ad Alba nella parrocchia di Cristo Re alle 15,30.

La disgrazia ha suscitato cordoglio e impressione anche perché è l'ennesima che accade lungo la pericolosa statale Alba-Asti. La strada, a traffico molto intenso, attraversa nu[illegible] centri abitati con notevole pericolo. **[g. f.]**

Bartolomeo Monchiero

Vedovo (43 anni) abitava nella località Baraccone di Castagnito

[illegible] funerali del camionista

Morto sull'autostrada, sarà sepolto ad Alba

ALBA. Viva commozione ha suscitato ad Alba la morte, in un incidente stradale, dell'autista Angelo Notarianni di 43 anni abitante a Castagnito in località Baraccone. La disgrazia è accaduta in provincia di Pavia, nei pressi di Bereguardo, sull'autostrada Milano-Genova mentre il Notarianni alla g[illegible] [illegible] un Tir viaggiava [illegible] direzione [illegible] Milano. L'uomo, vedovo da dodici anni, viveva solo. La salma giungerà stamane ad Alba e sarà composta presso l'abitazione della mamma, Giuseppina [illegible] 70 anni in Borgo Moretta, corso Langhe 67. I funerali si svolgeranno oggi alle 14.30 con il rito dei Testimoni [illegible] Geova e sarà tumulato nel cimitero di Alba.

Angelo Notarianni apparteneva ad una [illegible] famiglia, otto tra fratelli e sorelle.

Il fratello Francesco che vive a Biella, affranto dal dolore, dice: «Angelo ha sempre svolto il lavoro di autista. Era esperto e prudente nella guida. Ha lavorato parecchi anni per una ditta di autotrasporti di Guarene, viaggiando anche molto all'estero. Conosceva [illegible] il [illegible] mestiere. Verso la fine dell'anno scorso aveva deciso di abbandonare questo lavoro. Diceva che era rischioso, che voleva dedicarsi ad una occupazione più tranquilla. [illegible] effetti si è impiegato come gruista, ma solo per poco». «Il camion [illegible] la sua passione», dicono i familiari. Da poco aveva ripreso l'attività di autista presso il corriere Dario Marengo di via Tanaro ad Alba. La sorella Rachele sposata a Coazzolo dice: «[illegible] fratello ha sempre lavorato, fin da quando era un ragazzino. Ha passato metà della sua vita [illegible] camion». Oltre [illegible] Francesco [illegible] Rachele, lascia Luigi che vive a Udine, Wilma [illegible] Cherasco, Armando [illegible] Barcellona, Maria ad Alba e Arturo a Montà. **[g. f.]**

Angelo Notarianni

[illegible]

[illegible]

Arriva la delegazione [illegible] «Città sorelle»

Dal 5 al 7 marzo una delegazione dell'associazione «Sister Cities International» sarà in visita a Cherasco. Composta da otto persone, si tratterrà in Italia per alcuni giorni incontrando gli amministratori di diverse città gemellate. L'associazione internazionale raggruppa migliaia di centri, in gran parte statunitensi, mentre [illegible] Italia le «Città sorelle» sono un centinaio. Da alcuni anni il sindaco [illegible] Cherasco Michelino Germanetto fa parte del direttivo internazionale dell'associazione.

COSSANO BELBO

Presto [illegible] riscaldamento [illegible] il gas metano

Nel prossimo Consiglio comunale verrà discussa la possibilità di dotare gli edifici del paese di riscaldamento a metano. Il Comune [illegible] già stipulato un accordo con una ditta di Genova, che acquisterà il [illegible] per impiantare la centrale di distribuzione [illegible] provvederà alla siste[illegible] delle condutture e degli allacciamenti. Nei prossimi giorni ci saranno altri incontri tra gli amministratori del paese e i tecnici della ditta incaricata dei lavori per definire gli ultimi dettagli della convenzione.

CANALE

Stanziati seicento milioni per [illegible] piazze e vie

Seicento milioni saranno spesi a Canale per la sistemazione delle piazze San Bernardino, Trento Trieste e di alcune strade. In piazza Trento Trieste è stata smantellata la vecchia tettoia che ospitava il mercato delle pesche perché è stato realizzato [illegible] nuovo [illegible] ortofrutticolo comprensoriale lun[illegible] la strada per Alba.

[illegible]

Lavori al ponte di [illegible] Cuneo per semaforo e [illegible]

Per adeguare il semaforo e la segnaletica del ponte di via Cu[illegible] [illegible] nuovo [illegible] della viabilità, il Comune spenderà [illegible] milioni, contro i [illegible] previsti per un nuovo impianto. I lavori saranno eseguiti [illegible] ditta Sogete.

[illegible]

[illegible] vita amministrativa nel notiziario [illegible] Comune

E' nato il notiziario del Comu[illegible]. Uscirà ogni quattro mesi e sarà inviato a tutte le famiglie del paese. Pubblicherà [illegible] notizie sulla vita amministrativa locale.

Lo spettacolo presentato stasera e domani al «Toselli» conclude la stagione di prosa

Candido, un ingenuo senza età a Cuneo

Il «Gruppo della Rocca» ritorna con la proposta di [illegible] rilettura del capolavoro del grande filosofo Voltaire
E' un viaggio ironico tra le contraddizioni e i conflitti in cui si dibatte l'uomo alla ricerca della Ragione

CUNEO. Si conclude con un omaggio all'Illuminismo, grande principio ispiratore della società moderna, la stagione [illegible] prosa al teatro «Toselli», in cui ritorna, [illegible] e domani alle 21,15, dopo anni [illegible] assenza, il Gruppo della Rocca con lo spettacolo «Candido», libera ri[illegible] del capolavoro di Voltaire.

Il testo reca il sottotitolo suggestivo «Viaggio controverso negli arcipelaghi della Ragio[illegible]», che indica [illegible] bene lo spirito della commedia: [illegible] itinerario attualizzato tra i tabù della tradizione, non più solo quella assolutista [illegible] in berlina dal filosofo francese, ma ancor più tra i conflitti e le contraddizioni in cui si dibatte l'uomo d'oggi.

Candido solleva lo sguardo ingenuo sulla realtà che lo circonda. E' [illegible] satira amara, corrosiva dei miti e delle convenzioni, del facile ottimismo sotto cui l'uomo nasconde ciò che non vuole accettare, che preferisce lasciare nel buio dei più reconditi recessi della [illegible] coscienza.

Erano soprattutto le teorie del tedesco Leibniz che Voltaire prendeva [illegible] mira quando portava Candido [illegible] scoprire la realtà guidato [illegible] suo precettore Pangloss (tuttoparole). Era [illegible] cieca fiducia nelle istituzioni, la fede nel cosmopolitismo [illegible] fargli lanciare acuti strali che [illegible] [illegible] colpire, demolendole, le più radicate convinzioni di una società che temeva, sopra ogni cosa, il cambiamento.

Una scena di «Candido», messa in scena a cura del Gruppo della Rocca

A questo emblema dell'uomo moderno che dopo un lungo e faticoso cammino arriva ad emanciparsi e a [illegible] arbitro del proprio destino, il Gruppo della Rocca ritorna [illegible] distanza di vent'anni. Una pri[illegible] edizione del lavoro [illegible] infatti segnato gli esordi della compagnia [illegible] [illegible] Toscana nel 1970. «In un momento in cui sempre [illegible] [illegible] crede alla [illegible] come progetto, il personaggio Candido [illegible] quanto mai attuale», spiega il regista e [illegible]tore della rielaborazione, [illegible]berto Guicciardini. E aggiunge: «Candido [illegible] una perfetta provocazione teatrale, un'occasione palpabile per leggere poeticamente in azione alcune pagine fondamentali dello sviluppo della coscienza dell'uomo».

Quattro filosofi in scena: in [illegible] Voltaire, in grigio Diderot, in marrone Rousseau [illegible] in bianco D'Alembert rappresen[illegible] gli altri apporti letterari fusi nello spettacolo dal Grup[illegible] [illegible] Rocca, da sempre orientato a un teatro di ricerca. Un lungo lavoro che proprio in questi giorni i 25 attori e collaboratori della compagnia te[illegible] di venir vanificato dalle recenti disposizioni in materia di finanziamenti.

Venna Pescatori

CONCERTO

SAVIGLIANO. A causa [illegible] alcuni contrattempi tecnici stasera, al teatro Milanollo, non sarà l'orchestra del Regio di Torino (come annunciato) a tenere il IV concerto della Stagione '91, [illegible] il pianista siciliano Roberto Metro, che si esibirà in un recital dedicato a musiche di Fryderyk Chopin. Il giovane concertista, diplomatosi con il massimo dei voti al Conservatorio di Messina sotto la guida di Soja Pahor, ha vinto diversi concorsi nazionali ed internazionali e si è perfezionato con Maria Tipo.

Roberto Metro, che si è già esibito in vari Paesi europei e ha suonato, in Italia, con l'Orchestra d'archi della Scala [illegible] con l'Orchestra Romana Internazionale, eseguirà la «Fantasia in Fa minore, op. 49», le «Variazioni su un'Aria Allemanda (op. post.)», l'«Andante Spianato e Grande Polacca brillante in mi bem. maggiore op. 22», una delle composizioni più celebri ed impegnative del musicista polacco, concludendo il concerto con la «Sonata in Si minore op. 58».

Un concerto di grande interesse, che ben si inserisce nella programmazione concertistica saviglianese curata da Ubaldo Rosso, che prevede altri [illegible] appuntamenti in marzo e aprile.

[b. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Corso Tel. 692.936 Orario: 20; 22 [illegible] 9000	**Highlander [illegible]** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' [illegible]
Fiamma Tel 693.554 Orario: 20; 22	**A letto con il [illegible]** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia [illegible] e aspetto fisico, [illegible] [illegible] ritrovato [illegible] serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]
Italia Tel. [illegible] Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Film a luce [illegible]**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 20; 22 Lire 9000	**Paprika** di Tinto [illegible] con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90) — [illegible] ingenua [illegible] a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la s[illegible] sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [illegible]
Monviso Tel. 51.771 Orario: 18; 20; 22 In abbonamento	**[illegible] squadra più scassata della l[illegible]** di D. Ward con T. Berenger, C. Sheen, R. Russo (Usa [illegible]) — Una squadra di baseball, formata come riempitivo del torneo, [illegible] grazie all'unità [illegible] giocatori a vincere i rivali più forti. N. V. 1h 45' Commedia
Don Bosco	OGGI RIPOSO
Eden Tel. 3[illegible] Ore 20/22 Lire [illegible]	**Highlander [illegible]** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per [illegible] contro dei loro pari che minacciano di distruggere [illegible] Terra. N. V. 1h38' [illegible]
Moretta	OGGI RIPOSO
Co[illegible]ale	OGGI RIPOSO
Moderno Tel. 250.983 Orario: 20; 22 Lire 8000	**Italia-Germania [illegible]** di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90) — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' Comm. drammatica
[illegible] Bosco	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317 Orario: 20; 22 Lire 9000/7000	**Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si d[illegible] comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
[illegible] Tel. 412.771 Orario: 20; 22 Lire 7000/9000	**[illegible]** di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna [illegible] anni dà una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' Drammatico
Lux	OGGI [illegible]
Galateri	OGGI RIPOSO
Iris Tel. 916.383. Or. 20; 22.15 Lire 8000/7000	**Henry [illegible] June** di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' [illegible]
[illegible] Tel. 52.407 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**[illegible]** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino gua[illegible] dei faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... [illegible] V. 1h 30' Cartone animato
Excelsior	PROSSIMA APERTURA
Lux	[illegible] RIPOSO
Bertola	OGGI RIPOSO
Ariston	OGGI RIPOSO
[illegible]	OGGI [illegible]
[illegible] Tel. 43.756 Orario: 14; 16; 18; 20; 22 Lire 600[illegible]	**Paprika** [illegible] Tinto [illegible] con [illegible] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' Erotico
[illegible] [illegible] Orario: 20/22 Lire 8000/6000	**Mediterraneo** di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. [illegible]
[illegible]	OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible] cura di Claudia Ferraresi

ALBA. La galleria d'arte «Saporito», in via Pierino [illegible] 7, presenta fino [illegible] 10 marzo la personale di Aroldo Emiliani. Intorno alla galleria [illegible] è creato un gruppo di giovani artisti: «Ultimaarte», formato da Emiliani, Bruno Pugno Bre, Livio [illegible]troppiana, Sebastiano Pizzarelli, uniti dalla [illegible] necessità di avviare un colloquio per esprimere l'impegno in pittura, e dell'esigenza [illegible] autentica manualità. Dopo questa prima rassegna si avvicenderanno le mostre degli altri artisti fino a giugno.

Aroldo Emiliani nasce nel 1964, vive e lavora a Robilante ed [illegible] impegnato da sempre in ricerche profonde, che scavano e [illegible]no di osservare l'inconscio. I suoi lavori sono un trepidante connubio tra visionarie invenzioni dall'estroso Dalì ai fantasiosi giochi del fumetto più colto. Un risultato affascinante e [illegible] po' inquietante, dove forme [illegible] personaggi si compendiano in riminiscenze di memorie anche poetiche. Una pittura figlia del surrealismo, ma carica delle inquietudini degli Anni 90. In preparazione la seconda rassegna di Bruno Pugno Bre verso la fine [illegible] marzo. Le esposizioni segnano un ritorno per tutto il gruppo di questi giovani artisti al quadro, alla pittura nella [illegible] purezza espressiva.

CUNEO. La galleria «La Rocca», in corso Dante 59, sta dedicando ormai da un anno molto spazio alla grafica d'autore con [illegible] personali cicliche [illegible] grandi artisti contemporanei, [illegible] quelle in preparazione per aprile. In questo momento si espongono in collettiva serigrafie e litografie di artisti come Tadini, Adami, Schifano, Nespolo, Valentini, Mattotti. Anche il manifesto originale e [illegible] poster trovano una specifica collocazione nelle proposte delle riproduzioni dei grandi maestri dell'Impressionismo come Monet, Manet, Toulouse-Lautrec, Renoir, fino a Picasso, Mirò, Chagall, ai futuristi, con omaggi ai contemporanei Dova, Baj, Dorazio, Schifano Nespolo e alla Pop Art americana.

SALUZZO. [illegible] palazzo comunale, dal 2 [illegible] 30 marzo, [illegible] può visitare (orario d'ufficio) un'interessante mostra intitolata «Sistema di piazze a Saluzzo». [illegible] tratta di un'esauriente ed esplicativa rassegna delle caratteristiche storiche [illegible] architettoniche delle piazze della [illegible] bassa che si [illegible] principalmente durante l'Ottocento. Fotografie, cartografie [illegible] documenti d'archivio testimoniano il ruolo determinante che questi spazi svolsero e svolgono ancora oggi nei piani di valorizzazione di Saluzzo, città d'arte architettonica per eccellenza.

Sempre domani, alle 9,30, nella Biblioteca, si terrà, in contemporanea alla mostra, un convegno [illegible] progetti per le attuali piazze perché possano essere inserite in un contesto armonico doveroso in una realtà ambientale così importante.

CERVASCA. Al municipio si sta per concludere l'allestimento di una singolarissima mostra: [illegible] corteggiamento al matrimonio» pensata come omaggio alle ragazze di ieri in occasione della giornata mondiale della donna, l'8 marzo. Sarà una sorpresa per le donne di oggi leggere attraverso i tanti oggetti, i documenti reperiti, come le curiose liste dei corredi, le fotografie ingiallite, le lettere d'amore, quelle [illegible] [illegible] inizio [illegible]colo, quando la donna viveva [illegible] [illegible] che la portava al fatidico incontro «con lui» secondo un costume determinato [illegible] regole precise.

Il rigido cerimoniale che scandiva gli approcci, i preparativi, fino al patto patrimoniale [illegible] alla [illegible] nuziale sono testimoniati dalla raccolta. L'esposizione resterà aperta dal 7 al 10 marzo con il seguente orario: giovedì dalle 20,30 alle 22,30, venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 20,30 alle 22,30; sabato dalle [illegible] [illegible] 12,30, dalle 15 alle 19 [illegible] dalle 20,30 alle 22,30; domenica dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 21.

[illegible]

Blues e ragtime con Diego Origlia

Stasera alle [illegible] 21,30, al «Silver bar» [illegible] Caraglio, è di scena la [illegible] di Diego Origlia. L'artista cuneese ha studiato chitarra acustica ed elettrica nei suoi vari generi (rock, blues, jazz, classica) con Beppe Gambetta e Paolo Bonfanti. Suona da circa un anno come solista nei locali [illegible] nelle manifestazioni pubbliche in tutto il Nord Italia, presentando un repertorio blues, ragtime e country music. Ingresso libero.

[illegible] «Borgonuovo» arriva [illegible]

Stasera alle 21,30, [illegible] club «Borgonuovo» [illegible] Marene, s'inizia [illegible] stagione primaverile, organizzata dal Jazz club. Il primo ospite [illegible] Marty Cook, interprete newyorkese che si avvale di una band tutta italiana, composta da Francesco Aroni Vigone (sax), Luigi Ranghino (pianoforte), Daniele Patumi (contrabbasso) e Claudio Saveriano (batteria). Il repertorio spazia dalla [illegible] degli States al Sud America, aggiungendovi sfumature afro. Il biglietto costa 12 mila lire per gli abbonati Arci [illegible] del Jazz club.

Cabaret [illegible] Moreno Uggioli

Nella discoteca «Le Iude» di Sommariva Bosco, stasera c'è il cabaret. Sul palcoscenico Moreno Uggioli: l'artista ha partecipato alla trasmissione Drive-in, nella quale imitava alcuni noti personaggi, [illegible] [illegible] popolare Gustavo Thoeni. Ingresso 12 mila.

Festa, sorprese e una lotteria

Un «Cocktail party» [illegible] in programma stasera (ore 22,30) nella video-discoteca «La lanterna» di Limone. Durante la serata ci sarà [illegible] lotteria. L'ingres[illegible] [illegible] libero.

Bugie e ricordi durante [illegible] partita

Secondo appuntamento stasera con [illegible] rassegna cinematografica del «Moderno» di Borgo San Dalmazzo. Sarà proiettata la pellicola di Andrea Barzini «Italia-Germania 4 [illegible] 3». Tre amici si ritrovano, vent'anni dopo, a Milano, per rivedere insieme la semifinale Italia-Germania di Mexico '70. Il film è tratto da un testo di Umberto Marino.

[illegible] [illegible] e 70 in discoteca

Stasera, nella discoteca «Memphis» di Genola, per i «venerdì classic», l'appuntamento [illegible] [illegible] musica revival Anni 60 e 70, [illegible] sarà Renato dei Profeti. Il cantante presenterà i [illegible] maggiori successi.

«Caduta libera» con Paolo [illegible]

Ultimi giorni di prevendita, all'assessorato per la Cultura del comune di Cuneo, delle tessere per la stagione di cinema e teatro «Alternativa» che prenderà il via lunedì al Toselli, con lo spettacolo «Caduta libera» [illegible] Paolo Hendel. L'abbonamento costa 45 mila lire, 35 mila ridotto e 14 mila solo cinema.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Nuove frontiere dell'economia

Oggi alle 17, nella sala riunioni del liceo scientifico, si terrà un incontro su «La globalizzazione dell'economia e i cambiamenti [illegible] modo [illegible] lavorare. La sfida della formazione». Interverrà Corrado Paracone, responsabile dei programmi di ricerca della Fondazione Agnelli. L'incontro rientra nell'ambito del «XI [illegible] [illegible] cultura internazionale [illegible] l'anno 2000».

ALBA
[illegible] leggi del mare

Per i [illegible] dell'Università della [illegible] età, oggi alle 15,30 l'ammiraglio Emanuele Iunca, di Genova, parlerà su «Le leggi del mare». L'incontro si terrà alle [illegible] «Fenoglio».

TORINO
Agricoltura biologica cuneese

Si terrà venerdì [illegible] marzo alle 17, nei locali dell'assessorato all'Agricoltura e foreste della Regione, l'incontro su «La Comunità europea per l'agricoltura biologica: prospettive [illegible] proposte». Interverranno Armando Mariano [illegible] Gianfranco Marengo. Le conclusioni saranno tenute da Emilio Lombardi, [illegible] all'Agricoltura. L'incontro è stato promosso dall'Associazione produttori biologici cuneesi con il patrocinio dell'assessorato all'Agricoltura della Regione.

BUSCA
Riflessioni sulla guerra

La comunità di Mambro, che ha sede in frazione San Martino, organizza per domenica un seminario di riflessione sul tema [illegible] [illegible] cristiana oggi [illegible] fronte alla guerra tra ragioni politiche [illegible] appello evangelico». Alle 10,30, don Aldo Giordano tratterà l'argomento dal punto di vista culturale [illegible] filosofico. Nel pomeriggio [illegible] 15 interverranno don Carlo Isoardi, docente di teologia sistematica [illegible] Fossano e il vescovo di Saluzzo Sebastiano Dho.

BORGO SAN DALMAZZO
Difesa delle scuole di montagna

Domani pomeriggio alle 15, nel salone consiliare del Comune [illegible] Borgo, in piazza della Liberazione, si terrà un incontro sul tema «Difesa e tutela delle scuole di montagna». L'iniziativa è stata promossa dal distretto scolastico 60 di Borgo San Dalmazzo.

PIANFEI
Premi [illegible] commercianti

Ci saranno anche [illegible] morettesi fra i dieci esercenti del Saluzze[illegible] che domenica alle 10 verranno premiati a Pianfei dalla Federazione nazionale [illegible] commercio e del turismo: Guglielmo Fauda, Francesco Giordana e Angela Doglio. Verranno consegnate targhe quale simbolo di riconoscimento dell'anzianità del loro impegno nel commercio.

SALUZZO
Le malattie delle donne

Il Cif (Centro italiano femminile) organizza cinque incontri sulle malattie femminili. Le conferenze, che hanno preso il via ieri, si svolgono in via Parrà 9 alle 17, con cadenza settimanale. Sono tenute dal primario Luciano Zardo e da medici specializzati in oncologia.

CUNEO
Arredi [illegible] casa e antichi strumenti

«Segni di Casa» è il titolo dell'esposizione ospitata in questi giorni dallo showroom de «La Cascina» [illegible] corso Dante: offre una panoramica del programma di arredi disegnati da Fran[illegible] Binfaré per Cassina. Domani alle 18 verrà presentata una mostra di antichi strumenti della collezione di Bruno Avico. Verranno eseguiti brani del Seicento sulla riproduzione di un clavicembalo fiammingo.

Importante successo cuneese (3-0) ieri sera nella trasferta di Brugherio

Alpitour verso i play-off

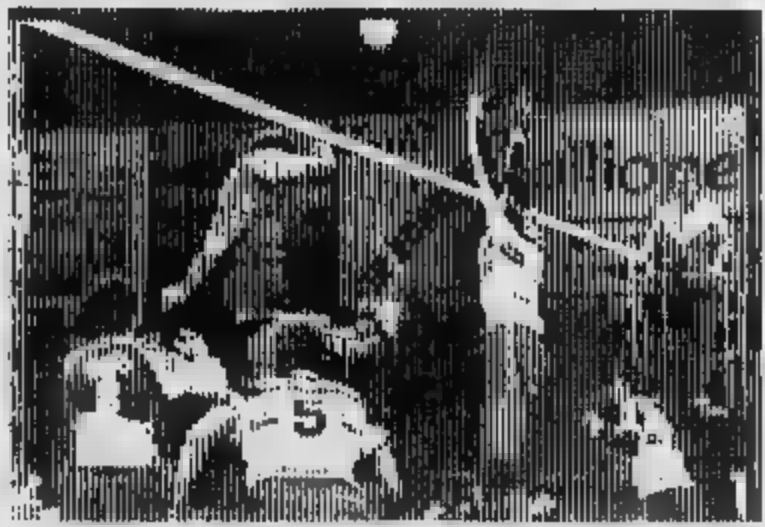
I biancoblù si sono imposti 15-12, 17-16, 15-8 sul Gividi al termine di [illegible] equilibrato confronto nel quale hanno recuperato molti punti di svantaggio. Riccardo Gallia convocato in azzurro

[illegible]
NOSTRO [illegible]

«Adesso i play-off [illegible] più vicini». Al termine del match col Gividi Brugherio (3-0) ieri sera Dimiter Zlatanov appariva [illegible] e fiducioso sulle possibilità future dei suoi ragazzi. [illegible] la vittoria dell'Alpitour sul campo del pericolante [illegible] lombardo [illegible] stata più faticosa di quanto in effetti esprima il punteggio. I [illegible] sono stati costretti [illegible] coriacei avversari ad affannosi recuperi e soltanto la grande serata di [illegible] il sestetto ha evitato di incorrere in guai più seri.

La serata era cominciata con i festeggiamenti a Riccardo Gallia, convocato da Julio Velasco nel team azzurro che a fine campionato parteciperà alla «World League». Meno felice - invece - è apparso Dario Da Roit, deluso per la [illegible] chiamata cui contava particolarmente per suggellare la [illegible] buona stagione. Ma il giocatore biancoblù [illegible] sfogato in campo ed è stato fra i più continui nel cercare a tutti i [illegible] la vittoria.

Il match si era iniziato in [illegible] per l'Alpitour. I locali del Gividi, [illegible] tambureggiante coppia slava di stranieri f[illegible] Urnaut e Glinac, hanno imposto alla gara [illegible] ritmo frenetico portando la propria squadra in ventaggio per 8-3 e 10-6. La squadra di Zlatanov ha stretto i denti e grazie alla maggior esperienza ha confezionato una rimonta mozzafiato che ha fissato il punteggio sul 15-12 in mezz'ora esatta di gioco.

La seconda frazione ha rispecchiato quasi alla lettera la prima [illegible] con una partenza a razzo dei lombardi e la pronta risposta di Hedengard e compagni. Il Gividi [illegible] premuto sull'acceleratore ed ha conquistato un margine di quattro lunghezze: 7-3. Poi la [illegible] è ritornata in equilibrio sul 10-10. In questo frangente l'Alpitour ha [illegible] il [illegible] miglior momento ed ha conquistato due set-ball sul 14-13. Il Gividi però non si è arreso ed è riuscito a sua volta ad allungare e sfiorare il [illegible] 15-14. Soltanto un finale [illegible] squadra [illegible] ra[illegible] ha consentito all'Alpitour di recuperare la situazione ed imporsi 17-16 in trentaquattro minuti.

Il muro [illegible] Dametto e Da Roit, gli attacchi perforanti di Gallia, [illegible] Luigi e Blain, la fantasia sotto rete di Jan Hedengard hanno fatto la differenza. [illegible] terzo set il Gividi è rimasto caparbiamente in partita (7-3), [illegible] ben presto i suoi colpi hanno perso [illegible] lucidità accusando la fatica di una condotta di gara straordinariamente brillante. I biancoblù di Zlatanov hanno sfruttato al [illegible]glio la favorevole situazione conquistando il decisivo 15-8.

Con questo 3-0 il sestetto di Cuneo si avvicina notevolmente ai «play-off», il dichiarato obiettivo della stagione. «Siamo davvero ad un passo - afferma Enzo Prandi, direttore sportivo cuneese -; l'estensione del torneo [illegible] dovrebbe ormai sfuggirci. Adesso [illegible] dovremo cercare la massima concentrazione ed esprimerci sui livelli delle ultime esaltanti prestazioni».

Domani l'Alpitour tornerà al Palatenda [illegible] piazza d'Armi per affrontare il Falconara dell'ex Francesco Ferrua. Sarà l'occasione buona per confermare il periodo magico di forma [illegible] avanzare [illegible]ora in classifica. «Le possibilità di emergere ci sono tutte - conclude Prandi -; vogliamo fare un altro regalo ai nostri tifosi che anche ieri sera a Brugherio ci hanno seguito con [illegible] affetto. Faremo di tutto per sognare insieme a loro».

[illegible]

[illegible] cuneese. I biancoblù impegnati [illegible] rete (FOTO [illegible])

[illegible]

Le squadre cuneesi di serie C1 domani cercheranno di rimediare ai passi falsi [illegible] sette giorni fa. Il calendario [illegible] è comun[illegible] benevolo nei confronti delle rappresentanti della «Granda», che [illegible] tutte chiamate [illegible] impegni estremamente delicati.

In campo femminile l'Alba Vbc Mondo attende in [illegible] Langhe (ore 21,15) il Gi-Fra Vigevano quarto in classifica a quattro lunghezze dalle albesi che dovranno difendere con un successo il secondo posto in graduatoria. «E' una partita molto importante per entrambe le squadre - spiega l'allena[illegible] langarolo Beppe Pasquero -. In [illegible] di vittoria escluderemmo praticamente le nostre avversarie dalla corsa alla B2. Per [illegible] sarà comunque una gara difficile; il Gi-Fra è un complesso giovane e con una buonissima difesa, contro la quale per poter fare risultato sarà [illegible]cessaria [illegible] grande prestazio[illegible].

Anche la Comauto - [illegible] obiettivi diversi - affronta domani la partita della possibile svolta. Le cuneesi riceveranno alle 17,30 al Padisport la Santmartinese, terz'ultima in classifica a soli due punti da Rech e compagne. Alla squadra di «Titti» Giraudo servono assolutamente i due punti per togliersi dalle «sabbie mobili» della zona retrocessione e guardare [illegible] meno affanni alla continuazione del torneo.

Per la Vini San Quirico Alba - invece - si prospetta [illegible] proibitiva trasferta anche perché il [illegible] langarolo di C1 maschile ha l'infermeria affollatissima. Gli albesi, privi di Canonica e Tibl (infortunati) [illegible] Arnaldi (impegni di lavoro) affrontano in trasferta l'Albisola di Giorgio Salomone, capolista del torneo: l'unica speranza è quella di fare bella figura.

Anche il campionato di [illegible] C2, giunto alla seconda giornata di ritorno, propone sfide interessanti per la «pattuglia» [illegible]. Nel torneo femminile spicca l'unico derby provinciale della stagione, con l'Ita Ilva Racconigi che ospita domani alle 21 al palasport l'Accornero Savigliano.

Il sestetto racconigese guida la classifica a punteggio pieno [illegible] lunghezze sulle più immediate inseguitrici, fra le quali c'è anche la giovane squadra saviglianese che è in serie positiva da cinque giornate ed è sicuramente intenzionata a cercare di fare lo sgambetto alle favorite e lanciatissime avversarie. La presenza di numerosi ex nelle file dell'Ita-Ilva, a cominciare dal coach «Lillo» De Lio contribuisce a dare ulteriore sapore alla sfida.

In campo maschile l'Alpitour ospita al Padisport (ore 21) la capolista Biella. La squadra di Diego Borgna [illegible] attraversando un buon momento di forma e punta a fare bottino pieno per [illegible] nelle zone nobili della classifica. Per il Delta Mondovì, infine, è in programma la difficile trasferta di Ovada [illegible] l'Edilemme ancora in corsa per la promozione in C1.

Corrado Olocco

[illegible]

MOTOCICLISMO

Domenica a Fossano il raduno di primavera

Saranno in molti - piloti e mezzi meccanici - i partecipanti alla «Motoconcentrazione di primavera», il tradizionale raduno che si svolgerà come ogni [illegible] domenica al Santuario della Divina Provvidenza di Cussanio, protettrice dei centauri. La manifestazione si aprirà alle 9 in piazza Dompè con le iscrizioni. Un'ora più tardi s'inizierà la sfilata nel centro cittadino per raggiungere Cussanio. A mezzogiorno sul piazzale del Santuario ci sarà la benedizione delle moto. Il raduno è organizzato dal Mc Fossano.

BOCCE

Concluse a [illegible] le gare a coppie

Il centro dell'Alta Langa ha ospitato il primo [illegible] bocce a coppie sorteggiato al quale hanno partecipato giocatori provenienti [illegible] numerosi Comuni della Valle Bormida e Belbo. Prima classificata è stata la coppia Grignolo-Ciccio; secondi Ottonelli-Cavarero; terzi e quarti Bruzzone-Rossi e Piovano-Albesano.

PODISMO

Quasi duecento atleti alla [illegible] miglia» [illegible]

Centosettanta atleti hanno preso parte alla «Nove miglia» di Bra, manifestazione podistica organizzata dall'Avis locale, [illegible] quale ha fatto [illegible] anche una gara non competitiva [illegible] oltre cento concorrenti al via. Sui 15,6 chilometri del percorso nella [illegible]tegoria assoluta ha vinto Riccardo Avetta di Pont Donnaz davanti a Oscar Giolitti - il verzuolese che corre per il Cus - e [illegible] Scoffone del Gruppo sportivo Balocco di Fossano. In realtà al secondo posto della classifica finale si era piazzato Ezio Avalle, che correva però fuori graduatoria. Nella gara femminile - v[illegible] da Silvana Cucchietti (anche lei pe[illegible] non partecipava ufficialmente) il successo è andato a Imelda Pautasso [illegible] Mokafè di Alba che ha preceduto [illegible] altre albesi Gabriella Pasquino e Martina Chieppa. Fra gli amatori vittoria [illegible] Valter Bandini - davanti a Ivano Barale (Dragonero) - nella categoria fino a 40 anni e di Franco Cipolla - davanti al fossanese Maurizio Albiero ed a Renato Rosso dell'Us Sanfront - nella categoria oltre i 40.

[illegible]

Le ragazze [illegible] domani [illegible] Alessandria

[illegible] torneo [illegible] serie C femminile domani la Saste Cuneo (quinta in classifica a quota 18 punti) sarà impegnata in trasferta ad Alessandria, contro un quintetto che la segue a [illegible] 14 punti. Le cuneesi sono reduci dall'inatteso scivolone casalingo contro il Biella. Domani rientreranno Botta, Caire e Fantino.

LA STAMPA
LIGURIA
Venerdì 1 Marzo 1991 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

PROCESSO A CHIAVARI

Il pm: perché chiedo l'ergastolo

Bruno Russo, [illegible] anni, rischia il carcere a vita per il duplice omicidio [illegible] Lavagno. Ecco gli aspetti salienti della requisitoria del rappresentante della pubblica accusa.

Fabio Pozzo A PAGINA 3

DROGA-PARTY, DUE CONDANNE

CHIAVARI. Sono [illegible] processati ieri mattina per direttissima dal tribunale [illegible] Chiavari i due giovani [illegible] Milano che avevano organizzato un droga-party nella villa [illegible] famiglia a Cavi di Lavagna, nella notte tra il 15 e [illegible] febbraio scorso, interrotto dagli uomini della squadra giudiziaria del commissariato [illegible] polizia di Chiavari. [illegible] tratta di Mauro Malcotti, 21 anni, residente a Milano [illegible] via Pico della Mirandola 3, figlio dei proprietari della villa, e [illegible] Claudio Mascolo, 35 anni, abitante a Bulgaro Grasso (Como). Il primo ha patteggiato 8 mesi di reclusione, con la condizionale, per aver detenuto 258 grammi di hashish e [illegible] grammi d'eroina e per aver messo a disposizione la [illegible] dove si è tenuta la festicciola a base [illegible] stupefacenti.

Mascolo è stato condannato [illegible] il rito abbreviato a 6 mesi di [illegible]clusione, con la condizionale, per la droga e assolto per la disponibilità della villa. Altri tre ragazzi [illegible] Milano e una giovane di Sestri Levante erano stati inoltre denunciati alla Prefettura per uso di sostanze stupefacenti.

SERVIZIO A [illegible] 3

STUDENTE UCCISO DAL SUO FUCILE

MONEGLIA. Un tragico incidente di caccia. E' questa l'ipotesi avanzata dal comando dei carabinieri della compagnia a Sestri Levante, sul [illegible] di un giovane che è stato trovato esanime in una pozza di sangue alle 22,30 di mercoledì [illegible] nei boschi alle spalle di Moneglia. Patrizio Barabino, nato a Lavagno [illegible] anni fa, studente universitario alla facoltà di Ingegneria navale dell'Ateneo genovese, nel tardo pomeriggio, poco dopo le 17, aveva salutato i genitori e si era inoltrato nei boschi sopra l'abitazione di piazza Tarchioni [illegible] a Moneglia. All'ora di cena, il padre, non vedendolo rincasare, si è preoccupato ed ha avvertito i carabinieri. Di solito Patrizio era sempre puntuale e se rimaneva lontano dalla famiglia anche per poche [illegible] avvertiva sempre i genitori, ha detto il padre [illegible] maresciallo della caserma. Nonostante il buio, dopo poco tempo il corpo del giovane è stato rinvenuto vicino alla frazione Littorno. A distanza di due metri c'era il suo fucile da caccia. Il giovane forse è scivolato e accidentalmente è partito un colpo che lo ha raggiunto al petto.

SERVIZIO A [illegible] 3

FESTIVAL DI SANREMO

Cantano solo gli stranieri

Stasera all'Ariston si esibiscono le vedette inglesi e americane. Umberto Tozzi, nella foto, si è esibito mercoledì e tornerà domani sul palco.

SERVIZI A PAGINA 6 E 7 E NEL PRIMO FASCICOLO

A PAGINA 8

Nella pallanuoto

Ora Recco cerca il [illegible] nell'élite

La squadra gioca in Sicilia contro l'Ortigia e vuole ottenere la quarta vittoria consecutiva. In serie A2 analogo obiettivo per il Camogli nella vasca napoletana contro il [illegible] del Caserta.

[illegible]

I tornei di volley

Arriva la pausa per i regionali via ai recuperi

La Federazione ha deciso di bloccare i campionati per [illegible] sentire di disputare [illegible] partite che daranno [illegible] volto definitivo [illegible] classifica. Le ragazze di Lavagna cercano punti-salvezza.

Intervista al presidente della Camera di commercio che ieri ha lasciato l'ente

Cauvin: «Genova in ripresa»

«L'Expo ha mosso molte cose, avremo positivi risultati anche con l'Università grazie al nuovo Rettore». «L'unica àncora di salvezza del porto è il decollo di Voltri con l'ingresso della Fiat»

La corsa per una poltrona

Gian Vittorio Cauvin è uscito con molta eleganza - verrebbe voglia di dire «con classe» - dai dieci anni di gestione della Camera di Commercio di Genova. Ha lasciato la carica alla scadenza tecnica, evitando la gestione in «prorogatio» per mettere il governo, gli enti locali e le categorie professionali di fronte alle loro responsabilità.

La diatriba Umberto Nordio-Gianni Scerni, la assurda indicazione della dc per Edmondo Ferrero, gli aspri rapporti indiretti tra l'Assoindustria e la Regione, l'incalzare delle interrogazioni al ministro dell'Industria, ultima delle quali, quella dell'on. Mauro Sanguineti, favorevole a Scerni, indicato da 24 categorie, contro la soluzione Nordio, gli outsider alla finestra (Calvini, Taverna e forse altri) fanno della vicenda della nomina del presidente della Camera di Com[illegible] una gran brutta storia.

La Camera di Commercio, sin dal XVIII secolo, è stata il [illegible] - serio, consapevole - [illegible] l'economia della città, una sentinella vigile e imparziale. Di qui il prestigio d'un ruolo che neppure la lottizzazione più indecente è [illegible] riuscita a scalfire. Cauvin è rimasto, com'è suo costume, al di fuori e al di sopra della mischia, anche se ha criticato metodologie, comportamenti e persino «sgomitamenti» rampanti, ma ha voluto lanciare un avvertimento: con il balletto di scarico delle responsabilità in corso, si rischia di lasciare la Camera senza vertice per oltre [illegible] mesi.

Paolo Lingua

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Genova [illegible] è nelle cattive [illegible]dizioni che sembra. Ci sono segni di ripresa, [illegible] movimento. Nel be[illegible] e nel male, le manifestazioni colombiane saranno una molla. Non m'interessano tanto i contenuti politici che [illegible] povera cosa. So che la città sarà più ricca, grazie ai progetti geniali di Renzo Piano. Tra poco compirò 61 anni. Gli ultimi dieci li ho trascorsi alla testa d'un ente pubblico. Tornerò alla testa della mia azienda, con animo [illegible] e con la coscienza sgombra».

Impeccabile nel suo sobrio abbigliamento all'inglese, lievemente ironico, distaccato, Gian Vittorio Cauvin, alla [illegible] d'una azienda storica (ha compiuto 100 anni e li ha festeggiati finanziando il saggio di Giorgio Doria [illegible] Rubattino), una sorta di «dynasty», ha lasciato ieri dopo dieci anni e due mandati, rinunciando al terzo che gli sarebbe stato offerto plebiscitariamente, la presidenza della Camera di Commercio.

L'ente, in attesa della sospira[illegible] decisione del ministro dell'Industria Battaglia, sarà retto a tempo indeterminato [illegible] vicepresidente [illegible] Giorgio Savinelli.

Cauvin è polemico su come s'è condotto in città il gioco delle candidature, ma ha deciso di [illegible] parlare. Riflette ad alta voce, invece, sul passato. «Ho [illegible] gran rimpianto - spiega - che si tramuta in rabbia: non essere riuscito a portare a buon compimento il progetto di Renzo Piano per il centro congressi della Foce che la giunta Campart ha bocciato seccamente, forse perché [illegible] ci si è [illegible] a fare il solito [illegible] dagli [illegible] con il cappello in mano...». Cauvin s'interrompe e sorride: «Sono contento di tornare ai tempi e alla misura dell'impresa privata. Io con il cappello in mano non vado mai...».

L'ormai ex presidente prosegue: «Insisto sui segnali di ripre[illegible]. Oltre a tutto quello che è stato mosso dall'Expo, vorrei sottolineare altri aspetti: l'ampio programma di ristrutturazione della siderurgia, con il progetto dell'Ilva, il parco [illegible]nologico e soprattutto il mondo dell'Università. Il nuovo Rettore, Sandro Pontremoli, sta muovendosi con grande impegno per andare oltre i progetti del [illegible] predecessore e

Gian Vittorio Cauvin visto da Ghiglione

[illegible] avremo presto i risultati».

Provocato sul terreno dove per due lustri ha sparso le sue «prediche inutili», cioè il porto, Cauvin sospira: «Non ne voglio più parlare. Io credo che l'unica, [illegible] salvezza [illegible] il decollo di Voltri con l'avvento di società come la Fiat che costruiscano da zero una realtà nuova e completamente diversa dal passato». [illegible] qual'è la realizzazione per la quale vale la pena di battersi allo spasimo, in questo momento? «Sicuramente - è la risposta - la battaglia per ottenere la realizzazione in tempi stretti del treno superveloce tra Genova e Milano. A livello di progetti europei, si realizzeranno le grandi trasversali ferroviarie ad alta velocità dalla Spagna al Brennero: il punto delicato, diciamo pure la parte più fragile, è l'asse Barcellona-Marsiglia-Genova, per via della critica condizione delle ferrovie nel nostro Ponente. C'è il rischio che si preferisca il passaggio Barcellona-Lione-Torino-Milano-Brennero. Se ci sarà il treno superveloce, [illegible] in grado di battere la concorrenza e di gettare sul tappeto una chance in più, considerato che i fran[illegible]i, che hanno un sistema politico-amministrativo superiore al nostro, realizzeranno comunque [illegible] supertreno Marsiglia-Lione. Io mi auguro che non si perda questa occasione veramente unica. D'altro canto la Camera di Commercio, già [illegible] i miei predecessori, s'era spinta [illegible] strada, riproponendo la soluzione ferroviaria del Terzo Valico, quando [illegible] erano neppure cominciati i lavori per Voltri».

Gian Vittorio Cauvin chiude dunque all'insegna d'un prudente ottimismo sulle [illegible] e d'un inconfessato pessimismo sugli uomini. Non accetterà - almeno di[illegible] - alcuna carica pubblica, fedele al suo «aplomb» di gentiluomo che diffida persino delle cravatte a fondo [illegible] e delle giacche con disegno a quadretti.

Chi vorrebbe [illegible] suo [illegible]cessore? «So solo chi «non» vorrei, ma [illegible] posso dirlo, per questione di stile».

(p. l.)

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Dal 15 marzo la tazzina [illegible] caffè a 1100 lire

Dal prossimo [illegible] marzo la tazzina di caffè [illegible] bar subirà un aumento e costerà 1100 lire. E' [illegible] annunciato dall'Associazione dei titolari di bar che ha fatto [illegible] che l'«espresso» a Torino e a Milano costa da tempo 1200 lire.

[illegible]

Condannato dal pretore [illegible] falso odontotecnico

Accusato [illegible] avere gestito un laboratorio di odontotecnico [illegible] diploma di abilitazione, Maurizio Bonazzi, 63 anni, ieri mattina, ha patteggiato [illegible] mila lire di ammenda davanti al pretore Marco Devoto. Ha sostenuto di non avere potuto dare l'esame professionale a causa della sua partecipazione alla Seconda guerra mondiale.

INFORTUNIO

Titolare di un'impresa [illegible] nel cantiere Expo

Un tragico incidente è avvenuto ieri nel porto storico, dove fervono i lavori dell'Expo. Una pesante lastra di ghisa, manovrata da [illegible] gru, s'è abbattuta sul titolare d'una ditta [illegible] trasporti, Pietro Mastrolonardo, di [illegible] anni, che è deceduto al San Martino per le gravissime lesioni.

[illegible] STORICO

Lettera al questore: «Ci sentiamo indifesi»

Gli abitanti [illegible] San Siro e di vico dell'Orto hanno inviato una lettera al Questore chiedendo più sorveglianza e pattuglie. Dicono gli abitanti: «Ci sono tre tipi di banditi, quelli poveri con il coltello, quelli medi con la pistola e quelli ricchi con la mitraglietta. Come dobbiamo difenderci?».

Arrestati quattro «uomini d'oro»

In carcere i rapinatori

GENOVA. Sono stati arrestati dalla polizia i quattro «uomini d'oro» accusati [illegible] avere [illegible] a segno, negli ultimi 18 mesi, cinque rapine [illegible] centinaia di milioni ai danni di altrettanti portavalori.

Secondo gli inquirenti, nei due anni precedenti, si sarebbero [illegible] responsabili [illegible] almeno altre dieci rapine. Questi i loro nomi: Romolo Pezzatini, 47 anni, ritenuto il «leader» indiscusso della banda, il suo vice Guido Quintavalle, 36 anni, Marco Tabussi, 28 anni e Augu[illegible] Tonielli, 27 [illegible]. Sono tutti residenti a Roma.

I quattro sono stati bloccati dalla squadra antirapine della polizia, ieri mattina, in [illegible] Brigate Partigiane a pochi metri [illegible] distanza dalla questura. A quanto sembra stavano per compiere [illegible] ennesimo «colpo» contro un rappresentante di preziosi che si recava da un cliente.

Ma gli agenti guidati dal capo della squadra mobile Gaspare Paiella [illegible] stati più svelti di loro. Li hanno bloccati e disarmati prima che potessero accennare a un tentativo di fuga [illegible] due [illegible] grossa cilindrata.

L'arresto dei quattro romani è avvenuto grazie a un paziente lavoro degli investigatori che sono partiti da [illegible] episodio avvenuto il 19 settembre di tre anni fa.

In via Balbi, [illegible] giovane di [illegible] anni, Sandro Grillone, tentò di rapinare un portavalori. Con la punta di un trapano spaccò il finestrino della macchina per poi afferrare la borsa sul sedile. Ma il rapinato [illegible] la pistola e uccise il giovane.

Gli agenti ritengono che [illegible] che Gallione facesse parte della banda dei romani [illegible] pende anche l'accusa di associazione per delinquere.

Il fascicolo delle indagini [illegible] confronti dei quattro fermati passa [illegible] pubblico [illegible] che dovrà convalidare il loro arresto.

(a. l.)

L'assessore Repetti ha annunciato ieri l'intervento per la promenade

Corso Italia sarà più verde

Il progetto sponsorizzato da cinque aziende

GENOVA. Cinque aziende genovesi contribuiranno con il Comune a far tornare «verdi» le aiuole di corso Italia, almeno per il tratto che è già stato restaurato.

Lo ha annunciato [illegible] mattina l'assessore ai giardini Carlo Repetti presentando i cinque sponsor: «Barabino & Partners», «Costruzioni spa», «Elah-Dufour», «Italwatch-Seiko», «Vivai Perrano». La s[illegible] prevista [illegible] di settecento milioni. I lavori decolleranno la prossima settimana e saranno completati entro il [illegible] aprile, in modo che la strada più «coreografica» della città, anche se appesantita da un rifacimento frutto d'un progetto infelice, sia nelle migliori condizioni di maquillage per l'edizione di «Euro-Ameriflora» del prossimo mese di maggio.

Nelle aiuole centrali spartitraffico e in quelle dei marciapiedi saranno installati [illegible] di autoirrigazione, [illegible] a terriccio speciale e concimi che consentano alla nuova vegetazione di resistere ai danni dei gas [illegible] scarico, del salino e degli effetti del vento.

Nel programma del Comune e degli sponsor è prevista la collocazione [illegible] piante native della Nuova Zelanda, agavi messicane, «yucca» del Nord America, flora giapponese. Per restare in armonia con il paesaggio ligure sono previsti innesti di lavanda e rosmarino.

In un secondo momento - ha anche aggiunto l'assessore Carlo Repetti - [illegible] piantate palme d'alto fusto. La notizia provocherà, quasi certamente, ricordi polemici [illegible] città, perché, nel corso [illegible] lavori di ristrutturazione di corso Italia, sette anni fa, si organizzò un vero e proprio «tifo» per salvare l'ultima palma della passeggiata a mare, all'altezza di Boccadasse.

Poi intervennero le ruspe del Comune. Corso Italia, realizzata alla metà degli Anni Venti, era un esempio singolare e di buon gusto di arredo urbanistico «liberty»: fontanelle di ghisa, lampioni a ricciolo con ampie volute, marciapiedi pavimentati in cotto rosso. Adesso, la parte già ristrutturata (quella verso la Foce) ha perduto l'antica grazia, sommersa da un'architettura pacchiana, [illegible] ampie vasche dai bordi rialzati per piante e alberi e lampioni stile aeroporto. Adesso, con la sponsorizzazione del verde e dei fiori, si cerca - Repetti non l'ha detto, ma l'ha lasciato intendere - un recupero d'immagine, considerato che all'inizio del [illegible] (che misura quasi due chilometri) sorgerà un grande parcheggio e che al posto della palazzina dei bagni «Lido» (altro edificio liberty, segno di un'epoca) sorgerà un lussuoso residence.

(p. l.)

Dall'analisi della requisitoria del pubblico ministero ecco la ricostruzione del duplice delitto

«Perché ho chiesto l'ergastolo»

Il rappresentante della pubblica accusa ha diviso il suo intervento in due parti. Oltre tre ore per dimostrare che Bruno Russo, 25 anni, imbianchino di Lavagna, avrebbe ucciso il pizzaiolo di S. Salvatore e il giovane portoghese

CHIAVARI
[illegible] SERVIZIO

Ergastolo. La richiesta [illegible] condanna [illegible] vita pronunciata mercoledì mattina nell'aula del palazzo di giustizia di Chiavari davanti alla Corte d'assise, dal pubblico ministero Pio Macchiavello per Bruno Russo, l'imbianchino di Lavagna, 25 anni, [illegible]to di aver ucciso a colpi [illegible] [illegible]la l'8 settembre 1989 Fran[illegible] Devoto, il contitolare della pizzeria «Il Poggio» di San Salva[illegible] di Cogorno, e il marinaio portoghese Antonio Guedes da Cunha, [illegible] al centro dei [illegible]ti.

Il «pm» ha chiesto [illegible] carcere a vita per Russo dopo una requisitoria, divisa in due parti, che è durata oltre tre ore. E alla fine, sommando la requisitoria «parte A» alla requisitoria «parte B» - come ha dimostrato Macchiavello - tutti i conti sono tornati. Ecco alcuni punti sui quali si [illegible] basata l'analisi del pubblico ministero, per ricostruire e sostenere [illegible] «colpevolezza certa» di Russo.

Iniziamo con l'alibi di Russo. Macchiavello lo ha smontato pezzo per pezzo, annullandone il valore.

Russo ha detto di essere rincasato verso le 4.30, di aver dormito per un'ora [illegible] [illegible] minuti. Quindi di essersi alzato, di aver parlato con il fratello e di [illegible] fatto la doccia. Il fratello di Rus[illegible] ha dichiarato invece di averlo sentito arrivare, di aver scambiato qualche parola [illegible] lui, prima che andasse in bagno. Prima possibile discordanza. Il p.m., dopo essere ricorso alla deposizione dell'autista della Tigullio Trasporti Antonio Casaretto, testimone oculare del duplice delitto, che la mattina dell'8 settembre ha visto la Vespa rossa usata dall'omicida sorpassarlo poco prima dell'ora del delitto (5.25), ha concluso: Russo è tornato a casa dopo le 5.30, tra le 5.35 e le 5.40. Da via Fieschi, dove c'è stata la sparatoria, si è diretto in Vespa sino in via Cordeviola, dove il mezzo [illegible] stato rinvenuto successivamente [illegible] carabinieri. Quindi si [illegible] diretto a casa, raggiungendola poco prima che [illegible]nassero alla porta i militari. Tra l'arrivo di quest'ultimi, avvenuto attorno alle 6-6.15, Russo avrebbe appunto scambiato qualche parola [illegible] il fratello [illegible] quindi sarebbe andato in bagno: vi è uscito al cospetto dei carabinieri.

Rimangono però alcuni interrogativi. La casa di Russo [illegible] [illegible] proprio vicino [illegible] via Cordeviola: è tornato [illegible] [illegible] a piedi, [illegible] pochissimi minuti, o l'ha accompagnato qualcuno [illegible] auto?

Veniamo alla Vespa [illegible]. Russo ha sostenuto che non la usava da giorni perché fuori uso. Macchiavello invece ha detto che l'ha usata senz'altro tra l'1 e l'8 settembre: l'altra moto in suo possesso, una Suzuki che aveva appena comprato, [illegible] rimasta in Spagna a seguito di un incidente stradale. Lo dimostra anche il casco rosso, senza visiera (quel[illegible] indossato dall'omicida) che teneva su un mobile dell'ingresso e che hanno visto anche i carabinieri la mattina dell'8 settembre. Un altro casco, peraltro, è stato rinvenuto in cantina, ed era ricoperto [illegible] polvere, segno che non veniva usato.

Ha domandato Macchiavello: «Perché uno dovrebbe tenere un casco nell'ingresso, come [illegible] soprammobile, [illegible] non lo usasse?».

La Vespa inoltre, come ha dimostrato il perito della Motorizzazione, era efficente e il bloccasterzo [illegible] poteva aprire solo [illegible] [illegible] chiave. Che aveva Russo.

Fabio Pozzo

Alberto Devoto, fratello della vittima, insieme all'avvocato Curlo durante un'udienza

LA VESPA [illegible] DEL [illegible]

CHIAVARI. La perizia del tecnico della Motorizzazione ha in pratica dimostrato che la Vespa non sarebbe stata rubata a Russo. Un'ipotesi che Macchiavello ha escluso anche basandosi sul fatto che alla vista sarebbe risultata [illegible] malandata per un estraneo: non regge insomma che uno sconosciuto rubi la Vespa [illegible] Russo per usarla nel delitto.

«Solo Russo - [illegible] detto il pubblico ministero - poteva sapere che non l'avrebbe lasciato [illegible] piedi. Un [illegible] certo [illegible] avrebbe scelto quella Vespa come mezzo per la fuga». Un dubbio: Russo non avrebbe potuto imprestarla? E ancora: [illegible] Vespa non l'avrebbe potuta usare qualcuno che frequentava Rus[illegible] e che [illegible] l'efficienza, seppur celata dalle condizioni esterne, del mezzo? Resta [illegible]munque fermo il fatto che le chiavi per aprire il bloccasterzo, la mattina dell'8 settembre, le aveva in casa Russo e che, naturalmente, è stata certamente la Vespa di Russo ad essere usata dall'omicida (l'ha riconosciuta l'autista della Tigullio [illegible] Alberto Devoto, fratello della vittima).

Un particolare: [illegible] la Vespa era funzionante, perché Russo subito dopo [illegible] stato scoperto dai Devoto nel tentativo di incendiargli la pizzeria, ha chiesto a Franco Devoto [illegible] passaggio, dicendogli che non riusciva a metterla in moto?

La requisitoria di Macchiavello ha spaziato anche su altri punti. Per esempio la propen[illegible] di Russo all'uso delle ar[illegible]: come [illegible] ricordare che era stato arrestato all'età [illegible] 17 anni per il possesso di un fucile ad aria compressa? Oppure sulla sua personalità: le perizie dimotrano che dietro una patina di timidezza, [illegible] nascondono «atteggiamenti spavaldi, strafottenti, impositivi, volti a porsi nei confronti degli altri [illegible] [illegible] tipo privo di scrupoli e capace di ogni cosa».

A proposito della sera del 7 settembre, Macchiavello ha anche detto che Russo avrebbe dimostrato freddezza, lucidità e rapidità di ragionamento, che non potevano coesistere [illegible] uno stato di ebrezza dovuto all'alcol. L'esempio? Quando è stato scoperto dai Devoto nel tentativo di dar fuoco al locale, Russo ha bevuto [illegible] sorso del liquido contenuto nel bottiglione (benzina), per simulare che ne ignorava la qualità. Russo è stato visto da Alberto Devoto, fermo sulla Vespa davanti alla pizzeria, poco prima del duplice delitto; Franco Devoto, prima di morire, ha detto di averlo riconosciuto al fratello Alberto, al maresciallo Fattore, al carabiniere Panattoni, alla cognata Laura Gandolfo [illegible] all'infermiere Alessandro Mazzino.

(f. p.)

Franco Devoto, il pizzaiolo [illegible]

Processo ieri davanti al tribunale di Chiavari dopo l'irruzione della polizia in una elegante villa

Droga-party [illegible] Cavi, due condannati

Nella notte tra il 15 e il 16 febbraio scorsi, gli agenti [illegible] interrotto una festa [illegible] base di hashish ed eroina. Ritenuti colpevoli il proprietario dell'abitazione e un suo amico. Altra condanna per la morte di [illegible] operaio in un'azienda per l'ardesia

CHIAVARI. Sono stati processati ieri mattina per direttissima dal tribunale di Chiavari i due giovani [illegible] Milano che avevano organizzato un droga-party nella villa [illegible] famiglia a Cavi [illegible] Lavagna, nella notte tra il 15 e 16 febbraio scorso, interrotto dagli uomini della squadra giudiziaria del commissariato [illegible] polizia di Chiavari.

Si tratta di Mauro Malcotti, 21 anni, residente a Milano in via Pico della Mirandola 3, figlio dei proprietari della villa, [illegible] di Claudio Mascolo, 35 anni, abitante a Bulgaro Grasso (Como). Il primo ha patteggiato 8 mesi di reclusione, [illegible] [illegible] condizionale, per aver detenuto [illegible] grammi di hashish e [illegible] grammi d'eroina e per [illegible] messo a disposizione il luogo dove [illegible] è [illegible] la festicciola a base di stupefacenti: Mascolo è stato condannato con il rito abbreviato a 6 mesi di reclusione, con la condizionale, per la droga e assolto per la disponibilità della villa.

E' stato un droga-party sfortunato, quello organizzato da Mascolo e Malcotti nella villa di famiglia [illegible] quest'ultimo, la notte del 15 febbraio scorso. Gli agenti del commissariato di Chiavari tenevano d'occhio da più di un mese la lussuosa abitazione del villaggio «Cledai» di Cavi di Lavagna, dove i due gio[illegible] milanesi tenevano più [illegible] [illegible] assiduamente festicciole a base di hashish ed eroina, [illegible] quella sera avevano deciso di mettere fine agli appostamenti e indagini. Al «blitz», coordina[illegible] dai sovrintendenti Ghisilieri e Del Giacco, aveva fatto segui[illegible] una minuziosa perquisizione della villa, durata sino al matti[illegible] successivo.

Un primo quantitativo di droga era stato trovato sotto [illegible] maglione di Claudio Mascolo, che alla vista degli agenti aveva tentato di nasconderla. Gli altri erano stati nascosti in una [illegible]mera da letto e nel salone principale, dietro il mobile della televisione. Nel corso della perquisizione, gli uomini della squadra giudiziaria avevano rinvenuto anche alcune pipe in legno, [illegible] quelle [illegible] per fumare l'hashish [illegible] [illegible] doppietta [illegible] libro 12.

Malcotti e Mascolo erano stati arrestati e trasferiti nel carcere di Chiavari, [illegible] l'accusa di detenzione [illegible] spaccio di stupefacenti. Una buona parte d'hashish, infatti, era divisa in piccoli pezzi destinati ad essere messi [illegible] vendita. Altri tre ragaz[illegible] di Milano e una giovane [illegible] Se[illegible] Levante, partecipanti al droga-party, erano stati inoltre denunciati alla Prefettura per uso di sostanze stupefacenti.

Sempre ieri mattina, in [illegible] successiva udienza, i giudici del tribunale di Chiavari h[illegible] condannato a 4 mesi di reclusione, con la condizionale, Vittorio Arata, [illegible] anni, originario [illegible] Cicagna e residente a Chiava[illegible] in via Ravaschieri 79/22, rappresentante legale della «Ardesit Snc» di Monleone di Cicagna, conosciuta azienda per la lavorazione dell'ardesia.

Arata, che ha patteggiato la pena, [illegible] accusato di omicidio colposo per la morte avvenuta durante l'orario [illegible] lavoro del dipendente Francesco Bastianelli. I fatti risalgono al settembre 1989. Arata è stato riconosciuto colpevole di [illegible] permesso che Bastianelli trasportasse su un carrello 14 lastre d'ardesia, per complessivi 22 quintali, disposti in equilibrio precario. Le lastre erano cadute, schiacciando l'operaio.

Bastianelli era morto sull'ambulanza, durante il trasporto al pronto soccorso di Lavagna. Ieri mattina [illegible] stato anche processato [illegible] condannato a 4 mesi di reclusione con la condizionale e [illegible] mila lire di multa, Fabio Peride, [illegible] anni, di Moconesi, per aver detenuto un fucile Beretta calibro 32 non denunciato.

(f. p.)

LA TRUFFA DELLE MEDICINE

CHIAVARI. E' proseguito ieri in Pretura [illegible] Chiavari il processo per la truffa [illegible] medicinali che ha visto rinviati [illegible] giudizio quattro farmacisti [illegible] 204 clienti. Sono comparsi davanti al pretore Loris Pirozzi una trentina di clienti (accusati di contrabbando, sono stati divisi in più «tranches»). Per due di questi [illegible] processo è [illegible] rinviato, mentre per un altro imputato il pretore si è dichiarato incompetente [illegible] procedere e ha trasmesso gli atti alla Procura. Quanto agli altri, la sentenza è stata «di non doversi procedere per intervenuta risoluzione amministrativa», cioè il pagamento della penale. Sono già stati amnistiati per l'accusa di vendita di medicinali non autorizzati Fulvio Rustichella, 49 anni, titolare della farmacia «Solari» di Chiavari [illegible] Alessandro Ceda, 61 anni, farmacista di Leivi, che hanno risolto con il pagamento di una penale l'addebito per il reato [illegible] contrabbando. Rinviato all'8 maggio [illegible] processo a Gianmichele Merloni, 52 anni, farmacista di Cassano Spinola e alla moglie.

DALLA RIVIERA

RECCO

In flamme il frigorifero di [illegible] ristorante

Un corto circuito ha incendiato ieri [illegible] [illegible] motorino [illegible] raffreddamento di un frigo del ristorante «Quattro Vele» di Recco. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Rapallo, che hanno spento le fiam[illegible] dopo [illegible] un [illegible] di lavoro.

RAPALLO

Approvato in Consiglio il piano commerciale

Stop a nuovi negozi in centro per i prossimi [illegible] anni [illegible] di[illegible] verde invece per le aperture di esercizi in periferia [illegible] nelle frazioni. E' quanto prevede il [illegible] piano commerciale di Rapallo, che è stato approvato l'altra sera dal Consiglio comunale dopo oltre [illegible] di attesa. Sedici [illegible] voti a favore, quelli della [illegible] dc. Nove gli astenuti, [illegible] voto contrario, quello del consigliere del msi Vincenzo Gubitosi. Il Comune non concederà più [illegible] licenze commerciali per la [illegible] [illegible] centro, con unica deroga per le aree a sviluppo turistico, come la passeggiata a mare.

[illegible]

[illegible] [illegible] Comune alla nuova [illegible] di riposo

Il Comune realizzerà una nuova [illegible] [illegible] riposo per anziani. Il progetto [illegible] relativa variante al piano regolatore è stato approvato l'altra sera in Consiglio comunale. I voti favorevoli [illegible] stati 17, quel[illegible] dei psi, pci e Verdi. Hanno abbandonato l'aula prima della votazione i consiglieri dc. La nuova struttura sorgerà nei pressi dell'ospedale, sarà [illegible] due piani [illegible] potrà ospitare 26 anziani.

[illegible]RI

Cossutta stasera parla sulla rifondazione del pci

Questa [illegible] alle 21, all'auditorium di Via S. Francesco, sarà presente il senatore Armando Cossutta, leader della f[illegible] scissionista del [illegible] costituito pds di Occhetto. Cossutta parlerà sul tema: «Il perché di un movimento di rifondazione comunista».

RAPALLO

Era «evasa» dall'abitazione, ieri [illegible] condanna

Era agli arresti domiciliari nella sua abitazione in [illegible] Venezia 56/2 [illegible] Rapallo, [illegible] il 23 febbraio dell'anno scorso si era allontanata dalle 11,40 alle 16,30. Su segnalazione dei carabinieri, ieri mattina il pretore di Rapallo ha condannato Maria Grazia Bassissi, 27 anni, a quattro mesi [illegible] reclusione.

[illegible]

[illegible] frigo del ristorante c'era [illegible] avariata

Custodiva nel frigorifero del ristorante «Lo scugnizzo» di Rapallo, cinque chili [illegible] carne in cattivo stato di conservazione. Enrico Mariano, 28 anni, nato [illegible] Napoli, ma residente a Rapallo in piazza Chile 9, è stato condannato [illegible] pretore a due [illegible] di arresto [illegible] 10 milioni [illegible] ammenda, con i doppi benefici di legge. L'accertamento era stato effettuato il 27 febbraio '90 dai vigili sanitari.

S. [illegible]

Convegno sulla lealtà dell'informazione

[illegible] apre oggi alle 16.30 nella sala congressi dell'hotel Regina Elena [illegible] S. Margherita il convegno sul tema: «Il giurì per la lealtà dell'informazione». Vi partecipano giornalisti [illegible] magistrati. I lavori si concluderanno domani con una tavola rotonda alla quale partecipano tra gli altri Giovanni Giovannini, consigliere d'amministrazione dell'Editrice La Stampa [illegible] presidente dell'Ansa, il presidente dell'Ordine nazionale giornalisti Guido Guidi, il presidente dell'Associazione nazionale giornalisti Giorgio Santerini, il giurista [illegible] parlamentare Stefano Rodotà. Moderatore Adolfo Beria d'Argentine.

Ieri [illegible] Rapallo

Condannato l'ex socio di [illegible] Carta

RAPALLO. Aveva ricevuto sessanta milioni per gestirli e far fruttare questo capitale, ma non li aveva più restituiti. Ieri mattina il pretore di Rapallo ha condannato a sei mesi di reclusione, più un milione [illegible] multa, per appropriazione indebita, il cileno Gianfranco Bolelli, 32 anni, residente [illegible] via Vittorio Veneto 20/2 a Recco. Bolelli, incensurato, ha usufruito dei doppi benefici di legge: pena sospesa e non menzione. Tuttavia dovrà risarcire [illegible] danni la controparte, con un giudizio in separata sede.

Per ora il pretore ha disposto una liquidazione di 60 milioni, cioè l'equivalente della somma in discussione, più altre 400 mila lire. [illegible] processo di ieri è la conseguenza della querela sporta da Ilva Gardella di [illegible] Margherita. Bolelli era socio di Enea Carta, l'ex consigliere [illegible]munale di Rapallo al [illegible] di un crack finanziario.

(f. g.)

L'allarme è scattato mercoledì sera quando lo studente universitario non era rientrato a casa

Scivola, un colpo di fucile lo [illegible]

Aveva 30 anni e abitava a Moneglia: il corpo trovato dal padre

Patrizio Barabino, aveva 30 anni

MONEGLIA. Un tragico incidente di caccia. E' questa l'ipotesi avanzata dal comando dei carabinieri della compagnia a Sestri Levante, sul caso [illegible] un giovane che [illegible] [illegible] trovato esamine in una pozza di sangue alle 22,30 di mercoledì scorso nei boschi alle spalle di Moneglia.

Patrizio Barabino, nato a Lavagna 30 anni fa, studente universitario alla facoltà di Ingegneria navale dell'Ateneo genovese, nel tardo pomeriggio di mercoledì, poco dopo le 17, aveva salutato i genitori e si era inoltrato nei boschi sopra all'abitazione di piazza Tarchioni [illegible] a Moneglia.

All'ora di cena, il padre, non vedendolo più rincasare, [illegible] è preoccupato ed ha avvertito i carabinieri. Di solito Patrizio [illegible] sempre puntuale [illegible] se rimanevo lontano dalla famiglia anche per poche ore avvertiva sempre i genitori.

Sono quindi scattate immediatamente le operazioni di ricerca. Con l'aiuto di alcuni amici e delle forze dell'ordine, il padre di Patrizio è andato nella boscaglia seguendo la stessa direzione presa dal figlio poche ore prima. Nonostante il buio per l'ora tarda, dopo poco tempo il corpo del giovane è stato rinvenuto nei pressi della fra[illegible] Littorno.

Era immobile, falciato a terra da una scarica di pallini sparati da [illegible] fucile calibro 12. La rosa del colpo, larga una ventina di centimetri, lo aveva colpito [illegible] petto all'altezza della quinta costola sul lato sinistro. Quasi certamente la cartuccia è del sovrapposto «Zoli» che Patrizio usava per andare a caccia quasi [illegible] giorno, impegni di studio permettendo.

Un'arma precisa che sapeva usare bene. Da parecchio tempo infatti Patrizio divideva la passione della caccia con altri amici. Questa volta però si era inoltrato nel bosco da solo. Un rapido giro per cercare [illegible] riempire una parte [illegible] carniere [illegible] un paio di volatili. Forse [illegible] visto qualche animale [illegible] lo stava inseguendo, quando è inciampato e fatalmente è partito [illegible] colpo dalla canna del suo fucile.

[illegible] corpo di Patrizio era circa due metri dall'arma che [illegible] trovava lungo una piccola scarpata, poco più che [illegible] gradino. Il fucile era caricato con due cartucce a pallini. I carabinieri ritengono che Patrizio [illegible] improvvisamente scivolato perdendo il controllo dell'arma. Il fucile, carico, gli [illegible] sarebbe girato contro [illegible] accidentalmente avrebbe sparato [illegible] unico, tragico, colpo.

[illegible] [illegible]rpo del giovane studente universitario è stato trasportato ieri alla camera mortuaria dell'ospedale di Sestri Levante, dove entro pochi giorni sarà probabilmente sottoposto ad autopsia.

(f. g.)

Pallanuoto: per la Mameli qualche speranza ■ S. Maria Capua Vetere contro il Volturno

Recco, in Sicilia con fiducia

Domani l'Erg [illegible] Palermo contro un'Ortigia ancora al palo nonostante la presenza di [illegible] asso come Sharonov Brasiliano: «I siracusani non sono soltanto il russo, ci vorrà la grinta dei giorni migliori per fare risultato»

Trasferta a Palermo per l'Erg Recco e impegno casalingo per la Rari Savona: le due liguri più in alto puntano [illegible] confermare il buon momento e i risultati degli ultimi turni (Erg e Rari vincono, in coppia, da tre sabati, ma con la differenza che gli uomini di Claudio Mistrangelo hanno l'en-plein di cinque vittorie); compito difficile per la Mameli, in trasferta contro un Volturno dal rendimento altalenante.

Rari Savona (10)-Socofimm Posillipo (4). Piscina [illegible] Albaro ore 17,30, arbitri Dani e Grosso. La classifica dice Savona, il rendimento in vasca anche, [illegible] il match [illegible] pur sempre [illegible] classico [illegible] e i partenopei potrebbero [illegible]rio trovare nell'incontro-chiave di questa prima parte di stagione, gli stimoli giusti per ribaltare i pronostici. Claudio Mistrangelo non si fa certo distrarre dall'«amarcord» di quando fu interpellato per guid[illegible] la Nazionale: il [illegible] sguardo è rivolto solo sui 36 minuti di Albaro. Per i biancorossi è l'addio ufficiale alla vasca [illegible] Genova poiché dal prossimo incontro (il 16 contro la Florentia) torneranno nel più accogliente catino di corso Colombo. Con l'ambizione, più che la speranza, di arrivarci a punteggio pieno: ora c'è il Posillipo, [illegible] Foro Italico la Roma.

Gli uomini di Massimo De Crescenzo hanno abituato [illegible] partenze [illegible] rallentatore, [illegible] alla crescita nelle fasi culminanti della stagione: anche quest'anno potrebbe essere così, [illegible] con qualche riserva. Innanzitutto la [illegible] chiarezza [illegible]i rapporti interni, [illegible] il giocatore Gyorgy Gerendas che è stato affiancato a De Crescenzo, con [illegible] rischio di qualche scavalcamento [illegible] compiti; poi la fragilità [illegible] di una squadra che sabato scorso è crollata al cospetto del proprio pubblico, di fronte ad [illegible] Florentia molto concreta. Mancherà il portiere De Gennaro, ed il sostituto (il giovane Luca Capuano, classe 71) potrebbe risentire dell'emozione nell'esordire in un incontro di tale e tanta importanza.

Ortigia Montedipe (0)-Erg Recco (6). Piscina di Palermo [illegible] 17,30, Auriemma e Picchetto. La classifica è esplicita: i siracusani del supervisore Concetto Lo Bello sono al «bivio» della stagione. O cominciano a fare punti, oppure la serie A2 ha già un posto prenotato. Troppo Caldarella [illegible] Hagiu «dipendente» per poter impensierire [illegible] Erg Recco in crescita? Pierluigi Formiconi [illegible] si lascia trasportare da facili entu[illegible]. «Rispettiamo tutte le avversarie, figuarci [illegible] sottovalutiamo l'Ortigia, e in trasferta. Per loro [illegible] indispensabile [illegible] un risultato positivo, anche noi abbiamo validi motivi per cercare di uscire dalla vasca [illegible] Palermo con qualcosa in mano». E' il d.s. Enzo Brasiliano che puntualizza, sulle tante voci in merito al dualismo Gabriel Rossi-Vio per [illegible] ruolo di portiere: «Il numero [illegible] [illegible] Rossi, la scelta [illegible] Vio è stata fatta [illegible] tutta serenità, anche perché l'ex Andrea Doria è in un periodo di forma migliore. Nessun dualismo, quindi, ma una scelta [illegible] concordata». Nella lotta fra portieri, nell'Ortigia [illegible] è il russo [illegible] Sharonov che si è confermato [illegible] un grande della pallanuoto mondiale. «L'Ortigia non [illegible] solo Sharonov, ma anche Hagiu, Caldarella, i due Pappalardo: dovremo stare molto attenti al loro gioco e alla loro grinta per uscire con un risultato positivo» afferma Brasiliano.

Baldineti del Recco, visto da Ghiglione

Synthesis Volturno (4)-Mameli (1). Santa Maria 17,30; De Meo e Tornabene. I voltresi rischiano di rimanere ancora a quota uno, poiché [illegible] Volturno non può commettere ulteriori passi falsi. La salvezza non si ottiene di certo in incontri come quello di [illegible]. Maria Capua Vetere. [illegible] resta almeno la speranza, quindi perché rinunciare in partenza?

Canottieri Napoli (7)-Gioiltaro Pescara (5). Scandone 17,30; Petronilli e Caputi. Con Posillipo e Volturno, a sorpresa, attardate, i quattro tempi [illegible] Napoli rischiano di diventare [illegible] importante spareggio [illegible] già l'obiettivo playoff. I pescaresi, [illegible] dovessero perdere come da pronostico, potrebbero scendere in ottava posizione.

Roma Nuoto (4)-Osama Brescia (7). Foro Italico 14,50; Aglialoro e Merola. Altro match equilibrato, con Campagna che in settimana ha dato la carica ai suoi compagni: basterà?

Florentia (10)-Civitavecchia (2). Bellariva 17,30; Pinato [illegible] Vassallo. Un match dall'esito veramente scontato, tutto a favore dei toscani.

Giancarlo Scartozzoni

COSI' LA [illegible]

Ancora possibilità di favori incrociati tra le quattro liguri di A2: [illegible] sesta giornata propone a Nervi e Camogli scontri contro i concorrenti di Sori e Bogliasco; a loro volta biancoazzurri [illegible] granata possono bloccare squadre di rango che danno fastidio ad arancioblù e bianconeri.

Caserta (p. 3)-AEG Camogli (p. 6). Piscina Scandone di Napoli ore 16; arbitri Ricci [illegible] Longa. Silvio Baracchini parla poco ma mai a vanvera: «Il Camogli è bravo [illegible] non [illegible] bravissimo, non è il caso di caricarci di troppe responsabilità. Non siamo i favoriti né ci interessa vincere questo campionato, anche se ci troviamo in alto e vogliamo restarci. Alla Scandone troveremo un Caserta abbastanza disperato [illegible] perciò abbastanza temibile».

N.V.Nervi (7)-Fiamme Oro (2). Albaro 16, Gervasi [illegible] Santoro. In [illegible]sa i bluarancioni di Cipollina hanno avuto sempre vita facile: i romani sono ampiamente alla loro portata. Hornak, Missaggi [illegible] Borsig non possono essere «arrestati» dai poliziotti laziali.

Bogliasco (3)-Triestina (7). Comunale 16, Dionoro e Di Laurenzio. Grandi studi da parte dei giovani biancoazzurri per trovare il modo di bloccare il centroboa dei giuliani, [illegible] temibile «Plavo» Lazarevic: bloccato lui, è bloccata tutta la forza d'attacco della Triestina, in quella marcatura sta [illegible] chiave della partita che il Bogliasco [illegible] può perdere [illegible] vuole togliersi d[illegible] bassifondi.

Catania (7)-GMG Sori (3). Palermo 16, Alfieri [illegible] Fiorenzano. I padroni di casa (che sono in realtà ospiti del capoluogo siciliano perché la loro piscina è scoperta) sono privi di Verroux (2 turni di squalifica) [illegible] devono pagare mezzo milione di multa per le dichiarazioni di fuoco [illegible]la fine di Camogli-Catania di sabato scorso. I siciliani si ritengono vittime di [illegible] grande ingiustizia, come ha sottolinea[illegible] [illegible] fine partita l'allenatore Marcovic.

Altre partite: Lazio (6)-Como [illegible]. Foro Italico Roma 16,30; De Stefano e Wirtz. Anzio (1)-Salerno (7). Foro Italico 17,45; Pizzorno [illegible] Zerbini. **[d. s.]**

Borsarelli in azione, Ferretti di spalle a centroboa: due protagonisti del Savona che domani ad Albaro affronta il Posillipo

SPORTFLASH

[illegible]

Casarza dimezzato [illegible] squalifiche

Pesanti provvedimenti del giudice [illegible]rso il Casarza (Prima). Fra i giocatori, Toso squalificato per 5 gare, Mario Russo fino al 15 maggio '91 [illegible] Claudio Gotelli fino al 30 settembre. Mister Caraffini, inoltre, è stato sospeso fino al 30 aprile '93. Nell'Interregionale, un turno ad Adda del Savona; poi due a Dalmazzo (Savigliano) e uno [illegible] Bianco (Savigliano), Novello (Nizza), Balocco (Bra), Sangregorio (Camaiore), Monteleone e Mura (Libarna), Icardi [illegible] Milanesio (Albese) e Allori (Sestese). Promozione: due turni a Fanti e Palladino (Canaletto) e Veira (Lavagna); uno [illegible] Cormelli (Migliarinese), Montefiori (Monterosso), Bossi (Pontedecimo) e Rosati (Rivarolese). In Prima categoria, oltre alle decisione per il Casarza, una giornata [illegible] Monteghirfo (Bogliasco), Alicandro [illegible] Percivale (Canevari), Bulgherini (Carasco), Sterlini e Primicerio (Pieve). Seconda: Walter Giovinazzo del Bistrò è squalificato fino al 30 settembre. Una giornata [illegible] Marchesi (Bistrò), Catalano (Bogliasco 76), Barbieri (Framurese), Camisa e Fravega (Riviera). Terza: due gare Gioffrè (Sporting 80); una Almi (Cogornese), Stifani (Deiva), Bombelli [illegible] Vona (Poggio), Scarpa (Portofino), Pagani (S. Lorenzo), Tassano (Sporting).

[illegible] FEMMINILE

Levante, facile trasferta a Molassana?

CHIAVARI. Facile trasferta per le giocatrici del Levante Chiavari (serie B), impegnate domenica alle 15 sul campo Cà de Rissi di Molassana contro la formazione locale. Il Levante si era già imposto all'andata (4-1): la squadra [illegible] Longinotti ha la possibilità di portarsi nelle posizioni di medio-alta classifica.

[illegible]

Alfredo Provenzali presenta il suo libro

CHIAVARI. Tradizionale appuntamento con Alfredo Provenzali, noto radiocronista sportivo, oggi alle [illegible] [illegible] locali dell'Azienda di Soggiorno di Chiavari, in Piazza Mazzini 1, per la presentazione del volume «Cronaca di un anno di cronaca: il 1990 in Liguria». L'incontro, organizzato dal Comune e dal Gruppo cronisti liguri, sarà anche l'occasione per fare il punto sull'attività sportiva della Liguria e del Levante in particolare.

Problemi di palestre e maltempo avevano imposto molti rinvii nei mesi scorsi

Nel volley l'ora dei recuperi

La concomitanza con le finali giovanili ha imposto uno stop da sfruttare per rimettere ordine
In C2 femminile spicca la sfida Indumar-Varazze, negli altri tornei serie di scontri interessanti

I campionati regionali vengono fermati per consentire alle squadre juniores di disputare domenica le finali [illegible] Lavagna (femminile) [illegible] Imperia (maschile). Soprattutto in serie D intere squadre [illegible] formate da under 18 e si è pensato [illegible] non costringere i giovani pallavolisti ad un tour de force [illegible] sabato e domenica, tenendo anche conto che nelle finali juniores, nella migliore delle ipotesi, dovranno giocare tre partite nel giro di poche ore.

La commissione gare approfitta della sosta, però, per cercare di rimettere ordine nei [illegible]ri campionati, facendo disputa[illegible] o programmando le partite rinviate il [illegible] febbraio scorso [illegible] causa del maltempo.

[illegible] **maschile.** Il campionato si ferma dopo la prima di ritorno. La classifica [illegible] ha bisogno di integrazioni perché [illegible] 9 febbraio era previsto [illegible] turno di riposo eccettuato per S. Pio X Loano ed Oympia Voltri che dovevano proprio quel sabato anticipare la loro sfida. Così Loano e Voltri, in questo momento seconda e quarta in classifica, devono cercarsi un'altra data.

C2 femminile. Il torneo si è formato dopo la seconda di ritorno. C'è da recuperare l'ultima giornata dell'andata. Il nuovo programma: Indumar Spezia-Varazze ed Italmec Lavagna-AV Bisagno (via Dante, ore 18) il 9 marzo; Mater Sanremo Annemode-CFFS Sampierdarena (Villa Ormond, 18); Primizie Ceparana-Quiliano il 16 marzo; Arcobaleno Taggia-Navalcavi Rivarolo (ville Ormond, 11) [illegible] 17 marzo.

Intanto la terza di ritorno verrà giocata a cavallo tra lunedì e giovedì della prossima settimana: S. Pio Loano (p. 10)-CFFS Sampierdarena (p. 10) il 6 marzo (Palasport, ore 21); Varazze (12)-Arcobaleno Taggia (16) il 4 [illegible] (Pertini, 20,30); Albisola (12)-Quiliano (6) il 7 marzo (La Massa, 21); Indumar Spezia (16)-AV Bisagno (8) il [illegible] marzo, Primizie Ceparana (14)-Italmec Lavagna (12) il 6 marzo; Navalcavi Rivarolo-Mater Annemoda il 7 marzo (Lago Figoi, 20,30).

D maschile. Archiviata la prima giornata di ritorno diventa un problema trovare un «buco» per recuperare l'undicesima di andata. Solo ad aprile si potrà aprire uno spiraglio: Don Bosco Genova-Sabazia Vado; Colombo Genova-Volley Chiavari, Indumar Spezia-S. Siro, Cus Genova-Primizie Ceparana sono fissate per il 13 aprile; Acli Lavagna-Fiamme Genova (via Dante, 10,30) per il 14.

Serie D femminile. Anche il torneo femminile [illegible] ferma dopo la prima di ritorno. La giornata da recuperare è invece la decima dell'andata. [illegible] Stelle Moneglia-Carcare (Deiva Marina, 18); PGS Masone-Pro Recco; Don Bosco Spezia-Fabianese; VBC Savona-Tomahawks Imperia (via Trincee, 18,30); Iplom Busalla-Piana Batolla [illegible] giocheranno il [illegible] marzo. Per la gara tra Navalcavi Rivarolo e 2A Sabazia invece [illegible] dovrà aspettare ancora [illegible] mese (27 aprile) per i soliti problemi di reperire palestre a Genova.

Danilo Sanguineti

Basket Promozione: è in pieno svolgimento in entrambi i gironi la grande volata per i playoff

Per l'Alcione giornata rilassante

La squadra di Rapallo, neocapolista, ospita il modesto Pegli

Volatona finale per il basket maschile di Promozione: otto giornate ancora da giocare nel girone A, dieci nel girone [illegible] [illegible] solo una squadra, il Bvc Sanremo, che può rilassarsi in attesa [illegible] playoff finali.

Il week-end cestistico è importante anche a livello federale, con la [illegible] dell'assemblea regionale ordinaria. Arrivati alla metà del mandato quadriennale ecco l'atteso incontro fra le società liguri [illegible] il presidente regionale, Avv. Federico Brondi, programmato per domani pomeriggio alle 16 nel salone delle feste del Cus Genova in via Montezovetto.

All'assemblea delle società parteciperà il vice-presidente nazionale Eugenio Korvin. L'ordine del giorno prevede [illegible] relazione tecnico-morale e finanziaria e l'esposizione dell'attività programmatica che il Comitato regionale intende perseguire nei prossimi due anni di mandato.

Promozione maschile, girone A. Il Sanremo (32 punti), dopo la sconfitta dell'ultimo tur[illegible] Savona contro [illegible] Geas, è intenzionato a riprendere la marcia interrotta: l'avversario di domenica (ore 18) [illegible] è dei più difficili, poiché in [illegible] Cavallotti scenderà [illegible] Rossiglione (12), squadra [illegible] bassa classifica. Compito facile per la seconda in classifica Geas Savona (26), impegnata domani sera alle 21 ad Albenga (10), e per la Cestistica Green World (24), domenica pomeriggio alle 17,30 in casa contro il Basket Cairo (16).

In trasferta, invece, la Rari Bordighera (22), domenica alle 17,30 a Loano contro il Basket '89 (12).

Nelle posizioni di vertice, con tutta una serie [illegible] successi, si è prepotentemente riportato anche il Finale (20), che ha un compito molto facile domenica alle 18,30 a Ventimiglia contro l'unica squadra ancora senza vittorie. [illegible] resto del programma prevede domani alle 21 Ospedaletti (15)-Maremola (12), incontro ininfluente per la classifica. Ricordiamo che le prime [illegible] classificate di ciascun girone parteciperanno al girone finale a sei squadre per la promozione in serie D.

Girone B. Situazione fluida [illegible] questo raggruppamento, [illegible] la fresca capolista Alcione Rapallo (36) che [illegible] subito chiamata ad un facile compito casalingo contro il Basket Pegli (14), match in programma domani sera alle 21,15. Il resto del programma prevede: Sarzana (34)-Basket Genova (8), Villaggio Sport (10)-Uisp Rivarolo (12), Crdd La Spezia (24)-King '76 (14), Polisportiva Tigullio (14)-Granarolo (4), Sestri Ponente (22)-Fiamma la Spezia (16), Don Bosco Genova (34)-Pontremolese (30) e Athletic Genova (34)-Ardita (4). **[g. s.]**

Football Usa: nel team del Tigullio si annunciano molti cambiamenti

Squali pronti a mordere

A Savona prima amichevole della stagione

CHIAVARI. S'inizia domani con una amichevole a Savona contro i Pirates, formazione di A2, la stagione 91/92 degli Squali Golfo Tigullio, la squadra di football [illegible] della Riviera di levante che partecipa alla serie [illegible].

Subito un impegno di rilievo per un «roster» (rosa) che [illegible] notevolmente cambiato, ad iniziare dello sponsor che non è più Programma Italia, ma un «pool» di piccole aziende.

«Programma Italia rimane comunque nel football Usa, anche perché i risultati dello scorso anno sono stati più che buoni» conferma il neopresidente Tony Fargnoli. Ed in effetti nel '90 la squadra grigioverde di Chiavari ha mancato per [illegible] soffio [illegible] promozione, [illegible] tutta una serie di successi e l'unico mezzo passo falso nell'incontro decisivo, quello che come si è soliti dire «vale una stagione».

Acqua passata, comunque, [illegible] [illegible] Squali, e [illegible] promozione in A2 poteva venire già un mese or sono, grazie ai ripescaggi: i dirigenti chiavaresi hanno gentilmente [illegible] fermamente declinato l'invito preferendo risultare promossi sul campo. [illegible] spese di una A2 sono notevoli, [illegible] lunghe trasferte [illegible] altro, occorre quindi che la società chiavarese si prepari con la dovuta prudenza ad affrontare questo tipo di avventura.

Rosa mutata rispetto allo scorso anno, ed in particolare tante partenze: l'americano Cabbegestalk per problemi federali (quest'anno la serie [illegible] non può presentare stranieri [illegible] via); Taccone, Sisti [illegible] Laterza [illegible] Giaguari Torino; Rossi [illegible] Coresi ai Rhinos Milano; Cossentino e Monteverde che hanno lasciato l'attività. Quest'anno scenderà in campo anche il coach della difesa, Alberto Toscano, mentre Diego Secchi (coach dell'attacco) dirigerà da bordo campo.

Fra gli arrivi, [illegible] certamente più importante degli altri: Massimo Balestracci, «defensive end», vecchia conoscenza del football americano ligure.

Gli Squali Golfo del Tigullio [illegible] stati inseriti nel girone lombardo piemontese contro Black Knights Rho (esordio in trasferta il 17 marzo), Bengals Brescia, St. George Knights Alessandria, Starfighters Ciriè e Wasps Vigevano. Nelle previ[illegible] della vigilia, sembra che proprio i «Cavalieri Neri» [illegible] Rho siano gli avversari più quotati sulla strada che porta alla serie A, traguardo a cui gli Squali ambiscono.

Subito uno scontro diretto, quindi, mentre sul «Riboli» di Lavagna proseguono a pieno ritmo gli allenamenti, [illegible] le partite ufficiali casalinghe che, per il secondo anno consecutivo, verranno giocate al Comunale [illegible] Via Gastaldi, a Chiavari. **[g. s.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 1 Marzo 1991 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

ACCORDO FRANCIA-ITALIA

Nuove facoltà all'ateneo di Nizza

Raggiunta un'importante intesa [illegible] la Provincia di Imperia e l'università della Costa Azzurra: gli studenti liguri potranno iscriversi ad alcune facoltà francesi.

SERVIZIO A PAGINA 4

NUOVO GRATTACIELO A IMPERIA?

Ha destato interesse, ma anche perplessità, il progetto della società Domus di Monaco, nella quale avrebbe una partecipazione il principe Ranieri, per la costruzione nell'area dell'ex-stabilimento litografico Renzetti di un grattacielo [illegible] 17 piani, quattro occupati [illegible] un albergo a quattro stelle e gli altri destinati a negozi, uffici [illegible] alloggi. L'opera, di grandi dimensioni, [illegible] illustrata dal sindaco Scajola martedì pross[illegible] alla Conferenza dei servizi. Per Gianni Cozzi, presidente della Camera di commercio, il giudizio è positivo. E l'asses[illegible] provinciale al Turismo, Franco Amedeo, ben disposto verso simili iniziative private, osserva però con [illegible] punta di amarezza: [illegible] fatto che il progetto sia l'unico dimostra la scarsa fiducia nelle risor[illegible] turistiche [illegible] alle prospettive economiche di Imperia». Favorevoli a migliorare la ricettività alberghiera, ma con qualche dubbio legato ai timori di un pesante impatto ambientale [illegible] di condizionamenti a una viabilità già congestionata, sono il presidente della Confcommercio Enrico Lupi e il segretario della Confesercenti Piero [illegible] Negri.

[illegible] 2

DIANO: SCUOLE IN ROVINA

Alle elementari «Alessandro Manzoni» di Diano Marina genitori e docenti protest[illegible] per la mancata manutenzione agli edifici scolastici. Nel plesso di Villa Scarsella, dal primo piano si possono seguire le lezioni che si svolgono al piano [illegible]. C'è [illegible] buco nel pavimento che passa la soletta. Scale e aule hanno dimensioni difformi rispetto alle norme sull'edilizia scolastica. Da anni i genitori chiedono al Comune strutture più moderne e funzionali senza ottenere però alcun risultato. Malgrado le proteste l'amministrazione non è stata [illegible] grado di provvedere. Nell'edificio di via Biancheri, le pareti [illegible] corridoi [illegible] sono state imbiancate da almeno trent'anni, mentre le aule han[illegible] [illegible] piccolo intervento solo sei anni fa. Il presidente del consiglio di circolo, Augusto Novaro, si [illegible] rivolto al sindaco Candida Fer[illegible] per chiedere urgenti provvedimenti. Nei prossimi giorni gli amministratori comunali disporranno [illegible] accurato controllo degli [illegible]bili, con l'intesa di colmare ogni eventuale lacuna. Genitori e docenti sono decisi a proseguire la [illegible] battaglia sino a risultato ottenuto.

SERVIZIO [illegible] 2

ANZIANI SOLI

Ogni giorno 3 interventi

Tre allarmi al giorno. Tre anziani in trappola, isolati dal resto della città. Neanche troppi, [illegible] si contano i quattromila che vivono [illegible] soli, i tredicimila che superano i [illegible] anni.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 3

S. Remo: falsi allarmi

Bombe a scuola ma [illegible] solo uno scherzo

Una telefonata anonima all'Istituto per l'industria di corso Cavallotti ha messo in allarme i carabinieri. Segnalava la presenza di [illegible] bombe. L'edificio [illegible] stato sgombrare.

A PAGINA 8

Interregionale

[illegible] al 13 nella tabella del [illegible]glia

Il tecnico Radio ha stilato il ruolino di marcia della squadra per raggiungere [illegible] salvezza. Domenica la squadra sarà impegnata nel proibitivo recupero con la capolista Pistoiese.

Servizi segreti e corpi speciali per proteggere la tranquillità del Festival

Quattro allarmi all'Ariston

Sanremo: telefonate alla polizia e ai carabinieri per segnalare bombe nei camerini e nel teatro. Ferrei e severi controlli all'ingresso [illegible] nel centro. In azione anche due cani poliziotto

SANREMO. Canzoni, minacce di attentati, metal detector [illegible] cani lupi [illegible] un fiuto speciale, addestrati per la ricerca di esplosivi: la guerra, anche se giunta alle ultimissime battute, ha tenuto banco a Sanremo dove mercoledì sera si è aperto il sipario sul 41° festival della canzone. Sembrava il Sessantotto, l'anno della contestazione: dappertutto poliziotti, carabinieri, agenti della Guardia di finanza. In divisa, [illegible] borghese. Alcuni con il [illegible] bene in vista; altri [illegible] alcun segno [illegible] distinzione, nascosti fra il pubblico del Teatro Ariston, camuffati fra i fans assiepati dietro alle transenne. Ma non [illegible] l'anno della protesta giovanile: alla vigilia del festival 1991 si temevano le minacce lanciate [illegible] dittatore di Baghdad. Ed è stato predisposto un ingente piano d'intervento. Mai visto prima d'ora [illegible] Sanremo. Un piano per prevenire attentati; un altro per precludere ogni [illegible]ssibile via di fuga, nel caso il terrorismo fosse riuscito a superare tutti gli sbarramenti. Trecento, forse di più gli [illegible] identificabili in servizio. Ma quanti erano in realtà? C'erano Criminalpol, reparti mobili, [illegible] cinofile, ma anche Digos, Ucigos e servizi segreti. Il festival di Sanremo assicura ogni [illegible] una media [illegible] 15 milioni di spettatori. Mercoledì ha avuto punte di 17 milioni, senza contare l'Eurovisione. Un pubblico [illegible] finale dei campionati del mondo [illegible] calcio, [illegible] cassa di risonanza di tutto rispetto per il terrorismo internazionale.

La presenza di due bellissimi cani lupi, Arambo [illegible] Jonas, e lo schieramento [illegible] quattro agenti con fazzoletto rosso al collo, Beretta [illegible] 92 a 16 colpi nella fondina [illegible] metal detector, [illegible] ha provocato gravi turbamenti al pubblico della prima [illegible] che ha accolto [illegible] curiosità, quasi con divertimento, la [illegible]vità. Qualche patema d'animo, quando il sofisticato congegno del rivela metalli segnalava [illegible] «massa ferrosa». Nulla di compromettente: chiavi, monete, penne. Anche la moglie del patron Adriano Aragozzini ha dovuto sollevare la pelliccia per giustificare con la presenza di una spilla d'oro l'improvviso bip bip del metal detector.

Alle 22 il primo allarme: c'è una bomba nei camerini. L'hanno segnalata quattro di[illegible] telefonate, tutte probabilmente fatte dalla stessa voce sconosciuta. Una giovane agente della Criminalpol, minigonna e tacchi a spillo, si avventura fra i camerini. L'accompagna un ispettore con anni di lotta al terrorismo alle spalle. La perquisizione dura un attimo. «Falso allarme» [illegible] sicurano. Poi arrivano le unità cinofile: l'ultima telefonata, giunta all'Ufficio stampa, segnala la bomba nella custodia dello strumento musicale [illegible] un orchestrale. Jonas e Arambo sono tranquilli. Non [illegible] esplosivo. Si innervosiscono [illegible] fronte ad uno scatolone custodito dietro alle quinte. C'è scritto polvere per nebbia sintetica: è un prodotto chimico che serve per gli effetti speciali sul palcoscenico, ma i due «lupi» non sanno leggere e ringhiano. E' il [illegible] allarme. [illegible] polizia, carabinieri [illegible] fi[illegible] [illegible] allentano la sicurezza. Il dirigente del [illegible]sariato [illegible] Sanremo, Marco Rosa, coordina tutte le forze presenti e si mantiene costantemente in contatto con la prefettura.

La parola d'ordine dello schieramento di agenti, [illegible] infastidire» il pubblico, far dimenticare [illegible] paura della guerra. Discrezione, sorriso, disponibilità. Dentro e fuori del Teatro Ariston. Meno tolleranza lontano dal festival dove volanti e Digos hanno effettuato severi controlli. Posti [illegible] blocco al casello autostradale, alle entrate della città. Pattuglie alla stazione ferroviaria. Controlli [illegible] documenti, verifiche di nomi e [illegible] pendenze penali presso i terminali della questura. Poche le sorprese: qualche pregiudicato, qualche personaggio indesiderabile. Nulla che potesse far pensare a collegamenti con le minacce di morte lanciate da Saddam Hussein. La prima serata del Festival si [illegible] conclusa con [illegible] imponente schieramento. Stessa coreografia di uniformi e pass speciali venerdì e sabato. Per la finalissima è stato previsto un rafforzamento del dispositivo anche [illegible] la guerra sembra finita. Più uomini, maggiori controlli.

Gian Piero Moretti

SERVIZI A PAGINA 5, 7 E PRIMO [illegible]

Aragozzini visto da Bruno

[illegible] SULLA LOTTERIA

SANREMO. *Gli indipendenti di Nuova Società hanno presentato un esposto alla Corte dei conti contro il contributo di circa un miliardo assegnato dal Consiglio ad Adriano Aragozzini per sostenere la [illegible] pagna promozionale della lotteria di Sanremo. Luigi Ivaldi, Daniela Cassini, Quinto Mauro, Luciano Anselmi [illegible] Silvano Toffolutti hanno anche tappezzato i muri della città con dei manifesti nei quali indicano tutti i nomi dei consiglieri che hanno votato la pratica, definendoli ironicamente «benefattori». L'intervento dell'opposizione segue [illegible] poche ore la sospensione della delibera da parte del Coreco [illegible] Imperia che avrebbe rilevato la [illegible] di un programma pubblicitario ben articolato.*

L'esposto di Nuova società si basa su due distinti aspetti: il ritardo [illegible] il quale Aragozzini ha dato il via alla campagna promozionale e la mancata ricerca di affidatari dell'attività di promozione alternativi. «Il piano di lavoro discusso in Consiglio si è rivelato inattuabile perché approvato troppo in ritardo» afferma Luigi Ivaldi. E aggiunge: «Anche sul fronte dell'affidamento dell'incarico di promuovere la lotteria la procedura si è svolta in modo poco chiaro: il decreto ministeriale e l'invito ad attuare la promozione risalgono al 23 ottobre scorso: un lasso di tempo sufficiente per consentire al Comune [illegible] esperire una gara e confrontare più offerte». [g. p. m.]

[illegible] NOTES

[illegible] Si vive, questa sera, il terzo atto al teatro Ariston. Una serata importante che proclamerà il primo vincitore (sezione «Novità») [illegible] vedrà [illegible] debutto degli stranieri. Il collegamento [illegible] Raiuno è fissato per le 20,40; per gli spettatori muniti di biglietto gli [illegible] [illegible] i soliti: teatro aperto alle 19,30; bisognerà essere in sala entro e non oltre le 20.

[illegible] Il via in mattinata, in piazza Colombo, dove dalle 9,36, per [illegible] mezz'ora, dal maxipulmann di Radiodue-Stereodue andrà in onda «Tutto Sanremo minuto [illegible] minuto» con quattro mattatori della banda-Arbore: Nino Frassica, Daniela Conti, Mario Marenco e Franco Bracardi. Nel pomeriggio, dalle 14,30, all'Ariston, prove generali della serata del Festival aperte al pubblico (in galleria, biglietto ad invito). Al [illegible] del casinò, dalle 12,05 (e poi nuovo collegamento alle 18,45), chiude la parentesi san[illegible] [illegible] «Piacere Rai Uno» (ingresso ad invito) condotto da Toto Cutugno, Piero Badaloni [illegible] Simona Marchini che p[illegible] l'occasione sarà insieme alla figlia Roberta.

[illegible] Se ne parla oggi a «Piacere Raiuno». E' una ricca collezione [illegible] strumenti musicali, cimeli canori, ricordi del Festival ospitati a Vallecrosia, ad una ventina di chilometri da Sanremo), [illegible] vecchie carrozze ferroviarie stile Orient-Express sulla strada che [illegible] verso Soldano. E' la più ricca raccolta che esiste di preziosi cimeli sul Festival della Canzone. Per visitarlo ci si deve rivolge al ristorante «Erio» (telefono 0184-290.285).

VIDEOTEL In piazza Colombo, a due passi dal teatro Ariston, funziona la tenda del Videotel. Il servizio fornisce novità, pettegolezzi e molte indiscrezioni su questa edizione [illegible] Festival. Ma chiunque potrà interrogare [illegible] Videotel, sulle vicende del grande Circo della canzone, digitando [illegible]*59739.

[illegible] Dalle 19,30 sarà chiusa [illegible] traffico via Matteotti; sosta vietata dalle 14 in via Mameli (lato levante) e dalle 18 nel parcheggio Aci della [illegible] piazza Mameli. Durante la serata funzionano come parcheggio i tre piani dell'ex [illegible]cato dei fiori di corso Garibaldi che, per l'occasione, è diventato custodito [illegible] a pagamento (1000 lire all'ora).

[illegible] I numeri utili per chiamare [illegible] taxi: 505.070, 667.899, 572.202, 572.203, 572.233 [illegible] 541.454 (Radiotaxi). Da Portosole funziona un servizio elicotteri per l'aeroporto di Nizza e le maggiori città dell'Italia settentrionale: per prenotazioni telefonare allo 010-319.268 [illegible] 0333-754.124.

Continuano gli equivoci, tempo fa anche la Gazzetta ufficiale era incorsa nell'errore

Ci risiamo: «Im» provincia di Imola

Una rivista musicale ha confuso il capoluogo con la cittadina emiliana famosa per [illegible] circuito automobilistico

[illegible] Imperia continua ad essere confusa con Imola: l'equivoco, che si è già verificato diverse volte in passato, si [illegible] ripetuto anche sulle pagine della rivista «Fare musica», una pubblicazione specializzata, destinata agli strumentisti. Sul numero di febbraio, il complesso imperiese dei Savage Circle è presentato [illegible] «quartetto di Imola»: evidentemente, l'autore dell'articolo ha attribuito la sigla «Im» alla cittadina in provincia di Bologna.

Il complesso, che nell'86 ha vinto un [illegible] organizzato dal mensile, [illegible] è sciolto da diversi anni. Uno dei componenti era Alessandro Rossini, che commenta l'episodio [illegible] un sorrisetto ironico [illegible] un'alzata di spalle: «Questo fatto dimostra ancora [illegible] volta la scarsa considerazione [illegible] la nostra provincia e, in particolare, verso [illegible] città in cui vivo».

Non è la prima volta che una pubblicazione incorre in questa «gaffe»: anche la Gazzetta ufficiale ha commesso un errore simile. [illegible] imperiesi in vacanza in altre [illegible] d'Italia, inoltre, continuano ad essere scambiati per emiliani: basta un rapido sguardo alle targhe delle auto per alimentare l'equivoco. Indubbiamente, comunque, il centro che ospita il noto autodromo è ben più noto della città natale di Andrea Doria e Edmondo De Amicis, ancora in bilico tra industria [illegible] turismo, e in attesa di un definitivo rilancio. Alcuni anni fa, osservazioni analoghe sono state espresse durante due diversi convegni.

Afferma uno dei promotori delle iniziative, Franco Manti (membro del Comitato esecutivo regionale del psi): «Il primo incontro, intitolato provocatoriamente "Im come Imola", è servito a mettere in luce diversi casi, evidenziando il problema. In seguito, è stato promosso "Im come Imperia", un convegno che è servito a formulare una serie di proposte per valorizzare l'immagine di Imperia [illegible] di fuori dei confini provinciali. Il discor[illegible] [illegible] stato in parte recepito, [illegible] [illegible] collegamento tra [illegible] dieta mediterranea [illegible] [illegible] realtà territoriale, [illegible] non basta».

Prosegue: «Ci sono [illegible] troppe ditte che, sulle etichette dei loro prodotti, mantengono la dicitura "Oneglia", contribuendo ad alimentare la confusione. Anche alcuni enti pubbli[illegible] dovrebbero dimostrare una maggiore attenzione [illegible] il problema: ad esempio, [illegible] proposta di creare un'azienda speciale, con la collaborazione della Camera di commercio, non è stata ancora accolta. Eppure, si avverte sempre [illegible] più la [illegible]sità di costruire un'immagine adeguata alle potenzialità produttive della città».

Enrico Ferrari

I primi commenti dopo la proposta presentata da una società monegasca

Grattacielo, Imperia indecisa

Dubbi [illegible] anche pareri positivi sul progetto di costruire nell'ex [illegible] Renzetti un edificio di 17 piani
La costruzione dovrebbe ospitare un hotel a 4 stelle. Perplessità per il negativo impatto ambientale

IMPERIA. «Tutto quanto serve a ristrutturare urbanisticamente la città di Imperia, e a rivalutarne al meglio [illegible] caratteristiche, nel rispetto dell'ambiente (e, dalle sommarie indicazioni avute, mi pare che in questo caso sia avvenuto così), è valido. Sono favorevole. Mi auguro che la Conferenza dei servizi ne recepisca l'importanza, [illegible] che Imperia sappia approfittare [illegible] questo nuovo strumento, utile per superare tanti ostacoli burocratici».

E' positivo il commento di Gianni Cozzi, presidente della Camera [illegible] Commercio e consigliere regionale, sul progetto, presentato dalla società immobiliare Domas, di [illegible] grattacielo di 17 piani sull'area dell'ex-stabilimento litografico Renzetti. Nell'ardita costruzione, al centro [illegible] una zona industriale troverebbe posto anche un albergo a quattro stelle, oltre a negozi, uffici, alloggi [illegible] parcheggi, in tre piani sotterranei.

All'operazione sembra interessato il principe Ranieri di Monaco, indicato [illegible] uno dei soci della Domas: per poter usufruire dei benefici della legge sulle Colombiane, la società ha aperto una filiale in via Schiva, [illegible] la sede ufficiale è a Montecarlo, dove risiede Claudio Marzocco, [illegible] dei maggiori azionisti, già socio dei Pontello e di Stefano Casiraghi. E' l'inizio [illegible] uno sbarco monegasco su Imperia? Varie proposte sono in arrivo. Si parla di un porticciolo turistico, [illegible] di altri hotel.

Il sindaco Claudio Scajola ta[illegible]. Preferisce non sbilanciarsi, prima di illustrare il progetto alla Conferenza dei servizi, il 5 marzo. In quella occasione, ne consegnerà una copia [illegible] tutti gli enti interessati: «Avranno quindici giorni di tempo per esaminarlo. Nel frattempo, informerò anche il Consiglio comunale. Poi, riconvocherò la Conferenza: [illegible] l'approvazione fosse unanime, i lavori potrebbero iniziare subito».

Che ne pensano gli operatori turistici e commerciali? La [illegible]tela è d'obbligo. Dice Enrico Lupi, presidente dell'Unione provinciale commercio e turismo:

La zona, vista dall'alto, dove dovrebbe sorgere il grattacielo [FOTO LAURO LAURA]

«Avere [illegible] albergo di lusso giova alla ricettività. La collocazione, tuttavia, non mi pare la più [illegible]ce, a [illegible] di non rivedere l'assetto dell'intero quartiere, [illegible] ciò non [illegible] possibile per la presenza [illegible] pastificio Agnesi. Prima [illegible] esprimere un giudizio, bisognerebbe saperne di più».

Per Franco Amadeo, [illegible] provinciale al Turismo, «sono positivi interventi privati nel settore. l'unico rammarico, se mai, è che si tratti della sola proposta [illegible] genere, [illegible] questo significa che ancora manca la fiducia nelle risorse turistiche della città. E qualcuno sottolinea il rischio di [illegible] impatto ambientale piuttosto forte, tanto più che poco lontano nell'area ex-Sasso, è previsto il centro direzionale della Camera di Commercio; [illegible] [illegible] (40 mila mc), se [illegible] proprio un grattacielo.

Piero De Negri, segretario provinciale della Confesercenti, è un po' perplesso: «Imperia ha bisogno [illegible] investimenti, e un hotel a quattro stelle verrebbe a colmare la carenza [illegible] strutture. Quella zona, inoltre, [illegible] abbastanza degradata. Ma [illegible] grattacielo, [illegible] si inserisce nel [illegible] urbanistico? E quali [illegible] le dimensioni dell'insediamento rispetto alla viabilità, già ora congestionata? [illegible] scelta dovrebbe tener [illegible] di un giusto equilibrio architettonico, per non deturpare il [illegible] storico, [illegible] salvaguardarlo».

Stefano Delfino

[illegible]

[illegible]

Proteste per [illegible] [illegible] [illegible] piazza Calvi

In [illegible] lettera inviata all'amministrazione comunale e alla direzione didattica, i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna [illegible] piazza Calvi, a Oneglia, denunciano disagi legati al servizio di refezione e altri problemi. Dicono: «Il cibo viene preparato in largo Ghiglia, nonostante l'asilo disponga di due cucine, e quindi portato in piazza Calvi, con notevoli ritardi. E' inoltre carente il servizio di assistenza: nella scuola c'è una sola bidella. Infine, la pulizia dei locali [illegible] è soddisfacente».

CONCORSO

La Finanza cerca [illegible] nuovi agenti

La Finanza cerca [illegible] allievi per il contingente ordinario e 300 per i reparti di mare. Le domande per il concorso dovranno essere spedite in carta bollata, entro [illegible] 18 [illegible] [illegible] Comando gruppo d'Imperia. Possono partecipare alla prova i giovani tra i 18 [illegible] i 28 anni, purché in possesso [illegible] diploma di [illegible] media.

[illegible]

[illegible] è dimesso il vice sindaco Piana

[illegible] è dimesso dalla carica di vice sindaco Silvano Piana, 61 anni, entrato a far parte del Consiglio comunale di Chiusavecchia nell'88. L'amministratore ha rinunciato [illegible] mandato per motivi di carattere familiare. In un primo tempo, [illegible] [illegible] dimissioni erano state respinte dai membri del Consiglio, ma Piana [illegible] confermato la [illegible] intenzione di ritirarsi.

FURTO

Gli rubano un'automobile telecomandata

Lucio Tesserino, [illegible] anni, titolare del negozio «Hobbymania» in via Porta Marina, [illegible] Imperia, ha sporto denuncia contro ignoti alla polizia, dopo essersi accorto della sparizione [illegible] una vettura radiocomandata, che si trovava all'interno della rivendita di giocattoli. Il valore della merce trafugata [illegible] aggira intorno alle 650 mila lire. Secondo la testimonianza del derubato, i ladri potrebbero [illegible] approfittato di [illegible] suo attimo [illegible] disattenzione per appropriarsi del giocattolo. Non è il prim[illegible] di furto [illegible] un negozio di giocattoli. Si pensa comunque al «colpo» di qualche minorenne.

Gli altri scontri sull'Autostrada dei fiori a Diano e S. Bartolomeo

Asfalto viscido, 3 incidenti

Il più grave [illegible] Capo Berta, traffico bloccato

IMPERIA. Sono bastati ieri soltanto cinque millimetri di acqua caduta (una quantità che in base alle rilevazioni e alle statistiche dell'Osservatorio meteorologico del capoluogo ha portato il totale di pioggia per il mese di febbraio a quarantanove millimetri, purtroppo largamente inferiore alla media pollennale che è di novantadue), perché l'asfalto reso viscido fosse causa determinante di una serie di incidenti automobilistici, tuttavia [illegible] conseguenze gravi.

Quello più spettacolare è avvenuto verso le [illegible] [illegible] ieri lungo le pendici [illegible] Capo Berta, sul versante di Imperia, all'altezza del centro residenziale. Un pullman che aveva a bordo [illegible] gruppo [illegible] turisti si è scontrato, per cause in via [illegible] accertamento, ma comunque senz'altro dovute alla pioggia, con un'auto che procedeva in senso oppo[illegible].

Molto panico tra i passeggeri [illegible] per fortuna, nonostante la violenza dell'urto, nessuno è rimasto ferito, mentre [illegible] vettura [illegible] risultata danneggiata in maniera molto grave.

Sgomberata la carreggiata il traffico ha potuto riprendere regolarmente dopo una breve interruzione, grazie anche all'intervento di una pattuglia della polizia stradale che ha proceduto agli accertamenti del caso.

Un secondo incidente è avvenuto sull'Autostrada dei Fiori [illegible] le 10.30 all'interno della galleria Gorleri, all'altezza [illegible] Diano Marina: qui un'autovettura che procedeva a velocità sostenuta, ha improvvisamente iniziato a slittare, sfuggendo al controllo dell'autista.

Dopo una serie di sbandate a zig [illegible] che soltanto per caso [illegible] hanno coinvolto altre vetture in transito, l'auto è anda[illegible] ad arrestarsi con violenza contro la barriera di protezione laterale. Anche in questo caso nessun ferito fra i passeggeri mentre l'automobile è rimasta danneggiata nella parte anteriore.

Un terzo incidente quasi analogo, sempre [illegible] conseguenze per le persone, è infine avvenuto, [illegible] in mattinata, poco oltre il termine dello svincolo autostradale [illegible] San Bartolomeo al Mare: sensibili i danni materiali.

[b.v.]

Protestano genitori e alunni: «Villa Scarsella è in condizioni insostenibili»

Anche un buco nel pavimento della scuola

Diano: in via Biancheri servizi igienici vecchi di trent'anni

Candida Ferrari vista da Ghiglione

DIANO MARINA. Buchi nel pavimento da cui [illegible] può vedere [illegible] piano sottostante, pareti che attendono di essere imbiancate da decenni, arredamenti indecorosi: [illegible] scuola elementare «Alessandro Manzoni» [illegible] nell'occhio del ciclone. I due edifi[illegible] che ospitano le aule [illegible] gli uffici del circolo didattico non sono efficienti. Lo affermano genitori e docenti.

A Villa Scarsella dal primo piano si possono seguire le lezioni del pianoterra. C'è un buco nel pavimento. Ma non è tut[illegible]. Le aule e le scale non sono realizzate secondo le [illegible] sull'edilizia scolastica. Nel plesso di via Biancheri da sei anni il Comune non provvede ad imbiancare le aule. I corridoi e i servizi igienici, invece, [illegible] hanno avuto manutenzione né pittura, pare, da oltre trent'an[illegible].

Anche l'arredamento lascia a desiderare. In qualche [illegible] ra[illegible] l'indecoroso. L'ufficio [illegible] direttore didattico che sovrintende a tutti i plessi della scuola primaria nell'intero comprensorio è costituito [illegible] una vecchia cattedra e da due vetusti armadi.

I genitori e l'intero consiglio di circolo si [illegible] ribellati [illegible] questo [illegible] [illegible] cose inviando proteste scritte al Comune senza, però, ottenere risposte.

Dice il presidente del consiglio, Augusto Novaro: «Sto lottando per gli stessi problemi senza ottenere nulla da quando ricopro la carica, vale a dire da quattro anni. Prima ci siamo rivolti all'assessore Lanteri che [illegible] assicurato cospicui finanziamenti, mai arrivati, poi all'attuale delegato Carlo Raimondo che ci ha fatto recentemente visita».

E prosegue: «Non è concepibile che i nostri figli frequenti[illegible] una scuola dove esistono pavimenti [illegible] buchi che passano da parte a parte la [illegible]. A Villa Scarsella al primo piano [illegible] possono seguire le lezioni del piano inferiore. Le pareti sono da imbiancare, manca l'arredamento. E nessuno interviene».

Risponde il sindaco Candida Ferrari: «Francamente del buco nel pavimento non sapevo nulla. Farò immediatamente controllare. Le proteste [illegible] genitori per Villa Scarsella non sono [illegible] oggi. [illegible] posso affermare che lo stabile è sicuramente il più collaudato della Liguria».

[a. b.]

Sorgeranno su un'ampia superficie (circa 40 mila mq) molto vicina al centro urbano di Oneglia

Arriva il computer nei nuovi uffici postali

Nell'ex-Italcementi il più grande centro direzionale della provincia

IMPERIA. Dovrebbe accogliere presto il mercato all'ingrosso, che ha bisogno di [illegible] [illegible]de idonea, dopo la disastrosa esplosione di piazza Goito, e il centro operativo di movimentazione postale, il più grosso della pro[illegible].

Ma in futuro è destinata a ospitare anche parte del parco binari della nuova stazione ferroviaria [illegible] Imperia e, nella zona più [illegible] mare, uffici, negozi [illegible] alloggi, così da formare un quartiere vero e proprio.

Quella dell'Italcementi è una delle maggiori aree industriali di Imperia attualmente in disuso: [illegible] trova sull'argine sinistro del torrente Impero, [illegible] costituisce un polmone di vitale importanza per ogni progetto di sviluppo. La superficie [illegible] ampia (circa 40 mila mq) e situata [illegible] posizione relativamente vicina [illegible] centro urbano di Oneglia, [illegible] cui, negli orientamenti dell'amministrazione comunale, dovrebbe diventare un'appendice.

«Qualche idea l'abbiamo, anche se ancora [illegible] ha i crismi dell'ufficialità», ammette Giovanni Di Cicco, il consigliere delegato [illegible] Piano regolatore. E precisa: «La volontà è di qualificare questa [illegible] zona, che si presta a moltissime soluzioni urbanistiche e favorisce, per la [illegible] collocazione, un'espansione del centro cittadino. Ogni progetto che la riguarda, però, dovrà passare attraverso la variante del piano regolatore, adesso in fase di elaborazione».

Primo intervento, [illegible] trasferimento [illegible] mercato ortofrutticolo all'ingrosso, indispensabile anche per liberare un punto nevralgico della viabilità di Oneglia tra piazza Goito [illegible] piazza [illegible] Maresca. Attraverso una convenzione [illegible]n il Comune, sa[illegible] messi a disposizione dei grossisti circa 4500 mq, ottenuti dall'Italcementi in comodato gratuito: «E' un provvedimento provvisorio. La sistemazione definitiva sarà studiata più a valle», spiega Di Cicco.

Su un lotto di altri 9000 mq, nelle vicinanze, sarà costruito l'edificio postale, un ampio magazzino per lo smistamento dei pacchi. L'immobile avrà [illegible] volumetria di 27.000 mc. E' una pratica avviata direttamente dal ministero delle Poste. La precedente amministrazione aveva deliberato una variante apposita, la Regione l'ha approvata, anche la giunta l'ha recepita, e proprio ieri [illegible] [illegible] approdata in Consiglio per il definitivo nulla [illegible]

Sul terreno per [illegible] [illegible] ai grossisti, nel tratto più [illegible] [illegible] dell'ex cementificio, dovrà poi insediarsi parte della stazione ferroviaria, un'opera colossale, che occuperà anche la zona di Pian dei Gobbi, già deposito [illegible] magnesite proveniente dal porto. E' un progetto avveniristico, [illegible] molto costoso: la stazione sarebbe sopraelevata, su un viadotto [illegible] [illegible] metri di altezza, e largo qualche decina di metri, per ricevere sette bi[illegible] (e [illegible] [illegible] da [illegible] tonnellate per far movimentare i vagoni diretti al porto e all'Agnesi) e relativi marciapiedi.

Quest'opera, comunque, ha già suscitato dure contestazioni, per il profondo impatto ambientale: dovranno essere abbattute alcune case, sparirà parecchio verde. Il fabbricato della [illegible] è [illegible] 15 metri, l'altezza complessiva sarà quindi di 37 metri, [illegible] un palazzo di 11 piani: «Un bel muro di [illegible]mento dividerà Oneglia da Castelvecchio», ha tuonato la Le[illegible] per l'ambiente, che aveva presentato una soluzione alternativa, chiedendo che [illegible] stazione restasse dov'è adesso.

Dell'Italcementi, rimane utilizzabile la parte più a Sud. Sono 25-26 mila metri quadrati, il cui destino [illegible] [illegible] ancora [illegible] deciso.

Osserva Di Cicco: «E' un nuovo polo sul quale, per adesso, possono solo essere [illegible] delle ipotesi. Al suo fianco, correrà l'asse attrezzato, che favorirà i collegamenti fra porto, svincolo dell'autostrada dei Fiori e statale 28. Le sue funzioni, dunque, possono essere molteplici».

[a. d.]

Non ancora attuato a Sanremo il progetto della Regione per la terza età

Vivono soli 4 mila anziani

Ogni giorno tre emergenze: molti vengono salvati dai vigili del fuoco. Altri muoiono senza assistenza. I [illegible] più gravi nella Pigna, tra i vicoli del centro storico. Iniziative bloccate

SANREMO. Qualcuno cade dal letto e rimane lì. Bloccato sul pavimento per giorni. I più fortunati li [illegible] i vigili [illegible] fuoco, che sfondano la porta e li salvano. Altri non si alzeranno mai più. Tre allarmi al giorno. Tre anziani in trappola, isolati [illegible] resto della città. Neanche troppi, se si contano i 4 mila che vivono da soli, i 13 mila che superano i 65 anni.

«Fronte della solitudine»: gli addetti ai lavori lo chiamano così. E' la Sanremo che le telecamere [illegible] non hanno mai ripreso. Quella della miseria nascosta, dei nonni abbandonati che muoiono nella spazzatura della Pigna, di un piano socio-sanitario bloccato in Regione e mai attuato. Una palude [illegible] finora nessuno ha saputo bonificare. Così si presenta la terza età all'ombra del casinò. Mentre si allarga la voragine delle carenze. Mancano 238 colf: [illegible] assistenti a domicilio che il Comune avrebbe dovuto già assumere [illegible] tempo. Mancano posti-letto, nei quattro ricoveri della città: gli attuali 772 non bastano. Cottolengo, casa di riposo Borea, istituto Cuore Immacolato di Maria e Casa Serena sono saturi. Manca personale anche [illegible] Cad, il Centro di assistenza a domicilio che può contare solo su 14 operatori e riesce a stento a seguire [illegible] casi. Per gli altri 3 mila, niente da fare. «Di [illegible] incredibili ne conosco [illegible] molte. Troppe». Comincia così la testimonianza drammatica [illegible] Regina Trucco. E' lei [illegible] coordinatrice del Cad. Da otto anni lavora [illegible] i vecchi abbandonati. Ora, parla come un soldato che è appena tornato dalla prima linea. «Ho visto persone abbruttite [illegible] solitudine. E continuo a incontrare decine di [illegible] che nessuno immagina, a pochi passi [illegible] folla del centro. Anziani che muoiono nell'indifferenza generale». Dice che avrebbe bisogno di almeno altri dieci collaboratori. Che le [illegible] di servizio «extra» non si contano.

Avamposti isolati nel pianeta anziani. Gli sforzi di chi guarda preoccupato alla Sanremo dei 13 mila anziani si scontrano con una vertiginosa tendenza all'invecchiamento della popolazione. Secondo i servizi sociali, [illegible] mancherebbero spiragli positivi.

LE CIFRE DELLA TERZA ETA'

NUMERO ANZIANI A SANREMO	13 MILA
DAI [illegible] AI [illegible]	3900
70/74 ANNI	2580
OLTRE I 74 ANNI	6520
PERCENTUALE ANZIANI A SANREMO	12%
[illegible] ANZIANI A IMPERIA	9%
PERCENTUALE ANZIANI A VENTIMIGLIA	8%
ANZIANI SOLI A SANREMO	4000

Lo afferma un esperto: Renato Bergonzi, sociologo. «Sta per decollare [illegible] piano sperimentale organizzato a Sanremo dalla Regione. Si tratta di assistere a domicilio 40 anziani appena dimessi dall'ospedale». La novità è che per la prima volta [illegible] sarà una collaborazione tra Unità sanitaria locale e servizi sociali. Quasi un traguardo storico.

E il piano sociale triennale? «E' sulla dirittura di arrivo», assicura il sociologo. Sembra strano però che [illegible] strumento preveda la riduzione di trecento posti-letto nelle case di riposo. Un «giallo». Un paradosso che qualcuno giustifica parlando di ri[illegible]: «Sorgeranno nuove strutture. Piccole comunità di tipo familiare».

Ma ce ne vorrebbero almeno trecento. E il progetto così si allontana. Ma Bergonzi resta ottimista: «Si prevede anche la for[illegible] a Sanremo [illegible] tre distretti per sondare [illegible] esigenze degli anziani».

Intanto, il fronte della solitudine si estende. In un alloggio a cinquanta metri dal casinò, una donna di ottant'anni soffre il fredd[illegible] ha i soldi per il riscaldamento. Un'altra, l'hanno trovata un mese fa, chiusa in un monolocale che assomigliava a una piccola di[illegible]. In una casa di via Martiri, i vigili del fuoco [illegible] hanno spento le cataste [illegible] spazzatura incendiate per sbaglio [illegible] un vecchio: anch'egli solo. Casi-limite. Situazioni insospettate e frequenti. Da qualche giorno, negli uffici del sociologo che guarda preoccupato del fiume in piena dei quattromila anziani soli, campeggia un manifesto. Un poster enorme che invita [illegible] «adottare» un [illegible]. Uno [illegible] quelli che nessuno raccoglie, quando cadono dal letto.

Michele Polcino

[illegible] LE [illegible] NON ARRIVANO

SANREMO. Aspettare per quattro anni la pensione minima d'invalidità totale, paraliz[illegible] in un letto d'ospedale: accade anche questo nella Sanremo ricca di miliardi e di contraddizioni. Giuseppina Carro, 90 anni, ricoverata in Chirurgia nell'ospedale civile di [illegible] Borea, è sopravvissuta quasi per miracolo a un ictus. Sua figlia, Luciana Barbieri, racconta [illegible] suo incredibile caso.

«Già una prima visita medica ha riconosciuto a mia madre il diritto alla pensione e all'accompagnamento di un assistente», spiega la signora Barbieri. Invece, l'attesa si prolunga da quattro anni. Mentre le condizioni fisiche della donna si fanno sempre più critiche. «Forse, qualcuno aspetta che mia madre muoia, per risparmiare i soldi della pensione». Poi, rivela i retroscena della sua affannosa ricerca di aiuto.

Qualcuno le avrebbe suggerito [illegible] una scorciatoia, un sistema «infallibile» per ottenere quello che in oltre quaranta mesi l'iter ordinario non le ha saputo ri[illegible] «Mi hanno detto di rivolgermi a un partito». Luciana Barbieri stringe le spalle, dice che se lo aspettava che sarebbe finita così. Il consiglio le è arrivato da un vicino di casa, un parente di una persona anziana che aveva avuto il suo stesso problema: tempo pochi giorni, [illegible] pensione è arrivata.

E continua: «Mi hanno assicurato che solo una raccomandazione politica avrebbe potuto accelerare i tempi delle pratiche. Soprattutto il controllo medico che precede l'assegna[illegible] dei contributi. Proprio quello che non riesco ad ottenere e che mia madre rischia di non poter neanche [illegible]iù affrontare a causa delle sue gravissi[illegible] condizioni». Ma il compromesso [illegible] ha voluto [illegible]tarlo.

Tra le lacrime, la figlia di Giuseppina Carro continua il suo racconto: «Sanremo [illegible] una città invivibile per chi soffre e per chi è povero. Qui da noi la fascia dei deboli è più debole che nelle grandi città perché è anche più ignorata, più nascosta». E stride ancora di più col lusso, lo spreco, i prezzi impossibili della città scintillante.

Quello di Giuseppina Carro non è l'unico caso. Come lei, altri anziani attendono [illegible] anni una pensione. Spesso, la quota minima di invalidità. Inutile ricercare le responsabilità: le risposte ad ogni domanda si perdono negli intrighi della burocrazia e nelle frasi sfuggenti degli addetti ai lavori. «Questioni di procedura», e [illegible] «Eccezioni senza sbocco». Frasi [illegible] che non alleviano la tensione e la sofferenza di chi stenta a tirare [illegible].

[m. p.]

Allarme nell'Istituto statale per l'industria e l'artigianato

«Una bomba a scuola»

Sanremo: in corso Cavallotti intervengono i carabinieri, perquisite le aule L'intero edificio è stato fatto sgombrare per precauzione. Mitomani in azione?

SANREMO. «C'è una bomba nella scuola». Ieri, poche parole dette per telefono alla bidella dell'Istituto statale per l'industria e l'artigianato, in corso Cavallotti a Sanremo, [illegible] bastate a spargere il panico tra studenti ed insegnanti. Erano quasi le otto del mattino. Dalla presidenza della scuola è partita una chiamata [illegible] soccorso al 112. Una radiomobile dei [illegible] binieri è accorsa sul posto e gli studenti sono stati fatti evacuare dallo stabile. Un'accurata perquisizione non ha portato a nessun risultato. Si è creduto ad [illegible] falso allarme. Un'ora dopo, un'altra telefonata anonima raggiunge la scuola. [illegible] stessa voce maschile, senza inflessioni dialettali, ripete: «La bomba c'è, è nei bagni. Controllate».

Si ripete il rituale [illegible] poco prima. Tutti gli studenti in cortile, mentre [illegible] volante della polizia [illegible] a [illegible] spiegate. Gli agenti effettuano una [illegible] perquisizione. Nelle toilettes del seminterrato, vicino alla finestra, viene rinvenuta la bomba. L'ordigno, appare subito di fabbricazione rudimentale: una massa compatta, marrone, che sembra essere esplosivo al plastico con un detonatore con [illegible] radio e un piccola spia luminosa [illegible]. «Fortunatamente, in commissariato [illegible] presente un artificiere - dicono dall'Ufficio politico della polizia. - L'abbiamo subito mandato sul posto».

Dopo pochi minuti viene ac[illegible] che non si tratta [illegible] una bomba. Il sospetto esplosivo è in realtà del mastice per vetri e il «detonatore» contiene una pila [illegible] da corrente [illegible] «led» rosso. Gli studenti che ancora aspettano nel cortile sono ormai pochi. L'«allarme bomba» ha permesso a molti ragazzi di fare [illegible] giornata di vacanza. La polizia se[illegible] tutte le piste possibili: «Costruire [illegible] "ordigno" del genere non è difficile. Può averlo fatto qualsiasi studente. Forse per evitare un compito in classe». E' la seconda volta dall'inizio dell'anno che gli artificieri devono intervenire a Sanremo in seguito alla segnalazione di esplosivi.

[r. s.]

NOTIZIE [illegible]

INTERVENTI

I pompieri [illegible] un gatto su un albero

Singolare richiesta di soccorso ai Vigili del fuoco. verso le nove i pompieri sono intervenuti in via Padre Semeria per salvare un gattino che si era arrampicato su un albero e non riusciva più a scendere.

TRAFFICO

Aperto cantiere, circolazione rallentata

La Sip ha aperto [illegible] cantiere in corso Orazio Raimondo all'altezza del passaggio a livello dello stabilimento balneare «Morgana». Il traffico delle automobili in direzione Imperia risulta notevolmente rallentato.

TAGGIA

Droga, altri due arresti dei carabinieri

Due arresti ieri pomeriggio in regione «Peiraine». I carabinieri hanno fermato due giovani: Alfredo Panteno, 25 anni e Denis Borrello, di 20 anni, entrambi residente a Taggia. I militari, al comando del maresciallo Vargiu, hanno trovato i due giovani in possesso di tre grammi di eroina. Salgono così a ventinove gli arresti [illegible] carabinieri dall'inizio dell'anno.

SEQUESTRO

Assolto il croupier accusato di simulazione

E' stato assolto, perché il fatto non sussiste, Antonio Iezzi, il croupier accusato di aver simulato un sequestro di persona a scopo di storsione. Un anno fa, era scomparso e una telefonata ne rivendicava il rapimento chiedendo a [illegible] cugina 200 milioni di riscatto. Solo poche [illegible] dopo, il croupier tornava a casa e si aprivano le indagini sui primi sospetti di una montatura. Ieri, l'assoluzione.

In segno di protesta

Gli orchestrali si esibiranno in borghese

SANREMO. I professori dell'orchestra sinfonica di Sanremo si [illegible] tolti l'abito scuro e, fino a quando non sarà firmato il nuovo contratto di lavoro, si esibiranno in abiti borghesi.

Dopo due anni di contrattazioni e riunioni, passati a concordare con l'assessorato al Turismo i termini della nuova piattaforma contrattuale, i sindacati hanno deciso di non penalizzare il pubblico che segue con assiduità i programmi della stagione sinfonica [illegible] lunghe astensioni dal lavoro.

Lunedì i rappresentanti degli orchestrali avranno un ulteriore incontro con il presidente della commissione dell'orchestra, Alessandro Grappiolo, per riuscire a trovare un accordo per la ripresa delle trattative. Tra le richieste degli strumentisti c'è quella che riguarda l'ampliamento della rosa degli orchestrali, dagli attuali [illegible] a 60.

[r. s.]

Si aprono nuove possibilità per le giovani «matricole»: i commenti

L'Università? A Nizza

Raggiunto un accordo tra la Provincia di Imperia [illegible] l'ateneo della Costa Azzurra: gli studenti liguri potranno iscriversi ad alcune facoltà francesi. Un incontro tra politici [illegible] docenti

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuove [illegible] possibilità per gli studenti della provincia di Imperia che intendono proseguire gli studi universitari [illegible] doversi trasferire a Genova [illegible] Torino. Il protocollo di intenti messo [illegible] punto durante un [illegible] incontro tra [illegible] vicepresidente dell'Università di Nizza, François Gajmard ed Henri Brun, direttore dell'insegnamento, con l'assessore provinciale Lorenzo Viale di Ventimiglia, apre prospettive future concrete.

I giovani della provincia non saranno considerati studenti stranieri ma usufruiranno degli stessi diritti dei francesi. Potranno accedere, previa presentazione di diploma [illegible] scuola media superiore ed un'accertata padronanza della lingua, alla facoltà di Medicina, Scienze, Diritto, Lettere ed Alte Tecnologie.

Il Centro universitario tecnologico di Sophia Antipolis è considerato tra i migliori d'Europa. Proprio tra il Centro tecnologico di Nizza e quello Ricerche dell'Ateneo di Genova è già stato siglato un accordo [illegible] queste tematiche. A giugno si svolgerà un seminario nella città [illegible] confine per [illegible] [illegible] fuoco le diverse questioni.

Che cosa [illegible] pensano gli studenti [illegible] i presidi dei due più importanti istituti superiori di Ventimiglia? Spiega il professor Osvaldo Giraudo, del Liceo scientifico e sezione classica: «E' sicuramente una valida [illegible]lazione che permetterà agli [illegible]denti sino ad Albenga di usufruire di questa interessante opportunità. Per noi è più comodo; [illegible] giornata si può andare [illegible] tornare da [illegible]zza. Genova [illegible] Torino sono troppo lontane. Metterà alcuni ragazzi in condizioni di poter continuare gli studi senza grosse spese. Il problema lingua non [illegible] una difficoltà, perché è già inserito [illegible] programma di studi, anche se [illegible] mio punto [illegible] vista dovrebbe essere iniziato obbligatoriamente, e non solo per [illegible] nostra zona, sino dalle elementari».

In quest'ottica da qualche tempo si stanno, infatti, svolgendo corsi sperimentali. Continua il preside Mario Bartolini, dell'Istituto ragionieri Fermi con sezione di geometri: «Un'opportunità in più, visto che chi inizierà conseguirà la laurea quando [illegible] la caduta delle f[illegible] [illegible] [illegible] realtà. I nostri giovani riteniamo [illegible] avranno difficoltà [illegible] la lingua, perché hanno alle spalle una bu[illegible] preparazione quinquennale».

Dicono alcuni giovani: «Era ora che si aprisse una simile prospettiva, anche perché [illegible] tutti hanno la possibilità finanziaria di permanenza negli atenei italiani vicini [illegible] Genova e Torino. La distanza è inferiore e i buoni collegamenti [illegible] aiuteranno molto». Quest'anno [illegible] 80 i maturandi tra Scientifico e Classico; più di un centinaio invece tra ragionieri e geometri. [illegible] problema lingua non preoccupa i giovani: «Siamo abituati [illegible] parlare francese, andiamo spesso sulla Costa Azzurra per divertirci».

Italo Merlo

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Brucia [illegible] «164»: è stato un cortocircuito

Ha trovato l'automobile in fiamme pochi minuti dopo che l'aveva posteggiata sotto casa. E' successo ieri notte, intorno all'una, a Romano Sarto, [illegible] anni, residente a Vergiate (Varese). L'uomo, che è proprietario di una villa in via Pelloux 20, era appena rientrato quando ha sentito odore di bruciato e, accorso in cortile, ha visto l'Alfa 164, di proprietà [illegible] figlio, andare a fuoco. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco [illegible] Ventimiglia e i carabinieri di Bordighera. Gli inquirenti hanno stabilito che si tratta [illegible] un cortocircuito.

MENTONE

Sarà [illegible] una discarica italo-francese

Positivo l'esito della riunione [illegible] l'altro ieri a Mentone tra politici [illegible] tecnici di Ventimiglia e Mentone. L'identità di vedute è emersa su progetti comuni, specie quelli riguardanti una discarica unica coinvolgendo anche Bordighera e Taggia. L'ubicazione, [illegible] linea di massima, dovrebbe [illegible] in Val Roja. [illegible] progetto, tecnica[illegible] all'avanguardia, dovrebbe [illegible] finanziato dalla Cee. Si è parlato anche di concordare la promozione di manifestazioni culturali e di spettacolo con doppia valenza.

[illegible]

Arrestato, aveva [illegible] chili [illegible] hashish

Il sequestro di quindici chili di hashish, valore 150 milioni, l'arresto del possessore, Ignazio Damaso, 34 anni, di Messina pregiudicato per rapina e altri reati, sono il bilancio di un'operazione dei finanzieri di Ventimiglia nella stazione ferroviaria. Sulle prime nessuno ha rivendicato la proprietà, ma l'esame dei documenti ritrovati nella valigia ha portato all'identificazione del responsabile.

[illegible]

I funerali [illegible] glottologo [illegible] Azzaretti

Grande partecipazione ieri al funerale del dottor Emilio Azzaretti, 89 anni, noto in tutta la [illegible] non solo [illegible] farmacista, ma anche come glottologo della poesia dialettale. Cultore delle tradizioni locali [illegible] stato [illegible] i promotori del Festival dialettale di Pigna, organizzato dall'Istituto internazionale studi liguri di [illegible] è stato uno dei fondatori. Con lui scompare un insigne ventimigliese.

LETTERE AL GI[illegible]

Sono pochi [illegible] [illegible] arrivo da Torino

Sempre confusione alla stazione ferroviaria di Sanremo. Sono un lettore di Torino che ogni sabato [illegible] domenica raggiunge la Riviera per trascorrere in tranquillità il riposo settimanale. Ho notato che, ogni volta che prendo [illegible] treno per arrivare [illegible] Sanremo o per [illegible] in Piemonte, [illegible] i posti a sedere sono sufficienti per tutti i passeggeri. Soprattutto i convogli della domenica sera [illegible] sempre affollatissimi e nelle stazioni liguri si assiste [illegible] un vero e proprio «arrembaggio» ai vagoni.

Per riuscire a risolvere il problema ai piemontesi [illegible] garantire un viaggio comodo sarebbe ne[illegible] [illegible] il numero dei treni [illegible] almeno quello delle carrozze. Nessuno fino ad ora ci ha pensato. [illegible] treno è [illegible] mezzo di trasporto comodo [illegible] abbastanza rapido, una valida alternativa all'automobile, [illegible] bisogna fare in modo che i viaggiatori possano almeno trovare [illegible] posto dove sedersi.

Romano Ghibaudo, Sanremo

Una nuova piscina [illegible] cinquanta metri

Da vecchio sportivo, quando la squadra [illegible] pallanuoto di Imperia, con [illegible] capitano Felice Cascione, giocava in serie A, ho accolto con particolare favore [illegible] notizia che il Comune intenda realizzare un complesso di piscine, tre vasche, sull'area ex Lombermet, [illegible] Levante del molo corto di Porto Maurizio: una scelta [illegible] perché [illegible] zona è centrale e accessibile da ogni parte della città, con abbondanti spazi di parcheggio. Poiché, con queste premesse, l'iniziativa [illegible] Comu[illegible] appare destinata ad un grande successo, mi permetto [illegible] avanzare un suggerimento: perché non si cerca di realizzare la vasca agonistica che sia lunga 50 metri anziché 33? Questa dimensione permetterebbe di accogliere ogni tipo di gara di nuoto [illegible] livello olimpionico e costituirebbe [illegible] ulteriore incentivo per manifestazioni natatorie [illegible] alto livello».

Lettera firmata, Imperia

Bloccati i contributi per l'olivicoltura

Sono un giovane ulivicoltore della valle Impe[illegible] alle prese [illegible] [illegible] molte difficoltà [illegible] dalla burocrazia per avere i contributi che ci permettano di continuare a sperare: mi riferisco al blocco dei finanziamenti che dovrebbero [illegible] elargiti [illegible] Comunità montana. Si so[illegible] ormai accumulate 700 domande senza che ci sia ancora alcuna prospettiva apparente che possano essere soddisfatte. Poiché questi contributi sono gli unici che, in definitiva, [illegible] permettono di continuare [illegible] sperare [illegible] lottare, auspico che possano essere sbloccati soprattutto dopo una annata [illegible]gativa come quest'ultima [illegible] cui praticamente la produzione dell'olio è stata nulla.

Lettera firmata, Pieve di Teco

Si cerca di far luce sull'episodio avvenuto ai danni del negozio di articoli sanitari Otten

Ventimiglia: mistero sull'attentato

Indagini dei carabinieri nell'ambiente dei commercianti

VENTIMIGLIA. Sull'episodio incendiario avvenuto l'altra notte ai danni del negozio di articoli sanitari Otten di corso Genova 138, per ora non ci sono novità.

I carabinieri della compagnia di Ventimiglia continuano le indagini in [illegible] direzione, anche se gli elementi in possesso sono molto scarsi. [illegible] primo attentato, verificatosi l'1 febbraio, [illegible] stato messo a [illegible] [illegible] una rudimentale bottiglia molotov. Il secondo con locandine [illegible] materiale pubblicitario imbevute di liquido infiammabile, trovato [illegible] lontano.

Non sembrerebbe che la benzina sia [illegible] utilizzata. Gli inquirenti, anche se mantengono il più stretto riserbo, sarebbero orientati su una vendetta forse nell'ambito della concorrenza. Il problema racket delle tangenti non avrebbe reale [illegible]stenza, perchè altri operatori commerciali della zona non sarebbero stati presi di mira.

Difficile dire se [illegible] riuscirà ad individuare l'autore o gli autori dell'episodio. I coniugi Otten ribadiscono: [illegible] abbiamo ricevuto nè minacce nè richieste di tangenti nè telefonate minatorie». L'ipotesi della vendetta ha una certa consistenza. Infatti [illegible] primo episodio incendiario si è verificato quando hanno preso il via i lavori per aprire un nuo[illegible] negozio [illegible] Vallecrosia. Il secondo proprio quasi in [illegible]mitanza con l'inaugurazione. Coincidenza [illegible] deliberato avvertimento? Sono interrogativi inquietanti, [illegible] che sino ad ora non hanno avuto [illegible] riscontro.

Le indagini continuano in ogni direzione, ma gli elementi in mano agli inquirenti - come si è detto - sono quasi inesistenti. Intanto [illegible] [illegible] completando l'inventario dei danni che sarebbe confermato sulla base dei [illegible] milioni. Il negozio di sanitari resterà chiuso ancora qualche giorno, in attesa di renderlo nuovamente agibile. Analoghi episodi dinamitardi si erano verificati negli anni '70-'80; all'epoca erano purtroppo eventi molto frequenti. Da tempo, anche grazie ai rigorosi controlli antimafia non [illegible] ne sono più registrati. Ma c'è anche [illegible] aggiungere che la sorveglianza da parte delle forze dell'ordine è stata rinforzata [illegible] lo dimostra [illegible] fatto che la pattuglia dei carabinieri è intervenuta immediatamente.

[i. m.]

Enricus Otten

Domenica il campionato riposa, per i giallorossi c'è l'«impossibile» recupero di Pistoia

Ventimiglia, caccia al tredici

Secondo mister Radio sono i punti che servono per evitare la retrocessione. Possibilità di spareggi-salvezza? «La situazione è grave [illegible] non irrimediabile». Sul campo della capolista in forte dubbio capitan Bosio

VENTIMIGLIA. La salvezza? «Ci vorrebbero almeno tredici punti, conquistati nelle partite che restano da giocare [illegible] qui alla fine, per poterla raggiungere. [illegible] poi, magari, anche con questi tredici punti, saranno necessari gli spareggi. E' [illegible] campionato impietoso. Sei retrocessioni sono tante, troppe». Fra tabelle, calcoli, speranze e paure, conditi da [illegible] più che ventennale dimestichezza con i numeri delle classifiche, il presidente del Ventimiglia Silvio Coppo [illegible] far quadrare i conti, almeno sul piano della speranza, per la sua squadra che viaggia nelle [illegible] basse dell'Interregionale.

Lecito sognare la salvezza nonostante una posizione di classifica così critica? «Diciamo che nelle ultime due partite, perdendo a Chieri e pareggiando in casa con l'Albese, abbiamo aggravato notevolmente le cose, complicando tutto. Dovevamo conquistare almeno tre punti. [illegible] arrivato uno solo. Sono passi falsi che rischiamo di pagare. Sarà durissimo salvarsi, [illegible] convinto, anche se non è ancora impossibile farlo». Ma per sperare ancora cosa occorre, concretamente? «Bisognerà fare qualche miracolo apparentemente impossibile, puntare sempre a vincere anche in trasferta, cambiare [illegible] po' mentalità. Siamo nel gruppo delle ultime sei, quelle squadre cioè che, se finisse oggi il campionato, tornerebbero in Eccellenza: per uscirne bisogna trascinare [illegible] nostro posto le squadre che ci precedono, vincendo gli scontri diretti che saranno determinanti [illegible] questo punto della stagione. Perderne uno avrebbe effetti disastrosi».

Un'impresa [illegible] facile. Quello ipotizzato da Coppo [illegible] un meccanismo tutt'altro che semplice per [illegible] Ventimiglia che ha zoppicato parecchio durante la stagione, che fatica [illegible] andare in gol, che [illegible] subisce spesso troppo ingenuamente. Almeno la metà delle sconfitte, quasi sempre di misura, sono arrivate su gol subiti negli ultimi minuti quando una barricata [illegible] chia maniera, [illegible] tante preoccupazioni per lo spettacolo, avrebbe magari consentito di portar via punti preziosi in chiave-salvezza.

Già domenica ci vorrebbe il miracolo ipotizzato dal presidente Coppo, ma nessuno [illegible] il coraggio di sperarlo. Fermo il campionato Interregionale per un turno di riposo, i giallorossi giocheranno ugualmente recuperando la partita sul campo della capolista Pistoiese, rinviata qualche settimana fa per [illegible] neve. Campo [illegible] avversari «proibiti». Su quel terreno han[illegible] praticamente perso tutti [illegible] contro i toscani di Ventura, lanciatissimi verso [illegible] ritorno in C2, sembra addirittura follia sperare in qualche [illegible] di buono per un Ventimiglia pieno di acciacchi.

Ma mister Radio, ancora con l'amaro in bocca per lo 0-0 casalingo [illegible] l'Albese, deve necessariamente sperare anche nella giornata più difficile: «A Pistoia non potremo andare con lo spirito di chi, in fondo, [illegible] poco da perdere. Avremmo potuto farlo in altri tempi e in altre situazioni, non adesso. La Pistoiese è fortissima, ma noi dovremo far di tutto per portar via almeno un punto», dice il tecnico. Una coraggiosa speranza che inizierà domani quando la squadra partirà alla volta della Toscana.

Per ora il problema più grosso [illegible] riguarda capitan Bosio, vittima di uno stiramento domenica nel match [illegible] l'Albese (aveva dovuto abbandonare nel primo tempo). Il suo recupero è incerto. [illegible] la sua grinta [illegible] sua esperienza farebbero davvero comodo in [illegible] incontro dove il Ventimiglia vorrebbe sfuggire [illegible] suo destino di vittima designata.

Bruno Monticone

I GIOIELLI [illegible] COPPO

VENTIMIGLIA. *In una stagione tanto amara, tutto sommato, il Ventimiglia ha qualche motivo per essere soddisfatto. I suoi giovani «gioielli», Luci e Adamo, stanno diventando uomini-mercato. Le richieste non mancano. Lo conferma anche il presidente Coppo. «Molte società sono interessate a loro, [illegible] questo dimostra la bontà del nostro lavoro, al [illegible] là dei problemi attuali. La valorizzazione di questi ragazzi rappresenta un traguardo ambito almeno quanto la permanenza nell'Interregionale».*

La partenza [illegible] Adamo sembra scontata, specie dopo le belle prestazioni nella nazionale «under 18». «A 17 anni Luci, [illegible] ne ha la possibilità, ha diritto a [illegible] carte più importanti di quella che gli può offrire il Ventimiglia», dice Coppo. Interessato a Luci, arrivato a Ventimiglia la scorsa estate, sarebbe soprattutto l'Empoli, ma si starebbero muovendo per lui anche un paio [illegible] club di categoria superiore.

Anche Adamo [illegible] nel mirino [illegible] diversi osservatori. [illegible] il Ventimiglia lo cederà solo se ne varrà la pena. Attorno a lui, in Interregionale o in Eccellenza, potrebbe costruire la squadra del futuro. In questi giorni il giallorosso sta prendendo parte al Trofeo delle Speranze con la rappresentativa guidata da Chico Locatelli.

[b. m.]

Per salvarsi il Ventimiglia spera anche [illegible] ritorno al gol di Sasso

TERZA, [illegible]

[illegible] Nel campionato di Terza categoria, la lotta più appassionante è quella per la conquista della seconda posizione. Domenica, mentre la capolista Pietrabruna sarà impegnata in [illegible] contro il Pontelungo, la Badalucchese, staccata di [illegible] punti dalla prima, dovrà tenere a bada le inseguitrici. La squadra della Valle Argentina dovrà vedersela con il Sanremo '70.

Pietrabruna-Pontelungo (ore 16, Piani di Imperia). Per la squadra diretta da Beppe Strumia, che dovrà affrontare una formazione di media classifica, c'è la possibilità di incrementare il suo notevole vantaggio.

Osserva Strumia: «Il Pontelungo, finora, è l'unica compagine che è riuscita a sconfiggerci. Potremo comunque contare sull'apporto di Malatesta, che rientra dopo alcune settimane d'assenza. Nell'ultimo confronto, [illegible] stati però espulsi Martini, Molinaro e il portiere Battaglia».

Badalucchese-Sanremo '70 (ore 15, comunale Badalucco). I padroni di casa partono favoriti, [illegible] l'allenatore Giuseppe Panizzi preferisce [illegible] azzardare pronostici. Dice: «I matuziani, reduci [illegible] tre vittorie consecutive, sono estremamente motivati. Dobbiamo cercare di imporre [illegible] nostro gioco, dal momento che gli avversari cercheranno di chiudere tutti gli spazi».

Garlenda-San Lorenzo (ore 16, comunale Garlenda). E' un'altra partita molto attesa, che potrebbe favorire il riavvicinamento degli ospiti alle posizioni di testa. Attualmente il San Lorenzo [illegible] quarto, affiancato dalla Conscente. Afferma il presidente, Riccardo Francesia: «Sulla carta, dovrebbe es[illegible] un incontro abbastanza facile. Dobbiamo però mantenere la concentrazione, per evitare di peccare di eccessiva sicurezza e subire umiliazioni, come è capitato contro il Sanremo '70».

Riva Ligure-Villanovese (ore 10,30, Muratore San Lorenzo). [illegible] Riva è in cerca di riscatto, dopo la sconfitta [illegible] il Sanremo '70, e affronta un'altra formazione che sta attraversando un periodo di crisi.

Caldirodese-Conscente (ore 15, Pian di Poma). La squadra di Mesiano, retrocessa al quin[illegible] posto, lotta per ritornare nelle posizioni di testa.

Le altre partite: Costarainera-Dolceacqua; Ceriana-Ceriale.

[e. f.]

Problemi di palestre [illegible] maltempo avevano imposto molti rinvii nei mesi scorsi

Nel volley l'ora dei recuperi

La concomitanza con le finali giovanili ha imposto uno stop da sfruttare per rimettere ordine. In C2 femminile spicca la sfida Indumar-Varazze, negli altri tornei serie di scontri interessanti

I campionati regionali vengono fermati per consentire alle squadre juniores di disputare domenica le finali a Lavagna (femminile) e Imperia (maschile). Soprattutto in serie D intere squadre sono formate da under 18 [illegible] si è pensato [illegible] non costringere i giovani pallavolisti ad un tour [illegible] force tra sabato e domenica, tenendo anche conto che nelle finali juniores, nella migliore delle ipotesi, dovranno giocare tre partite nel giro di poche [illegible].

La commissione gare approfitta della sosta, però, per [illegible] care di rimettere ordine nei vari campionati, facendo disputare o programmando le partite rinviate il [illegible] febbraio scorso [illegible] causa [illegible] maltempo.

C2 maschile. Il campionato si ferma dopo la prima di ritorno. La classifica non ha bisogno di integrazioni perché [illegible] 9 febbraio [illegible] previsto un turno di riposo eccettuato per S. Pio X Loano ed Olympia Voltri che dovevano proprio quel sabato anticipare la loro sfida. Così Loano e Voltri, in questo momento seconda e quarta in classifica, devono cercarsi un'altra data.

C2 femminile. Il torneo si è fermato dopo la seconda di ritorno. C'è da recuperare l'ultima giornata dell'andata. Il nuovo programma: Indumar Spezia-Varazze ed Italmec Lavagna-AV Bisagno (via Dante, ore 18) il [illegible] Mater Sanremo Annemode-CFFS Sampierdarena (Villa Ormond, 18); Primizie Ceparana-Quiliano il 16 marzo; Arcobaleno Taggia-Navalcavi Rivarolo (villa Ormond, 11) il 17 marzo.

Intanto la [illegible] ritorno verrà giocata a cavallo tra lunedì [illegible] giovedì della prossima settimana: S. Pio Loano (p. 10)-CFFS Sampierdarena (p. 10) il [illegible] marzo (Palasport, ore 21); Varazze (12)-Arcobaleno Taggia (16) il [illegible] marzo (Fortini, 20,30); Albisola (12)-Quiliano (6) il 7 marzo (La Massa, 21); Indumar Spezia (16)-AV Bisagno (8) il [illegible] marzo, Primizie Ceparana (14)-Italmec Lavagna (12) il 6 marzo; Navalcavi Rivarolo-Mater Annemode il 7 marzo (Lago Figoi, 20,30).

D maschile. Archiviata la prima giornata [illegible] ritorno diventa un problema trovare un «buco» per recuperare l'undicesima [illegible] andata. Solo ad aprile [illegible] potrà aprire uno spiraglio: Don Bosco Genova-Sabazia Vado; Colombo Genova-Volley Chiavari, Indumar Spezia-S. Siro, Cus Genova-Primizie Ceparana sono fissate per il 13 aprile; Acli Lavagna-Fiamma Genova (via Dante, 10,30) per il 14.

Serie D femminile. Anche il torneo femminile si ferma dopo la prima di ritorno. La giornata da recuperare è invece la deci[illegible] dell'andata. 3 Stelle Moneglia-Carcare (Deiva Marina, 18); PGS Masone-Pro Recco; Don Bosco Spezia-Fabianese; VBC Savona-Tomahawks Imperia (via Trincee, 18,30); Iplom Busalla-Piana Batolle [illegible] giocheranno il 23 marzo. Per la gara tra Navalcavi Rivarolo e 2A Sabazia invece si dovrà aspettare [illegible] un mese (27 aprile) per i soliti problemi di reperire palestre a Genova.

Danilo Sanguineti

[illegible]

CALCIO

Squalifiche: l'Argentina perde Iannello

Ecco le decisioni del giudice sportivo per i campionati dilettanti. Promozione: tre giornate [illegible] squalifica a Esposito (Culmv); due a Iannello (Argentina) e Belvedare (Vado); una [illegible] Borgna (Alassio), Buttu (Albenga), Cannistrà (Audace C.), Cancellara (Carcarese), Conrieri (Sanremo 80) e Fulcner (Varazze). In Prima categoria, un turno [illegible] sospensione per Sanguineti (Bordighera), [illegible] Benedetti (Borghetto 84). Scorzoni [illegible] Negro (Cameranese Saliceto), Pavani (Camporosso), Gualerzi (Finalborghese), Oliveri e Grosso (Finale Ligure). Mazzarese (S. Bartolomeo Cervo) e Valle (Zinola Fornaci). Seconda categoria: quattro giornate ad Angusti (Balestrino Toirano); tre turni ad Alessandro e Roberto Gentile (S. Filippo); due [illegible] Latella (Balestrino Toirano) [illegible] Corona (S. Filippo); [illegible] a Montini (Andora), Oxilia e Cerati (Borghetto), Massa (Calizzano), Genta (Cengio), Chiappori (Cisano San Giorgio), Venturino (Don Bosco Varazze), Bellino (Laigueglia), Gridi e Marostica (Ospedaletti), Bocchio (Partenope), Scudella (Poggese 87), Castagno (Portovado), Zoccoli, Salvaterra [illegible] Platerotti (S. Ampelio), Cusimano (S. Nazario).

GOLF

I risultati del «Trofeo Switzerland»

SANREMO. Enzo Milan, Giuseppe Rizzi e Romano Ravizza hanno vinto al Circolo Golf degli Ulivi [illegible] «Trofeo Switzerland», competizione sulla distanza delle [illegible] buche medal hcp. Milan si è imposto nella Prima categoria davanti a Leandro Grue ed Angela Patrone. Rizzi ha trionfato nella Seconda categoria, precedendo Erminio Trevisio [illegible] Maria Teresa Pianta. Ravizza, infine, ha [illegible] il successo nella Terza categoria, superando Anka Marisaldi e Antonella Isaia. Fra i Seniores, la vittoria è andata a Giancarlo Pretti davanti a Sandro Scalarandis [illegible] Lampo Lamperti.

[illegible]TICA

Assoluti, Ceresoli terzo nell'alto

VALLECROSIA. Nuovo exploit [illegible] vallecrosino Ettore Ceresoli [illegible] Campionati assoluti di salto [illegible] alto indoor svoltisi a Genova: l'atleta, che difende i colori delle Fiamme Gialle di Torino, ha conquistato il terzo posto saltando l'asticella posta [illegible] 2,16 metri.

Basket Promozione: il Ventimiglia cerca la prima vittoria, nel settore femminile gioca solo [illegible] girone [illegible]

E' un Sanremo pieno di rabbia

Il Vbc vuol cancellare l'unica sconfitta stagionale di Savona

Volatona finale per [illegible] basket maschile di Promozione: otto giornate ancora da giocare nel girone A, dieci nel girone B e solo [illegible] squadra, il Bvc Sanremo, che può rilassarsi in attesa dei playoff finali.

Il week-end cestistico è importante anche a livello federale, con la convocazione dell'assemblea regionale ordinaria. Arrivati alla metà del mandato quadriennale ecco l'atteso incontro fra le società liguri e il presidente regionale, Avv. Federico Brondi, programmato per domani pomeriggio alle 16 nel salone delle feste del Cus Genova in via Montezovetto.

All'assemblea delle società parteciperà il vice-presidente nazionale Eugenio Korvin. L'ordine del giorno prevede una relazione tecnico-morale e finanziaria e l'esposizione dell'attività programmatica che il Comitato regionale intende perseguire nei prossimi due anni di mandato.

Promozione maschile, girone A. Il Sanremo (32 punti), dopo la sconfitta dell'ultimo turno a Savona contro [illegible] Geas, [illegible] intenzionato a riprendere [illegible] marcia interrotta: l'avversario di domenica (ore 18) non è dei più difficili, poiché [illegible] Cavallotti scenderà [illegible] Rossiglione (12), squadra di bassa classifi[illegible]. Compito facile per la seconda in classifica Geas Savona (26), impegnata domani sera alle 21 ad Albenga (10), [illegible] per la Cestistica Green World (24), domenica pomeriggio alle 17,30 in casa contro il Basket Cairo (16).

In trasferta, invece, la Rari Bordighera (22), domenica alle 17,30 a Loano contro il Basket '89 (12).

Nelle posizioni di vertice, con tutta una serie di successi, si è prepotentemente riportato anche il Finale (20), che ha un compito molto facile domenica alle 18,30 a Ventimiglia contro l'unica squadra ancora senza vittorie. Il resto del programma prevede domani alle 21 Ospedaletti (15)-Maremola (12), incontro ininfluente per la classifica. Ricordiamo che le prime tre classificate [illegible] giro[illegible] parteciperanno al girone finale a sei squadre per la promozione in serie D.

Girone [illegible] Situazione fluida in questo raggruppamento, [illegible] la fresca capolista Alcione Rapallo (36) che è subito chiamata ad un facile compito casalingo contro [illegible] Basket Pegli (14), match in programma domani sera alle 21,15. [illegible] resto del programma prevede: Sarzana (34)-Basket Genova (8), Villaggio Sport (10)-Uisp Rivarolo (12), Crdd La Spezia (24)-King '76 (14), Polisportiva Tigullio (14)-Granarolo (4), Sestri Ponente (22)-Fiamma la Spezia (16), Don Bosco Genova (34)-Pontremolese (30) e Athletic Genova (34)-Ardita (4).

[g. s.]

Nel campionato boccette oggi l'Ariston può sfruttare il turno interno

Bar Carla, aria di primato

Gli imperiesi ormai nella scia delle prime

SAVONA. E' il Cavalluccio [illegible] Pietra Ligure la bestia [illegible] del Dopolavoro Ferroviario, attuale leader della serie A, [illegible] autorevole candidato alla vittoria finale. Venerdì [illegible] per Cancellara e soci più che una sconfitta si è trattato di una [illegible] e propria disfatta, che non rientrava certo nelle previsioni della vigilia. «Poteva [illegible] anche un 6-0 - spiega Enrico Delbene, uno dei punti di forza del Cavalluccio - perché anche il punto della bandiera [illegible] savonesi poteva essere una nostra vittoria dato che è stata decisa proprio all'ultima bocciata».

In effetti a parte la vittoria di De Santis tutti gli altri incontri si sono risolti [illegible] vistoso divario di punti; senza dubbio si [illegible] trattato di "serata nera" che però potrebbe avere anche riflessi inaspettati sul morale della capolista. Non a caso il calendario propone questa sera una probante verifica con il match clou [illegible] stagione: la sfida con il Pontevecchio di Pietra Ligure, altra grande favorita di questa stagione.

La sconfitta di venerdì scorso inoltre ha consentito il parziale recupero delle inseguitrici; oltre al Pontevecchio, si sono fatte sotto il Moneta di Albenga ed il Casanova di Finale Ligure (entrambo bloccate però [illegible] pari interno) ma soprattutto il Carla [illegible] Imperia che ha approfittato [illegible] pieno del vantaggio di ospitare il fanalino [illegible] coda Bar de Nei. A cinque turni dal termine quindi si ripropone il tema dominante di questo [illegible] pionato, ovvero il grande equilibrio di valori in campo; non a [illegible] cinque le squadre raccolte nello spazio di cinque punti: si profila pertanto un entusiasmante rush finale con in palio i due posti che consentono l'accesso diretto alle semifinali dei play off.

In coda da segnalare la sempre più encomiabile prestazio[illegible] del Bar Italia di Borghetto, ormai tagliata fuori [illegible] ogni velleità di play-off [illegible] comunque in grado di produrre ogni volta prove dignitose: venerdì ad esempio [illegible] stato [illegible] grado di strappare due dei sei punti al Pontevecchio in [illegible] della formazione di Gnagnerelli; [illegible] risultato che non molti sono stati in grado di conseguire in questa stagione. [illegible] zona cadetti intanto la lotta si [illegible] sempre più serrata. Solo il Quadrifoglio [illegible] B3, forte dei suoi 10 punti [illegible] vantaggio, può forse considerarsi qualificato.

Questo, infine, il turno di stasera [illegible] serie A: a Calizzano Odissea (51)-Carla [illegible]8); a Savo[illegible]: DLF (61)-Pontevecchio (60); [illegible] Arma di Taggia: Ariston (48)-Moneta (58); a Borghetto: Italia (36)-Cavalluccio (53); a Bardineto: [illegible] Nei (16)-Casanova (56); a Spotorno: Black Bull (52)-Lombardo (51).

[a. d.]

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Venerdì 1 Marzo 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN»,

Cresce il consenso delle gente a «Stampa In», il grande servizio di recapito gratuito a domicilio del giornale, la iniziativa che La Stampa, dopo il successo ottenuto a Savona con oltre 2 mila adesioni a Vado Ligure, sta offrendo Albissola Marina. E, con il consenso della gente, cresce l'impegno di tutto personale che lavora per il buon esito dell'iniziativa.

«Stampa In» è il primo servizio, completamente gratuito, di recapito domicilio del giornale: novità che ai savonesi è piaciuta immediatamente. Dopo la promozione e la raccolta di adesioni in tutti i quartieri, il numero di famiglie che ogni mattina si sveglia con la copia del giornale fuori della porta di casa ha oltrepassato la cifra record di 2 mila unità. Ma è un traguardo ormai superato perché, alcuni giorni, le hostess dell'informazione i portatori, che ogni mattina effettuano, con estrema puntualità, le consegne a domicilio, stanno lavorando ad Albissola Marina.

ni giorno per le hostess ci sono nuove famiglie da visitare, nuovi rioni in portare questo comodo servizio. Anche per gli «In boys» il lavoro si moltiplica di giorno in giorno. Ma loro non perdono colpi: La Stampa arriva sempre puntuale sulla porta ognuno. E se sorgono contrattempi c'è un ufficio disponibile per qualsiasi chiarimento. Si trova in via Guidobono 18 risponde al numero telefonico 82.55.55.

Ma, oltre alla comodità trovare il giornale sull'uscio entro le 7,30, vale a dire al momento del primo caffè, quello che molti savonesi hanno mostrato di apprezzare in «Stampa In» è il fatto di essere un servizio assolutamente gratuito. Non si tratta un abbonamento in quanto il giornale non arriva a casa per posta ma consegnato dal personale di «Stampa In».

E la copia si paga 1200 lire, lo prezzo dell'edicola con il vantaggio di dover solo aprire la porta per leggere le notizie da tutto il mondo e della città, grazie al fascicolo dedicato interaa Savona la sua provincia.

Per quanto riguarda il «planning», vale a dire il complesso della distribuzione dei giornali, basta dire che questa l'ultima delle tre consegne omaggio promozionali arriverà in corso Bigliati, Matteotti, via Anselmi, via Mascagni, via Verdi, via Giordano Bolto, viale Feraggiana, dell'Industria, via Casarino via Dei Gervasio.

FESTIVAL DI SANREMO

Cantano solo gli stranieri

Stasera all'Ariston si esibiscono le vedette inglesi e . Umberto Tozzi, nella foto, si è esibito mercoledì e tornerà domani sul palco.

A PAGINA 5 E 7 E NEL PRIMO FASCICOLO

Nuovo colpo a Savona

Allarme in città è ricomparso il ladro acrobata

Dopo un breve intervallo, si è rifatto vivo il malvivente che svaligia gli alloggi dando scalata a teggi e grondaie. L'altra ra ha rubato preziosi e denaro in piazza Brennero.

A PAGINA

Da oggi prime novità

Pietra Ligure il Corona si trasforma

L'ospedale sarà sottoposto a una serie di lavori destinati cambiarne parzialmente il volto. Sono in programma trasferimenti di reparti. Ma non tutti sembrano d'accordo.

Il fenomeno appare inarrestabile e rischia di danneggiare le falde idriche

Savona, 32 discariche abusive

Tutta la zona collinare della città è caratterizzata da depositi di vecchi elettrodomestici, mobili e calcinacci. L'assessore all'Ambiente denuncia: «Siamo in piena emergenza»

Inquinatori protetti dell'impunità

Le alture di Savona, famoso polmone verde che avrebbe dovuto - secondo gli amministratori degli Anni Settanta e Ottanta - costituire la meta di gite domenicali e ravvicini con la natura, sono diventate il ricettacolo di ogni genere di rifiuti. Discariche a cielo aperto sulla strada della Conca Verde, materassi, lavatrici e televisori sfondati che, gradatamente, ingoiando i boschi e i prati, invadendo persino l'asfalto.

E i corsi d'acqua? Un'autentica vergogna. Lavanestro e Letimbro ingombri di sacchetti di plastica (eterni) e altro ancora; scorie di lavorazioni edili vengono abbandonate sistematicamente, senza controlli senza paura di essere sorpresi. Ed è proprio consapevolezza dell'impunità a «muovere» gli inquinatori. Eppure danno che producono all'ambiente è enorme: si va dal pericolo di inquinamento delle acque (quante sostanze tossiche quante scorie finiscono nei torrenti?).

Il Comune, soprattutto, ma anche carabinieri polizia dovrebbero intensificare la glianza delle zone più colpite, dove le discariche abusive ormai un fenomeno istituzionalizzato.

Anche per evitare quello che accadeva sino a poco tempo fa: a poche decine di metri dal mando degli inflessibili vigili urbani di Savona, sul torrente Lavanestro, era una bidonville abusiva, ininterrotto deposito di rifiuti. E si sognava di intervenire.

Massimo Nurra

SAVONA. Le discariche abusive soffocano Savona. Le alture della città, dalla Conca Verde, a Montemoro, da Cimavalle alla Madonna del Monte, sono invase dai rifiuti. La pattuglia dei vigili dell'Ambiente ha individuato oltre trenta discariche abusive dove si trova di tutto: televisori, divani, vernice, prodotti farmaceutici scaduti, calcinacci:

«Siamo in una situazione emergenza» — ha detto l'assessore all'Ambiente, Francesco Bedini — malgrado i controlli dell'Amnu e dei vigili, le discariche abusive si moltiplicano. Anche quelle bonificate dal Co con spese indifferenti, si riformano dopo pochi giorni».

La Conca Verde fra le zone più colpite. Al margine dalla strada che porta al forte di Madonna degli Angeli, ci sono tonnellate di spazzatura talvolta, di rifiuti speciali. Grave la situazione nella valle dei torrenti Letimbro Lavanestro e, in particolare, nelle zone Montemoro e Ciamavalle. «C'è il rischio — afferma Orfeo Salvo, vigile dell'Ambiente — che i rifiuti possano contaminare anche le falde acquifere».

Disfarsi rifiuti ingombranti, comunque, non sempre è facile. L'Amnu ha predisposto servizio di raccolta domiciliare a pagamento (16 mila lire). Molti savonesi, però, forse ritengono che si tratti di una spesa eccessiva. Ma rifiuti possono anche trasportati direttalla discarica Cima Montà, dove non si spende nulla. I calcinacci, invece, si p no scaricare in porto, nella darsena Alti Fondali, pagando 70 mila lire alla tonnellata. In porto, inoltre, nelle prossime settimane verrà avviata anche raccolta differenziata degli olii lubrificanti esausti.

Sulle alture di Savona si allarga a macchia d'olio il fenomeno discariche

Trasferimento bloccato dal Tar

Il commissario resta a Savona

SAVONA. L'ex dirigente della squadra mobile Enrico Valente torna in servizio a Savona. Ieri mattina il Tar, il tribunale amministrativo regionale, ha infatti sospeso provvisoriamente il trasferimento del funzionario di polizia alla questura di Varese disposto, nel gennaio scorso, dal degli Interni.

Il provvedimento era adottato sulla base pre-sunta «incompatibilità» del funzionario l'ambiente varese. Nella motivazione del trasferimento si parlava di «possibili riflessi negativi che potrebbero sull'opinione pubblica le vecchie vicende giudiziarie nelle quali Valente è coinvolto Genova».

L'ex capo della squadra mobile di Savona, che avrebbe dovuto prendere servizio nella questura di Varese a partire dallo scorso primo febbraio, aveva immediatamente impugnato trasferimento davanti al Tar, ritenendolo illegittimo e chiedendone l'annullamento.

La è stata discussa ieri mattina. I giudici amministrativi hanno deciso di aggiornare l'udienza ad altra data per acquisire ulteriori prove. Il Tar ligure ha deciso, inoltre, di chied ministero degli Interni una più dettagliata documenta e nel frattempo ha sospeso il trasferimento.

Da questa mattina, dunque, Enrico Valente potrà tornare in servizio nella questura di Savo. E nell'ambiente la notizia è stata accolta soddisfazione, specie dal personale della mobile.

ice il legale del funzionario, l'avvocato Franco Ferrara Battistoni Genova: «Si tratta di passo molto importante. Sulla base degli atti istruttori, infatti, la decisione presa dal ministero degli Interni sembrerebbe illegittima. Quindi, non interverranno fatti nuovi, sono buone possibilità che il trasferimento venga definitivamente annullato».

(c. v.)

Savona, tuffo in

è salvata da un passante

SAVONA. Una donna 42 anni, S.C., di Savona cercato uccidersi ieri pomeriggio gettandosi mare. E' stata salva da un passante che, accortosi di quello che stava accadendo, si tuffato e l'ha poi trascinata a riva. La donna ora ricoverata in osservazione nell'ospedale San Paolo: le condizioni non destano preoccupazione.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 16,30, al Prolungamento, nelle vicinanze della foce del Letimbro. Da alcuni mesi S.C. soffre crisi depressive ed è in presso un medico, ha raggiunto la scogliera e si lanciata in mare. Proprio in quel momento si trovava a passare un motociclista che ha per tempo e si tuffato in acqua per trarla in salvo. Nel frattempo qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco e gli agenti della volante. S.C. è stato trasportata in ospedale un'autoambulanza Croce Rossa.

Università Savona

novembre i primi corsi di ingegneria

SAVONA. L'università del nente non è più un sogno. A novembre all'Italsider s'inizieranno i corsi primo anno di Ingegneria, che s o affiancati da due scuole speciali. Questo risultato dei colloqui che si sono svolti ieri a Genova fra gli amministratori savonesi e il Senato accademico. Dice il presidente della Provincia, Mario Robutti: «Il primo anno di Ingegneria rappresenta un incentivo importante per la crescita della provincia. ci sono prospettive anche per Medicina la specializzazione in Odontoiatria proposta dottor Blasi. emerse difficoltà, invece, per Economia commercio». Le lezione si dovrebbero svolgere nei locali dell'ex stabilimento Italsider. Per go l'università savonese, Comune, Provincia, Camera di commercio e Unione industriale, daranno ad un'azienda speciale.

(e. b.)

La data di fondazione risale al 10 aprile del 1191 la città si appresta celebrare l'avvenimento

Il Comune di Savona ha 800 anni: si fa festa

Mostre, iniziative culturali sul Priamar ma anche gastronomia

SAVONA. Mostre d'arte, conferenze per festeggiare gli 800 anni della nascita del libero Comune. La celebrazione ufficiale è prevista per il 10 aprile, ma le manifestazioni culturali poseguiranno per tutto il . Malgrado la modesta disponibilità finanziaria, gli amministratori hanno previsto un programma rilievo, per celebrare solennità il «compleanno» di Savona.

«E' un avvenimento importante — afferma l'assessore al Cultura, Renzo Brunetti — che celebreremo con serie adeguate iniziative».

Mercoledì 10 aprile, data di nascita del libero Comune di Savona, sarà al centro manifestazioni. Alle 10, al teatro Chiabrera, è previsto un incontro gli studenti delle scuole superiori Savona, con quattro relazioni sulle tradizioni locali. Spiega Brunetti: «Una conferenza per ricordare le radici storiche, economiche e culturali della città. E' previsto anche una breve relazione sulle tradizioni dialettalis.

Sempre il 10 aprile, a palazzo comunale, verrà inaugurata una mostra degli artisti liguri sulle tradizioni savonesi. La mostra, in verranno esposte opere Peluzzi, Caldanzano, Cuneo e Minuto, resterà aperta sino alla fine mese. All'oratorio di Nostra Signora del Castello verrà, inoltre, allestita una di bozzetti raffiguranti le della processione del Venerdì Santo, organizzata in collaborazione le confraternite.

Sabato 13 al ridotto del Chiabrera avverrà la presentazione del libro sulla vita di Renata Scotto, il celebre soprano savonese. Al Priamar verranno allestite due mostre, una su Enrico Baj e l'altra sul vetro grandi altaresi.

«Ma già alla fine di — dice Brunetti — avremo importanti manifestazioni, come la mostra degli orologi antichi e moderni al Priamar, organizzata da Franco Ferrarassa». Dal al 25 marzo, sul Priamar, nel palazzo della Loggie, allestite 25 vetrine con orologi provenienti dalle più prestigiose collezioni private.

Ma sono previsti anche appuntamenti «popolari». In piazza Sisto IV, sabato 13 aprile, verranno allestiti stand gastronomici con le specialità tipiche della cucina savonese: fette, farinata focaccie. Inoltre, il Comune ha previsto un itinerario gastronomico nei ristoranti del centro storico. Grazie ad una convenzione con l'amministrazione comunale, per un mese, i savonesi potranno in questi locali caratteristici a prezzo fisso.

(e. b.)

L'ondata di maltempo è salutata con favore: le falde idriche si stanno riempiendo

La pioggia di ieri ha vinto [illegible] siccità?

L'acquedotto non prevede altri rischi per la prossima estate, quando arriverà ad erogare 65 mila metri cubi al giorno. A Varazze è in programma la costruzione di nuovi pozzi nella valle del torrente Teiro

SAVONA. E' stata una pioggia benefica quella caduta, per tutta la giornata di ieri, su Savona [illegible] provincia. Dopo la neve dei mesi scorsi, la pioggerellina intermittente sembra [illegible] riuscita a scongiurare il pericolo della siccità che da alcuni anni incombe sulla Riviera.

«Nella notte [illegible] mercoledì [illegible] giovedì - spiega Stefano Sciutto, responsabile dell'osservato[illegible] meteorologico dell'istituto nautico Pancaldo - sono caduti circa 7,4 millimetri di pioggia che, alternata a precipitazioni di diversa intensità, hanno portato ad un totale di [illegible] millimetri d'acqua. Un dato che, anche se inferiore alle medie stagionali, lascia sperare [illegible] una buo[illegible] scorta idrica per la prossima [illegible]. La neve, inoltre - aggiunge Sciutto - costituisce una riserva d'acqua [illegible] mai come quest'anno le montagne l'hanno conservata così a lungo. Questo significa: sorgenti rimpinguate [illegible] terreni fortemente imbevuti d'acqua».

[illegible] la soddisfazione del meteorologo è condivisa anche dai responsabili dell'Acquedotto di Savona. «La siccità dello [illegible] anno è stata eccezionale - dice il direttore Sergio Carlevarino -. Era dal 1921 che [illegible] si registra[illegible] una crisi simile. Nonostante questo, siamo riusciti [illegible] far fronte alle richieste e, solo a settembre, abbiamo varato in accordo con il prefetto, Nicola Rasola, e il Comune, un piano di emergenza. Ricordo che, sempre a settembre, la media delle precipitazioni [illegible] del [illegible] per cento inferiore [illegible] dato annuale. [illegible] [illegible] fosse protratta ancora per molto, [illegible] avuto seri problemi, soprattutto per la qualità dell'acqua. L'andamento del [illegible] [illegible] fa, invece, pensare che l'emer[illegible] estiva [illegible] debba più esse[illegible] un problema [illegible] in ogni caso, [illegible] Savona, abbiamo una situazione impiantistica eccellente [illegible] un'erogazione di 45-48 mila metri cubi al giorno nella stagione invernale e 63-65 mila metri cubi in estate».

Tra i paesi del comprensorio serviti dalla società [illegible] quello che lo scorso anno ha subito maggiormente le conseguenze della siccità è Varazze dove, in fase di emergenza, per tre settimane è [illegible] vietato l'u[illegible] dell'acqua a [illegible] dell'ecces[illegible] salinità.

«Abbiamo iniziato a gestire l'acquedotto [illegible] Varazze solo nel luglio scorso e, in estate, non abbiamo potuto fare molto - precisa ancora Carlevarino -. Per fronteggiare un'eventuale, futura, emergenza abbiamo predisposto un'indagine per la captazione di nuove sorgenti in valle Teiro. I dati del sondaggio usciranno tra breve, ma ci vorrà almeno [illegible] [illegible] prima che l'impianto possa essere potenziato. Sempre per Varazze, stiamo progettando un'interconnessione, da Albisola attraverso Celle, per fornire, nel periodo estivo, parte dall'acqua [illegible] Savona».

Alessandra Zacco

[illegible]

Gli stillicidi: prudenza e polizza assicurativa

Si chiamano comunemente «stillicidi». Ovvero gli interventi dei Vigili del fuoco per la fuoriuscita accidentale [illegible] acqua all'interno degli appartamenti. [illegible] prima vista può sembrare una cosa banale, [illegible] po' di acqua sul pavimento, [illegible] [illegible] posso assicurare che non è così.

Lo testimoniano i tanti malcapitati che al ritorno a casa hanno visto l'acqua scendere dalle scale, dai piani dell'edificio, sino alla soglia [illegible] ingresso [illegible] proprio alloggio. E scoperto che pompieri e vicini di casa stanno svuotando in tutta fret[illegible] stanze [illegible] locali allagati. Ho visto gente piangere e sentirsi male.

E' accaduto in pratica ciò che si pensa accada solo agli altri. Dal tubo [illegible] collegamento della lavatrice [illegible] della lavastoviglie l'acqua è improvvisamente fuoriuscita. Oppure dal flessibile di allaccio del bidet o della vaschetta del water. O [illegible] da scarichi otturati, p[illegible] rara[illegible] per [illegible] [illegible] di [illegible] tubazione fissa dell'impianto idrico condominiale.

Se l'appartamento è ubicato [illegible] piano terra, senza locali sottostanti, l'inconveniente si conclude con il prosciugamento delle [illegible] allagate. Altrimenti gli esiti dello stillicidio diventano ben più gravi. [illegible] sono riscontrati casi d[illegible] l'acqua è filtrata per 3-4 piani. In questa situazione [illegible] rende necessario eseguire [illegible] accurata verifica [illegible] delle strutture interessate, specialmente quando [illegible] tratta di vecchi edifici [illegible] solai in legno e controsoffittature in cannicciato.

[illegible] il solaio risulta in travetti e laterizi, si devono praticare dei piccoli fori nel soffitto dell'appartamento sottostante, per consentire la fuoriuscita totale dell'acqua. Chi paga i danni? E' fuori dubbio che [illegible] il responsabile del danno non è assicurato la risposta è scontata. Altrimenti esistono due forme assicurative: la globale fabbricato e la polizza personale, più conosciuta [illegible] responsabilità civile del capofamiglia.

La prima interviene per i danni provocati dalla proprietà dell'immobile, la seconda dalla [illegible] conduzione. Due principi fondamentali, sufficientemente chiari per il risarcimento dei danni. Per dovere di cronaca esiste anche [illegible] polizza assicu[illegible] che estende [illegible] garanzia personale alla globale fabbricato.

Di fronte a tutto ciò diventa [illegible] obbligo controllare [illegible] maggiore attenzione gli scarichi, gli attacchi e gli allacci di tutti gli elettrodomestici e i servizi igienico-sanitari presenti nell'alloggio. Non dimenticando mai di chiudere la saracinesca principale dell'acqua nelle assenze prolungate da casa. Né di chiudere i rubinetti della lavatrice e della lavastoviglie ogni volta [illegible] termine del loro [illegible]. E, soprattutto, [illegible] lasciare mai incustoditi gli elettrodomestici durante [illegible] loro funzionamento.

Michele [illegible]

Savona: si è arrampicato sull'impalcatura di un palazzo di piazza Brennero e ha fatto razzia di ori e gioielli

Ladro acrobata svaligia un altro [illegible]

Anche un furto di macchine fotografiche in un negozio di via XX Settembre

SAVONA. Il ladro acrobata ha colpito ancora. L'altra notte un appartamento di piazza Brennero, nel quartiere [illegible] Villapiana, è stato svaligiato. Hanno preso il volo oggetti d'oro per un valore di circa dieci milioni.

[illegible] base ai primi accertamenti della polizia, per raggiungere l'alloggio situato al terzo piano, il ladro ha approfittato dell'impalcatura installata per rifare la facciata del palazzo. Il malvivente, dando prova di grande agilità, si è arrampicato tra [illegible] assi e le tavole del ponteggio sino a una quindicina [illegible] metri di altezza. Ha raggiunto quindi il balcone e dopo aver sfondato un vetro della porta-finestra è entrato nell'appartamento.

Il ladro ha messo [illegible] soqquadro armadi e cassetti impossessandosi di [illegible] e preziosi che i proprietari custodivano in camera da letto. Poi è fuggito attraverso le scale del palazzo. Il furto è stato scoperto dai derubati soltanto alcune ore dopo, quando sono ritornati a [illegible]. Non hanno potuto fare altro che sporgere denuncia alla polizia. Le possibilità di identifi[illegible] l'autore [illegible] furto sembrano, però, scarse. Nessuno infatti [illegible] è accorto di nulla.

Un altro furto è avvenuto, sempre l'altra notte, nel negozio [illegible] materiale fotografico «Foto Benzi», in via [illegible] Settembre, di fronte [illegible] Palazzo di giustizia. I ladri hanno fatto razzia di macchine fotografiche e pellicole per un valore di alcune decine di milioni.

Stando ai primi accertamenti della volante, i malviventi [illegible] entrati nel negozio dopo aver forzato la serratura della porta che [illegible] affaccia sul cortile. Una volta [illegible] locali i malviventi hanno fatto razzia di tutto quello che hanno trovato. Oltre al materiale fotografico i ladri si [illegible] impadroniti dei soldi che [illegible] contenuti nel registratore di [illegible]: un paio [illegible] milioni, tra contanti e [illegible]gni.

Il furto è stato denunciato in questura dal proprietario, Enrico Benzi, 30 anni, abitante nella stessa via XX Settembre. Gli inquirenti non escludono che si [illegible] trattato di un furto su commissione.

Nelle scorse settimane un colpo simile era stato compiuto nel negozio «Fotocine Porta» di via Paolo Boselli. I ladri si erano calati nei locali dopo [illegible] praticato un buco nel soffitto. Si erano impadroniti di decine di macchine fotografiche per [illegible] valore complessivo [illegible] quasi cento milioni.

[c. v.]

RUBANO ANCHE LE SCARPE

SAVONA. *La paziente è in sala operatoria e i ladri ne approfittano per rubarle l'orologio d'o[illegible] che [illegible] lasciato in camera. E' accaduto nel reparto di chirurgia della [illegible] dell'ospedale San Paolo. I malviventi, indisturbati, hanno aperto l'armadio dove la donna teneva la borsa [illegible] gli oggetti personali e si son[illegible] impadroniti di [illegible] orologio Longines del valore di circa cinque milioni. Nessuno dei [illegible] [illegible] degli infermieri del reparto [illegible] è accorto della loro presenza.*

I malviventi hanno guadagnato l'uscita [illegible] destare sospetti [illegible] sono poi fuggiti dalla portineria. A scoprire il furto sono stati, alcune ore dopo, i familiari della paziente, che hanno dato immediatamente l'allarme. E' intervenuta una pattuglia della volante per i primi accertamenti. I ladri avevano, però, ormai fatto perdere le tracce.

Non è il primo furto che si verifica all'ospedale San Paolo. I ladri ultimamente hanno preso di mira anche medici [illegible] infermieri. E, a quanto pare, [illegible] [illegible] accontentano solo di rubare soldi e oggetti preziosi. Alcune settimane fa un'infermiera è [illegible] derubata delle scarpe «Timberland» che [illegible] lasciato nello stipetto dello spogliatoio. A [illegible] sua collega i ladri hanno, invece, portato [illegible] il giaccone di pelliccia.

[illegible] FLASH

[illegible]

Corto circuito distrugge [illegible] magazzino in via [illegible] Siri

Un incendio, sulle cui origini [illegible] in [illegible] accertamenti da parte dei vigili del fuoco, ha distrutto l'altra notte un magazzino in via dei Siri ad Albisola Superiore. Nel rogo [illegible] bruciata una catasta di legna e [illegible] rimasti danneggiati alcuni attrezzi. Sono intervenuti i pompieri che non escludono un corto circuito.

[illegible]

Donna si ustiona con l'acqua bollente

Fernanda Vercellino, [illegible] anni, abitante in corso Ricci [illegible] ricoverata nel reparto di dermatologia dell'ospedale San Paolo per le ustioni [illegible] primo grado riportate in un incidente domestico. La donna mentre cucinava [illegible] è rovesciata addosso una pentola di acqua bollente e [illegible] è ustionata alle braccia. La prognosi è di venti giorni.

FURTO

Identificato [illegible] basista del colpo [illegible] Varazze

Continuano le indagini della polizia sui furti che si sono verificati in alcuni negozi di Varazze e Cogoleto. Dopo l'arresto degli autori dei colpi, Paride Solaroli, [illegible] anni, [illegible] Giovanni Corriga, 29 anni, gli agenti della squadra mobile, avrebbero identificato un complice che aveva [illegible] compito di piazzare la refurtiva.

[illegible]

La Regione [illegible] bloccato il nuovo forno

[illegible] distanza di poche [illegible] dall'accensione [illegible] forno 70 alla Stoppani di Cogoleto per la cottura del minerale di cromo, la Regione, ne ha ordinata l'immediata chiusura motivandola [illegible] la mancata messa a punto dell'impianto a valle del forno per la ariciclazione [illegible] continuo. In [illegible] telegramma di risposta, la Stoppani ha precisato che [illegible] forno resterà fermo per 10 giorni, [illegible] tempo necessario per mettersi in regola, ma che se ci saranno ulteriori ostacoli, sarà compromessa ogni garanzia occupazionale.

SUICIDIO

Noventenne [illegible] getta [illegible] finestra

Un pensionato di Stella Santa Giustina, Giovanni P., 90 anni, si è ucciso l'altra notte lasciandosi cadere da una finestra. Il fatto è avvenuto a Pontinvrea, nell'abitazione della figlia, dove l'anziano si [illegible] stabilito da qualche mese. Ogni soccorso è stato inutile.

PSI

[illegible] Sala Rossa un dibattito sulla pace

Questa [illegible] alle 17 nella Sala Rossa del Comune si svolgerà [illegible] dibattito sul tema «I socialisti e la pace», organizzato dalla sezione Centro «Sandro Pertini» [illegible] psi, con la partecipazione dell'onorevole Baget Bozzo, deputato al Parlamento europeo. Introdurrà il dibattito il segretario della sezione «Pertini», E[illegible] L'Acqua.

L'accordo a Savona

I vigili urbani avranno auto [illegible] [illegible]

SAVONA. Verrà rinnovato il parco mezzi dei vigili urbani. [illegible] Consiglio comunale ha infatti deliberato l'acquisto di un'auto «Tipo», di due motociclette «Guzzi» e [illegible] cinque scooter che si aggiungeranno agli automezzi già a disposizione del Comando di via Nazionale Piemonte.

La notizia è stata data ieri mattina, dall'assessore alla Polizia municipale, Giorgio Balbo, ai rappresentanti sindacali dei vigi[illegible]. Dice Ilario Bregoli, segretario della sezione savonese dell'Anvu: «Siamo soddisfatti perché finalmente il Comune [illegible] dando prova di voler risolvere i nostri problemi non a parole, ma [illegible] fatti concreti».

Non è stata l'unica notizia positiva. Secondo quanto promesso dall'assessore Balbo, presto arriveranno anche le nuove divise. «Occorrerà — conclude Ilario Bregoli — aspettare ancora una quarantina di giorni. Il tempo [illegible]rio per [illegible] Comune di affidare l'appalto della fornitura». Proprio [illegible] causa delle carenze dei [illegible]zi e [illegible] ritardato arrivo [illegible] le divise, nelle scorse settimane i vigili savonesi erano entrati in agitazione, decidendo [illegible] prestare servizio in borghese e di non conciliare le multe inflitte agli automobilisti.

L'agitazione dei vigili è rien[illegible] giovedì scorso dopo un incontro chiarificatore con l'assessore Giorgio Balbo. Nei prossimi giorni sono previsti nuove riunioni tra amministrazione e vigili per affrontare i problemi di organico, della mobilità interna e quelli relativi alla viabilità.

[c. v.]

LE [illegible]

Il [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] pensioni indebite

Le recenti disposizioni emanate dal ministero della Sanità affliggono categorie di persone colpite da ingiusti provvedimenti, come l'applicazione del pagamento forfettario di lire 1500 per ogni pezzo farmaceutico agli invalidi di qualsiasi genere, compresi quelli per servizio, in buona parte ottantenni e oltre, vecchi pensionati dello Stato che continuano a subire le conseguenze della galoppante inflazione.

E non si riesce a spiegare co[illegible] [illegible] provvedimento [illegible] colpito anche le categorie [illegible] invalidi muniti di decreto ministeriale avente carattere permanente, emanato [illegible] seguito di capillari e reiterati accertamenti da parte del Centro medico legale militare con visite periodiche e con un lungo iter tra registrazione alla Corte dei Conti [illegible] regolarizzazione presso gli uffici della tesoreria competente.

Nella sequele dei ministri, succedutisi nelle infinite crisi di governo, i beneficiari della pensione privilegiata della quinta categoria [illegible] stati esclusi dal pagamento del ticket sanitario e [illegible] altri tipi di tangenti.

Se la sanità avesse bisogno di soldi, potrà facilmente reperirli disponendo minuziosi controlli nelle famiglie che godono di indebite entrate pensionistiche [illegible] invalidità. I [illegible] chi pensionati [illegible] invalidi desiderano essere lasciati in pace, essendo agli sgoccioli della vita: sono indignati del trattamento.

Cesare Nicolò Crifò,
Albissola Marina

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

Il Comune ha scoperto oltre 30 discariche abusive in città e in periferia

Savona malata di troppi rifiuti

Calcinacci, elettrodomestici [illegible] medicinali abbandonati vicino ai torrenti e nei boschi
Colpite la Conca Verde, Montemoro e Cimavalle. Preoccupazione per le falde acquifere

Le discariche abusive circondano Savona: ne sono state scoperte più di trenta

SAVONA. Montagne [illegible] rifiuti circondano la città. Sono più di trenta le discariche abusive individuate dal Comune sulle alture di Savona [illegible] nei quartieri periferici. Sul greto dei torrenti o sotto i ponti dell'autostrada [illegible] della ferrovia si trovano soprattutto calcinacci e vecchi elettrodomestici, ma non [illegible]ano rifiuti speciali, [illegible]e vernici, scarti di lavorazione e per[illegible] medicinali scaduti.

«Gli spazi verdi alle spalle di Savona sono quasi tutti invasi dalla spazzatura - afferma l'as[illegible] all'Ambiente, Francesco Bedini - e in molti casi i rifiuti minacciano di inquinare le falde acquifere». Aggiunge Orfeo Salvo, coordinatore della pattuglia di vigili urbani addet[illegible] all'ambiente: «Nel territorio comunale abbiamo individuato 32 discariche abusive. Le zone più colpite sono la Conca Verde, Montemoro e Cimavalle, anche se ormai si tratta di un fenomeno diffuso in tutta la periferia».

Nella mappa delle discariche tracciata dall'assessorato all'Ambiente figurano Madonna del Monte, via degli Ulivi, numerosi angoli lungo le strade per Monte Ciuto e Madonna del Monte. Ma anche il piazzale della Conca Verde o Monte Ciurlo. «Lungo lo sterrato che conduce al forte di Madonna degli Angeli - dice Salvo - malgrado i ripetuti interventi di bonifica dell'Amnu, si formano ogni giorno nuovi depositi di rifiuti. E [illegible] via alla Strà abbiamo individuato altre due discariche abusive di calcinacci e rottami». A Legino, in via Molinero [illegible] sotto i ponti dell'autostrada, i camion della nettezza urbana caricano periodicamente divani, lavatrici [illegible] televisori, mentre in via Fontanassa [illegible] trovano carcasse d'auto.

Lungo la Nazionale che [illegible]duce a Cadibona i vigili hanno localizzato tre grandi discariche: in località Miniere, nei pressi del canile e al bivio per la Conca Verde. Poi ce [illegible] [illegible] altre sotto il ponte della ferrovia, vicino al casello di Montemoro e in località Canavè. Sul confine con il territorio di Cairo Montenotte, i vigili hanno rinvenuto depositi abusivi in località Chiappe, Sella, Pian del Melo [illegible] Passo Lavesino.

«Anche la zona di Lavagnola - afferma l'assessore Bedini - negli ultimi anni ha fatto registrare un progressivo degrado, in particolare a Repusseno, San Nazario e lungo la strada per Ciantogalletto. Ma desta preoccupazione [illegible] vallata del Letimbro, a Cimavalle [illegible] all'Acquabuona, dove alcune discariche abusive minacciano le falde acquifere».

Sino [illegible] ora gli interventi del Comune e dell'Amnu [illegible] stati sporadici: da via Ranco, alla Conca Verde, [illegible] Montemoro a via Valcada. [illegible] le discariche si sono riformate a distanza di pochi giorni, oltre che per lo scarso senso civico di alcuni, anche per l'oggettiva difficoltà di eliminare i rifiuti ingombranti. Per chi voglia disfarsi del vecchio salotto o di calcinacci, l'Amnu ha predisposto la raccolta [illegible] domicilio [illegible] prenotazione: «Il [illegible] costa 15 mila lire - dice Bedini - a prescindere dalla mole del [illegible]. [illegible] per la maggior parte degli utenti si tratta di [illegible] spesa eccessiva». Chi vuole risparmiare, può portare i rifiuti direttamente alla discarica [illegible] Cima Montà, dove gli oggetti ingombranti vengono eliminati gratuitamente.

Ma il problema più grave [illegible] quello dei calcinacci. Le impre[illegible] edili hanno il permesso di scaricare i rifiuti nel porto di Savona, nella zona della darsena Alti Fondali o nello scalo di Vado, pagando 70 mila lire a tonnellata. Mentre i privati possono scaricare questi rifiuti solo nel deposito Amnu [illegible] via Nazionale Piemonte.

Intensa, negli ultimi tempi, l'attività di controllo della pattuglia ecologica dei vigili urbani. «Ogni anno, [illegible] media, eleviamo [illegible] quarantina di contravvenzioni - dice Salvo -. Quando si tratta di rifiuti normali le multe vanno da 200 mi[illegible] lire a 1 milione, ma per le discariche di rifiuti speciali o nocivi è prevista anche la segnalazione all'autorità giudiziaria. Inoltre il sindaco ordina l'immediata [illegible] dei rifiuti [illegible] spese del responsabile».

L'intervento più recente della pattuglia ecologica risale ad alcune settimane fa, quando i vigili scoprirono una discarica abusiva di medicinali scaduti sul greto del torrente Lavanestro. Un grossista savonese si era disfatto in questo modo dei resti di magazzino.

Ermanno Branca

CAMPAGNA ECOLOGICA SUL MOLO

SAVONA. *Il Comune lancia una campagna per lo smaltimento degli olii lubrificanti [illegible] pescherecci e delle imbarcazioni da diporto. Sul [illegible] della vecchia darsena di Savona verranno sistemati numerosi contenitori per la raccolta dell'olio esausto, [illegible] provvedimento che si è reso indispensabile dopo i gravi episodi di inquinamento che si sono registrati negli ultimi [illegible]si.*

Dice l'assessore all'Ambiente Francesco Bedini: «Il problema dello smaltimento dei lubrificanti [illegible] diventanodo sempre più preoccupante. Spesso l'olio esausto viene abbandonato sul molo [illegible] contenitori aperti e quando piove finisce in mare [illegible] gravissimi danni per l'ambiente». A novembre i vigili per l'ambiente sono stati costretti a eliminare oltre tre quintali di olio esausto, con [illegible] spesa per l'amministrazione di quasi [illegible] milioni. Così il Comu[illegible], in collaborazione con la Capitaneria e l'Ente porto ha deciso si organizzare [illegible] sistema di raccolta differenziata dei lubrificanti. «Un'iniziativa [illegible] - dice Bedini - anche in vista della realizzazione [illegible] un porto turistico a Savona». Già da alcuni l'amministrazione comunale ha intrapreso la strada della raccolta differenzianta dei rifiuti. Nel 1987 l'Amnu ha avviato la raccolta del vetro, nel 1988 di carta e metallo e batterie e nel [illegible] l'alluminio. Nei prossimi giorni verrà lanciata la [illegible] campagna per la [illegible]colta della plastica. Sino ad ora queste iniziative hanno dato buoni risultati. L'anno scorso nei contenitori colorati dell'Amnu i [illegible]i hanno depositato quasi 450 tonnellate di vetro, 100 di carta, 20 di metallo e 2 di batterie.

Aperte inchieste dopo le dichiarazioni del consigliere della Lega Nord. A Finale [illegible] Albenga controlli sugli appalti

Così le Usl replicano alle dure accuse di Genta

«Fatti ancora da dimostrare, non facciamo pagare tutto alla sanità pubblica»

SAVONA. I responsabili delle Unità sanitarie locali del Savonese scuotono la testa di fronte alle accuse del consigliere regionale della Lega Nord, Gianni Genta, sul caso di presunte tangenti cui sarebbero [illegible] [illegible]stretti i fornitori di alcuni ospedali liguri per lavorare con le [illegible] sanitarie pubbliche.

Nelle Usl della provincia [illegible] Savona c'è un certo scetticismo, ma anche richiesta di chiarezza, [illegible] [illegible] [illegible] dell'esponente della Lega Nord. Giuseppe Iovino, presidente della VII Usl di Savona [illegible]menta: «Se a giudizio di Genta sono avvenuti fatti censurabili penalmente è giusto che come cittadino li abbia segnalati a chi di dovere. L'auspicio è che [illegible] [illegible] faccia, per l'ennesima volta, una criminalizzazione della sanità pubblica [illegible] un polverone inutile».

L'Unità sanitaria locale [illegible] Savona ha fatto un passo formale chiedendo al presidente della giunta regionale, «per capire meglio le prese di posizione di Genta», i verbali della riunione di commissione in cui l'esponente della Lega Nord ha lanciato le sue accuse.

Questo il parere [illegible] Franco Bellenda, coordinatore amministrativo dell'Usl IV della Val Bormida. Dice: «Le accuse di Genta [illegible] generiche e tutte da dimostrare. Se ha dei nomi da fare per quanto ci riguarda, li faccia chiaramente alla magistratura. [illegible]ià tempo fa, in Consiglio provinciale (sia Genta che Bellenda fanno parte del Consiglio provinciale di Savona) abbiamo avuto un pubblico scambio [illegible] vedute».

Nella V Usl del Finalese, il presidente del Comitato di gestione, Sandro Elena, è scettico [illegible] [illegible] commenta, «per ora», le prese di posizione di Genta. [illegible] limita [illegible] dire: «Ho dato incarico agli uffici [illegible] verificare quante volte, negli ultimi anni, le imprese amministrate dal consigliere regionale della Lega Nord sono state chiamate a partecipare a degli appalti».

I risultati della verifica interna alla V Usl saranno noti nei prossimi giorni.

Anche nella IV Usl dell'Albenganese è stata fatta una verifica interna sulle forniture di prodotti sanitari.

Spiega il presidente [illegible] Comitato di gestione Francesco Bruno: «Ho già avuto modo di ribadire che per quanto ci risulta le ditte rappresentate [illegible] signor Genta hanno lavorato [illegible] la nostra Usl, in alcuni [illegible]si, sino all'81. Questo rapporto è poi cessato negli anni successivi [illegible] [illegible] particolari, comunque non per una scelta discriminante della nostra struttura».

Genta non [illegible] [illegible]vo a questo tipo di accuse anche se nei giorni scorsi ha dichiarato di «non voler fare di ogni erba un fascio».

Il primo episodio risale [illegible] tre anni fa. Nell'88 aveva inoltrato alla procura della Repubblica di Savona un esposto nel quale affermava che, pur figurando a tutti gli effetti nell'albo dei fornitori di attrezzature sanitarie, non [illegible] mai interpellato dai responsabili acquisti degli ospedali Santa Corona di Pietra Ligure, San Paolo [illegible] Savona e da quello di Cairo Montenotte, per partecipare [illegible] gare d'appalto.

In quel caso l'esposto [illegible] Gente non trovò sbocchi. Nei giorni scorsi il procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, [illegible] seguito allo [illegible] [illegible] Genta in Consiglio regionale, ha aperto un'inchiesta. Già dal '79 il consigliere della Lega Nord, per anni esponente del partito liberale di Savona, aveva l'in[illegible] di amministratore della «Gedical» [illegible] della «Gediforma» di Savona.

Prosegue anche l'inchiesta promossa dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Giancarlo Pellegrino, cui è stato affidato il caso delle presunte tangenti sulle forniture sanitarie all'ospedale [illegible]. Martino di Genova.

Martedì pomeriggio Genta è stato ascoltato, per quasi tre ore, dal giudice. In quella sede avrebbe fatto [illegible] nome di un funzionario della Usl XIII. I fatti in questione risalirebbero al periodo fra l'83 e l'84.

Augusto Rembado

Il pds si presenta diviso al primo appuntamento importante dopo la rifondazione

Giacobbe, un'elezione [illegible] rischio

Questa sera si riunisce il Comitato federale per scegliere il nuovo segretario della federazione
Serie di riunioni alla ricerca di un accordo fra le aree, divise anche dalla questione Albenga

SAVONA. Il pds savonese [illegible] con molte incertezze verso l'appuntamento di questa sera con la riunione del Comitato federale, che dovrebbe eleggere il nuovo segretario provinciale del partito. La prima riguarda proprio la [illegible] del segretario; le altre stanno nelle divisioni emerse dal congresso e che han[illegible] reso [illegible] impossibile l'unità all'interno della federazio[illegible]. Dal congresso provinciale [illegible] uscita una maggioranza traballante: l'area dominante, favorevole a Occhetto, è ancora molto lontana [illegible] quella di [illegible] [illegible] anche l'annunciata riconferma [illegible] Carlo Giacobbe alla guida della federazione di via Paleocapa diventa più difficile del previsto.

E difatti, c'erano molti visi preoccupati [illegible] [illegible] nella sede provinciale del nuovo pds. Una riunione dopo l'altra per tutto il pomeriggio ma, a sera, i commenti sono rimasti identici [illegible] quelli dei giorni scorsi. «Sono ottimista per natura - ha esordito Luca Becco, componente la [illegible]greteria uscente - ma non [illegible] la sento di guardare l'immediato futuro con grande serenità anche se punteremo all'elezione di Giacobbe alla prima votazione. Il partito sta attraversando una situazione difficile, frutto di nodi che [illegible] trascinano da molti anni, ben prima della svolta voluta da Occhetto. Ora siamo arrivati a una strettoia in cui paghiamo anni di incomprensioni».

E proprio C[illegible] G[illegible] ha riconosciuto l'esistenza di una situazione molto tesa nel pds savonese. «L'esito della votazione [illegible] presenta estremamente incerto e per la nostra federazione si tratta indubbiamente di un fatto nuovo. Non c'era [illegible] stato tanto margine di incertezza sull'elezione [illegible] segretario».

[illegible] Zunino visto da Ghiglione

Le [illegible] 1, [illegible] sostiene Giacobbe, conta sulla carta 51 voti, ma ne servono 54 per avere la maggioranza necessaria. Giacobbe ha bisogno di uno sblocco nei rapporti con la mozione [illegible] o con i bassoliniani.

Nel partito il dialogo è ancora più [illegible]do dopo che la posizione del segretario uscente sulla questione Albenga (la nota polemica [illegible] Viveri [illegible] Vio) è [illegible] lo contrasto [illegible] quella dei comunisti democratici (ex [illegible] 2, guidati [illegible] Savona da Giovanni Urbani). Questi ultimi fanno di questo punto un nodo basilare per concedere l'appoggio a Giacobbe. Dice infatti Urbani: «In tutte le aree ci sono compagni in grado di reggere [illegible] federazione ma occorre sistemare alcuni nodi come i rapporti nel partito, la questione di Albenga, le relazioni con il psi». Albenga, secondo Giacobbe [illegible] una questione delicata ma la gente si aspetta altro dal pds.

Renato Zunino, sindaco di Celle, capofila della mozione 3 [illegible] vuole fare previsioni: «Parlerò solo dopo il comitato fede[illegible]. Posso dire che stiamo discutendo [illegible] che, per ora, non ci sono accordi». Qualcuno lo indica come possibile antagonista di Giacobbe alla segreteria. Secondo Giancarlo Berruti, della mozione 1, «bisogna far prevalere il senso di responsabilità per il be[illegible] del partito. Occorre trovare una linea unitaria e perseguirla discutendo sui veri nodi del problema che sono diversi, e antecedenti, alla polemica di Albenga».

Paride Pasquino

VOTANO 103 DELEGATI

SAVONA. *Saranno 103 i delegati che animeranno l'attesa riunione di questa sera del Comitato federale del pds. L'appuntamento è alle 21 nella sala della Società di [illegible]utuo soccorso «La Generale» [illegible] via San Lorenzo. L'organismo dovrà nominare i componenti la presidenza e successivamente eleggere il nuovo segretario provinciale del partito.*

Finora [illegible] solo [illegible] è stato proposto, quello di Carlo Giacobbe, capofila dell'area di maggioranza relativa. Renato Zunino (della mozione 3) ha smentito [illegible] essersi candidato alla segreteria.

Nonostante tutto, l'esito della votazione è quanto mai incerto. Il quorum per l'elezione del segretario [illegible] fissata in 54 voti, vale a dire la metà più uno dei membri del Consiglio federale, che sono 103 più i tre della presidenza della [illegible] di garanzia. Numeri alla mano, la mozione 1 dispone di 51 voti, la numero 2 può contare su 27 delegati mentre la 3 avrà a disposizione 15 voti.

La creazione di una maggioranza è dunque subordinata all'esito degli incontri dell'ultim[illegible] ora. Fino a ieri sera, nonostante il susseguirsi di incontri, anche di corridoio, non sembrava esserci spazio per accordi prestabiliti. Le luci nella sede di via Paleocapa sono rimaste accese fino a notte fonda.

Da oggi a Pietra Ligure scattano le prime novità con trasferimenti di reparti

L'ospedale S. Corona si trasforma

Il programma della V Usl prevede [illegible] spesa complessiva di 61 miliardi. Altre somme saranno ricavate dalla vendita del «Marino Piemontese» di Loano. Al «Ruffini» di Finale Ligure [illegible] centro di assistenza per anziani

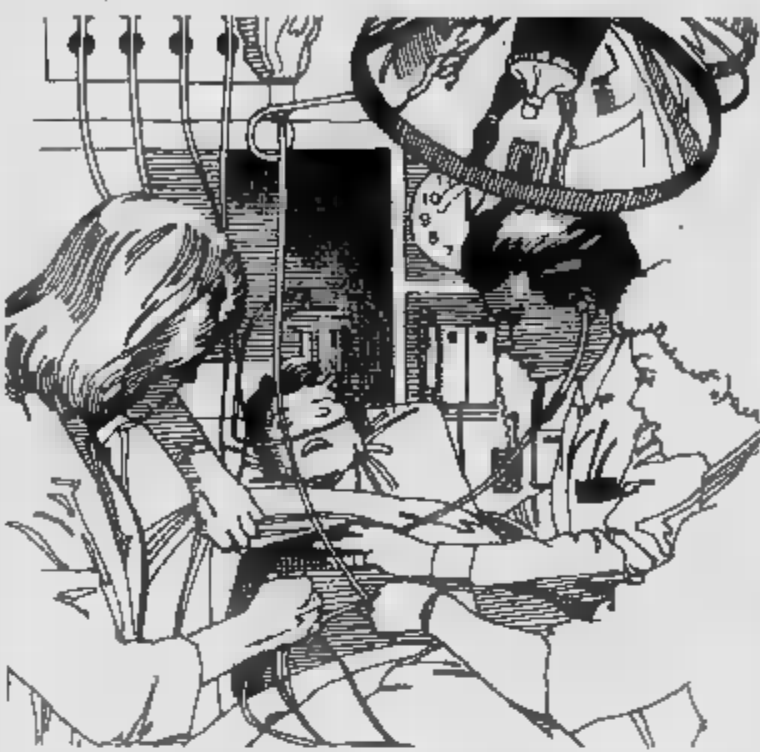
PIETRA L. I principali padiglioni dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure saranno interessati nel prossimi futuro da alcuni cambiamenti. L'Usl, con l'approvazione del piano regolatore generale, ha già dato il via a [illegible] prima serie di lavori. Domani avverrà il trasferimento [illegible] Chirurgia plastica dal quarto al secondo piano del padiglione «18» mentre nel padiglione «Negri» aprirà i battenti il reparto di Oncologia.

Questi, in dettaglio, i cambiamenti più importanti.

Piastra dei servizi. Nella struttura dove si trova il polo delle urgenze [illegible] istituite alcune nuove specialità, fra le quali Oculistica. Nei giorni [illegible] è stato collaudato il nuo[illegible] angiografo digitale, costato un miliardo e mezzo, che entrerà presto in funzione.

Primo padiglione chirurgico. E' stato completato il trasferimento da Finale a Pietra Ligure del reparto [illegible] chirurgia protesica. Al piano terra [illegible] in [illegible] gli ultimi lavori per la medicina nucleare, trasferita in questa sede l'autunno scorso.

Padiglione isolamento. In questi locali sarà trasferito il reparto di ostetricia e ginecologia, ma occorreranno ancora due anni di lavoro [illegible] oltre un miliardo e mezzo. La pediatria sarà sistemata al piano terra.

Padiglione «Pollo». Al piano terra sarà trasferito, da Finale

Ligure, il reparto di reumatologia. Lo spostamento, salvo nuovi rinvii, dovrebbe avvenire in primavera.

Fisiochinesiterapia. Il padiglione incompiuto sarà completato [illegible] una spesa di 18 miliardi. Il finanziamento è già stato [illegible] L'appalto è previsto entro l'anno. Nella struttura troveranno spazio due corsi universitari di primo grado (laurea breve).

Monoblocco. Il progetto di massima per la nuova struttura da 600 posti letto è pronto. Il costo dell'opera [illegible] miliardi) [illegible] prevedere tempi lunghi. Il nucleo di valutazione [illegible] ministero ha, infatti, approvato solo un primo finanziamento di [illegible] miliardi.

«Ruffini» di Finale. L'ospedale [illegible] definitivamente svuotato delle due divisioni rimaste (Reumatologia e Maternità). A Finale verranno istituiti una Rsa (Residenza sanitaria assistenziale per anziani) [illegible] centro geriatrico «Medicina domani».

[illegible] **«Marino Piemontese» di Loano.** L'ospedale, chiuso da 5 anni, sarà venduto e il ricavato dovrà essere investito in strutture sanitarie del S. Corona. La decisione dell'alienazione è già stata presa [illegible] la pratica [illegible] ferma.

Altre iniziative. Quasi la metà [illegible] padiglioni inutilizzati [illegible] complesso del S. Corona [illegible] Pietra Ligure saranno demoliti per lasciar spazio a verde attrezzato. Questo [illegible] l'ultimo intervento previsto [illegible] dovrebbe essere [illegible] prima della fine del decennio.

Posti letto. Gli Ospedali riuniti di Finale [illegible] Pi[illegible] Ligure sono [illegible] al minimo storico (neppure 690 posti letto) soprattutto a causa dei tagli conseguenti alla carenza di infermieri. [illegible] piano sanitario regionale [illegible] prevede 1100 con l'istituzione dei nuovi servizi.

Dipendenti. La V Usl è destinata ad aumentare il loro numero del 30 per cento arrivando [illegible] quota [illegible] mila. Anche in questo [illegible] si prevedono tempi lunghi (ne mancano 400) per le lentezze dei finanziamenti.

Augusto [illegible]

[illegible] TUTTI [illegible] D'ACCORDO

PIETRA L. «Nel padiglione "Elio" del S. Corona [illegible] Pietra Ligure esiste un reparto praticamente nuovo, inutilizzato da due anni. Perché non si usa questo spazio per il trasferimento di Maternità dall'ospedale di Finale a quello di Pietra invece di ridimensionare il reparto di chirurgia plastica?». Questo interrogativo [illegible] posto al presidente della V Usl e alla Regione da Giulio Spotorno, segretario del Tribunale per la tutela dei diritti del malato.

La polemica sul trasferimen[illegible] dei reparti dal «Ruffini» di Finale al [illegible] Corona non accenna [illegible] placarsi. La direzione della V Usl ha deciso di spostare provvisoriamente al quarto piano del padiglione «18» Ostetricia e Ginecologia «compattando» Chirurgia generale e Chirurgia plastica al secondo piano. A parere dei medici questa scelta «va contro la logica perché si mischiano degenti [illegible] patologie diverse in spazi ristretti [illegible] pochi servizi».

Sostiene Spotorno: «Lo stesso piano sanitario regionale prevede 48 posti letto per questa divisione di chirurgia generale e 40 per quella plastica. Ci chiediamo, dunque, come potranno coesistere i due reparti in un unico piano con una capienza massima [illegible] 60 posti letto». Il quarto piano del padiglione [illegible] già ristrutturato e sono in corso altri lavori al secondo. Nel giro [illegible] pochi mesi Ostetricia e Ginecologia dovrebbero essere spostate [illegible] Pietra.

L'Usl ha sempre difeso questo indirizzo ricordando «la carenza di finanziamenti e di personale infermieristico». Osserva il presidente Sandro Elena: «Realizzare la nuova sede per la maternità al [illegible] Corona, prevista nel padiglione isolamento, comporterà oltre un anno e mezzo di lavoro. Non abbiamo più intenzione [illegible] mantenere questo reparto a rischio al Ruffini [illegible] Finale bloccando, inoltre, la sistemazione [illegible] questa struttura destinata a residenza sanitaria per anziani».

La proposta è di reperire i locali inutilizzati al primo piano del padiglione «Elio» che «potrebbero ospitare sia la chirurgia plastica che Ostetricia e Ginecologia».

[illegible] Giulio Spotorno osserva: «Le decisioni ci sembrano più politiche che di altra natura. Quando si vuole, i soldi si trovano. Solo per gli infermieri la situazione è veramente difficile». [[illegible] r.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Le autobotti [illegible] vigili in frazione Vellego

Nonostante la pioggia ieri mattina un'autobotte dei vigili del fuoco [illegible] Albenga [illegible] dovuta salire a Vellego, una frazione di Ca[illegible] Lerrone, per rifornire di acqua potabile gli abitanti del paese. Il «black out» idrico nelle case dei circa cento residenti sarebbe dovuto all'esaurimento [illegible] sorgente che alimentava l'acquedotto e alle pessime [illegible]dizioni della maggior parte delle tubature.

CERIALE

Quasi pronta [illegible] [illegible] carabinieri

Entro la fine [illegible] marzo i carabinieri potrebbero entrare [illegible] possesso della caserma di Ceriale. Mercoledì sera, infatti, il Consiglio comunale [illegible] approvato all'unanimità la proposta di consegnare la [illegible] all'Arma in uso gratuito in attesa di sbloc[illegible] le lunghe pratiche per il pagamento dell'affitto. Il Consiglio comunale ha anche preso atto dell'elezione, sancita dal Tribunale amministrativo regionale, del democristiano Simone Delfino.

[illegible]

I cacciatori hanno sparato ai fili dell'Enel?

Sarebbero stati i cacciatori a provocare [illegible] black [illegible] nelle comunicazioni radio del Ponente verificatosi ieri mattina. Secondo l'Enel, infatti, alcuni elementi isolanti sarebbero stati rovinati da colpi di fucile. La pioggia infiltrata nei buchi provocati [illegible] pallini avrebbe mandato in tilt l'alimentazione elettrica dei ripetitori.

[illegible]

Gli intossicati [illegible] sono fuori pericolo

Sono tornati [illegible] e stanno be[illegible] Maria Rosa Strada e i figli Mara [illegible] Maurizio Chiarlone, rimasti intossicati dal monossido [illegible] carbonio sabato [illegible] nella loro abitazione di via Buglio 16. Dopo le prime [illegible] all'ospedale di Cairo erano stati trasportati al S. Martino di Genova. Resta[illegible] da chiarire completamente le cause dell'episodio, provocato probabilmente [illegible] cattivo funzionamento [illegible] stufe a gas. I carabinieri [illegible] Cairo tra qualche giorno potranno verificare i dati tecnici in loro possesso con [illegible] analisi fatte agli intossicati nell'ospedale genovese.

[illegible]

Troppi incidenti sulla tangenziale

In due giorni [illegible] verificati due gravi incidenti sul bivio tra la tangenziale di Cairo e l'expercorso [illegible] statale [illegible] all'altezza del passaggio a livello in località Ponterotto. Una ragazza di 17 [illegible] ha riportato la frattura [illegible] femore, due auto sono state completamente distrutte. Da anni il bivio rappresenta uno dei punti più pericolosi della strada statale, la gente protesta per la mancanza di interventi e perché i piani di adeguamento della tangenziale proposti finora dall'Anas hanno sempre ignorato modifiche [illegible] questo tratto di strada estrema[illegible] insidioso.

Sulla via Aurelia

Borghetto scippata [illegible] donna

BORGHETTO. Movimentato scippo, nel tardo pomeriggio di mercoledì, fra Borghetto [illegible]. Spirito e la stazione ferroviaria di Loano. Un giovane di Pietra Ligure, Gaetano Ferraro, già noto alle forze dell'ordine, avrebbe strappato la borsa una donna in [illegible] via periferica di Borghetto. L'entità del «bottino» è piutto[illegible] limitata.

Il giovane, in sella a uno scooter, percorrendo un tratto della via Aurelia e alcune strade secondarie, è stato visto allontanarsi, da alcuni testimoni, in direzione di Loano.

Qui è stato intercettato da [illegible] pattuglia dei carabinieri nella zona della stazione ferroviaria. [illegible] Ferraro, riconosciuto dai militari, ha abbandonato il mezzo su cui viaggiava e si è allontanato a piedi nella campagna circostante. Con ogni probabilità sarà solo denunciato a piede libero.

Il fenomeno degli scippi è, comunque, in calo in queste ultime settimane nella zona compresa fra Pietra Ligure [illegible] Borghetto. [a. r.]

E' passata la linea del risanamento compatibile con la difesa di circa 1200 posti di lavoro

L'Usl controllerà l'impianto Resol

Primi commenti a Cengio dopo che la Regione ha ribadito l'altra sera il «sì» alla costruzione del depuratore
Il Consiglio di fabbrica: «Una decisione che ribadisce finalmente la convivenza tra l'Acna e il territorio»

CENGIO. «Una decisione che ha dato ragione a chi ha percorso la [illegible] compatibilità ambientale, ritenendo possibile la coesistenza [illegible] Acna [illegible] territo[illegible]. Questo il commento del Cdf all'approvazione del piano [illegible] risanamento della Val Bormida da parte del Consiglio regionale che [illegible] sancito [illegible] conclusione di una vicenda che si [illegible] da tre anni. Si sono espressi a favore i 17 consiglieri di maggioranza, astenuti i rappresentanti del pds, contrari i verdi, gli antiproibizionisti e gli indipendenti.

Il clima a Cengio [illegible] disteso, di soddisfazione [illegible] senza trionfalismi. «In fondo - dice Giovanni De Micheli del Cdf - era una decisione che [illegible] aspettavamo». L'approvazione, infatti, non ha colto [illegible] sorpresa nessuno, soprattutto dopo che [illegible] piano [illegible] già stato approvato in sede di giunta e [illegible] commissione legislativa.

Una conferma, quindi, anche della realizzazione [illegible] all'interno dello stabilimento. L'impianto che dovrebbe, attraverso [illegible] circuito chiuso, senza scarichi nel fiume, depurare le acque reflue della fabbrica, sarà costruito nella [illegible] compresa [illegible] l'impianto biologico e l'area dove sorgeva il reparto «Cloruro di alluminio» esploso nel '79.

Quali organi di controllo [illegible] state indicate le Usl liguri e piemontesi e le Università di Torino [illegible] di Genova. Una proposta che [illegible] stata avanzata dall'assessore all'Ambiente, Fabio Morchio, che prevedeva una commissione mista. L'Acna aveva accettato che il controllo venisse affidato ad [illegible] società pubblico-privata, costituita anche da tecnici del Piemonte. L'entrata in funzione dell'impianto è prevista per la metà del '92.

E' passato in pratica il principio di salvaguardare l'occupazione insieme al risanamento ambientale. [illegible] parte del Cdf sono state chieste ulteriori g[illegible]zie sul Resol ma anche sul futu[illegible] della fabbrica, avanzando una serie di richieste che verranno inoltrate alla dirigenza aziendale nei prossimi gioni [illegible] che riguardano, inoltre, interventi per la sicurezza interna [illegible]. Si tratta di richieste che l'incidente di giovedì scorso, al reparto «Ftalocianine», ha reso più urgenti.

Non si conoscono ancora le cause della rottura [illegible] serbatoio in vetroresina che ha provocato la fuoriuscita di solfato [illegible] ammonio. I vertici dell'Acna, che avevano aperto un'indagine, non si sono pronunciati. Anche se sembra ormai certo che a causare l'incidente sia [illegible] un errore [illegible]o.

Lucia Sarlocco

Dopo l'approvazione dell'impianto Resol all'Acna, arrivano i primi commenti

I PIEMONTESI

«E' l'ennesima conferma che si è voluta percorrere solo la strada del risanamento ad Acna aperta e non, come previsto, valutare anche altre soluzioni». Questo, invece, il commento dell'associazione «Rinascita» alla decisione del Consiglio regionale ligure. Se l'approvazione [illegible] piano [illegible] risanamento sancisce, in qualche modo, la fine di [illegible] serie di rinvii, rimangono aperti i problemi politici e sociali che la vicenda Acna ha determinato in questi ultimi anni.

Ognuno, infatti, rimane [illegible]corato [illegible] proprie posizioni. Lo conferma la decisione della Regione Piemonte che, alcuni giorni fa, ha chiesto l'intervento del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, sulla questione del Resol. Se entro il 6 aprile non vi saranno risposte, presenterà ri[illegible] al Tar contro l'autorizzazione concessa all'Acna a co[illegible] l'impianto.

Chiesto dal titolare l'intervento del Tar. Il commento del sindacato

Il Comune blocca una ditta

Plodio dice «no» [illegible] un nuovo insediamento

PLODIO. Nell'88 presenta il progetto, il Comune [illegible] approva, acquista il terreno, nel marzo dell'89 anche la Regione dà il nullaosta. Tutto sembra a posto [illegible] che [illegible] a comprare i macchinari per alcune centinaia di milioni. Prendono [illegible] via i primi lavori [illegible] sbancamento ma l'anno successivo Enrico Lombrosi, titolare dell'omonima ditta che costruisce serre per l'ortofloricoltura, deve bloccare i lavori. L'amministrazione appena insediatasi, infatti, prima di far proseguire [illegible] progetto che prevede la realizzazione di una fabbrica nel territorio di Plodio, chiede dei chiarimenti [illegible] merito. Da allora tutto è fermo tanto che Lombrosi, attraverso i suoi legali, [illegible] mese e mezzo fa, ha presentato ricorso al Tar.

Dice il titolare: «Vogliamo almeno sapere [illegible] che morte dobbiamo morire, [illegible] possiamo proseguire oppure cercare altre soluzioni». Aggiunge: «Ho [illegible] l'approvazione della passata amministrazione, quella della Regione ed ora mi trovo in un vicolo cieco».

«In merito al progetto - controbatte Mario Bergero, sindaco di Plodio - avevamo chiesto ulteriori ragguagli che sinora non ci sono [illegible] forniti». «Essendo la prima fabbrica che verrebbe ad insediarsi sul no[illegible] territorio - prosegue il sindaco - intendiamo avere ogni garanzia ad esempio per ciò che riguarda eventuali problemi [illegible] impatto ambientale».

A Plodio, infatti, non vi sono industrie. E proprio grazie alla tranquillità e alla presenza di verde, in pochi anni è diventata una [illegible] residenziale. Si è registrato [illegible] notevole sviluppo nel settore edilizio con [illegible] costruzione di ville e la ristrutturazione di vecchie case. Potrebbe essere questo, secondo Lombrosi, [illegible] dei motivi che hanno spinto l'amministrazione comunale ad adottare tale posizione.

Spiega: «Figuriamoci se proprio io che a Plodio vi abito, ho intenzione di costruire una fabbrica che potrebbe creare problemi sotto il profilo ambientale». Una vicenda sulla quale dovrà pronunciarsi [illegible] Tar.

Ma intanto, mentre si attende la sentenza, i 27 lavoratori che attualmente [illegible] alle dipendenze di Enrico Lombrosi, nello stabilimento [illegible] Giuseppe di Cairo, si trovano [illegible] un[illegible]tuazione particolarmente complessa. Operano in condizioni difficili dal punto di vista della sicurezza e dell'ambiente interno. Afferma Antonio Falasco della Fim-Cisl: «Una parte di questi verrebbe assorbita nella nuova fabbrica che, inoltre, offrirebbe lavoro ad una quaran[illegible] di persone». «Per questo - aggiunge - chiederemo un incontro con l'amministrazione comunale». [l. b.]

Gli episodi non sarebbero legati al racket: si tratta di concorrenza tra locali

Loano, indagini sulla gang delle estorsioni

Confermato l'arresto di un uomo: avrebbe ordinato un attentato

Massimiliano Cavallone

LOANO. Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti ha confermato l'arresto dell'uomo sospettato di essere il mandante dell'attentato incendiario ai danni [illegible] «Video club Loano», in via Verdi, [illegible] proprietà dei fratelli Serafino e Saverio Fameli, figli dell'agente immobiliare Antonio. Il nome dell'arrestato viene mantenuto segreto. L'indagine, infatti, non è ancora conclusa e c'è la possibilità che porti a nuovi sviluppi con il coinvolgimento di altre p[illegible] Di certo [illegible] che avrebbe interessi nel campo delle videoteche.

Il magistrato ha confermato l'arresto dopo aver ascoltato l'uomo nella caserma [illegible] carabinieri di Albenga. Gli avrebbe contestato alcuni elementi raccolti dallo scorso 13 novembre quando una bottiglia incendiaria aveva scatenato un principio d'incendio nella videoteca. Non è escluso che l'uomo, che ha precedenti penali, possa essere il mandante di altri episodi intimidatori. Gli investigatori hanno il sospetto che possa avere avuto un ruolo in almeno [illegible] altro [illegible] incendiario.

L'arrestato, in ogni caso, non sarebbe legato al racket ma avrebbe agito per motivi di concorrenza. L'incarico di mettere le bottiglie incendiare nella vetrina del «Video club Loano» sarebbe stato dato a due ragazzi, Massimiliano Cavallone di 21 anni e [illegible] un minorenne. E proprio questo [illegible] l'aspetto più inquietante della vicenda. [illegible] la prima volta, almeno a livello ufficiale, che nel Ponente la malavita si affida a dei minori per mettere [illegible] segno imprese illegali. Un fatto che mette in lu[illegible] l'escalation della violenza e, soprattutto, un salto [illegible] qualità e di imbarbarimento della malavita.

L'inchiesta che ha portato all'identificazione del presunto mandante dell'attentato ha avuto la sua svolta con l'arresto per scippo di Massimiliano Cavallone lo [illegible] 10 gennaio. Pochi giorni dopo, il 14, i carabinieri arrestarono ad Albenga i fratelli Antonio e Francesco De Vita, a Villanova il loro cugino Massimo De Vita e a Loano Luigi Gaeta accusati [illegible] far parte di [illegible] banda di rapinatori.

Durante le perquisizioni vennero fuori, seppelliti [illegible] ad [illegible] ponte tra Villanova e Coasco, 36 candelotti di dinamite, detonatori [illegible] una dozzina di fucili di cui alcuni a canne mozze. Un arsenale che serviva per le rapine ma anche, [illegible] quanto sembra, per azioni intimidatorie. Il sospetto che l'esplosivo servisse ad [illegible] il [illegible] era nato subito negli inquirenti. Adesso, [illegible]po una [illegible] di indagini e verifiche, il sospetto si è trasformato in qualche cosa di più concreto.

[s. p.]

LA PAZZA [illegible] DOPO IL FESTIVAL

Calato il sipario dell'Ariston si [illegible] na la serata di cantanti e vip. [illegible] nei locali [illegible] per i manager Rai, una birra al pub per Leo Sayer, una passeggiata solitaria per Rossana Casale, qualche ora casual fuori ordinanza per Gianni Bella. (Nella foto Masini e Tozzi)

SERVIZIO A PAGINA 7

[illegible] PER GLI STRANIERI

Mentre Rod Stewart fa le bizze, prova a porte chiuse, annulla conferenze stampa e sfugge a Montecarlo, il patron Aragozzini punta [illegible] star: Phil Collins. Per ora sono solo avviati contatti, [illegible] forse parteciperà alla serata finale. (Nella foto Rod Stewart)

[illegible] A PAGINA 7

LA STAMPA
LIGURIA SPETTACOLI
Venerdì 1 Marzo 1991 SV IM LV 5

Vezzi, riti e manie dei «big» della canzone italiana

VISTI NEL CAMERINO

Riccardo Cocciante si trucca da solo, la Bertè «spara» contro i coristi Jannacci aspetta l'amico Bertoli. Musi lunghi per Romina e Al Bano

Renato Zero è Zorro

DAL NOSTRO INVIATO

L'impeccabile: Cocciante. Il timido: Gianni Bella. Lo «stringi tante mani»: Al Bano. L'evanescente: [illegible] Casale. La dark, nel giubbotto e nell'anima [illegible] lei, la Bertè. Il nero totale: Renato Zero. Curiosità di camerino, soffiate, rubate qua e là nei corridoi [illegible] Teatro Ariston durante le serate del Festival. Vezzi, riti, manie, l'altra faccia degli artisti, gli attimi prima della grande [illegible]. Pare che Umberto Tozzi abbia passeggiato muto e tranquillo masticando caramelle, quindi via, sul palco. Riccardo Cocciante si è truccato [illegible] solo, ha soltanto preteso che una mano disponibile gli facesse [illegible] scodella per il fard. Sorridente dopo aver presentato in eurovisione la [illegible] «Se stiamo insieme», [illegible] tra i pochi a concedersi ai flash degli addetti ai lavori, improvvisati fotografi per l'album di famiglia. Ma sembra anche che sia [illegible] l'unico ad aver [illegible] tali richieste, il favorito, il più ambito ad essere immortalato.

Pronta a stritolare il buonsenso, meteora, forte di sguardi ostili, più rabbiosa del solito, Loredana Bertè corre voce che non abbia perso il gusto alla provocazione anche dietro le quinte. «Dieci minuti nel camerino con il registratore regolato a tutto volume, e lei sopra a provare strofe e ritornelli, la si sentiva per tre piani di scale». Che [illegible] questo il suo famoso segreto per scaldare la voce? Ridendo a straccio, aveva [illegible] sé l'inseparabile orsacchiotto azzurro [illegible] funzione di zainetto. Peluche anche con ruolo di feticcio, di portafortuna: come spiegare altrimenti il gatto di pezza nera che si tirava dietro? Imbronciata prima, furiosa appena uscita dalla scena: il volume [illegible] sballato, parole dure per i coristi. «A quello io spacco la testa». E così imprecando, via sulla Mercedes nera.

Sposi nei testi, sposi nella vita, sposi nei camerini. [illegible] Al Bano premuroso che commenta la piega dei capelli di Romina, lei che si schermisce, ma anche sorrisi e disponibilità, un incontro sul pianerottolo [illegible] Jannacci, baci e abbracci, la promessa di un viaggio da organizzare. I minuti che precedono l'esibizione della coppia sarebbero stati questi. [illegible] il ritorno li vede trasformati: lui è irritato e indispettito, lei ha il faccia severa, «I fiati [illegible] funzionavano, troppo alti». Fuga con umore [illegible] anche per loro.

E a proposito di Jannacci: l'hanno visto salire le scale per i camerini con fatica, rigido. «Tutta colpa [illegible] strappo alla schiena - confermano in albergo -. Il signor Jannacci [illegible] male, un po' sono serviti saune e massaggi, ma si è visto anche in televisione che aveva problemi». Enzo Jannacci è stato uno dei pochi, [illegible] escludono gli artisti «novità», a [illegible] andato dall'Ariston subito dopo «La fotografia». [illegible] seguito con attenzione da un monitor la canzone dell'amico Bertoli, sul palcoscenico con il gruppo sardo dei Tazenda, e dopo tutti ad applaudire, tecnici compresi. Verso l'una due passi con amici [illegible] l'albergo.

Campioni e novità. La dislocazione dei camerini la dice lunga: ne hanno usufruito di uno privato Cocciante, Bertè, Tozzi, Al Bano e Romina, Jannacci, i Ladri di Biciclette, Sabrina Salerno e Jo Squillo, Renato Zero, Tozzi, Amedeo Minghi. Si [illegible] invece [illegible] semplice box nel sottopalco i «campioni» Grazia Di Michele, Rossana Casale, Gianni Bella: hanno condiviso patemi e ansie con il gruppone dei «deb», con la vicina [illegible] trucco, la sartoria, la saletta di Raiste-reodue [illegible] da Nino Frassica, Daniela Conti, Giorgio Bracardi e Mario Marenco.

Via vai continuo, saliscendi di strumenti, togli e metti gel nei capelli del loader, Paolo Belli, alza e abbassa colletti, sistema gilè: i Ladri di Biciclette hanno movimentato per più di un'ora il retropalco. Parole fitte fitte tra Belli e il discografico, poi tutti in pista. Al [illegible] musi duri e polemiche anche per loro: «La regia non funzionava, sempre il [illegible] in primo piano, e noi? L'abbiamo notato dal monitor. Il fatto è che non si è potuto provare abbastanza», dicono sia [illegible] loro primo commento.

Le [illegible] nel dietro le quinte [illegible] state severe, Aragozzini stesso lo ha verificate prima dell'inizio della trasmissione: un artista, un accompagnatore, e [illegible] è filato liscio. Agenti di polizia e controlli a spron battuto con cani addestrati che annusavano tra gli abiti dei camerini [illegible] stati ben tollerati.

Ancora rituali: [illegible] quelli famosi, di quelli che sperano, di quelli che lo diventeranno: tensione di sempre, nessun colpo di scena. Fandango esce dal palco e non si ricorda più da che parte deve andare, Gitano cerca disperato un telefono, Paola De [illegible] fugge via subito abbracciando dei fiori, Patrizia Bulgari rimane a guardare la televisione fino all'ultimo, Giovanni Nuti è soddisfatto, il [illegible] Gianni Mazza abbandona il frac [illegible] per «il lazzo» e passa al casual.

E fuori, al cancello di servizio, ad aspettare di vedere uscire i beniamini? Piccola delusione. [illegible] c'è [illegible] neppure intralcio per il traffico.

[illegible] Ferrero

La grinta di Loredana Bertè qui ritratta durante le prove al Teatro Ariston

[illegible] MARCO GATTI

NIENTE TV [illegible]

[illegible] Rai bigotta. E' «peccato» riprendere e mandare sul piccolo schermo Debora Caprioglio, l'interprete scandalosa di Paprika, l'ultimo film erotico di Tinto Brass? L'interrogativo probabilmente farà discutere. Una cosa è certa: [illegible] all'ultimo momento funzionari di viale Mazzini si sono interrogati, consultandosi anche con autorevoli colleghi a Roma, se fosse opportuno che le telecamere riprendessero, [illegible] gli ospiti del festival, l'ultima scoperta sexy di Tinto Brass. I fans delle «belle forme» di Debora Caprioglio non hanno avuto dubbi: per ore sono rimasti davanti all'albergo Mafalda, dove l'attrice alloggia, per strapparle un autografo, un [illegible] stretta di mano.

«Tutto bene» secondo mamma Rai invece per gli altri ospiti. Soprattutto per gli sportivi, i calciatori della Juventus [illegible] colò Napoli, terzino, e Julio Cesar, libero. Del gruppo doveva [illegible] far parte anche «gli eroi del mondiale» Totò Schillaci e [illegible] berto Baggio. Al posto del numero 10 bianconero all'Ariston si è però pre[illegible] la moglie del fantasista. Attimi di delusione, poi anche per lei calorosi applausi.

E stasera? Tra gli ospiti annunciati del festival ancora calciatori. Si parla dei «gemelli» della Sampdoria Luca Vialli e Roberto Mancini. [r. b.]

Debora Caprioglio

A tempo di record sono stati reclutati in sala volontari che hanno consegnato i loro vestiti ai musicisti

Rubate camicie e cravatte ai 52 professori d'orchestra

Il Festival ha rischiato di non iniziare per un furto senza precedenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Davanti alle telecamere nessuno se n'è accorto, ma il 41° Festival, a pochi minuti dall'inizio, ha rischiato di saltare, di non andare in onda. Motivo? Il clamoroso furto delle camicie e delle cravatte ai 52 professori d'orchestra.

Incredibile, [illegible] Nonostante l'imponente schieramento delle forze dell'ordine per prevenire possibili attentati, centinaia di carabinieri, agenti di ps, guardia di finanza, pattuglie antiterrorismo, uomini armati di sofisticati metaldetector all'ingresso e personale specializzato con i guinzaglio magnifici esemplari di cane lupo ad ogni angolo del Ariston, i «soliti ignoti» sono riusciti a fare il più incredibile furto dell'anno. Cinquantadue camicie, infatti, rappresentano un [illegible] gro e [illegible] bottino. La loro improvvisa sparizione dai camerini, a pochi minuti dall'i[illegible] del Festival, poteva però [illegible] un vero disastro. Ve li immaginate 52 professori d'orchestra ad accompagnare Tozzi, Jannacci, la Bertè o Grazia Di Michele [illegible] lo smoking, [illegible] camicia? Uno scandalo. Impossibile, per Raiuno e l'Eurovisione, andare in onda.

Furto o scherzo goliardico? Seranno gli investigatori a stabilirlo. Per fortuna nel teatro sia l'organizzazione, sia Aldo Tirone, responsabile di tutto quanto accade sul palcoscenico dell'Ariston, sono riusciti a trovare in «Zona Cesarini» 52 «volontari» disposti a togliersi subito la camicia per prestarla agli orchestrali. Tutto, almeno per chi ha seguito il Festival in tv da [illegible], si è così svolto regolarmente tranne che per un trombettista che era [illegible] cravatta. Dimenticanza? Tutt'altro. Tirone ne ha trovato solo cinquantuno.

Alle 21,30, [illegible] sotto i riflettori e davanti alle telecamere Umberto Tozzi stava concludendo la sua performance, nel l'ufficio-bunker del «patron» Adriano Aragozzini è arrivato un «telegramma urgente». Un'altra [illegible] tutto imprevista. Un signore, che si chiama Malavasi, [illegible] querele e la richiesta di «un forte risarcimento danni» se il complesso de «I ladri di biciclette», che doveva esibirsi poco dopo, non [illegible] cambiato subito il testo della canzone «Sbatti ben su del be bop». Lo scatenato complesso, infatti, alla settima strofa pronuncia il nome «Malavasi» che chiama i «caramba». Il ritornello continua poi [illegible] delle [illegible]. Il signor Malavasi si è riconosciuto nel testo e nel telegramma ad Aragozzini dichiara di sentirsi diffamato e chiede «il silenzio, o giustizia [illegible] risarcimento danni».

Il «patron» ha immediatamente convocato segretamente nel suo ufficio-bunker i responsabili dell'Emi, [illegible] discografica de «I ladri di biciclette». Dopo aver loro mostrato il telegramma li ha invitati a cambiare subito la «parola incriminata». L'Emi ha accettato. Poco dopo però c'è [illegible] un ripensamento che poneva [illegible] scottante problema. «Non possiamo rischiare nulla - hanno detto ad Aragozzini - perché secondo il regolamento anche se si muta una virgola si può essere esclusi dalla gara». Un pasticciaccio. Aragozzini, [illegible] da una possibile [illegible] causa per danni e dall'eventualità che una canzone «manipolata» potesse essere eliminata dal Festival, alla fine ha optato per la seconda soluzione. All'Emi ha detto: «Cambiate la parola, la responsabilità sarà tutta mia, [illegible] resterete comunque in gara». Mentre i discografici cercavano una sostituzione attinente al testo il contrordine: «Per stasera il testo non si tocca - ha tuonato Aragozzini -. Nessuno può fare miracoli, neppure il [illegible] ritto. Domani si vedrà».

Risultato? I ladri di biciclette hanno continuato ad urlare in tv «Malavasi, chiama i caramba». Ed il telegramma? Ci sarà una causa legale contro Aragozzini? Può darsi.

E il Sanremo '91? I problemi e le divergenze più grosse tra uffici Rai ed Osi, tra il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, il capo struttura Mario Maffucci, Adriano Aragozzini, Marcello Mancini e altri [illegible] stati essenzialmente due: la regia ed i presentatori. Troppo impacciati e lenti entrambi. Anche diversi discografici se la sono presa [illegible] le papere, i testi assurdi di Edwige Fenech e Paolo Occhipinti e la regia.

Roberto [illegible]

Alcuni componenti dell'orchestra in un momento di relax

Robert Redford. L'attore statunitense è il protagonista dell'attesa «Havana» di Sidney Pollack, al rientro dietro la macchina da presa a cinque anni di distanza dal premio Oscar «La mia Africa». Proiezioni al Diana 1 di Savona

Macaulay Culkin. E' il piccolo mattatore del divertente «Mamma ho perso l'aereo» di Chris Columbus. Recita la parte di un vivace bambino «dimenticato» a casa dai genitori, la vigilia di Natale, in partenza per Parigi. Il film è in prima visione al Grattacielo di Genova

STASERA AL CINEMA

C... — Tel. 820.409, Ore 20,45, Lire 32.000/23.000
I ... gemelli veneziani
Stagione di prosa

Tel. 850.523 — PROSSIMA APERTURA

Astor — Tel. ..., Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Lire 8000/5000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. An... (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi ... ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

... 1 — Tel. 825.714, Orario: 15,45/18, 20,15/22,30, Lire 9000/6000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore ... poker e una romantica donna democratica uniti ... una travolgente passione durante la rivoluzione di ... del '... N.V. 2h 25' **Drammatico**

... 2 — Tel. 825.714, Orario: 15,45/18, 20,15/22,30, Lire 9000/6000
... sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.563, Orario: 15.30-18.40, 22, Lire 9000-6000
... coi lupi
di e ... Kevin Costner con M. McDowell, ... Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ... confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio — Tel. 386.322, Orario: 20,30/22,30, Lire 5000
Taxi blues
di Pavel Lounguine ... Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra ... taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' D...

Jolly — Tel. 850.570, Orario: 15/18,30/18 ... 21/22,30
Giochi ... in famiglia

Tel. 850.542, Orario: 15,45 — OGGI RIPOSO

C... — Tel. 40.263, Or.: 20,30/22,30, Lire 8000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con ... Griffith, ... Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un ... intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Ritz — Tel. 40.427, Orario: 20,30/22,30, fest. 16,30/ult. 22,30, Lire 8000/6000
Mediterraneo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Ambra — Tel. 51.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18, Lire 8000/4000
Doppia ...
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

Astor — Tel. ..., Orario: 20/22,30, fest. 18 ult 22,30, Lire 7000/4000
Mamma, ho perso l'a...
di C... Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Cristallo — ... 52 864, Orario: 20,15; 22,30, Lire 8000/6000
La stazione
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' ... **dramm.**

Teatro Leone — Ore 21, Lire 6000
O ciclon
Per la stagione dialettale

Abba — Tel. 504.234, Or.: 20/22 ult. spett., Lire 5500/4500
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Ondina — Tel. 592.200, Or.: 20,15-22,30, Lire 8000/5000

Loanese — CHIUSO

Perla — Tel. ..., Orario: 20,30/22,30, Lire 7000/5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Peperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta ... sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe ... e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Tel. ...; Orario: 21; fest. 15/17 — OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 647.023 — CHIUSO

Verdi 1 — Tel. 97.249, Or. 20,30/22,40, L. 8000/5000
Highlander 2
di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. ... **Fantastico**

Verdi 2 — Tel. 97.249, Ore 20,30/22,40, ... 8000/5000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Vallegg... — Tel. 881.402, Orario: 21; fest. 15/17, Lire 3300/3000 — OGGI RIPOSO

GENOVA

Pol. Margherita — Inizio ore 20,30, Lire 50.000/35.000
Così fan tutte
Dramma giocoso in due atti di L. Da Ponte. Musica di Mozart. Dir.: J. Simonov. Reg.: ... Grigorov. M. del coro: T. ... Int.: J. Falkner, M. Groop, N. De Carolis, M. Fink, I. Raimondi, R. Panerai. Orch. e coro del teatro com. dell'Opera di Genova.

Pol. Ge... — Tel. 893.589, Orario: 20,30, Lire ...
Il viaggio incantato
di Furio Bordon. Regia: Francesco Macedonio. Le marionette ... Podrecca - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Sala E. Duse — Orario: 20,30, L.32.000/22.000
I serpenti ... pioggia
di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: ... Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

... Carignano — Orario: 21, Lire 11.000/10.000/9.000
L'imbroggio d'Arenzan

Tel. 247.0763, Orario: ..., L. 18.0000
Flight to Finland
Mimo e clownerie dall'Inghilterra. Compagnia The right size.

Ariston ... — Tel. 208.549, Orario. 15,20/17,30, 20,30/22,40 - Lire 10.000
Navy ...
di Lewis Teague ... Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90) — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**

Ariston ... — Tel. 208.549, Orario: 15,30/17,30, 20,20/22,30, Lire 10.000
...ice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus — Tel. 586.810, Orario: 15,30/18,40/22, Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, ... Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ... confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im... da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

... 1 — Tel. 588.419, Orario: 15/17/18,50, 20,45/22,30, Lire 10.000
Drugstore cowboy
di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

...ilo 2 — Tel. 588.419, Orario: 16,30/17,50, 20,10/22,30, Lire ...
Avalon

Grattacielo — Tel. 564.403, Orario: 15/17/18,50, 20,40/22,30, Lire 10.000
Mamma, ho perso ...
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, ... bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.625, Orario: 15,45/18, 20,15/22,30, Lire 10.000
...e hot spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ... moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Lux — Tel. 551.691 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, L. 10.000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3'

Manin — Tel. 891.002, Orario: 15,45/18, 20,15/22,30, Lire 8000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza ... ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Odeon — Tel. 369.298, Orario: 16/18,45, 20,40/22,30, Lire 10.000
La ...
di M. Bellocchio con V. Mezzogiorno, C. Nebout, A. Seweryn (Italia '90) — L'amore di una notte avuto con l'ingen... provoca nella donna che l'ha subi... profonda ferita e la denuncia di violenza. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Olimpia — Tel. 581.415, Orario: 15/16,45/18,45, 20,45/22,45, Lire 10.000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564.849, Orario: 15,30/17,50, 20,10/22,30, Lire 10.000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (It-Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56'

Palazzo — Tel. 565.512, Orario: 16/17/18,50, 20,40/22,30, ... 10.000
...neo
di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, ... Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Verdi — Tel. 582.137, Orario: 15,20/17,50, 20.10/ 22,30, Lire 10.000
Havana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del ... N.V. 2h 25' **Drammatico**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. 827.202.
Alassio: *Comunale*, via Vinci ..., tel. 45164.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51701
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana ..., telefono 85.040.
Borgio Verezzi: *Cappellatti*, via Matteotti 159, telefono 610.469.
... *Rodino*, via Portici 31, tel. 502,650.
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703.
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza ... 45, ... 585.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936.
Pietra Ligure: *Rinaldi*, via Montaldo 14, tel. 628.036.
Sassello: *Nanni*, via ... 17, telefono 724.107.
Spotorno: *Cirinilli*, piazza Colombo 1, telefono 783.242.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.
Varazze: *Comunale*, piazza ... Maggio 11, ... 97.160.

...: centralino unico 822822 (anche ... Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40069/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430276/6438222
Millesimo: 584027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva.
Distretto di Savona 824444 (da ... a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (... Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto ... Millesimo 584027
Distretto ... Arenzano 9127306
Distretto ... Cogoleto 9183455

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 5/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, telefono 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503824
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504786
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
... 504073

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: ...

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 5...

AUTOLINEE

Sar: 540155
...: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ...: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480888
Borgio: 610640
Cairo: 504169
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 668610
Pietra Ligure: 647665
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: ...
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: ...

MERCATI

...
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
...
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
...
Finale, Cairo e ...
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
...
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E ...

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono ...1
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: fortezza Priamar, telefono 822708

ALBENGA
Biglietteria unica in ... Rolandi ..., aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14.30 ... 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono ...
Museo Navale: piazza ... Michele
Museo Romano: piazza San ...
Museo Diocesano: ... dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
GROTTE
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
Toirano grotte della Val Varatella: telefono ...

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di ... giorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
... 481648
Andora: ...
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79676
... 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580058 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

...
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

... PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo nuvoloso; temperatura in lieve aumento, vento debole-moderato, mare poco mosso.

... DI ... temperatura del ... 14° C, umidità relativa 85%, vento Est Sud-Est 15 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso-coperto, pressione barometrica 1012 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	9
Savona	11	[illegible]
Imperia	13	10

... ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. 13.

Il Sole sorge alle 7,06 e tramonta alle 18,14. La Luna si leva alle 7,08 e cala alle 19,27 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

Una mostra amatoriale

Il Fotoclub di Varazze ha inaugurato ieri, nella sala del Filmstudio di piazza Diaz a Savona «Immagini», una mostra dei soci del club amatoriale della sezione fotografica Banca D'Italia.

CHIAVARI[?]

Ecco la rassegna per ragazzi

«Teatro-ragazzi '91» è il titolo della rassegna organizzata dal Comune ... Savona, in collaborazione con il Provveditorato, per gli studenti della provincia. Dal 7 ... al 30 aprile ci ... una serie ... rappresentazioni teatrali a prezzi «promozionali» (22 mila lire per l'abbonamento per ... spettacoli).

TEATRO

Domus, abbonamenti in vendita

Sono in prevendita (Salita del Grillo, 2 tutti i pomeriggi dalle 16 alle 18) gli abbonamenti per ... stagione ... operetta in programma a marzo ed aprile al teatro Domus ... Finale Ligure. Abbonamenti per le 4 serate della rassegna a 70 mila lire.

LOANO

... nuova sede per gli scout

Ha riaperto a Loano la sede degli scout aderenti all'Agesci. Vi possono aderire ragazzi e ragazze fra gli 11 e i 15 anni. Gli interessati a questa attività devono rivolgersi al sabato pomeriggio, alle 15, presso le opere parrocchiali di San Giovanni Battista a Loano (telefono 66.93.03).

... in pullman ad Artesina

Il «Club Neve Savona» organizza tutti i sabati e le domeniche gite, in pullman, per sciatori a amanti della montagna. La destinazione è Artesina nel Cuneese. Per informazioni telefonare dalle ... 16 alle 19 al numero 812.121 ... Savona.

STATO CIVILE

ATTIVITA' ...

Borghetto S. Spirito. Il tracciato a monte della ... linea ferroviaria è uno degli argomenti all'ordine del giorno ... Consiglio ... di Borghetto S. Spirito convocato dal sindaco Riccardo Bedino per questa sera (ore 21), in approvazione anche la localizzazione del depuratore consortile.

Noli. Sopralluogo, l'altra mattina, ... tecnici e degli esperti della soprintendenza a Noli, per verificare il restauro di torre ... Giovanni. Spiega il sindaco Carla Bologna Fois: «L'intervento è a buon punto grazie al finanziamento (310 milioni) avuto dal Comitato per le Colombiane. Nella torre tornerà ... sede il noto gruppo storico.

... Ligure. S'iniziano oggi a Pie... Ligure i lavori ... rifacimento del lungomare, nel tratto compreso fra il monumento ... Caduti e il cantiere navale. L'intervento (172 milioni) prevede il rifacimento della pavimentazione, dell'illuminazione, dell'arredo urbano.

GUIDA AL CINEMA

QUESTA SETTIMANA

Ecco i film più visti

E' indubbiamente Julia Roberts, la splendida protagonista ... Pretty Woman, a polarizzare l'attenzione del pubblico delle sale cinematografiche di Savona. Il film è «A letto con il nemico», un thriller ... produzione americana molto ben realizzato a con la protagonista che sfrutta al meglio la popolarità acquisita grazie alla splendida interpretazione (corredata dalla piacevole presenza fisica) di Pretty Woman, al fianco di Richard Gere. «A letto con il nemico» è la storia ... una donna con serie problemi di convivenza con il coniuge, tanto da diventare vittima di questo. La protagonista decide di fuggire, cambiare nome a aspetto fisico e si illude di aver ritrovato la serenità, ma tutto questo è di breve durata, in quanto il marito riesce a ritrovarla e la persecuzione continua. Il film sta riscuotendo un buon successo di pubblico nella sala dell'Astor di Savona (primo spettacolo alle 15,45, ultimo alle 22,30, prezzo 8 mila).

Nella due sale del Diana rispettivamente «Havana», di Sidney Pollack con Robert Redford, una pellicola che pro... bene. Si tratta di un film drammatico ... una struggente storia d'amore tra ... accanito giocatore ... poker e una romantica donna democratica nello scenario politico a sociale della rivoluzione di Cuba del 1958. Spettacoli che osservano lo stesso orario dell'Astor, prezzo 9 mila. Alla Sala 2 continua «Uno sconosciuto alla porta», con Melanie Griffith a Michael Keaton. Il Filmstudio ... piazza Diaz, dopo aver riproposto Robocop II propone Taxi Blues, mentre l'Eldorado ha lasciato il campione ... incassi «Mamma, ho perso l'aereo» e ha messo in cartellone «Balla con i lupi» con Kevin Kostner calato nell'atmosfera del selvaggio West. Una bella avventura con ... di indiani e sparatorie.

Per quanto riguarda la provincia, il Colombo di Alassio propone «Uno sconosciuto alla porta» mentre il Ritz ha conclu... la programmazione del piccante «Paprika» di Tinto Brass passando a Mediterraneo. L'Astor di Albenga prosegue con «Mamma, ho perso l'aereo» (due spettacoli serali alle 20,30 e alle 22,30, prezzo 7 mila), mentre il Cristallo, fedele alle pellicole d'autore lancia «Un incendio visto da lontano», un film grottesco ambientato ... Africa con donne cacciatrici e uomini che fanno le casalinghe

A Varazze le due sale del Verdi propongono rispettivamente Highlander II e Alice mentre il Perla di Loano sfrutta ancora il cartone animato natalizio di Walt Disney «La sirenetta», per concludere l'Abba di Cairo Montenotte, che presenta «Il tè nel deserto» ultimo lavoro di Bernardo Bertolucci.

Chiuso il video il dopofestival si scatena

E ORA AL NIGHT

Aragozzini cena soddisfatto con lo stato maggiore Rai
La Casale rientra tutta sola mentre Raf domina in disco

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«L'appuntamento è per domani [illegible]»: Edwige Fenech e Andrea Occhipinti salutano [illegible] pubblico [illegible] sorrisi e applausi, e chiudendo la serata danno il via alla notte del dopofestival. Per un sipario che cala [illegible] Teatro Ariston, ce n'è un altro che si apre sulle vie della città. Ristoranti, bar, pub, locali notturni: è lì che anche quest'anno si trasferisce il Festival a mezzanotte e dintorni. Un «classico» per la Sanremo del Sanremo.

La notte del dopofestival è la [illegible] degli artisti [illegible] dei vip. La notte delle «ronde» di locale in locale [illegible] curiosi e addetti ai lavori. La [illegible] dei pasti veloci [illegible] [illegible] discorsi che non finiscono mai, [illegible] chi vince, chi trema, chi [illegible] diverte e chi paga.

Digestione senza problemi per Aragozzini, nel dopofestival. Una cena al «Bagatto», a quattro passi dall'Ariston, quattro di numero, con menu a base di polpi, spaghettini e delicatezze varie. Tutto bene [illegible] non soltanto a tavola: ne discute con lo Stato maggiore della [illegible], Fuscagni [illegible] Maffucci e via [illegible] scalare. Nessun cantante.

Al «Mare Blu» una voce conosciuta [illegible] che al Festival conta parecchio, quella [illegible] Toto Cutu[illegible]. Sarà in una delle sale sul retro. No, [illegible] la televisione che trasmette [illegible] [illegible] intervista: nei pressi che sbircia c'è Gigi Marzullo [illegible] cappottino. Ma l'intervista [illegible] la sua?

Birra, e non potrebbe essere altrimenti, per un ospite inglese al Dick Turpin pub, nella zona del porto vecchio: Leo Sayer, conosciutissimo a livello internazionale, volto poco noto in Italia. Ma in un pub, è difficile che passi inosservato.

Di certo [illegible] sfugge all'occhio clinico degli «amici della notte» Nino Frassica. Il look è all'incirca quello del «bravo presentatore» di non lontana [illegible]ria. E' in tappa di trasferimento, a fianco c'è la moglie Daniela Conti. La meta? Un mistero: in quella [illegible] [illegible] sono hotel, gelaterie e discoteche. Tutto aperto, al servizio del Festival.

Poco dietro si scorge Rossana Casale, con un elegante cappellino [illegible] passo da rientro. La [illegible] nuova immagine è ispirata agli Anni Settanta, dicono, ma voci come la sua non hanno età. C'è chi ne approfitta per un ap[illegible] in esclusiva.

[illegible] [illegible]ligo un salto al casinò, nel[illegible] nuova sala delle slot-machines. Pardon, nell'ex salone delle feste, mitica culla delle prime edizioni del Festival. Desolante: il Festival, la serata, ma anche la tradizione, la storia del Festival, sono distanti anni luce. Artisti? Mimetizzato, in maglioncino fuori ordinanza, c'è Gianni Bella che scherza e sfida la fortuna. «A Sanremo gioco solo a centrocampo» ha detto da appassionato [illegible] football.

Dopo la parata di canzoni italiane, un po' di musica da ballo straniera non guasta. Via in discoteca. All'Odeon, la sede del concorso Lady Festival, spicca il solista dei Los Marineros. Un paio di richieste d'autografo, mentre al bar c'è chi invoca il ritorno delle Tate di Rai Uno, «che sono belle [illegible] simpatiche».

Ancora dance e volti [illegible] sciuti al Nabila, sul filo delle due abbondanti. Nel «covo» [illegible] radio Dj, [illegible] fare gli onori di casa [illegible] può essere che Claudio Cecchetto. Ma in zona si intravedono anche tecnici e voci conosciute di altri network. Lì di solito c'è un'abbuffata [illegible] ospiti stranieri, l'ultima [illegible] soprattutto. Ecco un [illegible] che suona inglese, [illegible] è italiano [illegible]: [illegible] Raf fermo [illegible] bordo pista.

La notte del dopofestival prosegue mentre c'è chi favoleggia [illegible] prossime feste a Portosole, [illegible] yacht da miliardari. Che la Bertè e Cocciante restino pure in Francia [illegible] che Renato Zero prenda pure alloggio a Bordighera.

Fulvio [illegible]

Adriano Aragozzini sorridente con la [illegible] Mietta

Raf durante le prove

Gianni Bella accorda la chitarra

INDISCRETO

Quattro clandestini partner della Casale

I Future, il complesso che ha vinto il Festival 1988, «settore debuttanti», e l'avvocato genovese Musio Sale hanno citato «in appello per danni» la Rai ed il Comune chiedendo [illegible] risarcimento di due miliardi di lire.

Come [illegible] ricorderà Miguel Bosè e Gabriella Carlucci, presentatori dell'ultimo San[illegible] targato Ravera, aveva[illegible] detto davanti alle telecamere a circa 18 milioni di telespettatori che i Future l'anno seguente avrebbero «partecipato di diritto al festival nel settore dei big».

Con l'avvento di Aragozzini tutto però era andato in tilt. Di qui l'inizio di un rosario di cause contro la Rai e il Comune. Due mesi fa il tribunale di Sanremo ha dato torto ai Future. L'avvocato Musio Sale, però, non si è dato per vinto, è andato avanti e il prossimo 4 aprile, a Genova, si svolgerà il processo d'appello.

«Ora - hanno detto i cantanti ed [illegible] loro legale - vogliamo però 2 miliardi di danni».

Fra le stranezze del 41° festival anche il «giallo» dei vocalist di Rossana Casale ed i «consigli» di funzionari Rai sull'abbigliamento di cameramen e personale di servizio. I quattro cantanti di colore che hanno accompagnato la Casale hanno corso il rischio di non potersi esibire perché nessuno di loro è in possesso «di un qualsiasi do[illegible] di identità». «Pa[illegible] Aragozzini [illegible] le forze dell'ordine alla fine hanno dovuto credere sulla loro parola.

E i cameramen? Molti portano al collo il simbolo della pace fatto artigianalmente [illegible] materiale luccicante. Ad alcuni di loro funzionari dell'emittente pubblica hanno detto: «Per opportunità diverse quando si va in onda dovete toglierli dal collo». Risultato? I simboli della pace [illegible] per in[illegible] [illegible] raddoppiati.

Nel grande Circo del festival notev[illegible] successo sta ottenendo la figlia del [illegible] Nico Fidenco, Guendalina, eletta miss 1991. Sul palco quando consegna alle cantanti mazzi di fiori è ammirata per la grazia e per la felice scelta degli abiti, disegnati per lei dalla stilista romana Gabriella Amoroso. (r. b.)

Probabile la partecipazione di Collins nella serata finale

Una sorpresa di nome Phil

Dopo [illegible] rinuncia dei Bee Gees, Aragozzini torna alla carica con i big stranieri
Rod Stewart prova a porte chiuse, disdice conferenze stampa e fugge a Montecarlo

SANREMO. Il sogno nel cassetto di Aragozzini è ancora Phil Collins: la ciliegina sulla torta del cast straniero, [illegible] servire nella [illegible] conclusiva del Festival. [illegible] «patron» sarebbe infatti tornato alla carica per assicurarsi la presenza della rockstar nell'ultimo atto della rassegna canora, ora che la fine della guerra nel [illegible] ha [illegible]zato i timori legati a possibili attentati terroristici (molti «big» internazionali hanno rifiutato lauti ingaggi offerti dall'organizzatore per di evitare [illegible] spostamenti in aereo per loro e per la gente del seguito).

«Per avere Phil Collins al Festival avrei fatto follie» [illegible] candidamente ammesso Aragozzini alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione, dopo aver incassato il [illegible] dei [illegible] Gees, anche loro frenati dalle psicosi [illegible] del conflitto.

Ieri, sarebbe stato allacciato un nuovo contatto telefonico tra l'Organizzazione artistica internazionale del «patron» e il manager di Collins.

Sfumata anche la partecipazione del super ospite Rod Stewart, una delle ultime leggende del rock mondiale. La star in un primo momento [illegible] assicurato il suo show, ma poi si è defilata poche ore prima della trasmissione. Della sua presenza, la città non si è accorta. La breve visita [illegible] [illegible] [illegible] un condensato di improvvisazione [illegible] mistero: prove a porte chiuse, conferenza stampa per pochi eletti sul lussuoso panfilo «Maxim's des mers» che salta all'ultimo momento (ha concesso solo un'intervista volante dietro le quinte del teatro), «fuga» [illegible] Montecarlo, lontano dalla ressa, con l'inevitabile delusione dei numerosi «fans» [illegible] attesa da ore.

A teenagers, cacciatori d'autografi e appassionati di musica internazionale, non resta che consolarsi con gli stranieri abbinati ai venti «campioni». Qualcuno rischia, però, di pas[illegible] quasi inosservato. E' il caso della graziosa israeliana Ofra Haza, che, ieri pomeriggio, girava tranquillamente per le strade del [illegible] [illegible] suscitare particolare interesse nel popolo festivaliero, se non per i sorrisi che elargiva ostentando grande felicità per la fine della guerra.

Grace Jones è arrivata a Sanremo [illegible] serata via Nizza, sistemandosi all'hotel Royal. Dee Dee Bridgewater è attesa per stamane, mentre Laura Branigan è già in città da mercoledì: inevitabile [illegible] confronto a distanza con Umberto Tozzi, autore del brano «Gloria», portato al successo internazionale dalla giovane artista newyorkese.

L'annuncio della fine del conflitto non ha comunque allentato il cordone della sicurezza: i cantanti stranieri sono tenuti sotto stretto [illegible]. Difficile sapere [illegible] anticipo i loro spostamenti: per tutti, comunque, oggi si consumerà il rito delle prove all'Ariston. Sono loro, infatti, i grandi protagonisti della terza serata festivaliera.

Gianni Micaletto

Filo diretto con l'artista al telefono de «La Stampa»

Marchini, ciclone saggio

Ha glissato [illegible] eleganza sulle domande private. Qualcuno l'ha invitata [illegible] cena, ma lei ha risposto: «Grazie, non ho tempo». Il segreto del successo

[illegible]. «Lo so, è una banalità, ma gliela devo dire: lei è molto brava». L'accento è spic[illegible] piemontese, [illegible] [illegible] ha un timbro anziano, sereno. Altra cadenza e altra età, invece, per Patrizia, sedici anni, sanremese: «Lavoro. Non posso mai vedere la trasmissione. [illegible] [illegible] che è bellissima». La telefonata che arriva da Alassio, però, stringe il cuore: [illegible] una [illegible] che chiede per [illegible] suo bambino malato gravemente l'indirizzo di un agopunturista di Ravenna intervistato in trasmissione. Poi Gianluigi, anche lui di Sanremo, con [illegible] raffica di domande: «Chi vincerà il Festival? Sei sposata? Aspetti an[illegible] l'uomo della tua vita?». C'è anche chi, più intraprendente, [illegible] un invito a cena, glissato con [illegible] gentile, ma fermo «non ho tempo».

Simona Marchini, dopo Staffan De Mistura, Toto Cutugno e Piero Badaloni, è stata ieri pomeriggio, subito dopo la fine della trasmissione dal teatro del casinò, protagonista del filo diretto telefonico con i lettori de «La Stampa».

Una serie di colloqui [illegible] la gente che ha fatto da termometro alla popolarità del personaggio che non vive più solo sulla rendita di popolarità acquisita con la mitica avventura di «Quelli della notte», ma è stata rafforzata da fortunate espe[illegible] successive alla radio con «Black Out», trasmissione del sabato, in teatro, persino nell'opera lirica, antica passione giovanile, una popolarità oggi amplificata dal clamore di «Piacere RaiUno».

Un consenso indiscusso in cui la Marchini [illegible] muove con una sua filosofia quasi protetti[illegible] dal pericolo di un'«overdose» da [illegible]: «Ho un mio distacco filosofico dal successo. Non bisogna dimenticarsi che siamo persone, non solo ruoli [illegible] palcoscenico. Perdere di vista questo rapporto vuol dire diventare nevrotici. [illegible] vogliono punti fermi di ordine morale. Deve essere una regola di vita per essere pronti alle sorprese. Il suc[illegible] p[illegible] finire da un [illegible]mento all'altro». (b. m.)

Simona Marchini vista da Bruna

APPUNTAMENTI IN LIGURIA

ALBISSOLA MARINA

Musica dal vivo al Ju-Bamboo

Concerto del gruppo «Guitar's Revival» questa [illegible] allo «Ju-Bamboo» sul lungomare degli Artisti [illegible] Albissola Marina, il locale giovane ricavato all'interno degli ex Bagni Colombo. (inizio [illegible] 22).

IMPERIA

Pianobar all'Akutiki

All'Akutiki, un caratteristico locale vicino alla Marina di Porto Maurizio, approda il piano bar. Il protagonista del week-end sarà [illegible] tastierista Flavio Verganese, di Milano, che inizierà le [illegible] esibizioni [illegible]le 21,30. Presenta un repertorio molto vasto, che spazia da brani melodici scritti da cantautori italiani a composizioni jazz.

[illegible]

Concerto jazz dei Blues Bell

Il gruppo dei Blues Bell, tra i più promettenti nel panorama jazz della provincia, guidato dalla vocalist Grazia si esibirà questa [illegible] alle 22 sul palco del Rapsodia di Alassio.

PIETRA LIGURE

Discomusic con Fpl Project

Appuntamento [illegible] la disco music [illegible] «Fpl Project» questa sera alla discoteca «Astral» [illegible] piazza Castello a Pietra Ligure. Domani in[illegible] serata a ritmo house e disco [illegible] «Linus e Digital boy», inizio [illegible] 21,30. Altre discoteche [illegible] Ponente organizz[illegible] serate [illegible] animazione.

SANREMO

Suona l'orchestra sinfonica

Al cinema Centrale di Sanremo, è [illegible] programma un nuovo concerto dell'Orchestra sinfonica della città dei fiori, diretta da Stefan Anton Reck e affiancata dal solista [illegible] violino Miriam Fried. Esibizione alle 21,15. Saranno presentati brani di Brahms, Hazon [illegible] Barber.

[illegible]

Alla Casbah [illegible] rock dei Dramma

Ultimo appuntamento per il mo[illegible] di marzo alla Casbah di via Cimarosa a Savona. Con inizio alle 22 si esibirano i savone[illegible] «Dramma».

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

- 8,35 **Leonela**, novela
- 10 — **TG 4 Flash**
- [illegible] — **Mondo cavallo**
- 11,30 **Vite rubate**, novela
- 12,40 **TG 4 Notizie**
- 13 — **Artisti di oggi**
- 13,30 **Sound**, sceneggiato
- [illegible] — **TG 4 Flash**
- 15 — **Vite rubate**, novela
- 16 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Leonela**, novela
- 18 — **TG 4 Flash**
- 18,30 **Vite rubate**, novela
- 19,30 **TG 4 Notizie**
- 20 — **Medicina 33**
- 20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**, film
- 22,10 **Tg1 7**, attualità
- 22,40 [illegible]
- 23 — [illegible]
- 1 — **TG 4 Notizie**

[illegible] Azzurra

- 9,30 **Nella tana dei lupi**
- 10 — [illegible]
- [illegible] — **Nella tana dei lupi**
- 19,30 [illegible] **varie**
- 22 — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**
- 12 — **La ruota del destino**, telefilm
- 12,40 **Il mondo di** [illegible] telefilm
- 13,15 [illegible]
- 13,30 **Una vergine per il bandito**, [illegible]
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente** [illegible]
- 17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in [illegible]
- 19,40 **Amore proibito**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**
- 21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,15 **La fattoria dei giorni felici**
- 22,45 **Okay motori**
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**
- 23,35 **Chi ha ucciso Bella**, film
- 0,30 **Telefilm**

[illegible] 7

- 13 — **Amore dannato**, novela
- 14,15 **Vetrine della Liguria**
- 15 — **Guida alla chitarra rock**
- 16 — **Redazionale**
- 17 — **Pianteo de policia**, telenovela
- 19 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20 — **Motor Shop**
- 20,35 **Good Times**, telefilm
- 21 — **Avenida Paulista**, novela
- 22 — **Vetrine della Liguria**
- 22,40 **Primomercato**

Telestar

- 11,30 [illegible]
- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 [illegible] **Flash**
- 13,45 **Brillante**, novela
- 14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 15,30 **Amichevolmente con**
- 15,10 **I giganti della strada**, film
- 17,25 **Amandoti**, novela
- 18,10 **World sport special**
- 18,50 **Destini**, novela
- 19,40 **Brillante**, novela
- [illegible] **La casa del corvo**, film
- 22,15 **Tg sera**
- [illegible] **Le spose perdute**, telefilm
- 23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
- 0,25 **Il quinto cavaliere è la paura**, film

[illegible]

- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Shopping Center**
- 12 — **Parapsicologia**
- [illegible] **Shopping Center**
- 18,30 **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**
- 21,45 **Scegliete la vostra sorte**
- 22,15 **Telefilm**
- 22,45 **Vetrina dell'antiquariato**

Primocanale

- 9,30 **Shannon**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 14,30 **Portobello Road**
- 18 — **Marron Glacé**, novela
- 19 — **Punto Sera**
- 20 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 20,30 [illegible]**elefilm**
- 22,30 **Punto Sera**
- 23 — **Orizzonte Liguria**

Primantenna

- 7 — [illegible]
- 8,30 [illegible] **mattina**
- 10 — **Sanford and** [illegible], telefilm
- [illegible] **Capriccio e passione**, novela
- 11,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Speciale Piemonte**
- 13,30 **Auto della settimana**
- [illegible] — **Studio rock**
- 15 — **Obiettivo natura**
- 15,30 [illegible] **animati**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Ancora in**[illegible], telefilm
- 17,30 **Cartoni anim**[illegible]
- 18,15 **TGG Special**
- 18,30 [illegible]
- 20 — **Cronache piemontesi**
- [illegible] **Luisana mia**, novela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Anteprima** [illegible]
- 1 — **Auto della** [illegible]
- 1,30 [illegible] **con**

[illegible]

- 9 — **Video mattina**
- 13 — **Super Hit**
- 14 — **Hot line**
- 15 — **On the air pomeriggio**
- 19 — **Litfiba**, special
- 19,30 **Super Hit - Oldies**
- 22 — **On the air notte**
- [illegible] — **Robert Palmer**, special
- 23,30 [illegible] **air notte**
- 0,30 **Blue Night**
- 1,30 **Notte rock**

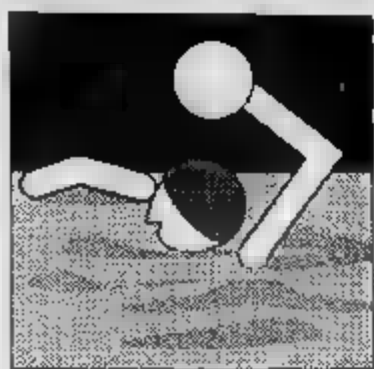
Mixer Tv

- 13,30 **Ponente** [illegible]
- 14 — [illegible], novela
- 15 — **Vetrine** [illegible] **Liguria**
- 17.15 **Catch**
- 18,15 [illegible] **mele**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 20 — **Vetrine della Liguria**
- 20,35 **La strage di Frankenstein**, film
- 22 — **Tg Liguria**
- 23,05 **Redazionale**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv**, cartoni
- 11 — **Shopping Center**
- 12 — **Rubrica di parapsicologia**
- 12,30 **Shopping Center**
- 18,30 **Vite rubate**, novela
- 19,30 **Tg Notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Gli** [illegible] **giorni** [illegible] **Pompei**
- 21,45 **Scegliete la vostra** [illegible]
- 22,15 [illegible]
- 22,35 **L'opinione**
- [illegible] **La vetrina dell'antiquariato**

Telecity

- 8,30 **Incatenati**, novela
- 9 — **Andrea Celeste**, novela
- 10,30 **Redazionale**
- 11,35 **Agente Pepper**, telefilm
- 12,40 **Le** [illegible] **perdute**, telefilm
- 13,10 [illegible] **animati**
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Cel**[illegible], novela
- 15,30 **Spy Force**, telefilm
- 17.15 **Super 7**
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 20,30 **I due nemici**, (Italia, commedia, 1961) film con D. Niven, A. Sordi, A. Nazzari, [illegible] Guy Hamilton
- 22,35 **Colpo** [illegible], gioco a quiz

Pallanuoto: attesa per un Savona che vuole la sesta vittoria stagionale consecutiva

Rari per affossare il Posillipo

Domani ad Albaro ultima esibizione «genovese» dei biancorossi: la rivale di tante battaglie appare in crisi
I partenopei provengono da tre sconfitte e saranno privi dello squalificato portiere titolare, De Gennaro

Trasferta a Palermo per l'Erg Recco ■ impegno casalingo per la Rari Savona: le due liguri più in alto puntano a confermare ■ buon momento e i risultati degli ultimi turni (Erg e Rari vincono, in coppia, da tre sabati, ma con la differenza che gli uomini di Claudio Mistrangelo hanno l'en-plein di cinque vittorie); compito difficile per la Mameli, in trasferta contro un Volturno dal rendimento altalenante.

Rari Savona (10)-Socofimm Posillipo (4). Piscina di Albaro ore 17,30, arbitri Dani ■ Grosso. La classifica dice Savona, il rendimento in vasca anche, ■■ ■ match ■ pur sempre una classi■■ e i partenopei potrebbero proprio trovare nell'incontro-chiave di questa prima parte di stagione, gli stimoli giusti per ribaltare i pronostici. Claudio Mistrangelo non ■ fa certo distrarre dall'«amarcord» di quando fu interpellato per guidare la Nazionale: il ■■ sguardo è rivolto solo sui ■ minuti ■ Albaro. Per i biancorossi è l'addio ufficiale alla ■■■ di Genova poiché dal prossimo incontro (il 16 contro la Florentia) torneranno nel più accogliente catino di corso Colombo. Con l'ambizione, più che la speranza, di arrivarci a punteggio pieno: ora c'è il Posillipo, poi al Foro Italico la Roma.

Gli uomini di Massimo ■ Crescenzo hanno abituato a partenze al rallentatore, e alla crescita nelle fasi culminanti della stagione: anche quest'anno potrebbe ■■■ così, ma ■■ qualche riserva. Innanzitutto la non chiarezza nei rapporti interni, con il giocatore Gyorgy Gerendas che è stato affiancato a De Crescenzo, ■■ il rischio di qualche scavalcamento di compiti; poi ■ fragilità ■■■■ ■ una squadra che sabato scorso è crollata al cospetto del proprio pubblico, di fronte ad una Florentia molto concreta. Mancherà il portiere De Gennaro, ed il sostituto (il giovane Luca Capuano, classe 71) potrebbe risentire dell'emozione nell'esordire in un incontro di tale e tanta importanza.

Ortigia Montedipe (0)-Erg Recco (6). Piscina di Palermo ore 17,30, Auriemma e Picchetto. La classifica è esplicita: i siracusani del supervisore Concetto Lo Bello sono al «bivio» della stagione. O cominciano ■ fare punti, oppure la serie A2 ha già un posto prenotato. Troppo Caldarella e Hagiu ■ipendenti» per poter impensierire una Erg Recco in crescita? Pierluigi Formiconi ■■ ■ lascia trasportare da facili entusiasmi. «Rispettiamo tutte le avversarie, figurarci se sottovalutiamo l'Ortigia, e in trasferta. Per loro è indispensabile ottenere ■■ risultato positivo, anche noi abbiamo validi motivi per cercare di uscire dalla vasca di Palermo con qualcosa in mano». E' il d.s. Enzo Brasiliano che puntualizza, sulle tante voci in merito al dualismo Gabriel Rossi-Vio per il ruolo di portiere: «Il numero uno è Rossi, la scelta di Vio è stata fatta in tutta serenità, anche perché l'ex Andrea Doria è in un periodo di forma migliore. Nessun dualismo, quindi, ma ■■ scelta concordata». Nella lotta fra portieri, nell'Ortigia vi ■ il russo Sharonov che si è confermato ■■ grande della pallanuoto mondiale. «L'Ortigia non è solo Sharonov, ma anche Hagiu, Caldarella, i due Pappalardo: dovremo stare molto attenti al loro gioco e alla loro grinta per uscire con un risultato positivo» afferma Brasiliano.

Luca La Cava visto da Ghiglione

Synthesis Volturno (4)-Mameli (1). Santa Maria 17,30; De Meo ■ Tornabene. I voltresi rischiano di rimanere ancora a quota uno, poiché il Volturno non può commettere ulteriori passi falsi. ■ salvezza non si ottiene di certo in incontri come quello di S. Maria Capua Vetere. ■■ resta almeno la speranza, quindi perché rinunciare in partenza?

Canottieri Napoli (7)-Giollaro Pescara (5). Scandone 17,30; Petronilli e Caputi. Con Posillipo e Volturno, a sorpresa, attardate, i quattro tempi di Napoli rischiano di diventare un importante spareggio con già l'obiettivo playoff. I pescaresi, se dovessero perdere come da pronostico, potrebbero scendere in ottava posizione.

Roma Nuoto (4)-Osama Brescia (7). Foro Italico 14,50; Aglialoro ■ Merola. Altro match equilibrato, ■■ Campagna che in settimana ha dato la carica ai ■■ compagni: basterà?

Florentia (10)-Civitavecchia (2). Bellariva 17,30; Pinato e Vassallo. Un match dall'e■■■ veramente scontato, tutto a favore dei toscani.

Giancarlo Scartozzoni

COSI' LA A2

Ancora possibilità di favori incrociati tra le quattro liguri di A2: la sesta giornata propone a Nervi e Camogli scontri contro i concorrenti di Sori ■ Bogliasco; a loro volta biancoazzurri e granata possono bloccare squadre di rango che danno fastidio ad arancioblù e bianconeri.

Caserta ■. 3)-AEG Camogli (p. 6). Piscina Scandone di Napoli ore 16; arbitri Ricci e Longa. Silvio Baracchini parla poco ma mai ■ vanvera: «Il Camogli è bravo ma ■■ ancora bravissimo. ■■ è ■ caso di caricarci di troppe responsabilità. Non siamo i favoriti né ci interessa vincere questo campionato, anche se ci troviamo in alto ■ vogliamo restarci. Alla Scandone troveremo un Caser■ abbastanza disperato e perciò abbastanza temibile».

N.V.Nervi (7)-Fiamme Oro (2). Albaro 16, Gervasi ■ Santoro. In casa i bluarancioni di Cipollina hanno avuto sempre vita facile: i ■■■■ sono ampiamente alla loro portata. Hornak, Missaggi ■ Borsig non possono essere «arrestati» dai poliziotti laziali.

Bogliasco (3)-Triestina (7). Comunale 16. Dionoro ■ ■ Laurenzio. Grandi studi da parte dei giovani biancoazzurri per trovare il modo di bloccare il centroboa dei giuliani, il temibile «Piavo» Lazarevic: bloccato lui, è bloccata tutta la forza d'attacco della Triestina, in quella marcatura ■ la chiave della partita che il Bogliasco non può perdere se vuole togliersi dai bassifondi.

Catania (7)-GMG Sori (3). Palermo 16, Alfieri ■ Fiorenzano. I padroni di casa (che sono in realtà ospiti del capoluogo siciliano perché la loro piscina è scoperta) sono privi di Verroux (2 turni di squalifica) e devono pagare mezzo milione di multa per le dichiarazioni di fuoco alla fine di Camogli-Catania di sabato scorso. ■ siciliani si ritengono vittime di una grande ingiustizia, come ha sottolinea■ a fine partita l'allenatore Marcovic.

Altre partite: Lazio (6)-Como (8). Foro Italico Roma 16,30; De Stefano ■ Wirtz. Anzio (1)-Salerno (7). Foro Italico 17,45; Pizzorno e Zerbini. **[d. s.]**

Flavio Borsarelli in azione, Massimiliano Ferretto di spalle: domani la Rari affronta ad Albaro il pericoloso Posillipo

SPORTFLASH

CALCIO

Squalifiche: il Vado perde Belvedere

Ecco le decisioni del giudice sportivo per i campionati dilettanti. Promozione: t■ giornate di squalifica a Esposito (Culmv); due ■ Iannello (Argentina) e Belvedere (Vado); una a Borgna (Alassio), Buttu (Albenga), Cannistrà (Audace C.), Cancellara (Carcarese), Camrieri (Sanremo 80) ■ Fulcner (Varazze). In Prima categoria, ■■ turno di sospensione per Sanguineti (Bordighera), De Benedetti (Borghetto 84), Scorzoni e Negro (Cameranese Saliceto), Paveni (Camporosso), Gualerzi (Finalborghese), Oliveri e Grosso (Finale Ligure), Mazzarese (S. Bartolomeo Cervo) e Valle (Zinola Fornaci). Seconda categoria: quattro giornate ■ Angusti (Balestrino Toirano); tre turni a■ Alessandro ■ Roberto Gentile (S. Filippo); due ■ Latella (Balestrino Toirano) ■ Corona (S. Filippo); una ■ Montini (Andora), Oxilia ■ Cerati (Borghetto), Massa (Calizzano), Genta (Cengio), Chiappori (Cisano San Giorgio), Venturino (Don Bosco Varazze), Bellino (Laigueglia), Gridi e Marostica (Ospedaletti), Bocchio (Partenope), Scudella (Poggese 87), Castagno (Portovado), Zoccoli, Salvaterra ■ Platerotti (S. Ampelio), Cusimano (S. Nazario).

Nuovo successo per la Baia del Sole

ALASSIO. Ancora un'affermazione per gli atleti della Baia ■ Sole. Roberto Chiarlone ha vinto nella categoria ■■ classificati ■ torneo di Lavagna ottenendo la qualificazione alla fase finale ■ campionati regionali ■ tennis tavolo.

«Bronzo» ■ Mobilcasa nel campionato regionale

SAVONA. Terzo posto per il Mobilcasa Liguria nel campionato ■■gionale indoor, categoria Allievi. La squadra del presidente Bisi, nonostante molte assenze, si è aggiudicata gli incontri contro Albisola (6-1) e Real Genos (1-0), perdendo poi le sfide contro Don Milani (4-1) e il derby contro Savona hockey, che ha gareggiato fuori classifica. Intanto, domani e domenica, a Roma, i dirigenti Bisi Colla ■ Dallera rappresenteranno il Mobilcasa all'assemblea generale delle società. All'ordine del giorno, alcuni cambiamenti alle regole e allo statuto federali.

Problemi di palestre ■ maltempo avevano imposto molti rinvii nei mesi scorsi

Nel volley l'ora dei recuperi

La concomitanza con le finali giovanili ha imposto uno stop da sfruttare per rimettere ordine
In C2 femminile spicca la sfida Indumar-Varazze, negli altri tornei serie di scontri interessanti

I campionati regionali vengono fermati per consentire alle squadre juniores di disputare domenica le finali a Lavagna (femminile) e Imperia (maschile). Soprattutto in serie D intere squadre sono formate ■ under 16 e si è pensato ■ ■■ costringere i giovani pallavolisti ad un tour de force tra sabato e domenica, tenendo anche conto che nelle finali juniores, nella migliore delle ipotesi, dovranno giocare tre partite nel giro di poche ore.

La commissione gare approfitta della sosta, però, per cercare di rimettere ordine nei vari campionati, facendo disputare ■ programmando le partite rinviate il ■ febbraio scorso a causa del maltempo.

C2 maschile. Il campionato si ferma dopo la prima di ritorno. La classifica non ha bisogno di integrazioni perché il ■ febbraio ■■ previsto un ■■■ ■ riposo eccettuato per S. Pio X Loano ed Olympia Voltri che dovevano proprio quel sabato anticipare la lor■ sfida. Così Loano e Voltri, in questo momento seconda e quarta ■ classifica, devono ■■■■ un'altra data.

■ femminile. Il torneo si è fermato dopo la seconda di ritorno. C'è da recuperare l'ultima giornata dell'andata. Il nuovo programma: Indumar Spezia-Varazze ed Italmec Lavagna-AV Bisagno (via Dante, ■■ 18) il ■ marzo; Mater Sanremo Annemode-CFFS Sampierdarena (Villa Ormond, 18); Primizie Ceparana-Quiliano il 16 marzo; Arcobaleno Taggia-Navalcavi Rivarolo (villa Ormond, 11) il 17 marzo.

Intanto la terza di ritorno verrà giocata a cavallo tra lunedì ■ giovedì della prossima settimana: S. Pio Loano (p. 10)-CFFS Sampierdarena (p. 10) il 6 marzo (Palasport, ■■ 21); Varazze (12)-Arcobaleno Taggia (16) il ■ marzo (Pertini, 20,30); Albisola (12)-Quiliano (6) il 7 marzo (La Massa, 21); Indumar Spezia (16)-AV Bisagno (8) il ■ marzo, Primizie Ceparana (14)-Italmec Lavagna (12) il 6 marzo; Navalcavi Rivarolo-Mater Annemode il 7 marzo (Lago Figoi, 20,30).

D maschile. Archiviata la prima giornata di ritorno diventa un problema trovare un «buco» per recuperare l'undicesima di andata. Solo ad aprile si potrà aprire ■■ spiraglio: Don Bosco Genova-Sabazia Vado; Colombo Genova-Volley Chiavari, Indumar Spezia-S. Siro, Cus Genova-Primizie Ceparana ■■■ fissate per il 13 aprile; Acli Lavagna-Fiamma Genova (via Dante, 10,30) per il 14.

Serie ■ femminile. Anche il torneo femminile si ferma dopo la prima ■ ritorno. La giornata ■ recuperare è invece la decima dell'andata. ■ Stella Moneglia-Carcare (Deiva Marina, 18); PGS Masone-Pro Recco; Don Bosco Spezia-Fabianese; VBC Savona-Tomahawks Imperia (via Trincee, 18,30); Iplom Busalla-Piana Batolla si giocheranno il ■ marzo. Per la gara tra Navalcavi Rivarolo e 2A Sabazia invece si dovrà aspettare ■■■■ ■■ mese (27 aprile) per i soliti problemi di reperire palestre a Genova.

Danilo Sanguineti

Basket Promozione: anche per la Cestistica una giornata favorevole, sul terreno del Cairo

Geas, comodo derby ad Albenga

Dopo l'exploit col Sanremo si può rafforzare il secondo posto

Volatona finale per il basket maschile di Promozione: otto giornate ancora da giocare nel girone A, dieci nel girone B e solo una squadra, il Bvc Sanremo, che può rilassarsi ■ attesa dei playoff finali.

Il week-end cestistico è importante anche a livello federale, con ■ convocazione dell'assemblea regionale ordinaria. Arrivati alla metà del mandato quadriennale ecco l'atteso incontro fra le società liguri ■ il presidente regionale, Avv. Federico Brondi, programmato per domani pomeriggio alle 16 nel salone delle feste del Cus Genova in via Montezovetto.

All'assemblea delle società parteciperà il vice-presidente nazionale Eugenio Korvin. L'ordine del giorno prevede una relazione tecnico-morale e finanziaria e l'esposizione dell'attività programmatica che il Comitato regionale intende perseguire nei prossimi due anni di mandato.

Promozione maschile, girone A. Il Sanremo (32 punti), dopo la sconfitta dell'ultimo tur■■ a Savona contro il Geas, è intenzionato a riprendere la marcia interrotta: l'avversario di domenica (ore 18) ■■ è dei più difficili, poiché in corso Cavallotti scenderà il Rossiglione (12), squadra di bassa classifica. Compito facile per la seconda in classifica Geas Savona (26), impegnata domani sera alle 21 ad Albenga (10), e per la Cestistica Green World (24), domenica pomeriggio alle 17,30 in casa contro il Basket Cairo (16).

In trasferta, invece, la Rari Bordighera (22), domenica alle 17,30 a Loano contro il Basket '69 (12).

Nelle posizioni di vertice, con tutta una serie di successi, si è prepotentemente riportato anche ■ Finale (20), che ha un compito molto facile domenica alle 18,30 a Ventimiglia contro l'unica squadra ancora senza vittorie. Il resto del programma prevede domani alle 21 Ospedaletti (15)-Maremola (12), incontro ininfluente per la classifica. Ricordiamo che le prime tre classificate di ciascun girone parteciperanno al girone finale a sei squadre per la promozione in serie D.

Girone B. Situazione fluida in questo raggruppamento, ■■ la fresca capolista Alcione Rapallo (36) che è subito chiamata ad un facile compito casalingo contro il Basket Pegli (14), match in programma domani sera alle 21,15. Il resto del programma prevede: Sarzana (34)-Basket Genova (8), Villaggio Sport (10)-Uisp Rivarolo (12), Crdd La Spezia (24)-King '76 (14), Polisportiva Tigullio (14)-Granarolo (4), Sestri Ponente (22)-Fiamma la Spezia (16), Don Bosco Genova (34)-Pontremolese (30) e Athletic Genova (34)-Ardita (4). **[g. s.]**

Boccette: stasera per i leader scontro al vertice interno col Pontevecchio

Cavalluccio disarciona Dlf

Per la capolista una disfatta a Pietra Ligure

SAVONA. E' il Cavalluccio di Pietra Ligure la bestia nera del Dopolavoro Ferroviario, attuale leader della serie A, ed autorevole candidato alla vittoria finale. Venerdì scorso per Cancellara e soci più che una sconfitta si è trattato di una vera e propria disfatta, che non rientrava certo nelle previsioni della vigilia. «Poteva essere anche un 6-0 - spiega Enrico Delbene; uno dei punti ■ forza del Cavalluccio - perché anche il punto della bandiera dei ■■■■ poteva essere una nostra vittoria dato che è stata decisa proprio all'ultima bocciata».

In effetti ■ parte la vittoria di De Santis tutti gli altri incontri si sono risolti con un vistoso divario di punti; senza dubbio si è trattato di "serata nera" che però potrebbe avere anche riflessi inaspettati sul morale della capolista. Non a caso il calendario propone questa sera una probante verifica con ■ match, clou della stagione: la sfida con il Pontevecchio ■ Pietra Ligure, altra grande favorita di questa stagione.

La sconfitta ■ venerdì scorso inoltre ha consentito il parziale recupero delle inseguitrici; oltre al Pontevecchio, si sono fatte sotto il Moneta ■i Albenga ed il Casanova di Finale Ligure (entrambe bloccate però ■■i pari interno) ma soprattutto il Carla di Imperia che ha approfittato a pieno del vantaggio ■ ospitare il fanalino di coda Bar de Nei. A cinque turni dal ter■■■ quindi si ripropone il te■■ dominante di questo ■■pionato, ovvero il grande equilibrio di valori in campo; non a caso sono cinque le squadre raccolte nello spazio di cinque punti; ■ profila pertanto un entusiasmante rush finale ■■ in palio i due posti che consentono l'accesso diretto alle semifinali dei play off.

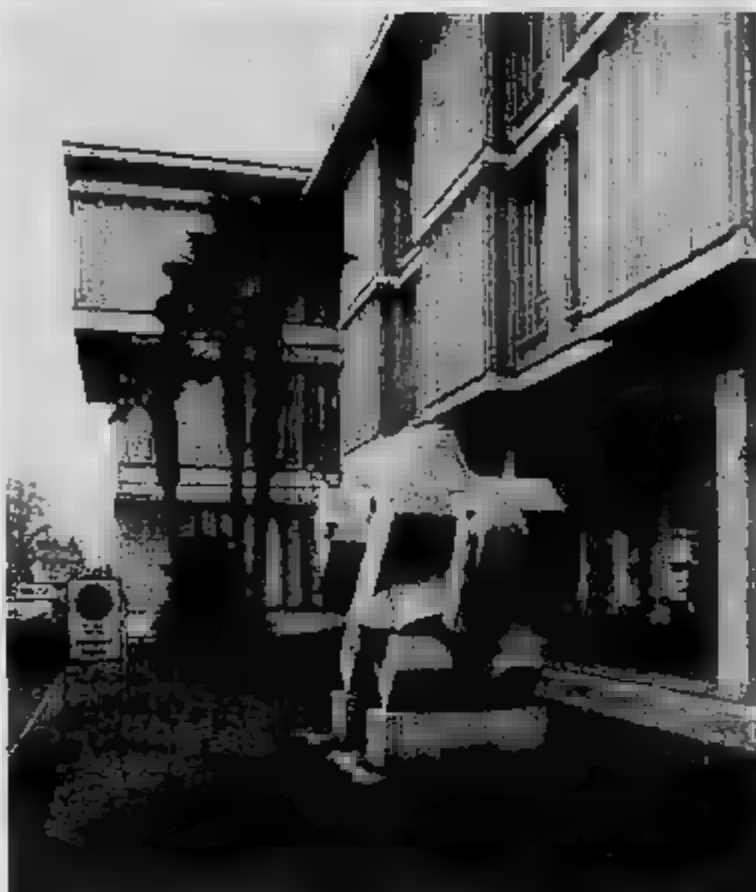
In coda da segnalare ■ sempre più encomiabile prestazione ■ Bar Italia ■ Borghetto, ormai tagliata fuori da ogni velleità ■ play-off ■■ comunque in grado ■i produrre ogni volta prove dignitose: venerdì ad esempio ■ stato in grado ■ strappare due dei ■■ punti al Pontevecchio in casa della formazione di Gnagnerelli; un risultato che non molti sono stati in grado di conseguire in questa stagione. In zona cadetti intanto la lotta ■ fa ■■pre più serrata. Solo il Quadrifoglio ■ B3, forte dei suoi 10 punti di vantaggio, può forse considerarsi qualificato.

Questo, infine, il turno di stasera in serie A: a Calizzano Odissea (51)-Carla (58); ■ Savona: DLF (61)-Pontevecchio (60); ad Arma di Taggia: Ariston (48)-Moneta (58); a Borghetto: Italia (36)-Cavalluccio (53); a Bardineto: Bar de Nei (16)-Casanova (56); ■ Spotorno: Black Bull (62)-Lombardo (61). **[a. d.]**

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 1 Marzo 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

AL TRIBUNALE DI VERBANIA

Cause civili rinviate di un [illegible]

Il presidente del tribunale di Verbania ha firmato un'ordinanza che aggiorna [illegible] '92 metà delle cause civili pendenti, per mancanza di personale.

SERVIZIO DI Antonio Costantini A PAG. [illegible]

OSSOLA, ASSEMBLEA FRONTALIERI

Basta con gli emigranti stagionali che, soprattutto nell'edilizia, [illegible]gono assunti [illegible] imprese svizzere ad ogni primavera e puntualmente licenziati alle soglie dell'inverno. Il problema, che riguarda centinaia di frontalieri ossolani, deve essere superato con i contratti (e i permessi) di lavoro annuali, che oltretutto permetterebbero di risolvere l'annoso problema dell'indennità di disoccupazione per i mesi di inattività. E' questo l'obiettivo [illegible] dei sindacati italiani [illegible] che operano nella zona di confine e hanno avviato [illegible] collaborazione sempre più stretta. Il patronato Inca-Cgil [illegible] Domodossola ha aperto un ufficio [illegible] Briga per assistere frontalieri ed emigranti nelle loro pratiche assistenziali e previdenziali. Nello stesso tempo, il Sindacato edilizia [illegible] legno (Sel) svizzero ha avviato un'attività [illegible] consulenza a Domodossola per le questioni normative e contrattuali. Questa sera a Domodossola, nell'aula consiliare della Comunità montana, [illegible] sarà un' assemblea dei frontalieri indetta congiuntamente dalle organizzazioni sindacali italiane e svizzere.

SERVIZIO DI Adriano Velli A PAGINA [illegible]

HOCKEY, SANZIONI PER IMIT E LODI

Per Imit Novara e Lodi sono arrivati i provvedimenti del giudice sportivo, dopo la baraonda scoppiata durante l'incontro [illegible] nel dopogara di sabato scorso. Queste le sanzioni: un turno di squalifica all'azzurro Roberto Crudeli, per somma [illegible] ammonizioni, diffida al portiere Livio Parasuco, 1 milione e [illegible] mila lire [illegible] Novara e 1 milione [illegible] mezzo al Lodi con l'obbligo di risarcire i danni all'Imit Novara, danni relativi ai cristalli infranti dai colpi dei tifosi dalle [illegible] nell'agitato dopopartita. Domani gli azzurri sono di scena [illegible] Correggio per il campionato, [illegible] pista tutta [illegible] scoprire. Dopo la bella vittoria sul Lodi la formazione novarese è chiamata a ribadire il successo [illegible] a compiere un ulteriore balzo in classifica. La sconfitta del Valdagno permetterà l'aggancio alla terza posizione con l'ulteriore possibilità [illegible] lanciare la sfida al Seregno. Gli emiliani, allenati dal tecnico nazionale Rogazzi, [illegible] in coda al gruppo [illegible] quota [illegible] lotteranno sino all'ultimo per cogliere il grosso risultato. In A2, gara impegnativa per i [illegible] dell'Hockey Club che ospiteranno i veneti del Breganza.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 11

SANREMO, TERZA SERATA

Cantano gli [illegible]

Salgono sul palcoscenico dell'Ariston Gloria Gaynor, Randy Crawford, Dee Dee Bridgewater, Howard Jones, Laura Branigan. Presentano Edwige Fenech [illegible] Andrea Occhipinti

A PAGINA 3

Novara, dopo 24 [illegible]

C'è un indiziato per la rapina al «Maggiore»

[illegible] di un giorno la squadra mobile avrebbe trovato [illegible] pista buona. Un uomo, sospettato di essere tra gli [illegible] colpo da 200 milioni, è stato segnalato alla magistratura.

A PAGINA 5

Ospedale di Verbania

[illegible] sindacati l'inaugurazione di nuovi reparti

In una lettera inviata al prefetto e al presidente dell'Usl, Cgil-Cisl e Uil sanità hanno annunciato che diserteranno la cerimonia di martedì perché già [illegible] ora mancano molti infermieri.

Novara, quartiere pilota sfrutterà il calore prodotto dai rifiuti

Un caldo da 50 miliardi

Il progetto affidato alla Sogeino, società mista che gestisce già il depuratore
L'impianto servirà scuole ed edifici pubblici di Sant'Agabio, benefici per l'ambiente

NOVARA. Arriva il teleriscaldamento. [illegible] Consiglio comunale ha approvato la delibera per la [illegible] alla società «Sogeino» della progettazione, costruzione e gestione del servizio, considerato la scelta energetica del futuro.

[illegible] «Sogeino», [illegible] cui il comune possiede il 51 per cento delle [illegible] è stata incaricata di realizzare [illegible] studio di fattibilità del progetto: prima tappa per l'importante intervento, che comporterà [illegible] investimento di [illegible] miliardi.

L'idea del teleriscaldamento, già adottata in molti Paesi europei e in qualche città italiana, [illegible] Novara era emersa già dieci [illegible] fa. Il comune aveva affidato un primo studio di fattibilità all'impresa «Lombardia risorse» che aveva consegnato i risultati dell'indagine già nell'82.

Adesso il materiale, che nell'86 aveva subito alcune rielaborazioni, passerà alla «Sogeino», incaricata di condurre in porto l'impresa. Il nuovo studio potrebbe [illegible] pronto [illegible] tra qualche settimana. L'Amministrazione [illegible] tre mesi di tempo per valutarlo.

«Nell'opera di realizzazione del servizio - dice Alceo Orlandi, assessore all'ambiente - il comune [illegible] sganciato [illegible] un'operatività diretta, ma eserciterà una costante azione [illegible] controllo. I fondi [illegible] reperiti dalla società che si occupa [illegible] lavori. [illegible] parte coi finanziamenti pubblici, in parte attraverso dei [illegible] bancari agevolati».

[illegible] di teleriscaldamento, che interesserà in particolare la zona di sant'Agabio, prevede la costruzione di [illegible] rete [illegible] tubature interrate per il trasporto dell'acqua, che riscalderà in prevalenza edifici pubblici, [illegible] di [illegible] centrale per la produzione dell'energia. Costruita fuori città, vicino all'impianto di compostaggio, brucerà i residui dello smaltitore dei rifiuti. [s. n.]

SERVIZIO A PAGINA 3

Ieri [illegible] Torino contro l'impianto di Mezzomerico

«No alla discarica»

Abitanti [illegible] amministratori delusi dopo l'incontro in Regione
Tecnici Usl, dell'assessorato e del Genio Civile sono favorevoli

TORINO. «No alla discarica». [illegible] striscione è apparso ieri mattina sui muri del palazzo che ospita l'assessorato all'ambiente [illegible] Regione. Era stato collocato da amministratori e abitanti dei Comuni di Mezzomerico, Marano, Suno, Pombia, Oleggio, Divignano, Vaprio, Bellinzago e Vizzola Ticino per protestare contro [illegible] richiesta della «M.T. Ambiente» di realizzare una discarica in zona «Trebbia» (territorio di Mezzomerico e Marano).

La Conferenza dei servizi, organo preposto [illegible] documentazione, ha esaminato la complessa documentazione esposta dal comitato di protesta e dagli enti consultati. I tecnici dell'Usl, quelli dell'assessorato e del Genio Civile, hanno però espresso parere favorevole [illegible] realizzazione dell'impianto per rifiuti. Una doccia fredda sulle attese dei novaresi. Adesso l'ultima parola spetta alla giunta che dovrà decidere.

SERVIZIO A PAGINA 3

Amministratori e [illegible] durante la protesta di ieri mattina a Torino

---

Grignasco, signora di Alessandria ha vinto il simpatico campionato

Regina dei «grassoni» d'Italia

Con il [illegible] peso di 147 chili [illegible] 300 grammi ha messo fine al dominio di Gigi Kolbe

GRIGNASCO. Luigi Kolbe ha perso la corona dei superma[illegible]mi. Il simpatico fondatore del «Club dei grassoni», titolare del ristorante «Ai Terrieri» di Isella di Grignasco, ha perso lo scettro per un'inezia, tre chili e trecento grammi, meno [illegible] una fiorentina al sangue annaffiata da un Gattinara doc.

Il titolo è andato ad Angela Masini, 45 anni, di Frugarolo in provincia [illegible] Alessandria, fornaia: [illegible] fatto segnare alla bilancia 147 chili e 300 grammi, contro i 144 di Gigino Kolbe. Una sconfitta inaspettata, anche perché [illegible] Gigino nazionale si era preparato a dovere, con abbuffate a base di pastasciutte al ragù, il suo piatto preferito.

Non [illegible] sarà per [illegible] messo in dieta? «Vogliamo scherzare? Il nostro club considera la tavola il momento più importante della giornata, figuriamoci se mi... vendo alle diete. In passato, lo confesso, ci [illegible] cascato, poi ho capito che non servivano [illegible] niente. Ho provato quella associata, quella dissociata, la dieta del fantino e quella [illegible] pilota; forse anche quella dell'astronauta. Diminuivo di qualche etto i primi cinque, sei giorni, al decimo giorno [illegible] tornato al peso precedente, con qualche chilo di ... nervosismo in aggiunta».

Gigino Kolbe dà un po' di colpa alla guerra del Golfo, [illegible] non cerchiamo alibi facili, perché le nottate davanti alla tivù per seguire la Cnn [illegible] Peter Arnett - di[illegible] che funzionino [illegible] meraviglia come dieta dimagrante - le avrà fatte anche la campionessa: e allora come la mettiamo?

«Deve [illegible] scoperto qualche segreto alimentare che [illegible] ci ha voluto rivelare; è aumentata di tre chili rispetto all'anno scorso, ed è in forma smagliante. Sfido tante ragazze-grissino [illegible] ballare il boogie ed il twist [illegible] me la signora Angela!».

Kolbe accetta comunque sportivamente il verdetto ed ha già preannunciato che si preparerà a puntino per la rivincita, che si terrà in autunno alla «Ta[illegible] del rubino» di Cantavenna di Gabbiano, nel Casalese, dove risiede Luigi Cantamessa, cofondatore con Kolbe del club più robusto d'Italia.

«Diciamo pure d'Europa - dice il superristoratore - perché ormai abbiamo sedi anche all'estero, a Madeira, Lugano ed Arona di Tenerife. E gli iscritti al club sono in continuo aumento, compresi i giovani».

Colpa degli hamburger, dei [illegible] food e [illegible] piatti ipervitaminizzati? «No, sommai è tramontata l'idea che associava alla persona g[illegible] certi difetti estetici e di salute: noi, pur essendo [illegible] pesi massimi, viviamo benissimo, senza problemi. L'unico inconveniente lo si può [illegible] quando si devono trasportare pesi davvero notevoli: peso contro peso [illegible] una lotta [illegible] po' impari, ma per il [illegible] va tutto bene».

Qual [illegible] l'abbuffata divina che bisserebbe a qualsiasi prezzo? «Il pranzo di [illegible] in occasione [illegible] matrimonio di mio fratello, a Napoli. Abbiamo iniziato con [illegible] teoria degli antipasti all'una, ed alle dieci di sera stavamo ripartendo dal pesce e dai crostacei: [illegible] potrei dimenticarla una giornata così?».

Gigino, [illegible] un momento alla campionessa alessandrina: [illegible] quarantasette sono pur sempre un dolce peso, è vero che balla ancora bene il boogie, ma i super cento «cuccano» ancora?

«Abbiamo la fortuna di [illegible] campionessa simpaticissima [illegible] ed anche piacente: una splendida signora, ed i 147 e 300 danno un tocco di fascino in più».

[illegible] Giordani

Discarica di Mezzomerico, protesta e incontro a Torino alla Conferenza dei servizi

«I nostri paesi non sono pattumiere»

Gli abitanti sostengono che l'impianto è pericoloso perchè potrebbe intaccare la falda acquifera
Ma alcuni tecnici hanno già dato parere favorevole. L'ultima parola adesso spetta alla giunta regionale

In alto da sin.: Leonardi, vicesindaco di Mezzomerico; Marcello Garino, regionale all'ambiente; collocato ieri mattina a Torino. A fianco: Pietro Mattachini, sindaco di Mezzomerico e Claudio Tait, presidente dell'Associazione civica. (FOTO GOLETTI)

TORINO. Sui muri del palazzo che ospita l'assessorato all'ambiente della Regione è stato collocato uno striscione lungo una decina metri. La pioggerella cade insistente. Lava, non cancella la scritta: alla discarica».

La protesta è salita pianura al capoluogo piemontese in una mattinata grigia e bagnata; Principe Amedeo i passanti sgattaiolano veloci sui marciapiedi, ma non possono evitare di fermarsi davanti a quel gruppetto di persone che distribuisce volantini.

Da Mezzomerico, Marano, Oleggio, Suno, Pombia, Divignano, Vaprio, Bellinzago Vizzola Ticino, sono arrivati in molti per una piccola dimostrazione pacifica farsi ascoltare.

No alla discarica. Ancora una storia di opposizioni, e incertezze, come tante altre raccontate negli ultimi anni, quando si parla di ambiente e rifiuti.

Questa volta siamo fra le colline del Novarese, pochi chilometri Novara, quasi nel Parco del Ticino.

La «M.T. Ambiente» vuole realizzare una discarica in località «Cascine Trebbia» di Mezzomerico, utilizzando un'ex abbandonata. Quale genere di rifiuti? Claudio Tait, presidente dell'Associazione civica per Mezzomerico: «La richiesta di autorizzazione si riferisce ai rifiuti industriali speciali assimilabili agli urbani: ad esempio imballaggi, di lavorazione, alimenti deteriorati ecc. sosteniamo che l'iniziativa è pericolosa perchè l'impianto intaccherà la falda acquifera. Lo affermano illustri tecnici noi interpellati hanno già espresso parere negativo enti come l'Associazione irrigua Est Sesia di Novara, il Parco del Ticino della Lombardia, tutti i Comuni interessati. C'è una diretta dipendenza idraulica dei pozzi di Marano Ticino, Oleggio e Bellinzago rispetto all'area della discarica». Pietro Mattachini, sindaco di Mezzomerico, rincara la dose: «I nostri paesi gravati da altre cinque discariche già esistenti. Non possiamo tollerare oltre». Edolo Leonardi, vicesindaco Mezzomerico: «Siamo letteralmente bombardati. La provincia di Novara non deve diventare una pattumiera».

La ferma opposizione degli abitanti e degli amministratori stata espressa ieri mattina all'assessore regionale all'ambiente, Marcello Garino, alla Conferenza servizi che ha il compito di ascoltare le parti assumere tutte le informazioni tecniche necessarie. Quasi due ore audizione, durante le quali sono state portate sul tavolo parecchie documentazioni. Alla fine, una doccia fredda, ed è lo Tait ad ammetterlo: «Durante l'incontro i tecnici dell'Usl Arona, quelli del Genio Civile e dell'assessorato all'ambiente hanno espresso parere sostanzialmente favorevole, con prescrizione su alcuni aspetti carenti, com piano d'intervento d'emergenza le modalità recupero ambientale. L'amministrazione provinciale di Novara ha dichiarato che non può essere espresso nessun parere che consenta corretta applicazione della normativa vigente».

Un incontro negativo?

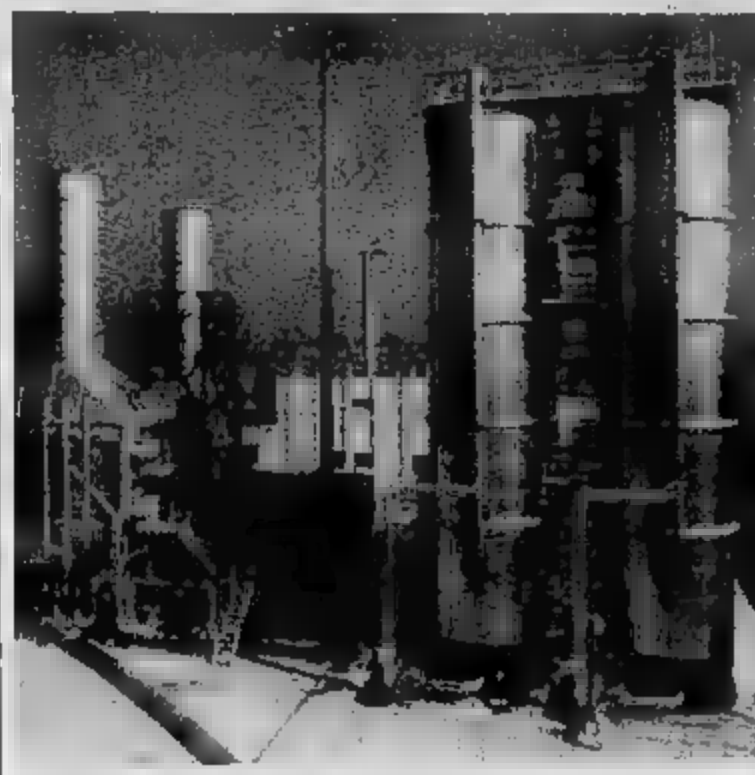
«In pratica sì, perchè non si tenuto conto degli elementi obiettivi che riguardano gli studi redatti da professionisti seri».

Il futuro. Adesso l'ultima parola spetta giunta regionale che deciderà anche sulla base della documentazione trasmessa dalla Conferenza dei servizi. Tait: «Se per disgrazia dovesse deliberare a favore dell'impianto noi non ci arrenderemo, andremo fino in fondo. Se necessario anche al Consiglio di Stato. Nel frattempo cercheremo attivare forze politiche affinchè prendano coscienza del problema».

Quaglia

Il Consiglio approva tre importanti delibere: teleriscaldamento, depuratore e nuove fognature

Novara si scalderà col calore dei rifiuti

Non sono mancate le polemiche per le scelte e le procedure adottate dalla giunta nell'affidamento dei progetti
Si ripeterà, aggiornandolo, studio già prodotto qualche anno fa da una società specializzata per conto del Comune

Una centrale di cogenerazione. Di questo tipo l'impianto che sorgerà a Novara

NOVARA. Approvate dal Consiglio comunale le tre delibere per l'affidamento in concessione del riordino e gestione dell'acquedotto e delle reti fognarie comunali, dell'ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue e, infine della progettazione e costruzione del servizio di teleriscaldamento. Gli esponenti del pds e dei verdi hanno voluto partecipare alla votazione, perché in disaccordo con procedura adottata dalla giunta.

Quanto deciso dalla maggio dei consiglieri promuove solo scelta di affidare i tre importanti interventi alle imprese «Società italiana condotte d'acqua» «Sogeino», anche una svolta strategica del Comune, sulla quale saran impostati anche gli altri progetti in vista. A cominciare dai completamenti opere di recupero del teatro Coccia, di palazzo Faraggiana e dell'ex collegio Gallarini, che saranno oggetto delle prossime sedute Consiglio.

La «Società italiana per condotte d'acqua», appartenente gruppo Iri-Italstat, occuperà, assieme ad una serie di imprese ad associate, del riordino e potenziamento delle reti fognarie dell'acquedotto cittadino. Alla «Sogeino», società mista di cui il comune detiene 51 per cento delle azioni, andrà invece l'affidamento dello studio e della realizzazione del poten del depuratore e dell'istituzione del servizio di teleriscaldamento.

Quest'ultimo intervento nell'aula consiliare è stato oggetto delle più accese discussioni. Considerato la scelta energetica del futuro, il teleriscaldamento fornisce il calore agli utenti, attraverso dell'acqua che viaggia in condutture interrate. L'energia è prodotta, bruciando residui dell'impianto di smaltimento dei rifiuti, in una centrale che sarà realizzata nell'area dello smaltitore.

Novara sarà tra le prime città italiane ad adottare questo nuovo sistema che, già sperimentato nei Paesi esteri, dovrebbe garantire un notevole risparmio economico al Comune ai cittadini. Oltre che minori rischi inquinamento.

La «Sogeino» dovrà prima tutto stilare uno studio fattibilità, sulle orme di quanto già verificato, anni fa, dall'impresa «Lombardia Risorse». «Potrebbe essere pronto - dice Alceo Orlandi, assessore all'Ambiente - già nel giro di qualche setti si comincerà progettare tubature l'impianto di produzione, che sorgerà sulla strada per Trecate, vicino all'impianto di compostaggio».

L'intervento costerà miliardi. «L'accordo con Sogeino - continua Orlandi - permette comune di sganciarsi da un'operatività diretta che altrimenti, a causa dei costi, bloccherebbe l'intera iniziativa. Sarà la società, attraverso il partner privato, trovare i fondi necessari con mutui bancari. Una volta restituiti, permetteranno di riscattare l'impianto. la produzione di energia garantirà il guadagno».

Neri

NOTIZIE FLASH

Al via il corso per medici

Inizia oggi al convitto Carlo Alberto il «Medicina oggi», dedicato ai medici di base e organizzato dall'Università di Torino con il ministero, dalla Città dalla Provincia di Novara dall'Ordine dei medici. Il tema, «Aggiornamenti in neurologia», sarà affrontato professor Roberto Mutani.

OLEGGIO

Furto in abitazione e pensionata scippata

Furto in abitazione e scippo in città. I ladri hanno preso di mira la casa di Lello Rega, via Novara Sono spariti oggetti in oro denaro contante per un valore un paio di milioni. Una pensionata residente Milano stata scippata della borsa da tre giovani bo di un'auto, via Sempione.

Domani sui beni

L'amministrazione comunale organizza per domani dalle 16 un incontro palazzo Longoni: interverrà il sottosegretario Beni artistici ambientali Gianfranco Astori. discussi argomenti che siano in relazione al settore competenze Astori.

CAMERI

Parco Ticino

Nei saloni della scuola media allestita la mostra «Difese spondali nel Parco del Ticino - Sponda piemontese». Sono esposti una decina di pannelli. La mostra si può visitare durante l'orario scolastico.

Domenica di federazione del pds

svolge domenica dalle 9,30 alla Borsa l'assemblea di federazione partito democratico della sinistra. eletti gli organismi dirigenti. Interverrà Claudia Mancina, della direzione nazionale.

OLEGGIO

Studenti da dieci nazio ai corsi di italiano

dieci le nazionalità rappresentate al Enaip di cultura lingua italiana. Gli studenti arrivano Argentina, Canada, Cina, Tunisia, Marocco, Senegal, Egitto, Australia, Polonia e Uruguay. Le lezioni si svolgono di lunedì mercoledì. Gli stranieri che hanno aderito all'iniziativa abitano a Oleggio, Borgo Ticino, Pombia, Pombia e Arona.

TORINO

Nuovo processo per l'omicidio di Borgo

Si celebra il 18 marzo, in Corte d'Assise d'Appello Torino, il processo in secondo grado contro Maurizio Zotti, commerciante di Borgomanero, condannato a trent'anni carcere per l'omicidio della moglie del cugino, vercellese Luisa Racca. Secondo i giudici Novara, che celebrarono il primo processo, Zotti, respinto dalla donna, l'avrebbe aggredita a martellate e uccisa.

Novara, si prevedono sviluppi interessanti ventiquattro ore dal colpo clamoroso

Un sospettato per la rapina in ospedale

Migliorano le condizioni degli agenti feriti nello scontro

NOVARA. C'è già un «sospettato» per la rapina dell'ospedale Maggiore che ha fruttato un bottino di milioni, gli stipendi dei dipendenti. Anche se gli inquirenti non lo confermano un uomo è stato segnalato all'autorità giudiziaria da parte della questura.

Come si è arrivati all'indizia del quale ancora non viene fornito nome? Sono decisive alcune testimonianze di persone che hanno alle drammatiche sequenze.

Ricordiamo che la rapina ha avuto luogo nel quadriportico dell'ospedale novarese in un orario, le 8.30, nel qual registra un grande movimento gente in entrata.

I banditi che, a volto scoperto, hanno aggredito e tramortito la guardia giurata della Mondialpol Ippolito Cardamone, sono stati visti da parecchi testimoni le descrizioni, alcune delle quali molto precise, sono state raccolte dagli agenti.

Proprio in base a queste è stato possibile risalire al sospettato che dovrebbe essere un personaggio abbastanza to alle forze dell'ordine per i numerosi precedenti.

Ufficialmente tuttavia non si dice nulla. Prima di cantare vittoria (l'eventuale identificazione di uno dei rapinatori tempi record - e cioè poche dopo il «colpo» - sarebbe grosso successo) polizia e i carabinieri debbono recuperare il bottino, le armi, tutto, insom quello che serve a rendere certa un'incriminazione.

Al momento sia in questura che al comando dei carabinieri la risposta ad ogni domanda è sempre la «stiamo indagando».

Sull'indicente fra «volante» della polizia e «gazzella» dei carabinieri riserbo è totale.

L'impatto fra le due auto viene definito una «fatalità».

Le condizioni Cinzia Faussone, Maurizio Casciana e Paolo Marco Gandelli, i tre agenti rimasti feriti nello spettacolare incidente, continuano a migliorare.

L'unica che i tre continuano a ripetere è che stavano inseguendo una macchina «sospetta» quando si sono scontrati con i carabinieri.

Tornando alla rapina, restano parecchi interrogativi sull'operato della Mondialpol che stava eseguendo la consegna 200 milioni che dovevano servire a pagare gli stipendi al personale dell'ospedale Maggiore. Deve essere spiegato come mai l'agente della Mondialpol attaccato dai banditi entrato da solo con tutti quei soldi mentre i suoi compagni sono rimasti nel furgone davanti all'ingresso dell'ospedale. E ancora perchè il furgone non sia entrato nel cortile del «Maggiore». [m. s.]

Il portavalori Ippolito Cardamone

Domani a Recetto, proposto da un gruppo di musicisti novaresi

Controfestival con i fischi

Dalla diretta nasce un Sanremo demenziale

NOVARA. «Stanchi Albano e Romina Power, di Cristian, che quest'anno non c'è, ma è stato rimpiazzato da Marco Masini, ci siamo decisi: la gente ha diritto a sfogarsi. Anche noi saremo a Sanremo».

Chi parla è Roberto Bottacchi, bassista degli «Attica Sunset», gruppo novarese creatosi nell'87, che alla «Casa sul fiume» di Recetto offrirà una versione... riveduta e corretta della serata conclusiva del Festival.

«Già - dice Bottacchi - in sala allestito un fischiometro che stabilirà, in base alle "preferenze" pubblico presente, vincente». L'idea è originale: un demenziale trofestival sulle rive Sesia, con tanto di ospiti stranieri (rappresentati dagli stessi clienti scelti in sala) e voti della giuria, cioè il pubblico.

Luigi Vasino, gestore della «Casa sul Fiume» spiega come è nata l'idea: «Tre mesi fa - ricorda sorridendo - questi "matti" mi proposero di rifare Sanremo a modo loro, con canzoni rivedute e corrette: Festival visto luce Speriamo che il pubblico apprezzi la nostra idea, perché avrà un ruolo determinante alla riuscita della . E' un esperimento: in giro ho tito mattane del genere».

Ma come si svolgerà il programma? «Stasera spiegheremo dettagliatamente cosa accadrà domani - aggiunge Bottacchi -. In sala sistemeremo un maxischermo sul quale saranno proiettate in diretta le due ultime serate. Ci sarà il Teatro Ariston tanto di scenografia costruita con delle bottiglie dei bicchieri ci sarà pure ruota della fortuna. Ad uno ad uno usciranno i cantanti, e tutti avranno la "claque", perché ogni tavolino sarà abbinato un artista. Attenzione, perché in sala aggireranno manager con mazzette per comprare i favori della giuria».

Ma comunque vada, i vincitori sarete sempre voi! «Non vero - rimarca il bassista degli "Attica" - la canzone il cantante, tant'è vero che trasformeremo, con parrucche e vestiti, negli artisti che daranno vita alla finale. Stiamo anche aspettando illustre ospite: direttamente dalle scene di Twin Peaks, Laura Palmer, in versione cadavere e dentro di plastica».

Gli Attica (Roberto Picozzi, Stefano Roberto Bottacchi, Alessandro Silvestri, Carmela Lamarca) saranno coadiuvati da Luca Bugamelli, Guido ed Andrea Mainardi. «Speriamo che vada tutto bene - conclude Bottacchi - ci siamo studiati venti canzoni in due giorni senza partiture...». Loro, que, il Festival lo vinceranno.

Per far fronte alle carenze di personale, il presidente del tribunale dispone rinvii d'ufficio

Verbania, saltano le cause civili

Sono state differite di un anno. Mancano dattilografi per battere [illegible] macchina le sentenze preparate dai giudici
La protesta degli avvocati: «Chiederemo [illegible] incontro a Torino con il presidente della Corte d'Appello»

VERBANIA. Manca [illegible] personale e il presidente del tribunale, dottor Renato Mazzotti, ha disposto, [illegible] un'ordinanza, l'aggiornamento al 1992 per metà delle [illegible] civili pendenti. Di queste, parecchie [illegible] già gra[illegible] da precedenti rinvii.

Dice Giovanni Frattini, il segretario dell'Ordine verbanese degli avvocati: «La conseguenza immediata è il rinvio a tempi lunghi anche di provvedimenti [illegible] cui le parti [illegible] già da tempo in attesa. E' [illegible] sit[illegible] insostenibile. Lo scorso anno alle nostre richieste cui si erano unite quelle dei magistrati [illegible] del personale giudiziario, il mini[illegible] si era limitato rispondere [illegible] non avere personale disponibile».

Oggi [illegible] situazione è peggiorata, per i maggiori carichi di la[illegible] derivanti dall'applicazione del nuovo codice.

Mancano [illegible] paio di magistrati, ma [illegible] anche segretari, dattilografi e assistenti.

«L'elenco [illegible] delle carenze è lunghissimo - aggiunge il legale -. Proprio per la mancanza [illegible] dattilografi necessari per battere a macchina le minute predisposte dai magistrati, so[illegible] giacenti in attesa di pubblicazione, [illegible] grave pregiudizio [illegible] di chi aspetta [illegible] emesse da otto-nove mesi».

Ieri l'altro, in tribunale è stato affisso [illegible] lungo comunicato del presidente Mazzotti. Si elencano le difficoltà che magistrati [illegible] personale debbono quotidianamente affrontare per le persistenti [illegible] Si annunciano le decisioni assunte, [illegible] la nuova formulazione del calendario. Il rinvio al 1992 di una parte delle udienze già fissate per i prossimi mesi, e che i magistrati terranno le udienze di trattazione e di prima comparizione una sola volta al mese.

In applicazione delle [illegible] disposizioni, [illegible] udienze del terzo mercoledì di [illegible], per esempio, s'intendono rinviate [illegible] terzo mercoledì di marzo dell'anno prossimo. E così [illegible] per i mesi [illegible].

«E' stata una decisione sofferta - ammette il presidente Mazzotti - ma [illegible] per dare modo alla cancelleria civile di eliminare per quanto possibile l'arretrato esistente. Tra l'altro 162 sentenze già depositate in minuta e altre [illegible] di cui, formulato l'originale, debbono ora [illegible]sere comunicate [illegible] pubblicate». Il presidente è preoccupato dei vuoti di organico esistenti e di quelli che si prospettano tra estate [illegible] autunno.

«Si tratta di un provvedimento certamente penalizzante [illegible] gli avvocati hanno ragione di dolersene [illegible] io non potevo fare altro, anche a fronte di altre partenze di personale [illegible] trimestrali, le cui nuove assunzioni sono impedite dalla mancata approvazione della legge[illegible] [illegible] di magistrati. Ho rinnovato le richieste al ministero e sarei ben lieto di poter [illegible] il provvedimento già dopo [illegible] prossime ferie».

E' una storia che si ripete. Due anni fa, visti inutili gli ordini del giorno e le proteste più volte sottoscritti, [illegible] delegazione degli avvocati verbanesi, guidata dal presidente dell'ordine avvocato Valerio Preioni si recò a Roma. Fu [illegible] spedizione piuttosto sofferta. Non si otten[illegible] tutto quanto richiesto, ma il Ministero dispose, [illegible] rinforzare l'organico, allora nettamente insufficiente, con l'invio di tre magistrati.

Mancava sempre il personale d'ufficio. Il consiglio dell'ordine riprese subito dopo a premere, ma inutilmente, sul ministero.

Ieri dopo l' ordinanza [illegible] presidente Mazzotti, gli avvocati hanno emesso [illegible] dura [illegible]ta [illegible] protesta.

Vi [illegible] legge tra l'altro: «Il consiglio dell'ordine esprime il disappunto dei suoi iscritti e delle parti rappresentate, i cui interessi e diritti sono così calpe[illegible]ti e non [illegible]ti. Questo nonostante la triplicazione dei costi della [illegible] giudiziaria a carico degli utenti».

La prossima settimana è possibile che [illegible] delegazione vada a Torino per presentare una protesta ufficiale.

Dice il presidente dell'ordine [illegible] Valerio Preioni: «Prenderò contatti [illegible] il presidente [illegible] Corte d'Appello per avere un incontro ufficiale [illegible] tempi brevi. La situazione [illegible] nostro tribunale merita maggiore [illegible]zione [illegible] provvedimenti adeguati. Si potrebbe incominciare a mandarvi capi cancelleria delle diverse sezioni. Sarebbe già un passo [illegible] perchè questi responsabili darebbero gli [illegible]rizzi che [illegible] mancano agli avventizi dai quali non si possono di certo pretendere efficienza ed esperienza con i ritardi e le pesanti conseguenze che [illegible] derivano».

Antonio Costantini

[illegible]

DOMODOSSOLA. Tutti i legali ossolani [illegible] interessati alle disposizioni del presidente del Tribunale per la [illegible] civili.

«Il provvedimento significa la cessazione dell'attività della cancelleria civile per il pubblico - osserva l'avvocato Renato [illegible] -; [illegible] si vede [illegible] possa fare [illegible] ufficio aperto solo due ore al mattino, [illegible] 10,30. Le disposizioni potrebbero servire [illegible] richiamare l'amministrazione centrale e gli organi legislativi alle proprie responsabilità. [illegible] riusciamo più ad avere le sentenze, neppure quelle già depositate, per non parlare dei provvedimenti esecutivi che restano sulla carta, i divorzi non vengono comunicati ai Comuni. Problemi analoghi, che riguardavano i procedimenti penali, hanno trovato in passato soluzione presso la Procura della Repubblica».

«C'è il rischio che l'applicazione [illegible] giustizia si trasformi in una lotteria - osserva l'avvocato Carmine Gaudiano -, alcune [illegible] vengono rinviate di un anno solo perché [illegible] fissate [illegible] un certo mercoledì del mese, prescindendo anche dai tempi di [illegible] precedenti».

[a. v.]

IN BREVE

VERBANIA

Manifestazione per la pace al centro di Sant'Anna

E' confermata per domani l'iniziativa «percorsi di Pace». Nel primo pomeriggio staffette con bandiere [illegible] pace lasceranno Omegna, Arona, Stresa, Domodossola, Gravellona per confluire [illegible] su Verbania. Al centro incontri Sant'Anna, alle 16 si svolgerà una manifestazione. Introdurranno don Renato Sacco e l'on. Gianni Mattioli.

LOCARNO

Crisi occupazionale nel Canton Ticino

Diminuisce l'occupazione in Ticino. Settecento i senza lavoro nel Locarnese. [illegible] 150 posti sono in pericolo [illegible] Sant'Antonio. Una [illegible] più grosse aziende della zona, la «Agie», ha an[illegible]ciato riduzioni d'orario. E' in crisi anche il [illegible] dell'orologeria, nel quale lavorano duecento persone.

LESA

Con [illegible] milioni d'offerte [illegible]

I volontari della Croce [illegible] avranno [illegible] ambulanza. [illegible] quadro di [illegible] sottoscrizione avviata nello scorso dicembre sono stati raccolti fra la popolazione ben [illegible] milioni e mezzo.

[illegible]

Il pds ha [illegible] il segretario

E' stato eletto il segretario del [illegible] partito democratico della sinistra: [illegible] Paolo Ravaioli, già [illegible]sessore all'Urbanistica. La sezione riunisce due gruppi, quella di Villa e quella del Villaggio.

Oggi a Domodossola per il contratto annuale agli edili

Frontalieri in assemblea

Chiederanno di abolire lo statuto dell'emigrante stagionale nel Vallese
E' [illegible] obiettivo che vede schierati assieme i sindacati svizzeri e italiani

DOMODOSSOLA. Un contratto annuale per i frontalieri dell'edilizia che ogni mattina si recano a lavorare nel vicino Vallese. In pratica, l'abolizione dell'attuale, anacronistico statuto dell'emigrante stagionale che viene assunto [illegible] anno dalle imprese d'oltre Sempione per [illegible]ere puntualmente licenziato alle soglie dell'inverno.

E' questo l'obiettivo comune della Cgil [illegible] della Sei, il sindacato edilizia [illegible] legno svizzero, che hanno indetto per questa sera alle 20,30 un'assemblea straordinaria dei frontalieri ossolani del settore che si svolgerà pres[illegible] la sala della Comunità montana valle Ossola a Palazzo San Francesco.

Più che di contratto annuale per i frontalieri dell'edilizia sarebbe forse più corretto parlare di permesso di lavoro per dodici mesi. [illegible] le due cose viaggiano [illegible] pari passo: senza contratto i frontalieri [illegible] riescono a [illegible] [illegible] permesso [illegible] polizia [illegible] vi[illegible]. Gli stagionali sono già stati aboliti nel Canton Ticino, il sindacato svizzero si è ora impegnato a condurre qu[illegible] battaglia anche nel Vallese.

Il contratto annuale permetterebbe fra l'altro di risolvere l'annoso problema dell'indennità [illegible] disoccupazione. In questo modo i frontalieri occupati nell'edilizia non sarebbero più licenziati automaticamente nella brutta stagione ma avrebbero diritto all'indennità di disoccupazione ordinaria, l'80 per cento della retribuzione, nei mesi di inattività, lo stesso trattamento [illegible] lavoratori elvetici. Ovviamente dovrebbero restare a disposizione delle imprese dalle quali dipendono [illegible] del Cantone. In Svizzera i disoccupati temporanei possono essere infatti impiegati [illegible] lavori di pubblica utilità. In ogni ca[illegible] i frontalieri dovrebbero quindi [illegible]i oltre confine [illegible] timbrare ogni giorno un cartellino di presenza.

Questa sera [illegible] parlerà comunque anche [illegible] risultato delle ultime trattative salariali e contrattuali nel settore edile che riguarda anche [illegible]ti i frontalieri occupati nel gesso e pitture, pavimentazioni stradali, falegnameria, granito e pietre naturali, pavimentazioni in genere. Qui le notizie sono buone: in tema salariale i sindacati svizzeri [illegible] scherzano e [illegible] riusciti [illegible] strappare un aumento del 10 per cento sulle retribu[illegible] orarie di tutti i lavoratori del settore, compresi ovviamente i frontalieri.

Si parlerà anche [illegible] pensioni con un inevitabile confronto fra il sistema italiano e quello elvetico, basato [illegible] «tre pilastri», un'assicurazione obbligatoria, una privata e il risparmio personale. [illegible] preannunciate novità su tutti i fronti. Nel caso dei frontalieri i vari patronati sindacali si trovano infatti spes[illegible] a dover sbrogliare situazioni complesse perché molti lavoratori che oggi lavorano in Svizzera hanno versato parte dei loro contributi all'Inps.

All'assemblea [illegible] questa sera i lavori saranno presieduti da Mario Gruden, della segreteria nazionale della Sei svizzera.

Adriano Velli

Contestati da Cgil, Cisl [illegible] Uil i nuovi reparti dell'ospedale di Verbania

Inaugurazione senza sindacato

«La carenza di infermieri è già grave così»

VERBANIA. L'Usl inaugura nel pomeriggio di martedì all'ospedale di Verbania i nuovi reparti di rianimazione [illegible] di terapia intensiva [illegible] post-intensiva, [illegible] i sindacati non ci stanno. Annunciano che diserteranno i «festeggiamenti» e ne spiegano i motivi [illegible] lettera aperta, indirizzata all'assessore regionale alla Sanità Maccari, al prefetto, [illegible] al presidente dell'Usl verbanese Cornelio Masciadri.

Scrivono le segreterie di Cgil-Cisl e [illegible]: «L'apertura dei [illegible] servizi penalizzerà ulteriormente [illegible] funzionamento degli altri reparti in quanto l'insufficienza dell'organico avrà come conseguenza diretta l'assoluta impossibilità di garantire ai pazienti ricoverati [illegible] corretta assistenza infermieristica».

La lettera sindacale eviden[illegible] anche come, nonostante lo straordinario non possa [illegible] utilizzato quale fattore ordinario di programmazione, nell'ospedale [illegible] Verbania la [illegible]za di [illegible] seria organizzazione obblighi gli infermieri professionali a ricorre di norma all'utilizzo dello stesso per coprire i turni, e induca all'utilizzo degli ausiliari per i turni di notte.

Cgil, Cisl e Uil, dopo aver chiesto per quali ragioni [illegible] vengano coperti tutti i posti di allievo infermiere professionale, concessi dalla regione, sottolineano che tra le difficoltà reali c'è quella della possibilità per il personale professionale di trovare migliore collocazione, [illegible] non solo economica, nelle strutture della vicina Svizzera.

La lettera chiede poi all'as[illegible] alla Sanità, al prefetto, e [illegible] presidente dell'Usl 55 [illegible] «Valutare eventuali provvedimenti che consentano di applicare nel comprensorio dell'Alto Novarese quanto è previsto dal contratto per l'assegnazione del plus-orario».

[illegible] di [illegible] dalla lettera, i sindacalisti del comparto sanità di Cgil, Cisl e Uil ribadiscono l'assurdità dell'apertura di nuovi reparti in presenza della persistente carenza [illegible] organici che costringe [illegible] trasferimenti di infermieri da reparto a reparto per mantenere i servizi al minimo indispensabile.

«Siamo convinti anche noi - dicono i sindacalisti - dell'utilità per Verbania dei reparti che si andranno ad inaugurare martedì, ma siamo altrettanto convinti che non [illegible] debbano aprire nuovi servizi penalizzando quelli che già oggi funzionano solo per la sensibilità e lo spirito di sacrificio [illegible] personale addetto».

E ribadiscono che «eventuali future situazioni [illegible] tensione che si potranno determinare, saranno da attribuire unicamente alle scelte compiute [illegible] comitato di gestione dell'Usl 55».

[a. c.]

Al Comunale stasera riprende la stagione di prosa con una commedia di Queneau

«Esercizi di stile» sul palco di Oleggio

E' la storia surreale, farcita di gags e sapienti giochi di parole, nata da un incontro fortuito sull'autobus. Protagonisti dello spettacolo, tre giovani attori: Ludovica Modugno, Gigi Angelillo [illegible] Francesco Pannofino

Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Pannofino visti da Ghiglione

OLEGGIO
NOSTRO SERVIZIO

Un incontro casuale a bordo di un bus [illegible] linea: questo l'inizio di «Esercizi di stile», la commedia dell'autore francese Raymond Queneau (1903-1976), che va in scena questa sera dalle 21 al cineteatro comunale per il quarto appuntamento della stagione di prosa.

Dall'approccio sul bus parte una serie di divagazioni e cambi di orizzonti, in un abile dosaggio di contenuti seri e altri frivoli, tra i personaggi della vicenda. Gli interpreti principali sono Gigi Angelillo, Ludovica Modugno e Francesco Pannofino. La regia è di Jacques Seiler, anch'egli francese.

E' uno spettacolo nello spettacolo, quello di «Esercizi di stile». Uno è quello che si vede, l'altro è tutto da ascoltare. Il perno della storia ruota però attorno alle mutazioni della parola [illegible] della lingua. Nonostante l'opera originaria fosse stata scritta in francese, il testo è stato abilmente tradotto ed è stato applaudito dal pubblico di mezzo mondo, da Helsinki, [illegible] Vienna, [illegible] Tahiti, Praga.

La tappa «storica» è stata però quella del Théâtre Montparnasse, [illegible] la compagnia di Seiler, Lebru [illegible] Boudet, dove la commedia ha segnato il tutto esaurito per due mesi consecutivi nell'80.

La storia, come si accennava, parte da un aneddoto apparentemente scolorito e insignificante. Un giovanotto dai riflessi non troppo brillanti, con un vistoso nastro sul cappello, è sorpreso da una ragazzina sull'autobus della linea «S».

Qualche ora dopo la giovanissima lo incontra, in una stazione [illegible] mentre discute con un amico di un bottone del soprabito. Da quest'episodio sul palco s'intrecciano dialoghi, canti, mimica, musica che risultano assai piacevoli e scorrono con ritmo veloce e cadenzato.

Lo spettacolo è organizzato su alcune sequenze definite. In pratica sarà data dimostrazione di quanto una medesima [illegible] possa avere mille volti e aspetti, di come le parole di una frase e le lettere di una parola possano essere cambiate tra loro e dar vita a nuovi spazi, a nuove immaginazioni [illegible] soprattutto a nuove risposte.

L'autore della traduzione italiana [illegible] spettacolo è Mario Moretti. Il libro da cui è tratto il testo della commedia è stato invece volto in italiano da Umberto Eco per Einaudi.

L'apparente difficoltà di comprensione ma anche il vero pregio dell'opera [illegible] quello di essere grondante, ricchissima di parole, sinonimi, figure retoriche, ossimori mimetizzati, rebus surreali, insomma un labirinto che [illegible] leggersi risulta forse assai più complicato che ad ascoltarsi.

Sul palco, infatti, sono i tre attori a guidare il pubblico nel labirinto verbale ideato da Queneau [illegible] La forza comica delle varie scene e l'aggressività dei personaggi (l'idea di allestire la commedia [illegible] stata proprio del trio Angelillo, Pannofino e Modugno) esaltano i dialoghi e li rendono accessibili a tutti.

L'autore, che appartiene al miglior Novecento letterario francese, è stato definito «artigiano della parola».

Ha vissuto un periodo operando nel filone surrealista, nel 1925. Nel '30 si [illegible] dal movimento e si è occupato di cinema, pittura saggi e poesie pur dedicandosi sempre [illegible] il massimo impegno alla scrittura di [illegible]

La personalità eclettica e l'intelligenza di Queneau lo hanno portato ad essere considerato un «autore giocoliere», per la [illegible] capacità [illegible] sopravvalicare le gerarchie [illegible] le regole della letteratura e inventare [illegible] modi [illegible] concepire l'arte della parola scritta. Proprio «Esercizi di stile» è considerato un testo ideale per essere interpretato [illegible] attori sul palcoscenico.

Al botteghino del Comunale sono ancora disponibili alcuni biglietti per il terzo ordine di palchi.

Il prossimo appuntamento [illegible] la prosa ad Oleggio è per il 3 aprile, con «L'ultimo degli amanti focosi» di Simon, [illegible] Giustino Durano, Anna Teresa Rossini e Sebastiano Lo Monaco. Il finale è attesissimo: la sera del nove aprile arriva «Il tartufo» di Molière, con la grande Paola Borboni. [m. p. a.]

STASERA AL [illegible]

Eldorado — Or.: 20/22 — L. 8000/6000 — Tel. 24.158
Air [illegible] — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto [illegible] simpatico e un novellino [illegible] sono due piloti dell'unità [illegible] segreta che la Cia istituì n[illegible] 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

Faraggiana — Or.: 20,20/22,15 — Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000-6000) — Tel. 27.678
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. [illegible]

Vittoria — Orario: 20/22 — Lire 9000/6000 — Tel. [illegible]
[illegible] — di Carlo Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' [illegible]

Vip — [illegible]: 20,15/22,15 — L. 9000/6000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. 25.686
Cartoline dall'inf[illegible] — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, [illegible] Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. drammat.

[illegible] — Or. 20,20/22,15 — Tel. 474.625. L. 8000/6000 (lun. fer. 6000/4000)
Tolgo il disturbo — di D. Risi con V. Gassman, D. Sanda, E. Gould (Italia '90) — Il ritorno a casa dal manicomio di un anziano ex direttore di banca. Nell'incomprensione generale, solo la nipotina gli darà vero affetto. N. V. 1h 38' Comm. drammatica

[illegible] — Orario: 20/22,15 — Lire 7000/5000 — Tel. 453.854
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' Commedia

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Car[illegible] — [illegible]: 20/22 — Lire 5000/3000 — Tel. 45.534
Tre scapoli e [illegible] bimba — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' [illegible]

Vandoni — OGGI RIPOSO

Moderno — Orario: 20/22 — Lire 9000/6000 — Tel. 62.151
Mamma ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa [illegible] genitori, un bimbo di 8 anni si diver[illegible] a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia

Nuovo — Orario: 20,15/22,15 — L. 9000/6000 — Tel. 81.741
[illegible]erraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri [illegible] valori nuovi. 1h 38'. N. V. Comm. dramm.

Piccolo — Orario: 20,15; 22,15 — Lire 8000 — Tel. 81.741
Il mistero Von Bulow — di Barbet Schroeder con [illegible] Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' Drammatico

Ballardini — Orario: 20.45 — Lire 4000
[illegible] bravi ragazzi — di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — [illegible] alla vita [illegible] gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 26' Drammatico

Corso — Orario: 20,15/22,30 — L. 8000/4000 - Tel. [illegible]
[illegible] ho perso [illegible] — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 [illegible] dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori [illegible] sua mamma... N.V. 1h 45' Commedia

[illegible] I — MULTISALA — Ore 20,30; 22,30 — Lire 8000/4000 - [illegible] 42.046
Sala 1: Air America — [illegible] 2: Paprika

[illegible] — OGGI RIPOSO

Cine Teatro — Or.: 21 — L. 8000/5000 (lun.fer.6/4000) T. 91.183
Esercizi [illegible] — Teatro

[illegible] — Orario: 20; 22 — Lire 5000/3500 — Tel. 61.459
Dolci piaceri carnali

Oratorio — OGGI RIPOSO

[illegible] — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
[illegible] — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (F[illegible] '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 52' Giallo

[illegible] — Or.. 20,30/22,30 — Lire [illegible] — Tel. 503.210
Memphis belle — di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio [illegible] un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. [illegible] V. 1h47' Guerra

Ariston — Ore 20,30; 22,30 — L. 8000/5000. T. 43043 (giov. fer. L. 5000)
Verso se[illegible] — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' Commedia

Vip — Orario: 19,30; 22,30 — Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo di fer. 5000)
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

Sociale (I[illegible] — Orario: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000 — Tel. 44.226
Rischiose abitudini — di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, [illegible] madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. 1h 50. N. V. Dramm.

Sociale (Pall.) — Orario: 20/22,15 — L. 8000-7000/6000-4000 — Tel. 501.984
Mamma, ho perso l'aereo — [illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i [illegible]ndi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

Il cinema non costa caro [illegible] sono sale per tutte le borse

LA BUONA TAVOLA

A cura di Piero Barbè

Una volta era trattoria di periferia, adesso la «San Giacomo» è diventata locale un poco alla moda che vorrebbe arieggiare una serra con il verde dell'edera che fa contrasto sul muro bianco. Civettuola, poi, la balconata con una mezza dozzina [illegible] tavoli per due: quelli del «tête à tête», i più richiesti e quasi sempre «esauriti».

Anche [illegible] ha una cinquantina d'anni la trattoria è stata ristrutturata di recente dal nuovo proprietario, Maurizio Ferrara «uomo di mestiere». E' lui ad aggirarsi tra i tavoli della sala centrale insieme a Flora, una graziosa ragazza. Dietro [illegible] quinte [illegible] giovane chef, Massimiliano Mazzei: è arrivato qui da poco più [illegible] un anno ma già ha saputo imporsi all'attenzione [illegible] di [illegible] clientela di buongustai. Uscito diciassettenne dalla scuola alberghiera [illegible] Stresa, questo ragazzo prima di approdare a Novara si [illegible] fatto le ossa in giro per l'Italia e certo il mestiere lo conosce. Anche se [illegible] mantiene sul classico, basta chiedergli qualche specialità, magari in piatto raffinato, che si [illegible] serviti a dovere.

Basta [illegible] chiedere qui, pollo e selvaggina: il resto c'è tutto.

A cominciare dagli antipasti che ciascuno può scegliere attingendo direttamente dalla vetrinetta. [illegible] tratta in prevalenza di pesce di [illegible] cozze, gamberetti, polipi, seppie ed altro che si può accompagnare con peperone in speciale preparazione. Ma se qualcuno vuole il salame specialità novarese, quello della duja, qui trova quello buono.

I primi piatti, a scelta, [illegible] sei: dai tagliolini al limone, alle penne [illegible] profumi liguri, dai risotto [illegible] gamberetti [illegible] calamari (specialità della casa) alle tagliatelle alla cenere (gorgonzola e olive verdi), dalle tagliatelle al salmone [illegible] caviale ad una paella Valenciana che fa anche da secondo.

Meglio non cercare in questa trattoria (che sull'insegna reca un San Giacomo in barca stilizzato) arrosti e stufati. La carne viene preparata tutta al momento: dal filetto al pepe verde a quello alla Voronoff, dai nodini di vitello, alla costata di manzo, dal sottofiletto «flambè» al filetto alla Rossini servito con uno speciale patè per finire [illegible] certi spiedini alla griglia...

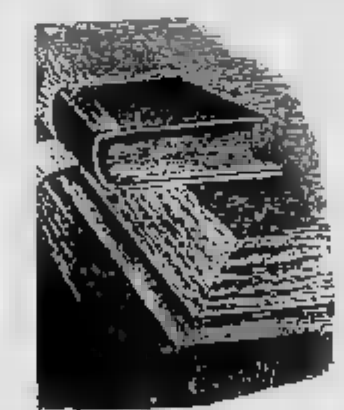
Ma è il pesce ad attirare di più: branzino, orata, dentici, coda di rospo, pesce spada o salmone alla griglia. Poi gamberoni [illegible] seppie oppure la grigliata mista perparata con cinque qualità diverse di pesce. Qualche variazione: pesce spada alla siciliana [illegible] seppie in umido [illegible] piselli [illegible] su richiesta, orate al forno e zuppa [illegible] pesce.

Dopo la frutta (magari al liquore) i dessert preparati [illegible] Massimiliano non sono da perdere: la panna cotta, per esempio, lo strudel o la torta millefoglie. Ma su tutti il sorbetto di limone [illegible] Wodka o al Calvados. La carta dei vini è in preparazione ma in cantina ottime qualità non mancano: i bianchi del Trentino, il Franciacorta e poi un Trebbiano servito in caraffa.

[illegible] SAN GIACOMO
Novara, [illegible] Camoletti 14
Tel: 0321/452684
Coperti: 50 - 90
Prezzi: 30-40 mila vini esclusi

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Dibattito sulla comunicazione

La seconda serata dedicata alla comunicazione visiva si terrà stasera alle 21,15 nell'aula magna della biblioteca. Al dibattito interverrà, tra gli altri, il regista Nello Cioffi.

CASTELLETTO
Musica [illegible] canzoni popolari

Ritorna all'«Osteria del Tugnela» [illegible] complesso dei Flash, con [illegible] suo repertorio di canzoni milanesi [illegible] [illegible] osteria. Il gruppo si esibirà domani [illegible] domenica. L'ingresso [illegible] libero. In questi giorni il locale raccoglie le prenotazioni (tel. 0331/920498) per la [illegible] che si terrà l'8 marzo, in occasione della festa della donna. La serata sarà animata dal presentat[illegible] televisivo R[illegible] Villa.

TRECATE
Animazione al Giglio

Tornano sul palco dell'american bar «Marchese del Giglio» di via Clerici Pedro, Peppo e [illegible] mago Alex: dalle 21,30 intrattengono il pubblico con giochi di magia [illegible] musica «live».

AMENO
In convento serata per la donna

Al convento francescano del monte Mesma si tiene stasera [illegible] preghiera ed un momento [illegible] riflessione dedicato alle donne, in occasione della «Giornata mondiale [illegible] preghiera della donna». S'inizia alle 20,45.

[illegible]
Ballo liscio al Sandokan

Serata d[illegible] al liscio alla discoteca «Sandokan» dove stasera si esibisce l'orchestra di Sandrino Piva. Nella sala contigua si balla con i maggiori successi delle classifiche internazionali.

OMEGNA
Il libro del vecchio tipografo

Verrà presentato oggi alle 18, in Municipio, il libro di Augusto Caccini «A ritroso nel tempo», ristampato in edizione anastatica. E' [illegible] volume scritto nel [illegible] nel quale l'autore, titolare di una delle più note tipgrafie del Cusio (ora di Gianni Fovana), riprecorreva la sua[illegible] imprenditoriale tra la fine dell'800 e i primi del secolo. A ricordare l'opera [illegible] la figura di Caccini sa[illegible] l'avvocato Giuseppe Ravasio ed il presidente dell'Uncom, Emiliano Bertone.

ARONA
Recital del soprano a Villa Ponti

Prosegue la rassegna di concerti allestita dagli amici di Villa Ponti, che domani alle 21 propone nella suggestiva cornice della dimora patrizia [illegible] recital [illegible] soprano Madelyn Monti, accompagnata dal pianista Vincenzo Scalera. In programma, pagine [illegible] musica classica da Gluck fino a Barber.

NOVARA
Conferenza sull'America

Nella sala [illegible] Sesia, in via Negroni 7, continuano questa sera gli appuntamenti culturali promossi dal comitato novarese per i 500 anni della scoperta dell'America. Alle 21, Marco Bellineri, ricercatore dell'Università di Torino, parlerà dell'«Evoluzione dei rapporti tra l'America e l'Europa».

[illegible]
La Baviera al «Dorian Gray»

Atmosfere e sapori di Germania alla «Dorian Gray Tavern» di via Tacchini 2, dove saranno presenti, da oggi a domenica, i mastri birrai tedeschi. Daranno vita ad una kermesse gastronomica [illegible] la birra della Baviera e le specialità tedesche.

BORGOTICINO
Corsi di ballo

La cooperativa [illegible] primavera» organizza una serie [illegible] corsi di ballo liscio e da sala tenuti da professionisti. Le iscrizioni si ricevono alla sede di via [illegible] Giuseppe 5 (tel.90685).

[illegible]

a cura di Marco Piotti

LE CAVE
«Live» in discoteca

«Disco» e musica live [illegible] alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio. Nel settore riservato alla musica [illegible] tendenza [illegible] ballerà [illegible] i mix di Fabrizio Pareti ed Andrew. Nella zona-talk si esibirà Mino Vergnaghi ed i «Pax».

CAFFE' VOLTAIRE
Il sound di Nashville

Riprendono le serate musicali [illegible] «Caffè Voltaire» di Pallanza (via Azario 23). Accantonato momentaneamente il jazz, il «Voltaire» si lancia nel country. Stasera si esibirà la cantautrice Raffaella Carlini che dispone di un repertorio improntato sugli Anni Settanta.

DIVA
Si balla su due piani

Non solo musica [illegible] tendenza stasera sui due piani del «Diva Discoroom» (via Ravizza 5) a Novara. Seydy e Charlie animeranno la serata alla consolle, mentre Roby [illegible] Alberto si tufferanno nel passato, con i brani «storici» della discomusic.

[illegible]
Rock anglo-italiano

Appuntamento [illegible] [illegible] rock anglo-italiano del gruppo biellese «Rock Dust» [illegible] videobar «La Pi[illegible] di Ghislarengo.

GULPI
E' musica italiana

Questa sera al «Gulp!» di Pisano si esibirà il gruppo «Blatero». E' [illegible] band di Arona che propone un repertorio di pezzi italiani.

SFORZESCA
Nuovi e vecchi sogni

Stasera alle 21,30 sul palco di «Sforzescasuono» (via Ronchi 7) [illegible] Vigevano saliranno gli «Old & New Dream».

TROCADERO
Discomusic dal vivo

Terza serata [illegible] «Trocadero» di Domodossola della «kermesse» dedicata ad esibizioni live di gruppi discomusic. Nel dancing di via Fontana Buona 13 suone[illegible] i Latin Prestige, gruppo di Cremona. Ingresso unico [illegible] mila lire.

[illegible]
Arriva Piccione

Stefano Piccione ed i Poligono sono ospiti questa [illegible] alla «Briciola» di Vaprio d'Agogna (statale Borgomanero-Novara). Repertorio canzoni italiane.

[illegible]
I «Double Feature»

Stasera alla «Casa sul fiume» di Recetto si esibiranno i Double Feature». Repertorio rock Anni Sessanta e Settanta.

LIDO
Il folk degli M & M

Saranno i chitarristi Maurizio Borella e Massimo Viancino (in arte M & M) ad [illegible] la [illegible]rata della birreria «Lido» di Gozzano. Repertorio country folk.

L'UNICA DIVA
Tornano i lenti

«Tenera [illegible] la notte» è [illegible] tema di questo venerdì sera all'«Unica Diva, La Marsina» (via Vigeva[illegible] 35) di Cerano.

Hockey, l'Imit a Correggio ma tengono banco le decisioni del giudice

Novara, danni e beffe

Multa salata al Lodi, ma anche per la società azzurra
Crudeli è squalificato, per Parasuco solo una diffida

NOVARA. Domani sera iniziano le «Coppe» [illegible] campionato, come al solito, si spezza. Martedì sera, infatti, [illegible] sono disputati quattro incontri, perché nell'hockey a rotelle viene «santificato» solo il sabato.

Mentre nelle altre discipline sportive, con in testa [illegible] calcio, [illegible] gare internazionali occupano tradizionalmente il mercoledì, salvando la regolarità del campionato, qui si procede al contrario e solo alla fine della competizione si tireranno le somme. Con gli innegabili vantaggi per le squadre che hanno potuto «regolare» il loro passo sulle altre. L'altra sera sono scese in pista ben otto formazioni, ben quattro delle cinque [illegible] testa, [illegible] i seguenti risultati: Faip Lodi-Reggiana 6-1, Valdagno-Roller Monza 6-10, Uniplast Reggio-Trissini 1-1 [illegible] Seregno-Granata Lodi 10-3.

A questo punto la classifica è la seguente: Roller Monza [illegible] punti; Seregno 34; Faip Lodi 33; Valdagno 32 e Imit Novara 31, con l'innegabile vantaggio della gara in meno.

Intanto, in settimana sono piovuti i «fulmini» del giudice sportivo, dopo la baraonda di sabato scorso nell'incontro con [illegible] Lodi: un turno di squalifica all'azzurro Roberto Crudeli, per [illegible] di ammonizioni. Diffida al portiere Livio Parasuco. 1 milione e 200 mila lire al Novara [illegible] 1 milione [illegible] mezzo al Lodi con l'obbligo di risarcire i danni all'Imit Novara, danni relativi ai cristalli infranti dai colpi dei tifosi nell'agitato dopopartita.

Domani gli azzurri [illegible] di [illegible] a Correggio, [illegible] una pista tutta da scoprire. Dopo la bella vittoria sul Lodi la formazione [illegible] è chiamata a ribadire il successo [illegible] a compiere un ulteriore balzo in classifica.

La sconfitta [illegible] Valdagno permetterà l'aggancio alla terza posizione con l'ulteriore possibilità [illegible] lanciare la sfida al Seregno. Gli emiliani allenati dal tecnico nazionale Ragazzi si trovano in coda al gruppo a quota 20 e lotteranno sino all'ultimo per cogliere il grosso risultato. Con Paghi in porta disporranno dell'ex Milani, [illegible] Maldonado e Lombino coppia straniera, Debbi, Pontiroli, Colombini e Salami a far da contorno. Al tecnico novarese Cardoso la domanda di rito: quale Novara affronterà l'importante trasferta? Quello risorto delle ultime esibizioni [illegible] la [illegible] controfigura? «Non voglio neanche prospettare questa possibilità - risponde Jaimé -, perché la squadra ha ormai reagito positivamente rovesciando la situazione. Siamo in credito, anzi, con la fortuna che spero possa g[illegible] nei prossimi impegnativi incontri. Andiamo a Correggio per vincere, convincere e per continuare una serie che ci proietterà da protagonisti nei play off».

In A2, gara impegnativa per i novaresi dell'Hockey Club che ospiteranno i veneti del Breganze, attualmente in quarta posizione. Dopo la sconfitta [illegible] Modena la situazione non [illegible] migliorata e far punti è necessario per continuare [illegible] sperare.

Liliano [illegible]

Il capitano Enrico Bernardini in una fase dell'incontro di sabato col Lodi

[illegible] VETTA GRAZIE [illegible] SUCCESSO [illegible]

Quartaroli visto da Ghiglione

NOVARA. *L'Iris Oleggio ha vinto - come [illegible] pronostico - [illegible] recupero con la Romentinese e ha scavalcato la Pro Vercelli [illegible] vetta alla classifica. Nel testacoda fra l'ultima e la prima della classe, la decisione è arrivata nei primissimi minuti con l'assegnazione di un calcio di rigore [illegible] favore degli ospiti [illegible] l'espulsione contemporanea del romentinese Signorelli. L'1-[illegible] non è poi più cambiato accontentando l'una e l'altra [illegible]-le contendenti: l'Iris, che gra[illegible] allo «striminzito» risultato torna in vetta; la Romentinese perché è riuscita ad impegnare la capolista giocando in inferiorità numerica per quasi tut[illegible] il match.*

Nella serata dei recuperi mercoledì scorso c'è stato un altro «sorpasso»: quello del Trino ai danni del Trecate per il terzo posto - il primo della classifica che qualcuno definisce ...dei «poveri», cioè di tutte [illegible] altre squadre tolte Pro Vercelli e Iris Oleggio.

Per ottenere questo risultato il Trino ha dovuto battere il Gravellona e la cosa non è sta[illegible] facile. Dopo un'ora di gioco equilibrato c'è stato il botta e risposta che sembrava poter decidere il match sull'1-1: gol di Enrico Porrino e replica di Gernetti. Ma a pochissimi minuti dal termine, l'altro Porrino, Aldo, segnava su punizione il gol del 2-1 che condannava [illegible] una immeritata sconfitta la formazione gravellonese.

A Gravellona, sempre mercoledì sera, [illegible] giocato il match fra Villadossola e Borgomanero. I rossoblù hanno battuto gli azzurri ossolani grazie a una doppietta di Quartaroli. [illegible] Villa ha accorciato le distanze con Mesiano nel finale.

Infine nell'ultimo recupero in programma Caltignaga e Borgosesia - due squadre che vogliono piazzarsi nelle prime [illegible] posizioni - hanno concluso in parità, 2-2, una partita combattuta e gradevole.

Questa la classifica dopo i recuperi: Iris Oleggio p.28, Pro Vercelli 27, Trino 23, Trecate 22, Gravellona, Caltignaga [illegible] Omegna 21, Cerano e Borgosesia 20, Borgomanero 19, Grignasco 16, Vigliano 15, Villadossola 14, Arona e Gattinara 13, Crescentino 12, Dormelletto 11, Romentinese 4.

[illegible]

CALCIO

Enrico Nicolini squalificato fino al 20 marzo

Mano pe[illegible] del giudice sportivo sull'allenatore del Novara, Enrico Nicolini. Il mister azzurro, espulso domenica [illegible] nel corso della partita [illegible] il Tempio, [illegible] stato squalificato fino al 20 [illegible] Un turno di squalifica ad Armanetti, salterà la partita di Gubbio.

VOLLEY

Coppiratti [illegible] a Verona, addio B1?

[illegible] da fare: la Coppiratti Novara affonda in riva all'Adige [illegible] lascia sul campo del Verona, forse definitivamente, le ultime speranze salvezza. Gli azzurri hanno perso per 3-1 (15-8; 15-11; 12-15; 15-8) ricevendo male [illegible] dimostrando poca consistenza in attacco. [illegible] ritorno [illegible] Coppa, il Ponti Romagnano ha espugnato [illegible] campo dell'Arti e Mestieri Torino 3-1 [illegible] si qualifica per il quarto turno.

JUDO

Bronzo per Debora Del Giudici agli «Italiani»

Medaglia di bronzo ai campionati italiani [illegible] judo per Debora Dei Giudici, 16 anni, che milita nella Libertas Domodossola. La giova[illegible] domese, che si [illegible] brillantemente qualificata per la fase nazionale vincendo i regionali, si [illegible] piazzata [illegible] alle gare svoltesi ad Ostia. Debora Dei Giudici, che gareggiava nella categoria cadette sino a 66 chili, ha perso uno solo [illegible] 4 incontri disputati, vincendone due [illegible] ippon.

BILIARDO

[illegible] «Europei» [illegible] squadre a Verbania?

I campionati europei [illegible] biliardo potrebbero svolgersi a fine maggio al palazzetto dello sport di Verbania. Sono in corso contatti ben avviati tra Federazione Italiana [illegible] biliardo sportivo, [illegible]sorato comunale allo sport, club locali [illegible] possibili sponsor.

[illegible] ARTISTICA

Andrea De Griffi ventitreesimo a Genova

Onorevole ventitreesimo posto per Andrea [illegible] Griffi, ginnasta della Libertas Novara, nella finale [illegible] campionato italiano under 13 che si è disputato a Genova. L'azzurro (il più giovane dei partecipanti), ancora convalescente da una forma influenzale, [illegible] ha potuto esprimersi al meglio [illegible] forma fisica.

[illegible]

Conclusi i campionati interprovinciali

Si [illegible] conclusi i campionati interprovinciali [illegible] tennistavolo, disputatisi [illegible] Gattico. In campo maschile, [illegible] segnalare il p[illegible] [illegible] secondo posto nella categoria «Allievi» della Libertas Valtoce di Villadossola. Negli «Allievi» femminile, Lucciola Novara (di diritto) e Libertas Valtoce [illegible] qualificate alla fase regionale, imitate nella «Juniores» da Regaldi Novara (di diritto) e Tt Ossola 2000.

SCHERMA

Iniziano i corsi a Gattico

Corsi di scherma a Gattico per ragazzi dai 7 ai [illegible] anni. L'iniziativa è dell'amministrazione comunale. Il [illegible] [illegible] 20 mila lire al [illegible] per due ore [illegible] lezioni settimanali, dirette dal maestro Ireneo Gonzales della Pro Novara.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 1 Marzo 1991 | Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

DA DOMANI «VA' [illegible], FOTOGRAFIE E PRIME PAGINE STORICHE

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

DAL 2 MARZO "LA STAMPA"
REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI [illegible] VERCELLI, BIELLA E DINTORNI

La proposta [illegible] «Va' pensiero», l'album per collezionisti di ricordi, è piaciuta [illegible] vercellesi: l'incontro di presentazione dell'iniziativa, a cui hanno partecipato il vice direttore de «La Stampa» Pierangelo Coscia e il redattore capo delle cronache provinciali Roberto Franchini, è diventato anche [illegible] test sul grado di coinvolgimento dei lettori.

Le fotografie d'epoca della provincia e le prime pagine storiche de «La Stampa», che [illegible] distribuite con il giornale a partire [illegible] domani, nascono [illegible] una precisa richiesta [illegible] lettori. Il primo segnale - ha sottolineato Roberto Franchini - è stata l'attenzione dedicata alle immagini d'archivio che le cronache provinciali pubblicano ogni giorno nel [illegible] riservato alle rubriche. Esiste il desiderio di ricostruire, almeno con la memoria, un tessuto storico scomparso e dimenticato.

«Va' p[illegible] propone [illegible] ritratti di [illegible] provincia che non c'è più, scelti con [illegible] collaborazione di collezionisti privati e di archivi di enti pubblici, e 48 prime pagine d'epoca, a partire dal 1867, anno di fondazione della «Gazzetta piemontese», per arrivare al [illegible] potranno rileggere le cronache sulla morte di Verdi, sulle guerre mondiali, sulla prima vittoria iridata della nazionale di calcio, [illegible]tate da un giornalista degli Anni Novanta, Luciano Curino.

L'album [illegible] diviso [illegible] tante cartelle che verranno distribuite ogni giorno, per otto settimane, fatta eccezione per il lunedì. Al termine dell'operazione, i «quartini» (è questo il nome tecnico dei cartoncini seppiati distribuiti ai lettori) potranno essere raccolti in [illegible] particolare contenitore da prenotare dall'edicolante di fiducia. La copertina per riunire le dispense costerà ai lettori [illegible] mila lire, per gli abbonati invece la spedizione dei «quartini» avverrà in due soluzioni, tramite posta.

Chi sarà l'utente potenziale di «Va' pensiero»? Certamente anche i giovani: lo conferma la tendenza, ricordata dai vercellesi durante l'incontro all'Hotel [illegible] che vede i ragazzi assidui frequentatori dei mercatini d'antiquariato. La loro è una ricerca [illegible] mobile o del pezzo raro, ma della cartolina della nonna, che ritrae uno scorcio o [illegible] personaggio scomparsi. E con la tradizione [illegible]lare di tipografi, fotografi e ritrattisti che può vantare Vercelli, non mancano certo le occasioni per scoprire piccoli capolavori. Alcuni di questi sono contenuti anche nel piccolo scrigno di «Va' pensiero».

SANREMO, TERZA SERATA

Cantano gli stranieri

Salgono sul palcoscenico dell'Ariston Gloria Gaynor, Randy Crawford, Dee Dee Bridgewater, Howard Jones, Laura Branigan. Presentano Edwige Fenech e Andrea Occhipinti SERVIZI A PAGINA 6

[illegible]

E' la Loro Milan

Chiude una [illegible] a Trivero

Non si era più ripresa dall'incendio che, nell'88, aveva danneggiato gli impianti. E ad aggravare la situazione ha contribuito la crisi del comparto. Senza lavoro 47 persone.

A PAGINA 8

I recuperi del calcio

[illegible] e pari per Trino e Borgosesia

Ottimi risultati per le due squadre nelle partite di mercoledì sera. Gli azzurri hanno superato il Gravellona, mentre i granata valsesiani hanno pareggiato sul [illegible] Caltignaga.

Vercelli risponde alle accuse di immobilismo lanciate dal Politecnico

Università, pronta nel '95

Ingegneria non ha aule sufficienti: presto libera la caserma Garrone in attesa del «campus» di via Trino. Per le sedi servono 40 miliardi ed una società che li gestisca

Non è stato soltanto un capriccio

L'IDEA dell'ateneo vercellese è sfociata in un progetto, il progetto [illegible]do per i corsi seminariali e il prossimo passo sarà l'autonomia da Torino.

Ma quest'ultima fase presuppone un'altra trasformazione, più tecnica, incisiva, in una parola più professionale. Il Comitato per i corsi, che ha saputo tenere il gioco sino ad ora, superando difficoltà [illegible] indifferenti, tra cui [illegible] certa dose di scetticismo, ha fatto il proprio tempo.

Per gestire il complesso meccanismo avviato nel 1982 sono necessari altri strumenti, una società per azioni, ad esempio, o un consorzio. Strumenti più agili, con capacità manageriali, in grado di gestire bilanci consistenti. Come i 40 miliardi che Vercelli deve trovare per garantire stabilità e continuità alla sua [illegible] universitaria.

Certo, sarà forse più facile passare dal pionieristico comitato all'asettica struttura societ[illegible] che trovare 40 miliardi, ma il passo è indispensabile. Ma anche Vercelli dovrà cambiare: sino ad ora ha accettato quasi con bonaria condiscendenza il discorso universitario, quasi fosse un capriccio, una stravaganza. Interesse sì, ma contenuto, contributi sì, però misurati.

Se l'ateneo dovrà porre radici più solide, la città dovrà mutare il [illegible] atteggiamento. Non sarà più un gioco, ma un'occasione per imporsi su piani che non siano soltanto l'agricoltura di risaia, oppure il terziario avanzato. Soprattutto per il futuro.

[illegible]ele Cabras

Botta e risposta fra Rodolfo Zich e Enrico Antonelli da una parte ed Antonino Filiberti e Angelo Fragonara dall'altra.

I primi due, rispettivamente rettore e preside del Politecnico [illegible] Torino, [illegible]ccusano il com[illegible] locale [illegible] non aver ancora creato la società per la realizzazione delle sedi universitarie (per il progetto complessivo sono necessari 40 miliardi) e di non aver messo a disposizione i locali richiesti per quest'anno [illegible]cademico.

«Rischiate [illegible] perdere l'Università» ammonisce Antonelli molto polemico. Più diplomatic[illegible] Zich il quale, anche [illegible] non esclude del tutto questa ipotesi estrema, chiede solo maggiore attenzione per le esigenze dell'ateneo: «A Vercelli si è lavorato [illegible] buona volontà, ma questa certe volte non ba[illegible].

[illegible] canto loro Filiberti e Fragonara, presidente del comitato locale e rappresentante [illegible] Co[illegible] nello stesso, sembrano rinunciare [illegible] polemica che, dicono, «non serve a nessuno: meglio rimboccarsi le maniche e lavorare in vista delle prossi[illegible] scadenze».

Quella fondamentale è il 1995, cioè il termine della cosiddetta «fase di sperimentazione», che segnerà il decollo dell'Università autonoma. Per allora tutto dovrà [illegible] pronto pena a quel punto il trasferimento delle facoltà.

Lettere e Filosofia almeno hanno già in Palazzo Tartara [illegible] sede definitiva. Ingegneria dovrà arrangiarsi per questi anni [illegible] soluzioni alternative (una [illegible] queste potrebbe essere la [illegible]serma Garrone che fra pochissimo l'esercito lascerà libera) in attesa che [illegible] realizzato il [illegible]pus scientifico» in via Trino nella zona dell'ex ospedale psichiatrico. Grandi progetti per i quali sono necessari 40 miliardi.

Cattini A PAGINA 3

Biella, nuovo piano in centro

Viabilità, si [illegible]

BIELLA. Ampliamento dell'isola pedonale, istituzione di sensi unici, chiusura al traffico di alcune strade e scomparsa di una serie di posteggi liberi per fare posto ai parchimetri. E' quanto comprende un'ordinanza che il sindaco firmerà nei prossimi giorni: il provvedimento significherà un'altra rivoluzione nel traffico cittadino.

I nuovi cartelli indicatori serviranno a fare posto alle indispensabili [illegible] preferenziali che consentiranno [illegible] bus urbano di rispettare i tempi di per[illegible] nell'anello cittadino. I percorsi che saranno riservati esclusivamente al servizio dell'Atap riguarderanno infatti le vie Piave, Garibaldi, Seminari e Duomo. [illegible] queste aree pertanto il divieto di sosta risulterà permanente, [illegible] tanto di rimozione forzata. Dove [illegible] saran[illegible] istituiti i sensi unici [illegible] possibile parcheggiare nella carreggiata [illegible] occupata dalle vetture. Ma i posteggi, a lisca [illegible] pesce, saranno quasi certamen[illegible] a pagamento.

L'operazione partirà a metà mese, venti giorni prima del via al piano dei bus urbano. Secondo l'assessore Franco Bielli gli abitanti di Biella dovranno cambiare le loro abitudini. Per questo motivo il provvedimento entrerà in vigore in notevole anticipo sul servizio pubblico cittadino».

[illegible] invece e [illegible] l'ampliamento dell'isola pedonale che inglobera [illegible] zona della Fons Vitae. Viale Matteotti verrà così chiuso [illegible] traffico e trasformato in parcheggio [illegible] Volpi e uscita su via Repubblica. Il tratto di piazza Vittorio compreso tra il semaforo [illegible] via Torino e la fine dei portici sarà utilizzabile esclusivamente per le navette dell'Atap. Ma adesso è [illegible] in funzione il distributore dell'Agip che si trasferirà tra 2 mesi: rendere esecutivo prima il provvedimento impedirebbe alle auto [illegible] raggiungerlo.

[illegible]

Terza edizione, [illegible] tutto gag, per «San Romolo»

Torna l'anti-festival

Per beneficenza i ragazzi vercellesi truccati da star

VERCELLI. Lasciano alla Ri[illegible] dei fiori un mese di [illegible]taggio sul calendario - il tempo necessario perché tutti imparin[illegible] a canticchiare le canzoni di Aragozzini e Co. - poi, il 6 aprile, salgono in palcoscenico. Il loro è «San Romolo», controfigure, macchiette e misfatti del Festival vero. Artisti professionisti? Neanche per idea: gli «Amici del bar Garibaldi» sono soltanto un gruppo affiatato che ha cercato un modo nuovo per divertirsi e far divertire. Tanto che uno spettacolo improvvisato in discoteca è riuscito ad ottenere l'onore [illegible] velluti del teatro Civico e il «placet», prima timoroso poi convinto, del Comune.

Il Controfestival vercellese è arrivato alla terza edizione: i ragazzi (giovani e non) del Garibaldi hanno preparato la scaletta l'altra sera. Come ogni San Remo, a «San Romolo», [illegible] si rispetti [illegible] avari di anticipazioni: lo spettacolo seguirà però il filone fortunato degli anni scorsi. Ventun concorrenti in gara, tutti vercellesi, ma travestiti e truccati [illegible] i protagonisti del vecchio e del nuovo Festival sanremese. Si canta in rigoroso play back, giocando lo spettacolo sulle macchiette, sull'esasperazione [illegible] tic, sull'interpretazione ironica di un testo. Basta ricordare, per fare un esempio, la finta Orchestra Casadei dell'edizione '90, con camicie color fuoco e pantaloni demodé a zampa d'elefante; o un Trio Lescano che, bigodini dimenticati tra i capelli, [illegible] «Tulli-pan» [illegible] tappezzato anche i vestiti.

Edwige Fenech e Andrea Occhipinti in versione vercellese saranno Mariella Crispini e Gianfranco Fornari, ormai promossi a presentatori [illegible] tutte le edizioni del Festival. Una giuria scelta tra il pubblico attribuirà i premi ai primi tre classificati e, mentre in un camerino [illegible] comincerà lo spoglio delle schede, in palcoscenico arriverà una versione [illegible] «Giulietta e Romeo» che farebbe trasecolare generazioni di drammaturghi. La parodia si gioca su una colonna sonora di can[illegible] Anni Ottanta: resta il fa[illegible] balcone, [illegible] tra Memi Quaglia-Romeo e Licia Mossotti-Giulietta, non si sa come andrà a finire. La firma sul copione è [illegible] di Claudia Audone che già l'anno scorso [illegible] azzeccato l'idea con i «Promessi Sposi» e con tanto di [illegible] temporanea [illegible] don Rodrigo: «Caro Renzo, ades ca t'è spusala t'lu teni me ca l'è».

«San Romolo» anche questa volta non ha dimenticato la beneficenza: il ricavato [illegible] serata al Civico andrà all'Anffas di Vercelli, l'associazione che segue i ragazzi handicappati.

Roberta Martini

OBIETTIVO [illegible]

In risaia, ma sull'hovercraft

Alla Fiera in campo le novità per l'agricoltura

DOMANI [illegible] domenica grande appuntamento con la [illegible] agricola alla Veneria di Lignana, l'azienda scelta ancora una volta dall'Anga - l'associazione che raggruppa i giovani imprenditori agricoli - per organizzare la 14ª edizione della Fiera in Campo. Una manifestazione considerata dagli agricoltori della Padania [illegible] momento fondamentale per confrontarsi e discutere [illegible] tematiche riguardanti il riso e le tecniche di coltivazione.

Anche [illegible] non annunciato nel programma della Fiera (e salvo imprevisti dell'ultima ora), il pubblico potrà ammirare il prototipo dell'Agricraft, versione agricola dell'Hovercraft. Un veicolo su cuscini d'aria che si [illegible] sfiorando la superficie della risaia, progettato dalla Nuova Cantone di Vercelli e utilizzato per la semina e il diserbo.

Ma altre aziende [illegible] presenti, se non proprio con novità in assoluto ma con strumentazioni innovative applicate ad attrezzature già collaudate, [illegible] dimostrazione che [illegible] sperimentazioni proseguono intese [illegible] sviluppare [illegible] tendenze negli interventi colturali.

[illegible] settore delle macchine, attraversando [illegible] di stasi nelle vendite, [illegible] non addirittura di calo, subisce naturalmente la crisi del mondo agricolo e, pertanto, il settore non si proietta verso le grandi novità strutturali. Comunque si difende e ciò [illegible] dimostrato dalla presenza alla manifestazione dei giovani agricoltori, di un centi[illegible] di aziende [illegible] la loro produzione, quali anticipazioni alla più importante Fiera di Vero[illegible] di metà marzo.

[illegible] segnalare tra le novità innovative lo spandiconcime centrifugo-volumetrico che attra[illegible] due grandi dischi controrotanti a velocità variabile, assicura una distribuzione sovrapposta del [illegible] (o [illegible] seme) [illegible] quindi un'assoluta uniformità di spargimento ad ampiezza variabile tra i 12 [illegible] i 24 metri, senza alcun spreco [illegible] prodotto usato.

All'attenzione degli operatori [illegible] aratri reversibili polivomeri, costruiti con tecnologia molto avanzata, l'uso di acciai speciali e specifici per ogni singolo comportamento; aratri robusti e nel contempo leggeri e scorrevoli.

Fra gli erpici presenti in fiera ve n'è uno del tipo «combinato-trainato» con [illegible] idraulica che, unico nella sua categoria, [illegible] una preparazione completa di qualsiasi terreno. L'attrezzo in acciaio speciale può essere regolato per una lavorazione multistrato.

Nel campo dei compressori dei terreni troviamo un costipatore a due rulli paralleli, con i quali si realizza una doppia rullatura su tutti i tipi di terreni con forte drenaggio, con notevole risparmio di tempi [illegible] di costi di lavorazione da parte del coltivatore.

Di particolare interesse per gli operatori anche un erpice studiato per il diserbo meccanico in alternativa [illegible] quello chimico, quando quest'ultimo non abbia ben funzionato, per [illegible] fine preparazione del letto di semina, per l'interramento [illegible] sementi, oppure per la rottura del terreno incrostato.

E, poi, ancora, attrezzature innovative nel campo degli spandiconcime trainati, delle barre diserbanti, dei rimorchi agricoli a due e tre assi, dei carrelli per trasporto di mietitrebbie, uno dei quali dotato di otto ruote indipendenti [illegible] sospensione [illegible] bilanciere, che permette buona stabilità anche [illegible] velocità elevate.

[illegible] Nasi

Tecniche di semina e di coltivazione, con prove sul terreno, oggi a Lignana

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una debole perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale interessa le nostre regioni. Sulle [illegible] nord orientali [illegible] medio [illegible] avranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Sul resto della Penisola e sulle [illegible] maggiori nuvolosità variabile [illegible] qualche precipitazione a carattere temporalesco. A partire dalla [illegible] miglioramento sul settore settentrionale.

TEMPO [illegible] PER [illegible]. Condizioni di tempo perturbato con locali precipitazioni occasionalmente temporalesche; fenomeni in [illegible] mattinata. Visibilità: discreta. Viabilità strade: sulla statale del Turchino, causa lavori a [illegible] (Alessandria), il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE. Stazionarie, su valori superiori [illegible].

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible]
Massima: 15; minima: 1; media: 8

UN ANNO FA
Massima: 16; minima: 3; media: 9

E [illegible] IN [illegible]

Torino 10	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Asti 12

Il Sole [illegible] alle 7,08 e tramonta alle 18,16. La Luna [illegible] leva alle 19,28 e cala alle 7,26 dopo la mezzanotte.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] è poco [illegible] alla cultura?

Si contesta sempre, nel Biellese, la [illegible] di spettacoli e appuntamenti culturali. Accade altrettanto spesso, tuttavia, che concerti di rilievo e [illegible]ifestazioni siano disertate. E' successo l'altra [illegible] al teatro Verdi di Candelo dove era di [illegible] uno dei migliori gruppi jazz d'avanguardia, [illegible] «Dac'corda» di Claudio Lodati. In sala non c'erano più di una ventina [illegible] persone benchè il concerto fosse stato pubblicizzato [illegible] presentato sui giornali. Poichè l'episodio non è isolato (si potrebbero citare altri casi analoghi) c'è da chiedersi [illegible] il pubblico biellese possa ancora rivendicare l'assenza di iniziative o debba tranquillamente ammettere la propria scarsa sensibilità e un conformismo che riempie le platee soltanto quando si [illegible] i grandi nomi, accompagnati dalla «gran cassa» della televisione.

Massimo Boero, Biella

Via San Giuseppe piena di siringhe

Sono un residente a Cossila [illegible] utilizzo ogni giorno per scendere e salire da Biella la via San Giuseppe. Vorrei segnala[illegible] una situazione tanto incre[illegible] quanto insopportabile che si verifica [illegible] mesi ormai nella piazzetta dell'omonima chiesetta dedicata [illegible] Santo falegname: l'area dove al centro [illegible] una deliziosa [illegible] rinfrescante fontana, una delle poche rimaste nella zona, si è trasformata in un ricovero di tossicodipendenti.

Non [illegible] un segreto. Lo sanno un po' tutti che il muro di contenimento, eretto dalla parte che guarda verso il torrente Oropa, [illegible] ormai la «scatola» di passaggio di bustine [illegible] eroina e di chissà [illegible]: la droga arriva, viene nascosta in [illegible] anfratto tra un matone e l'altro e qualcuno poi provvede a ritirarla. Dalla piazzetta si siede in cima al muro, passa con discrezione una mano dietro alla schiena e poi va [illegible] macchina dove la consuma: siringhe [illegible] fiale [illegible] acqua distillata per terra non si contano. Perchè [illegible] polizia e i carabinieri non intervengono?

Lettera firmata, Cossila

In pensione, ma [illegible]

Sono [illegible] lavoratore dipendente [illegible] pendolare [illegible] oltre 31 anni e vorrei rispondere alle affermazioni del sig. Bruno Bertone sull'elevamento dell'età pensionabile. Secondo me le varie proposte non sono altro che fu[illegible] negli occhi dei lavoratori.

Si disboschi prima la giungla dei privilegi [illegible] si vedrà che chi ha versato contributi per 35 o [illegible] anni ha più che diritto alla pensione [illegible] 60 anni. E' [illegible] vergogna che trovino spazio ed avallo proposte provocatorie ed umilianti [illegible] quelle dei vari Donat-Cattin e Marini.

Immagini il signor Marini [illegible] muratore a 70 anni che costruisce case [illegible] metri dal suolo: deve essere una delizia per l'animo dell'uomo e per le casse dell'Inps, un po' meno per i giovani in cerca di lavoro. [illegible] si vuole più pagare le pensioni basta applicare quelle proposte e saranno ben pochi i lavoratori che godranno di qualche anno di pensione.

[illegible] quanto al fatto di un lavoratore attivo per tre pensionati [illegible] il classico falso problema. Chi ha pagato contributi per 35 [illegible] 40 anni (dipendente e datore di lavoro) ha versato ben oltre i miseri anni in cui godrà della pensione.

E' logico che l'Inps [illegible] mare [illegible] debiti: le varie [illegible]zioni a titolo pensionist[illegible] no state distribuite per fini elettorali ed è provocatorio che a pagarle debbano essere i lavoratori in regola con versamenti e contributi. Ben vengano le riforme, ma devono essere esattamente opposte a quelle proposte.

Alfredo Ferrario, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI

L'immutabile baraggia di Rovasenda

Il piccolo centro agricolo negli Anni 30: case rurali circondano [illegible] poderoso castello su cui svetta, oggi come allora, la poderosa [illegible] a base quadrata. Proprio in questi giorni si sono iniziati lavori di restauro nel nucleo medioevale.

(ARCHIVIO TIPOGRAFIA CHIAS VERCELLI)

STATO [illegible]

[illegible]

[illegible] Alessio Galli, [illegible] Cabras, Ugo Donati.

MORTI. Pierangelo Stiglio, [illegible] anni, pensionato; Orsolina Berruti, [illegible] anni, pensionata; Giovanna Scagliotti, 88 anni, pensionata; Pierina Giva, [illegible] anni, pensionata.

BIELLA

[illegible]. Orsola Motti, [illegible] anni, pensionata; Giovanni Gallo, 75 anni, pensionato; Edvige Turrini, [illegible] anni, pensionata.

[illegible] **SPOSERANNO.** Aldo Forgnone, 45 anni, coltivatore diretto, con Roberta Castagno, [illegible] anni, casalinga; Mauro Moda, [illegible] anni, impiegato, con Graziella Comella, 25 anni, impiegata.

ANDORNO [illegible]

[illegible] **SPOSERANNO.** Edoardo Belli, [illegible] anni, infermiere, con Nadia Carretto, 25 anni, infermiera.

[illegible]

NATI. Alessia Bonadonna, Luca Bonadonna.

[illegible]

[illegible] Maria Arnaudo, 92 anni, pensionata.

[illegible]

NATI. Silvia Boffio Rolando.

[illegible] Degaudenzio, 52 anni, muratore; Antonio Martino, 86 anni, pensionato; Rosa Balocco, 91 anni, pensionata.

IN [illegible]

VERCELLI

Due dibattiti sulla pace

Il Comitato per la pace [illegible] Vercelli ha organizzato due incontri, al Ridotto del teatro Civico, dedicati alla situazione nel Golfo. Il primo appuntamento [illegible] fissato per le 21 di lunedì. Il tema, «Una politica per la guerra», sarà trattato da Massimo Gorla, coordinatore dell'Associazione per [illegible] pace della Lombardia, e dal giornalista Paolo Griseri. Giovedì 14 marzo, alle 21, [illegible] parlerà invece [illegible] «Una politica per la pace» con Giuseppe Reburdo, responsabile dell'Associazione per la pace del Piemonte, Giuseppe Marasso, esponente del Mir piemontese, [illegible] Giuseppe Paschetto, assessore per la Pace del Comune di Cos[illegible].

[illegible]

La «Culturale» in assemblea

E' stata convocata per il [illegible] marzo l'assemblea annuale dei [illegible] dell'Associazione culturale gattinarese. La riunione, nella sede di via Cardinale Mercurino, si inizierà alle 9,30. Nel pomeriggio è invece prevista la visita alla Chiesa di San Pietro e Paolo dell'Abbazia cluniacense di Castelletto Cervo, che risale al X secolo.

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenze: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
[illegible] (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.888 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.488; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** 472.747; **Biella:** 21.514; **Borgosesia:** 22.288; **Candelo:** 53.037; **Cossato:** 78 574; **Cossato:** 93.330; **Crevacuore:** 768.155; **Gattinara:** 833.231; **Livorno Ferraris:** 47.144; **Salussola:** 99.119; **Santhià:** 84 272; **Scopa:** 71.358; **Serravalle Sesia:** 450.113; **Trino:** 801.297; **Trivero:** 75.050; **Valle Mosso:** 702.800; **Varallo:** 51.188; **Vigliano:** 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 501.326; **Biella:** (015) 28.792; **Gattinara:** (0163) 831.468; **Varallo S.:** (0163) 51.652; **Scopa:** (0163) 71.131; **Trivero:** (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475; **Villarboit:** 854.126; **Biella:** 22.628; [illegible] 51.633

[illegible] GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale [illegible], Cancelleria civile, t. 65.682; Cancelleria penale, t. 65.681; Procura della [illegible] pubblica; p. [illegible] 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, [illegible] Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. [illegible] 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 28.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.3[illegible]

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.106; [illegible] 832.600; **Santhià:** 94.340, **Trino:** 801.465; [illegible] 20.100 - 20.101; [illegible] 25.333; **Cavaglià:** [illegible] **Cossato:** 922,146; [illegible] 52.412; **Cresc**[illegible] 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; **Arborio:** 86.364; **Cavaglià:** [illegible] **Cigliano:** 44.524; **Cre**[illegible] **scentino:** 842.856; [illegible] 835.411; [illegible] 929.200; **Trino:** 829.565; [illegible]: [illegible] **Borgo**[illegible] 25.513; [illegible]

[illegible]

Vercelli: 213.338

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
[illegible] 921.801
[illegible] 2503,313

FARMACIE

[illegible]

La farmacia [illegible] turno oggi [illegible] stasera è: *Dottori Ferro* [illegible] *Grappi*, corso Libertà 78, tel. (0161) 65.068.

Prato Sesia (NO): Dr. [illegible] *Graziano*, via [illegible] 3, tel. (0163) 850.208 e **Sizzano (NO):** *Dott.ssa Daniela Guerra*, via Roma 28, tel. (0321) 820.1[illegible]

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Mario Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390 e *Dr. Agostino Marinone*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 28.177.

Borgosesia: *Dottoressa Vale*[illegible] *Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. (0163) [illegible]

[illegible] **(Cossila San Grato):** *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 e **Biella (Pavignano):** *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Oglaro 16, tel. (015) 561.340

[illegible] *Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188

Sandigliano: [illegible] *Maria Ausiliatrice* [illegible] *Dott.ssa* [illegible] *Pongiluppi* [illegible] co, [illegible] Gramsci 4/bis, tel. (015) 691 050

Donato: *Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 28, tel. (015) 641.948 e **Candelo:** *Dr. Pier Carlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (0161) 253.80.73 (turno sussid. festivo di domenica [illegible] marzo dalle ore 9 alle ore 12,30)

Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031

Mosso Santa Maria: *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, [illegible]. (015) 741.409 e **Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229

Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via [illegible] 14, tel. (0163) 71.196

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

PRONTO SOCCORSO [illegible]IO

Per piccoli [illegible] dalle 12 del prefestivo fino alle 8 [illegible] postfestivo (nott. e festi. infrasett. compresi): tel. 0161/912.380.

BENZINAI VERCELLI

(Turno festivo di domenica 3 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):

Agip c. Matteotti 16; **Agip** v. Torino 6; **Mobil** p. Sardegna; **Ip** v. T. De Revel; **Ip** c. De Rege; **Esso** v. W. Manzone 45; **Monteshell** c. Gastaldi 18; **Tamoil** v. Trino; **Tamoil** by pass SS 31; **Erg** tang. SS 11 SS 230 (con gpl); **Tamoil** p. G. Galilei (Montefibre)

(Servizio diurno e notturno):

Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; [illegible] Quinto V.so; [illegible] p.za Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** p.za Castello 9; **Ip** a **Prarolo** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'

(Turno festivo di domenica 3 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):

Tamoil c. Beato Ignazio (benz. e gasol.); **Agip** autostr. TO-MI (benz. e gasolio)

BIELLA

(Turno festivo di domenica 3 marzo):

Mobil v. Milano 32; **Mobil** v. Ivrea; **Api** v. Cottolengo; **Agip** p.za V. Veneto; **Esso** v. Candelo 50; **Esso** v. Ogliaro 4; **Fina** v. Frat. Rosselli 144; [illegible] v. Ivrea 34; **Monteshell** c.so Europa 2

FERROVIE

[illegible] 65.078, [illegible] 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. [illegible] 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532; **Borgosesia:** 22105; **Vercelli:** 64.131; **Cossato:** 93035; **Masserano:** 96992; **Postua:** 76.01.25; **Varallo:** 51105

POSTE

[illegible] Provinciale [illegible] via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-18,30, [illegible] 8-12,30; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.656, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Poggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.296; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.136; n. 5, via Restano 76, [illegible]. 54.486; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, [illegible]. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.

[illegible] Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, [illegible] bato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 18, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Borella, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.248; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.384; Vaglio, t. 561.381.

DISCOTECHE

Vercelli: Extasy, [illegible] 8, t. 69.833; [illegible] Arch club, v. Lucca 10, t. 62.744; Maciste, p. Pajetta 3, t. 52.838; Scotch club dancing, c. Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, v.lo Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, [illegible]. Bivio Sesia, t. [illegible] **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. [illegible]. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, [illegible]. **Cigliano** [illegible] Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** [illegible] Notte, v. [illegible] 197, t. 921.703; Caravella, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131; **Biella:** 22.129; **Borgosesia:** 22.768; **Candelo:** 53.541; **Cossato:** 94.823; **Pray:** 766.018; **Salussola:** 89.207; **Varallo:** 51.838-52.720

SALE GIOCHI

[illegible]: Apollo 2, v.c. [illegible], t. 51.857; Bowling, [illegible]. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.

[illegible] Sanpier, v. Torino 68, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Ciapek, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431160; Sala Giochi, v. Italia [illegible], t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bilemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Vill. Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scol., v. Donizetti, t. 391.308; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; pal.com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Vill. Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.621; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.

Biella: Bocciodromo com. U.B.I., v.le Macallè, t. 401.982; Campo pol. Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.084. Palestra com., v. Arnulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

Necessità di strutture è il grande problema dell'ateneo nel capoluogo

«Dove trovare 40 miliardi?»

Palazzo Tartara, sede di Lettere, deve essere ancora completato e il Politecnico aspetterà solo 4 anni per avere i locali definitivi. Il Comune tarda nell'approvare i piani urbanistici

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Per Antonino Filiberti «forzature del genere non fanno bene a nessuno: non è il momento di fare parole, ma di lavorare». Angelo Fragonara è più distaccato: «Queste sparate ci sorprendono, ma non ci distrubano».

Chiamati più o meno direttamente in causa dalle dichiarazioni del preside e del rettore del Politecnico di Torino sui ritardi nell'esecuzione del piano universitario, il presidente del comitato locale e il rappresentante del Comune evitano di scendere in polemica, seppur a distanza, con i propri accusatori: «Stiamo lavorando sodo per una buona università, ma non è un progetto che si possa realizzare schioccando le dita. Ci sono molti problemi e li risolveremo in tempo utile, cioè per il 1995. Non ci sono rischi di perdere l'ateneo».

Entrambi però concordano con un punto di vista del Politecnico torinese: la necessità di trasformare il comitato, che ormai ha fatto il proprio tempo, in una società o un consorzio che possa gestire economicamente e concretamente il grande piano dell'edilizia universitaria. «Avevamo già tentato di istituire la società - spiega Filiberti - però senza la legge istitutiva del maggio scorso nessuno dei componenti ha voluto impegnarsi. Ora ci sono tutti i presupposti necessari, ma non ci pare che la questione sia così fondamentale. Novara ed Alessandria continuano ad operare con comitati "di fatto" senza ricevere rimproveri. Fondamentale è invece riuscire a mettere insieme 40 miliardi».

Indubbiamente una società a capitale misto potrebbe operare senza le imposizioni burocratiche che finiscono per allungare i tempi di un'amministrazione pubblica. «Ragioniamo su piani diversi» commenta il presidente del comitato vercellese lamentando la scarsa capacità del Politecnico di calarsi in una realtà completamente diversa come è quella degli enti locali.

Per esempio, le varianti del piano regolatore necessarie per poter contare - almeno in linea teorica - di tutte le strutture universitarie sono già state predisposte dal Comune, ma non ancora approvate. Sarebbe solo però una questione tecnica.

Se Lettere e Filosofia hanno una collocazione praticamente definitiva a Palazzo Tartara, non altrettanto si può dire di Ingegneria costretta a barcamenarsi in piazza Cesare Battisti. Le soluzioni sono già poco soddisfacenti oggi, lo diventeranno sempre meno con l'auspicabile aumento degli iscritti.

«La sede definitiva - dice Fragonara - è il campus scientifico nenna zona di via Trino e questa sarà pronta per il termine della cosiddetta fase di sperimentazione, cioè fra 5 anni. Recentemente a Torino abbiamo prospettato per questo periodo il ricorso a soluzioni alternative e il rettore Zich ci ha dato il proprio assenso. Indubbiamente però in questo lasso di tempo l'ateneo ha bisogno di aule e noi dovremo dargliele».

Una soluzione alternativa sulla quale si fa molto affidamento è quella della caserma Garrone, che potrebbe essere disponibile in tempi brevissimi. In questa struttura, ma più probabilmente negli ampi cortili, potrebbero essere realizzate strutture da destinare per qualche anno al Politecnico e nel '95 riciclate per altri usi universitari o scolastici.

E' evidente che Vercelli vuole la propria università, ma deve essere capace di lavorare al di fuori dei limiti operativi delle amministrazioni pubbliche. E di trovare 40 miliardi.

Franco Cottini

Palazzo Tartara. Qui sopra, in alto, Filiberti e Fragonara, visti da Leale

POLITECNICO: «DECIDETE SUBITO»

Bordate dal Politecnico di Torino contro l'Università vercellese. Rodolfo Zich ed Enrico Antonelli, rettore e preside, esprimono dubbi e perplessità sul modo di gestire i primi passi del secondo polo universitario piemontese. Stranamente non c'è uniformità nei giudizi dei due massimi esponenti del Politecnico, ma l'analisi è impietosa.

Il più duro è senza dubbio Antonelli, per il quale esiste il rischio che la città perda questa occasione. «Non mi sembra di vedere un grosso impegno da parte di coloro che dovrebbero predisporre sedi ed uffici vercellesi» dice ed accusa il comitato di scarso entusiasmo e scarso decisionismo, forse causati dal fatto che manca un organismo in grado di seguire a tempo pieno la realizzazione del progetto universitario e la ricerca di 40 miliardi. «Vercelli ha ottenuto il Politecnico senza meritarlo o esserselo guadagnato, ma solo per una decisione della Regione» viene rinfacciato con estrema durezza e toni quasi risentiti. L'ardore di Antonelli arriva al punto di definire il «campus scientifico», che sorgerà nella zona dell'ex ospedale psichiatrico, «un ghetto nel quale confinare il Politecnico, quando la soluzione dell'ex Ospedale Maggiore sarebbe migliore».

Più diplomatico, il rettore Rodolfo Zich smussa molti angoli. Secondo la sua analisi la possibilità che il Politecnico si trasferisca altrove è assai remota «ma non da escludere». Più che una minaccia, sembra uno sprone per il futuro. Anche per lui comunque «è necessaria una maggior celerità nel fornire risposte alle nostre esigenze di aule, laboratori e studi». Il concetto è appena mitigato dal riconoscimento «che gli amministratori vercellesi stanno lavorando con enorme buona volontà, però questa non è tutto».

Secondo il rettore, il Politecnico di Vercelli ha grandi potenzialità, che potrebbero ancora aumentare nel caso venissero offerte agli studenti quelle garanzie edilizie che la facoltà torinese si è posta come obiettivo principale: 20 metri quadrati per studente, cioè 20 mila in totale per i mille iscritti che sono il traguardo minimo da raggiungere nei prossimi 5 anni, ed almeno 7 mila per la fase di transizione. Tutto ciò per una spesa di 40 miliardi che, come sottolinea Zich, «sono totalmente a carico del polo vercellese in quanto i primi fondi ministeriali assegnati a Torino per Vercelli servono per la gestione ordinaria e per le attrezzature».

Si torna dunque al problema principale: trovare le strutture in grado di ospitare un ente così complesso come una facoltà di Ingegneria. Senza entrare nel merito delle scelte che saranno fatte a Vercelli, gli amministratori del Politecnico torinese chiedono di regolamentare il rapporto con l'ente locale attraverso la costituzione di una società alla quale affidare l'aspetto edilizio del nuovo ateneo e quindi anche il trovare i 40 miliardi necessari.

«Il Comitato non è più lo strumento adatto - dice il rettore - anche se ha svolto egregiamente il proprio compito nel periodo precedente all'approvazione ufficiale del piano universitario. Oggi c'è bisogno di un consorzio o di una società che possa avere una propria autorevolezza finanziaria, ma a Vercelli non è stato fatto ancora nulla». I tempi sono strettissimi. Il prossimo consiglio di amministrazione del Politecnico (del quale fanno parte Antonino Filiberti, Marzia Saini, Angelo Fragonara e Riccardo Greppi) si riunirà mercoledì prossimo. «Quel giorno - conclude Zich - vorremmo avere almeno l'indicazione certa che qualcosa si stia muovendo».

IN BREVE

TORINO

Processo d'appello per il caso Racca

Si celebrerà il 18 marzo, davanti alla Corte d'Assise d'Appello di Torino, il processo in secondo grado contro Maurizio Zotti, di Borgomanero, condannato a trent'anni di carcere per l'omicidio della moglie del cugino, la vercellese Luisa Racca. Per i giudici del tribunale di Novara, che celebrarono il primo processo, Zotti, respinto dalla giovane donna, l'avrebbe aggredita a martellate ed uccisa.

ALICE CASTELLO

Discarica a Valledora, ricorso del Consorzio

Il Consorzio dei Comuni del Vercellese farà ricorso al Tar contro l'ordinanza con cui i sindaci di Alice e Cavaglià hanno bloccato la discarica di Valledora. «Stiamo ancora valutando la situazione con i legali - dice il nuovo presidente del Consorzio, Emanuele Caradonna -, ma ormai si tratta solo di stabilire nei dettagli in che modo stilare il ricorso». La decisione dovrebbe arrivare ufficialmente martedì, quando Caradonna proporrà al direttivo del Consorzio di promuovere l'azione legale al Tribunale amministrativo.

VERCELLI

Eroina, arrestati due giovani

I carabinieri hanno arrestato l'altro pomeriggio Mauro Giuliano, 25 anni, abitante a Vercelli, trovato in possesso di 15 grammi di eroina. I militari di Cavaglià hanno invece arrestato un ragazzo di 17 anni, abitante a Dorzano, perchè scoperto con 4 grammi, già confezionati in dosi, dello stesso stupefacente. Il giovane è stato trasferito al carcere minorile Ferrante Aporti di Torino.

GATTINARA

Tentavano di rubare l'auto di un senegalese

Piero Sarro, 21 anni, e Giuseppe Adducci, 23, entrambi di Settimo Torinese, sono stati sorpresi ed arrestati dai carabinieri mentre si stavano impadronendo della Fiat Ritmo di Abdoulaie Mbengue, un immigrato dal Senegal abitante in paese.

Vercelli, problemi di spazio per i vigili del fuoco: il progetto non è stato approvato dal Consiglio

«Vogliamo una caserma più grande»

Per la nuova ala è stato scelto un terreno incolto a pochi metri dall'edificio, ma occorre una modifica al piano regolatore. E intanto si accumulano i problemi di 80 persone costrette a vivere in un ambiente diventato troppo piccolo

VERCELLI. Il progetto è pronto da tempo, ma i lavori per l'ampliamento sono bloccati da un intoppo burogratico. E intanto la caserma dei vigili del fuoco sta scoppiando. Circa 80 uomini, cui si affiancano circa 20 tra impiegati e funzionari, lottano ogni giorno contro la mancanza di spazio. Gli automezzi non hanno sufficienti ripari al coperto: alcuni sono lasciati nel cortile, altri ospitati nelle caserme di Biella e Varallo; gli archivi sono sistemati in parte in un locale ricavato sotto il tetto ed in parte in un sotterraneo angusto ed umido; la situazione non migliora per gli alloggiamenti.

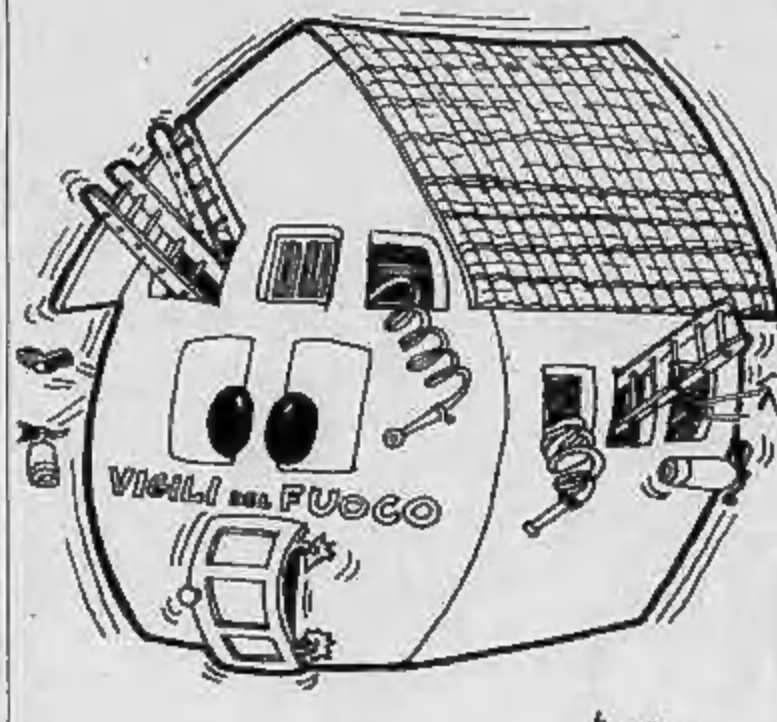
Il progetto per la costruzione di una nuova ala, come detto, è bloccato. Il Comune non ha ancora approvato la variante al piano regolatore che, cambiando la destinazione del terreno scelto per l'edificio, aprirebbe la strada all'inizio dei lavori. A questo proposito c'è da registrare una decisa presa di posizione da parte del gruppo consiliare del pds: ha chiesto al sindaco Bodo di inserire la proposta di approvazione del progetto di ampliamento della caserma dei vigili nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale.

L'intervento del pds nasce dalla constatazione di tutta una serie di problemi che solo una nuova sistemazione della caserma potrà risolvere. Problemi che conferma anche Michele Ferraro, comandante provinciale dei vigili del fuoco: «A parte i problemi di lavoro dovuti alla carenza di spazi, c'è da sottilineare un aspetto fra i molti: non tutti gli automezzi che dovrebbero essere a Vercelli sono qui e questo significa che, in caso di emergenze, sarà inevitabile un ritardo, sia pur lieve, nei nostri tempi di intervento»

Centocinquanta vigili su tutto il territorio della provincia (una ottantina a Vercelli, circa 50 a Biella e 24 a Varallo) non bastano, dunque, a garantire un intervento immediato in caso di emergenza grave. Ma le difficoltà non si fermano qui: dal 1984 ad oggi la mole di lavoro negli uffici addetti alla prevenzione degli incendi è aumentata di dieci volte. Ed il personale è rimasto lo stesso.

La situazione, insomma, è intollerabile. Per migliorarla non c'è altro che la costruzione di un nuovo edificio su un terreno incolto di fronte all'attuale caserma dei vigili. Una volta realizzato, questo complesso verrebbe collegato con quello attuale e permetterebbe di risolvere la lunga serie di problemi: ci sarebbero sufficienti parcheggi al coperto per i mezzi, nuovi uffici, locali idonei ad ospitare l'archivio.

Conclude Michele Ferraro: «Il nuovo edificio è un'opera di pubblica utilità e per variare il piano regolatore basta l'approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale. Non si può perdere altro tempo: la caserma attuale è stata costruita nel 1960 e dopo 31 anni non basta più a far fronte a tutte le nuove esigenze».

Filippo Campisi

Un asiglianese di 26 anni autore di furti a ripetizione al poliambulatorio e in boutique

Denunciato tre volte in un giorno

Scoperti due vercellesi «esperti» in colpi negli uffici

VERCELLI. Probabilmente è un record: denunciato il mattino per un furto con destrezza, ne ha commessi subito dopo altri due collezionando così altrettante nuove denunce.

Protagonista è un giovane di Asigliano, Giuseppe Barnabino, 26 anni, via Verdi. L'altra mattina, secondo il rapporto della polizia, era entrato nel negozio di abbigliamento «Shop» di piazza Cavour e, con il pretesto di acquistare alcuni vestiti, aveva sfilato dalla borsetta della titolare Santina Panella il portafogli contenente circa 200 mila lire in contanti.

La descrizione dei suoi connotati aveva consentito agli agenti di identificarlo rapidamente, di denunciarlo per furto aggravato e di recuperare la refurtiva. Giuseppe Barnabino era uscito dagli uffici di via San Cristoforo e si era ricordato di doversi sottoporre ad una serie di esami al poliambulatorio di via Crosa.

Negli uffici dell'Unità sanitaria aveva sfilato il portafogli dalla borsetta dell'assistente sanitaria Giampaola Banfo: questa volta il bottino era più consistente, oltre un milione in contanti ed un blocchetto di assegni. Dalle tasche di un cappotto appeso nel corridoio, poi, aveva rubato un mazzo di chiavi, quelle dell'abitazione dell'infermiera Vittoria Sacco.

A tradirlo anche questa volta erano stati la sua lunga capigliatura corvina e gli atteggiamenti troppo affettati: non appena ricevute le due nuove denunce, la «mobile» ha fermato il giovane contestandogli i fatti. Anche in questo caso la refurtiva è stata recuperata.

Altro fatto: due giovani vercellesi, che si erano specializzati nello svaligiare studi tecnici e di professionisti, sono stati denunciati. Sono Nello Crescenzo, 21 anni, via Prati 5 e Roberto Belli, 22 anni, vicolo Santa Chiara 1. La poliz2ia ha accertato che l'altra notte i due avevano rubato marche da bollo del valore di un milione dallo studio del notaio Francesco Boggia in viale Garibaldi; pochi minuti dopo avevano compiuto un colpo nello studio tecnico di Paolo Terrone in corso Libertà, rubando alcuni oggetti d'ufficio; infine, sempre a quest'ultimo indirizzo, avevano visitato anche lo studio del dentista Federico Albasio. La polizia ritiene che i due abbiano anche rubato, la notte precedente, nello studio Scheda, in via Feliciano di Gattinara.

Infine, un ultimo fatto: la polizia ha denunciato due torinesi, Michele Esposito, 45 anni, di Pino Torinese e Salino Dibari, 55 anni, di Torino, corso Palermo, perchè trovati in possesso, senza alcun motivo valido, di una serie di cacciavite adatti allo scasso. **[r. s.]**

Al borgo medioevale, portato alla ribalta un anno fa, servono aiuti

Buronzo cerca uno sponsor

Sono troppi palazzi e chiese da restaurare

BURONZO. E' trascorso un anno dalla grande mostra fotografica e documentaria sull'antico feudo. L'intento dei promotori era quello di valorizzare un castello consortile che nel suo unicum costituisce un patrimonio storico-artistico a livello nazionale. Ma lo scopo è stato raggiunto?

«E' indubbio - risponde il sindaco Grazia Manna - che l'interesse suscitato dalla mostra, sia a livello di enti pubblici che di associazioni culturali e di privati cittadini, è stato notevole». Un interesse non solo teorico, ma anche pratico. In contemporanea con l'esposizione di fotografie e di documenti, o subito dopo, è infatti partita un'operazione di restaurorilevante: la Sovrintendenza, utilizzando una legge che consente d'intervenire su beni artistici privati ha sostituito il tetto di alcuni palazzi.

Ci sono saloni che contengono fregi, soffitti lignei, decorazioni, camini con stemma signorile alle cappe, vestiboli con volte a botte, di notevole valore artistico, ora maggiormente protetti dal rinnovo della copertura.

«Si tratta però di una goccia - continua il sindaco - nel mare dei numerosi edifici del castello: le iniziative degli enti pubblici e dell'amministrazione comunale non sono sufficienti da sole a ridare vitalità al complesso monumentale, occorrerebbe trovare altre soluzioni, ad esempio, una sua trasformazione in centro direzionale, con la sponsorizzazione di qualche grande azienda».

In pratica qualche industria di grande nome che ha interessi nella zona potrebbe usufruire ai fini operativo-promozionali della sua attività del suggestivo fascino di memorie storiche. Se il legame industriale-storico fosse difficile da realizzare rimarrebbe la possibilità del ricupero culturale e del ripristino degli ambienti originali.

«Con adeguati interventi - suggerisce Grazia Manna - potremmo avere a casa nostra una Grazzano Visconti». E infatti l'acrocoro buronzese, che ha al suo interno le principali strutture civiche (municipio e uffici comunali, oratorio e chiesa, scuole, ambulatorio medico, caserma dei carabinieri), ha tutte le caratteristiche per diventare un borgo medioevale: strade con acciottolato in pietra di luserna, «lose» che fanno da marciapiede, portali con arco, mura in cotto con bifore e colonnine portanti.

Vercelli ha nella sua provincia un potenziale storico di quaranta castelli da gestire. Come nel vicino Monferrato e nella Valle d'Aosta, così anche nella Baraggia si potrebbe organizzare un tour turistico per antichi manieri. **[a. co.]**

Biella, l'avvio del servizio del bus urbano rivoluziona il traffico in centro

E l'isola pedonale si allarga

L'area riservata ai pedoni si estenderà fino a viale Matteotti. Molte vie diventeranno sensi unici e in alcune strade il parcheggio verrà abolito per consentire il transito dei pullman

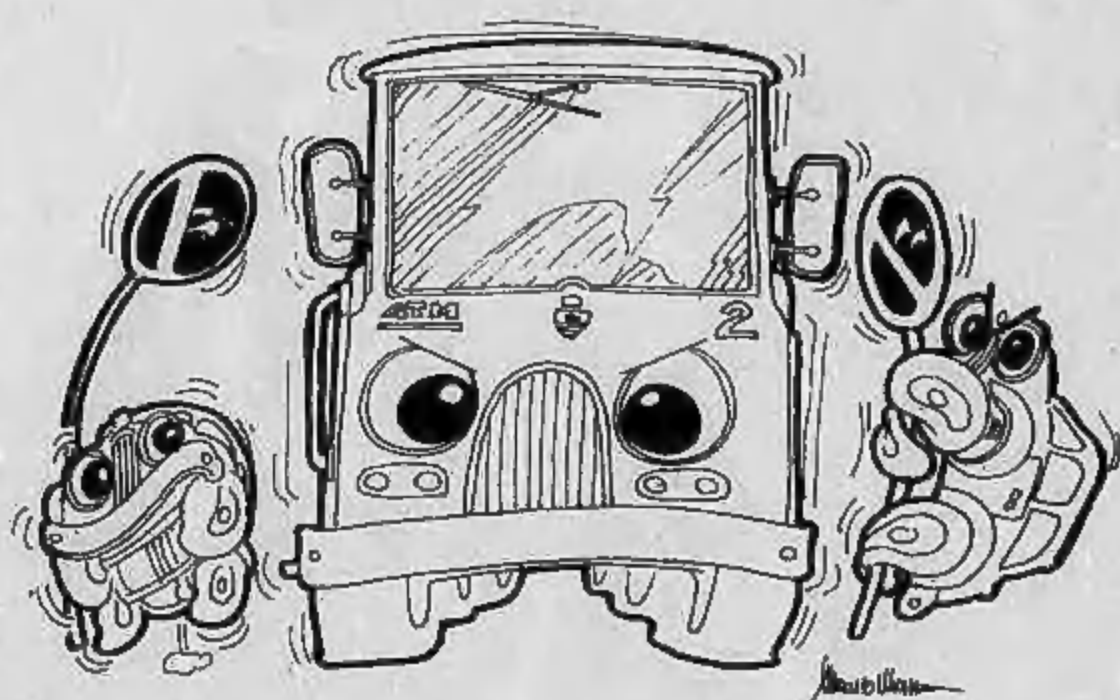
BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La bozza è completata e tra qualche giorno sarà portata alla firma del sindaco Luigi Petrini. E' l'ordinanza che, a cominciare da metà marzo, provocherà un'ulteriore rivoluzione del traffico in centro. Vi è compreso un po' di tutto: l'ampliamento dell'isola pedonale, l'istituzione di sensi unici, la chiusura al traffico di alcune strade e la scomparsa di una serie di posteggi liberi per fare posto ai parchimetri. Il «festival» di nuovi cartelli indicatori servirà a costituire le indispensabili corsie preferenziali che consentiranno al bus-urbano (il piano del trasporto pubblico è pronto in ogni dettaglio) a rispettare i tempi di percorrenza nell'anello cittadino.

I percorsi che saranno riservati esclusivamente al moderno servizio dell'Atap riguarderanno infatti via Piave (nel tratto fra le vie Carso e Trieste), il lato Est di via Garibaldi, via Seminari (sempre lato Est nella parte tra le vie Vescovado e Duomo) e infine nel lato Sud di via Duomo, tra le vie Amendola e Battistero. In queste aree pertanto il divieto di sosta risulterà permanente, con tanto di rimozione forzata per le auto colte in flagrante dai vigili.

L'istituzione di nuovi sensi unici ne sarà una conseguenza. La viabilità subirà un deciso cambiamento in via Piave: nel tratto da via Carso a via Trieste, sarà consentita solo la direzione Est-Ovest, cioè verso via Torino. Mutamenti anche in via Garibaldi, che potrà essere imboccata esclusivamente verso Nord nel tratto da via Mazzini a via Gramsci e soltanto verso Sud nel tratto da via Vescovado e via Gramsci. Via Seminari infine sarà transitabile in direzione Sud.

«In questi casi però non spariranno tutti i posteggi - dice l'assessore Franco Bielli -. L'unico senso di marcia offre infatti la possibilità di inserire, nella carreggiata opposta a quella occupata dal passaggio delle vetture, alcuni parcheggi sistemati a lisca di pesce. Ne stiamo discutendo ancora, ma quasi sicuramente saranno a pagamento e delineati da strisce blu».

Prosegue Bielli: «Questi interventi sono importanti. Oltre a una piccola rivoluzione nel traffico, comporteranno anche un cambiamento delle abitudini dei biellesi, che dovranno saper scegliere quale tragitto sarà, a seconda dei casi, il migliore e il più veloce. Per questo motivo le innovazioni diventeranno operative almeno venti giorni prima del via al bus urbano».

L'unico slittamento dei termini riguarda l'ampliamento dell'isola pedonale che ingloberà anche la zona della Fons Vitae: scatterà a maggio.

Spiega l'assessore: «Come previsto, chiuderemo al traffico viale Matteotti trasformandolo in parcheggio con accesso da via Volpi e uscita su via Repubblica. Così il tratto di piazza Vittorio compreso tra il semaforo di via Torino e la fine dei portici sarà utilizzabile esclusivamente per le navette dell'Atap. Ma adesso è ancora in funzione il distributore dell'Agip che si trasferirà tra 2 mesi: rendere esecutivo prima il provvedimento impedirebbe alle auto di raggiungerlo». L'attestazione dei pullman extraurbani verrà così spostata su lato dei piazzali di via Cernaia che danno su via Carso. Provvisoriamente in quanto l'area-parcheggio non è di proprietà del Comune.

Ma dall'ultima riunione della giunta non è scaturito soltanto uno sconvolgimento del traffico cittadino. L'esecutivo ha deciso di abbassare di 100 lire il costo del biglietto del bus urbano che sarà valido per un'ora e di portare a 5 mila lire il prezzo dell'abbonamento di dieci corse messo in vendita nei bar e nelle tabaccherie. Chi servendosi dalle linee extraurbane vorrà salire sul bus urbano dovrà pagare un supplemento, oppure munirsi di un tagliando mensile sopportando una spesa di 10 mila lire.

Conclude Bielli: «Pur essendo qualcosa in più di una semplice prova e nemmeno lontano parente di quello pensato 8 anni fa, il servizio dell'Atap rimane sperimentale. Sono convinto che si dovrà arrivare alla bidirezionalità: non è giusto che, chi prende la navetta alla stazione o vuole recersi allo stadio, debba attraversare l'intera città».

Daniele Pasquarelli

NUOVI PARCHEGGI A CHIAVAZZA E SAN PAOLO

Franco Bielli visto da Leale

I piccoli nuovi pullman dell'azienda trasporti non sono ancora in circolazione, ma la rivoluzione cittadina che annuncia l'istituzione del bus urbano ha già un seguito di dubbi, perplessità e tormentoni.

L'istituzione delle corsie preferenziali costituirà infatti un ulteriore problema per la sosta delle auto, soprattutto nelle zone che già oggi appaiono insufficienti. Secondo il piano predisposto dal Comune, d'accordo con l'Atap, gli autobus dovranno attraversare, per esempio, via Trieste e via Garibaldi, due strade costeggiate da altrettanti «muri» di auto.

Ma per l'assessore alla viabilità, Franco Bielli, i posteggi saranno in parte sostituiti da nuove aree adibite a questo scopo: «La perdita sarà minima - spiega l'assessore - poiché sono previsti dei parking di corrispondenza. Nella zona del quartiere San Paolo verrà realizzata un'area a Sud della stazione, in via Valle d'Aosta non esistono problemi visto gli ampi spiazzi di cui si può già usufruire, una nuova zona di sosta verrà fatta a Chiavazza, nelle vicinanze del cimitero, appena concluse le pratiche di esproprio dei terreni».

Nel centro città, intorno all'isola pedonale, il passaggio del bus sulle corsie preferenziali ridurrà ulteriormente gli spazi disponibili e già vincolati da soste orarie e parchimetri. «Non dimentichiamo - osserva ancora Bielli - che il bus urbano vuole disincentivare l'uso dell'auto. Là dove prima era possibile utilizzare le corsie a destra e a sinistra, non ci potrà più essere, ovviamente, lo stesso spazio». Per i residenti nell'isola pedonale e che non possono contare su un garage, si annunciano quindi nuove, drastiche, restrizioni o salatissime multe. Il Comune non si è fatto carico anche di questo problema? «Abbiamo una città grande come un pugno - ammette l'assessore - chi non ha il posto macchina dovrà cercare altre soluzioni. Del resto, anche da noi si arriverà ad adottare le soluzioni che già sono operative in Giappone e in Francia dove può comprare l'auto soltanto chi ha a disposizione il ricovero opportuno».

Un'ipotesi di cui è difficile prospettare la realizzazione nel Biellese o altrove, in un paese che non può contare neppure su di un'adeguata disponibilità di alloggi e nuove costruzioni edilizie. [m. co.]

IN BREVE

VARALLO

Trovata morta in casa

Hanno aperto la porta di casa e l'hanno trovata esanime, riversa sul pavimento. Zulato Bergamini, 82 anni, pensionata, residente nel centro valsesiano in via Scarognini 46, da una settimana non era stata più vista dai conoscenti. E' stato così il proprietario di un ristorante nelle vicinanze, preoccupato per la lunga assenza, a dare l'allarme. Ma per la donna, stroncata da un arresto cardiaco, non vi era più nulla da fare: era morta da alcuni giorni

BIELLA

Biella-Novara, chiusura il 2 aprile

Stop ai treni per un anno della linea Biella-Novara. Lo ha confermato il direttore compartimentale delle Ferrovie al deputato biellese Wilmer Ronzani, spiegando che il provvedimento diventerà operativo a partire dal 2 aprile per consentire l'inizio in tempo utile dei lavori di ammodernamento. Restano pertanto deluse le attese dei pendolari che avevano protestato contro la chiusura: a questo proposito Ronzani ha già chiesto un incontro con Luigi Petrini, presidente del Consorzio dei Comuni biellesi.

VALDUGGIA

Operaio arrestato per droga

Biagio Avene, 28 anni, operaio residente in via Orlonghetto 3, è stato arrestato l'altro giorno dai carabinieri: l'accusa è di detenzione di stupefacenti. Il giovane è stato infatti sorpreso dalle forze dell'ordine con in tasca 5 grammi di eroina. Associato alle carceri di Vercelli, è ora a disposizione del magistrato.

TRIVERO

Aumentano le paghe in alcune aziende

Da questo mese i lavoratori di alcune ditte tessile del Triverese e della valle di Mosso trovano in busta paga un salario maggiorato. E' l'effetto degli accordi che le organizzazioni sindacali hanno stipulato con la tintoria finissaggio Azeta di Vallemosso, con 120 dipendenti per i quali è previsto un aumento di 85 mila lire al mese per i prossimi tre anni. La filatura Giletti di Ponzone, con 35 operai, pagherà 35 mila lire in più mentre gli 85 eddetti della tintoria finissaggio Tonella, di Ponzone, percepiranno un premio di qualità di 100 mila lire al mese, sempre per tre anni.

COSSATO

Nel '90 oltre 2 mila interventi Cri

Sono stati 2128, con una media di oltre 5,8 servizi giornalieri, gli interventi che il sottocomitato della Croce rossa di Cossato ha portato a termine nel '90. I soccorsi per incidenti stradali sono stati 288, 1134 i trasporti degli infermi, 93 le presenze a manifestazioni sportive, 268 le dimissioni da ospedali e da cliniche, 76 i trasferimenti in ospedali di altre città e 299 le visite in Unità sanitarie. Complessivamente le autolettighe cossatesi hanno percorso 157 mila e 794 chilometri. I viaggi più lunghi sono stati compiuti fino a Minervino Murge e Canosa, in provincia di Bari.

Trivero, un altro colpo all'economia dell'industria tessile biellese

Chiude la filatura Loro Milan

L'annuncio fatto ieri dal proprietario a sindacati e a lavoratori: l'azienda non si è ripresa dopo l'incendio che, nell'88, l'aveva gravemente danneggiata. Dava lavoro a 47 dipendenti

TRIVERO. La filatura cardata Loro Milan chiude: gravemente danneggiata da un incendio che, nell'88, ne aveva dimezzato le capacità produttive, l'azienda ha risentito più di altre della grave crisi del comparto. Così, il titolare Antonio Loro Milan, 49 anni, ha deciso di cessare l'attività prima che le difficoltà economiche si trasformassero in un crac.

Le macchine si fermeranno il 16 marzo. L'annuncio è stato dato ai sindacati dal titolare dello stabilimento in un incontro informale e ieri la decisione è stata ufficializzata durante un'assemblea nello stabilimento di Pratrivero.

La filatura Loro Milan era una delle imprese più antiche del paese: esisteva da circa 70 anni e per gli abitanti della zona è stata per lungo tempo una fonte sicura di lavoro. Così quando la notte del 2 agosto '88 si era sprigionato un violento incendio nel magazzino delle materie prime, la popolazione e i dipendenti si erano prodigati spalla a spalla con il titolare e i vigili nell'opera di spegnimento delle fiamme.

Nella notte le lingue di fuoco erano arrivate a lambire alcune case a poca distanza dalla fabbrica, costringendo gli inquilini a scendere in strada. Nonostante l'impegno non era stato possibile evitare che il rogo distruggesse tre delle sei linee di lavorazione, riducendo del 50 per cento le capacità produttive della filatura.

La ripresa era stata faticosa e la Loro Milan aveva dovuto far ricorso alla cassa integrazione per alcuni mesi, in attesa di rimettere in funzione la catena di produzione. Ma con la esasperata concorrenza di questi tempi è bastato quel breve periodo per mettere fuori mercato l'azienda che si è trovata in difficoltà.

Attualmente la filatura cardata Loro Milan aveva 47 dipendenti, di cui 9 impiegati: tra loro diversi operai vicini alla pensione e intere famiglie. Pur trattandosi di una piccola industria la sua chiusura provocherà un rilevante impatto sociale nella microeconomia del paese.

Per questo, per cercare di tutelare al massimo i lavoratori, sindacati e direzione aziendale torneranno a riunirsi nei prossimi giorni. «Chiederemo la cassa integrazione speciale per tutti i dipendenti - spiega Marisa Lucano, segretaria della Filtea Cgil di Biella -. E per la prima volta daremo attuazione pratica al protocollo d'intesa appena siglato con gli industriali, che prevede appunto il ricorso alla cassa integrazione per i dipendenti delle fabbriche che chiudono. Sarà però indispensabile che l'azienda anticipi gli stipendi fino a quando la procedura non sarà approvata».

«Abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti - commentano gli operai -. Ben venga la cassa integrazione perché servirà a risolvere i problemi più urgenti».

Paola Guabello

NUOVI VERTICI ALLA RAGNO

VALDUGGIA. *Tiziano Battaglia è il nuovo amministratore delegato del maglificio Ragno. Quarantacinque anni, vicentino, proveniente dal maglificio Zolu del gruppo Coin, il dirigente si è presentato ieri ai sindacati durante un incontro organizzato alla manifattura di Valduggia per esaminare la situazione del complesso aziendale dopo il passaggio al gruppo tedesco Schiesser (stabilimenti in tutto il mondo, 4 mila addetti solo in Germania dove controlla il 30 per cento del mercato nazionale della maglieria).*

Sui risultati della riunione sono trapelate solo poche indiscrezioni: l'azienda sta cercando di recuperare significative quote di mercato dopo la crisi di questi anni e non intende svelare i suoi piani alla concorrenza. Si è saputo comunque che durante la riunione si è parlato del nuovo assetto proprietario: Battaglia ha confermato che la manifattura di Valduggia, produzione maglieria, e Ragno, distribuzione commerciale, sono al 100 per cento di proprietà della Schiesser che è subentrata alla famiglia Pastore. Il gruppo tedesco invece detiene il 90 per cento delle quote della Holding Ragno, la società finanziaria del complesso, ma entro il 1991 è intenzionata a rilevare anche il rimanente 10 per cento.

Dopo la ristrutturazione (sono stati licenziati 274 dipendenti che oggi usufruiscono della disoccupazione speciale) l'organico degli stabilimenti valsesiani è di 491 unità: 335 sono operai, 156 dirigenti, impiegati e quadri intermedi. Non è previsto nei piani societari l'inserimento di dirigenti tedeschi. Le linee di produzione si specializzeranno in capi di maglieria intima di alta qualità lavorati con fibre pregiate per i tre marchi Schiesser, Eminence e Ragno. Lo stabilimento di Melo (Vicenza), con i 38 dipendenti rimasti, produrrà invece solo capi di maglieria esterna.

Pochi ma significativi i commenti da parte sindacale. Dice Elio Bertoli della Cisl di Borgosesia: «L'incontro con il nuovo amministratore si ha rivelato una persona decisa, persino dura nella sua schiettezza. Credo che dovremo rivedere l'impostazione della nostra condotta sindacale alla luce della nuova realtà. L'incontro ha comunque rivelato l'esistenza di valide premesse per un rilancio del grande complesso tessile».

«Noi ci auguriamo - ha concluso l'esponente sindacale - che l'operazione vada in porto contribuendo così al rilancio dell'economia locale che sta uscendo da un periodo di grave crisi. [n. b.]

A Vercelli s'inaugura, nella suggestiva cornice della sala, la «Primavera viottiana»

Al Dugentesco sonate di Brahms

Stasera la pianista Tomoko Murakoshi eseguirà pagine di Bach, Chopin, Mozart e Busoni. In scaletta altri due appuntamenti: con la musica dei «Novae Harmoniae» e con il trio Sighieri, Canone e Bottega

Mozart di Levine. Copyright «N.Y. Review of books», per l'Italia «La Stampa»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Se per il calendario la primavera comincia con il mese di marzo, per la Società del Quartetto invece la stagione è già in pieno svolgimento. La sua «Primavera» è infatti quella viottiana che vede giovani musicisti interpreti della grande «classica».

Ancora una volta il Dugentesco farà da cornice alle tre serate il cui appuntamento è previsto per le ore 21,15: oggi con il concerto della pianista Tomoko Murakoshi, con l'esibizione del Quartetto barocco «Novae Harmoniae» venerdì 8 ed infine con il trio violoncello, clarinetto e pianoforte il 22.

Il successo della manifestazione è indiscutibile ed è dovuto anche alla stessa società di concerti che ha saputo offrire a questi giovani uno spazio adeguato. «Certo - interviene il clarinettista trinese Giuseppe Canone - è sempre più difficile fare della buona musica, ma ancora più complesso è saper ascoltare. Ecco perché il pubblico alle serate di classica, dove non c'è il personaggio che fa "cassetta", è scarso. Purtroppo la sensibilità si è indurita e l'arte non soddisfa più il bisogno di forti emozioni. Oggi le esperienze sono veloci, concentrate, i mass-media forniscono messaggi preconfezionati e quindi per un giovane risulta sicuramente "meno impegnativo", culturalmente ed intellettualmente, andare in discoteca anziché seguire un concerto di musica da camera».

Ed a continuare è la giovane pianista vercellese Stefania Bellini: «In città la grande tradizione è quella del pianoforte e del canto, ma sarebbe importante che le scuole puntassero su altri strumenti come gli archi ed i fiati. Inoltre si sente fra noi musicisti la mancanza di una formazione stabile. L'esperimento dell'Orchestra Giovanile era positivo, ma purtroppo, come altre iniziative, si è esaurito presto e le cause sono come sempre finanziarie».

I programmi che questi giovani della «Primavera viottiana» propongono sono «pensati» e scelti non in base al gusto ed alle capacità personali, bensì sono il frutto di ricerche specifiche: quasi sempre si tratta di scritture originali che portano la firma di grandi maestri compositori. E' il caso dei brani di Bach, Chopin, Mozart, Busoni e Liszt che suonerà l'esperta pianista giapponese Tomoko.

I suoi studi, cominciati addirittura alla tenera età di 4 anni, l'hanno portata ad ottenere importanti riconoscimenti come il primo premio al «Concorso internazionale per giovani pianisti» di Senigallia e a tenere concerti per prestigiose società italiane ed estere.

Di notevole interesse anche il Quartetto «Novae Harmoniae» composto da Sergio Dagnino all'oboe, Luciano Giradengo al violoncello, Emiliano Bernagozzi al flauto e Stefania Bellini al clavicembalo. I quattro giovani, affiatati nell'amicizia che li unisce da tempo, «escono» con questa formazione musicale per la prima volta davanti al pubblico vercellese.

Per la serata prevedono un programma di musiche barocche di Telemann, Locillet, Quantz, Vivaldi. Spiega la Bellini: «La nostra scelta dei brani si rivolge generalmente agli autori meno noti perché in questo modo possiamo proporre prodotti più "nostri", meno inflazionati dal mercato attuale che ha molto commercializzato la musica di quel periodo».

L'ultimo appuntamento sarà poi con un altro gruppo, il trio composto da Danila Sighieri al violoncello, Giuseppe Canone al clarinetto e il già più volte ascoltato ed apprezzato, nell'ambito della stessa rassegna, Fulvio Bottega.

I tre giovani, che hanno già completato la loro formazione musicale, sperano in un futuro stabile nell'ambito musicale. Per il momento, comunque, Bottega lavora come pianista accompagnatore ai Corsi di canto libero del liceo Viotti, la Sighieri continua il perfezionamento dello strumento e Canone è iscritto alla facoltà di Ingegneria. Al Dugentesco eseguiranno il trio che Beethoven compose in età giovanile e quello "maturo" di Brahms, opera 114.

Serena Leale

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Arriva «Long horns» per il Dragone

Al «Dragon's pub» di Crevacuore si inizia la stagione marzolina con «Blues Band» in programma questa sera: Rudy Bertazzo (chitarra), Lorenzo Aralda (tastiere), Walter Masserini (batteria) e Massimo Panella (basso). Per domani sera invece «Long horns» in concerto. Provenienti da Varese, è appena uscita la loro cassetta dal titolo «Touch down». In repertorio ci saranno blues e brani inediti. Sul palco Lopez Rende (voce e chitarra acustica), Vincenzo Rende (voce e chitarra), Plinio Fraccaro (basso) ed Eugenio Mori (batteria).

E Twin Peaks arriva a Muzzano

Atmosfere misteriose e tese: anche se non ci troviamo al confine tra lo Stato di Washington e il Canada e nessuno crede che da queste parti sia stata uccisa una certa Laura Palmer, stasera da «Jaculin» si balla nel segno di David Lynch. Prende così il via la serie di quattro appuntamenti organizzati per raccogliere fondi da destinare tramite l'Unicef, ai campi profughi del Golfo. «I segreti di Twin Peaks» sarà il tema della prima festa, con tanto di torte di ciliegie o mele e di cameriere in divisa bianca e azzurra. Arriverà anche l'agente dell'Fbi Dale Cooper?

Serate di marzo al «Globo»

Questo il calendario della discoteca «Globo» della zona bivio Sesia di Borgovercelli. Stasera: orchestra di Dante Torricelli; domani sera: gruppo Historia; domenica: orchestra Raul Casadei; venerdì 8: gruppo di Giuliano Bergamini; sabato 9: orchestra Mario Valenti; domenica 10: Loris Egeste; venerdì 15 Orietta Delli; sabato 16: Maurizio Bianchi; domenica 17: Franco Bagutti; venerdì 22: Mario Riccardi; sabato 23: Daniele Comba; domenica 24: Renzo e Luana; venerdì 29: Camillo Santamaria; sabato 30: Vincenzo Serra, domenica 31: veglia di Pasqua con Sergio Pezzi. Nella seconda sala: videodisco tutti i venerdì, sabato, domenica pomeriggio e sera.

A Crevacuore canta Dino

Per la serie dei cantanti degli Anni Sessanta da Mal a Gian Pieretti, per questa sera, alla discoteca «Antigua» ci sarà Dino. Nostalgie italiane per i giovani di venticinque anni fa. Veronese, già leader dei «Kings», Dino vinse nel 1962 il festival degli sconosciuti. Diventò famoso con una canzone scritta da Bardotti ed Endrigo dal titolo «Te lo leggo negli occhi».

Un pellicola in francese

Appuntamento con Cristopher Lambert oggi pomeriggio nell'aula magna del Liceo scientifico di Biella. Alle 15, verrà proiettato in lingua francese «Subway» di Luc Besson.

Rassegna varallese di film al «Sottoriva»

Prosegue la rassegna cinematografica al «Sottoriva» di via Don Bosco di Varallo. Questa sera alle 21 andrà in scena «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese. Il gangsterismo, l'omertà e la famiglia, nell'America degli Anni Settanta.

E domani sera cambio d'abito

Domani sera al «Master Club» di via Rivetti a Biella è in cartellone un party intitolato «L'abito non fa il monaco. Ma è proprio vero?». Un dubbio amletico che potrà sciogliersi presentandosi in pista con un abbigliamento che non è il vostro, vestiti da commodoro o da ragioniere del catasto.

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

ROCK DELLA «CASA»

Riprese dai Beatles

La «Casa sul Fiume» di Recetto, locale di frontiera con il West novarese frequentata da vercellesi, ospita questa sera i «Double Features», gruppo roccheggiante capitanato dalle chitarre di Jerry Mantovani e Riccardo Cerutti. La band sciorina le impressioni del rock targato Anni Sessanta e Settanta. Protagonisti saranno quindi brani di Beatles, Rolling Stones e nostalgia: il tutto in compagnia del bell'assortimento birresco offerto dal locale.

ANCORA DAL VIVO

Ecco i Suck Pistols

L'appuntamento con le stranezze, anche per via del'orario inconsueto, è invece per domani dalle 18 in poi al «Rock a Boom» di Vercelli tornato tra i «vivi». Il simpatico locale di via Duomo aveva optato per la chiusura serale privando così di un significativo spazio il live rock vercellese. Walter ha pensato ad una serie di happening preserali e così, dopo l'esibizione del duo Montemurro/Lobascio, domani toccherà ai «Suck Pistols» ovvero ad una movimentata band che si rifà al primo, arrembante punk. La band «S.P.» si è esibita con successo sabato scorso alla magadiscoteca «Sandokan» di Gravellona Toce, davanti ad un pubblico entusiaste, presentando quelli che furono gli hit dei quasi omonimi cugini britannici di «Ramones» e cose fatte in proprio. Gli epigoni di Johnny Rotten & Co. rispondono ai nomi di Alo Sogno (chitarra), Raffaele Raciti (basso), Paolo Baltaro (batteria) e Alberto Bocchio (voce). Riapre dunque la piccola platea del rock nostrano, un ulteriore buon segno dopo il ritorno alla musica di un altro «grande scomparso dalla scena»: il buon Cecco di corso Rigola tornato alla grande con il successone di «Toni e i Volumi».

FIVE QUARTET BAND

Rhythm and blues

Un'altra ghiotta anticipazione per domani sera riguarda la «Five Quartet Band» ovvero cinque giovani speranze cossatesi in scena alla «Piscine» di Ghislarengo. I «Five» sono Marco Borello (voce, sax, tastiere), Massimo Mosca (voce, tastiere), Maurizio Saini (batteria), Ruggero Tarocco (basso) e Mauro Zanotto alla chitarra. Insieme da tre anni i nostri propongono un grintoso rhythm & blues accompagnato dalle cover del mito americano Springsteen. Nel repertorio, a fianco di «Everybody Somebody», non mancano i cavalli di battaglia di Chicago e Cocker.

MAGICO CALCETTO

Al «Diamante»

Notti magiche inseguendo un gol... Ricordate? Ora è possibile rivivere di persona certe emozioni. Come? Sul campo sportivo «Diamante» di via Viviani un gruppo di coraggiosi si scontra settimanalmente dando vita ad accesissimi tornei di calcetto serale. Palla quasi fosforescente e tute adiabatiche, i nostri si scatenano alla caccia della rete avversaria. Le disfide finiscono in qualche pizzeria dove chi ha incassato di più, paga «margherite» e «quattro stagioni». Per saperne di più contattate la simpatica banda della Palestra Vitality Club (via Aravecchia 1).

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
A tu per tu con lo scrittore

Per questa sera alle 21, all'Auditorium Santa Chiara di corso Libertà, l'Associazione culturale «Il Ponte», nell'ambito dell'iniziativa «Un libro al mese: incontro con l'autore», organizza una serata di conversazione con il romanziere Sebastiano Vassalli, autore dei libri «La chimera» (Premio Strega), «La notte della cometa» e «L'alcova elettrica». Presenteranno l'autore Giusi Baldissone e Claretta Giubellini.

TRIVERO
La moda sulla neve

Per tutti coloro che sono appassionati di moda è stata organizzata per domenica 10 marzo un'originale sfilata che avrà come cornice i campi innevati della stazione sciistica di Bielmonte. Tra una discesa e l'altra si potranno ammirare le modelle che presenteranno nuovi look in fatto di abbigliamento, acconciature e articoli di gioielleria.

VIGLIANO
Incontri del «Club degli Amici»

Il ciclo di incontri organizzato dal Comune di Vigliano e dall'associazione «Club degli Amici» prosegue stasera alle 21, nella sala della biblioteca comunale. L'appuntamento è con il fisiatra Vittorio Allorto che parlerà sul tema «Come aiutare i disabili».

BIELLA
Espone Massimo Brunello

E' fissata per questo pomeriggio alle 18 la vernice della personale di Massimo Brunello. Il giovane artista espone alla galleria «Il quadro» di via Italia 48, per tutto il mese di marzo. La mostra «Palingenesi», che vede in mostra tutte le opere migliori del pittore biellese, denota la spiccata sensibilità grafica, la sicurezza e l'abilità del segno di un esordiente di sicuro talento.

QUARONA
Parlate inglese?

Il corso di inglese «Do you speak english?» programmato da «Progetto Giovani» a Quarona prenderà il via martedì 5 marzo. Questo è l'orario delle lezioni, che si terranno al salone convegni Sterna: tutti i martedì e giovedì dalle 17 alle 18,30 e dalle 20,30 alle 22.

SALUGGIA
Pronti gli scacchisti

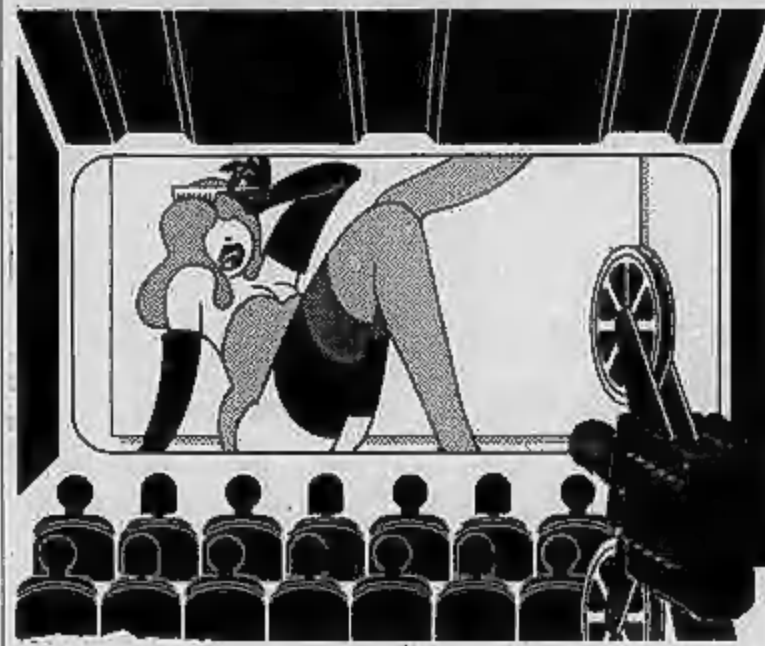
Sono più di venti gli iscritti al torneo di scacchi che si svolgerà domani, a partire dalle 14,30, nella sala della Biblioteca civica, in piazza del Municipio. Le gare, organizzate dal Circolo scacchistico di Chivasso, dall'assessorato Cultura e Sport del Comune e dalla stessa biblioteca, si svolgeranno durante il pomeriggio. Nel caso in cui gli incontri dovessero protrarsi, il torneo continuerà sabato 9 marzo. Le sezioni sono due: adulti e under 14.

VERCELLI
Tema: figli, genitori e scuola

Per questa sera, alle 20,45, l'Associazione genitori scuole cattoliche di Vercelli, per il ciclo di conferenze su «Scuola e prevenzione», ha indetto la conferenza dal titolo: «Famiglia e scuola per educare», Relatore il professore Celestino Zanoni, vicepresidente del Centro torinese di solidarietà. Il prossimo appuntamento (l'ultimo) è per venerdì 8 marzo, con lo stesso oratore: si parlerà di «Famiglia, scuola...e società». Gli incontri si tengono all'Istituto San Giuseppe, in piazza Sant'Eusebio 5. (telefono 0161.250.494).

BIELLA
Arte romanica e barocca

Gli «Studi biellesi» organizzano lunedì sera un incontro con Delmo Lebole: alle 20,30, all'Università popolare, parlerà delle «Croci astili dal romanico al barocco».

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8.000/6.000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Havana** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Belvedere Inf. orari tel. 215.018	**CINERASSEGNA 90/91.** Inizio ore 21,15 con spettacolo unico Lire 7.000 e con tessera **BENVENUTI IN PARADISO** di Alan Parker.
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.105 Orario: 20,30; 22 Lire 8000/7000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
CRESCENTINO **Italia**	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Italia** Orario: 21/22,30 Lire 8000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
SANTHIA' **Ideal**	OGGI RIPOSO
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo** Inf. orari (015) 23.765 Lire 8000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Mediterraneo** *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**
Odeon Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Highlander II - Il ritorno** *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**A letto con il nemico** *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**
BORGOSESIA **Lux** Tel. 0163/22.688 Orario: 21 - Spett. unico Lire 8000/7000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.38.827 Orario: 22 - Spett. unico Lire 8000/6000	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, [illegible] e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. 015/78.320 Orario: 21 - Spett. unico Lire 7000/6000	**Darkman** *di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' **Horror**
COSSATO **N. Primavera** Tel. 015/925.020 Orario: 20,15; 22 Lire 8000/5000	**Occhio alla perestrojka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**
PRAY **Excelsior** Inf. orari: (015) 767.323 Orario: 21; 23 Lire 8000/7000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
VARALLO **Sottoriva** Orario: 21 Lire 6000/5000	**Cineforum:** Lire 5.000 alle ore 21 con spettacolo unico **QUEI BRAVI RAGAZZI**

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Nel recupero di mercoledì i vercellesi hanno superato il Gravellona

Colpo grosso del Trino

La vittoria dei padroni di casa firmata da due prodezze dei gemelli Enrico e Aldo Porrino. Momentaneo pareggio degli ospiti per un'autorete di Bertolli

TRINO. Un Trino «convalescente» dopo lo scivolone con il Borgo supera con due «eurogol» dei gemelli Porrino il Gravellona di mister Guidetti e ripropone la propria candidatura come terza forza del torneo.

Sebbene l'esito finale del match abbia arriso al Trino, l'undici di Vincenzi non ha mostrato, se non a tratti, quel gioco spumeggiante e brioso che aveva caratterizzato le precedenti esibizioni biancoazzurre.

Specialmente in avvio di partita il Trino ha confermato di non essere al «top» della condizione, concedendo ai biùarancio tocesi alcune nitide palle-gol, fallite d'un soffio da Portalupi e Filardo.

In particolare la formazione di Vincenzi è apparsa legata nei movimenti, timorosa d'incassare un'altra battuta d'arresto.

Col passare dei minuti, tuttavia, il Trino ha cominciato a sciogliersi e, grazie alla spinta sulle fasce di Greppi e Aldo Porrino, ha iniziato ad affacciarsi con una certa pericolosità dalle parti di Vianoli. «Era chiaro - afferma il d.s. biancoblù Gianni Tricerri - che la sconfitta patita nell scontro con il Borgosesia avesse lasciato qualche pericolosa "scoria" a livello psicologico nei ragazzi. Questo spiega, anche se non giustifica, il nostro inizio titubante. Nella seconda parte dell'incontro, però, la squadra si è ritrovata e credo che, seppur con qualche apprensione di troppo, la vittoria sia stata ampiamente meritata».

I trinesi, scesi in campo per l'occasione con una tenuta «all white», hanno vissuto il loro miglior momento all'inizio della ripresa. La supremazia del Trino è culminata con lo spettacolare punto di Enrico Porrino, in rete dopo un'ubriacante serie di finte, finalizzate da un'imprendibile fucilata dal limite.

«Sbloccato il risultato i ragazzi hanno incredibilmente avuto paura - spiega Tricerri -, chiudendosi troppo in difesa. E' stato un grave errore e il Gravellona ci ha puntualmente castigati. Certo l'1-1 è giunto su un'autorete clamorosa quanto incredibile ma, in questo, i novaresi sono stati favoriti dal nostro atteggiamento rinunciatario».

Anche dopo il gol-vittoria di Aldo Porrino il Trino è incappato nella classica «paura di vincere» e gli ultimi secondi, complice un ingiustificato recupero, sono stati davvero emozionanti. «Con questo successo siamo saliti al terzo posto della graduatoria - commenta Tricerri -, un traguardo senza dubbio prestigioso che, nei prossimi turni, cercheremo di consolidare».

Piermario Ferraro

TRINO	2
COPPO	6
BACINELLI	6,5
FENOGLIETTI	7
FABRIZIO	6
ZORZ	6,5
BISI	6,5
GREPPI	7
(88' TRECCANI)	sv
A. PORRINO	7
CUTRI'	5,5
(65' BERTOLLI)	5,5
NOTINI	6
E. PORRINO	7
All.: VINCENZI	6,5

GRAVELLONA	1
VIANOLI	5,5
GINI	6
FILARDO	6,5
FOTI	6,5
ZUOLO	6
RAGAZZONI	5,5
ZANZI	6
FERRARI	5,5
PORTALUPI	6,5
BORRONI	6
(72' GERNETTI)	sv
GIACOMINI	5,5
All.: GUIDETTI	6

Arbitro: VASCO di Torino 5,5
Reti: 64' E. Porrino, 68' aut. Bertolli, 86' A. Porrino
Ammoniti: Gini e Fenoglietti. **Spettatori:** 250 di cui 200 paganti
Condizioni atmosferiche: serata mite, terreno pesante.

LA CLASSIFICA

E l'Iris Oleggio volò in testa alla classifica. Sfruttando nel migliore dei modi il recupero con il fanalino di coda Romentinese l'Oleggio di mister Erbetta ha compiuto il prevedibile «sorpasso» nei confronti dei bianchi.

Il successo sulla Romentinese non è stato però così netto e rotondo come ci si poteva immaginare alla vigilia. Sul «neutro» di Cerano l'Oleggio si è imposto 1-0, grazie ad un penalty assai contestato dai verdearancio, realizzato dallo specialista Sarti dopo 3'. Dall'episodio del rigore, per altro, la Romentinese è rimasta in dieci per l'espulsione di Signorelli.

Vittoria in «trasferta» per il Borgomanero che, al «Lucchini» di Gravellona, ha regolato 2-1 il Villadossola. Per i rossoblù le reti portano entrambe la firma del bomber Quartaroli, mentre per la Virtus ha «accorciato» il giovane Mesiano.

Alla luce dei recuperi la classifica vede al comando l'Iris Oleggio con 28 punti, seguono: Pro Vercelli 27, Trino 23, Gravellona, Trecate 22; Omegna, Caltignaga 21, Borgosesia, Cerano 20, Borgomanero 19, Grignasco 16, Vigliano 15, Virtus Villa 14, Gattinara, Arona 13, Crescentinese 12, Dormelletto 11, Romentinese 4. **[p. m. f.]**

I granata sono tornati da Caltignaga con un punto

Borgo, pari d'oro

Bella prova della squadra di Arrondini sul terreno di una rivale nella corsa all'Eccellenza. Gol di Albieri e Viganotti

Il bomber dei granata. Albieri ha segnato anche a Caltignaga (MANTOVANI)

CALTIGNAGA. Questo Borgo inizia davvero a diventare un'autorevole pretendente alla «promozione» nel prossimo torneo d'Eccellenza regionale. Quatta quatta la compagine di mister Arrondini sta risalendo a grandi passi la classifica nonostante sia impegnata in un autentico «tour de force».

Così a distanza di appena tre giorni dal 2-1 di Trino, mercoledì sera i granata hanno conquistato un altro prezioso punto (2-2 il risultato) sul terreno del Caltignaga, diretto rivale nella corsa alla categoria superiore.

A segno subito al 10' con Viganotti, lesto a riprendere una respinta del portiere Ferrara (punizione di Floriol, il Borgo è stato raggiunto due minuti dopo quando su un tocco di Colangelo, la difesa ha lasciato libero Vigliotti di concludere a rete. E ancora al 31' i padroni di casa, sempre con Vigliotti hanno ribaltato il punteggio con un gran tiro da limite.

Ma nella ripresa il Borgo si è spinto decisamente in avanti e al 55' Fabio Albieri su angolo ha messo in mostra uno dei suoi colpi preferiti, il colpo di testa: impossibile per Ferrara arrivare sulla violenta conclusione dell'attaccante valsesiano che ha così firmato il dodicesimo gol stagionale.

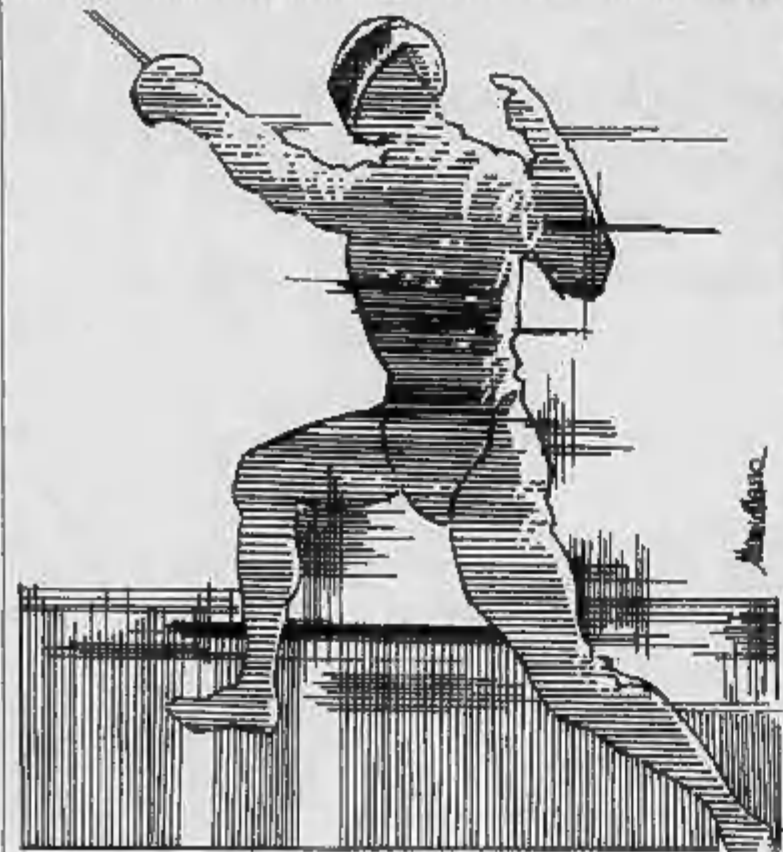
Infine proprio al 90' il Borgo è andato vicinissimo al colpaccio quando sulla corta respinta di Ferrara su punizione di Borgato, Albieri si è trovato in ottima posizione per ribattere il pallone in fondo al sacco ma è stato vistosamente atterrato da Magnaghi in piena area. L'arbitro però ha fatto proseguire.

«Era rigore netto ma il direttore di gara ha preferito sorvolare - dice mister Arrondini -. Se fossimo stati in svantaggio o se giocavamo in casa il rigore non scappava. Lo stesso va bene così: la squadra ha giocato discretamente ribadendo di attraversare un buon momento di forma. Posso solo lamentarmi sul primo gol incassato: è un regalo grosso così della nostra difesa. Se riuscivamo a superare indenni la reazione del Caltignaga forse saremmo riusciti a doppiare la vittoria di Trino. Adesso comunque pensiamo all'altro super scontro con il Borgomanero». **[r. eyn.]**

SCHERMA

Due spadisti vercellesi sono al comando della classifica provvisoria

A un passo dal titolo junior

Fabio Lupano e Barbara Giolito, entrambi diciottenni, a fine mese cercheranno la prima maglia di campione d'Italia. Sono passati al comando grazie alla vittoria nella prova di Modena

VERCELLI. La tradizione continua: due spadisti diciottenni della Pro, Barbara Giolito e Fabio Lupano, si sono aggiudicati la seconda prova del campionato italiano «juniores» e grazie a questo risultato le «promesse» vercellesi si sono portati al comando della classifica provvisoria.

La gara si è disputata a Modena ed ha visto impegnati oltre cento tra i migliori spadisti della categoria; i due bicciolani hanno dovuto superare pertanto un'agguerrita resistenza da parte degli avversari che, alla fine, si sono però dovuti inchinare alla tecnica degli atleti bianchi.

«E' stata un'impresa magnifica che ha dell'incredibile - dichiara Aldo Venè, presidente della Pro -. Barbara Giolito e Fabio Lupano si erano recati a Modena con malcelate speranze di successo, ma che riuscissero a scavalcare tutti, con una facilità così evidente nessuno se lo aspettava; forse neppure il maestro Kulcsar».

Già nella prima prova del campionato i due vercellesi si erano ottimamente comportati: Barbara Giolito aveva concluso la gara al terzo posto mentre Fabio Lupano aveva dovuto «accontentarsi» del sesto; ma nella città emiliana si sono superati.

Scesi in pedana in buone condizioni di forma, con il morale sempre più alto per le continue vittorie i due spadisti sono apparsi, ad un certo punto, irresistibili. Stoccata dopo stoccata hanno conquistato quell'oro che consolida le ormai secolari tradizioni della Sala d'armi bicciolana.

«Evidentemente - sottolinea il presidente Venè - i vercellesi sono nati per "tirare di scherma". Nella nostra palestra, ogni anno, affluiscono centinaia di giovani che, per la prima volta, s'avvicinano a questo entusiasmante sport. Molti di loro provengono dalle province limitrofe, segno che il nome della "Pro Vercelli" è costantemente alla ribalta».

Questo lo si deve in massima parte all'arrivo del maestro Kulcsar, olimpionico ungherese che ha portato una ventata d'entusiasmo e novità in tutto l'ambiente.

«A Vercelli il pluri campione del mondo magiaro si è immediatamente inserito - sottolinea Aldo Venè - . E' stata questa una scelta quanto mai indovinata. Con il maestro in palestra ogni allenamento diventa quasi un divertimento. I giovani imparano l'arte della spada senza eccessiva fatica».

Ed i risultati si sono già visti, dal momento che, in brevissimo tempo la Pro Vercelli ha «piazzato» un gran numero di spadisti nei primi posti delle graduatorie mondiali come Maurizio Randazzo ed Elisa Uga recente vincitrice della Coppa del mondo.

«Oltre agli spadisti che primeggiano nel mondo c'è tutto un "sottobosco" di elementi che stanno conquistando titoli regionali e nazionali; insomma è la continuità di una grande scuola. Lupano e Giolito ne sono oggi le ultime espressioni felici» conclude il presidente Aldo Venè.

La terza ed ultima prova del campionato «juniores» si svolgerà a fine mese a Foggia. Per i due spadisti «made in Vercelli» le possibilità di conquistare il titolo tricolore sono più che mai fondate.

Francesco Leale

CICLISMO

Trino, rinnovate ambizioni per la stagione '91 del club gialloblù

I magnifici 12 del Pedale

Maurizio Rigazzi è la punta di diamante

TRINO. Fare esperienza, questo l'obiettivo che si prefigge lo staff tecnico del «Pedale Trinese», nell'imminenza della nuova stagione agonistica.

Il club grigioblù per le gare di quest'anno si affida ai giovani con l'obiettivo di centrare se non prestigiose vittorie almeno importanti piazzamenti.

Complessivamente la formazione vercellese è composta da dodici corridori suddivisi in tre categorie: per gli esordienti saranno in gara Simone Ronco e Samuele Varvelli, entrambi alla seconda stagione con il Pedale, Ezio Zatterin e Roberto Crovella provenienti da Cavagnolo Po.

Tutti neofiti i componenti della formazione allievi: Franco Barberis, Mauro Di Donato e Davide Foglia (abita a Grazzano Badoglio) mentre cinque sono gli atleti per il settore juniores: Andrea Alberto, Riccardo Bosso, ex tesserato del Velo club Vercelli, passato di categoria proprio quest'anno, Giovanni Sarasso, Maurizio Rigazzi e Marco Audisio, il «veterano» del sodalizio al terzo anno di attività. Direttore sportivo è Dario Demaria.

«Ci attende un compito arduo - ha sottolineato l'altro giorno il presidente Franco Russo durante il "vernissage" della squadra - : abbiamo potenziato l'organico allargandolo a 12 elementi. Questo impegno comporta un notevole sacrificio economico ed organizzativo».

«Non ci prefiggiamo alcun obiettivo particolare - continua il presidente -, soltanto quello di avvicinare maggiormente i ragazzi al ciclismo anche se, è chiaro, ai nostri tesserati chiederemo il massimo dell'impegno e della serietà. Questa stagione comunque vuol essere un punto d'arrivo anche perché si festeggia il decimo anno di attività».

Se però dal punto di vista tecnico le premesse sono buone non altrettanto si può dire per la situazione finanziaria: gli sponsor sono pochi e i contributi limitati. Solo Regione e Provincia sono vicini al club grigioblù mentre l'amministrazione comunale ha «aiutato» il Pedale fino all'anno scorso.

«Il bilancio è però in rosso in quanto le somme a disposizioni risultano insufficienti a coprire le spese di gestione - ha proseguito Franco Russo -, anche perché noi organizziamo almeno cinque manifestazioni all'anno».

Il primo appuntamento è proprio in cartellone per domenica con una cicloturistica che vedrà al via oltre 200 atleti provenienti da tutto il Piemonte. La gara, con partenza alle 9, si snoderà nel vicino Monferrato per concludersi dopo un piccolo «tour» nella Bassa a Trino.

Luisella Trinchero